LA STAMPA

ANNO 125. N. 64 •• — MERCOLEDI' 27 MARZO 1991 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. ... CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 ... LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FR. 50; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO £.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 180; SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,20; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FTH. 130; ... *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000); ... LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 A PAROLA ... ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il Presidente aveva detto: «Se mi venisse proposto il rimpasto lo giudicherei legittimo»

Craxi apre la crisi, elezioni probabili

Colpo di scena dopo il chiarimento Cossiga-Andreotti

RIPARTE IL DUELLO DC-PSI

LA crisi di governo aperta ieri dal psi ha due antecedenti, uno vicino, l'altro meno. Quello recente è l'assemblea socialista di due settimane fa, in cui Craxi definì «esausta» la compagine guidata da Andreotti e chiese alla dc di rinegoziare l'alleanza o, in mancanza di accordo, di andare ad elezioni anticipate.

Quello remoto risale a due anni fa: alla liquidazione di De Mita, già disarcionato dalla segreteria dc, anche dalla guida del governo, e al successivo ritorno di Andreotti a Palazzo Chigi.

Le conseguenze della svolta, nata significativamente nel camper dietro la tribuna del congresso socialista, per Craxi fin da quel momento sono chiare. Il patto è con la dc «amica»; quella «nemica», uscita sconfitta da una guerra durata sette anni, va messa da parte.

Per il primo anno e mezzo gli alleati si mostrano di parola, e le cose procedono nel modo previsto. Silurato De Mita, anche lo spazio della sua corrente nel partito e nel governo è rapidamente ridimensionato. A primavera '90, quando la dc si spacca e la sinistra abbandona i posti al vertice del partito, Forlani con fatica riesce a tenere a freno gli altri dc che vogliono far passare gli sconfitti sotto il giogo.

E a luglio '90, quando i cinque ministri dell'area Zac si dimettono in dissenso con la nuova legge sulle tv, Andreotti, col beneplacito di Cossiga, li rimpiazza con un rimpasto.

Ma in autunno, le cose cambiano. La dc risana le sue fratture; la riforma elettorale, considerata da Craxi «peggio della legge truffa», diventa un'architrave del programma del partito; e la «verifica», nei desideri democristiani, deve chiudersi con un rimpasto e il rientro dei ministri dimissionari al governo.

Così il patto si rompe, e solo la guerra riesce a ritardare l'inizio del nuovo duello. In campo stavolta da una parte c'è Craxi, dall'altra Andreotti, che è adesso l'uomo più potente della dc. Cossiga, ancora una volta, ieri mattina al Quirinale ha avvertito Andreotti che per il psi la crisi è una strada obbligata e che il tentativo di aggirarla avrebbe irritato Craxi. Andreotti gli ha risposto «lasciami fare» e s'è avviato tranquillo alla battaglia.

In una partita così complicata, è difficile prevedere chi vincerà. Ma una misura della vittoria, forse, si può stabilire fin d'ora. Se Andreotti fa un governo che dura fino al '92, vince e la dc marcerà dietro le sue insegne. Se invece si andrà dritti a elezioni anticipate avrà vinto Craxi, anche se dovesse essere Andreotti a guidare il governo elettorale. E per un duello che si chiude, una vera guerra comincerà nella dc rimasta senza padrone.

Marcello Sorgi

ROMA. Il chiarimento tra Cossiga e Andreotti, con un colloquio durato più di un'ora al Quirinale, non è servito. In un crescendo di dichiarazioni polemiche, prima di Amato, poi di Martelli e infine di Craxi, la concitata giornata politica di ieri si è chiusa con l'intervento del psi che ha bloccato il rimpasto e chiesto la crisi di governo.

La fine anticipata della legislatura appare una delle ipotesi più probabili, visto che la dc ha replicato facendo quadrato attorno al presidente del Consiglio, con numerosi messaggi tutti tesi a ribadire un concetto: o Andreotti o elezioni.

Domani il presidente del Consiglio ha fissato l'incontro fra i cinque segretari della maggioranza per discutere sulla verifica, ma l'incontro pare aver perso ogni significato.

Eppure soltanto alle tredici, con i telegiornali dell'ora di pranzo, la crisi appariva risolta dal faccia a faccia tra Andreotti e Cossiga. Poi la battuta del leader psi, in serata, ha gelato ogni speranza: «Ma che rimpasto d'Egitto...».

I SERVIZI **A PAGINA 2, 3 E 4**

Quirinale

Quelle voci di dimissioni

ROMA. Falso allarme ieri al Quirinale: Cossiga si dimette. Poi, invece, il Presidente si è presentato alla tv a braccetto con Andreotti. Per il presidente del Consiglio una lunga serie di attestati di stima: sì al rimpasto, sì al rimpastone, sì eventualmente alla crisi - diceva Cossiga - quando ormai i socialisti la crisi l'avevano già decisa. Il Presidente, ieri, non ha nominato il possibile scioglimento delle Camere. Ma, quasi in sordina, ha ricevuto il ministro Scotti. E la Costituzione, prima delle elezioni, impone al Capo dello Stato di convocare il responsabile dell'Interno per avere da lui una relazione sullo stato dell'ordine pubblico.

Paolo Guzzanti **A PAGINA 3**

Cossiga ha incontrato Andreotti. «Si sono detti tutto, senza sconti», affermano al Quirinale

Il leader del Cremlino: la situazione è pericolosa. La Piazza Rossa chiusa con barriere di cemento

Sfida a Mosca tra Gorbaciov e i radicali

I sostenitori di Eltsin: nessun divieto fermerà il nostro corteo

MOSCA. Guerra aperta in Urss: per attuare il divieto di manifestare a Mosca, il governo ha cominciato a far costruire barriere in cemento armato agli imbocchi della Piazza Rossa. Ma i radicali hanno replicato confermando che domani la marcia fin sotto le mura del Cremlino ci sarà. E i 300 mila minatori in sciopero hanno detto no a un ordine del Soviet supremo che chiedeva di tornare nei pozzi di carbone. L'incerto equilibrio politico sovietico appare, così, a un passo dalla rottura e si torna a parlare di possibili scontri di piazza.

La giornata di tutte le paure è quella di domani. Al Cremlino si aprirà una seduta straordinaria del Congresso dei deputati della Repubblica russa voluto dal pcus nella speranza di mettere in minoranza Eltsin. Alle 10 comincerà una battaglia politica che il fronte radicale aveva intenzione di appoggiare anche con una manifestazione di massa per dimostrare ai conservatori la forza di Eltsin. Ma proprio questa manifestazione ha innescato la reazione a catena di divieti e di contro-sfide che ha infiammato il confronto politico.

Il primo anello della catena è stato il divieto di manifestare a Mosca emesso, per decreto, lunedì sera dal governo. Il bando delle manifestazioni è già scattato ieri e resterà in vigore fino al 15 aprile. Questo dimostra, fra l'altro, che le autorità sovietiche non temono solo i cortei pro-Eltsin, ma anche le proteste che potrebbero scoppiare contro gli aumenti dei prezzi che entreranno in vigore il 2 aprile. A questo primo anello è seguito un decreto di Gorbaciov, che ha nominato un super-capo della polizia per Mosca e per la sua regione. Apparendo in tv, il leader del Cremlino ha lanciato un avvertimento alle opposizioni: «Si può prevedere che vi saranno disordini, allarmi, divisioni».

Singer e Squillante **A PAGINA 6**

Boris Eltsin

Iraq, intesa sulla pace all'Onu

Pronta la risoluzione dei 5 Grandi
Torna, in trionfo, il capo dei curdi

di Paolo Passarini **A PAGINA 5**

La Rai di sera perde audience

Cresce soltanto il secondo canale
Berlusconi a 2 punti dall'aggancio

di Fulvia Caprara **A PAGINA 22**

Contingenza anche sulla 14ª

La Consulta: per tutte le categorie
Gli arretrati a partire dall'86

di Pier Luigi Franz **A PAGINA 6**

PREVISIONI E TIMORI

IMMIGRATI MAREA SULL'EUROPA

FORZANDO un po' le cifre, lo scenario emerso dalla Conferenza internazionale sulle migrazioni svoltasi a Roma nei giorni scorsi è grosso modo questo: una quota considerevole dei quasi cinque miliardi di abitanti dei Paesi meno sviluppati - nove decimi della popolazione mondiale - desidererebbe volentieri andare a risiedere nei Paesi più avanzati, dove abita il decimo restante: Europa occidentale e America settentrionale, più l'Australia e magari la Nuova Zelanda. Al Giappone, di fatto non sembrano pensare in molti. Non tutti coloro che coltivano tale desiderio posseggono i mezzi, l'energia, l'opportunità per tradurlo in atto; ma pur con questo limite il numero dei migranti potenziali configura flussi migratori verso l'Occidente, e in particolare verso l'Europa, di dimensioni eccezionali, e dalle conseguenze imprevedibili.

La questione non è fatta solo di numeri. Tra il 1880 e il 1910 gli Stati Uniti accolsero circa 17 milioni di immigrati europei, ma si trattava di un semi-continente ancora scarsamente popolato, dove l'immigrazione poté distribuirsi su un territorio immenso, e contribuì anzi in misura decisiva allo sviluppo del Paese. In un periodo analogo, tra il 1960 e gli Anni 80, la stessa Europa occidentale ha accolto circa 13 milioni di immigrati; ma quello fu un periodo di intensa industrializzazione, caratterizzato da una tecnologia che richiedeva ancora un'alta intensità di manodopera. Nulla del genere è prevedibile per i prossimi anni. Sebbene l'Europa sia in netto calo demografico, al presente la tecnologia tende ad eliminare, dal più al meno, tanti posti di lavoro quanti ne crea.

Fino al 1989 ci si poteva illudere che la pressione migratoria sarebbe provenuta soprattutto dal Sud, ovvero dall'Africa, dal Sud-Est asiatico, e dall'America meridionale, e già non era problema da poco; ma in questi due anni scarsi si è

Luciano Gallino

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

OGGI

di Guido Ceronetti

«Nell'uomo con il mitra di cui sto parlando, l'accessorio non è il mitra ma l'uomo. L'uomo di cui parlo è al servizio del mitra, e non già il mitra al servizio dell'uomo; non è «l'uomo col mitra» ma «il mitra con l'uomo». E allora che cosa m'importano le chiacchiere dei professori? Se il cavallo è la più bella conquista dell'uomo, l'uomo è la più bella conquista del mitra.

Nazista o marxista, l'uomo con il mitra, l'animale totalitario, lo strumento di precisione del partito unico, la cui coscienza è facile ad essere manovrata come il meccanismo bene ingrassato della sua arma, non è spinto né dalla fame né dalla sete, non uccide nel nome della giustizia. Perché apparissero simili esseri non sarebbe bastato un mondo ingiusto: era necessario che nel mondo si fosse profondamente degradata la nozione di giusto e di ingiusto; e una simile degradazione era opera degli intellettuali.

Georges Bernanos
La liberté, pour quoi faire? - 1953

Sette statuette a «Balla coi lupi»: fra gli italiani, premiata soltanto Franca Squarciapino per i costumi di «Cyrano»

Oscar, con Kevin Costner ha vinto il sogno americano

LOS ANGELES. «Balla coi lupi» di Kevin Costner è il trionfatore dell'Oscar, con sette premi: miglior film, miglior regista, migliori sceneggiatura, fotografia, montaggio, colonna sonora, suono. Oscar per l'attrice protagonista a Kathy Bates in «Misery non deve morire» di Rob Reiner. Oscar per l'attore protagonista all'inglese Jeremy Irons in «Il mistero von Bülow» di Barbet Schroeder. A Sophia Loren e a Myrna Loy è andato un Oscar alla carriera. Tra i nove candidati italiani, premiata Franca Squarciapino per i costumi di «Cyrano de Bergerac».

PREVISTO e ormai prevedibile quanto le condizioni meteorologiche o i risultati elettorali, l'Oscar ha strapremiato con «Balla coi lupi», debutto nella regia dell'attore Kevin Costner, un film che è insieme un esempio d'individualismo industriale e un'espressione dell'America «liberal», dei sentimenti democratici più contemporanei: esaltazione delle vittime, rispetto per le minoranze, desiderio di scambio e compenetrazione tra culture differenti, rifiuto della violenza, orrore della prepotenza militare. Con la guerra del Golfo appena dichiarata finita e ancora strisciante, non è un segno poco significativo delle facce diverse che gli Stati Uniti possono presentare.

Ma per gli spettatori l'Oscar è soprattutto un gran divertimento, uno show, una cerimonia festosa che non rispecchia il cinema mondiale né quello americano, soltanto Hollywood nel presente e nel passato. Davvero non era male vedere sedute una accanto all'altra due figure simboliche dei nostri anni di plastica, Madonna biondo platino vestita d'argento e di brillanti, Michael Jackson tutto in bianco con i ricci neri sulla piccola faccia artificiale. Non era male la battuta di Bob Hope alludente all'attuale dominio finanziario nipponico su Hollywood: «Andate al cinema e pagate il biglietto, ché i giapponesi hanno bisogno di soldi». Non era male Sophia Loren applauditissima, bellezza perenne bruna e formosa con gli occhi lustri di lacrime commosse, cuore di mamma invocante i due bei giovanotti suoi figli, italiana riconoscente nel grido finale «Grazie, America»: con lei l'Italia convenzionale ha avuto la meglio sugli italoamericani criminali raccontati da Scorsese nel bellissimo «Quei bravi ragazzi» e da Coppola nel grandioso «Il Padrino-Parte III», su quella rappresentazione della mafia tanto sgradita alla lobby italoamericana negli Stati Uniti.

Il vincitore «Balla coi lupi» è la storia fine Ottocento d'un ufficiale americano che, dopo il carnaio della guerra civile, trova la civiltà tra i «selvaggi», nella scoperta degli indiani Sioux sulle sconfinate praterie del Dakota; la cultura pellerossa armoniosa e pacifica lo conquista; riceve un nome indiano (appunto quel Balla coi lupi che dà il titolo al film), entra a far parte della tribù, vi si forma una famiglia. Felicità e pace vengono brutalmente spezzate dall'arrivo d'un distaccamento dell'esercito americano: l'ufficiale considerato un traditore viene picchiato crudelmente, incatenato, destinato alla fucilazione; la tribù che lo libera dalla prigionia viene distrutta e tredici anni dopo i Sioux si sottometteranno agli Stati Uniti.

La vicenda non è nuova per il cinema americano, che ha spesso rievocato con rimorso il massacro dei pellerossa. Il racconto elegiaco è idillico, irrealistico, manicheo: ogni Sioux lo quasi è una cara persona, ammirevole, civile, generoso, dolce e saggio; ogni militare americano (salvo il protagonista) è un violento posseduto dallo spirito di rapina, dall'istinto di sopraffazione e dal gusto di uccidere. Ma il film è grandioso, affascinante: per il classicismo dello stile, il ritmo calmo lento e profondo della narrazione, le buone interpretazioni, la naturale bellezza e vastità del paesaggio, del cielo.

Un debutto di grande sicurezza, tutto personale: Kevin Costner, che è in parte di origine Cherokee, ha prodotto «Balla coi lupi», l'ha interpretato, l'ha diretto, ha fatto scrivere al suo amico Michael Blake prima il romanzo poi la sceneggiatura, ha affidato piccole parti a sua moglie e ai loro tre bambini, ha fatto imparare la lingua lakota dei Sioux agli attori pellerossa che la ignoravano (come si insegnerebbe il latino alle comparse romane di Cinecittà), ha perseguito con ostinata coerenza il suo sogno di cinema epico alla John Ford e alla David Lean, di cinema «liberal». E ha vinto, interpretando pure un sentimento americano.

Lietta Tornabuoni

Non è servito l'incontro al Quirinale fra Andreotti e Cossiga, il psi vuole la crisi

Craxi: ma che rimpasto d'Egitto...

Fissato per domani l'incontro a cinque sulla verifica
Ma Signorile: ho sconsigliato il segretario ad andarci

ROMA. La dc si è schierata compatta e con determinazione a difesa di Andreotti, ha convinto il Presidente della Repubblica a non ripetere che la crisi è necessaria ed ha così costretto il psi ad accollarsi direttamente, nel pomeriggio, l'onere di chiedere la caduta del governo. La missione è stata affidata a Claudio Martelli che è andato da Andreotti per dirgli che, a questo punto, «la crisi è la strada maestra per consentire il chiarimento politico-istituzionale». Un'ora prima, il vicesegretario del psi, Amato aveva preannunziato una «crisi di chiarificazione».

La minaccia che pendeva sulla testa di Andreotti da giorni è così diventata concreta ma, effetto paradossale, non sembra aver spaventato per nulla sia il destinatario che il suo partito. In effetti, ieri sera il psi è stato lasciato solo a chiedere la crisi, mentre tutti gli altri partiti della maggioranza hanno assicurato alla dc di non voler né crisi, né elezioni anticipate. E c'è dell'altro che amplia le possibilità di movimento di Andreotti e della dc nei confronti dei socialisti. Il segretario del pds, Occhetto, ha fatto sapere che il suo partito è pronto a dare una mano per evitare le elezioni anticipate e affrontare «rischi e fatti oscuri che ancora vedo attorno a noi».

In pratica, dopo che Andreotti è riuscito in mattinata a tranquillizzare il Presidente della Repubblica per suo conto e per conto del suo partito, le mosse successive della partita a scacchi dei vari protagonisti erano obbligate. Se non avesse chiesto la crisi ieri, il partito di Craxi avrebbe tacitamente accettato il «rimpasto» che l'ufficio politico della dc gli aveva riproposto, come nulla fosse, al termine della sua riunione mattutina.

«Ma che rimpasto d'Egitto» era il commento stizzito di Craxi da Pescara alle conclusioni dei dirigenti dc e alle stesse affermazioni fatte da Cossiga in tv, al termine dell'incontro con Andreotti. E' una soluzione «legittima» anche un «rimpasto o un rimpastone» aveva detto il Presidente della Repubblica, contraddicendo quel che aveva affermato nei giorni precedenti.

Alle 19,30 si riuniva un Consiglio dei ministri che poteva offrire al psi l'occasione per aprire la crisi annunciata, facendo dimettere i suoi ministri. La dc stava col fiato sospeso. «Aspettiamo e poi si vedrà» rispondeva Forlani a chi gli chiedeva previsioni. Ma a sera non succedeva nulla. «Non c'è ragione di parlare di crisi di governo. Non si è parlato di crisi» assicurava serafico il sottosegretario alla Presidenza, l'andreottiano Cristofori.

E si aveva l'impressione che ancora una volta Giulio Andreotti era riuscito a prendere tempo in una situazione che a tutti era sembrata ormai fuori controllo. Già nel pomeriggio, a fingere una situazione quasi normale, il presidente del Consiglio ha inviato a Cossiga le schede del programma per rilanciare il governo.

A sera, dopo il Consiglio dei ministri, Andreotti faceva sapere di aver diramato gli inviti ai cinque segretari dei partiti che lo appoggiano, per un incontro domani. Secondo Palazzo Chigi, sarebbe intenzionato ad andarci anche Craxi, sebbene il socialista Signorile sembrava escluderlo in serata: «Io l'incontro lo sconsiglierei. Andreotti rischia o di non trovarci qualcuno o di trovarsi di fronte a persone che non parlano».

La giornata si era aperta, in verità, sotto pessimi auspici perché Cossiga aveva fatto sapere ai democristiani, attraverso il Gr1 delle 8, che non gli era piaciuto per nulla il loro comunicato di solidarietà del giorno prima. Ma da lì a tre ore, il Presidente della Repubblica avrebbe corretto questa opinione con grande sollievo di una dc irritata.

La chiave dell'improvviso cambiamento della situazione generale sta nella dc che ha puntato i piedi e, vistasi messa complessivamente in gioco dopo le ultime uscite di Cossiga, ha fatto del sostegno ad Andreotti la sua «linea del Piave». O Andreotti o le elezioni anticipate, dice da ieri lo scudo crociato ai socialisti. Ma se cercate le elezioni, sappiate che noi non le vogliamo veramente. E se ci arrivate, lo fate assumendovi la responsabilità di provocare una seria frattura nei nostri rapporti che inevitabilmente si rifletterebbe sulla possibilità di auspicabili, future collaborazioni.

Ieri i dirigenti dc non hanno fatto nulla per nascondere la brutale franchezzza di questo approccio. Si tratterà di vedere se la minaccia sottintesa di rivolgersi al pds, dopo le elezioni eventualmente provocate da Craxi, sia un bluff, una idea della sola sinistra o un sentimento che serpeggia in larga parte del partito.

«Io non aprirei la crisi» ha detto Forlani ai socialisti a sera, con un trasparente senso di minaccia. Ed ha escluso anche «una crisi pilotata»: «Non so cosa voglia dire». C'è poi il problema della presentazione del governo alle Camere prima di una eventuale crisi. Andreotti è pronto ad andare dopo Pasqua. E in quell'occasione si porrà il problema di come aprire la crisi, perché i socialisti dovrebbero dissociarsi pubblicamente.

Alberto Rapisarda

Giulio Andreotti al suo arrivo ieri mattina al Quirinale per l'incontro con Cossiga

CRISI **FLASH**

Spadolini contrario a elezioni anticipate

ROMA. Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, auspica che questa decima legislatura «raggiunga il suo traguardo naturale» ed aggiunge che questo obiettivo è «nei nostri sforzi quotidiani». Spadolini ha espresso la speranza durante il suo intervento sul bilancio interno di Palazzo Madama. Il tempo che ancora resta è necessario per porre mano a quei problemi «la cui mancata soluzione - ha detto - l'opinione pubblica imputerebbe a tutta la classe politica, nessuno escluso». [Agi]

Cariglia: «Alle porte crisi istituzionale»

ROMA. Si sta delineando una «crisi istituzionale» per superare la quale il psdi ha chiesto al segretario democristiano Forlani di assumere un'iniziativa per compattare la maggioranza, richiesta per ora senza risposta. Lo ha affermato il segretario socialdemocratico, Antonio Cariglia. [Ansa]

Lettera a Nilde Iotti di 190 parlamentari

ROMA. Una lettera, firmata da 190 deputati di quasi tutti i partiti, che chiede un dibattito in Parlamento sulle riforme elettorali e più in generale sulle riforme istituzionali in quest'ultimo scorcio di legislatura, è stata consegnata alla presidente della Camera, Nilde Iotti. La lettera è stata portata da tre esponenti del Comitato promotore dei referendum: Alfredo Biondi (pli), vice presidente della Camera, Antonio Segni (dc), presidente del Comitato promotore, e Augusto Barbera, costituzionalista del pds. [Ansa]

Rauti: «Via Andreotti siamo in emergenza»

ROMA. Dimissioni di Andreotti e apertura della crisi. Queste le richieste che il segretario missino Pino Rauti ha pronunciato ieri sera a *Tribuna politica*. Rauti ha auspicato una crisi «adeguata ad affrontare i problemi istituzionali», in particolare, l'elezione diretta del Capo dello Stato. [Ansa]

Monarchici: è la fine della Repubblica

FIRENZE. «La fine della Repubblica è nei fatti ed a nulla servirà il presunto correttivo presidenzialista che da varie parti, anche in modo strisciante, si cerca di introdurre nell'ordinamento». E' quanto ha sostenuto ieri in una dichiarazione Rodolfo Gattai, vice segretario nazionale della «Alleanza monarchica-Lista Azzurra». [Agi]

LA GIORNATA DI BETTINO

Il Tg delle 13 fatale ad Andreotti

L'accordo con Cossiga ha spinto il psi all'attacco

ROMA. Rimpasto? Un'occhiataccia di traverso, una scrollata di spalle e: «Macchè rimpasto d'Egitto». Ancora una volta una delle sue più classiche locuzioni. A Pescara, con un colpo di *sermo cotidianus* o linguaggio parlato, Bettino Craxi affonda la verifica e apre virtualmente la crisi.

Più chiaro di così non può essere. La sentenza arriva in serata dopo che il segretario del psi ha personalmente coordinato la regia, in crescendo, del colpo di grazia ai tentativi di Andreotti. Per primo ha fatto partire, cauto, il ministro Carlo Tognoli: «Se anche uno dei partiti della maggioranza non sarà d'accordo, sarà la crisi». Poi, con un gerundio che lasciava un margine minimo di dubbio, il vicesegretario Giuliano Amato e, a stretto giro, più letterario, il vicepresidente del Consiglio Martelli. L'escalation cessa a metà pomeriggio. Segue breve silenzio.

Il segretario del psi Bettino Craxi a Pescara ha insistito su «incisive» riforme istituzionali

Lui, Craxi, ha sintetizzato il tutto nel «rimpasto d'Egitto». Che equivale a un «Ve lo do io il rimpasto» e richiama quel «governo vattelappesca» sfoderato qualche anno fa in circostanze analoghe. Ai compagni di Pescara, sulla situazione che si apre, non dice di più. Craxi ha richiamato il clima di «malessere, tensione, preoccupazione», ha insistito su «incisive» riforme istituzionali e ha promesso di «alternare la pazienza all'impazienza». Solo un criptico accenno, di sfuggita, ai comizi elettorali: «Spero di rivedervi presto. Anzi, no, mi correggo: mi auguro di vedervi presto o tardi». Il psi desidera che «la legislatura in corso possa avere la sua migliore conclusione». Ma per Andreotti, che ancora spera in una verifica morbida, i margini si stringono.

Non ha parlato, Craxi, neanche di Cossiga. Eppure, ad accelerare la mossa hanno certamente contribuito quei dieci minuti di riprese al Quirinale trasmessi dal Tg all'ora di pranzo. Un Andreotti impassibile e strasicuro di sé affiancato da un Cossiga di ottimo umore che negava qualsiasi contrasto con il suo vicino di schermo e se ne usciva fuori, quasi la pronunciasse per la prima volta, con quella parola, «rimpastone», che a via del Corso considerano come la quintessenza dell'arte andreottiana del tirare a campare.

Dov'era finito il Cossiga dei giorni dell'ira antidemocristiana? Il Presidente che solo qualche ora prima s'era detto «amareggiato e deluso» nei confronti dei suoi stessi compagni di partito? Attenzione: per il psi quel Cossiga che non si fidava più di Andreotti rimane un elemento strategico fondamentale. Ma, almeno per ora, non c'è più. O meglio: dopo quattro giorni e mezzo occupati a disfare la tela andreottiana, il Presidente si tira da parte. E, come in un gioco prestabilito, da Cossiga l'iniziativa ritorna a Craxi.

Del resto, più di tanto l'intesa tra i due non può essere visibile. Sullo sfondo di una situazione in movimento, tra il psi e il Quirinale rimangono episodi e dichiarazioni impegnative. In quello che è parso a tutti un duro contrasto tra Cossiga e la dc, il psi ha indossato l'uniforme dei corazzieri. Bastava leggersi l'*Avanti!* di ieri per rendersi conto di quel filo sottotraccia che ha insospettito Andreotti e tutta la dc: le due colonne craxiane contro «le aggressioni» e «la campagna condotta senza scrupoli e senza alcun rispetto»; «Psi: decide Cossiga», si annunciava; «I giusti moniti del Quirinale» annotava il commentatore; titoli su titoli conditi con puntuale elenco dei cattivi («Da Occhetto le accuse più gravi», «Truppe d'assalto contro il Quirinale»).

Naturalmente alla vigorosa difesa di Cossiga da parte del psi non sono estranei motivi di mera tattica politica. Nell'ottobre scorso non erano piaciute le lodi del Quirinale al pds e Craxi aveva accennato a un Presidente «che rischia di porsi ai limiti della Costituzione». A dicembre, su Gladio, era stata ironicamente proclamata «l'infallibilità» delle massime cariche dello Stato. Ma l'intesa di questi giorni matura su un terreno per certi versi straordinario: al di là degli attacchi, per la prima volta Cossiga è parso estraneo, di più, alternativo al suo partito, chiede esattamente quello che chiede il psi. E per Craxi continua la possibilità di un gioco di sponda che punta a «scavalcare» la dc.

Ieri la «pax televisiva» tra Andreotti e Cossiga e poche ore dopo l'altolà socialista: crisi. Eppure proprio adesso, mandato il rimpasto a quel paese, il psi cercherà a tutti i costi di mantenere quella singolare (e anche un po' enfatica) autodefinizione lanciata da Martelli: «Siamo per vocazione e per scelta il partito del Presidente». Non si tratta solo di raccogliere la gratitudine di Cossiga per la strenua difesa di questi giorni. Da quel lungo colloquio dell'altroieri al Quirinale, Craxi ha tratto probabilmente una patente di affidabilità e soprattutto un'assicurazione sul futuro. E' Cossiga, per esempio, il solo che potrebbe dire basta (di nuovo) a un Andreotti che fa finta di niente o prende tempo chiedendo riunioni collegiali. E' Cossiga l'unico che può evitare a Craxi di essere additato al pubblico ludibrio come «l'uomo delle elezioni anticipate». Ed è ancora Cossiga a dare gli incarichi all'indomani del voto. Anche per questo, a via del Corso, augurano lunga vita al Presidente.

Filippo Ceccarelli

DALLA PRIMA PAGINA

UNA MAREA SULL'EUROPA

scoperto che il disastro dei sistemi politici ed economici dell'Est appare destinato ad alimentare in misura ancora maggiore le immigrazioni da quella parte del mondo.

L'episodio degli albanesi piombati a decine di migliaia a Brindisi nel giro di pochi giorni è stato soltanto una anticipazione. E' un sistema intrecciato e stratificato, che vede i sovietici premere sulla Polonia, i polacchi sulla Germania e sui Paesi scandinavi, gli jugoslavi sull'Italia e sulla Spagna, i romeni e i bulgari sull'Ungheria e sull'Austria, ciascun Paese potendo essere di caso in caso territorio di arrivo o transito temporaneo verso altri lidi, in specie gli Usa.

Se l'Europa vuole elaborare una politica delle migrazioni che non la trasformi né in una fortezza dalle porte sbarrate né in una terra in cui chiunque si può liberamente accampare, si trova quindi dinanzi a severe scelte, oltre che a contingenze da essa non dipendenti. La soluzione che sembra vista oggi con maggior favore nel dibattito sulle migrazioni sembra essere quella di promuovere il maggior flusso possibile di investimenti verso quei Paesi, in modo da creare sul luogo i posti di lavoro che in caso contrario i loro abitanti verranno a cercare da noi.

A parte altri interrogativi - la lentezza con cui tali investimenti produrranno gli effetti attesi, in sistemi economici dove tutto è da ricostruire; il fatto che le risorse da destinare all'Est sono in concorrenza con quelle da destinare al Sud - tale idea appare viziata da una visione economicistica dei fattori che spingono gli individui ad emigrare. Se in Urss la perestrojka, dopo avere destato tante speranze, declinasse a favore di un nuovo autoritarismo; se la Jugoslavia esplodesse a causa dei conflitti interetnici; se le popolazioni della Bulgaria e della Romania ne avessero improvvisamente abbastanza di regimi post che assomigliano un po' troppo ai regimi ante; ebbene, in tali casi nessun aiuto economico riuscirebbe a impedire a quelle popolazioni di spingersi in massa verso Ovest.

Perciò una politica euro-occidentale delle migrazioni deve far fronte a un dilemma. Gli immigrati, comunque vada, arriveranno. Ma l'Europa, anche se alcune regioni di essa sono tuttora meno sovrappopolate di altre, non ha più posto per accogliere in modo definitivo milioni di immigrati in pochi lustri, offrendo loro un livello di vita uguale a quello dei suoi attuali cittadini. Lo impedisce, tra l'altro, un semplice fatto ecologico. L'Europa è già asfaltata, cementizzata, edificata per un buon venti per cento della sua superficie. Un aumento significativo della sua popolazione, forte consumatrice di tecnologia, e quindi di cemento e d'asfalto, potrebbe degradare in modo irreversibile il suo ambiente.

Quanto l'Europa può realisticamente offrire è quindi un insieme di soluzioni flessibili e integrate, differenziate per grandi aree regionali. Tra di esse l'immigrazione permanente sarebbe soltanto una, da dosare in funzione della struttura demografica e dello stato del sistema economico del Paese ospitante. Due alternative alla immigrazione permanente sono l'immigrazione temporanea, dell'ordine di settimane o mesi, e l'immigrazione a termine, fra i tre ed i cinque anni.

La prima avrebbe la funzione - vista dalla parte dell'Europa - di soddisfare il bisogno di manodopera che non solo l'agricoltura, ma anche l'industria ed i servizi debbono affrontare durante i picchi di attività che si verificano nel corso di un anno, mentre consentirebbe ai lavoratori ospiti di guadagnare in pochi mesi più di quanto guadagnano in alcuni anni nei loro Paesi.

L'immigrazione a termine più lungo dovrebbe invece soddisfare le esigenze di manodopera qualificata in diversi settori produttivi, e permetterebbe agli immigrati di accumulare sia risparmi sufficienti, sia esperienze lavorative adeguate per iniziare nuove attività in proprio nel loro Paese d'origine. Nell'insieme, queste diverse soluzioni dovrebbero quanto meno temperare la «nevrosi migratoria» che sembra aver colpito i popoli dell'Est.

Di certo, tale complesso di soluzioni richiederebbe strutture istituzionali, strumenti di coordinamento nazionali e internazionali operanti entro l'Ovest e tra Est ed Ovest, una capacità di innovazione politica, e una coscienza sociale delle sconvolgenti trasformazioni sociali che i nuovi flussi migratori porteranno con sé, che gli europei al momento non solo non possegono, ma intorno ai quali hanno le idee sostanzialmente confuse. E questo, ancor più dell'ondata di immigrazioni che si approssima da Est, potrebbe essere il guaio peggiore.

Luciano Gallino

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vesca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paluschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali (inizio annunci economici)

Certificato n. 1862 del 14/12/1990

La tiratura de La Stampa di martedì 26 marzo 1991 è stata di [illegible] copie

DIARIO DEL QUIRINALE

E il Presidente convoca il ministro dell'Interno: è la prassi prima di sciogliere le Camere

Sull'ultimo show non s'alza il sipario

«Cossiga si dimette in diretta», ma è un falso allarme

IERI a mezzogiorno mezza Italia ha acceso il televisore richiamata da un tam-tam misterioso, convinta di star per assistere ad un evento eccezionale: le dimissioni del Presidente della Repubblica «in diretta», il più grande evento televisivo dell'anno dopo la guerra nel Golfo.

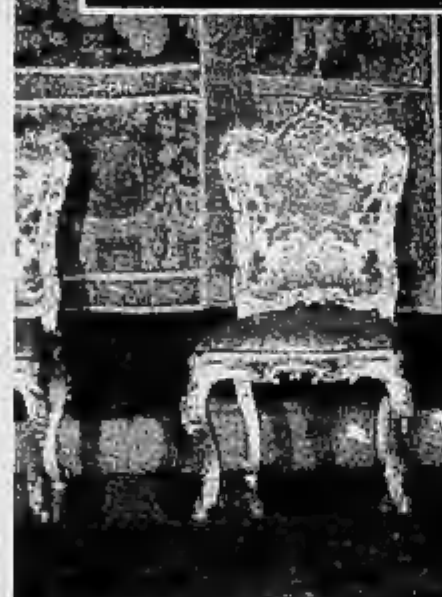
Ed anzi, le voci più concitate e preoccupate rincaravano: Cossiga non vuole i giornalisti della carta stampata: ha chiesto soltanto le telecamere con i cameramen e i fonici; dicono che stia per lanciare un proclama al Paese. Non era vero nulla. Ma la notizia è corsa ed è sembrata credibile. Dunque un grande evento, un non-fatto di gigantesche proporzioni ha ingombrato ieri la vita politica e anche civile, prima che si smentisse da solo e che un altro fatto, meno stravolgente ma sottilmente traumatico, si affacciasse sulla ribalta dei notiziari: né rimpasto, né rimpastone. I socialisti si ritirano, tutto quello che abbiamo visto ieri al Quirinale è da archiviare nell'inceneritore delle memorie politiche, il governo Andreotti è caduto o sta per cadere e forse anche la legislatura è caduta, e comunque scricchiola molto più di ieri.

Fra i due fatti, il non-evento delle dimissioni, con i suoi boati; e la crisi di governo, corre un filo sottile, di ferro, che lega ad una ad una le perle di questa lunga collana. E poiché la semplice disposizione cronologica sorregge la cronaca, proviamo a vedere che cosa è successo.

Tutto era cominciato al mattino con il Gr1 delle otto: un'informazione attribuita direttamente al suo direttore, Livio Zanetti, che l'avrebbe raccolta cenando con il Presidente della Repubblica. E cioè: il Presidente è deluso e amareggiato dal comunicato emesso lunedì sera dalla dc, ed anzi vede in quel testo un segno, una volontà di spingerlo ad abbandonare il Quirinale prima della scadenza del settennato.

Càspita, non era cosa da poco: il Presidente ci aveva già sorpreso affermando di aver messo qualche tempo fa le sue dimissioni a disposizione di chi volesse far partire dal Quirinale le grandi riforme, e adesso parlava esplicitamente di settennato incompiuto.

Dunque, poco prima di mezzogiorno le redazioni dei giornali e dei telegiornali sono saltate in aria per la notizia bomba: Cossiga si dimette. Correre, pedalare.

E così anche noi ci siamo precipitati al Palazzo del Quirinale, ma a piedi e di corsa, sotto uno scroscio di pioggia marzolina, visto che a quell'ora non si trova né un taxi né un posteggio. E siamo arrivati tutti trafelati, e giusto in tempo per vedere quello che poi tutti abbiamo visto e rivisto ai telegiornali: non soltanto Cossiga non si dimetteva, ma i duellanti stavano lì come vecchi amiconi, dopo essersi detto tutto quello che avevano da dirsi per un'ora e un quarto, che non è poco tempo per un colloquio ufficiale e formale.

Cossiga, che non ama davvero Andreotti e non lo nasconde (freddezza e gelo cresciuti durante la guerra per quei comportamenti del governo italiano che al Quirinale sono sembrati furbastri), ha detto che tutto era andato nel migliore dei modi, quasi un idillio. Ma si vedeva che aveva il fumo negli occhi. E a proposito di fumo ha detto che lui e Andreotti non avevano fumato il calumet della pace soltanto perché nessuno di loro due è un fumatore.

Andreotti ascoltava quel discorso un po' ridondante, e vagamente minaccioso malgrado tutte le professioni di stima, restando immobile e rincagnato nelle spalle, gelido e con gli occhi chiusi a fessura.

Del resto, a qualcuno è sembrato che in quel momento il presidente del Consiglio fosse il momentaneo vincitore, avendo riottenuto il placet al «rimpastone», mentre di lì a poco sarebbe apparso quel che era: un primo ministro costretto alle dimissioni.

Così abbiamo visto un Cossiga magnanimo, che concedeva al presidente del Consiglio, benedett'uomo, di fare un po' quello che gli pare: vuole il rimpasto? E lo faccia. Vuole il rimpastone? Ma perché no. Come quel personaggio manzoniano che sussurrava a chiosa delle sue dichiarazioni compiacenti «si es cupable». Cossiga sembrava concessivo. Elencava, fra le possibilità, anche la crisi di governo: e perché no? Se dovesse arrivare, faremo fronte anche a quella.

Forse sempre per magnanimità ha omesso di elencare, tra le pure ipotesi della realtà, la terza e più clamorosa: le elezioni anticipate, il Parlamento mandato a casa. Eppure era stato il suo leit-motiv nei giorni scorsi, quando diceva: scioglierò le Camere, se e quando sarà il caso, anche contro il loro stesso parere, perché a questo mi autorizza la Costituzione.

Ma se non ha nominato lo scioglimento delle Camere ha tuttavia compiuto un gesto, un atto formale che non tutti hanno apprezzato e che invece non è di poco conto.

Di che si tratta? E' accaduto nel tardo pomeriggio quando Cossiga ha ricevuto, oltre al ministro delle Finanze Rino Formica, anche il ministro degli Interni Enzo Scotti.

Routine? Due chiacchiere fra vecchi amici? Niente affatto: il Presidente della Repubblica ha confidato di aver ricevuto il ministro degli Interni proprio per ottemperare ad un suo dovere tecnico legato al suo potere costituzionale di sciogliere il Parlamento. Il dovere tecnico, cioè, di ascoltare dal ministro degli Interni nell'esercizio delle sue funzioni, una relazione sullo Stato dell'ordine pubblico e della pubblica amministrazione. Così si fa, va fatto, quando si profila l'ipotesi di elezioni, anticipate o no. Che il Presidente della Repubblica abbia voluto ascoltare proprio ieri il ministro degli Interni su questa materia è un fatto degno di menzione.

Mentre avvenivano questi fatti, ieri si aggiravano disperati per le sale degli uffici stampa i giornalisti stranieri in Italia e specialmente quelli americani. Non capivano niente di quello che stava succedendo nel nostro *Paese ed erano stanchi e irritati.* Non erano in preda a difficoltà linguistiche: comprendevano perfettamente il senso delle parole, anche di «rimpastone», ma non sapevano che diavolo volesse dire, ed erano preoccupati di quello che avrebbero dovuto scrivere per i loro lettori e direttori.

Probabilmente anche per loro sarà difficile rispondere sensatamente a questa domanda: Cossiga, quando ha affrontato le televisioni insieme ad Andreotti, già sapeva oppure no che i socialisti avevano deciso la crisi? Sapeva o no (altro che rimpasto e rimpastone) che il gioco era fatto?

Per la verità Cossiga aveva già detto in modo quasi brutale, ma in privato, ad Andreotti, che l'unica cosa da fare, e alla svelta, era la crisi e non il rimpasto. Davanti alle telecamere lo ha ripetuto con maggior soavità, usando il gergo a lui caro del costituzionalista inglese dell'Ottocento Bagehot, il quale ripeteva che compito del sovrano è quello di «consigliare e mettere in guardia».

E Cossiga ha ripetuto davanti *ai microfoni, e davanti ad* Andreotti, che lui aveva consigliato il primo ministro e gli aveva espresso anche il suo «avvertimento», affrettandosi ad aggiungere, *pro bono pacis*, «nel senso amichevole del termine».

Questi i fatti maggiori. Facciamo ora un passo indietro per capire come mai si fosse diffusa la voce delle dimissioni.

Fin dalla mattina cronisti e reporter si erano affollati sul Colle per riprendere l'arrivo di Andreotti e poi la sua uscita. Ci sarebbe stata un'intervista? Una dichiarazione? Probabilmente no, era stata la risposta ufficiale. Tant'è vero che le *troupes* erano rimaste fuori, amareggiate e anzi invelenite.

Quando però il colloquio fra i duellanti è finito, Cossiga ha chiamato i responsabili dell'ufficio stampa ed ha chiesto dove fossero i giornalisti. «Sono fuori che aspettano», è stata la risposta.

Cossiga ha indicato Andreotti: «Il presidente del Consiglio, ed io stesso, saremo lieti di parlare ai giornalisti». Così è stata allestita, in quattro e quattr'otto una sala stampa vicino alla vetrata, dove si era svolto il colloquio.

I telefoni cellulari hanno fatto il resto. In un battibaleno le redazioni televisive hanno ricevuto un messaggio concitato: Cossiga ha chiamato le televisioni, c'è un'improvvisa conferenza stampa. E subito il messaggio è stato decodificato così: Cossiga parla alla nazione, Cossiga si dimette.

In realtà Cossiga a dimettersi non ci pensa neanche, ed anzi i suoi collaboratori sembrano un po' preoccupati per la determinazione fredda che il Presidente della Repubblica sta mettendo nel compiere gli atti di questi giorni.

Il fatto che lunedì avesse avuto un lungo e cordiale colloqui con Craxi, seguito poi da un colloquio finale con Amato, lascia intendere che il Presidente della Repubblica non fosse del tutto all'oscuro delle nuove decisioni socialiste: il psi non si sarebbe più contentato di dire che qualsiasi cosa avesse fatto Andreotti poteva andar bene; il psi cominciava a stringere la corda e tirare su la rete: nessun rimpastone, ma la crisi.

Quando tutti se ne sono andati dal Palazzo, il presidente Cossiga ha finalmente allentato il nodo della cravatta rossa a piccoli pois, e si è sbottonato il gilet. Poi ha salutato gli uomini della segreteria, ha chiacchierato un po' con quelli dell'ufficio stampa e si è seduto su un divano. Disteso: la tensione dei giorni scorsi era scivolata via. E' il momento delle confidenze con *la camicia slacciata.*

Gli hanno domandato se avesse espresso ad Andreotti tutte le sue lagnanze Ha risposta di non averne lasciata una. I suoi collaboratori confermavano: «Ha tirato fuori tutto il malloppo, senza fare sconti». Anche sulla famosa questione dell'incontro con Occhetto di mercoledì scorso, quello che aveva tanto irritato il Presidente della Repubblica?

Risposta: «Ma certamente». E Andreotti? «Consentiva». Su tutto? E come no, si risponde: dal momento che è stata sottolineata la «consonanza», e dal momento che Cossiga non è arretrato di un millimetro, si deve dedurre che sia stato il presidente del Consiglio ad acconciarsi sulla linea del Presidente.

Paolo Guzzanti

A colloquio con Andreotti per più di un'ora «Nessuno sconto»

«Per Giulio un consiglio e un avvertimento da amico»

Al Quirinale. L'incontro tra Andreotti (a sinistra) e Cossiga non è servito a evitare la crisi di governo

La dc si compatta, Forlani sfodera la spada

Anche De Mita d'accordo: non ci possono imporre le elezioni

ROMA. Giulio Andreotti è disposto a giocare tutte le carte per evitarle. Arnaldo Forlani, a sentire le sue parole, è risoluto. Ciriaco De Mita dice che «non sta scritto da nessuna parte che ci saranno». Così, nella giornata delle brutte sorprese la dc sembra aver ritrovato la compattezza su un punto: tenterà tutto, ma proprio di tutto, per evitare le elezioni anticipate.

E' stata una giornata da cardiopalma per i capi democristiani. Si sono alzati la mattina con il Gr1 che «confidenzialmente» dava notizia della delusione di Francesco Cossiga per i contatti avuti con la dc e per la constatazione che il suo partito «non ha un grande interesse istituzionale» alla sua permanenza al Quirinale. E sono andati a dormire ieri sera con la richiesta di una crisi di governo avanzata ufficialmente per i socialisti da Claudio Martelli e Giuliano Amato che ancora gli rimbombava nelle orecchie.

Ma questa volta la dc ha reagito. Cossiga si è trovato un comunicato scritto dal tranquillo Forlani che definiva assurde le «confidenze» del Presidente alla radio. E l'altro personaggio che sta rovinando in questi giorni i sogni democristiani, Bettino Craxi, si è trovato di fronte una dc tutt'altro che divisa. Grazie a questo Andreotti per tutto il giorno ha potuto ostentare sicurezza e ignorare praticamente la richiesta di crisi del partito socialista. E Forlani, conosciuto come «pompiere» all'interno del suo partito, per una volta ha raccomandato «saggezza» al segretario socialista.

Una giornata, insomma, vissuta tutta all'insegna della vecchia regola democristiana: quando il partito è sotto assedio ci si compatta.

Le premesse del dramma c'erano tutte. Ieri mattina Forlani proprio non voleva credere alle confidenze fatte al Gr1 da Francesco Cossiga. Quando si è convinto che erano vere, si è ripassato nella mente tutti i momenti salienti dell'incontro del giorno prima tra lui, Antonio Gava, Nicola Mancino e Cossiga. Si è ricordato del bacio affettuoso dato dall'ex ministro dell'Interno al Presidente e degli sforzi fatti da Mancino per convincerlo che la dc lo aveva difeso in tutte le occasioni. «Siamo stati noi - aveva spiegato, carte alla mano, Mancino al Presidente - a bloccare la richiesta del comunista Lucio Libertini che chiedeva la tua messa in stato di accusa. E, addirittura, abbiamo convinto anche quel comunista di "rifondazione" che rappresentava Libertini quel giorno nella riunione dei capigruppo, Stojan Spetic».

Arnaldo Forlani

Eppure quella profusione di assicurazioni sembrava proprio non essere servita a niente. E a quel punto anche il tranquillo Forlani ha perso la pazienza. E con lui tutti gli altri capi dc.

A piazza del Gesù è cominciato a girar l'aneddoto della risposta data da Attilio Piccioni al presidente Giovanni Gronchi quando durante la crisi del governo Tambroni l'allora Capo dello Stato prese a far troppe bizze («a Giuvà, ci hai rotto i co...»). E anche alla Camera e al Senato molti democristiani hanno cominciato ad uscire dal riserbo che si erano posti in questi giorni per amor di partito. «Se Cossiga continua così finisce in cassa integrazione», diceva tra il serio e il faceto il vicesegretario Silvio Lega. Guido Bodrato spiegava, invece, che «a parlar per troppo tempo della Seconda Repubblica ci si era dimenticati della Prima». E, infine, Mancino reclamava una risposta all'ultima uscita del Capo dello Stato contro il suo partito: «Gli schiaffi non possiamo solo riceverli».

E a convincere il Presidente che non era più il caso di continuare nella polemica ci hanno pensato tutti e tre i grandi del partito: Ciriaco De Mita dopo tanto tempo è tornato a parlare per telefono con Cossiga; Arnaldo Forlani ha scritto di suo pugno il comunicato di risposta a Cossiga; e Andreotti...

Già, per Andreotti, a dar retta agli umori della vigilia l'incontro di ieri doveva essere una sorta di duello al sole. Invece, niente. Cossiga ha convocato le televisioni (fatto inconsueto) e dopo l'incontro ha dichiarato di condividere molte delle posizioni del presidente del Consiglio. Tutto - sembra - in cambio di una promessa: Giulio Andreotti gli avrebbe assicurato che nella verifica i partiti della maggioranza avrebbero confermato la loro solidarietà al Presidente per gli attacchi di questi giorni.

Questo risultato ha fatto arrivare il presidente del Consiglio sorridente al «caminetto» dei capi dc previsto a piazza del Gesù. E lì, un po' tutti, hanno deciso di mettere da parte «il caso Cossiga». «Tralasciamo le questioni - è stato l'invito rivolto a tutti da De Mita - che non riguardano la politica, pensiamo alla verifica». E gli altri hanno annuito.

Sì, meglio pensar all'altro personaggio della strana coppia che ha giocato un brutto scherzo alla dc, Bettino Craxi. «Ho parlato con Cossiga - ha spiegato nella riunione Andreotti - e mi ha detto di non avere obiezioni sul rimpasto se gli alleati lo rendono possibile. Gli ho detto che oggi manderò le schede programmatiche agli altri partiti e che giovedì riunirò intorno ad un tavolo i segretari della maggioranza. Nessuno per ora - ha aggiunto ancora Andreotti, fiducioso - mi ha detto di no». Gli altri lo hanno scoltato e, poi, in molti, tra i quali De Mita, hanno detto che «bisogna far presto».

Augusto Minzolini

Il presidente del pds, Rodotà: non ho firmato alcuna petizione contro il Capo dello Stato

Occhetto: deve decidere il Parlamento

«Tentiamo di tutto prima di sciogliere le Camere»

ROMA. Il primo brivido percorre lo stato maggiore del partito democratico della sinistra attorno alle tredici. Ma come, il segretario Achille Occhetto aveva sudato sette camicie per smentire che il pds si fosse messo alla testa di un oscuro «complotto» architettato allo scopo di sloggiare Cossiga dal Quirinale, e adesso viene fuori che il presidente del pds, Stefano Rodotà, ha addirittura firmato una petizione per chiedere nientemeno che le dimissioni del Presidente della Repubblica?

Appena giunto a Botteghe Oscure, però, Rodotà si è mosso con premura per tranquillizzare i suoi. E' vero, il presidente del pds aveva partecipato in mattinata alla conferenza stampa del «Comitato per la difesa e il rilancio della Costituzione» che sin da novembre, con l'esplosione del caso Gladio, raccoglie firme per le dimissioni di Cossiga. Ma a differenza di Leoluca Orlando, Natalia Ginzburg, Lucio Libertini, Sergio Garavini e Nando Dalla Chiesa, Rodotà non aveva firmato proprio un bel niente. «In un momento come questo, ho ritenuto non solo legittimo ma doveroso partecipare a quella conferenza stampa», dirà più tardi Rodotà, «ma non faccio parte del Comitato». Antipatie e dissidi tra costituzionalisti a parte, insomma, il presidente del pds ricaccia indietro il fantasma del «complotto» e invita tutti «a non cedere ad alcun tentativo di strumentalizzazione».

Nel quartier generale dei presunti «complottardi», nel partito accusato nei giorni scorsi di aver tramato e congiurato per liberare il Quirinale dal suo attuale inquilino, per qualche ora è sembrato che il duello con Cossiga fosse passato in secondo piano. Si era da poco concluso il colloquio tra Andreotti e il Presidente della Repubblica e già Massimo D'Alema si affrettava a dire che «adesso la palla torna ai politici e ai partiti di governo che dovranno venire in Parlamento a spiegare che cosa intendono fare». Certo, «resta da chiarire che cosa sia accaduto in questi giorni, visto che non è la prima volta che ai vertici dello Stato si aprono conflitti non chiaramente comprensibili». Ma la parola d'ordine del pds è indicata con chiarezza: adesso la parola spetta al Parlamento.

Lo ribadisce Umberto Ranieri, il rappresentante della destra riformista nel coordinamento esecutivo del pds, che «vorrebbe un ampio accordo di fine legislatura per affrontare i nodi di un profondo e non più rinviabile rinnovamento istituzionale». Peccato «che su questo punto, in verità, le risposte del psi appaiono poco incoraggianti», ma non è un passaggio obbligato, per la corrente più filosocialista del pds, il tentativo di placare la tempesta che sta devastando i rapporti tra psi e pds? Del resto, si difende Ranieri, «il pds non ha mai partecipato ad alcuna campagna di ostilità contro il Capo dello Stato». Certo, il pds non ha chiuso i suoi conti con il Presidente della Repubblica e Franco Bassanini, anche dopo l'incontro tra il Capo dello Stato e Andreotti, insiste nel ricordare polemicamente che «Cossiga è troppo buon giurista per non sapere che solo il Parlamento, votando la sfiducia, può mandare via un presidente del Consiglio in carica e non spetta al Presidente della Repubblica sostituirsi al Parlamento rappresentante della sovranità popolare». Ma insomma, quel che adesso conta è, come spiega D'Alema, «che sia il Parlamento a giudicare se il governo è in grado di andare avanti, che tipo di rimpasto si propone e se è un'operazione accettabile oppure nient'altro che una crisi mascherata».

Poi, verso le 17, il secondo brivido: i socialisti non accettano il rimpasto e riaprono apertamente il capitolo della crisi. E nel palazzo del pds riappare lo spettro delle temutissime elezioni anticipate. Achille Occhetto non nasconde di essere ancora un po' offeso dall'ultima manifestazione di quello che chiama «il settarismo socialista». «Craxi ci definisce partito ex-comunista», dice molto risentito il segretario del pds, «ma come reagirebbe se lo ripagassi con la stessa moneta e chiamassi il suo partito, dopo l'adozione del nome Unità socialista, partito ex-socialista?».

Ma è l'ora di mettere da parte i rancori e le amarezze. Il coordinamento politico del pds si riunisce, a porte chiuse. Il clima, in un partito profondamente scosso dalle lotte di corrente che lo hanno dilaniato negli ultimi mesi, è singolarmente «unitario», come si diceva un tempo. E la questione verte su un punto: come evitare le elezioni anticipate senza apparire addirittura come i più strenui difensori di questo governo?

Alla fine il coordinamento politico dirama un comunicato in cui si afferma che il «pds si oppone allo scioglimento anticipato delle Camere che sarebbe, nelle condizioni attuali, solo un modo per eludere le scelte e le decisoni necessarie». Ma è lo stesso Occhetto, al termine della riunione, a estrarre dal cappello la proposta che dovrebbe far uscire il pds dall'attuale isolamento: «E' doveroso, prima di sciogliere le Camere, sperimentare in Parlamento tutte le possibilità perché attorno ad alcune grandi questioni, come quella della riforma istituzionale ed elettorale, si formi un governo che permetta di terminare la legislatura».

Pierluigi Battista

OGGI L'INCONTRO

La spartizione dell'ex pci

ROMA. Oggi pomeriggio una delegazione di «Rifondazione comunista» si recherà a Botteghe Oscure per incontrarsi con Massimo d'Alema, coordinatore del vertice del pds. In discussione il contenzioso tra le due formazioni della sinistra, nate dallo scioglimento del partito comunista. I «nodi» riguardano l'uso del nome e del simbolo del pci e la divisione del patrimonio del vecchio partito tra chi ha dato vita al pds e chi è impegnato invece nella fondazione di un nuovo partito comunista.

La notizia dell'incontro, appresa in ambienti di «rifondazione comunista», non viene né confermata né smentita dal pds. All'incontro per i neo-comunisti saranno presenti Armando Cossutta, Lucio Libertini, Sergio Garavini e Guido Cappelloni. Quest'ultimo ha avuto ieri un primo colloquio con il tesoriere del pds, Marcello Stefanini. [Ansa]

Il segretario del pds, Achille Occhetto: un netto no alle elezioni anticipate

Psdi

A congresso dal 13 maggio

ROMA. «La socialdemocrazia cambia il mondo. La socialdemocrazia per cambiare l'Italia». E' questo il titolo del documento con il quale il psdi, in modo unitario, si presenterà al ventitreesimo congresso nazionale, in programma a Rimini dal 13 al 16 maggio. Il documento è stato illustrato ieri al Consiglio nazionale del partito dal ministro Carlo Vizzini.

Nel sottolineare la necessità di una profonda riforma dello Stato, «nel suo complesso assente», il testo affronta la questione delle alleanze tra i partiti. Il compito dei socialdemocratici - si legge - è un confronto «serrato e pragmatico» con il pds per la sua collocazione definitiva nell'area del riformismo.

«Il pds lasciato a se stesso - dice la nota - potrebbe rischiare di ripetere gli errori del passato o subire l'attrazione di altre alleanze. Nell'un caso come nell'altro si vanificherebbe la prospettiva della democrazia compiuta nel nostro Paese».

Per quanto riguarda il governo, il psdi rileva che l'alleanza della sinistra è necessaria in funzione di contrappeso alla dc, un partito «che riceve poco più di un terzo del consenso elettorale ed è perciò minoritario». [Adn-Kronos]

Petizione

Contro Cossiga 50 mila firme

ROMA. Il Comitato per la difesa e il rilancio della Costituzione, che già a novembre - agli inizi della vicenda Gladio - aveva promosso una raccolta di firme per le dimissioni del Presidente della Repubblica, è tornato a far sentire la propria voce. Il Comitato - che ha tra i suoi promotori il giurista Alfredo Galasso, il segretario di dp Giovanni Russo Spena e il fondatore della «Rete» Leoluca Orlando - ha rilanciato ieri la raccolta delle firme, «alla luce degli atti compiuti più recentemente dal Presidente della Repubblica». Le firme finora raccolte sono 50 mila.

Questi, secondo il Comitato, gli ultimi atti da censurare del Presidente: «Gli apprezzamenti nei confronti dei piduisti, il non riconoscimento del carattere fascista della strage di Bologna, i frequenti attacchi alla magistratura e al Parlamento considerati come organi a lui sottoposti in senso assoluto».

Hanno firmato la petizione, tra gli altri, Lucio Libertini, Sergio Garavini e Rino Serri di Rifondazione comunista, Luciana Castellina (pds), Natalia Ginzburg (sinistra indipendente), Falco Accame, ex presidente della Commissione difesa della Camera, e Nando Dalla Chiesa. [Ansa]

Stato civile di Torino

22 MARZO 1991

NATI — **Motera** Morena; **Cinquegrana** Giuseppe; **Lamberti** Davide; **Marcanini** Kadija; **Colentonio** Gaia; **Inferrera** Riccardo; **Artuffo** Alberto; **Sedghi** Zadeh Samin; **Lauria** Debora; **Baldus** Davide; **Lamberto** Riccardo; **Valdevies** Micol Alessia; **Ariodante** Silvia Selenia; **Minniti** Elisabetta; **Lazzara** Roberta; **Demartini** Cristina; **Passarello** Roberto; **Basile** Andrea; **Zullo** Federica; **Brianza** Simona; **Giordano** Dayana; **Minghetti** Stefania; **Stucco** Mara; **Saputo** Michela; **Muscas** Mara; **Cortabbi** Giulia; **Maggio** Federico; **Forte** Francesca; **Gusti** Giulia; **Favale** Edoardo; **Guidetto** Mara; **Serafini** Francesca; **Molino** Daniele; **Carvutto** Stefano; **Epaminonda** Simone; **Schiavello** Jacopo; **Massa** Alberto; **Lange** Alessandro; **Melleri** Giulia; **Ercole** Giacomo; **Bucci** Veronica; **Degli Esposti** Giancarlo; **Spadone** Giorgia; **Spadone** Martina; **Albanese** Dario; **Costa** Alessandro; **Rinaldi** Ilaria; **Monchiero** Massimo.

MORTI — **Prandi** Carlo, di anni 89, nato a Torino, pens., c.so Brianza 85; **Petrosino** Crescenzia in Di Caso, a. 81, Castellaneta, pens., via M. Voli 10; **Franceschini** Maria v. Roberto, a. 85, Roma, pens., c.so R. Margherita 212 bis; **Marello** Sergio, a. 58, Cocconato d'Asti, pens., p.za Carrara 4; **Ventrone** Maria Teresa v. De Mari, a. 81, S. Maria Capua Vetere, pens., via Guidobono 11; **Rollo** Vittorio, a. 80, Torino, pens., p.za Giacomini 14.

Deceduti in ospedale: **Negri** Giovanni Battista, di anni 74, nato a Rocchetta Tanaro, pens., Molinette; **Bonetti** Flavio, a. 63, Ficarolo, pens., Mauriziano; **Domian** Maria v. Ivich, a. 78, Fiume, pens., Maria Vittoria; **Prat** Angelo, a. 73, Moretta, pens., c. Peschiera 180; **Zanzottera** Natalina, a. 81, Busto Garolfo, religiosa, Cottolengo; **Cupolo** Maria Nicolina v. Magna, a. 82, Sicignano degli Alburni, pens., Molinette; **Burdizzo** Pasquale, a. 76, Alba, pens., Mauriziano; **Sergi** Valentino, a. 81, Rombiolo, pens., Maria Vittoria; **Capello** Margherita in Magliano, a. 79, Corneliano d'Alba, pens., S. Vito; **Cravero** Luigi, a. 88, Cervere, pens., Martini; **Rosso** Giulia v. Viscomi, a. [illegible], Torino, pens., Molinette; **Lupi** Severino, a. 74, Ferrara, pens., Molinette; **Bottero** Laura v. Patetta, a. 88, Magliano Alpi, pens., Mauriziano; **Gagliotti** Francesco, a. 78, Grotteria, pens., Molinette; **Spinelli** Gigliola in Venturi, a. 73, Roma, casalinga, v. Talucchi ang. p.za Peyron (ML); **Orsetto** Isidoro, a. 69, Carisio, pens., Molinette; **Dellagiovanna** Aldo, a. 66, Novi Ligure, pens., Giovanni Bosco; **Gierotti** Secondo, a. 73, Cerreto, pens., Molinette; **Baldi** Pier Antonio, a. 52, Rivoli, pens., Molinette; **Argano** Andrea, a. 61, Torino, pens., Maria Vittoria; **Visentin** Giuseppe, a. 78, Campodoro, pens., Mauriziano; **Bessola** Giuseppina, a. 84, Draguignan, pens., Mauriziano; **Bottero** Virginia, a. 75, Bubbio, pens., Molinette; **Cedrola** Pasquale, a. 53, Sala Consilina, operaio, Molinette; **Testai** Maria v. Pino, a. 75, Centuripe, pens., Mauriziano; **De Francesco** Angelo, a. 55, Teano, operaio, Gradenigo; **Canale** Italo, a. 69, Trivero, pens., Mauriziano; **Chiusano** Lucia v. Marchisio, a. 87, Torino, pens., Mauriziano.

Nati 48 - Morti 34

23 MARZO 1991

NATI — **Anselmo** Margherita; **Lonoce** Silvia; **Vitrò** Jessica; **Vagnarelli** Tommaso; **Allice** Roberta; **Oberto** Simone; **Depaoli** Massimiliano; **Sansonetti** Guido; **Nicosia** Calogero Marco; **Rusca** Lorenzo; **Murroni** Alessandro; **Canali** Valentina; **Petrella** Silvia; **Lanfranco** Giulia; **Fiorillo** Nicola; **Formato** Anita; **Marzucci** Raffaele; **Purna Urtenga** Gianmarco; **Cecconello** Paola.

MORTI — **Zappa** Elena ved. Bossù, di anni 77, nata a Pittsburg (Usa), pensionata, abitante in via Issiglio 21; **Calderaro** Luigia v. Caldaro, a. 92, Porto Torres, c. Peschiera 180; **De Carlo** Maria Maddalena v. Semeraro, a. 94, Loquile, v. delle Trincee 5, pens.; **Perucca** Margherita v. Crosetto, a. 82, Ronco C.se, pens., v. Cassini 14; **Francone** Maria v. Bertinetto, v. Cantù, a. 84, S. Mauro T.se, pens., str. San Mauro 240; **Biamondi** Candido, a. 87, Torino, pens., c.so G. Ferraris 101; **De Paoli** Pietro, a. 72, S. Genesio Col Unit, pens., v. Mattu 1; **Vallero** Giovanna v. Macario, a. 83, Portusio C.se, pens., via Filadelfia 175; **Ferraris** Casimiro, a. 81, Palermo, pens., via Nomis di Cossilla 23; **Pasquero** Anita v. Baracco, a. 59, Castelrinaldo, pens., p.za Rebaudengo 9; **Alemanni** Gaspare, a. 79, Settimo T.se, pens., via Salerno 23; **Catalano** Gabriella v. Tavernese, a. 82, Gioiosa Ionica, pens., c.so Novara 89.

Deceduti in ospedale: **Rossetti** Liliana in Canevaro, a. 55, Montemarciano, pens., Molinette; **Marcus** Secondo, a. 80, Azzano Decimo, pens., Molinette; **Foa** Giuseppe, a. 64, Torino, pens., G. Bosco; **Piccolo** Lorenzo, a. 82, Alezio, pens., Molinette; **Nicola** Matteo, a. 77, Racconigi, pens., Molinette; **Rizzo** Giovanni, a. 45, Pattorazzo, operaio, Martini; **Michelis** Luigi, a. 72, Roburent, pens., Mauriziano; **Bergero** Giovanni Battista, a. 85, Bruzolo, pens., Cottolengo; **Anghido** Michele, a. 68, Minervino Murge, pens., Molinette; **Morale** Rosina v. Pellecchia, a. 89, Villanova del Battista, pens., Molinette; **Arceri** Giacomo Giovanni, a. 82, Castelvetrano, pens., G. Bosco; **Rossi** Francesco, a. 65, Torino, pens., Str. S. Vincenzo 49; **Boccardi** Lucia in Serra, a. 75, Torino, Gradenigo, pens.; **Volpe** Filomena in Cattozzi, a. 48, Foggia, Mauriziano, casal.; **Stoletto** Lucia, a. 77, Carignano, pens., G. Bosco; **Ellena** Alessandro, a. 9, Torino, studente, Regina Margherita; **Cortese** Delfina in Ferraris, a. 53, Pocapaglia, pens., Mauriziano; **Elvi** Giuseppina in Cavaglione, a. 84, Torino, casalinga, Mauriziano; **Lanfranco** Maria in Cumiberti, a. 56, Castell'Alfero, casalinga, M. Vittoria; **D'Urso** Donato, a. 79, Rofrano, pens., Martini; **Parrinello** Rosario, a. 42, Porto Empedocle, impiegato, Mauriziano; **Petrella** Damiano, a. 51, Pescassaroli, operaio, Ast. Martini, via Cigna; **Di Mascio** Iolanda, a. 77, Torino, pens., Cottolengo.

Nati 19 - Morti 35

E' mancata
Elsa Clara Bocchio Monti in Pfiffner
Ne danno il doloroso annuncio, il marito **Franco**, i figli **Mariagrazia** con **Silvia**, **Paolo** con **Gabriella**, le sorelle **Mary**, **Editta** ed **Ilde**, nipoti, parenti ed amici tutti. Funerali mercoledì 27, ore 14,15, cattedrale di Asti partendo dall'ospedale civile. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Asti**, 26 marzo 1991.

E' mancata
Rosa Sette in Panzanaro
Lo annunciano, marito, sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 28, ore 10 nella cappella dell'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 marzo 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Filippo Trombetta
Lo annunciano la moglie **Immacolata**, i figli **Vincenzo** et **Giovanni**, le nuore, i nipotini e parenti tutti. I funerali oggi, alle ore 11.45 nella comunità parrocchiale SS. Redentore, piazza Giovanni XXIII 26, Torino.
— **Torino**, 26 marzo 1991.

E' mancato
Clemente Farinetti (Mentin)
L'annunciano addolorati la moglie **Giovanna**, i figli **Luigi**, **Mario**, **Italo** e famiglie. Funerali giovedì ore 15, parrocchia Gallo Grinzane (Cn).
— **Pino Torinese**, 27 marzo 1991.

Cristianamente è mancata
Maria Bergesio ved. Viassone
Addolorati l'annunciano i figli **Giovanni**, **Antonio**, **Emma**, **Flora**, parenti tutti. Funerali in Marene mercoledì 27 marzo ore 15 partendo da via Torino 17.
— **Marene**, 26 marzo 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Santa Truscello ved. Buemi
anni 91
Ne danno il doloroso annuncio i suoi amatissimi figli **Arturo**, **Serina** ed **Enrico** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 marzo alle ore 15 nella chiesa di San Raffaele Alto.
— **San Raffaele Cimena**, 27 marzo 1991.

La famiglia **Michele Buemi** unendosi al dolore dei figli Enrico, Arturo e Serina ricorda con immutato affetto l'adorata zia **SANTA**.

Santina Galotti, **Beppe** e la piccola **Laura** sono vicini alla famiglia Buemi e ricordano con infinito rimpianto la cara zia **SANTA**.

Patrizia Negro, **Gigi** col piccolo **Andrea** prendono parte al lutto della famiglia Buemi e piangono la cara zia **SANTA**.

Il **Presidente**, i **Consiglieri** e i **Sindaci** del **Consorzio Trasporti Torinesi** prendono viva parte al dolore del signor Enrico Buemi per la scomparsa della madre signora
Santa Truscello ved. Buemi
— **Torino**, 26 marzo 1991.

Il **Presidente**, il **Vicepresidente**, il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Direttore Generale**, i **Dirigenti** e le **Maestranze** della **S.A.T.T.I.** partecipano al lutto del signor Enrico Buemi, amministratore delegato della Società per la scomparsa della madre signora
Santa Truscello ved. Buemi
— **Torino**, 26 marzo 1991.

La famiglia **Angelieri** partecipa al lutto dell'amico Enrico per la perdita della cara **MAMMA**.

Matteo Colafrancesco partecipa al dolore dell'amico Enrico per la scomparsa della cara mamma
Santa Truscello ved. Buemi
— **Torino**, 27 marzo 1991.

Unito al dolore di Enrico, **Silvano Mureroto** partecipa commosso al lutto per la scomparsa della mamma
Santa Truscello ved. Buemi
— **Milano**, 27 marzo 1991.

Gianni Bardessono
Sergio Boldo
Claudio Cavalieri
Giuseppe Delmastro
Matteo Marello
Franco Trucco
la **Struttura** ed i **Consulenti** della **San Paolo Invest** partecipano al dolore del collega Enrico per la perdita della mamma
Santa Truscello ved. Buemi
— **Torino**, 27 marzo 1991.

Le famiglie **Giuseppe**, **Nina** e **Sandro Chario** partecipano al dolore dell'amico Enrico.

Partecipano al dolore di Enrico Buemi per la scomparsa della cara **MAMMA Giovanni Fassiano e Daniele Paletto**.

Bianca, **Gastone**, **Antonella**, **Fabrizio** partecipano al dolore di Enrico, Clara e famiglia.

Lady e **Alfredo** si uniscono al dolore di Enrico per la scomparsa della **MAMMA**.

Titolari, Amministratori e dipendenti dell'Autocrocetta partecipano con profonda commozione al dolore di Nevenka Gregoric per la scomparsa del papà
Vladimir Gregoric
— **Torino**, 27 marzo 1991.

I **Collaboratori tutti della Società Viva**, **Vivalda Editori** e **Pubblivivа**, partecipano al lutto che ha colpito il dott. Antonio Pianazzi per la perdita della cara mamma
Marity Fenoglio
— **Torino**, 27 marzo 1991.

«Mamma, come mi dicesti Tu, saremo sempre assieme, per l'eternità».
Ottorino Rosati annuncia con immenso dolore la dipartita della mamma adorata
Giuseppina Gheffi ved. Rosati
di anni 83
I funerali avranno luogo in Torino, venerdì 29 marzo, alle ore 11,45, nella chiesa della Crocetta. Per espressa volontà dell'estinta, si prega di non inviare fiori.
— **Torino**, 26 marzo 1991.

Sono vicini al grande dolore di Ottorino nel ricordo della cara zia **PINA** i nipoti:
Angiolella e **Renzo Gari** con **Federico**;
Maria Teresa e **Vincenzo Borsai** con **Gabriele**;
Raffaella e **Ashok** con **Luca**;
Luciana Scaglia Debernardi con **Giorgio** e **Mariacarla**;
Grazia e **Roberto Momigliano** con **Marco** e **Carola**.

Partecipano commossi la cognata **Maria Teresa Gheffi** con **Ada** e **Baldovino Bonnous** e i figli **Edoardo** e **Marcella** con **Franca** e **Federico**.

Emilia Monsa ved. **Borsai** partecipa.

Amici e **Colleghi** del **Dipartimento di Scienze e Tecniche del Politecnico di Torino** con affetto sono vicini al direttore prof. Ottorino Rosati per la scomparsa della mamma sig.ra
Giuseppina Gheffi ved. Rosati
Romano Ambruno
Monica Barzotto
Bruna Bassi
Silvia Belforte
Gianfranco Bergadano
Paolo Bertalotti
Cristoforo Bertuglia
Alberto Borghini
Giulia Capriolo
Giorgio Comollo
Chiara Comusio
Rosario Corrie
Attilio e **Daria Debernardi**
Angelo Detragiache
Gladis Digiusto
Giacomo Donato
Giovanni Gardano
Oreste Gentile
Fabrizio Goggi
Rosalba Ientile
Guido Laganà
Enrichetta Martina
Lorenzo Matteoli
Roberto e **Gloria Mattone**
Alfredo Mela
Ugo Mesturino
Vittorio Oidani
Giuseppe Orlando
Massimo Pellegrini
Paola Pellegrini
Gabriella Peretti
Giovanni Peretti
Marco Petiva
Giorgio Preto
Danilo Riva
Alfredo Ronchetta
Francesco Rosso
Luciano Sallo
Placido Travisano
Giovanna Zuccotti.
— **Torino**, 26 marzo 1991.

Le famiglie **Eula Diena Iberti**a **De Barbieri Serra Fiana Bounous** partecipano commosse al dolore del professor Rosati.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

«Tutto il vostro grande amore e onestà saranno la forza della mia vita».
A seguito incidente stradale ci hanno lasciato nell'angoscia
Adelina e Franco Frieri
Lo annunciano con profondo dolore: **Silvia** con **Giorgio**, fratelli, cognati, nipoti, zii, cugini, parenti e amici tutti. Funerali giovedì 28 corrente ore 11 chiesa parrocchiale.
— **Gravere**, 26 marzo 1991.

Tina Enzo Roberto Vittoria Braga sono affettuosamente vicini a Silvia.

Colpito dal tragico incidente **Giulio Palanda** ricorderà sempre il fedele collaboratore
Franco Frieri
ed è vicino a Silvia, piangendo con lei la **MAMMA** ed il **PAPA'**.
Partecipa al lutto la **Ferauto Spa Milano**.
— **Milano**, 26 marzo 1991.

Dirigenti, Impiegati ed Agenti di vendita della **Hella Spa**, sono vicini a Silvia, profondamente colpiti dalla tragica scomparsa del collega ed amico
Franco Frieri
e di sua moglie
Adelina
ricordando i lunghi anni di fattiva e leale collaborazione.
— **Sesto Ulteriano - Milano**, 27 marzo 1991.

Partecipano al dolore:
Braga & figli
Fornelli & Soggetti
Giuseppe Viale
Damiano Martignieri
Dionello Tonelli
Elio Filograna
Tecnoricambi
D. R.
Roberto Giordano
Recap
Angeli & D'Ancona
Autoricambi Rivoli
Boeris Srl
Carello Carlo & C.
Antonio Cipriani
Bruno Garelle
Iraf
Italo Sabato
Giovanni Sabato
Monchiero Srl
Giuliano Rivetti
Dario Bilotti
Gianpaolo Bulgari
Bruno Tessore
Bruno Montanaro
Luigi Vallarella
Italo Manzone.

Lo **Studio Crivelli** partecipa al dolore di Silvia.

E' mancato ai suoi cari
Ernani Buffoni
L'annunciano la moglie figli e nipoti. Funerale domani ore 11,45 nella chiesa Madonna di Campagna.
— **Torino**, 26 marzo 1991.

E' mancata
Rosetta Cremonino in Alessio
Lo annunciano addolorati i suoi cari. Non fiori, eventuali offerte alla parrocchia Madonna della Guardia. Funerali 28 c.m., ore 11,45.
— **Torino**, 25 marzo 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Teresa Brousa ved. Bongiovanni
L'annunciano il figlio **Flavio**, la sorella **Adriana** col marito **Flavio**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 ore 8,30 ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 marzo 1991.

Michele e **Teresa Dalma** partecipano al dolore di Flavio.

Sergio e **Annamaria Casalegno** sono affettuosamente vicini a Flavio.

Uniti nel dolore **Consolata**, **Savino** e **Marco**.

E' mancato
Paolo Ferraris
anziano Stipel
Ne danno l'annuncio: la moglie **Pierina**, i figli, **Lorenzo** con **Marisa** e **Luigi**, **Rossella** con **Bruno**, la nuora **Silvia** con il figlio **Andrea**, i consuoceri **Viola** e **Mario**, **Maria** e **Luigi**. Funerali giovedì alle ore 10 nella parrocchia di Santa Rita. Non fiori ma offerte al Centro Ricerche Tumori.
— **Torino**, 25 marzo 1991.

E' mancato
Antonio Dalma
Lo annunciano la famiglia **Tarditi Gorgerino**, la zia, parenti tutti. Funerali mercoledì 27, alle ore 14,30, partendo dall'abitazione, via Quintino Sella 35.
— **Moncalieri**, 26 marzo 1991.

I cugini **Dalma** e famiglie ricordano il caro **ANTONIO**.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Giacone
Addolorati lo annunciano: figli, nuore, genero, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da strada Piossasco-Rivalta, 2.
— **Torino**, 27 marzo 1991.

Alberto Bonsi ricorda
Giorgio Centanino
— **Torino**, 26 marzo 1991.

F.I.S.G. - Comitato Regione Piemonte ricorda commosso l'
Ing. Giorgio Centanino
— **Torino**, 26 marzo 1991.

H.C. Torino partecipa al dolore della famiglia per la morte dell'
Ing. Giorgio Centanino
— **Torino**, 26 marzo 1991.

Preside, Colleghi, Personale S.M.S. «c.so Grosseto 113» partecipa al dolore per la scomparsa dell'
Ing. Giorgio Centanino
— **Torino**, 26 marzo 1991.

Atleti e Dirigenti dell'**Hockey Club Draghi Ghiaccio** partecipano commossi al dolore dei familiari del carissimo
Ing. Giorgio Centanino
Compagno amico e collaboratore.
— **Torino**, 27 marzo 1991.

Addio **GIORGIO** dell'amico di sempre **Mario**.

La **S.F.I.-C.G.I.L. Area Metropolitana Torinese** esterna il suo dolore per la grave perdita del compagno
Giovanni Graglia
Instancabile, capace, onesto dirigente del movimento Sindacale. Alla sua compagna Pina, ai suoi famigliari, il profondo cordoglio di tutti i compagni.
— **Torino**, 26 marzo 1991.

Lina Gammellaro e **Enrico Drago** sono vicini a Pina e famiglie Graglia-Scagno per la grave, immatura perdita del loro caro **NINO**.

Dopo lunghissimi anni di calvario affrontato con coraggio e gioia di vivere nonostante gli insulti della sorte, si è spenta la signora
Francesca Leone Bove
I famigliari partecipano.
— **Torino**, 25 marzo 1991.

Vicini a Beppo e Francesco per l'improvvisa scomparsa della mamma signora
Francesca Leone Bove
Famiglia **Carducci**.
— **Torino**, 25 marzo 1991.

Cristianamente è mancata
Bianca Enrico ved. Guelfi
L'annunciano la cugina **Rosina**, i nipoti **Umberto** e **Laura**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle affezionate Giusi e Antonietta per la costante assistenza prestata ed alla Fondazione F.A.R.O. Funerali oggi ore 8,15 parrocchia Nostra Signora della Pace. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Montanaro. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte alla Fondazione F.A.R.O.
— **Torino**, 26 marzo 1991.

Serenamente ci ha lasciati
Rolando Faria
Annamarisa, **Luigi** e **Roberta** lo ricordano a quanti gli hanno voluto bene e ringraziano coloro che gli sono sempre stati vicini. Funerali giovedì 28 ore 8,15 parrocchia Santa Rita indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Lombriasco.
— **Torino**, 26 marzo 1991.

Riccardo e **Roberto Renacco** partecipano al dolore di Raffaella e Maurizio per la perdita del caro zio
comm. Maurizio Ella
— **Torino**, 26 marzo 1991.

Dodo e **Giuliana** sono affettuosamente vicini a Maurizio ed a tutta la sua famiglia.

Marisa e **Renzo Collazuol** sono vicini a Maurizio, Annamaria e a tutta la famiglia Ella per la scomparsa dello zio **MAURIZIO**.

Vincenzina Pierviano Potesse e figli partecipano commossi al lutto per la dipartita del caro cugino **MAURIZIO**.

Renato Argonauta è vicino all'ing. Maurizio Ella e famiglia per la scomparsa del
comm. Maurizio Ella
— **Torino**, 26 marzo 1991.

Antonio Grosso ricorda con orgoglio
comm. Maurizio Ella
— **Rivalta Torinese**, 27 marzo 1991.

Ettore e **Anna Alpignano** ricordano con stima il
comm. Maurizio Ella
Prendono parte al dolore della famiglia.
— **Torino**, 27 marzo 1991.

La **Expotherm** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Mario Chiumello
— **Torino**, 26 marzo 1991.

La **Ditta Universal Gas Valves** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Mario Chiumello
— **Torino**, 22 marzo 1991.

ANNIVERSARI

1976
Mario Falsini
Affettuosamente ricordato.
— **Druento**, 27 marzo 1991.

1990 1991
Orazio Pandolfino
Ti ricordiamo con affetto. I tuoi cari.

Per la Casa Bianca Saddam sta piegando la rivolta: «Ma i marines non interverranno»

Ecco la pace delle Nazioni Unite

La «madre di tutte le risoluzioni» prevede il rogo delle armi del raïss

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu hanno raggiunto ieri l'accordo su una bozza di risoluzione che fissa le condizioni per un cessate-il-fuoco definitivo in Iraq. «La madre di tutte le risoluzioni», come l'ha definita l'ambasciatore di Mosca Vorontsov, dovrebbe essere approvata non prima di venerdì, assieme a un'altra che consentirà di alleggerire l'embargo economico verso l'Iraq, permettendo il rifornimento di carburante, generatori elettrici e impianti per la purificazione dell'acqua.

L'accordo è stato reso possibile dal venir meno dell'obiezione sovietica sul punto della risoluzione che prevede la distruzione delle armi chimiche, biologiche e nucleari dell'Iraq, distruzione che dovrà avvenire sotto la diretta sorveglianza dell'Onu. La risoluzione, oltre a pretendere la completa restituzione degli ostaggi kuwaitiani e dei beni sottratti durante l'occupazione, stabilisce anche che una parte del ricavato dalle vendite petrolifere venga congelato come riparazione per i danni di guerra. In Iraq verrà anche inviato un contingente dell'Onu.

La risoluzione, anche se non è nota nei dettagli, è molto dura e l'Iraq ne aveva già denunciato il dispositivo fondamentale (quello a proposito della distruzione delle armi) come una violazione della legge internazionale. Tuttavia, se il governo di Baghdad non l'accetterà, non potrà essere proclamato il cessate-il-fuoco permanente. E, in questo caso, per Saddam diventerebbe molto più difficile di quanto non sia adesso risolvere i suoi problemi interni. Se, invece, l'Iraq accetterà, la risoluzione, specificando una tabella di marcia molto lunga (attorno ai 4 mesi) per la verifica del rispetto di tutte le condizioni, lascerà comunque sospesa una spada di Damocle sulla testa di Saddam per settimane.

Il governo Usa segue con attenzione gli sviluppi della situazione irachena. Secondo fonti della Casa Bianca citate dal New York Times, Saddam sta piegando gli insorti sciiti. «Ma non abbiamo alcuna intenzione di lasciarci coinvolgere nel conflitto in corso all'interno dell'Iraq», ha assicurato ieri il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, lasciando chiaramente capire che George Bush ha ricevuto precise richieste di aiuto da parte dei gruppi in rivolta. Infatti, appoggiandosi su dichiarazioni di funzionari dell'amministrazione, il «New York Times» ha rivelato ieri che la Casa Bianca ha discusso seriamente la possibilità di sostenere in forme più o meno dirette la guerriglia. Mentre la posizione ufficiale resta quella indicata da Fitzwater, la questione, secondo il «New York Times», è «irrisolta», cioè ancora aperta.

Il problema principale è quello degli elicotteri di Saddam. Bush ha ammonito gli iracheni a non usarli, ma non può farli oggetto della stessa politica di «fly and die» (vola e muori) che riserva ai velivoli a ala fissa. La ragione è semplice: gli aerei possono costituire una minaccia anche per le truppe americane, gli elicotteri no, anche se sono invece decisivi per stroncare la guerriglia. Bush, tuttavia, non esclude azioni anche contro gli elicotteri. «Preferiamo lasciare il problema nel vago e far indovinare a Saddam», ha detto Fitzwater.

Paolo Passarini

Ieri gli addetti della società Usa «Wild Well» hanno spento, pompando fango nell'imboccatura, il primo dei pozzi di petrolio kuwaitiani incendiati dagli iracheni in fuga. Ne restano in fiamme quasi 800. (FOTO AP)

E' «made in Italy» l'ultima raffineria

Sotterranea, serve a alimentare la repressione

Il carburante che alimenta le colonne corazzate lanciate da Saddam Hussein contro i ribelli sciiti e curdi proviene da una raffineria sotterranea segreta, costruita nei primi Anni 80 da una ditta italiana. Lo sostiene il «Financial Times», citando «Weekly Petroleum Argus», un periodico specializzato londinese.

L'impianto, che si trova nel cuore dell'Iraq, è entrato in funzione nel 1986, dopo una serie di traversie al centro delle quali - scrive il quotidiano britannico - c'è una società italiana, l'Ingeco. Questa consegnò l'impianto alle autorità irachene nel 1985, ma alcuni problemi tecnici dell'ultimo minuto convinsero Baghdad a sospendere i pagamenti: la decisione mise in difficoltà tali l'Ingeco, che questa fu costretta a ritirarsi. Si fece allora avanti un consorzio italiano, che completò i lavori.

La raffineria «made in Italy» si trova in alcune caverne scavate sotto le colline di Khabal Makhul, a una ventina di chilometri a Nord di Baikhi, dove è concentrata la maggior parte degli impianti di raffinazione del Paese. Non lontano - secondo le testimonianze di tre ingegneri occidentali che hanno lavorato nella zona - ci sono numerosi depositi sotterranei di carburante.

Anche la loro realizzazione - riporta il «Financial Times» - ha visto succedersi sulla scena numerose società occidentali, dopo che la francese Compagnie Metallique de Provence si ritirò in seguito ai mancati pagamenti del regime iracheno. A proseguire i lavori furono una ditta di costruzioni americana, la Chicago Bridge, e successivamente un consorzio francese.

Saddam Hussein ha scelto Baikhi per la sua posizione strategica. E' - come osservano gli esperti - il punto più lontano dai confini e, quindi, meglio protetto da qualunque potenziale aggressore. Ma la raffineria è anche vicina ai due principali oleodotti dell'Iraq: quello che, in direzione Sud-Ovest, arriva fino al Mar Rosso, attraversando l'Arabia Saudita, e l'altro, a Nord, che passa in territorio turco e sfocia nel Mediterraneo.

Secondo gli esperti, la raffineria sotterranea nei pressi di Baikhi funziona a pieno regime ed è in grado di produrre 20 mila barili al giorno, di cui metà destinati al fabbisogno delle truppe ancora leali al «raiss». Insieme ai depositi sotterranei - che con ogni probabilità sono anch'essi intatti - l'impianto è uno degli ultimi gangli vitali che permettono a Saddam di proseguire l'offensiva contro i ribelli a Nord e a Sud del Paese. Le altre raffinerie, infatti, sono state pesantemente bombardate dall'aviazione alleata durante la guerra: alla fine di gennaio, il comando alleato dava per distrutto il 75% degli impianti iracheni.

A conferma dell'esistenza di raffinerie segrete nell'area di Baikhi, gli esperti sostengono che negli ultimi cinque anni Baghdad ha sistematicamente ridotto la propria produzione per ingannare i nemici sulle sue reali potenzialità. Baikhi, quindi, sarebbe in grado di produrre ben più di 220 mila barili al giorno, come sostengono invece le autorità di Baghdad.

Secondo un ingegnere della ditta francese Technip - riporta il «Financial Times» - l'Iraq possiede altre raffinerie segrete: «Certamente ce ne sono, non ho idea quante siano; ma sono sicuro che esistono».

[e. st.]

Festa per il leader curdo

Talabani è tornato in patria Anche l'Iraq al vertice arabo

KIRKUK. Il leader della guerriglia curda Jalal Talabani è tornato da trionfatore nel Kurdistan, dove ha giurato a migliaia di connazionali in tripudio che la lotta proseguirà «fino alla completa liberazione dell'Iraq da Saddam Hussein». Con gli occhi pieni di lacrime, Talabani ha salutato la folla da un balcone, congratulandosi con i guerriglieri per le vittorie conseguite «sulla dittatura sanguinaria di Baghdad».

Migliaia di curdi, in massima parte armati, gremivano la piazza principale di Zakho, al confine con la Turchia, per festeggiare il ritorno del vecchio eroe della guerriglia contro Baghdad, dopo 18 mesi di esilio; «Questo è un momento storico, non solo per i curdi ma per tutto l'Iraq», ha detto un vecchio che si trovava tra la folla. «Io ho combattuto tutta la vita, e spero che questa sia la fine del cammino per tutti noi».

Talabani, che è capo dell'unione patriottica del Kurdistan, ha annunciato che a Zakho avrà colloqui con altri leader dell'opposizione, alcuni dei quali sono rientrati in Iraq assieme a lui.

Ma il controllo della regione non è ancora saldo: le truppe fedeli a Saddam contrattaccano, a Kirkuk si combatte. Spari anche nelle vie di Baghdad.

Altri dirigenti curdi, fra i quali Massoud Barzani, leader del partito democratico, sono già da qualche tempo in Kurdistan, per coordinare le iniziative belliche: «Possiamo svolgere un ruolo molto importante nel futuro dell'Iraq, i tredici anni di esperienza di combattimento al nostro attivo ci consentono di difendere la regione liberata», ha detto Talabani. La guerriglia ha smentito che le sue forze stiano perdendo terreno rispetto all'esercito governativo, che sembra prevalere sugli sciiti nell'Iraq meridionale; un comandante guerrigliero di Zakho ha smentito che i governativi abbiano ripreso il controllo di Kirkuk.

L'Iraq ha annunciato ieri che intende inviare propri rappresentanti alla riunione della Lega araba in programma per sabato prossimo al Cairo. Lo ha reso noto l'agenzia ufficiale Ina. La delegazione irachena sarà guidata da Sadd Cassim Hammouda al Safir, il capo del dipartimento arabo del ministero degli Esteri di Baghdad. La riunione del Cairo è stata convocata per discussioni sulla situazione in Medio Oriente e nel Golfo dopo la conclusione del conflitto.

Il segretario generale ad interim della Lega araba, Assad al Assad, ha espresso soddisfazione per l'annuncio della partecipazione irachena. «Questa presenza - ha dichiarato - renderà l'incontro importante per tutti i Paesi arabi».

La crisi aveva provocato profonde spaccature in seno alla Lega, con Egitto e Arabia Saudita in prima fila nel fronte anti-Saddam e altri Paesi come Giordania, Yemen, Sudan, Libia, Tunisia, Algeria, Mauritania schierati su posizioni opposte. *Dopo l'invasione irachena del Kuwait del 2 agosto scorso* Mubarak convocò un vertice dal quale emerse solo una risicata maggioranza contro l'intervento armato: dodici voti contro ventuno.

[e. st.]

DAL GOLFO

«Nel Golfo rischio per 5 milioni di bimbi»

GINEVRA. Cinque milioni di bambini in Medio Oriente rischiano di trascorrere i loro anni più formativi «in condizioni di deprivazione» a causa della crisi del Golfo: lo afferma l'Unicef. [Agi]

«Caccia d'Israele disturba jet libico»

TRIPOLI. Un aereo della Lybian Arab Airlines è stato fatto oggetto di un «atto di provocazione» da parte di un velivolo militare israeliano, sostiene l'agenzia di stampa Jana: l'incidente si sarebbe verificato sul Mediterraneo. [Ansa]

Diplomatico iracheno ferito a Ankara

ANKARA. L'addetto commerciale dell'ambasciata irachena è stato ferito da un'esplosione mentre metteva in moto l'auto: l'attentato è stato rivendicato dalla Jihad. [Agi]

Algeri, tumulti degli integralisti

ALGERI. Diverse persone sono rimaste ferite ad opera di integralisti che per la terza volta dall'inizio del Ramadan hanno cercato di impedire un recital della cantante berbera Menguelet: sostengono che la legge coranica vieta questi spettacoli durante il mese di penitenza. [Agi]

Parata con l'Aida per gli egiziani

IL CAIRO. Con una parata accompagnata dalle note dell'Aida l'Egitto ha accolto il ritorno in patria di un primo contingente dei soldati egiziani impegnati nella liberazione del Kuwait. La cerimonia è stata presieduta da Mubarak che ha detto: «voi avete aperto una pagina di gloria e di luce, siete stati stelle che hanno illuminato il buio cielo della nazione araba». [Ansa]

«Intifada? Sparate a vista»

Il ministro dà licenza di uccidere

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

A mali estremi, rimedi estremi. Di fronte all'inasprirsi dell'«Intifada dei coltelli», la polizia israeliana si è arresa e oggi consiglierà al governo di nominare «sceriffi» 300 mila cittadini in possesso di regolare porto d'armi. Se le proposte della polizia saranno accolte, ogni israeliano potrà perquisire qualsiasi arabo susciti sospetto e anche aprire il fuoco per impedire aggressioni, vere o presunte, senza però dover esibire una «stella gialla». «Quando i miei vicini di casa Yankel e Momo estrarranno la pistola dalla fondina - ha scritto un editorialista - meglio stendersi bocconi per terra. Certo, saranno legalmente autorizzati a sparare, ma meglio non farsi troppe illusioni sulla precisione della loro mira».

A dare l'ispirazione decisiva alla polizia è stato il ministro della Difesa Moshe Arens: «Contro i lunghi coltelli dell'Intifada - ha detto - occorre innanzitutto avvalersi della massima vigilanza del pubblico. Gran parte degli israeliani sono stati addestrati nell'esercito. Mi aspetto, naturalmente, che quando siano testimoni di un accoltellamento e siano armati, intervengano energicamente». L'idea è piaciuta al ministro della Poliza Roni Milò, che l'ha immediatamente fatta sua: «In casi di pericolo reale - ha dichiarato alla televisione - quando si vede un uomo armato di coltello minacciare altre persone, è proibito esitare». Milò ha citato come esempio da imitare quello di un agente in borghese che due settimane fa, a Gerusalemme, ha aperto il fuoco contro un arabo che aveva appena pugnalato a morte quattro donne ebree. «E' importante - ha aggiunto - che chi compie delitti così orrendi sappia in anticipo che le probabilità che ne esca vivo sono molto scarse».

In questo clima di psicosi si è inserito il capo della polizia di Tel Aviv, Ygal Marcus, che ha esortato gli autisti dei trasporti pubblici a non esitare a serrare le portiere e a raggiungere la prima stazione di polizia» se per caso scorgano tra i passeggeri il volto dell'arabo. Il capo della polizia ha precisato che «se i passeggeri sospetti risulteranno poi essere arabi israeliani o ebrei sefarditi, scriverò loro una lettera di scuse e sono fiducioso che comprenderanno».

Chi non ha compreso è il deputato socialista Hsin Farres, arabo israeliano, che ieri per protesta è salito su un autobus di Tel Aviv con un vistoso cartello al collo: «Non sono un pacco sospetto». Nessuno, ha riferito poi, gli si è voluto sedere vicino. Un altro che non ha compreso chi, in futuro, dovrà difenderlo è Usama Hujan, 28 anni, dipendente arabo di un ospedale di Gerusalemme, pugnalato la scorsa notte da tre ebrei. «Il ministro della Polizia - ha chiesto - permetterà di sparare a vista anche contro pugnalatori ebrei?».

Filippo Donati

Il Papa scrive a de Cuéllar

«Pace senza punizioni nel Golfo E poi pensiamo alla Palestina»

CITTA' DEL VATICANO. Un impegno internazionale «energico» per i popoli palestinese e libanese, la permanente importanza della questione di Gerusalemme, una pace che non imponga «umiliazioni» o «punizioni» per alcun popolo. Queste le principali richieste che il Papa sottopone al segretario generale dell'Onu, Perez de Cuéllar, in una lettera nella quale gli comunica le conclusioni dell'incontro svoltosi in Vaticano il 4 e 5 marzo tra lo stesso Papa e i vescovi e i patriarchi delle chiese cattoliche del Medio Oriente e dei Paesi maggiormente coinvolti nella guerra del Golfo.

«La prima intenzione che si è evidenziata - scrive tra l'altro il Papa - è stata quella di far proseguire e sviluppare il dialogo fra i cristiani e i musulmani e tra i cristiani e gli ebrei, nella ferma speranza che porti ad una migliore conoscenza reciproca, ad una reciproca fiducia e ad una collaborazione concreta, che permettano a tutte le comunità di esprimere liberamente la loro fede e di partecipare a pieno titolo alla costruzione della società nella quale essi si trovano».

Espressa «grande stima» per il segretario dell'Onu, Giovanni Paolo II scrive a de Cuéllar che i vescovi «confidano nell'opera dell'Onu e sperano che i negoziati per una pace giusta nel Golfo non comporteranno né umiliazione per alcuno, né punizione per alcun popolo». Naturalmente - scrive ancora il Papa - nel corso della riunione sono stati esaminati gli altri grandi problemi del Medio Oriente, in particolare quelli del popolo palestinese e del popolo libanese. «I patriarchi e i vescovi - si legge ancora - hanno posto la loro attenzione sulla città di Gerusalemme» con le sue particolari «caratteristiche ed esigenze». [Ansa]

La tensione è altissima, mezzi blindati per le strade di Mosca. E il Soviet supremo vieta lo sciopero

Eltsin e minatori, no a Gorbaciov

Domani il corteo radicale sfida il Cremlino

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La guerra, ormai, è dichiarata. Al divieto di manifestare a Mosca, imposto dal governo, il movimento radicale ha replicato confermando l'appuntamento di domani: la marcia fin sotto le mura del Cremlino ci sarà. E i trecentomila minatori in sciopero hanno detto no ad un altro ordine - questo impartito dal Soviet supremo - che chiedeva di tornare subito nei pozzi di carbone. L'incerto equilibrio politico sovietico appare a un passo dalla rottura. Come nei giorni neri della crisi baltica o delle misteriose manovre militari alle porte della capitale, si torna a parlare di possibili scontri di piazza, di provocazioni. Pericoli concreti perché potere e opposizione sembrano decisi a non indietreggiare.

La giornata di tutte le paure è quella di domani. Al Cremlino si aprirà una seduta straordinaria del Congresso dei deputati della Repubblica russa voluto dal pcus nella speranza di mettere in minoranza Eltsin. Alle 10 in punto comincerà una battaglia politica che il fronte radicale aveva intenzione di appoggiare anche con una manifestazione di massa per dimostrare allo schieramento conservatore che la forza di Eltsin non è soltanto quella dei deputati che lo sostengono. Ma proprio questa manifestazione - già autorizzata dal Comune di Mosca - ha innescato la reazione a catena di divieti e di contro-sfide che ha infiammato il confronto politico fino a spingerlo verso i confini dell'affronto.

Il primo anello della catena è stato il divieto di manifestare a Mosca emesso, per decreto, lunedì sera dal governo. Il bando delle manifestazioni è già scattato ieri e resterà in vigore fino al 15 aprile. Questo dimostra, fra l'altro, che le autorità sovietiche non temono soltanto i cortei pro-Eltsin, ma anche le proteste che potrebbero scoppiare contro gli aumenti dei prezzi che entreranno in vigore il 2 aprile. A questo primo anello è seguito un decreto firmato da Gorbaciov ieri mattina: la nomina di un supercapo della polizia per Mosca e per la sua regione che è abitata da quasi 20 milioni di persone.

Con questa nuova mossa a sorpresa, Gorbaciov ha messo un vice ministro dell'Interno, Ivan Shilov, alla testa di un dipartimento speciale per la sicurezza della capitale. E, di fatto, ha esautorato il capo della polizia che il Comune di Mosca aveva nominato e che aveva tentato, invano, di prendere il controllo della Milizia. Anche la nomina di Shilov dimostra che il potere, questa volta, è ben deciso a far rispettare i suoi ordini. Lo ha confermato anche l'ex ministro dell'Interno, Vadim Bakatin, ora membro del neonato Consiglio della sicurezza, Bakatin, tra gli esponenti più liberali della «squadra» del Presidente, si è presentato di fronte ai giornalisti nella sua nuova veste per avvertire che «il divieto di manifestare può essere criticato, ma deve essere rispettato».

Nel gioco frenetico di pressioni delle ultime ore, l'apparizione di Vadim Bakatin al fianco del portavoce di Gorbaciov, Vitalij Ignatenko, non è certo casuale. E' un messaggio lanciato ai radicali: «Il buon senso deve prevalere», ha detto l'uomo che appena quattro mesi fa lasciò il posto di ministro dell'Interno sotto le critiche dei conservatori e che il capo del Cremlino ha «recuperato» nel suo staff. Bakatin ha espresso la speranza che «i moscoviti ascoltino la voce della prudenza» perché, altrimenti, «potrebbero accadere cose spiacevoli». La polizia impedirà qualsiasi manifestazione. Come? «Non con i mezzi blindati, né con le armi, ma con decisione».

Anche un altro vice ministro dell'Interno, Pavel Bogdanov, ha escluso l'impiego di mezzi blindati per reprimere le eventuali manifestazioni. E, soprattutto, ha smentito una delle voci circolate con insistenza nella capitale: la consegna di bombe a gas «cheriomuka» ai reparti della milizia. Ma, nonostante le smentite, alcune colonne di blindati sono arrivate a Mosca. In un clima di tensione sempre più acuto è arrivato il terzo anello dell'offensiva delle autorità sovietiche: quello diretto contro lo sciopero dei minatori che s'intreccia allo scontro Gorbaciov-Eltsin e che i radicali hanno preso come cavallo di battaglia.

E' stato il Soviet supremo a votare una risoluzione (302 voti a favore, 28 contrari e 45 astensioni) che dichiara illegale lo sciopero nei bacini carboniferi perché «dettato da motivi politici» e lo sospende d'autorità per due mesi in base all'articolo 9 della legge sullo sciopero approvata l'anno scorso. Secondo il Soviet supremo, i trecentomila minatori che hanno bloccato un quarto dei 600 pozzi di carbone dovrebbero tornare al lavoro «immediatamente» e le loro rappresentanze dovrebbero intavolare trattative con il governo sui salari lasciando cadere ogni «pretesa politica». Ma subito dopo il voto del Soviet supremo si è scatenata la controffensiva.

Il gruppo Russia democratica, appoggiato dal Comitato esecutivo del Mossoviet, ha annunciato che la manifestazione di domani ci sarà. Che il divieto imposto dal governo è anticostituzionale e che un ricorso è già stato presentato all'Alta Corte. «Hanno decretato lo stato d'emergenza senza rispettare la legge. Noi non spingeremo mai il popolo a dare l'assalto a edifici pubblici o a usare in qualche modo la violenza, ma difenderemo il nostro diritto di manifestare», ha detto Lev Ponomariov, uno dei leader radicali. E, da parte loro, i minatori hanno annunciato che continueranno lo sciopero ignorando il divieto del Soviet supremo. I margini di manovra per un compromesso diventano sempre più esigui.

Enrico Singer

GUAI IN ORBITA

La «Mir» a corto di viveri

MOSCA. La stazione spaziale sovietica Mir è in gravi difficoltà. I due astronauti si trovano a corto di viveri e acqua perché la navetta di rifornimento Progress M-7 non riesce più a rifornirli; ieri, perciò, i due sono dovuti uscire all'esterno del complesso orbitale per accertare la natura delle difficoltà incontrate dalla Progress nell'attracco alla Mir.

Viktor Afanasyev e Musa Manarov non corrono pericoli immediati ma dovranno attingere alle scorte di emergenza se la Progress M-7 dovesse fallire ancora una volta, la terza per l'esattezza, la manovra di aggancio al laboratorio di astrofisica collegato alla Mir.

Dopo la «passeggiata» spaziale di ieri, i responsabili del centro di controllo a terra sono comunque ottimisti sulla riuscita del prossimo tentativo. [Agi]

Un minatore in sciopero parla nel corso di un'assemblea nel Sud degli Urali

Il capo del Cremlino decide di rompere il silenzio con un'intervista alla tv nella quale lancia un avvertimento all'opposizione

«Ci saranno disordini»

Il presidente sovietico parla in Tv

Autoblindo dell'esercito stazionano alla periferia di Mosca pronte a intervenire per fare rispettare il recente divieto di manifestazioni a Mosca. Nella foto piccola il presidente Michail Gorbaciov

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre il termometro della tensione politica sale di ora in ora, Gorbaciov ha deciso di rompere il silenzio in maniera insolita, con una lunga intervista trasmessa dalla televisione a tarda sera, cercando di smorzare i toni delle polemiche, fornendo garanzie di fedeltà alla linea delle riforme democratiche, ma anche lanciando un avvertimento alle opposizioni: «Si può prevedere che si saranno disordini, allarmi, divisioni».

Nervoso, preoccupato, il leader del Cremlino ha iniziato a rispondere alle domande di Kravchenko, capo dell'ente radiotelevisivo sovietico, interrompendosi spesso per cercare le parole, facendo frequenti pause, per acquistare solo dopo diversi minuti un po' della sua vecchia sicurezza. «Tutti noi ci siamo sentiti su un terreno più fermo», ha detto commentando i risultati del referendum in cui, due domeniche fa, i sovietici hanno votato per la conservazione dell'Urss come «Unione rinnovata di repubbliche sovrane». «Ora dobbiamo marciare verso il Trattato federale, e in fretta», ha aggiunto Gorbaciov, dicendosi convinto che il nuovo Trattato potrebbe essere firmato da otto repubbliche già nel maggio prossimo.

Con Boris Eltsin, il suo maggiore avversario, il Presidente è stato duro ma, senza mai nominarlo, ha evitato di gettare benzina sul fuoco delle polemiche: «La loro continua politica accusatoria nei confronti delle autorità centrali fa pensare che non tutti nella dirigenza russa siano favorevoli alla conservazione dell'Unione. Ma il popolo ha votato a favore, e bisogna che i dirigenti russi si inchinino alla sua volontà: questo risolverebbe già i problemi principali». Gorbaciov ha addirittura teso a sminuire l'importanza del Congresso straordinario dei deputati russi, che si aprirà domani per mettere in discussione la linea politica di Eltsin, affermando che in quell'assise «si parlerà di linea politica, non della soluzione di problemi personali». E ha smorzato l'allarme per il sempre più seguito sciopero dei minatori: «Credo che ora siano in corso dei contatti per cercare una soluzione comune, penso che i minatori capiranno».

Con parole accorate il Presidente ha ancora una volta ribadito la sua professione di fede democratica, affermando di non rifiutare le proprie responsabilità, aggiungendo però che «non si poteva continuare a vivere come vivevamo, quando la più piccola divergenza veniva considerata come un reato contro lo Stato»: «soffro per la situazione in cui si trova il popolo, ma non tornerò mai indietro», ha detto Gorbaciov, «bisogna proseguire sulla strada delle trasformazioni democratiche, ma per questo serve un'autorità forte e la stretta osservanza della legge: la guerra delle leggi, delle sovranità repubblicane, ha indebolito il potere e gettato un'ombra sui processi democratici». Dichiarazioni distensive, ma i circoli radicali ricordano che anche alla vigilia dell'assalto dei militari a Vilnius Gorbaciov aveva promesso che non sarebbe stata usata la forza.

Il ruolo di chi lancia oscure minacce è toccato al premier Pavlov, che in un appello alla popolazione ha ammonito chi si appresta a dimostrare in piazza il proprio appoggio a Eltsin: «Se noi oggi ci lasciamo trascinare in giochi politici rischiosi e non concentriamo tutti gli sforzi nel risanamento dell'economia, allora la rovina del Paese sarà inevitabile, e le conseguenze saranno durissime per ogni famiglia sovietica».

Fabio Squillante

La caduta di Traoré in Mali è l'ultima di una lunga serie di svolte democratiche

Africa, primavera contro i tiranni

Crolla il Muro del monopartitismo ma la democrazia è ancora un sogno

E' una primavera impetuosa e travolgente come quella che ha fatto crollare i regimi dell'Est europeo: questa volta sono le piazze dell'Africa a riempirsi di manifestanti che esigono libertà e democrazia. Sono soprattutto giovani, studenti e sotto i loro slogan sta sbriciolandosi il Muro del monopartitismo che per trent'anni ha tenuto l'Africa in un gulag politico fatto di violenza e corruzione.

L'ultimo a cadere è Moussa Traoré, un record di vent'anni di potere assoluto sul Mali; ma è stata una vittoria pagata al prezzo di centinaia di morti, uccisi prima che l'esercito si decidesse a arrestare il dittatore e a promettere la democrazia.

Ma dopo una settimana di rabbia e di passione si sono arresi anche Eyadema, il Mussolini d'Africa che regnava sul Togo scimmiottando i dittatori europei degli Anni Venti, e Kerekou, signore del Benin, travolto dal voto a cui si era rassegnato per la pressione della piazza. Sono gli ultimi tasselli di un mosaico che in pochi mesi ha cambiato la carta politica del Continente. Dall'Africa francofona, Costa d'Avorio e Gabon, il contagio della democrazia si è esteso a Zaire, Zambia e Camerun; anche Mozambico e Angola, ultime lacere bandiere di un marxismo africano stremato da fame e guerra civile, hanno annunciato le prime elezioni multipartitiche.

Ma al contrario di quanto è successo per l'Est è una primavera che celebra i suoi successi nell'indifferenza del mondo, distratto dalla guerra del Golfo e disposto a dedicare a un continente in cui tre cittadini su quattro sono poveri solo una frettolosa carità.

Finora i giovani a Lusaka e Lomé scendevano in piazza scandendo slogan contro «l'imperialismo e le multinazionali che affamavano i loro Paesi». Ora hanno altri nemici: i partiti unici e i loro lèader, che in trent'anni di indipendenza hanno dilapidato nella corruzione e nella inefficienza tutta la cambiale di speranze di un continente. Sono i «padri della patria» e i colonnelli saliti al potere in nome del socialismo africano, unico antidoto al tribalismo lasciato in eredità, come malattia mortale, dal colonialismo.

In un continente dove un padre dell'indipendenza come Kaunda poteva definire il pluralismo «un ritorno all'età della pietra» suscitando gli applausi delle folle, ora gli autocrati sono costretti frettolosamente a adottare eretiche parole d'ordine come diritti civili e libertà di stampa, pena la immediata defenestrazione. Devono fare i conti con le nuove generazioni, figlie a Berlino come a Bamako del videotape, contro cui sono inutili le antiche censure e che fanno crollare i luoghi comuni della «diversità africana», pagata al costo del sottosviluppo.

Si balla nelle strade di Bamako dopo la caduta del dittatore Moussa Traoré è in arresto [FOTO AP]

Ma se gli irriducibili dell'autocrazia sembrano rapidamente avviati a diventare minoranza, le sorti della rivoluzione africana non sono certamente decise. La battaglia è appena cominciata. I vecchi camaleonti si limitano spesso ad abili operazioni trasformistiche annunciando che tutto cambierà per lasciare poi tutto immobile: è il monito che viene dallo Zaire dove Mobutu, spregiudicato equilibrista del potere, ha annunciato la democrazia e adesso regna soddisfatto su una Babele di 60 partitini deboli e divisi, senza aver ceduto neppure una oncia della sua autorità assoluta.

Le opposizioni che dovrebbero raccogliere il testimone dagli studenti e creare un nuovo sistema politico sono deboli, senza tradizioni democratiche alle spalle, spesso specchio di pericolose divisioni tribali. Per tutti c'è la triste lezione della più vecchia «democrazia» africana, il Senegal, che sta annegando nella corruzione e nell'impotenza. E quando la rincorsa alla libertà sarà vinta bisognerà ancora inventare un modo per pagare 230 miliardi di dollari, il debito estero dell'Africa, l'amara eredità delle dittature.

Domenico Quirico

Festa per le strade di Bamako

Il capo del golpe promette: subito le elezioni

BAMAKO. L'arresto del generale-presidente Moussa Traorè e la costituzione di una giunta militare provvisoria, presentatasi alla radio come «Consiglio nazionale di riconciliazione», hanno riportato la calma nel Mali (Paese del Sahel, otto milioni di abitanti, ex colonia francese) dopo una settimana di moti insurrezionali che avrebbero provocato duecento morti e mille feriti, in maggioranza adolescenti e donne.

La notizia dell'arresto del dittatore è stata accolta dalla popolazione con manifestazioni di giubilo: la gente ballava per le strade impazzita di gioia e abbracciava i soldati. L'arresto di Traorè è stato ordinato dal colonnello Amadou Toumani Tourè, che guida il Consiglio. Non si conoscono i nomi degli altri 16 membri della giunta, che dichiara di aver agito per porre fine ai massacri e trovare una soluzione alla crisi sociale scatenatasi per l'intransigenza dittatoriale dell'ex presidente. Traorè infatti si era rifiutato di seguire l'esempio di diversi Capi di Stato africani che si sono piegati al «vento della storia», aprendo al multipartitismo e a libere elezioni. Tourè ha 43 anni, l'età media dei suoi ufficiali è di quarant'anni.

Ma i militari consegneranno veramente il potere ai civili, come promettono, oppure ricalcheranno le orme di Traorè che nel '68 rovesciò il marxista Modibo Keita? L'opposizione democratica, dopo tanti anni di repressione e di esilio, è disarticolata e impreparata. Le figure emergenti sono il decano degli avvocati, Idrissa Traorè, e Ahmidou Diabatè, esponente del comitato Cnid.

Fonti sanitarie hanno riferito che nelle violenze seguite al golpe 59 persone sono rimaste uccise e duecento ferite. Sono anche stati segnalati casi di saccheggio. I capi del golpe hanno lanciato un appello alla calma ed imposto il coprifuoco notturno.

Una volta annunciato il colpo di stato, la gente inferocita si è lanciata alla caccia dei collaboratori di Traorè, uccidendo il ministro dell'Educazione, Bakary Traore, e il cognato del dittatore, Mamadou Diarra: sono stati trasformati in torce umane. La radio ha annunciato la chiusura dei confini e dell'aeroporto.

In una trasmissione di Radio-Bamako, captata a Dakar, si fornivano particolari sull'evoluzione degli avvenimenti: scioglimento del partito unico Unione democratica del popolo maliano (udpm) e dell'Assemble nazionale, invito ai partiti democratici d'opposizione riuniti nel Cnid ad associarsi agli *sforzi della giunta per normalizzare* la situazione e rendere possibile l'avvento della democrazia, liberazione dei detenuti politici e dei dimostranti arrestati durante i disordini.

[Ansa-Agi]

Lettera di Bush

«Gorbaciov non barare sui tank»

WASHINGTON. Tre divisioni sovietiche da smantellare rischiano di far saltare il trattato Usa-Urss sulla riduzione dei missili intercontinentali e il vertice fra Bush e Gorbaciov che dovrebbe servire a firmarlo. La cosa è stata fatta presente in una lettera del Presidente americano a quello sovietico che l'ambasciatore a Mosca, Jack Matlock, ha consegnato lunedì scorso al Cremlino.

Le tre divisioni di cui si parla costituiscono una forza di circa mille carri armati e sono di stanza nella parte europea dell'Unione Sovietica, a ridosso del Mar Nero. In base al trattato sulla limitazione delle armi convenzionali, che Bush e Gorbaciov hanno firmato a Parigi nel novembre scorso, dovrebbero essere smantellate. Ma i sovietici, per evitarlo, le hanno «ridefinite». Ora sono divisioni di «fanteria navale», adibite alla protezione dell'entroterra dei porti sovietici sul Mar Nero, e quindi al di fuori del trattato. Per gli americani si tratta di uno scorretto cambiamento di carte in tavola e non hanno mancato di manifestare la propria irritazione; per i militari sovietici è invece un modo per spingere Gorbaciov a rinegoziare un trattato che considerano troppo sconveniente.

La mancata soluzione di quella disputa, che ha già impedito che durante la visita di James Baker a Mosca si fissasse la data del vertice, rischia di creare problemi interni anche a Bush, nel senso che il Senato ha già fatto sapere che difficilmente il trattato sui missili intercontinentali verrebbe ratificato, di fronte a una prova così palese che l'Urss è pronta a rimangiarsi gli impegni che assume.

La lettera di Bush, quindi, se da una parte serve ad «avvertire» Gorbaciov (e in subordine a dargli una mano nella sua disputa con i militari), dall'altra serve a rassicurare i possibili oppositori interni che la Casa Bianca non ha alcune intenzione di cedere di fronte alle pretese sovietiche di rinegoziare il trattato già firmato. [f. p.]

A Singapore

Pachistani dirottano un jet

SINGAPORE. Un Airbus della Singapore Airlines con 118 passeggeri e undici persone di equipaggio è stato dirottato ieri sera da quattro persone che si sono dichiarate pachistane. Lo ha riferito un portavoce del governo di Singapore, la città-stato sull'oceano Indiano che confina con la Malesia.

L'Airbus proveniva da Kuala Lumpur, capitale malese, ed era diretto all'aeroporto internazionale «Changi» di Singapore. I quattro presunti pakistani si sono impadroniti del velivolo poco prima dell'atterraggio, avvenuto alle 18.16 italiane. L'apparecchio era decollato da Kuala Lumpur quaranta minuti prima, con 122 passeggeri compresi i responsabili del sequestro.

Dopo l'atterraggio gli ostaggi sono rimasti a bordo e secondo le prime notizie nessuno ha subito violenze. Pare che i dirottatori chiedano la liberazione di un gruppo di persone detenute in Pakistan, tra cui il marito dell'ex primo ministro Benazir Bhutto, incarcerato per reati finanziari. Lo ha reso noto il ministero dell'Informazione.

Secondo fonti aeroportuali i dirottatori hanno domandato che l'aereo sia rifornito in breve tempo di carburante, dicendo che rilasceranno tutti i passeggeri dopo il rifornimento.

Ma alle 22 italiane l'Airbus era ancora bloccato, circondato da forze di sicurezza. Le autorità sono in comunicazione coi pirati dell'aria che hanno chiesto di vedere l'ambasciatore pachistano: non si sa dove intendano andare col pieno di carburante.

Il marito della signora Bhutto, l'uomo d'affari Asif Ali Zardari, fu arrestato nell'ottobre scorso, sotto diverse imputazioni, tra cui estorsione e cospirazione a scopo di omicidio. Sostiene di essere vittima di una congiura orchestrata dagli *oppositori di sua moglie.*

Benazir Bhutto *e il suo go*vernofurono estromessi nell'agosto scorso dal presidente Ishaq Khan che accusava il premier di corruzione e abuso di potere. [Ansa-Agi]

DAL **MONDO**

Jugoslavia, disgelo fra Serbia e Croazia

BELGRADO. Il presidente serbo Slobodan Milosevic e quello croato Franjo Tudjman si sono incontrati in segreto lunedì al confine fra le due Repubbliche: secondo un alto dirigente croato, dal colloqui sarebbe emerso «un accordo ben chiaro per evitare situazioni di conflitto e trovare il modo di vivere insieme, cercando una soluzione pacifica alla crisi». [Agi-Ap]

«Negli Usa fa la fame un bimbo su quattro»

WASHINGTON. Negli Stati Uniti un bambino su quattro fa la fame - o rischia di farla, se a privarsi del cibo non sono i suoi genitori: una tragica constatazione che è frutto di uno studio del «Centro per la ricerca e l'azione alimentare» di Washington. I dati dicono che cinque milioni e mezzo di bambini soffrono la fame e altri sei milioni sono a rischio». [Ansa]

Zulema Meném chiede il divorzio per infedeltà

BUENOS AIRES. La moglie del presidente argentino Carlos Menèm, Zulema Yoma, ha annunciato di aver presentato in tribunale domanda di divorzio. La coppia vive già separata da circa un anno. Secondo l'avvocato di Zulema, la donna intende accusare il presidente di «ingiurie gravi» e di «infedeltà». [Ansa-Afp]

«In Urss tesori d'arte rubati al Terzo Reich»

NEW YORK. Migliaia di quadri che si trovavano in Germania prima della guerra mondiale e si credevano perduti sotto i bombardamenti sarebbero invece conservati in una località segreta dell'Unione Sovietica. Lo scrive nel suo ultimo numero il periodico americano «Artnews». A farli trafugare nella Germania occupata dall'Armata Rossa sarebbe stato Stalin in persona. [Ansa]

ALBANIA

Solo 3 mila al corteo democratico, anche i comunisti si nascondono

Nell'ultima Vandea staliniana

A Argirocastro, città di Hoxha, vince la paura

ARGIROCASTRO
DAL NOSTRO INVIATO

Non ci sono più comunisti in Albania, a giudicare dalla quantità di gente che, lungo le strade, saluta il passaggio delle rare automobili con l'indice e il medio tesi a formare una V, il simbolo del partito democratico. E guai a non rispondere. Molte vetture governative sono state prese a sassate, come testimoniano i frantumi di vetri sull'asfalto, dal Nord al Sud del Paese. Dove sono finite le masse esaltate che fino a pochi mesi fa sfilavano osannando al regime e salutavano col pugno chiuso? Non uno solo adesso che osi salutare come prima. «Hanno paura, si tengono nascosti - dicono i maggiorenti del partito democratico di Argirocastro - perché sanno che siamo più forti».

Ma hanno paura, quaggiù, quasi al confine con la Grecia, anche i nuovi addetti del partito democratico. Ad Argirocastro, città del defunto capo del partito Enver Hoxha (e dello scrittore Ismail Kadaré e del famoso linguista Eqerem Cabej), il culto del dittatore scomparso è ancora forte. E' sempre intatta, e domina il centro della «città di pietra», una enorme bianchissima statua di finto marmo di Enver Hoxha. I fedelissimi del partito le hanno legato un fazzoletto rosso al collo e infilato una bandiera rossa con l'aquila nera ai piedi.

Nessuno si azzarda ad abbatterla, come è successo in dicembre a Scutari e il mese scorso a Tirana, anche perché il monumento è vigilato giorno e notte da una dozzina di soldati. Lo stesso spettacolo dinanzi alla casa natale di Hoxha, trasformata in museo della lotta di liberazione. C'è anche un cinema sempre intitolato a Hoxha e nessuno ha voluto cambiare il nome. Scritte «Enver Hitler», come sui muri di Kavaja e di Scutari, qui sono inimmaginabili. Il mito del «padre della patria comunista» resiste.

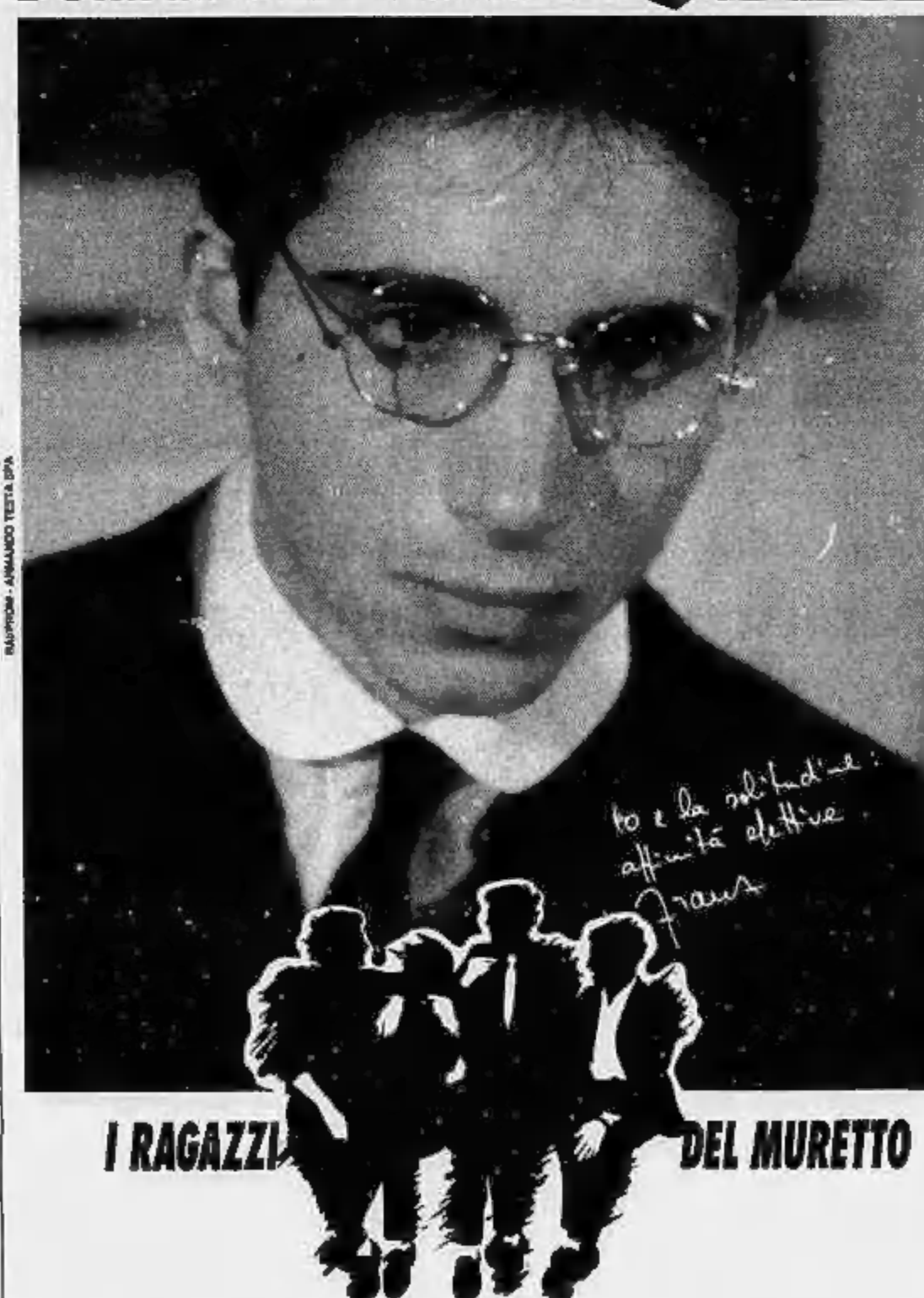
A dire il vero, lunedì si era sparsa la voce, arrivata fino a Tirana, che la gigantesca statua sarebbe stata abbattuta. L'Albania - lo hanno mostrato gli ultimi mesi - è il Paese delle voci che, per mancanza di comunicazioni moderne, si diffondono di bocca in bocca propagandosi come una fiammata. Corre voce che alcune navi partono da Durazzo e subito migliaia di persone corrono per imbarcarsi (come è accaduto lunedì, quando ci sono stati gravi scontri con 25 feriti. E ieri Tirana ha chiesto all'Italia il rimpatrio di tutti i profughi con meno di 16 anni). Corre voce che i dirigenti del partito democratico Sali Berisha e Gramoz Pashko sono tornati dagli Usa con un assegno in bianco sul quale potranno iscrivere una cifra (fino a 5 miliardi di dollari) se vinceranno le elezioni di domenica, e subito moltissime persone corrono a iscriversi.

Ad Argirocastro, dunque, sarebbe sparito l'ultimo simbolo della dittatura. L'occasione sarebbe stata offerta dal comizio elettorale del partito democratico del circondario che conta 69 mila abitanti. Era preannunciata una grande adunata al termine della quale gli anticomunisti avrebbero «dimostrato la loro volontà». E invece non hanno mostrato nulla, salvo gridare esaltati gli slogan coniati nella capitale e fare il segno della V. A dire il vero i comizianti erano pochini (forse 3-4 mila) e soltanto poche centinaia di ragazzi e di giovanissimi nelle prime file si agitavano con la mano alzata. Tutti gli altri zitti, senza neppure applaudire, guardandosi con sospetto l'un l'altro. Di marciare verso il monumento a Hoxha neppure un accenno.

Perché così pochi, perché così poco impegnati? Lo domando a Shahim Kadaré, illustre cancerologo all'ospedale di Tirana e fratello dello scrittore. «Hanno paura. Paura dei fanatici comunisti riuniti in una "associazione dei volontari enveristi", disposti a tutto per mantenere vivo il culto di Hoxha». Ma allora hanno paura tutti quaggiù? I comunisti si nascondono perché temono voi, i vostri tacciono perché sono spaventati dai comunisti? La paura sembra essere il minimo comune denominatore delle elezioni nella regione. «Sì, è così. Tutti sembrano temere tutti, ad eccezione forse della minoranza greca riunita nell'inaffidabile partito Omonia, disposto ad allearsi con chiunque vincerà le elezioni».

Quaggiù, dall'estremo Sud dell'Albania, delle profonde trasformazioni politiche gestite da Tirana arriva appena un'eco come se venissero da un mondo lontano. Dalle elezioni, le prime nella vita degli abitanti, la gente sembra aspettarsi una miracolosa soluzione di tutti i problemi in primo luogo economici. E in questa attesa quasi nessuno lavora, come del resto un po' in tutto il Paese.

Corre voce (una delle solite voci in Albania) che 35 mila schede elettorali sono state rubate in una tipografia e che il partito comunista ha «già organizzato la vittoria col voto truccato». «Non ci credo - dice il dottor Kadaré -. Penso che le elezioni saranno libere e democratiche. Anche perché, se pure volessero, ai comunisti manca l'esperienza per manipolare il voto».

Tito Sansa

Una sentenza della Corte Costituzionale estende il principio a tutte le aziende

La contingenza rientra nella 14ª

Arretrati da pagare dall'86

ROMA. E' una buona notizia per milioni di lavoratori. Da oggi, ma con effetto dal 28 febbraio '86, l'indennità di contingenza dovrà essere sempre inclusa nella 14ª mensilità anche nei settori diversi da quello dell'industria. Motivo: non vi sono più le ragioni economiche che indussero il Parlamento a bloccare l'indennità di scala mobile sulla quattordicesima mensilità.

Lo ha stabilito ieri la Corte Costituzionale, presieduta da Ettore Gallo, cancellando l'art. 2 della legge n. 91 del '77, nella parte in cui non consentiva il computo dell'indennità di contingenza su elementi retributivi diversi da quelli previsti dalla contrattazione collettiva prevalente nel settore dell'industria.

L'Alta Corte ha così accolto le tesi del tribunale di Milano che, su ricorso di un gruppo di dipendenti, aveva lamentato l'ingiustificata esclusione dell'indennità di scala mobile sulla 14ª mensilità del settore del commercio, perché la legge del '77 era divenuta ormai incompatibile con il principio del salario sufficientemente garantito dall'art. 36 della Costituzione.

Il Governo, attraverso l'Avvocatura generale dello Stato, si era opposto alle eccezioni sollevate dai giudici milanesi sostenendo che il principio del salario equo e sufficiente non implicava necessariamente l'adozione di meccanismi di indicizzazione automatica, in quanto l'art. 36 della Costituzione lascia liberi il legislatore e la contrattazione collettiva di scegliere tra questi meccanismi e il sistema di revisione periodica contrattata dei trattamenti minimi dei lavoratori, oppure di adottare un sistema misto con opportuno dosaggio dei due strumenti. E l'art. 2 della legge del '77, secondo l'Avvocatura, si era limitato a modificare il dosaggio allargando l'area della contrattazione collettiva. Inoltre per verificare la rispondenza della contestata norma alla Carta repubblicana occorreva tener conto nella sua globalità, e non limitarsi solo ad un singolo elemento. Ma la Corte Costituzionale è stata di diverso parere. Nella sentenza, redatta dal giudice Luigi Mengoni, si sostiene che «entro le lineeguida tracciate dalla legge le parti sociali devono essere lasciate libere di determinare la misura dell'indicizzazione e gli elementi retributivi sui quali incide».

«Compressioni legali di questa libertà, nella forma di massimi contrattuali - prosegue la motivazione - sono giustificabili solo in situazioni eccezionali a salvaguardia di superiori interessi generali, e quindi con carattere di transitorietà senza peraltro che la durata del provvedimento debba necessariamente essere predeterminata con l'indicazione di una precisa scadenza». «Cessata l'emergenza che lo legittimava - così conclude la Consulta - la conservazione del provvedimento si pone in contrasto non solo con l'art. 39 della Costituzione, ma anche con l'art. 36, del quale la contrattazione collettiva è lo strumento di attuazione».

La sentenza è stata accolta positivamente dalla Cgil, secondo cui saranno anche annullate le pretese di molti datori di lavoro che intendevano ottenere dai propri dipendenti il rimborso dell'indennità di contingenza pagata sulla quattordicesima mensilità in presunto contrasto con la legge n. 91 del '77. Con un'altra sentenza la Corte Costituzionale ha invece confermato per ora che è legittima l'imposizione fiscale Irpef sulla plusvalenza realizzata sulla rivendita di un appartamento prima che siano trascorsi 5 anni dall'acquisto anche se l'alloggio - per forza maggiore o comunque per cause indipendenti dalla sua volontà - non viene utilizzato per abitazione personale dell'acquirente o dei suoi familiari. I giudici della Consulta hanno così respinto un'eccezione sollevata dalla Commissione tributaria di 1° grado di Biella.

Protagonisti della vicenda sono i coniugi Giuseppe e Caterina Scarpulla i quali avevano acquistato un appartamento affittato per poterlo abitare. Ma, poiché l'inquilino non aveva lasciato libero l'alloggio, la coppia l'aveva poi rivenduto e ne aveva acquistato un altro libero dove erano, poi, andati a vivere.

Pierluigi Franz

NELLE USL

Sì ai farmacisti coadiutori

ROMA. La Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima una norma che non consentiva di inquadrare nella posizione funzionale di farmacista coadiutore nelle Usl il personale proveniente da enti ospedalieri nei quali fosse in servizio come farmacista collaboratore il 20 dicembre '79, data in cui è entrata in vigore la norma dichiarata incostituzionale, e cioè la tabella di equiparazione delle qualifiche e dei livelli funzionali contenuta nella legge sullo stato giuridico del personale delle Usl.

Con questa sentenza la Corte ha dichiarato irrazionale e in contrasto col principio costituzionale dell'eguaglianza giuridica dei cittadini escludere da tale ruolo chi ha avuto, sostanzialmente, identica funzione negli enti ospedalieri; in questi, infatti, il farmacista collaboratore «coadiuva» il direttore della farmacia e lo sostituisce in caso di necessità. [Ansa]

Ettore Gallo, il presidente della Corte Costituzionale che ha pronunciato la sentenza innovativa sulla indennità di contingenza

Sondaggio fra gli studenti di 5 città

Genesi? Un gruppo rock Tra i giovani e la Bibbia un rapporto difficile

ROMA. «La conoscenza della letteratura biblica non arricchisce il mio bagaglio culturale ed è una perdita di tempo», lo affermano 28 ragazzi su 100 tra i 13 e i 19 anni. Cinquantasette ragazzi su 100 non hanno più letto, dopo la preparazione alla Prima Comunione, un brano delle Sacre Scritture, 31 non sanno cosa significhi la parola «Vangelo», e per il 62% l'Apocalisse è la fine del mondo.

Sono alcuni dati dell'inchiesta che la rivista *Prospettive nel mondo* ha effettuato distribuendo un questionario a 1253 ragazzi di 9 scuole di Roma, Firenze, L'Aquila, Lecce, Milano.

Il 63,6% degli intervistati non sa elencare i nomi dei 4 evangelisti, mentre la parola «Genesi» per 36 ragazzi su 100 corrisponde a un gruppo rock inglese (i Genesis).

Tra i ricordi del catechismo si salvano solo tre parabole evangeliche: il figliol prodigo (35,8%), il buon samaritano (26%) e la parabola della pecorella smarrita (21,6%), mentre 98 persone su 100 non conoscono i primi versi della Bibbia: «In principio Dio creò il cielo».

Leggermente più bassa è la percentuale di coloro che non sanno definire la differenza tra Antico e Nuovo Testamento: 83,4 per cento.

A coloro che snobbano le Sacre Scritture si contrappone il 34 per cento di ragazzi che ammette l'ignoranza nei confronti di testi che hanno una essenziale importanza storico-culturale.

«E' desolante assistere allo sfaldamento di una società fondata su solide premesse che non hanno più lo spazio per agire. L'ignoranza che i giovani ostentano rappresenta il dato più preoccupante di un fenomeno sociale che dilaga. Assistiamo alla mutazione di queste regole, anche formali ed esteriori, ma pur sempre importanti, che hanno caratterizzato decine di generazioni. L'assenza di una cultura religiosa è l'indice di una mediocrità che ha prodotto la disgregazione, perché ad essa si è sostituito il nulla». Lo scrive sulla rivista il poeta Mario Luzi, a commento dell'inchiesta. Il 75% degli intervistati afferma di non avere la Bibbia in casa, mentre 52 ragazzi su 100 non sanno dire chi fossero Abramo e Noé.

«La crisi morale di cui soffre la società contemporanea è vissuta tanto dai giovani quanto dagli adulti, e si manifesta con l'indifferenza e la confusione. I valori formativi - prosegue Mario Luzi - che prima si combinavano tra scuola, famiglia e chiesa si sono frantumati davanti al muro di un viscerale qualunquismo, anche se la piccola percentuale di chi approfondisce la materia sacra produce sicuramente un'intensità maggiore rispetto al formalismo ipocrita dei decenni precedenti». [Agi]

Il corpo del vescovo ribelle è esposto nella cappella, martedì i solenni funerali

Lefebvre, comincia il pellegrinaggio

L'arrivo della salma a Ecône come in un film di Buñuel

ECONE (Svizzera)
DAL NOSTRO INVIATO

Una bara in quercia, semplice e pesante. Quando arriva sulla Mercedes nera, e si ferma ad un chilometro da qui, i cinquanta seminaristi sono schierati da mezz'ora in fondo al viale. Recitano il *Requiem* senza sosta e tremano dal freddo, il vento è forte e gelido, tonache nere e cotte bianche svolazzano. Piangono i seminaristi. Aspettano la bara di monsignor Lefebvre distratti appena dai confratelli addetti alle fotografie e al videotape. Aspettano immobili e recitanti. Ieratici. Sono 52. Un cronista s'accorge che l'esatta metà dei seminaristi, tutti dai capelli cortissimi, tutti mesti e tristi, porta gli occhiali. Il cameraman della Tv di Barcellona filma e commenta: «Inquadrature che sarebbero piaciute a Buñuel».

Aspettando il funerale dell'Antipapa, il funerale in pompa magna di martedì prossimo, i fedelissimi hanno celebrato il loro funerale. Più tradizionalista che mai. Il più intimo. Il più riservato. Il fratello di monsignor Lefebvre che segue il corteo dei seminaristi, alle sue spalle appena in altri otto, tutti parenti o conoscenti stretti. E' l'abbé Michel Simoulin, il direttore del seminario, che accompagna il catafalco Mercedes, anzi lo precede, alla guida di una Toyota. E Simoulin, messi i paramenti neri del lutto, guida il corteo. Un megafono arancione, che i seminaristi si passano spesso, manda le litanie funebri; in un latino che la erre francese rende più accattivante.

Quasi un'ora per salire al Seminario, lenti e compresi. Un'ora alla Buñuel, tradizionalismo puro, con il chierico che segue la bara portando la mitria di Monsignore. Portando e piangendo. Portando e pregando. «Via!», ordina un seminarista che vien dall'Australia al cameraman della Tv che viene da Losanna. «Via i giornalisti!», dirà qualche metro più avanti, ormai vicini al Seminario, l'abbé Simoulin. Via perché adesso, qui nella Cappella dove Monsignore ha sempre pregato, la bara sarà aperta. Come un Papa, l'Antipapa è stato imbalsamato. Come un Papa verrà sepolto dopo 9 giorni. Vero che la tradizione vuole che nella settimana di Pasqua non si celebrino funerali (né nozze), ma come non sospettare?

L'abbé Simoulin, smesso il nero del lutto, e però sempre nel nero talare, rifiuta sdegnato. «Un funerale come per i Papi di Roma? Cosa c'entra Roma, cosa vuole il Vaticano? Ma lasciateci stare... E' morto il nostro Padre, il nostro padre con la P maiuscola. Capito?». Capito sì. Capito che dal seminario di Ecône parte un messaggio di continuità, la continuità della Chiesa degli arrabbiati, dei tradizionalisti, di quest'esercito lefebvriano che continuerà nonostante la morte di Lefebvre. «Noi continueremo», sono state le ultime parole, il testamento spirituale di Monsignore. «Noi continuiamo», dicevano ieri gli infreddoliti seminaristi, interrogati dalla telecamera della Tv spagnola.

Monsignor Lefebvre, da ieri pomeriggio, è nella sua cappella preferita. Quella al secondo piano della «Fraternité», davanti al quadro di «Nostra Signora dei campi», tra un mosaico di Sant'Agostino e un altro di San Giuseppe. La bara in quercia è messa su un sostegno in legnaccio verde. Poco tradizionali, per niente poetici, quattro termosifoni spenti si notano subito. La camera ardente è in stile finto vecchio. Monsignore, forse troppo vecchio per la Chiesa di oggi, nella sua bara in quercia vecchio non sembra. Sorride quasi. «No che sorride quasi, sorride davvero», conclude padre Jean Marc. E se ne va ad abbracciare l'abbé Robert Bianchin, che arriva da «Concas». Da oggi la camera ardente, da questa mattina «ore otto» l'esposizione della salma imbalsamata. Saranno i funerali, quelli veri, autentici, tradizionalisti e proprio lefebvriani, di Monsignor Lefebvre.

Giovanni Cerruti

La sentenza della Cassazione sui protagonisti del rapimento Moro

Morucci e Faranda non pericolosi

I due ex br avranno diritto alla semilibertà

ROMA. Valerio Morucci e Adriana Faranda non sono più «socialmente pericolosi», e possono lavorare fuori dal carcere esattamente come gli altri detenuti. Anche se hanno commesso reati gravissimi, se hanno partecipato al rapimento e all'uccisione di Aldo Moro, se sono responsabili di ben otto omicidi «per scopo di terrorismo». I «postini» del caso Moro restano in semi-libertà, e a questo punto è quasi certo che non dovranno più tornare, di giorno, dietro le sbarre.

A stabilire che i due ex-brigatisti non rappresentano più un pericolo per la società è stata la prima sezione penale della Corte di Cassazione, quella nell'occhio del ciclone, presieduta da Corrado Carnevale. L'ordinanza del tribunale di sorveglianza che concesse la semilibertà a Morucci e Faranda è stata annullata, ma solo perché dev'essere riscritta alla luce del decreto legge anti-criminalità emanato nel frattempo dal governo. In realtà il ricorso della Procura generale di Roma contro la scarcerazione dei due «postini» è stato respinto.

Non è vero - è scritto infatti nella motivazione della sentenza depositata solo ora - che non era stata valutata la gravità dei reati commessi dai due ex-terroristi. I «gravi delitti commessi» furono invece ben soppesati, fino a stabilire che non ostacolavano il reinserimento sociale dei due detenuti. La Corte suprema certifica e stabilisce: «Può certamente comprendersi che la concessione del beneficio (la semi-libertà, *ndr*) desti in taluni impressione negativa e susciti sentimenti di reazione. Non può però il giudice farsi da questi coinvolgere, essendo suo compito esclusivo quello di applicare la legge».

E' il «teorema Carnevale», il principio in base al quale la prima sezione penale ha clamorosamente annullato molte sentenze suscitando scalpore e scandalo.

«La legge è uguale per tutti, anche per i mafiosi», si difende ogni volta il «giudice ammazzasentenze». Con questa decisione ha in pratica aggiunto che la legge è uguale anche per ex-terroristi famosi come Morucci e Faranda.

I due dissociati dalla lotta armata, membri della direzione strategica delle Br durante il sequestro Moro, sono in semilibertà dall'ottobre scorso. Di giorno lavorano presso l'opera Don Calabria, la sera tornano nel carcere di Rebibbia.

Arrestati nel maggio 1979, con tutti gli sconti di pena dovrebbero aver scontato un periodo di detenzione sufficiente per restare semi-liberi anche in base alle disposizioni del nuovo decreto anti-criminalità.

[gio. bia.]

Nominata da Formica

Fisco, ha 50 anni la prima donna super-ispettore

ROMA. Un super-ispettore in gonnella è stato nominato al Secit, il Servizio centrale degli ispettori tributari, creato dieci anni orsono.

Si tratta di Giacinta Del Guzzo Antonini, 50 anni nei prossimi giorni, prima donna chiamata a far parte del corpo degli «007» del fisco con decreto del ministro delle Finanze, Rino Formica. La Del Guzzo è nata a Roma il 16 aprile 1941 ed è consigliere del Tribunale amministrativo regionale (Tar) dell'Emilia Romagna.

Nella primavera scorsa, tra il ministro delle Finanze e il Secit erano sorte delle controversie: Formica aveva emesso alcune direttive con le quali invitava i super-ispettori ad astenersi da iniziative individuali, a non rilasciare dichiarazioni alla stampa e a non svolgere una vigilanza «repressiva» proprio nei confronti degli uffici ministeriali. [Agi]

Mentre i giudici indagano sulla morte di centinaia di animali fermi ai valichi da giorni

La Finanza rompe l'assedio dei Tir

Ma i doganieri chiudono il Brennero

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

Un camion carico di agnelli che sembrano impazziti esce dal piazzale del valico italo-jugoslavo di Fernetti e infila la strada che conduce giù in città. E' passato dopo che si sono messe al lavoro le guardie di finanza, come ha disposto il ministro Formica. Si liberano le centinaia di Tir che sono rimasti «imprigionati» alle frontiere per lo sciopero bianco dei doganieri.

La fila di autotreni è ancora lunga, sulla statale che sale al valico. I camionisti stanno seduti sui muriccioli che costeggiano la strada, o nelle cabine dei Tir. Il camion appena sdoganato procede lentamente fino all'incrocio, due chilometri più avanti, portando finalmente via quel carico di agnelli stremati. Altri ne sopraggiungono, dallo svincolo della dogana: dentro ci sono vitelli che non si reggono in piedi, cavalli assetati.

Si muovono i «serpentoni» al valico di Fernetti, e quello goriziano di Sant'Andrea. Vengono spediti via, con precedenza assoluta, i Tir che trasportano il bestiame, derrate e altri generi deperibili. Un capitano che coordina l'impiego dei militari dice che le cose stanno andando «piuttosto bene», anche se non è per niente facile» rimuovere questa barriera di camion.

A Fernetti, l'organico dei finanzieri è triplicato. Tra qui e Sant'Andrea ci sono 50 Fiamme gialle, che resteranno impegnate a turno 24 ore su 24. Il comando della legione assicura che si riesce a far passare un centinaio di Tir in sei ore. E l'ufficiale che dirige le operazioni a Fernetti è convinto che nel giro di un paio di giorni si possa «tornare alla normalità».

Verso sera, il confine italo-jugoslavo è meno congestionato. Ma nelle ore precedenti d'impiego dei finanzieri la tensione era ancora alta, qui come al confine del Brennero, dove ieri la colonna di Tir era lunga una ventina di chilometri. Ma al Brennero la situazione resta allarmante, l'assemblea del personale della dogana ha deciso che dalla mezzanotte i doganieri non svolgeranno più le operazioni di controllo dei Tir alla frontiera. Una risposta al decreto del ministro Formica. Nella notte di ieri, al Brennero, alcuni conducenti hanno messo di traverso i loro autotreni, bloccando anche il traffico automobilistico, che è stato dirottato per la statale. Il blocco è durato circa un'ora, ma è rimasta l'esasperazione. Altro blocco, per circa due ore, nella mattinata.

Anche sulla strada che conduce alla zona doganale di Fernetti, in mattinata i camionisti erano in tumulto. Si sono passati la voce, poi hanno messo i Tir di traverso sulla carreggiata, bloccando di fatto il traffico commerciale verso la Jugoslavia. Erano in maggioranza conducenti stranieri: ungheresi, polacchi, romeni e turchi.

Un camionista ungherese si sporgeva dal finestrino e gridava: «Aspetta, aspetta, e niente lavoro. Così adesso qui non passa nessuno. E anche se viene la polizia, io non ho paura».

La polizia è venuta, c'è stato qualche momento di tensione, poi s'è risolto tutto senza incidenti: i camionisti hanno rimesso in fila i loro Tir sul lato destro della strada. Ma c'erano, fra la statale e il piazzale doganale, file di camion a perdita d'occhio, molti dei quali con il bestiame che premeva contro le sbarre. Oltre undicimila animali bloccati allo scalo di Prosecco, trecento tra ovini, bovini e cavalli morti negli ultimi dieci giorni.

Ora la guardia di finanza sta svolgendo accertamenti sulle perdite dei capi di bestiame, poi riferirà alla magistratura. Intanto intervengono le associazioni degli animalisti. La Lega italiana per i diritti degli animali propone che venga data informazione preventiva su scioperi come questo e la creazione, in prossimità dei posti di confine, di centri di ricovero per il bestiame. L'Enpa dell'Emilia-Romagna presenta una denuncia alle magistrature di Trieste e Gorizia per «maltrattamenti agli animali». Un'altra denuncia dalla Lega antivivisezionista.

Il piazzale di Fernetti, ieri mattina, era ancora uno spettacolo desolante. Centinaia di camionisti vagavano fra gli automezzi schierati di fronte alla palazzina degli uffici. «Allora, nel *pomeriggio lavorano?* - domandava uno tra i più provati. «Insomma, quand'è che ci togliamo da questo casino?».

Alle 14 «smontano» i doganieri e cominciano le guardie di finanza. Ma l'intervento dei militari disposto da Formica rendono ancora più dura la battaglia di quanti mandano avanti lo sciopero bianco. Vito Portale, direttore della dogana di Fernetti, dice: «Il ministro disattende qualsiasi confronto con la nostra categoria. Ed ha emanato quel decreto per far intervenire la finanza. Secondo noi, il ministro ha scavalcato le leggi dello Stato».

Vito Portale sostiene che ci sono degli istituti che consentono, in via eccezionale, di far fronte ad una situazione come questa. «Per esempio, c'è l'art. 54 del testo unico della legge doganale, che permette sdoganamenti celeri. Una proposta in questo senso è già stata inoltrata al capo della circoscrizione. E credo che si possa fare in breve tempo. In ogni caso, non è con un impiego di emergenza della guardia di finanza che si risolvono i problemi dei valichi di frontiera. Ci vuole ben altro».

I doganieri delle province di *Trieste e Gorizia definiscono l'intervento di Formica* «inopportuno e antisindacale», e decidono di continuare nell'agitazione a tempo indeterminato.

Giuliano Marchesini

Sono migliaia i Tir bloccati al Brennero dallo sciopero bianco dei doganieri. Sopra: il recupero del corpo di un cavallo morto

A PASQUA

Sulle strade quindici milioni di auto

ROMA. Quindici milioni di auto, la maggior parte delle quali non in perfette condizioni, si riverseranno su strade e autostrade nei giorni delle festività pasquali. Secondo una stima condotta dal servizio di diagnosi mobile dell'Aci, un terzo delle auto controllate presenta freni in disordine, il 36 per cento emette troppo ossido di carbonio, mentre sono sempre di più le auto «fuori norma» per quel che riguarda la sicurezza di marcia: sospensioni, telaio, barra stabilizzatrice, scatola di guida. L'Aci mette sull'avviso gli automobilisti sui rischi di incidenti: «L'anno scorso l'esodo pasquale si è tradotto in un bollettino di guerra con morti e feriti» si legge in una nota, e quest'anno, in previsione delle maggiori richieste di soccorso, l'Aci 116 ha deciso di mettere in campo tutte le sue forze. Dalle 12 centrali operative sparse in tutta la penisola verranno mobilitati 5 mila uomini, 3 mila carri, 930 officine delegate, 120 centri di soccorso autostradale, 10 basi elicotteristiche. Un apparato che nel 1990 ha portato aiuto e soccorso ad 816 mila automobilisti, con una media di 100 interventi ogni ora. Per chiedere soccorso in autostrada basta utilizzare una delle 3000 colonne Sos, mentre sulle strade ordinarie bisogna telefonare al 116. In media, dopo 15 minuti il carro attrezzi dovrebbe arrivare: un record europeo. [Ansa]

Arresti in casa

Scarcerato il «vice» di Mendella

LUCCA. Il giudice delle indagini preliminari, Vincenzo Di Nubila, ha concesso gli arresti domiciliari ad Aldo Rossi, 45 anni, presidente del Viareggio calcio. L'uomo era in carcere dal 19 marzo quando la Procura della città toscana aveva emesso mandato di cattura anche nei confronti di Giorgio Mendella per i reati di raccolta indebita di denaro pubblico, falso in bilancio e associazione per delinquere. Il latitante padrone di «Retemia», che tramite i suoi avvocati sta cercando un'intesa con il gip per un suo eventuale rientro in Italia, potrebbe costituirsi dopo le vacanze pasquali. Vietato a Retemia, pena l'oscuramento, mandare in onda discorsi registrati del latitante. Ma sembra che il finanziere tv abbia già un asso nella manica almeno per quanto riguarda l'affare delle villette in Romania: con una variante alla legislazione romena sarebbe possibile ora concedere la proprietà privata ai non residenti con un diritto d'uso per 99 anni. Una sorta di concessione coloniale, ancora poco chiara. Resta comunque l'indebitamento del gruppo Intermercato, che secondo la Guardia di finanza di Roma ammonterebbe a circa 400 miliardi. Ieri il sostituto procuratore Gabriele Ferro ha ascoltato per due ore Massimo Pontini, presidente del «comitato di azionisti e mutuandi» costituitosi nei giorni scorsi per salvare il salvabile anche a costo di reinvestire nel gruppo nuove somme di denaro. L'intento, anche da parte del magistrato, è evitare la dichiarazione di fallimento, annullando così tutte le quote di partecipazione con relativi danni ai risparmiatori. Resta da vedere se Pontini agisce indipendentemente oppure se la costituzione del comitato è l'ennesimo escamotage di Mendella per tenere in piedi un impero fasullo. Si sa *comunque che il comitato rappresentato da Pontini è in possesso* di deleghe rilasciate dai possessori del 63% delle azioni del gruppo Intermercato, e che almeno il 33% di queste appartengono a Mendella. [d. b.]

Censimento Istat: montagna abbandonata, diminuiti gli allevamenti di bovini

L'Italia in verde ha fatto crack

Meno aziende agricole, calano addetti e guadagni

ROMA. Addio alla terra. L'agricoltura ormai occupa un ruolo sempre più marginale nell'economia italiana, secondo quello che risulta dai primi dati del quarto censimento generale del settore condotto dall'Istat il 21 ottobre 1990. Per avere le cifre definitive bisognerà attendere almeno il prossimo autunno, avvertono all'Istituto centrale di Statistica, però, già da ora è possibile tracciare un primo bilancio.

«Stiamo attraversando una situazione congiunturale particolarmente pesante», spiega Guido Rey, presidente dell'Istat. Gli effetti si sono visti: la crescita del reddito agricolo è stata del 5 per cento negli ultimi otto anni, contro il 24 per cento di quello nazionale.

«Ma sarebbe stata di almeno tre punti in più se lo scorso anno le cose fossero andate un po' meglio», commenta Gaetano Esposito, direttore centrale dell'Istituto. L'aumento medio, dunque, è stato dello 0,6 per cento l'anno, contro il 3 per cento della produzione nazionale.

A questo rallentamento, però, corrisponde anche un aumento della produttività agricola che lascia intendere che a farne le spese sono stati soprattutto i braccianti ed i piccoli coltivatori diretti, mentre l'imprenditoria grande e media si è aggiudicata i risultati migliori, grazie alle tecniche più moderne di cui dispone.

Esiste, poi, sempre più diffusa, la tendenza a fuggire dalle campagne. Diminuiscono le aziende (poco più di tre milioni, il 7,2 per cento in meno rispetto all'82) e la superficie (circa 22 milioni e mezzo di ettari quella totale, il 4,4 per cento in meno, e quasi 15 milioni di ettari quella coltivata, il 5,4 per cento in meno). Le giornate di lavoro (1 novembre 89 - 31 ottobre 90) sono state 457 milioni con una flessione del 25% rispetto all'annata 1981-1982

L'abbandono è abbastanza consistente in tutta Italia, ma ha «toccato punte particolarmente significative» soprattutto al Nord nei territori di montagna. Forte la flessione, di conseguenza, anche nel numero di giornate lavorate (il 25 per cento in meno) in particolare al Sud ed al Centro per «l'estendersi e l'intensificarsi della meccanizzazione e l'espandersi dei lavori di contoterzismo».

C'è poi la politica agricola della Cee che sta ridisegnando le caratteristiche del settore. Innanzitutto, i vigneti. Negli ultimi dieci anni per la prima volta in questo secolo la superficie dei terreni coltivata a vite è risultata inferiore al milione di ettari.

Diminuisce la superficie coltivata a vite, dunque, che passa a 915.961 ettari e costituisce il 6,1 per cento del totale dei terreni coltivati. Il calo è del 28,5 per cento come numero di aziende e del 20 per cento come superficie rispetto al censimento del 1982.

«E' l'effetto della politica fissata dalla Cee, che sta pesantemente condizionando tutta l'attività del nostro Paese», spiega Rey. Questo spiega, conferma il rapporto presentato ieri dall'istituto, «la diminuzione della produzione di uva, in complesso, pur in presenza, talvolta, di particolari situazioni climatiche, tra i periodi '71-'82 e '83-'90 che distinguono i due ultimi censimenti». La maggiore diminuzione del numero di aziende si è avuta in pianura (-31,3 per cento) ed in montagna (-29,5 per cento).

A mutare sotto l'effetto delle direttive di Bruxelles è stato in questi ultimi otto anni anche l'allevamento del bestiame. Sono in forte calo bovini (-12,3 per cento) e suini (-7,6 per cento), per l'eccesso di offerta nel Mercato comune, rispetto alla quale sono stati messi in atto «meccanismi di stabilizzazione, mediante quote e contributi di corresponsabilità» e l'incentivazione della produzione di alcuni allevamenti minori.

Notevole, invece, è stato l'aumento di ovini (+24,2 per cento) e caprini (+23,6 per cento), di cui la Comunità risulta ancora molto deficitaria.

Flavia Amabile

Portoferraio, l'ergastolano diventa impiegato

Il Comune vuole Bozano difensore dell'ambiente

PORTOFERRAIO (Livorno). Sarà di due milioni lordi di lire al mese lo stipendio dell'ergastolano Lorenzo Bozano, riconosciuto colpevole dell'omicidio di Milena Sutter avvenuto nel 1972, al quale è stata concessa la facoltà di lavorare come segretario presso la commissione per i Beni ambientali dell'isola d'Elba.

Lorenzo Bozano, attualmente recluso nel carcere di Porto Azzurro, lavorerà - quasi certamente dal 2 aprile prossimo salvo uno spostamento dell'ultima ora - in un organismo al quale spettano pareri consultivi sulle pratiche edilizie trasmesse dagli otto Comuni dell'isola.

La decisione è contenuta in una delibera, già affissa all'albo pretorio dell'amministrazione comunale di Portoferraio, con la quale la giunta ha approvato la convenzione per l'affidamento dell'incarico «al signor Lorenzo Bozano che fornirà, oltre alla prestazione personale, anche il suo personal computer completo di stampante».

La giornata lavorativa dell'ergastolano sarà di otto ore con inizio alle 8,30 e termine alle 19, con un'interruzione per il pranzo, da consumarsi sempre nel carcere di Porto Azzurro.

La delibera che ha concesso a Lorenzo Bozano la facoltà di lavorare all'esterno del penitenziario dove sta scontando la condanna è il primo atto di un programma di reinserimento di detenuti finalizzato alla protezione dei beni ambientali. Il programma era stato concordato tra il Comune di Portoferraio e la Regione Toscana che, nel luglio scorso, aveva concesso un finanziamento di trenta milioni di lire per la sua concretizzazione.

[d. b.]

Folli corse in periferia davanti a migliaia di persone: 41 denunciati

Di notte Formula 1 a Modena

Scommesse a 200 l'ora tra ragazzi bene

MODENA. «Voglio una vita spericolata» cantava Vasco Rossi. I giovani modenesi hanno preso alla lettera le parole del loro conterraneo, unendo al gusto della trasgressione la passione innata per le quattro ruote. Il risultato è qualcosa che ricorda molto James Dean e le esibizioni della [illegible] «gioventù bruciata»: gare notturne in automobile lungo uno stradone alla periferia della città, con tanto di pubblico e bookmakers che accettano scommesse.

E' nato così il nuovo divertimento del venerdì sera, che ha richiamato a Modena giovani non solo da tutta la provincia, ma anche da altre città: Milano, Mantova, Reggio Emilia, Parma e Ravenna soprattutto. Il gioco è andato avanti così per qualche settimana, e si è concluso con l'intervento di polizia e vigili, che hanno sequestrato sei macchine ed elevato multe salatissime.

Nell'operazione quarantuno giovani sono stati segnalati alla prefettura di Modena con la richiesta di revisione straordinaria della patente di guida. Nelle intenzioni dei «corridori», questa doveva essere solo la prima «tappa»: in programma c'erano infatti gare con i bilici, cioè le motrici dei camion. Ma la brillante idea è stata stroncata sul nascere. Per prendere parte alle folli [illegible] in auto arrivavano in massa ogni venerdì sera. Il luogo dell'appuntamento era viale delle Nazioni, una strada larga dieci metri e lunga due chilometri e mezzo alle spalle dello stabilimento Fiat, in piena zona industriale.

Dalle 22 in poi, assicurano i testimoni, era l'inferno: stridore di gomme, frenate, fumo, urla. Partivano a due a due. Una macchina a fianco all'altra lungo il percorso stabilito. Lo spettacolo doveva essere, per gli amanti del genere, molto divertente se è vero che ai bordi della «pista» si radunavano anche duemila persone. Proprio queste, fra l'altro, correvano il pericolo maggiore: quello, cioè, di essere investite dai bolidi. Visto il successo della «performance», qualcuno aveva intravisto anche una possibile fonte di guadagno, ed [illegible] comparsi così alcuni allibratori per raccogliere le scommesse, pare addirittura a sei zeri.

Dei bookmakers, però, non c'è traccia: si [illegible] dileguati all'arrivo della polizia. Le macchine [illegible] all'altezza della situazione, come si conviene, d'altronde, a chi è abituato a vivere in mezzo a motori blasonati [illegible] quelli modenesi. Tra i veicoli sequestrati compaiono una Renault turbo, una Fiesta GTX, due Lancia Delta integrali e un'Alfa 75. Tutte con il motore truccato, ovviamente. Qualcuno addirittura [illegible]ivava sul posto con il «mostro» da gara caricato sul rimorchio, come per una gara di formula Uno. Molte, invece, [illegible] semplicemente auto potenti, prestate dai padri ignari. Sei auto sequestrate, 41 piloti supermultati sono il risultato dell'operazione condotta da polizia e vigili. Le contravvenzioni [illegible] nell'ordine delle centinaia di migliaia di lire, ma quasi tutti i giovani, probabilmente, dovranno so[illegible] nuovamente l'esame di guida. Numerose le violazioni al codice della strada contestate agli spericolati corridori: e[illegible] di velocità, guida pericolosa, gara abusiva le più comuni. Non è la prima volta che le forze dell'ordine intervengono per stroncare questo tipo di competizione notturna. Non è un fenomeno solo modenese, giacché «l'incrocio maledetto» di Rimini ha tenuto banco per molto tempo. [illegible] stupisca che questo genere di gare abbia preso piede proprio in Emilia Romagna, la regione che da tempo [illegible]te a spada tratta le cosiddette «stragi del sabato sera». Anche se il pilota di formula Uno Stefano Modena (modenese, come il nome) in uno spot televisivo invita i giovani a non usare le strade delle città come piste da gara, evidentemente da queste parti il «richiamo della natura» è più forte. E via sull'acceleratore, come se fossero tutte Ferrari.

Raffaella Quaquaro

BLITZ A ROMA

Preso bandito miliardario

ROMA. Al termine di una movimentata operazione, che si è conclusa con una scazzottata tra polizia e rapinatori in un bar della capitale, gli agenti della squadra mobile [illegible] hanno arrestato la «mente» della banda che negli ultimi mesi ha compiuto quattro rapine a Roma e in provincia, ai danni dei furgoni della «Assipol», per un bottino complessivo di 11 miliardi.

Antonio Staibano, [illegible] anni, ricercato per rapine ed evasione, è stato arrestato con tre suoi «luogotenenti», Silvano Lanciotti, 29 anni, Massimiliano Frigione, di 21 anni, e Paolo Pasquariello, di 31 anni: a[illegible] appena terminato un sopralluogo a via Accademia degli Agiati, all'Eur, secondo la polizia, in previsione di una rapina che avrebbe dovuto compiere ai danni della sede centrale del Banco di Santo Spirito, probabilmente oggi, giorno di pagamento degli stipendi. [Ansa]

Napoli: cento agenti hanno protetto la demolizione di un «fortino» abusivo

Ruspe scortate contro il covo del boss

A guardia dell'edificio c'era un gruppo di donne
Minacciate dalla camorra le imprese appaltatrici

NAPOLI. Per abbattere il «fortino» abusivo ci sono voluti 100 [illegible] in divisa. Poliziotti e carabinieri hanno scortato le ruspe, protetto gli operai e tenuto a bada le donne del clan [illegible] in campo a difendere il cortile privato del boss. L'operazione si è conclusa ieri mattina, al terzo tentativo, dopo che la paura aveva fatto ritirare ad [illegible] ad una le imprese chiamate dal Comune. Il motivo è presto detto: quei [illegible] metri quadri rubati al suolo pubblico, recintati con muri e cancelli, arricchiti da una costruzione con cucina, bar e sala-giochi, erano la «dépendance» della casa di Patrizio Bosti, pluripregiudicato di rango e soprattutto cognato di Eduardo Contini, uno che siede ai vertici della camorra e sa farsi rispettare. A segnalare i lavori, eseguiti ovviamente senza licenza, [illegible] stati nell'ottobre scorso i carabinieri durante una perquisizione. Tra i palazzoni popolari del rione Amicizia, hanno scoperto una piccola oasi di tranquillità: l'intero spazio antistante l'abitazione del boss, al pian terreno dell'edificio, era stato trasformato in un giardino, chiuso con una imponente cancellata su cui vigilava l'occhio di una telecamera.

Tre mesi fa l'assessore comunale all'edilizia, il democristiano Arturo Del Vecchio, firma l'ordinanza di demolizione. E da allora cominciano i guai. In febbraio un [illegible] di notifica impedisce l'esecuzione del provvedimento. L'ufficio antiabusivismo consulta le imprese edili inserite negli elenchi municipali; tre ditte rifiutano l'incarico. Accetta infine la «Cedil» che però il 21 marzo, non si presenta. L'assessore non ha dubbi e denuncia: «Il potere di intimidazione e la paura hanno spinto la ditta al ritiro, urgono iniziative coraggiose».

Ieri all'alba i carabinieri [illegible] andati a prelevare manovali e ruspe della nuova impresa (il nome è rimasto segreto) e li hanno scortati fino al rione Amicizia dove hanno trovato poliziotti in forze e tecnici del Comune.

Gli agenti davanti al «fortino» abusivo costruito a Napoli

A guardia del «fortino» [illegible] c'era Patrizio Bosti, attualmente in [illegible] per una condanna per rapina, ma un gruppetto di donne inferocite con in prima fila la moglie del boss, Rita Aieta, intestataria dell'alloggio. Urla, spintoni, proteste e minacce per l'assessore e vicesindaco di Napoli, Del Vecchio. Poi le scavatrici sono entrate in azione.

Per sgomberare la palazzina al centro del cortile sono intervenuti i «falchi», gli agenti della squadra speciale anticrimine della Questura: dalla costruzione hanno tirato fuori videogiochi, cassette di liquori e champagne custoditi per la famiglia e gli amici del boss. Alle 10,30 il «fortino» è stato espugnato.

Mariella Cirillo

Impiccato a una trave

Suicida in teatro funzionario del San Carlo

NAPOLI. Il direttore di produ[illegible] del «San Carlo», Enzo Venturini, 53 anni, si è ucciso impiccandosi con una corda nel sottotetto del teatro. Il cadavere è stato trovato da un operaio che doveva eseguire una riparazione nel deposito scenografie dell'ultimo piano del palazzo. Enzo Venturini era entrato nel San Carlo nel [illegible] come direttore di palcoscenico e da alcuni anni ricopriva la qualifica di responsabile del settore produzione. Era sposato con una ex ballerina del teatro e padre di un figlio di [illegible] anni. Recentemente era mancato dal lavoro per poco più di una settimana e soltanto lunedì aveva ripreso il suo posto. Secondo gli investigatori il suicidio è stato provo[illegible] da una crisi depressiva. Lunedì [illegible] i familiari non vedendolo rientrare hanno dato l'allarme chiedendo aiuto alla polizia che invano lo ha cercato negli ospedali. [Ansa]

L'agguato mafioso nel Crotonese: la vittima è un giovane agricoltore

Morire di faida, destino di famiglia

Ucciso dai killer come il padre e i due fratelli

CROTONE. «C'è gente che si porta appresso un destino di violenza, di morte. Non sapeva[illegible] quando, ma avevamo la certezza che chi aveva deciso di sterminare i maschi di questa famiglia avrebbe colpito ancora. Lo hanno fatto e chissà quando si fermeranno, se si fermeranno»: gli investigatori non hanno dubbi che anche l'omicidio di Vittorio Stefanizzi, il bracciante agricolo assassinato ieri pomeriggio, in un agguato, a quasi un chilometro dal bivio per Roccabernarda, nel Crotonese, rientri nella faida scate[illegible] contro questa famiglia e che ha avuto il suo momento più cruento nel febbraio dello scorso anno quando, sotto il fuoco dei killer, caddero Gaetano, Mario e Salvatore Stefanizzi, rispettivamente padre e fratelli della vittima di ieri pomeriggio. Che il triplice omicidio avrebbe scatenato altre violenze lo si era capito ai funerali delle vittime, alle quali molti familiari abbandonato il tradizionale nero parteciparono indossando capi di vestiario di colore rosso, soprattutto fazzoletti. Rosso da queste parti non è certo il colore del perdono, ma della vendetta.

Nelle informative dei carabinieri, che stanno indagando sull'omicidio, gli Stefanizzi non vengono indicati come affiliati ad una cosca o come mafiosi essi stessi. Una famiglia come tante, travolta da liti e contrasti, sfociati però in una faida con un altro nucleo familiare di Roccabernarda che però non ha mai avuto uccisi tra le sue fila.

L'agguato a Vittorio Stefanizzi ha molte analogie con quello fatto lo scorso anno al padre ed ai fratelli. Ieri pomeriggio, poco dopo le 15,30, l'uomo, 31 anni, bracciante agricolo ma con precedenti per delitti anche contro la persona, stava percorrendo la statale 109 alla guida della sua automobile, una Fiat Uno. All'improvviso contro di lui, probabilmente dall'interno di un'altra autovettura, sono stati sparati alcuni colpi di pistola. Sebbene ferito ha avuto la forza di tentare una disperata fuga, ma è stato inutile. I killer gli si sono fatti accanto e lo hanno finito, infierendo sul cadavere con alcuni colpi di pistola sparati quasi con la canna appoggiata alla testa. Il 19 febbraio dello scorso anno Gaetano Stefanizzi, 72 anni, ed i figli Salvatore, [illegible] anni, e [illegible]o, 23 anni, stavano rientrando a casa, dopo il lavoro, a bordo di due motocarri. Anche per loro l'agguato ebbe come teatro la strada statale. Le fiancate dei due motocarri furono letteralmente sbriciolate da un fuoco incrociato di lupare. Gaetano e Mario Stefanizzi morirono subito. L'agonia di Salvatore si protrasse per ventiquattr'ore. [d. m.]

(continua a pagina 18)

Un americano trova il galeone affondato a Sumatra nel 1512

Antica mappa ruba al mare 200 casse di pietre preziose

SINGAPORE. Duecento [illegible] traboccanti di smeraldi, rubini, diamanti, gioielli, monete, statuette [illegible] elefanti e tigri forgiate in oro, sepolte e trattenute [illegible] uno strato [illegible] fango e sabbia tenace come il cemento e spesso sedici metri. [illegible] mitico tesoro del galeone portoghese «Flor de la Mar», inghiottito nel 1512 dalle torbide acque dello stretto [illegible] Sumatra durante una furiosa tempesta, è là sotto. Anni di [illegible] ricerche [illegible] i più sofisticati strumenti elettronici di rilevamento. Finché da uno scaffale degli archivi nazionali di Lisbona è saltata fuori la mappa [illegible] comandante Alfonso de Albuquerque, scampato a quel naufragio.

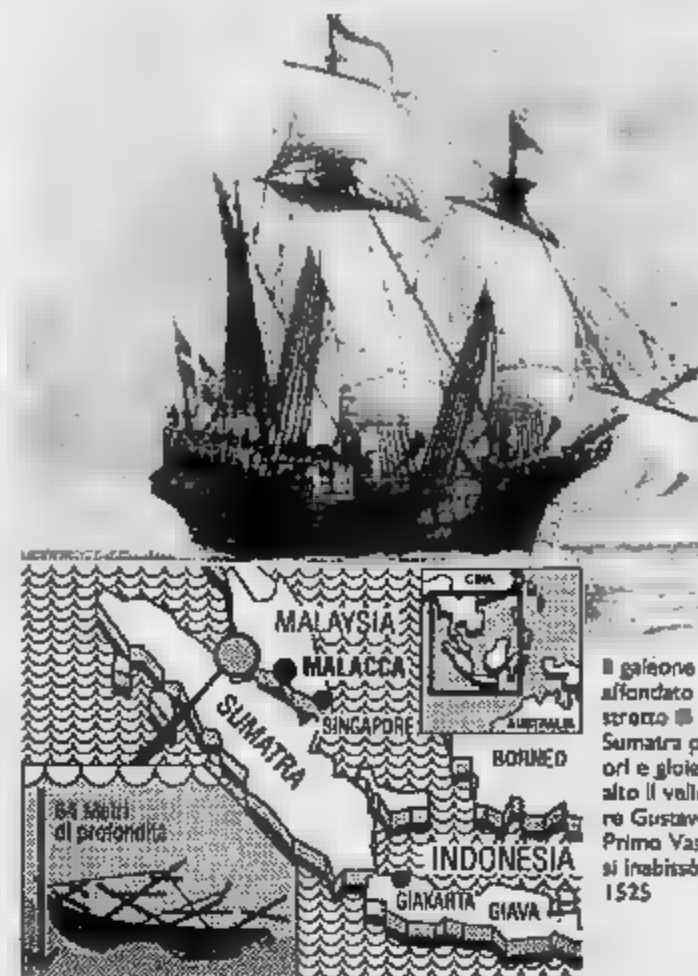
La mappa: il passepartout, la via maestra al galeone. E' [illegible] uno dei più celebri cacciatori di [illegible] subacquei, l'archeologo marino americano Robert Marx, a trovarla. L'antico documento ha guidato i metal detector, i sonar e i magnetometri [illegible] tratto di mare situato a otto chilometri da Tanjong Jambusir, al largo della costa nord-orientale dell'isola di Sumatra. L'altro ieri, l'annuncio della compagnia indonesiana che ha condotto le ricerche, costate finora [illegible] milioni di dollari: il veliero è stato localizzato a una profondità di 64 metri.

«Si tratta senz'ombra di dubbio del più ricco ritrovamento di tutti i tempi - dice Robert Marx -. Non si era mai individuato un galeone che avesse imbarcato un tale tesoro». La carcassa [illegible] scafo potrebbe contenere diamanti delle dimensioni di [illegible] o di un pugno.

Uno scoglio segna il punto in cui [illegible] «Flor [illegible] la Mar» si inabissò, carico delle immense ricchezze predate a Malacca (nell'attuale Malaysia), crocevia di traffici [illegible] sede della [illegible] del sultano locale. L'ammiraglia di Albuquerque era appena salpata alla volta di Goa, in India, scortata da due galette portoghesi e [illegible] una giunca cinese.

Quando fu sorpreso dal tifone, il veliero, un mercantile armato a tre alberi, 400 tonnellate di stazza, aveva settecento persone a bordo, tra marinai, schiavi [illegible] schia[illegible]. Soltanto cinque i superstiti, tra cui lo stesso comandante, conquistatore e saccheggiatore della città, che riuscì [illegible] mettere in salvo una spada incrostata di pietre [illegible] preziose [illegible] delle coordinate del naufragio.

Inestimabile il valore del carico, disperso in [illegible] tratto di mare ampio [illegible] mila metri quadrati. C'è chi lo quota intorno [illegible] uno, chi [illegible] tre e chi addirittura a sette miliardi di dollari. Il recupero comincerà a maggio. Si p[illegible]uncia difficile e dispendioso, potrà durare alcuni anni. I proventi del ritrovamento saranno ripartiti, fifty-fifty, [illegible] il governo di Giakarta e la compagnia indonesiana che ha condotto le ricerche, la Jayatama Istikacipta, in base a un accordo bilaterale siglato due anni fa. A scanso di equivoci, il ministro degli Interni indonesiano, Sudomo, fa sapere che il suo Paese [illegible] disposto a «prendere in considerazione la possibilità» di cedere soltanto gli oggetti che abbiano «legami storici» con altri Paesi.

Mentre la Marina indonesiana [illegible] pattuglia metro per [illegible] il punto dove è stato individuato il relitto, già molti cacciatori di tesori, che in passato avevano condotto ricerche in proprio, pretendono di essere riconosciuti come i legittimi scopritori [illegible] galeone. Tra questi, alcuni privati italiani e australiani. Nell'88 l'imprenditore Bruno De Vincentiis [illegible] organizzato una spedizione di archeologi ed esperti di recuperi sottomarini per riportare a galla il galeone, [illegible] l'impresa non aveva avuto successo. Secondo fonti diplomatiche, anche i governi di Malaysia [illegible] Portogallo hanno già cominciato ad avanzare pretese [illegible] parte del carico.

Le operazioni di ricognizione, cominciate un anno fa in gran segreto, hanno portato alla luce monete [illegible] vasellame. La prova che i reperti appartengono proprio [illegible] «Flor de la Mar» [illegible] avuta nelle ultime settimane: al termine di complicati procedimenti [illegible] datazione, [illegible] risultato che l'età degli oggetti si colloca intorno al 1505, cinque anni più, cinque anni meno. L'esame di frammenti di legno dello scafo, di accertata origine portoghese, ha fornito la prova [illegible] nove. Il cacciatore di tesori Robert Marx ha una punta di trionfo nella [illegible]: «Nella mia carriera ho recuperato i resti di ben [illegible] galeoni. Mai, come in questo [illegible] la ricerca [illegible] stata così difficile».

[illegible] Chiara [illegible]

IN SVEZIA

Rispunta il Cigno, la nave di re Gustavo

STOCCOLMA. Sensazionale ritrovamento nel mare davanti a Stoccolma: la [illegible] ammiraglia del [illegible] svedese Gustavo Primo Vasa, «Il cigno», che era affondata tra le isole dell'arcipelago [illegible] 1525, è stata localizzata da cinque sub, [illegible]po tre anni di ricerche, a 40-50 metri di profondità. [illegible] 6 novembre dello scorso [illegible] erano stati individuati i primi resti. Le ricerche sono poi proseguite segretamente e soltanto ora è stato d[illegible] l'annuncio ufficiale alle autorità. La scoperta viene considerata un avvenimento archeologico di rilievo mondiale. Si tratta infatti del più antico vascello completo [illegible] in buono stato di conservazione di cui si è in possesso oggi.

Gli appassionati conoscono la nave «Wasa», costruita per re Gustavo Secondo Adolfo nel 1628 [illegible] andata subito a fondo nel viaggio inaugurale. «Il cigno» è invece di oltre un secolo più vecchia, è grande la metà (30 metri di lunghezza e sei-otto di larghezza) [illegible] venne comprata da Gustavo primo a Lubecca, [illegible] ad altri vascelli, per combattere contro il sovrano danese Cristian Secondo, al quale la Svezia [illegible] sottomessa. Un esperto svedese ritiene che la nave assomigli molto alla «Santa Maria» [illegible] Cristoforo Colombo. La [illegible] Maria» [illegible] come «Il cigno» dotata di un albero maestro e di due alberi minori. Per recuperare la nave occorreranno due anni. [Ansa]

Il galeone affondato nello stretto [illegible] Sumatra portava ori e gioielli. In alto il vascello di re Gustavo Primo Vasa, che si inabissò nel 1525

Negli Stati Uniti

Marijuana per [illegible] l'Aids

WASHINGTON. Svegliati di soprassalto mesi fa dalla polizia che con spranghe [illegible] ferro voleva abbattere la porta, per sequestrare qualche piantina [illegible] marijuana coltivata in vaso, Kenneth [illegible] Barbara Jenks possono ora andare tranquillamente a [illegible] prarsi l'erba in farmacia e fumarsela in casa. Col permesso della magistratura. Lo hanno ottenuto in quanto malati di Aids, [illegible] in quanto ex [illegible]: Kenneth [illegible] emofiliaco, contagiato da una trasfusione anni fa, poi [illegible] saperlo ha contagiato [illegible] sua volta la moglie Barbara.

La marijuana era stata consigliata loro [illegible] medico personale due anni fa per contrastare la forte nausea e la decisa perdita di peso, due caratteristiche della tremenda sindrome da immunodeficienza acquisita. [illegible] la Fda, Food and Drugs Administration (responsabile per farmaci ed alimenti in commercio in tutti gli Stati Uniti), ha autorizzato la vendita di marijuana dietro prescrizione medica anche nel caso dei malati di Aids. L'erba [illegible] già prescritta in alcune altre rare malattie. Arriva ai coniugi Jenks in spedizioni di 300 «joints» ar[illegible]lati e prodotti in una piantagione autorizzata dal governo americano nel Mississippi.

La decisione della Fda è stata salutata come una svolta importante [illegible] tutti coloro che [illegible] in disaccordo con la Dea, l'ente antinarcotici federale, secondo cui la marijuana non ha alcun valore medico. [AdnKronos]

IN [illegible]

Trapianti, in farmacia arriva la «donorcard»

ROMA. Due milioni di «donorcards», [illegible] carte dei donatori [illegible] organi, saranno distribuite attraverso 16 mila farmacie. Lo ha annunciato il ministro della Sanità: «Un'iniziativa con la quale speriamo di migliorare la situazione dei trapianti nel nostro Paese». La «donorcard» è divisa in due parti: una sarà conservata dal donatore, l'altra dai parenti. [Agi]

[illegible] denuncia [illegible] accusatore

NAPOLI. Diego Maradona ha presentato una denuncia per calunnia contro il suo [illegible]tore» Pietro Pugliese, l'ex guardia giurata che sospetta di [illegible]re stato coinvolto in un traffico di stupefacenti avendo [illegible]gnato a Maradona un pacco dall'Argentina. [Ansa]

Siena, in trappola [illegible] mago degli anziani

SIENA. Il mago Luciani, al [illegible]colo Lucio Zeppulla, 38 anni, di Catania, specializzato nel togliere gli influssi maligni in cambio [illegible] cospicue somme di denaro soprattutto da persone anziane, è stato arrestato [illegible] l'accusa di truffa aggravata. Il «mago» [illegible] stato [illegible] mentre usciva dalla casa di una cliente dalla quale aveva ricevuto 12 milioni. [Ansa]

Arrestato per rapina assassino di Pasolini

ROMA. Pino Pelosi, 32 anni, responsabile dell'omicidio di Pier Paolo Pasolini, [illegible] stato arrestato dalla polizia con l'accusa di aver compiuto, [illegible] complice, una rapina ai danni del titolare di [illegible] autosalone nel quartiere Nomentano. [Ansa]

Estradato da Baires il boss Fidanzati

BAIRES. La magistratura argentina ha concesso l'estradizione del boss Gaetano Fidanzati, [illegible] anni, indicato come il [illegible]po della cosca del rione Arenella. Fidanzati era stato [illegible] stato [illegible] 23 febbraio '90 in Argentina, dopo esser stato scarcerato in Italia per decorrenza dei termini. [Ansa]

Via [illegible] Comiso gli [illegible] Cruise

CATANIA. Gli ultimi otto missili Cruise della base nato di Co[illegible] hanno lasciato ieri la Sicilia dalla base aerea di Sigonella, [illegible] destinazione Davis-Monthan, in Arizona dove arriveranno dopo 30 ore [illegible] volo e saranno distrutti, come previsto dal trattato Usa-Urss. [Ansa]

Cancellati tre anni di crisi, già si pensa a nuovi investimenti per potenziare impianti di risalita e alberghi su tutto l'arco alpino

L'inverno della neve ritrovata spedisce lo sci nel futuro

Per il ponte [illegible] Pasqua l'innevamento è ancora buono: in Italia le stazioni [illegible] sci [illegible] 350, con quasi tremila impianti [illegible] risalita

La ricorderemo in molti questa stagione bianca che ora, tra vacanze pasquali e ultime settimane dedicate al «fuoripista», si avvia alla conclusione [illegible] innevamenti molto buoni o almeno accettabili ovunque. La ricorderemo perché, pur [illegible] avendo offerto nel [illegible] complesso risultati eclatanti, ha significato il ritorno del grande sci ovunque, ha fatto riscoprire dopo tre anni spaventosi che l'inverno non è morto, che [illegible] stazioni invernali italiane con quasi tremila impianti di risalita hanno il diritto [illegible] esistere [illegible] prosperare.

Dolomiti Superski, il grande consorzio veneto, trentino [illegible] altoatesino, ha incrementato incassi [illegible] passaggi sugli impianti per quasi l'80 per cento rispetto [illegible] penoso anno scorso, ma ben del [illegible] per cento rispetto all'ultima stagione buona: certo, lo sforzo è [illegible] massiccio perché da bilanci già non pingui si sono estratti [illegible] miliardi per il rinnovamento degli impianti e ormai sui mille chilometri di piste del comprensorio il 30 per cento è asservito all'innevamento programmato.

La neve, caduta al momento giusto e in quantità sufficiente ovunque, non ha più creato i passati squilibri, con località praticamente [illegible] secco e altre prese d'assalto: eppure Breuil-Cervinia è riuscita a [illegible] a lievemente incrementare passaggi e presenze rispetto alla stagione '89-'90 quando visse [illegible] situazi[illegible] di assoluto privilegio; e calcolando che impianti [illegible] alberghi chiuderanno solo [illegible] 12 maggio, c'è tempo per bilanci [illegible] più felici.

«Esaltarci sarebbe esagerato - dice Renato Opezzi che, con la Sestrieres spa, guida la più grande società di impianti a capitale interamente privato - perché abbiamo riscontrato un aumento del 20 per cento; è importante che il pubblico abbia ripreso confidenza [illegible] la neve, così come lo sci itinerante delle Via Lattea torni ad essere appetibile. E' indubbio che una serie di weekends con maltempo ci ha penalizzati ma d'altro canto la richiesta ben superiore ai nostri cinquemila posti letto alberghieri ci spinge a operare [illegible] quella linea di investimento».

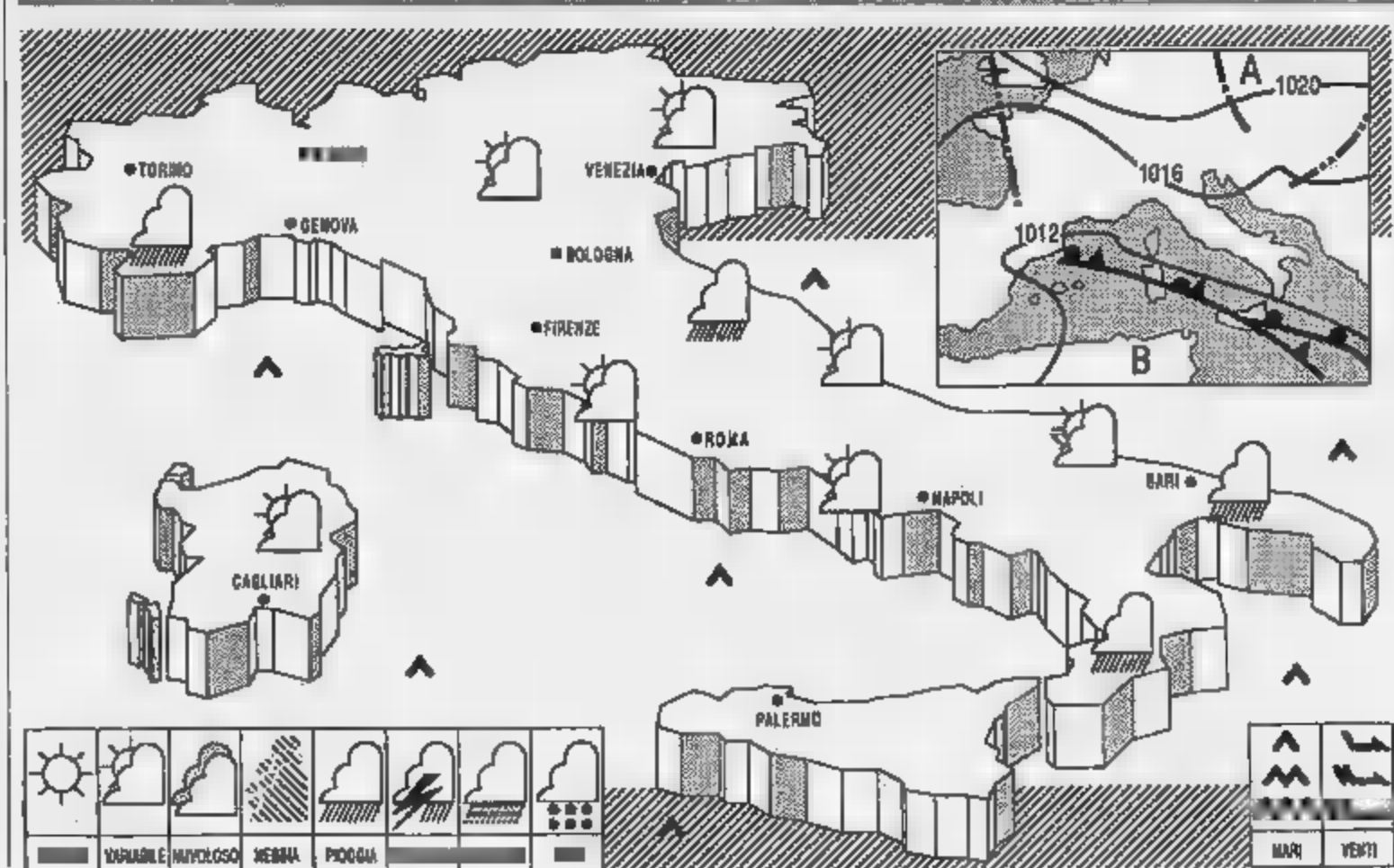
Il sospiro di sollievo più profondo lo hanno tirato probabilmente i fabbricanti [illegible] i negozianti di articoli sportivi, un settore che occupa quasi 40 mila persone e con un fatturato al pubblico superiore ai 6 mila miliardi. Pareva giunto il collasso, invece i negozi si sono svuotati in un lampo degli stock.

«Pensavamo un po' tutti di cambiare mestiere - dice Angelo Piana, inventore di molti brevetti innovativi per gli [illegible] Tua (l'azienda biellese è tornata a 200 mila paia [illegible] produzione e sta perfezionando importanti accordi con il Giappone) -, ma ora c'è voglia di [illegible] alla ricerca, di preparare quello sci del futuro che in pratica esiste già. Costruzioni [illegible]ono[illegible], sistemi antivibranti più validi danno già oggi un [illegible] incomparabilmente più facile e piacevole da condurre che i modelli anche di pochi anni fa».

Se negli ultimi mesi la meteorologia ha dato una mano a rinverdire i fasti dello sport più bello [illegible] mondo, [illegible] anche vero che mai [illegible] in questi anni bui si [illegible] assistito a un fervore di iniziative, alla maturità e alla volontà di tornare a galla a tutti i costi. Le piccole e piccolissime stazioni hanno ripreso una boccata di ossigeno; ovunque si sono [illegible] acquistati impianti per l'innevamento programmato (magari del tipo [illegible] bassa pressione, [illegible] costoso) per garantire l'agibilità dei campi scuola.

Chi poteva permetterselo, specie in Val d'Aosta, è partito [illegible] la costruzione di nuovi impianti come [illegible] La Thuile, [illegible] quella seggiovia al Piccolo [illegible] Bernardo che consentirà di sciare [illegible] giugno inoltrato; [illegible] Cogne, con la trasformazione dell'anacronistica bidonvia in un modernissimo «pulsé»; [illegible] ancora nel comprensorio del Monterosaski a cui la nuova telecabina [illegible] e il [illegible]ssivo skilift per il Col d'Olen consentiranno finalmente un'unione perfetta tra Valle del Lys, di Ayas e Valsesia, uno sci di grandi spostamenti [illegible] forse i più bei panorami di tutte le Alpi. Si [illegible] stati molto attenti a [illegible] aumentare i prezzi, ci si è lanciati, come nella Via Lattea, in nuove [illegible] dinamiche politiche commerciali, con lo sci gratuito [illegible] bimbi e un «pacchetto» [illegible] offerte aggiuntive valide anche d'estate per lo sciatore più affezionato. E ancora Bardonecchia che [illegible] ha perso tempo, ma [illegible] assorbito subito la difficile situa[illegible] creatasi a Melezet, [illegible] stituendo il territorio nella [illegible] interezza e validità; tutta la Valsusa [illegible] un'immagine nuova e va a frugare nei cassetti della storia. Circa un secolo fa i primi sciatori d'Italia si esibirono in quest'angolo di Piemonte: è una data che presto bisognerà celebrare con orgoglio, la prova che un talismano così prezioso Torino ha saputo non farselo sfuggire.

[illegible]

IL TEMPO

SITUAZIONE: sul [illegible]diterraneo centro-occidentale insiste [illegible] massa d'aria instabile che si manifesta più intensa sul settore meridionale.

TEMPO PREVISTO: su [illegible] le regioni nuvolosità variabile [illegible] locali addensamenti accompagnati da isolati piovaschi o rovesci più probabili sulle regioni [illegible] versante adriatico e ionico.

[illegible] pressoché stazionaria.

VENTI: deboli [illegible] direzione variabile.

[illegible] generalmente [illegible] mossi.

[illegible]SIONI PER [illegible]: su tutte le regioni nuvolosità variabile con addensamenti accompagnati da isolati piovaschi e rovesci anche temporaleschi più probabili sul versante adriatico. Tendenza ad attenuazione della nuvolosità sulle regioni settentrionali, sul medio versante tirrenico e sulla Sardegna. Temperatura in lieve diminuzione.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	9	15	Firenze	7	16	Bari	5	21
Verona	8	15	Pisa	9	12	Napoli	9	19
Trieste	12	15	Ancona	7	16	Potenza	5	15
Venezia	10	14	Perugia	[illegible]	15	S.M. Leuca	13	18
Milano	7	17	Pescara	5	17	R. Calabria	11	20
Torino	7	14	L'Aquila	0	10	Palermo	16	22
Cuneo	5	11	Roma Urbe	5	19	Catania	5	22
Genova	11	18	Roma Fium.	6	19	Alghero	7	18
Bologna	[illegible]	17	Campobasso	6	13	Cagliari	8	17

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	4	8	nuvoloso	Lisbona	10	18	nuvoloso
Atene	10	21	variab.	Londra	5	41	nuvoloso
Bangkok	28	35	sereno	Los Angeles	10	15	pioggia
Berlino	5	12	nuvoloso	Madrid	6	14	pioggia
Bruxelles	6	8	nuvoloso	Montreal	-1	2	neve
Buenos Aires	19	25	sereno	Mosca	0	4	nuvoloso
Copenaghen	0	10	sereno	New York	6	11	nuvoloso
Dublino	5	10	nuvoloso	Parigi	5	12	nuvoloso
Francoforte	4	10	pioggia	Pechino	2	7	nuvoloso
Gerusalemme	11	19	variab.	Rio de Janeiro	23	32	nuvoloso
Ginevra	9	10	nuvoloso	Sydney	17	26	sereno
Helsinki	0	3	sereno	Tokyo	10	19	sereno
Honolulu	19	28	nuvoloso	Varsavia	4	6	nuvoloso
Il Cairo	15	25	sereno	Vienna	4	5	pioggia

A Roma la mostra dell'artista francese

Vouet, un principe tra i pittori del '600

ROMA

AL secondo piano del Palazzo delle Esposizioni si è aperta una mostra antologica [illegible] pitt[illegible] Simon Vouet, che [illegible] chiuderà il [illegible] aprile. Comprende circa quaranta dipinti, due arazzi [illegible] una ventina [illegible] disegni. Buona [illegible] avrà portata a Roma, con poche varianti, dal Grand Palais di Parigi, dove [illegible] stata aperta fino a febbraio.

Vouet è una figura-chiave [illegible] barocco francese, ma il [illegible] stile maturò in Italia, nei primi decenni del Seicento. Fu d[illegible] [illegible] che egli si formò, prima della brillante carriera in Francia. Quando rientrò in patria divenne subito «Premier peintre du Roy», alloggiato al Louvre, capo di un affollato atelier con cui decorò residenze reali e palazzi di personaggi celebri, purtroppo poi distrutti. Vale a dire, nel terzo [illegible] quarto decennio del secolo (morì nel 1649), fu certamente uno dei maggiori pittori europei del [illegible] tempo.

Quando, nel 1613, arrivò a Roma, Simon Vouet [illegible] ventitre anni. Dopo il tirocinio a Parigi presso [illegible] padre, anch'esso pittore, aveva fatto un viaggio [illegible] Inghilterra per un ritratto [illegible] una gran dama e un altro a Costantinopoli, [illegible] seguito dell'ambascia[illegible] [illegible] Francia, forse per ritrarre il sultano. Dal Bosforo s'imbarcò per Venezia, dove si trattenne circa un anno. L'incontro [illegible] la pittura veneta, specie [illegible] le opere [illegible] Veronese, risulterà fecondo. Ma fu in quello straordinario crocevia, costituito in quel periodo dalla Roma dei Papi, che la sua arte fu marcata per [illegible]pre. Quello che può essere considerato il Pietro da Cortona francese e i cui modelli furono imitati, in Francia, da innumerevoli seguaci, ebbe nel crogiuolo romano di quegli [illegible] la sua [illegible]trice.

Nel [illegible] dove abitò, oltre ad [illegible] folta colonia di pittori francesi [illegible] fiamminghi, operavano i caravaggeschi Manfredi e Borgianni, il tardo manierista Cavalier d'Arpino e il proto-barocco Lanfranco, i «moderati» Baglione [illegible] Grammatica, nonché numerosi altri comprimari. Molto ambizioso, abile e intelligente, ben presto [illegible] tra gli artisti più in vista. Cassiano [illegible] Pozzo, autorevole antiquario ed erudito d'origine piemontese, lo scelse insieme al Valentin, per le sue prime ordinazioni.

Simon Vouet: «Santa Caterina d'Alessandria», Roma, Palazzo del Quirinale

Prediletto [illegible] potenti famiglie, Simon si recò a Genova dove lavorò, fra l'altro, per i Doria. Tor[illegible] a Roma (via Milano, Par[illegible], Bologna, Firenze per studiarvi i «maestri»), protetto [illegible] cardinale Maffeo Barberini, futuro Urbano VIII, ebbe incarichi importanti. Divenne il primo «Principe» non italiano dell'Accademia di San Luca e il primo straniero chiamato [illegible] dipingere nella Basilica di [illegible] Pietro.

[illegible] al 1624. Tre anni dopo, per ordine di Luigi XIII e [illegible] Richelieu, che volevano una Francia sempre più prestigiosa, rientrò a Parigi, con la moglie (una giovane pittrice italiana), il figlioletto [illegible] i suoceri, appunto come *Premier peintre du Roy*. Durante tale quindicennio, superando la cultura manieristica iniziale, l'artista assorbì vari insegnamenti. Come tutti fu soggiogato dalla «verità» del Caravaggio. Però seguendo quella tendenza chiamata «Manfrediana methodus» che, come disse il Longhi, «addomesticava» tale verità. Al pari di diversi coetanei, come ad esempio Guercino, Stanzione [illegible] Artemisia Gentileschi, [illegible] poi catturato dalla lezione [illegible] lirismo e misura del Reni.

Dopo la bruciante esperienza caravaggesca, dilagò il cosiddetto «ideale classico», sulla scia dei Carracci e [illegible]egli altri bolognesi. Il «gusto della scena», come ha sottolineato Franca Varignana nel catalogo della mostra *Reni e l'Europa* di un paio di anni [illegible] a Francoforte, finì per caratterizzare tutto [illegible] Seicento.

Simon Vouet: «La Maddalena», Roma, Palazzo del Quirinale

Il teatro dei sentimenti e degli affetti divenne il fulcro [illegible]che della ricerca di Vouet. Con risultati, specie nel periodo parigino, davvero straordinari. Un lirismo sontuoso, una [illegible] ampia e sonora, solidità nella struttura del quadro, larghi ritmi curvilinei, colori pastosi [illegible] via via più chiari. In definitiva, una pittura magistrale. Tuttavia, nelle sue figure, [illegible] meglio nei suoi «attori», c'è sempre un legame col natu[illegible] e il «vero», forse memore dell'antica lezione caravaggesca.

Ma gli ammiratori [illegible] classicismo più [illegible] postulato [illegible] Poussin [illegible] [illegible] quella «grazia», che [illegible] affermerà poco dopo [illegible] su[illegible] morte, incominciarono ad accusarlo di eclettismo. Ancora di più nei secoli [illegible] quando, sottovalutando persino la funzione maieutica che aveva avuto nei riguardi di grandi artisti [illegible] come Le Sueur e Le Brun, si arriverà [illegible] [illegible] vero [illegible] proprio oblio.

Come ricorda nel catalogo edi[illegible] [illegible] Carte Segrete il curatore Jacques Thuillier, moltissimi suoi lavori andarono perduti, ci fu gran confusione con le opere dei seguaci e le tantissime copie dei suoi dipinti. Nel 1944, addirittura si lasciò bruciare, nella cappella della scuola militare [illegible] Saint-Cyr, senza che [illegible] pensato a fotografarlo, il capolavoro del periodo parigino, cioè [illegible] quadro della *Vergine che prende sotto la sua protezione i Gesuiti*.

Solo da poc[illegible] si è ricominciato [illegible] capire ed apprezzare la sua arte. Soprattutto la sua bravura nell'interpretare gli ideali del suo tempo [illegible] nel far propri i diversi spunti che catturava con grande abilità; unita alla sagacia imprenditoriale che [illegible] spinse, per primo in Francia, ad organizzare, tramite incisioni affidate [illegible] specialisti, la riproduzione delle [illegible] principali opere e la loro diffusione. A gestire, infine, in modo altrettanto manageriale i suoi cartoni per gli arazzi reali che in quegli anni diventarono di gran moda. Insomma [illegible] arti[illegible] importante, [illegible] rivisitare con particolare attenzione.

Francesco Vincitorio

Parla Alain Finkielkraut

L'altro modo d'essere ebrei

TORINO

L'EBRAISMO da [illegible] provengo è un oggetto storico. Questa distanza me lo rende al tempo stesso doloroso [illegible] desiderabile». Così Alain Finkielkraut parla dell'identità ebraica nel [illegible] libro più famoso e più amato, *L'ebreo immaginario*, tradotto ora [illegible] Marietti. Finkielkraut, francese, 43 [illegible] (già conosciuto per *La sconfitta del pensiero*, [illegible] *Il disordine amoroso*) è un grande ammiratore di Lévinas «il più grande pensatore ebreo vivente» [illegible] si [illegible] agilmente nella filosofia moderna, da Nietzsche a Heidegger, da Sartre a Vattimo. E' in questi giorni in Italia per presentare il suo libro.

«Quando ho scritto *L'ebreo immaginario* - dice -, avevo in testa il saggio di Sartre sulla questione ebraica. Per lui l'ebreo autentico era quello che rivendicava la sua condizione; quello inautentico cercava di dimenticare le sue origini per assimilarsi. Io, naturalmente, mi sentivo autentico. Ma attraverso questa identificazione mi sentivo una specie di impostore, millantavo sofferenze che non avevo conosciuto. La buona stella, [illegible] stella gialla, sotto [illegible] ero nato, mi sembrava un semplice strumento per sentirmi diverso e interessante».

Dieci anni dopo, [illegible] problema dell'identità ebraica, secondo Finkielkraut, continua a [illegible] posto in maniera falsa. U[illegible] equivoco dei nostri giorni [illegible]rebbe assimilare il giudaismo a certi ideali del pensiero debole: «La filosofia postmoderna è innamorata dell'uomo che viaggia nella storia senza barriere, né stazioni. [illegible] questo concetto viene accostato [illegible] nomadismo ebraico». [illegible] Finkielkraut non [illegible] d'accordo con questa definizione, un controsenso, che confonde l'esilio da [illegible] patria perduta con la gioiosa libertà dell'oltreuomo di Nietzsche: «Secondo Lévinas, l'esilio degli ebrei in terra d'Egitto diventa [illegible] disposizione ad amare gli stranieri. L'eroe postmoderno i[illegible] [illegible] un turista nella storia perché ha il mondo a sua disposizione. Il suo simbolo è [illegible] telecomando. Ma credo sia azzardato trattare l'ebraismo col telecomando».

Il filosemitismo dell'ebreo errante rischia di ingenerare un nuovo antisemitismo, non più razziale [illegible] religioso, ma politi[illegible] Quando l'ebreo rivendica il diritto a una patria, concetto superato nel mondo aperto della filosofia postmoderna, gli si rimprovera di non corrispondere più alla bella immagine cosmopolita che aveva. «Il soldato israeliano che difende la propria patria - dice Finkielkraut - è cattivo, perché il concetto di patria è superato. Ma ci [illegible] dimentica che Israele ha dei nemici, dai quali ha [illegible] diritto [illegible] difendersi».

Finkielkraut critica però l'intolleranza e la rinascita dell'integralismo in Israele. «I piccoli partiti religiosi e nazionalisti - dice, - sono un pericolo. Vanno oltre il concetto di patria elaborato dal sionismo. La terra qui è il segno di un patto [illegible] Dio. Il loro interlocutore è Dio, non gli uomini, [illegible] [illegible] questa prospettiva trascendente il dialogo diventa impossibile. Ma credo che questi gruppi saranno sconfitti perch[illegible] lo Stato [illegible] Israele [illegible] fondamentalmente laico».

Fra l'immagine tanto fascinosa quanto falsa dell'ebreo errante, [illegible] l'integralismo religioso, esiste una terza via? Finkielkraut è pessimista. «C'era un altro modo [illegible]i essere ebrei - dice - quello dell'Europa orientale, distrutto per sempre [illegible] [illegible] La cosa sconcertante di [illegible] [illegible] che molti integralisti, sia nell'Islam [illegible] in Israele, provengono dalla scienza. Scienza [illegible] fede, un tempo nemici, si [illegible] pericolosamente riconciliati: la grande sconfitta è la cultura. Ed è quello che accade anche nell'ebraismo, privato dalla shoah delle sue radici genuine e millenarie».

[b. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Nella nostra terra e fuori noi kurdi continuiamo a soffrire

In [illegible] [illegible] peggio che in Iraq

[illegible] guerra del Golfo è finita; [illegible] chi ha rifiutato [illegible] combatterla continua ancora a subire le conseguenze di tale guerra. Come nel caso dei kurdi disertori dall'esercito iracheno, i quali, scappati nel mese [illegible] ottobre 1990, prima che la guerra iniziasse, hanno trovato in Turchia una situazione di ancora maggi[illegible] reclusione e costrizione di quella lasciata in Iraq.

Infatti, quei militari e civili kurdi intervistati durante la trasmissione italiana *Samarcanda* di alcune settimane fa hanno avuto la possibilità di far conoscere quella che era [illegible] loro situazione in Turchia: [illegible] possibilità di comunicare [illegible] l'esterno [illegible] i parenti che si trovano [illegible] Europa, costretti a parlare nella lingua turca [illegible] [illegible] [illegible] quella kurda, maltrattati e picchiati in caso di proteste. Ma [illegible] è trattato di una libertà puramente formale: dopo questa intervista, [illegible] stati trasportati in un altro campo, [illegible] loro [illegible] si hanno più notizie, gli aiuti che [illegible] stati inviati loro non sono mai giunti.

[illegible] questa situazione di abbandono [illegible] confronti di rifugiati dall'Iraq [illegible] è nuova: già durante la guerra Iraq-Iran, molti soldati [illegible] origine kurda disertarono, riuscendo a raggiungere il Pakistan. Qui il trattamento fu simile [illegible] quello avuto in Turchia: libertà personali inesistenti e maltrattamenti ripetuti. E adesso, a quasi tre anni dalla fine di quella guerra, si trovano ancora [illegible] Pakistan oltre tremila kurdi, in attesa di essere accolti [illegible] rifugiati da altri Paesi.

Tutto questo rende evidente un problema di base: al [illegible] là della rete della solidarietà [illegible] degli aiuti personali, sono [illegible] tutto inesistenti le possibilità istituzionali di aiuto ai rifugiati.

Prima [illegible] tutto l'Onu che costituisce uno strumento solo nominale di pressione sugli Stati; [illegible] passando [illegible] un livello concreto, i suoi uffici [illegible] Roma e Ginevra sono scarsamente informati sui singoli casi, dimostrano poche capacità di risolverli e spesso disinteresse.

In questa situazione diventa difficile anche [illegible] aiuto personale. Posso esprimere il caso della mia famiglia: in Iraq, i familiari rimasti sono tra le [illegible] famiglie kurde di Kirkuk prese in ostaggio dall'esercito di Saddam Hussein, a causa del fatto che ben quattro fratelli sono all'estero: in Italia, un mio fratello con la cittadinanza italiana e io in quanto rifugiato politico riconosciuto dal governo italiano, e due fratelli che hanno disertato, [illegible] [illegible] Pakistan e l'altro in Turchia. I pareri degli organi istituzionali [illegible] contrapposti, in quanto, mentre l'Onu vede l'Italia come possibile destinazione di questi miei fratelli, [illegible] causa della nostra presenza, la legge italiana prevede il ricongiungimento familiare solo nei [illegible] [illegible]ei genitori e delle mogli.

Tutto questo mentre i kurdi continuano a soffrire in patria [illegible] fuori e la comunità internazionale sta già dimenticando i morti e le distruzioni [illegible] [illegible] degli interessi della ricostruzione.

Rahman Fuad
membro della comunità kurda [illegible] Italia

Anche in Norvegia siamo europei

Scrivo perché [illegible] secca che la Comunità economica europea divida l'Europa. C'è la Cee, c'è l'Efta, ci sono i Paesi dell'Europa orientale. So che tra qualche [illegible] [illegible] maggior parte dell'Europa [illegible] collegata alla Cee. Ma non tutta l'Europa. Mai tutta. Sarà sempre qualcuno che mancherà. E quei Paesi che resteranno, saranno lasciati fuori. E' perché la Cee pensa solo a se stessa.

Può darsi che io non [illegible] quasi niente [illegible] questo tema. Ma non c'è nessuno che non ne sa niente, [illegible] credo che ognuno abbia le sue opinioni. Questo è che cosa ne penso io.

La Cee veramente è [illegible] pensiero bravo. La maggior parte delle organizzazioni internazionali sono a fin di bene. Ma è peccato che la Cee dividerà l'Europa. [illegible] abito in Norvegia, [illegible] qui se ne parla molto della Cee: ci uniremo [illegible] non ci uniremo? C'è la gente che dice che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]emo alla Cee, la Norvegia sarà «l'Albania dell'Europa settentrionale». Suona ben piacevole, no? Mi arrabbio sempre quando si parla di questo tema.

E a voi, italiani, che siete così zelanti nella Cee: vi prego [illegible] [illegible] dimenticare che ci sono altri Paesi oltre i dodici della Cee. Ricordateci voi, [illegible] noi ci ricorderemo di voi.

Spero che [illegible] bella giornata saremo uniti, tutti. Il mondo ci ha istruito che, in questi tempi, [illegible] collaborazione internaziona[illegible] la [illegible] il punto più essenziale per [illegible]. In pace.

Sigrun Saetrevik
Kopervik (Norvegia)

RISPONDE O.d.B.

Egregio Oreste [illegible] Buono, un governo indebitato all'inverosimile e i partiti in continui dissidi tra loro (che sfoceranno in crisi di governo o elezioni anticipate) non per seri problemi al rimedio, ma per acquisizione di maggiori posti di [illegible]do. Quando sarebbe necessario dare la precedenza a una specia[illegible] riforma elettorale che scaturisca il miglior metodo per ridurre i troppi partiti (a [illegible] giudizio sbarramento 5 per cento) e far durare come in Germania i governi tutta la legislatura...

Gregorio Abbo, Torino

Le astuzie della signora in treno

GENTILE signor Abbo, pubblico volentieri la sua protesta che [illegible] anche un augurio. Mi unisco a lei nello sperare che la situazione così melensamente aggrovigliata della nostra patria (nella circostanza con la p minuscola perché [illegible] mostra davvero nulla di grande) si sciolga secondo ragione. Ma ci conviene riflettere, mentre la lotta infuria tra le maggiori autorità dello Stato e [illegible] pratica ci viene proposto di schierarci come tifosi di un derby allo Stadio, su quello che è il nostro ruolo di cittadini. Cittadini semplici, ma non esonerati dalla corresponsabilità nell'andamento delle cose. Il lamentarci del governo non può costituire un alibi, [illegible] certificato di innocenza.

In poche parole, cominciamo a smetterla di fare i furbi. Lo facciamo sempre, a proposito e a sproposito. Gentile signor Abbo, [illegible] pensi che la prenda poco sul serio se riferisco un fatterello che m'è capitato l'altro giorno. Avevo prenotato un po[illegible] sull'IC «Carignano» che va da Torino a Salerno per andare da Livorno a Grosseto al convegno [illegible] Luciano Bianciardi. Car[illegible] 10, posto n. 51. Ma nello scompartimento dove avrebbe dovuto essere il posto n. 51, mancava inopinatamente la numerazione. In quello precedente c'era, in quello seguente c'era. In quello di m[illegible] no.

«Non ci sono i numeri - mi ha detto una bella signora dai capelli bianchi, sorridendomi dolcemente con compatimento -. Come fa [illegible] trovare il 51?». Mi hanno sorriso con dolce compatimento tutti i componenti della bella famiglia stipata [illegible] molti bagagli nello scompartimento snumerato. Io non ci ho rimesso, perché lo squisito capotreno mi [illegible]a concesso il [illegible] posto per il breve percorso. Ma il cortese personale ferroviario ha dovuto intraprendere delle trattative circa i numeri mancanti. Solo poco prima che scendessi a Grosseto, mi è stato comunicato che erano finalmente rivenuti fuori. La furbizia [illegible]onale difficilmente si arrende all'evidenza.

Oreste del Buono

I [illegible] eroi sono i pensionati

E' giusto, che le tv (tutte), i giornali, l'opinione pubblica (ma questa forse è una conseguenza) abbiamo avuto [illegible] sfacciataggine di trasformare due bravi ragazzi, parlo [illegible] Bellini e Cocciolone (non dimentichiamoci: volontari e ben pagati), [illegible] eroi quando assolutamente non lo sono stati?

Non sono forse più «eroi» tutti quegli anziani pensionati che riescono a sopravvivere [illegible] misere pensioni?

Io sono uno di quelli (classe 1921) che la guerra l'ha fatta, [illegible] si è pur fatto 3 anni (dico [illegible] anni!) di prigionia [illegible] che quando è rientrato con due soldi [illegible] [illegible] vestito con la scritta «pw» [illegible] stato costretto a tenersi il vestito per tre mesi e a coabitare per 5 anni con i genitori in un solaio che quando pioveva si era costretti ad aprire gli ombrelli.

Altri tempi? Si altri tempi che mi porto dietro da 45 [illegible] e fi[illegible] alla fine dei miei giorni.

Giovanni Massola
Alessandria

In Kuwait tornano le divisioni sociali

In questi giorni guardando *Tg2 Pegaso* ho appreso [illegible] nel Kuwait esistono tre classi sociali: la prima è formata da coloro che hanno entrambi i genitori kuwaitiani, la seconda da un genitore kuwaitiano, la terza da chi non ha genitori kuwaitiani.

Proprio questa ultima, ora, è stata cacciata dal Kuwait e [illegible] trova ai confini dell'Iraq priva [illegible] qualsiasi mezzo di sostentamento, vivendo della carità dei militari delle forze alleate...

Abbiamo partecipato al conflitto per ripristinare le classi sociali in Kuwait? Per scatenare la guerra civile in Iraq [illegible] magari vederla sedata da Saddam [illegible] l'uso di [illegible] chimiche? Lo spirito di giustizia che ha spinto l'Onu a intervenire nel Golfo, dov'è finito? Perché si permette tutto ciò?

I nostri governanti potrebbero forse promotori di una iniziativa una volta tanto solo «umanitaria» e non [illegible] a raccogliere [illegible] politici elettorali come avvenne quando appoggiarono il piano di pace [illegible] Gorbaciov.

Giovanni Beggiato

Chi processerà [illegible] criminale Pol Pot?

Condivido pienamente la lettera del signor Giuliano Anderlini, [illegible] *La Stampa* del 24 febbraio a proposito di Pol Pot.

Ma, parlando [illegible]i dittatori [illegible] tiranni... che fine ha fatto questo signore? Siede sempre all'Onu a rappresentare la Cambogia, dopo aver fatto assassinare quasi la metà del suo popolo? Nessuno lo condanna? Nessuno lo vuole processare? Perché un simile criminale deve restare impunito?

Lorenza Borsini
Torino

Le frontiere svizzere chiuse [illegible] albanesi

La presente ha lo scopo di richiamare la vostra attenzione sull'opportunità di manifestare [illegible] sdegno di molti nell'apprendere che le frontiere svizzere sistematicamente rifiutano di dare asilo [illegible] profughi albanesi ed extracomunitari.

Come si può accettare questo da una nazione eletta sede principale della Croce Rossa Internazionale che, come ente in sé, [illegible] quanto [illegible] più umano si possa concepire?

Bruno Serra, Torino

Il nuovo libro di Fernandez

Mio padre il maledetto

QUANDO si legge l'*Ecole du sud*, il romanzo di Dominique Fernandez appena uscito da Grasset, bisogna darsi [illegible] scrollone per uscirne, come da una tempesta [illegible] pieno sole in una cala del Mediterraneo. L'autore vi trascina da un'onda all'altra, vi sbatte contro gli scogli poi contro un'altra onda. Una vitalità prodigiosa domina lo stile, [illegible] foga superba, che fa apparire lontani, nel grigiore del Nord, i romanzi francesi di questi ultimi anni, tutti esili [illegible] senza ingegno. Il capolavoro di Dominique Fernandez consiste nelle parole ben scelte, senza che l'autore sia schiacciato dall'eccesso di linguaggio. E' un capolavoro per il godimento della scrittura, la furbizia delle [illegible] dette, che traspare in filigrana da ogni riga; per la forza tragica, infine, con cui si esprime un eroe presente soltanto con il ruolo del narratore.

Fatta una prima lettura si prospettano diversi approcci per misurarne la potenza, diverse impostazioni di intrecci che si intersecano: mettere a fuoco questa prima lettura vuol dire orientare le successive. L'approccio più evidente consi[illegible] nel prendere alla lettera l'inchiesta condotta dal narratore, Porfirio Vasconcellos, figlio di [illegible] diplomatico italiano [illegible] di una francese, [illegible] quale, in[illegible] al 1950, è fuggito da Parigi [illegible] Sicilia, Paese di [illegible] padre e della [illegible] gioventù. Sfugge alla giustizia francese che lo [illegible] per collaborazionismo [illegible] i tedeschi. Si è separato dalla moglie, Constance Rageblanc: queste pagine offrono il racconto delle loro vite antecedenti sotto forma di inchiesta e di ricordi sovrapposti, come pure di inganni fabbricati in buona fede.

Tre zie, donne anziane [illegible] mariti, hanno caratterizzato i suoi anni di educazione all'inizio del secolo, in un palazzo degradato di Agrigento, dove suo padre è andato a trovare una morte dignitosa, ultimo signore di una dinastia decaduta, sotto l'autorità di [illegible] madre di acciaio. Quale educazione? L'influenza delle tradizioni di una cultura all'insegna dell'immobilismo, ribelle a ogni trasformazione della situazione politica, a ogni cambiamento dei costumi.

Porfirio ricostruisce questo clima mescolando ai [illegible] ricordi la figura della madre Adeline, nata da una famiglia della piccola borghesia di Tolone, giovane fidanzata e ben presto giovane vedova, che scopre nel matriarcato siciliano le regole che ancora [illegible] conosceva per comportarsi da amante-moglie assoluta.

Quando Porfirio ha [illegible] ventina di anni, Adeline, che dalla nascita l'aveva lasciato alla felicità dell'inconsistenza, lo porta a Parigi, dove la donna si è fatta un nome nella stampa femminile [illegible] ha adottato uno sfarzoso [illegible] di [illegible]. Lui rimane il ragazzo, tagliato fuori da ogni impegno, senza volontà propria, passa attraverso la Prima guerra mondiale senza parteciparvi.

Quest'uomo succube a tutti i ricatti di Adeline incontra Constance, che diventerà sua moglie, nel 1923. Chi era lei? E perché [illegible] sono separati? Porfirio, proseguendo nella sua inchiesta, la ricerca in Auvergne, terra fredda di una infanzia del tutto opposta alla sua. Constance, i cui genitori non hanno conosciuto altro che la povertà e poi la miseria, ha conquistato con accanimento i diplomi per diventare professore di liceo. La cultura, i libri, la dedizione al laicismo militante, hanno costruito [illegible] personalità che respinge ogni felicità, ogni spontaneità, permeata, senza nominarla, della tradizione francese del giansenismo, [illegible] l'ossessione di infrangere l'essere.

Una storia d'amore puramen[illegible] cerebrale la [illegible] una dei suoi maestri, Paul Desjardins, l'unico personaggio riferito a una realtà storica letterale (fu uno dei grandi mediatori della vita intellettuale francese negli Anni [illegible] e 30) ma che dà forma ad uno degli sviluppi più sottili del romanzo.

Prendendo come prospettiva questo sviluppo fattuale del racconto, una seconda lettura scopre una serie di ritratti femminili socialmente e psicologicamente molto differenti, ma determinati da una vocazione imperiosa di serve-padrone, al di fuori di qualsiasi relazione amorosa con l'uomo. Costantemente genitrici per volontà. La loro passione ignora il corpo. La ricerca genealogica minuziosa che trascina [illegible] narratore nasconde le tappe di una emasculazione psicologica di padre in figlio. E' la fabbricazione di un castrato come in *Porporino*, romanzo in cui Dominique Fernandez [illegible] affrontato [illegible] tema in modo [illegible]

Da un capo all'altro infine - e siamo alla terza lettura - l'inte[illegible]rogazione del mondo femminile copre [illegible] rumore delle parole che potrebbero essere proferite dalla stirpe maschile e che [illegible] narratore cerca di supporre. Suo padre è un'ombra immaginaria, il padre di Adeline un essere reale ancorato a una legge spietata; Paul Desjardins una sorta di puro spirito, ridotto ad una retorica [illegible] desueta. L'autore interroga sul proprio padre queste tre figure di [illegible] che accompagnano quella del narratore.

Il romanzo è dedicato infatti «alla memoria di Ramon [illegible] Liliane», i genitori di Dominique Fernandez. Ramon Fernandez, amico di Drieu la Rochelle, di Paul Morand, critico letterario molto brillante degli Anni Trenta, appartenne [illegible] gruppo della Nouvelle Revue Française. Dopo essere [illegible] compagno di Drieu sulle strade del fascismo francese, con Jacques Doriot, morì all'inizio d'agosto del 1944. Da allora il suo nome è [illegible] bandito, non il [illegible] potere di seduzione. Dominique Fernandez, attraver[illegible] [illegible] storia fantastica - e qui [illegible] vede che la fantasia è più «storica» della storia stessa -, interroga i genitori, ricostruisce le fratture che hanno condotto la coppia alla rottura quando egli era adolescente. Esercizio di coraggio, [illegible]terrogazione su se stesso, il romanzo è anche supplica ansiosa al padre perché finalmente parli. Un secondo volume continuerà su questa via incentrato sull'impegno politico a fianco dei tedeschi.

Si tratta di un monumento barocco, non di [illegible] racconto liscio. E' una montagna i cui rilievi sono fatti di sviluppi necessari, anche se apparentemente esterni, in cui gli antagonismi di Nord e Sud tra il Mediterraneo [illegible] le montagne d'Auvergne sono evocati attraverso Pascal e Pirandello, il giansenismo e la religiosità del Mezzogiorno, il classicismo di Racine e il fascino dell'opera, in una vertiginosa mescolanza di allegorie e di immagini.

La sontuosa ingegnosità di questa «cantastoria» alla siciliana non può non ricordare Umberto Eco: l'autenticità del romanziere non è in causa, né la forza del suo soffio creatore. Teorici della letteratura, Fernandez come Eco, sembrano a volte dimostrarsi perfettamente padroni dei meccanismi della fantasia tanto da provare a guardarsi mentre «fanno i romanzieri». Ciò che nulla toglie al fascino dell'opera di Fernandez né alla partecipazione al dramma che lo ispira.

Jacques [illegible]

Una ricerca sulla radio nel fascismo
Che cosa ne diceva la gente
Così ne parlavano sui giornali scrittori come Corrado Alvaro

[illegible] sinistra, l'apparecchio popolare «Radiobalilla». Sopra, i maestri Barzizza e Angelini, protagonisti delle trasmissioni di musica leggera. Sotto, la locandina dei «Quattro moschettieri» [illegible] Nizza e Morbelli

Così il pubblico reagiva alle trasmissioni del ventennio

Stregati da Radiobalilla

La voce del duce (e del diavolo)

D'ORA in poi pubblichere[illegible] le critiche radiofoniche di Sammy Glick». Al Manheim, critico teatrale del quotidiano *The Record* [illegible] Hollywood, rimane di stucco: «Sammy Glick il fattorino?». «No, Sammy Glick il critico radiofonico». E' l'inizio di una rapida [illegible], che porterà l'intraprendente fattorino al vertice di una grossa casa cinematografica. Così almeno nella finzione di Budd Schulberg, autore [illegible] copione di *Fronte del porto* e, nel '41, del romanzo *What Makes Sammy Run*. La scena è ambientata nei primissimi Anni 30 (gli «anni d'oro» della radio in America) e rivela che un quotidiano californiano presumibilmente importante non aveva [illegible] [illegible] propria rubrica radiofonica.

I lettori [illegible] *La Stampa* saranno contenti di sapere che il loro quotidiano [illegible] [illegible] il primo in Italia a dedicare una pagina ogni sabato ai problemi [illegible] radiofonia, [illegible] [illegible] lontano 1928. Un bell'*exploit* [illegible] si ricorda che l'Uri (Unione Radiofonica Italiana) era stata costituita solo nel 1924 e il suo erede, l'Eiar, nel [illegible]8: agli albori [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] comunicazione, a Torino se ne era dunque subito compreso il potenziale. La città verrà ben presto dotata di uno dei [illegible] di produzione più importanti e addirittura l'Eiar vi trasferirà [illegible] Milano la propria direzione generale nel '30.

Anche la *Gazzetta* [illegible] *Popolo* aveva cominciato a ospitare nel '28 una rubrica quotidiana, ma di tono minore [illegible] di dimensioni ridotte. Per il resto, silenzio pressoché totale. Solo a partire [illegible] 1937 il *Popolo d'Italia*, organo del Partito Nazionale Fascista, avrà un [illegible] settimanale, imitato occasionalmente da qualche altro foglio del regime.

La pagina de *La Stampa* spaziava [illegible] temi più vari: dai programmi al prezzo degli abbonamenti (o «licenze» [illegible] si diceva allora); dall'apparecchio popolare (l'insoddisfacente «Radiobalilla», boicottato dai produttori di ricevitori più raffinati e costosi) ai discutibili referendum promossi dall'Eiar per conoscere i gusti degli ascoltatori (ma i palinsesti non cambieranno di una virgola); dalle interviste [illegible] divi radiofonici del momento sino agli spot pubblicitari e alla musica leggera ammannita con dovizia [illegible] programmatori.

Fra gli estensori degli articoli si videro anche nomi divenuti poi illustri, [illegible] Marziano Bernardi o Corrado Alvaro, [illegible] fin dagli esordi dominava, per frequenza di interventi, la firma di Santi Savarino (spesso «Sav.» o «Auditor»). Non privo di un'apparente autonomia di giudizio, Savarino doveva gradualmente rientrare nei ranghi dopo la chiamata di Costanzo Ciano al Sottosegretariato Stampa e Propaganda, nel 1933 (che coincise [illegible] la tardiva p[illegible] di coscienza [illegible] parte del regime delle straordinarie capacità «persuasive» della radio), arrivando in seguito fino a sostenere la politica razzista di Mussolini.

Scriverà il critico radiofonico de *La Stampa* il 7 gennaio 1939, intervenendo nell'autarchico dibattito su «canzonette italiane [illegible] straniere»: «L'80% della musica st[illegible] del genere è di compositori ebrei, ed è edita da editori ebrei, che attraverso gli incassi dei diritti di esecuzione e, peggio, attraverso tortuosi contratti di esclusività incontrollabili, riescono ad ottenere l'esportazione di valuta italiana».

[illegible] [illegible] interessato a questo genere di «primizie» può appagare la propria curiosità leggendo un agile volume [illegible] Gianni Isola, in libreria da pochi giorni (*Abbassa la tua radio, per favore... Storie dell'ascolto radiofonico nell'Italia fascista*, La Nuova Italia). Isola, ricercatore di storia contemporanea presso l'Università di Pisa e autore [illegible] diverse pubblicazioni sull'argomento, si è questa volta [illegible] su un terreno pressoché inesplorato: [illegible] reazioni del pubblico alle trasmissioni del ventennio.

La letteratura italiana sulla storia della radio sotto il fasci[illegible] non [illegible] molto abbondante e ha in genere privilegiato la dimensione «propagandistica» del[illegible] strumento, il suo utilizzo a fini politici. E' una visione dall'alto, parziale, che Isola ha cercato di capovolgere, proponendosi di studiare soprattutto l'impatto del [illegible] [illegible] di comunicazione sugli ascoltatori.

L'impresa è ardua. Già la radio rappresenta di per sé qualcosa di impalpabile, perché si affida puramente alla percezione auditiva e si esaurisce in un attimo, [illegible] che vi sia un collegamento diretto fra emittente ed ascoltatore. [illegible] aggiunga la difficoltà [illegible] arrivare [illegible] una definizione univoca di «pubblico»: «per gli storici - ha scritto lo studioso delle comunicazioni di [illegible] Peppino Ortoleva [illegible] in uno dei rari contributi teorici sulla questione - si tratta [illegible] un autentico territorio [illegible] frontiera».

Da ciò la necessità di ricorrere a fonti nuove, oltre a quelle archivistiche tradizionali [illegible] alle pochissime registrazioni disponibili: ad esempio, i referendum dell'Eiar, il numero degli abbonati, le vendite [illegible] apparecchi, le rubriche radiofoniche sui giornali, i testi delle trasmissioni, [illegible] posta del pubblico sul *Radiocorriere*, la corrispondenza diretta ai «conduttori» dei programmi, le testimonianze orali, le sentenze dei tribunali, il cinema, la letteratura [illegible] così via. Un materiale potenzialmente sterminato, che Isola si è provato a dissodare con baldanza, non rinunciando a qualche bordata polemica contro il *Mussolini* di De Felice, «prova lampante» del «totale disinteresse per la radio» anche da parte di storici accreditati: un disinteres[illegible] ingiustificato, come è agevole provare, piluccando qua e [illegible] nel volume.

Nei primi tempi, intorno alla radiofonia aleggia un diffuso misoneismo: «Il prodigio tecnico... sapeva quasi di miracolo [illegible] peggio per un Paese tradizionalmente e ostinatamente cattolico, di impresa diabolica». L'Azione Cattolica nel 1930 si lamenta delle «commedie cosiddette brillanti in [illegible] l'ingegno del commediografo è tutto teso nello sciorinare intrecci [illegible] vita irregolare», e [illegible] clude: «Come possiamo noi benedire la radiofonia che si fa trami[illegible] dell'avvelenamento sociale?».

Quando i pregiudizi [illegible] placheranno, sarà l'equivalenza radio/rumore ad occupare con sempre maggiore frequenza le pagine dei quotidiani [illegible] ad animare le aule dei tribunali, finché una sentenza della Corte di Cassazione metterà [illegible] tacere le orecchie più delicate: «Chi [illegible] nelle grandi città [illegible] l'uso della radio è entrato [illegible] quasi tutte le famiglie, [illegible] che specialmente nell'estate in cui [illegible] fi[illegible] sono tenute aperte la sera, è un coro di radio che dura fino a quando non tacciono le stazioni e, salvo particolari casi di ipersensibilità, nessuno ne prova fastidio perché - conclude il [illegible]spositivo - ciò è entrato nelle abitudini della [illegible] [illegible] [illegible] passaggio del tram, [illegible] strombettio delle automobili e tanti altri rumori che le esigenze della vita moder[illegible] comportano». Il regime non ha certo l'intenzione [illegible] auto-amputarsi.

In ogni caso, prima l'Uri e poi l'Eiar avevano fatto [illegible] possibile per promuovere l'ascolto, individuale [illegible] collettivo, sollecitando la costruzione di un apparecchio a buon mercato, sorprendendo gli abbonati [illegible] collegamenti «in diretta» da aerei e treni, dando vita fin [illegible] [illegible] agli auto-radio-raduni che, pur riservati [illegible] una «élite», erano stati accompagnati da [illegible] forte «battage» pubblicitario.

Mussolini in persona [illegible] contribuito al su[illegible] delle manifestazioni. Nel 1931, «ecco la rossa macchina del Duce, un'Alfa 1750. Mussolini è al volante ed ha al fianco il marchese Guglielmi. Il Duce, che è in abito borghese e ha un copricapo sportivo per eccellenza, il basco, passa in rassegna le due file lunghissi[illegible]. E, nel 1932, altro colpo di teatro: «Si ferma [illegible] i piloti [illegible] gli automobilisti; infine salta con agile mossa sulla [illegible] rossa macchina da [illegible] e si pone alla testa del corteo» (sempre da *La Stampa*).

L'aria del regime spira anche [illegible] programmi per i bambini, mezz'ora ogni pomeriggio, preparati in piena autonomia [illegible] vari centri di produzione. Torino ebbe «Baffo di gatto» (Giuseppe Eugenio Chiorino), che nel [illegible] lanciava una trasmissione intitolata [illegible] *Gaio-Radio Giornalino*, poi *Giornalino di Spumettino* (i vezzeggiativi si sprecano), con concorsi per gli ascoltatori. Alcuni temi: «Cos'è la radio?» o «Sie[illegible] soli in casa. Improvvisamente l'uscio si spalanca [illegible] entra [illegible] Duce!» [illegible] ancora «Che differenza passa tra [illegible] caramella e la radio?». Al primo tema rispondeva, con le sorelle maggiori, il piccolo Nuto Revelli (di anni 10), il quale vinceva anche un premio grazie alla definizione «Il faro e le falene».

Nel frattempo, fra i divi radiofonici si fa strada anche [illegible] francescano, padre Vittorino Facchinetti, tanto popolare e assiduo (fino al 1936) con le sue prediche domenicali da meritarsi [illegible] soprannome di «Frate Microfono» e gli elogi di monsignor Angelo Roncalli, allora nunzio a Sofia. Facchinetti riceveva in media [illegible] lettere [illegible] mese, che testimoniano un ascolto fedele, attento (specie nei paesini) [illegible] socialmente articolato. Nelle sue spiegazioni del Vangelo [illegible] ispira[illegible] alla *Storia* [illegible] *Cristo* di Papini e soprattutto alla *Vita di N. S. Gesù Cristo* di Le Camus.

Perfetta la sua adesione allo spirito dei Patti Lateranensi [illegible] quindi al [illegible] in linea con gran parte del clero minore. Lo si vedrà in particolare ai tempi del[illegible] guerra d'Etiopia, allorché Facchinetti parteciperà in pieno al clima di esaltazione militaristica del momento: «L'Italia è una [illegible] per ognuno di noi... Ci difende e ci protegge con [illegible] suo meraviglioso esercito che rappresenta [illegible] dei migliori attributi di un popolo, austero ed armonioso [illegible] disciplina, e incarna le più feconde energie del Paese...». In barba ai gas asfissianti che pioveranno sugli abissini.

L'atmosfera [illegible] facendosi pesante, mentre la radio entra in ogni casa e intrattiene con «I Quattro Moschettieri» di Nizza [illegible] Morbelli, o con le brillanti radiocronache sportive di Niccolò Carosio. Alla vigilia della guerra, gli abbonati [illegible] più di un milione, pochi rispetto ad altri Paesi, ma pur sempre [illegible] numero ragguardevole.

Cambiano le abitudini serali degli italiani, mentre cresce l'ansia di essere informati sugli eventi. Il sintonizzatore [illegible] sempre più sulle stazioni estere, nonostante i divieti stringenti. Fioccano arresti e condanne, segno che [illegible] credibilità della radio [illegible] (e quindi del fascismo) sta ormai crollando. «Radio Londra» diventa un vero e proprio fenomeno di massa.

Siamo alla nemesi finale. Sfruttata per manipolare il [illegible]senso, la radio si ribella e svela la propria naturale ambivalenza: d'ora in avanti stimolerà il risveglio delle coscienze e agevolerà il travagliato passaggio dalla dittatura alla democrazia.

Sandro Gerbi

CASTELLITTO A PARIGI

Alberto Castellitto gira con il regista francese Arthur Joffe «In viaggio con Alberto». Il film racconta la vicenda di un viaggio immaginario, pieno di annotazioni ironiche, che Alberto [illegible]pie da Parigi a Roma per onorare un debito [illegible] il padre (Nino Manfredi).

RAIDUE, MAGALLI NEL WEEKEND

[illegible] Raffaella Carrà sarà [illegible] portabandiera del sabato sera di Raiuno, Giancarlo Magalli potrebbe diventa[illegible] il conduttore del weekend di Raidue. L'autore è infatti il più autorevole candidato a raccogliere il testimone di «Raffa», se la Carrà accettasse di presentare il nuovo «Fantastico».

CANTAUTORI A RECANATI

Cantautori tra cui Fabrizio De Andrè, Enzo Jannacci, Pierangelo Bertoli (foto), Sergio Endrigo, Teresa De Sio e Angelo Branduardi [illegible] esibiranno dall'11 al 13 aprile al «Policentro 2000» di Recanati con i 10 vincitori del «Premio Città di Recanati», dedi[illegible] alla canzone d'autore.

Il film di Kevin Costner trionfa nella notte di Hollywood, i grandi sconfitti sono Depardieu e il suo «Cyrano»

l'Oscar in bocca ai lupi

LOS ANGELES. Sembra una sceneggiatura perfetta per Hollywood: tanta determinazione a tirare avanti in mezzo alle avversità, un finale lieto e quasi commovente, un attore bello e stimato che si intestardisce e decide [illegible] fare un film sullo sterminio di una tribù di indiani. Gli esperti, quelli che sanno, gli dicono che la storia non interesserà a nessuno, che il genere western è morto, che un lavoro di tre ore con i sottotitoli nel dialetto Sioux avrebbe portato nelle sale cinematografiche solo i dormienti. Ma l'eroe non [illegible] fa scoraggiare. Il sogno, alla fine, diventa un grande successo di pubblico e di critica: vince l'Oscar.

La realtà ha superato la fantasia. E «Balla coi lupi», il film che Kevin Costner ha ideato, diretto, prodotto e interpretato, di statuette [illegible] [illegible] vinte sette. L'attore-regista-produttore salutato da molti come [illegible] incrocio tra Gary Cooper e Alfred Hitchcock, era orgoglioso di tutte le attenzioni: «Non potrò mai dimenticare quello che è [illegible] que[illegible] [illegible] ha detto mentre riceveva da Barbra Streisand l'ultimo e più prestigioso Oscar, quello per il miglior film.

C'è stata un'altra persona che ha ottenuto un omaggio altrettanto grande da questa edizione: Sofia Loren. L'attrice italiana sapeva ormai [illegible] due mesi che la Academy of Motion Pictures le avrebbe consegnato il riconoscimento alla carriera. [illegible] dopo aver fatto le prove sabato mattina, sapeva esattamente quello che sarebbe successo. Il premio le sarebbe stato dato [illegible] Gregory Peck, che nel '[illegible] si era visto consegnare un Oscar proprio da lei. Sarebbero state mostrate alcune scene dei suoi principali film, da «La ciociara» in avanti. E Gregory Peck avrebbe salutato il [illegible] ingresso con parole di gran[illegible] entusiasmo: «Che faccia la prostituta, la contadina o la principessa, Sofia è sempre poesia in movimento, una donna indescrivibile, incomparabile».

[illegible] quando ha fatto il [illegible] ingresso, inguainata da Valentino in un abito di pizzo nero con un'ampia scollatura, non ha saputo trattenere l'emozione come l'intera sala, alzatasi in piedi a renderle omaggio. Trattenendo a stento le lacrime, l'attrice ha ringraziato i colleghi e la famiglia. Poi, in italiano, ha esclamato: «Grazie America».

Se il trionfo di Costner era stato largamente previsto e l'omaggio alla Loren annunciato, la serata ha però offerto alcune sorprese. La più grande [illegible] venuta dal miglior film straniero. Tutti puntavano su «Cyrano de Bergerac», ma l'Oscar è andato al film [illegible] «Viaggio della speran[illegible]». Diretto da Xavier Koller e comprodotto da Enzo Porcelli e Angelo Rizzoli, il film narra il dramma di una famiglia turca che cerca di entrare clandestinamente in Svizzera. «Cyrano» ha vinto un solo premio, quello per i costumi dato a Franca Squarciapino, che è l'unica del nutrito gruppo di italiani a portare a casa l'ambita statuetta.

Jeremy Irons è stato designato «best actor» per la sua impeccabile interpretazione ne «Il mistero von Bülow». Tra le donne, la vincitrice è invece Kathy Bates, che si è scusata per aver rotto [illegible] caviglia con una mazza da baseball a James Caan nel film «Misery». Tra i non protagonisti, Whoopi Goldberg è stata riconosciuta per [illegible] ruolo di medium in «Ghost». E' la prima volta [illegible] dal 1939, quando Hattie McDaniel vinse per «Via col vento», che un'attrice di colore ottiene l'Oscar. Joe Pesci, uno dei gangster [illegible] «Quei bravi ragazzi», [illegible] invece il vincitore fra i [illegible] protagonisti. Conciso il suo discorso di accettazione: «E' un onore. Grazie».

«Il padrino parte II» si presentava alla serata con sette candidature, ma Francis Coppola ha dovuto lasciare [illegible] sala a [illegible] vuote. Lo stesso per l'altro film in lizza: «Risvegli». E' andata meglio invece a «Dick Tracy», che ha ottenuto l'Oscar per la scenografia, il trucco e la canzone [illegible] Stephen Sonheim «Sooner or later», che è stata cantata [illegible] Madonna. Vestito lungo bianco con perle e diamanti, la cantante con i suoi ammiccamenti e sculettamenti ha offerto [illegible] dei pochi numeri ecci[illegible] di uno show distintosi per la [illegible] eccessiva lunghezza. La «material girl» era seduta accanto a Michael Jackson, le cui comparse in pubblico sono di per sé un evento.

La cerimonia [illegible] terminata dopo tre [illegible] e mezzo e gli invitati [illegible] attesi all'uscita da un temporale e da un'interminabile coda di limousines, che hanno viaggiato per tutta la notte portando i passeggeri da [illegible] festa all'altra. Tornava in mente il discorso di accettazione di Michael Blake, fino a tre [illegible] fa faceva [illegible] lavapiatti e l'altra sera stringeva in mano l'Oscar per la migliore sceneggiatura. Il miracolo di «Balla coi lupi» prova che i sogni possono diventare realtà. Doris Leader Charge, una Sioux interprete durante [illegible] lavorazione del film, ha detto: «Non lasciate che nessuno ve li porti via. Non rinunciate mai ai sogni». A tutti ha ricordato che la serata era dedicata a Costner e ai suoi collaboratori, ma soprattutto agli indiani sopravvissuti.

Lorenzo Soria

Qui accanto Jeremy Irons miglior attore per la sua interpretazione di Klaus Von Bülow A destra Kathy Bates migliore attrice per la parte della psicopatica in «Misery non deve morire»

ECCO I PREMIATI

Miglior film: *Balla coi lupi di Kevin Costner*

Regia: *Kevin Costner Balla coi lupi*

Attore protagonista: *Jeremy Irons Il mistero von Bülow*

Attrice protagonista: *Kathy Bates Misery non deve morire*

Attore non protagonista: *Joe Pesci Quei bravi ragazzi*

Attrice non protagonista: *Whoopi Goldberg Ghost-fantasma*

Oscar alla carriera: *Sofia Loren e Myrna Loy*

Film straniero: *Viaggio della speranza di Xavier Koller (Svizzera)*

Costumi: *Franca Squarciapino (Italia) Cyrano de Bergerac*

Sceneggiatura originale: *Bruce Joel Rubin Ghost-fantasma*

Montaggio: *Neil Travis Balla coi lupi*

Sceneggiatura non originale: *Michael Blake Balla coi lupi*

Fotografia: *Dean Semler Balla coi lupi*

Scenografia: *Richard Sylbert e Rick Simpson Dick Tracy*

Lungometraggio: *American dream di Barbara Kopple e Arthur Cohn*

Cortometraggio: *Days of waiting di Steven Okazaki*

Cortometraggio a soggetto: *The lunch date di Adam Davidson*

Cortometraggio d'animazione: *Creature comforts di Nick Park*

Colonna sonora originale: *John Barry Balla coi lupi*

Canzone originale: *Sooner or later di Stephen Sondheim Dick Tracy*

Sonoro: *Russell Williams, Jeffrey Perkins, Bill Benton e Greg Watkins per Balla coi lupi*

L'attore

Jeremy Irons dai due volti

«So che non perderò mai i capelli. Mio padre li ha ancora tutti. Interpretare qualcuno che non ha capelli mi sembra molto difficile». In questo modo ironico, Jeremy Irons stava rifiutando il personaggio che do[illegible] portarlo all'Oscar. Tuttavia per il grande attore inglese, abituato a recitare sul filo del rasoio, «Il mistero Von Bülow» *presentava ben altre sfide:* [illegible] protagonista oriundo tedesco ritagliato dalla cronaca e non si saprà mai se colpevole del tentativo di eliminare la moglie miliardaria. In un film che mantiene l'ambiguità, l'interprete ha optato per l'innocenza, inventando tanti particolari che non potevano esserci sul copione: un gesto, un'espressione, uno sguardo. Ma Klaus è davvero innocente o mente anche a se stesso? Come [illegible] differenziato i due gemelli in «Inseparabili» [illegible] Cronenberg, così Irons [illegible] stupendamente a raffigurare un uomo a due facce. Per [illegible] straordinaria interpretazione in «Inseparabili» Irons aveva vinto, nel 1988, il premio dei critici di New York - che costituisce generalmente un «passaporto» per gli Oscar - ma non [illegible] ottenuto la nomination.

«E' stupendo - ha detto Irons ritirando la statuetta - ringrazio tutti coloro che mi avevano augurato di farcela. E poi, così risparmio una telefonata a Londra, vorrei dire a mia moglie che mi piacerebbe che fosse qui a ritirare il premio, perché mi ha aiutato a ottenerlo». [a. le.]

L'attrice

Indiavolata Kathy Bates

Una faccia qualsiasi ha portato Kathy Bates al traguardo dell'Oscar per la migliore attrice, facendole battere concorrenti come Meryl Streep, Anjelica Huston, Joanne Woodward e la popolarissima «Pretty Woman» Julia Roberts. Per la protagonista di «Misery non deve morire», un'ex infermiera psicopatica che sequestra e tortura uno scrittore, *il regista Rob Reiner voleva un'interprete* poco nota per conservare meglio il mistero del personaggio: «Se si ignora chi è questa donna, non si può sapere di cosa è capace».

Attrice soprattutto teatrale, la Bates non aveva finora ottenuto particolare successo nel cinema: tra i film da lei interpretati si segnalano «Taking off», «Vigilato speciale» e «Jimmy Dean, Jimmy Dean». «Vorrei ringraziare l' "Academy", ho aspettato molto tempo per poterlo fare - ha dichiarato nel ricevere l'Oscar -. La mia non era una parte hollywoodiana, Rob [illegible] visto [illegible] mio lavoro in palcoscenico e [illegible] ho avuto fiducia che sarei riuscita a recitare [illegible] lui voleva. E' una parte che capita una volta sola nella carriera di un'attrice. Ho lavorato per oltre 20 anni e mi sentivo pronta».

Da ieri sera la singolare attrice del teatro newyorkese, a suo tempo molto applaudita nella commedia «Buonanotte, mamma», non è più [illegible] faccia qualsiasi ma si ritrova nell'albo d'oro di Hollywood. Il prossimo ruolo cinematografico lo otterrà perché ha vinto l'Oscar, e soprattutto perché è molto brava. [a. le.]

Grazie da Sofia

Loren e Squarciapino italiane d'oro

LOS ANGELES. Sofia Loren [illegible]tra radiosa in sala stampa, il suo Oscar alla carriera stretto fra le mani. E la prima domanda è su quel «Grazie America», quel tuffo indietro nel tempo, quelle [illegible] parole del suo discorso di accet[illegible] in italiano. Perché? «Perché è stato il cinema americano che mi ha permesso di arrivare dove sono questa [illegible]. So[illegible] stata conosciuta negli Usa grazie ai [illegible] film italiani, ma questo Oscar [illegible] devo ai [illegible] la[illegible] americani. E non avrei mai pensato che dopo "La ciociara", il mio film preferito, avrei potuto vincere un secondo Oscar».

I giornalisti americani [illegible] chiedono [illegible] crede che il suo riconoscimento potrà aiutare il cinema europeo, la Loren ha una risposta anche per questo: «Il cinema europeo ha avuto un periodo di grande crisi, ma ora si sta riprendendo. E certo, spero che la mia vittoria serva per riaprire il mercato internazionale». Poi, quasi volesse prevenire tutti quelli che in Italia hanno espresso incredulità di fronte al [illegible] nuovo Oscar, la Loren aggiunge: «Questo è un avvenimento bellissimo per l'Italia. Il mio Paese deve esserne orgoglioso». Ma perché proprio adesso, che cosa ha fatto di così speciale ultimamente? «Non [illegible] [illegible] quando [illegible] hanno detto che [illegible] vinto ero talmente sorpresa ed emozionata che non ho chiesto altro».

Poco prima della Loren, sullo stesso palco, c'era un'altra italiana. E' Franca Squarciapino, la costumista di «Cyrano» e l'unica [illegible] gli italiani a tornare a casa vincente. Lavora soprattutto in Francia, nel teatro, e non sa nascondere la [illegible] sorpresa. «Questo è un film straniero e in genere gli americani tendono a votare per i loro film». Ha [illegible] commenti sui vestiti di questa sera? «Oh, ero troppo emozionata, non ho guardato gli altri».

[illegible] ecco Kevin Costner, il trionfatore della serata. Calza scarpe lucide nere, con [illegible] buf[illegible] punta ricoperta d'oro. Come i due Oscar che stringe orgogliosamente in mano: «Ringrazio tutti coloro che hanno capito che facevo maledettamente sul serio, nonostante il mio infantile entusiasmo, quando mi [illegible] messo in quest'impresa».

«E' [illegible] dei più grandi momenti della mia vita - [illegible] continuato - ma non il più importan[illegible]. La mia vita è più ampia dei miei film e le mie idee sono più grandi dei miei film. E vi prometto [illegible] cosa: non ci sarà un seguito a "Balla coi lupi". Ho detto quello che volevo dire e [illegible] versione di [illegible] ore del film, che potrebbe andare bene [illegible] futuro per la tv, sta per uscire».

Costner, che avrebbe sangue cherokee nelle vene, dice di [illegible] imparato molto dal suo lungo soggiorno tra gli indiani. «Sono cresciuto, sono maturato, è gente molto sensibile. C'è tanto da imparare. Non dimenticherò mai quel che è accaduto qui stanotte. E non lo dimenticheranno i miei fratelli indiani». Qualcuno [illegible] visto in «Balla coi lupi» allusioni a guerre più vicine a noi... «La gente si comporta sempre male in guerra. Si comporta ma[illegible] soprattutto quando non comprende le persone di altre culture; l'ignoranza fa presto a trasformarsi in distruzione».

Non è che adesso Costner rischia di diventare la tipica star inavvicinabile e piena di [illegible] «Mi sarà difficile controllare la stampa, tanto scrivete sempre quello che volete. Ma il mio ego no, con quello non ho problemi. [illegible] che qualunque cosa accada metterò sempre al primo posto la stima della mia famiglia e dei miei amici». [illegible] sentiva sicuro della vittoria? «Molta gente mi diceva che avrei vinto, ma io [illegible] ne ero convinto. Anche a scuola non sono [illegible] stato un primo della classe e non [illegible] abituato a queste cose». E adesso, cosa farà dei [illegible] Oscar? «Li farò vedere ai miei figli, ma poi glieli porterò via, quelli distruggono tutto. Cercherò [illegible] posto speciale in casa». [l. s.]

Sofia Loren e Kevin Costner (in alto), i due trionfatori nella notte degli Oscar. L'attore [illegible] dice: «E' uno dei più grandi [illegible] della mia vita ma non il più importante. Vi prometto [illegible] cosa: [illegible] ci sarà [illegible] seguito di "Balla coi lupi"»

Film straniero

I turchi in Svizzera

L'Oscar per il miglior film straniero non è andato né alla commedia satirica tedesca «La ragazza terribile» (premiata a Berlino nel '90) né all'affascinante dramma [illegible] «Ju-Dou» (già in concorso a Cannes), entrambi distribuiti in Usa dalla Miramax. E neanche a «Porte aperte», [illegible] speravano gli italiani, o al pennacchiuto «Cyrano», come era nei pronostici, entrambi importati dall'Orion. Il riconoscimento dell'Academy l'ha ottenuto «Viaggio verso la speranza», un piccolo film di coproduzione elvetico - italiana (produttore Enzo Porcelli) - tedesca vincitore del Pardo di bronzo a Locarno dove era stato presentato lo [illegible] agosto.

Ispirato a un doloroso fatto di cronaca - la morte per assideramento [illegible] un bambino tur[illegible] nel tentativo di attraversare clandestinamente un valico alpino - il film diretto dal quarantacinquenne Xavier Koller ripercorre non solo nel titolo, ma nello stile e nella tematica, «Il cammino della speranza» di Pietro Germi. Anche qui si narra l'odissea di [illegible] gruppo [illegible] emigranti che inseguono un miraggio di benessere e si scontrano [illegible] terribili difficoltà. In patria hanno venduto le loro povere cose e lasciato gli affetti per andare verso i Paesi ricchi che tanto promettono e tanto poco sono disposti a dare.

Seppur politicamente elusivo (sullo schermo tutti gli svizzeri sono gentili e ben disposti verso i miseri clandestini) il film [illegible] Koller è affettuoso e generosamente aperto alla diversità. Dopo aver commosso il pubblico ticinese ha sensibilizzato i membri in gran parte americani dell'Academy su un problema che in Europa (basti pensare al viaggio verso la speranza degli albanesi) rischia di essere ogni giorno più attuale.

Alessandra Levantesi

L'indimenticabile chansonnier ancora in tour a 80 anni

Trenet, maestro di follia

Un recital stupefacente ad Aosta

AO
DAL NOSTRO INVIATO

Invecchiare non è facile per nessuno, e anche la maggior parte dei cantanti e degli autori musica (soprattutto le generazioni lontane dai sessantottardi che si autodistrutti con la droga) riescono ad arrivare ad età invidiabili. Alcuni, però, ci arrivano senza andare mai in pensione, cioè mollare le . Noi che abbiamo perso per strada la Francia, ci ricordiamo subito di Frank Sinatra, arrivato felicemente (di salute non di voce) ai 75; ma ecco che compare per una sera, c dal nulla, Charles Trenet, che di anni ha 80 o giù di (gli artisti sono sempre un poco riservati in fatto di anagrafe) e potrebbe babbo di Jimi Hendrix o Syd Barret, e in un momento si riscopre un mondo, una classe, grazia, che l'offerta quotidiana esorbitante della musica leggera del rock fatto completamente dimenticare.

Saranno stati in 400, l'altra teatro Giacosa Aosta, per il recital di questo grande autore e interprete degli Anni 40 e 50, che da tempo non si esibiva Italia. E il teatrino polveroso, le sedie di legno, i sospiri delle vecchiette bilingui l'atmosfera d'antan sono andati subito d'accordo con il signore compito e giovanile arrivato sul palco in completo blu pronto a scodellare, per due buone, una gran fetta del repertorio. La resistenza fisica di Trenet ci ha lasciati tutti di stucco, vero che il suo stile comprende esibizioni muscolari né prodezze canore, è che più sui pianoforti come un tempo (e avrà imparato Elton John), ma la serata si è dipanata con un ritmo spettacolare invidiabile, e il sapore fuori dal tempo dei quadretti dipinti con le ci ha immersi in dimensione retrospettiva, e solo a tratti si è rischio del patetico.

Trenet è rimasto un giovinotto antico di modi un dandy che anche Paolo Conte non avrà mancato di ascoltare con attenzione. Sembra incurante del tempo, fermo all'estetica che lo famoso, alla fine degli Anni Trenta. Arrivato a Parigi da Narbonne dov'era nato, fu subito battezzato «le fou chantant»: non saltava sul pianoforte, ma swingava con grazia, raccontava bozzetti di vita favole stralunate, avvoltolava straordinari giochi di parole di è ancora assolutamente padrone: non un demenziale, si direbbe oggi, ma solo intelligente. Restava fuori dalla contesa politica e dalla guerra, e ancora confessa di mai votato: inventato un nuovo linguaggio della canzone, e introdotto nella uno stile particolare, la ripetitività della melodia, e l'uso valzer, tango, polka condito dai ritmi dei tropici (a pensarci bene, nei nostri tempi nessuno ha inventato niente). Il suo clima era da music hall, i testi si ispiravano ai surrealisti Max Jacob Charles Cros. Lo ammirava Cocteau, frequentava gli intellettuali. Ben memore di quel passato, due anni fa, alla morte della Yource Trenet si è candidato poeta all'Académie Française: non stato accettato, c'è rimasto malissimo ed seguita una lunga polemica nella quale sono state tirate in ballo certe disavventure giudiziarie legate alla sua omosessualità, che tennero parecchio lontano dalle scene.

Ma ora, sul palco, il compito Trenet sfoggio brillante del suo talento: un gesto delle braccia appena accennato, uno spalancare gli occhi azzurri nei finali sempre edificanti, un di voce bastano per avventurarsi nei calembour e in canzoni ama come «La mer», «Que reste-t-il de nos amours», «Douce France», «L'âme de poètes». Due pianoforti e basso lo assecondano eleganza e misura; il resto storie lievi e bizzarre, «La java du diable» o l'incantevole «Polka du roi», scritta nel '38, dove immagina al mu Luigi XIV e la marchesa che gli sta vicino intrecciare un minuetto. Un repertorio infinito, davvero da riscoprire, che i giovani autori a corto idee dovrebbero ascoltare. Successo strepitoso, bis concessi con fervore compiaciuto.

Marinella Venegoni

Un nuovo Pagani

«Sono scampato agli Anni 80 e festeggio con un disco»

TORINO. «Quei terribili Anni 80». Li chiama proprio così, Mauro Pagani, «terribili». Anni in cui il cantautore e musicista - amico e collaboratore di Fabrizio De Andrè, con l'intensa «Davvero, davvero» - si è dedica alla produzione, alla ricerca etnica e musicologica. Il suo primo lp «Mauro Pagani» risale al 1979, il secondo, «Passa la bellezza», questi giorni, al 1991. Un caso? «Ho aspettato di avere qualcosa dire», replica modesto. Ma si indovina dietro le sue parole, che nel decennio passato, spazio per uno come lui non c'era proprio.

Così, abbandonata la Pfm la carriera da solista, lei si reinventato un mestiere.

Sono stato produttore, è vero, non è ruolo che si fà. Ho un approccio artista», sono troppo coinvolto nelle cose. Per fare il manager bisogna essere più distaccati.

E la collaborazione con Fabrizio De Andrè?

Il discorso è un po' diverso. Ci siamo conosciuti ai tempi della «Buona novella», ho suonato per lui. In seguito abbiamo iniziato a frequentarci, così è nato «Creuza de mä» poi «Nuvole»: è stata solo produzione, i suoi album diventati i miei.

L'altra cui lei si è dedicato in questi anni è la musica etnica popolare.

Adesso se parla tanto, finalmente i discografici si sono accorti che esiste. Ma già anni fa c'erano gruppi validissimi che facevano ricerca in questo . me la curiosità è nata proprio ascoltando loro. E ho cercato di fonderla le radici musicali; i meticci sempre più interessanti, più si è puri, meno originali bravi si è. Perché il «approccio etnico» è per forza sempre studio, mai spontaneo. Di spontaneo, ormai, non ci vengono che le canzonette degli spot tv.

E poi «Creuza de Mä».

Sì, anche qui c'è voluto tempo. Perché non puoi improvvisare, raffazzonare, la musica etnica, la devi studiare a fondo.

Come mai in questo album non c'è nulla di etnico?

Solo apparentemente. Basta sta attenti al modo affrontare la melodia, all'uso di strumenti esotici come il bouzuki, l'oud, la viella (Pagani è un ottimo violinista, ndr), per vedere ho tutte esperienze musicali che avevo sedimentato.

Il cantautore Mauro Pagani, abbandonata la Pfm, si è dedicato alla ricerca e musicologica: «Questo tipo di musica si può improvvisare la devi studiare a fondo» dice

«Sedimentare» è parola le piace.

Diciamo che mi piace pensare. Voglio fare cose bene, almeno «passabilmente» e questo co tempo. Non che io sia perfezionista, non mi piacciono i bizantinismi. Ma ci vuole molto lavoro per essere semplici, per dare solo segno forte.

Abbiamo parlato di musica, parliamo testi.

E' un problema non da poco. Intanto perché ormai inondati di parole, ogni espressione è inflazionata, porta sé il carico mille usi. qualità così scadente, a volte sembra ascoltare fotoromanzi in musica. L'unica possibilità della canzone d'autore fare vera poesia.

magari qualche messaggio da trasmettere.

Sì, la più rischiosa rsi a pontificare, enunciare astrattamente le proprie idee. Io sempre di ricordarmi non sono predicatore, sono raccontatore di storie. Poi, attraverso le mie storie, spero che si riescano a leggere le idee.

Il grande ritorno della musica italiana d'autore significa forse anche che c'è un desiderio di contenuti.

Sì, per fortuna l'atmosfera sta cambiando. Impercettibilmente, certo, è po' presto perché produca opere creative. si sente nell'aria un'inversione tendenza. Era inevitabile, nel decennio passato abbiamo il fondo della vacuità. Forse gli Anni 70 stati più dolorosi, ma c'era significato è scomparso essere sostituito. I giovani si sono sentiti appagati degli oggetti, hanno perso il senso critico, la capacità di dire di no. Ma sono ottimi. Qualcosa cambierà, presto.

Raffaella Silipo

Gorni Kramer, grande musicista, fu dei personaggi di maggiore spicco nella televisione degli Anni Sessanta

Il cantautore Dino Sarti così racconta la serata

Gran festa per il musicista lunedì Milano

A Gorni Kramer un magico «Merci»

MILANO. Per salutare il mae Gorni Kramer - uno dei direttori d'orchestra e personaggi di maggiore spicco della nostra televisione negli Anni Sessanta, grande suonatore di fisarmonica - l'altra al teatro Nazionale di Milano abbiamo fatto giorno. Per l'occasione mi vestito di scuro, vengo dal night e quan volte a Teheran, dopo aver soddisfatto Sua Maestà cui piaceva «Volare», io e i miei musici soffrivamo di nostalgia conti la serie con «Non ti fidar di un bacio a mezzanotte», e quel «Merci beaucoup» che campeggiava nella locandina del teatro. A quell'ora, tremila chilo da era come eseguire l'Inno di Mameli, anche di più forse, bisogna provare.

chitarrista Franco Cerri, noto gentleman che a Londra nominerebbero come minimo Lord, aveva il delicato compito introdurre attori e musicisti di ottimo calibro che raccontavano Kramer e il suo repertorio in chiave jazzistica. E' stata questa la piacevole novità della serata: riascoltare la «sigla» della grande orchestra Kramer con al posto Maestro la delicata fisarmonica di Gianni Coscia, grande; o il pianista Nando De Luca il trombonista Migliardi che eseguono «In vecchio palco lla Scala», brano che pareva esclusiva del Quartetto Cetra. Loro hanno dimostrato che potrebbe benissimo accompagnarci in un cheek to cheek. E' la magia del jazz, il brano vale sembra inventato domani.

Per tutta la a è stato susseguirsi di colpi di scena. Da «La mia donna si chiama desiderio» l'arpeggio di Renato Sellani, alla fisarmonica bocca di Bruno De Filippi - che di solito evoca i tramonti del Texas - suonata come una carezza struggente; fino alla voce simile Louis Armstrong trombettista Guido Pistocchi che ruggiva «Non so dir ti voglio bene» col figlio Benito Mussolini, Romano, al pianoforte.

Davanti me c'era Maestro, che ha 78 anni, di lato Ottavio Missoni e Carlo Alberto Rossi: tra loro un sacco commenti ammirati. Kramer interveniva all'inizio teneva a dire che il trombonista Migliardi era un ragazzotto quando lo prese in orchestra e altrettanto il trombettista Emilio Soana, mantovano come lui. Il tempo sottile commozione e un drago del pianoforte, Manusardi, modo l'incalzante «Pippo lo e quando passa ride tutta la città». Io mi sono urlare «Delirio, delirio!» trascinando i Mondadori, i Formenton e altri della serie. Lino Patruno, potevi mancare tu dopo le avventure americane per il film Avati «Bix»? «Crapa pelata a fa' i turtèi ne dà minga ai so' fradèi» ritmata ossessivamente dal nostro. The end primo tempo.

I «Singing sound» della pianista Laura Fedele hanno entusiasmato un genere che credevamo esaurito agli Anni 30. Macché, eccoli lì a incantarci i giochi polifonici delle loro voci; che dei ragazzi si applichino a queste per fare forse venti concerti l'anno mi fa arrabbiare. Come l'esuberante orchestra fiati della Jazz Class Orchestra, diretta da Gabriele Comeglio, autore pure degli arrangiamenti. Costoro hanno trattato da «Hop trotta cavallino» a «Merci beaucoup», cinque brani forse, raccogliendo scatenati applausi.

La gente era tanta ed entusiasta a dimostrare che, se da almeno trent'anni canzoni da cantare, ci lascino almeno diritto di riascoltare quelle che conosciamo. I cantautori ci hanno stufato, i loro guai che spacciano per problemi sociali ci interessano proprio, le bollette he a noi e presto c'è l'Iciap; figuriamoci. Era la notte degli Oscar, abbiamo premiato in casa. E prego Torino, facci ricordare il grande Buscaglione, lui. Grazie, anzi, merci beaucoup.

Dino Sarti

CINEMA

«La bocca» di Luca Verdone con Tahnee Welch, Monica Scattini e Alida Valli

Rapita dal fascino del silenzio

L'amore di una restauratrice per un giovane muto

IL piccolo dialogo con cui si apre il film ha un po' la funzione dei proverbi nei «Racconti morali» di Rohmer. L'esperta d'arte Tahnee Welch consiglia all'amica psicanalista inopportunamente innamorata un giovane paziente depressivo di tirarsi indietro. E alle resistenze dell'altra proclama: «Dall'amore guarisce». Ma lei è davvero così giudiziosa?

Fidanzata con il manager Massimo Bonetti, Welch si appassiona soprattutto al lavoro. E invitata restaurare un affresco un'antica villa della campagna non esita a lasciare il promesso sposo per un mese. casa Rospigliosi il dipinto, coperto di pentole, cupa una parete della cucina dopo impera la serva-padrona Monica Scattini; nei salotti si bamboleggia la contessa Claudine Auger, intenta a reinventarsi un passato per supplire a un presente; al primo piano vive segregata malata, ma non sembra, la suocera Alida Valli; nei giardini si sfrena a torso nudo il contino bello e sordomuto Rodney Harvey, (reduce da «Twin Peaks»). Forse la protagonista, che abbiamo sentito dissertare nel corso una lezione sul tema del silenzio nei quadri, è subito attratta da questo giovanotto ancora vergine al sesso e alla vita che consuma le proprie pulsioni alla comunicazione nello sguardo gesti. Coinvolta un doppio gioco di restauro dell'immagine dipinta dell'immagine vivente, la ragazza prolunga il soggiorno ben oltre il periodo convenuto e si trova infine lei stessa a dover «guarire dall'amore».

Esordiente «Sette chili in sette giorni» (interpretato dal fratello Carlo), il regista Luca Verdone in «La bocca» (sceneggiato con Dacia Maraini Filippo Ascione) rivela più alte ambizioni: ma questo rischia di essere il solo merito - a parte la bella fotografia di Alfio Contini - della sua opera seconda. Concepito come un diario settecentesco rivisitato alla luce di Bergman, questo film sul silenzio non ce la fa proprio a comunicare l'ineffabile. E sguardo degli attori - parte la Scattini impegnata in vivace caratterizzazione - è ben poco abitato.

Alessandra Levantesi

LA BOCCA
Luca Verdone
con Tahnee Welch, Rodney Harvey
Claudine Auger
Monica Scattini
Alida Valli,
Produzione italiana, 1991
Genere: Drammatico.
Cinema **Embassy** Roma
Cristallo di Torino

Settimana di Verona

Premio Reggiani per divulgare i film d'autore

VERONA. Sarà composta da Lietta Tornabuoni, Fraucke Hanck, Peter Cargin Jerzy Plazewsky e Guglielmo Volonterio la giuria critici che assegnerà, nell'ambito della ventiduesima edizione della «Setti cinematografica internazionale», il premio dedicato al critico scrittore veronese Stefano Reggiani, scomparso due anni fa. Il riconoscimento è stato istituito dal Comune di Verona in collaborazione con il quotidiano «La Stampa». La manifestazione quest'anno dedicata al cinema mitteleuropeo e svolgerà dall'11 al 17 aprile. Il premio istituito in ricordo Stefano Reggiani si propone di segnalare un film che scelto tra una trentina di lungometraggi provenienti da Austria, Cecoslovacchia Ungheria, per favorirne la successiva distribuzione nelle sale cinematografiche.

[s. n.]

Domani da Mike torna la campionessa Pierangela Vallerino

L'erotismo da telequiz

Genovese, un passato da indossatrice, ora è proprietaria di un ristorante
Dice: Ricevo molte telefonate, mi chiedono soprattutto ricette afrodisiache

Pierangela Vallerino

Dopo le minigonne, un lungo abito da sera spaccato fino alla coscia completato da orecchini scarlatti forma bocca: si presenterà così domani sera a «Telemike» (20,30 Canale 5) Pierangela Vallerino, la campionessa che ha movimentato la tranquilla atmosfera familiare del quiz in tv presentandosi come specialista in letteratura erotica da De Sade a Réage, da Miller all'Arsan. Al suo attivo ha montepremi di 284 milioni. Genovese, trentacinque anni dichiarati, presenza prorompente e voglia di colpire a tutti i costi (nella prima puntata si presentò in miniabito solcato da una spirale catene dorate), Pierangela Vallerino ha passato di indossatrice, poi addetta alle pubbliche relazioni per case di abbigliamento (e anche in questa occasione televisiva fa opera promozionale indossando i modelli di Sergio Soldano) e infine conosciutissima «padrona di di un ristorante, «44 rosso», che raccoglie i nottambuli della sua città e soprattutto gli attori e il pubblico nel dopospettacolo del vicino Teatro Stabile. «Certo che oggi mia popolarità è aumentata vertiginosamente - commenta la campionessa -. Ricevo le telefonate più curiose. Mi chiedono ricette afrodisiache, nella mia doppia veste di ristoratrice ed esperta in storia della letteratura erotica. Ma non solo. Influenzati dalla tv, molti mi domandano consigli per risolvere i loro problemi di coppia. Però non esageriamo, via, questo il mio campo». E le proposte di matrimonio? «Ci sono anche quelle, naturalmente». Sappiano i suoi pretendenti, che, in fatto di estetica maschile, Pierangela ha i gusti difficili: «Sean Connery, Gregory Peck, William Holden, Paul Newman, Christophe Lambert». E soprattutto l'esperta in eros cerca «un vero maschio dal carattere forte e autoritario al momento giusto». Solo che donna così ha l'aria di essere una compagna facile in tempi insicurezze maschili.

Nella puntata di domani, la sexycampionessa che ha risollevato l'audience di Bongiorno sarà sfidata da Mario Tosco che si presenta sulla vita di Chopin e da Luciano Souvent, in gara per la fortuna. Ospiti della trasmissione, Riccardo Cocciante e Massimo Ranieri. [a. pie.]

I FILM DI OGGI

Celentano innamorato

INNAMORATO PAZZO
1981, Raidue 20,30; dur. 102'

Commedia di Castellano e Pipolo, campione d'incasso grazie soprattutto ai nomi dei due protagonisti. infatti Adriano Celentano e Ornella Muti a dare vita a questa favola all'italiana, sulla falsariga del mitico «Vacanze romane» con Gregory Peck e Audrey Hepburn: il conducente d'autobus Barnaba s'innamora, corrisposto, della principessa Cristina.

LA TUNICA
1953, 20,35 Retequattro; dur. 130' più spot

Richard Burton è il giovane centurione Marcello Gallio, cui è affidata l'esecuzione della condanna a morte a Gesù. Sul Golgota, il tribuno vince ai dadi la tunica del condannato: cerca di indossarla ma non ci Finirà per convertirsi. Nel cast Jean Simmons. Regia di Henry Koster.

LA COLLINA DEGLI STIVALI
1969, 20,30 Italia 1; dur. 89' più spot

Spaghetti-western con Bud Spencer e Terence Hill. Un pistolero in fuga si rifugia in un circo, dove viene accolto e curato. Per vendetta gli uomini del malvagio Fisher uccidono un acrobata, ma l'assassinio non resterà impunito.

GENTE COMUNE
1980, 0,20 Retequattro; dur. 128' più spot

Pluri-premiato film drammatico diretto da Robert Redford con Mary Tyler Moore, Donald Sutherland, Timothy Hutton. Al centro della storia una famiglia-tipo americana, all'apparenza felice e appagata, in realtà sconvolta da tragedie interne. Dopo la in un incidente del fratello maggiore, il fratello minore non è più lo stesso, caduto in violenta prostrazione, tenta anche il suicidio. Finale agrodolce.

Terence Hill in «La collina degli stivali» su Italia 1

CAPITAN FRACASSA
1961, Telepiù 3; dur. 120'

La versione di Jean Marais del romanzo cappa e spada di Théophile Gautier: la storia di un nobile squattrinato che si aggrega a una compagnia di attori girovaghi per fare fortuna e diventa un attore sotto la maschera di Capitan Fracassa.

[illegible]
1958, 0,10 Raidue; dur. '

Film di Camillo Mastrocinque, protagonisti Alberto Sordi e Vittorio De Sica: le vicende di alcuni concorrenti della vecchia trasmissione televisiva «Il musichiere».

OGGI SEGNALIAMO

MULTE E [illegible]
Alle 13,15 su Raidue

Sarà dedicata al tema delle multe automobilistiche la puntata di «Caro Diogene». Sull'argomento sarà proposta una inchiesta di Maria Grazia Capulli.

RETEMIA DA [illegible]
Alle 22,30 su Raitre

E' dedicata ai miracoli e alle illusioni della finanza televisiva la «Cartolina illustrata» di Andrea Barbato. Si parlerà dei presentatori di Retemia e di Giorgio Mendella.

TUTTI [illegible]
Alle 10,25 su Canale 5

Si parlerà di diete a «Gente comune». Fra gli ospiti in studio l'attore Alessandro Haber.

Alle 20,40 su Raiuno

«Check up» dedica uno «speciale» ai trapianti d'organo. «I trapianti per continuare a vivere»: questo è il titolo della trasmissione, che intende fare il punto su un tema di rilevanza sociale.

[illegible] A QUARK
Alle 14 su Raiuno

dedicato ai coralli il documentario «Le pietre vive del mare». Il filmato subacqueo è realizzato da Paolo Notarbartolo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 23;
8,58-10,15 **Unomattina**
10,15 Teatro Comunale Morlacchi di Perugia: **I cinque concerti per pianoforte e orchestra** di L. van Beethoven
11,05 **Hello Kitty**, cartoni animati
11,40 **Occhio al biglietto**
11,55 **Che tempo fa**
12,05 Piero Badaloni con Simona Marchini, Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno**

POMERIGGIO
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Il mondo di Quark**, di Piero Angela. *Le pietre vive del mare*, di Paolo Notarbartolo di Sciara
14,30 **DSE Scuola aperta**, di A. Meliciani
15 — **DSE La Corsica sconosciuta**. Testi di V. Barattolo, G. Riccardi. *Nuova realtà*
15,30 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
16 — **Big!** Con Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri. 1ª parte
16,30 **Hanna e Barbera Bazar**
17,30 **Big!** 2ª parte
17,55 **Oggi al Parlamento**

18,05 **Italia 6**. Di Emanuela Falcetti. Regia di Renato Casali
18,45 **SOS Persone scomparse**. *Inquietudine*. 5ª parte. Sceneggiato. Con Alexandra Stewart, Jean-Pierre Sentier, Cecile Hornus
19,40 **Almanacco giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,40 **Speciale Check-up. I trapianti.** Un programma di medicina da Biagio Agnes. Presenta Piero Badaloni. A cura di Maria Conte, Franca Gabrini, Mario Trufelli. Regia di Enzo De Pasquale
23,10 **Mercoledì sport**. Cantù, **Pallacanestro: Cantù-Real Madrid.** Finale Coppa Korac - Mestre, **Pugilato: Parisi-E. Polland**, incontro pesi leggeri; **Marco-Colombo**, titolo italiano pesi superwelters - Al termine: **Oggi al Parlamento; Appuntamento al cinema; Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
7-8 **Silverhawks - Dick Tracy**, Cartoni
8 — **L'albero azzurro**. Regia di Cioffi
8, **Mr. Belvedere**, telefilm
9 — **Radio anch'io '91**, di Gianni Bisiach
10,20 **DSE Monografie. Artigianato.** *Atlante dell'artigianato italiano*
10,50 **Destini**. Serie tv
11,55 **I fatti**

13, **Tg 2 - Diogene**
13,20 **Tg 2 -**
13,45-15,10 **Supersoap**
13,45 **Beautiful**. Serie tv
14,15 **Quando si ama**
15,10-16,25 **Detto tra noi**
15,10 **Tua - Bellezza e dintorni**
15,25 **Detto tra noi**
16,25 **per uno: La Tv degli animali**
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **Spaziolibero**
17,30 **Videocomic**, a cura di Nicoletta Leggeri
17,45 **Alf**. Telefilm.
18,10 **Casablanca**. Di G. La Porta e F. Scaglia

Tg 2 - Sportsera
18,30 **Rock café**. Di Andrea Olcese
18,45 **Hunter**. Telefilm. *Un valido movente*. 2°
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 **Innamorato pazzo**, film commedia (1981). Regia di Castellano e Pipolo, Adriano Celentano, Ornella Muti, Adolfo Celi, Enzo Garinei, Sannoner
22,15 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi *presentano* **Mixercultura**. Collaborazione di Antonio Regia di Vittorio Nevano
0,10 Cinema di notte. Claudio G. Fava e Cesare Genolini, a cura di Letizia Solustri. I quattro colonnelli della commedia all'italiana. Di Gian Luigi Rondi. **Domenica è sempre domenica**, film commedia (1958). Regia di Camillo Mastrocinque, con Alberto Sordi, Vittorio De Sica. Prod.: E. Donati, L. Carpentieri

RAITRE

Telegiornale: 14; 18; 19,30; 22,05; 23,20
12 — **DSE Il circolo delle 12.** *Rotocalco quotidiano di informazione culturale.* 1ª parte

14,30 **DSE Il circolo delle 12.** *Rotocalco quotidiano di informazione culturale.* 2ª parte
15,30 **Hockey pista: Campionato italiano**
16 — Cagliari. **Tennistavolo: Campionati italiani a squadre**
16,30 **Incontro di pugilato**
17,15 **I mostri**, telefilm: *Una gita nelle fogne*
17,40 **strega**. Telefilm
18,05 **Geo**. In studio G. Lopez
18, **Schegge di radio a colori**
18,45 **Tg3 - Derby**

,45 **Aspettando un terno al lotto**
Blob. Di tutto di più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,10 Germania: Francoforte. **Calcio: Germania-Urss.** Partita amichevole. Nell'intervallo: **Una CARTOLINA spedita da A.**
22,10 **Schegge**
22,30 **Cartolina illustrata**. Un programma di Andrea Barbato. Regia di Daniela Giambarba
23,50 **Prima della prima.** Al Teatro San Carlo di Napoli Daniela Dessì prova **Lucrezia Borgia**, di Gaetano Donizetti. Direttore Bruno Campanella. Un programma a di Paola Gazzara e Rosaria Bronzetti. Regia di Riccardo Tortore

CANALE 5

8 — **La famiglia Brady**, telefilm
8,20 **Première**
8,30 **Torna piccola Sheba**, film con Shirley Booth, Burt Lancaster, regia di Daniel Mann
10,20 **Première**
10,25 **Gente comune**, conduce Silvana Giacobini
11,45 **Il è servito**, condotto da Claudio Lippi
12,35 **Tris**, condotto da Mike Bongiorno

12,55 **Canale 5 news**
13,20 **Il è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
15 — **Première**
15,05 **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15,35 **Ti amo parliamone**, conduce Marta Flavi
16 — **Bim bum bam**, cartoni
18,15 **I Robinson**, telefilm: *Brutti voti*
18,40 **Canale 5 news**

18,45 **Il gioco 9**, gioco condotto da Gerry Scotti
19,35 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro
20,15 **Londra**, news, conduce Giuliano Fer
20,25 **Striscia la notizia**, la dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu, regia di Sergio Attardo
20,40 **I segreti di Twin Peaks**, telefilm (2ª serie), con Kyle MacLachan, Ontkean, Piper Laurie, Joan Chen, Ray Wise, (terza puntata)
22,50 **Baby boom**, telefilm: *La grande paura*
23,20 **Maurizio Costanzo show**, talk-show condotto da Costanzo con Franco cardi, regia di Paolo Pietrangeli
24 — **Canale 5 news**
1,20 **Première**
1,25 **Striscia la notizia**, la voce dell'incoscienza (replica)
1,40 **Welby**, telefilm: *Il chirurgo*
2,40 **Operazione ladro**, telefilm: *Una notte a Soledade*
3,40 **Première**

ITALIA 1

6,30 **Studio aperto**, news
7 — **Ciao Ciao mattina**, show
8,30 **Studio aperto**, news
8,45 **L'uomo milioni di dollari**,
9, **Première**, news
9,50 **La donna bionica**, telefilm
10,45 **strade California**, telefilm
11,45 **Studio aperto**,

12 — **T. J. Hooker**, telefilm: *Tempo di reazione*
12,50 **Un minuto di cinema**,
13 — **Happy Days**, telefilm
13,30 **Ciao**, cartoni
14,30 **Urka**, gioco, conduce Paolo Bonolis
15,30 **Il paese delle meraviglie**, conducono Linus e Monica Nannini
16 — **Telefilm**
16,30 **Simon and Simon**, telefilm: *Uno strano sabotaggio*
17,30 **Studio aperto**, news
18 — **Première**, news

18,05 **dire sì**, telefilm: *Un vero*
19 — **Mac Gyver**, telefilm: *Corso di sopravvivenza*
20 — **Scuola di polizia**,
20,30 **La collina degli stivali**, Terence Hill, Bud Spencer, Woody Strode, regia di Giuseppe Colizzi. Alla fine del primo tempo: **Studio aperto**, news
22,35 **Topventi**, musicale, Emanuela Folliero
23,20 **Première**,
23,25 **Jonathan reportage**, news, con Ambrogio Fogar (replica)
0,10 **cin**, telefilm: *Sam il poeta*
0,35 **Studio aperto**, news
1,05 **Kung fu**, telefilm: *Il libro*
2,05 **Samurai**, telefilm: *Battaglia senza luce*
3,05 **Première**, news

RETE 4

8,15 **Una vita da vivere**, teleromanzo
9,10 **gira il mondo**, telero-
9,35 **Première**, news
9,40 **Señorita Andrea**, telenovela
10,10 **Per Elisa**, telenovela
— **Señora**, telenovela
11,45 **Première**, news
11,50 **Topazio**, telenovela

12,45 **pomeriggio**, con Patrizia comprende:
12,50 **Ribelle**, telenovela
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,45 **La mia piccola solitudine**, telenovela
15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela
16,15 **La valle dei pini**, teleromanzo
16,45 **General Hospital**, teleromanzo
17,15 **d'amore... tre anni dopo**, teleromanzo
18,20 **Un minuto di cinema**,

18,30 **genitori**, gioco condotto da Enrica Bonaccorti
19,10 **tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi
19,40 **Marilena**, telenovela
20,25 **La tunica**, film con Victor Mature, Richard Burton, Jean Simmons, regia di Henry Koster
23,15 **Gli speciali del Geographic**, condotto da Lea Massari: *Parchi nazionali*
0,15 **Première**, news, ultimo spettacolo: *Speciale Oscar miglior regia: Robert Redford*
0,20 **Gente**, film con Timothy Hutton, Mary Tyler Moore, regia di Robert Redford (Usa drammatico)

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; ; 21; 23

6,11-9 Ondaverde; **7,20** GR Regione; **7,40** Come la pensano loro; **9** Radio anch'io '91; **10,30** Canzoni tempo; **11,10** Un po' di musica; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** Radiodetective; **13,45** La diligenza; **14,04** Voci e musiche mondo dello spettacolo; **15,03** Habitat; **16** Il paginone; **17,30** Radiouno jazz '91; **18,05** Obiettivo Europa; **,30** Musica ra; **19,20** GR I mercati; **19,25** Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** East-West Coast; **21,04** La difficoltà della ricerca; **21,52** Colori; **22,22** Le splendide dimore; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **Raistereouno:**

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,26 Il buongiorno di Radiodue; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Cala normanna; Taglio di Terza; **9,33** Largo Italia 91; **10** Speciale GR 2; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR Regione; **12,49** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Le lettere da Capri; **15,30** GR 2 economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia Dentro la storia; **20,45** Le ore sera; **21,30** Le ore della notte (1); **22,45** Le ore della notte (2); **Raistereodue: 15-24**

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio; **6,55** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto mattino (1); **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (2); **12** Il club dell'opera; **13** Leggere il Decamerone. (R); Diapason; **16** Orione; **17,30** educazione e società; **17,50** Scatola (1); **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (2); I concerti di Milano; **22,30** Dal Mezzogiorno all'Europa; **23** Blue note; **23,25** Il racconto di ogni sera; **Raistereonotte: 24-6**

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,50
13,15 **Sport News**, tg sportivo
13,30 **Tv donna**
15 — **Lieto fine**, film di Jerry Thorpe con Jill Shoelen
17,50 **Tv donna**, 2ª parte
18,10 **Ora locale**, talk show
19 — **Autostop per il cielo**
20,30 **Calcio: Inghilterra-Eire**, qualificazioni agli europei
22,50 **Festa di compleanno** con Loretta Goggi
0,10 **Shaft e i mercanti di schiavi**, di John Guillermin con Richard Roundtree

TV

13 — **animali**
14 — **Telenovela**
16 — **Sportacus**
17 — **L'intraprendente sig. Dick**, film. Con Cary Grant, Myrna Loy
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **tipo la faccia strana ti cerca per ucciderti**, film di Tullio Michelli
22 — **Fiori di zucca**, cabaret
22,30 **Cover Girls - Ragazze di tutti**, film di José Benazeraf. Con M. Grazia Buccella, Giorgia Moll
24 — **Fiori di zucca**, cabaret

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,10
13,15 **Sport**
15,20 **A tu per tu**
16 — **Mister Belvedere**
16,20 **In bocca al lupo**
,55 **A tu per tu**
20,25 **Hong Kong: dipartimento di Polizia**, telefilm
21,20 **Sulle orme dell'uomo**
22,25 **Mercoledì sport**
23,35 **Teletext notte**

TELE +1

13,30 **Royal flash** - «L'eroico lifone», film
15,30 **L'ultima riva**, film
17,30 **Naviganti coraggiosi**, film con Richard Widmark, Lionel Barrymore
19,30 **That's Hollywood**
20,30 **Royal flash**, film
22,30 **Polvere di stelle**,
0,30 **Il grande caldo**, film

TELE +3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23.
Film: **Capitan Fracassa** con J. Marais, Geneviève Grad

+2

14,30 **Raging**
15,30 **Calcio - Campionato scozzese: Celtic Glasgow-Rangers Glasgow** (replica)
17,15 **Eroi**
17,30 **Campo base**
18,30 **Wrestling spotlight**
Sportime
20,15
20,30 **- Supercoppa Europea dal Palasport Raschi di Parma**
22,30 **Calcio Europei '92 gruppo 5 da Bruxelles: Belgio-Galles**
0,15 **Pallavolo - Supercoppa europea** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
14,30 **Pomeriggio insieme, Ciao ragazzi**
18,30 **E' proibito ballare**, sceneggiato
20,30 **Le bugie nel mio letto**, regia di Michel Deville con Marina Vlady, Macha Meril, Michel Vitold
22,45 **A tutto jazz**, rubrica
23,15 **Concerto jazz: Group Big Band**

ITALIA 7

14 — **Incatenati**, teleromanzo
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**
15,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
Agente Pepper
20,30 **Farfallon**, film di R. Battaglia. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
22,30 **Cielo sulla palude**, film di Augusto Genina. Con Ines Orsini, M. Matteucci
0,35 **Movin' on**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19
8 — **Teleclub**, programma del mattino
15 — **Semplicemente María**, teleromanzo
16 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
17 — **Nido di serpenti**, teleromanzo
18 — **Amore proibito**, teleromanzo
20,25 **Amore proibito**, teleromanzo con Veronica Castro
21,15 **Semplicemente María**, teleromanzo
22 — **serpenti**, teleromanzo

In prima a Pistoia «La casa al mare»

Quante schermaglie tra De Filippo e Arena

Grande disponibilità del pubblico verso la discontinua novità di Cerami

PISTOIA
DAL NOSTRO INVIATO

Luca De Filippo (anche regista) a sinistra e Tosca d'Aquino, qui sopra, in «La [illegible] al mare» di Vincenzo Cerami. Tutti in gran forma, anche il terzo protagonista [illegible] commedia, che è Lello Arena

Lieta [illegible]a al Manzoni di Pistoia, dove [illegible] dubbio anticipando [illegible] che [illegible] verificheranno anche altrove - gli spettatori hanno gradito le schermaglie di due vecchie volpi (di mestiere [illegible] di anagra[illegible] come Luca De Filippo e Lello Arena, anche se la loro cornice, una novità di Vincenzo Cerami intitolata «La [illegible] al [illegible] sembra alquanto inconcludente, oltre che scombinata nella struttura. Questa [illegible] consiste in due atti non lunghi (40' [illegible] 50' circa), nel primo dei quali la scena di Raimonda Gaetani rappresenta con una macchinosità un po' gratuita [illegible] semplice interno domestico, dove con una serie [illegible] telefonate un angosciatissimo Arena [illegible] di capacitarsi [illegible] perché la moglie lo abbia improvvisamente lasciato. Il buffo crescendo delle [illegible] di costui trova [illegible] contrappunto nell'arrivo del soave, sornione personaggio di Luca [illegible] Filippo (anche regista): [illegible] quale sembra voler prestare conforto al sofferente, ma in realtà mira soltanto alle chiavi dell'appartamentino per le va[illegible]e di Lello, dove ha dato appuntamento a [illegible] ragazza che h[illegible] appena conosciuto. Luca, a quanto pare rappresentante di liquori, gira [illegible] una grossa borsa piena di bottiglino di campionario, e mentre cerca di rassicurare l'amico vi infila soprammobili e suppellettili varie. Come presto sospettiamo, e com[illegible] verrà confermato, Luca ha la coscienza sporca, il miste[illegible] amante della moglie di Lello infatti è proprio lui.

Nel secondo atto siamo nello sgangherato quartierino di Lello in [illegible] lottizzatissima cittadina balneare laziale. Luca tenta di renderlo «vissuto» disseminandovi i soprammobili di cui sopra (ecco perché ne faceva incetta), prova musiche sul mangiadischi, ecc. Sopraggiunge la belloccia, vivace Tosca d'Aquino, che smentisce subito il suo ruolo [illegible] vittima predestinata rivelandosi impaziente [illegible] l'incontro; è anzi proprio l'iniziativa assunta da lei [illegible] bloccare il dongiovanni, il quale malgrado la [illegible] ostentata in precedenza, fa cilecca. Per vincere l'imbarazzo e liberarsi della visitatrice Luca finge allora di avere un impegno parlando [illegible] telefono [illegible] la spina staccata; l'ospite [illegible] accorge, si disgusta, se ne va. Sopraggiunge Lello, che nel frattempo ha deciso, dopo una ennesima spiegazione telefoni[illegible] con la moglie; [illegible] rassegnarsi e [illegible] una [illegible] vita, proprio in queste stanzette di Ladispoli, che a questo punto rimetterà a posto. L'ipocrita Luca lo asseconda, e un piatto di spaghetti sembra inaugurare [illegible] convivenza fra neoscapoli, tipo «Strana coppia»; ma naturalmente il sodalizio non durerà.

Osservatore [illegible] vite mediocri fin dai tempi del suo primo grande successo, «Un borghese piccolo piccolo» (prima romanzo e poi film), Cerami ha probabilmente voluto gettare ancora qualche sguardo sui gretti, miopi egoismi di certa gentarella incapace di rapporti autentici. Ma non avendo a disposizione una situazione convincente, stavolta si è contentato, come anticipavo sopra, di assecondare i noti estri di due brillanti intrattenitori. Così Lello Arena ripropone [illegible] solito, spassoso ometto goffo [illegible] invadente nella sua ansietà, già visto più volte al [illegible] a Massimo Troisi; e Luca rivisita i tic di certi marpioncelli dall'astuzia [illegible] po' scoperta, presenti nel suo repertorio classico napoletano. Entrambi gli attori [illegible] tuttavia in ottima forma, [illegible] rimpolpano con gusto [illegible] occasioni loro fornite da un copione [illegible] peso complessivo - [illegible]lo scrivere per il teatro - risulta assai inferiore alla [illegible] dei singoli momenti. Valida accanto [illegible] loro, [illegible] meglio, accanto a Luca, la nominata d'Aquino; scorrevole [illegible] priva di risor[illegible] la regia; stimolanti le musiche di Nicola Piovani. La confezione spiega insomma in parte il successo di cui dicevo; per il resto entra in gioco la disponibilità del pubblico [illegible] un ve[illegible] repertorio nazionale contemporaneo. Continuiamo a [illegible]coraggiare gli autori offrendo loro [illegible] come questa, e finiremo per averlo.

Masolino d'Amico

Audience: prima e seconda rete cedono terreno alla Fininvest

Rai, «ritirata strategica»

E come giustificazione, la qualità

Edwige Fenech con Andrea Occhipinti a Sanremo: grande audience

ASCOLTO MEDIO MENSILE

	FEB 90*	FEB 91
RAI UNO	30,8	28,7
RAI [illegible]	12,6	13,6
RAI TRE	12,0	10,7
TOT. RAI	55,4	53,0
CANALE 5	18,8	20,2
ITALIA 1	9,4	9,8
RETE 4	6,7	7,4
TOT. [illegible]	[illegible]	37,4

*FASCIA ORARIA 20,30 -= 23,00

ROMA. Una Rai meno aggressiva, soprattutto nella fascia ora[illegible] del prime-time (20,30-23), quella da sempre dedicata alle grandi sfide con la concorrenza. Una Rai che rinsalda la sua immagine di servizio pubblico, accettando di correre anche [illegible] rischio di un'audience più bassa. Una Rai che punta molto sulla cultura e sull'informazione, ma perde terreno, per esempio, sul campo [illegible] programmazione cinematografica. La mappa degli ascolti televisivi riferiti ai primi [illegible] del nuovo anno segnala cambiamenti [illegible] tendenza significativi. E il vicedirettore generale dell'azienda, Luigi Mattucci, offre interessanti spiegazioni del fenomeno: «Se abbiamo dovuto cedere qualcosa nell'ascolto del prime time non è stato [illegible] per effetto della pax televisiva, [illegible] perché [illegible] abbiamo avuto le risorse necessarie per assicurarci ad esempio, il monopolio [illegible] programmi sportivi sia per quanto riguarda il calcio sia per la Formula 1». E [illegible]: «La verità [illegible] che Berlusconi ad ottobre [illegible] ad aprile tira fuori i suoi cannoni e spara i colpi migliori perché è in questo periodo [illegible] si vende la pubblicità».

[illegible] quest'immagine di [illegible] bombardata, ha chiarito ancora Mattucci, non preoccupa i vertici dell'azienda [illegible] tantomeno li stupisce: «In Italia - dice il vicedirettore Mattucci - [illegible] stata fatta la scelta, ratificata dalla legge, del sistema misto e quindi sarebbe sbagliato cercare di ristabilire equilibri diversi, ritornare ad una [illegible] di tipo monopolistico. Non siamo fortemente preoccupati di schiacciare la concorrenza; pensiamo che le risorse vadano distribuite [illegible] obiettivi strategici».

Ma dove si collocano esattamente i punti deboli dell'ascol[illegible] dell'ente di stato? I mercoledì del gennaio '91 [illegible] stati in media più favorevoli alla Fininvest che alla Rai; i lunedì di febbraio sono stati monopolizzati dall'offerta cinematografica di Canale 5. Le foto di gruppo delle reti [illegible] qualche sofferenza soprattutto sui fronti di Raiuno e di Raitre: nel febbraio '90 la quota percentuale d'ascolto di Raiuno era del 30,8%, nello stesso periodo [illegible] '91 la cifra è [illegible] al 28,7%; Raitre è passata, nell'arco dello [illegible] periodo, dal 12% al 10,7%. Discorso opposto per Raidue che registra invece un aumento: [illegible] 12,6% al 13,6%. Il lieve calo d'interesse per [illegible] Festival [illegible] Sa[illegible] (la quota [illegible] ascolto medio serale del '90 toccò il 67%, [illegible] quest'anno [illegible] ha superato [illegible] 61%), [illegible] stanchezza del pubblico nei confronti [illegible] appuntamenti come «Chi l'ha visto» sembrano essere fra [illegible] queste flessioni. Dice Mattucci: «Raiu[illegible] ha puntato [illegible] un'offerta [illegible] servizio pubblico, privilegian[illegible] l'informazione in prima serata e quindi programmando [illegible] settimanale del Tg1, Zavoli e poi Biagi. Raitre sta per affrontare una fase di cambiamenti e di stabilizzazione del palinsesto: lo ha dichiarato anche il direttore Guglielmi. Raidue è riuscita ad armonizzare l'offerta e quindi ha acquistato una sua sicurezza».

Anche nelle prime tre settima[illegible] di [illegible] l'ascolto della Rai nel prime-time ha subito un lieve abbassamento, pur rimanendo [illegible] quota 45% contro il 43% della Fininvest. Tendenza opposta per quello che riguarda il day-time, cioè l'audience misurata nell'arco delle 24 ore: la qu[illegible] Rai è passata dal 49,12% del '90 al 55,15% del '91. [illegible] quest'ultimo dato pes[illegible] comunque, anche secondo i responsabili Rai, l'effetto Guerra del Golfo: la pioggia di notiziari straordinari che ha caratterizzato il periodo bellico ha dato i suoi frutti in termini di audience. E lo si vede in maniera chiarissima osservando i paragoni fra i dati riferiti ai tg negli anni '89, '90 e '91. Un esempio vale per tutti: il tg1 delle [illegible] ha ottenuto [illegible] febbraio [illegible] share medio del 44% superando [illegible] punti percentuali il valore ottenuto nello stesso mese dell'anno scorso.

La [illegible] di cui si è parlato ieri in Viale Mazzini è quindi un organismo vivente in continuo sviluppo, un paesaggio [illegible]plesso in perpetuo movimento: l'«Atlante della radio e della televisione 1990», curato da Piero Dorfles con la collaborazione di Carla Salvatore edito dalla Nuova Eri e presentato ieri insieme [illegible] le cifre sugli ascolti, descrive un anno [illegible] tv a tutto tondo. Tendenze, fatti da prima pagina, dati, politica, temi predominanti e vari spunti di riflessione. Nell'anno di Blob e [illegible] Paperissima, l'«Atlante» segnala ad esempio una forte voglia della tv [illegible] parlare di [illegible] stessa; il linguaggio pubblicitario, sempre più diffuso e incalzante, di[illegible] un modello in grado [illegible] influenzare anche gli altri prodotti tv; il rapporto [illegible] cultura e televisione viene analizzato con attenzione nuova e [illegible] si chiede se ci sia bisogno di più programmi culturali oppure di più cultura nei programmi.

Fulvia Caprara

Era fratello del regista Federico, [illegible] 70 anni

Morto Riccardo Fellini attore nei «Vitelloni»

Riccardo Fellini, fratello [illegible] Federico, attore e regista

ROMA. L'attore e regista Riccardo Fellini, fratello di Federico, [illegible] morto ieri sera dopo una breve malattia, all'età di 70 anni. Era ricoverato da alcuni giorni nel reparto neurochirurgia [illegible] policlinico per [illegible] bolla cerebrale. Le esequie sono previste per domani nella Chiesa degli Artisti [illegible] piazza del Popolo.

Nato a Rimini, Riccardo Fellini aveva esordito come attore nel cinema durante la seconda gu[illegible] mondiale interpretando uno dei personaggi principali del film «I tre aquilotti» (1942) diretto da Mario Mattoli. Erano poi seguiti diversi film, in cui aveva interpretato ruoli secondari. Nel 1952 ave[illegible] sostenuto uno dei personaggi principali nel film del fratello Federico «I vitelloni».

[illegible] passaggio alla regia avvio[illegible] nel 1963. In quell'anno riuscì [illegible] realizzare la [illegible] opera prima dietro [illegible] macchina da presa: «Storie sulla sabbia», pellicola in tre episodi, interpretati [illegible] attori [illegible] professionisti. Il film ottenne [illegible] buon successo di critica. Le tre vicende erano incentrate rispettivamente su una bambina di quattro anni che incontra sulla spiaggia una serie di personaggi, su un pranzo di nozze di gente modesta e su [illegible] gruppo di giovani che trascorrono una serata [illegible] un villaggio di pescatori.

Successivamente Riccardo Fellini aveva lavorato molto per la televisione specializzan[illegible] particolarmente in documentari sugli animali. Due di questi, «Z[illegible] folle» [illegible] «Quegli animali degli italiani», erano stati accolti con molto favore.

Recentemente, il regista era riuscito a trovare un produttore disposto [illegible] realizzare il [illegible] progetto, che da anni teneva nel cassetto, dal titolo «Stella, cavallo [illegible] circo».

Riccardo Fellini, che si era sposato recentemente, sarà ricordato anche per il suo carat[illegible] allegro, gli entusiasmi quasi adolescenziali, la comunicativa che gli aveva fatto conquistare molte amicizie. [s. n.]

1256,255

conosce soste la corsa del dollaro. Ieri la moneta americana è salita in Italia ai massimi marzo '90, passando a 1256,255 lire, circa quindici punti in più della precedente quotazione di 1241,70 lire.

MARCO 742,530

Mentre si fanno più pesanti i costi dell'unificazione tedesca in Germania spira aria di crisi, il marco perde colpi sui mercati internazionali. Ieri è stato fissato a 742,530 lire contro le 743,450 della vigilia.

COMIT -1,28%

La Borsa perde ancora terreno e l'indice scivola a 573,17 punti. La situazione politica interna sembra avere minato in poco tempo le certezze su cui si fondava il mercato, provocando un'ondata di vendite.

-0,9%

Ristretto ancora in negativo, l'indice Ibi è a quota 463,25. Le due Finance (-3,06% l'ordinaria e -4,05% la privilegio) e Ifis (-2,22%), al centro delle vendite. Pop. Milano perde lo 0,48%, la Novara lo 0,24%.

Viaggio nella ex Ddr tra disoccupazione e privatizzazioni difficili: anche il conto-guerra è più salato

Il dollaro fa tremare Bonn

All'Est in piazza i tedeschi delusi da Kohl

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

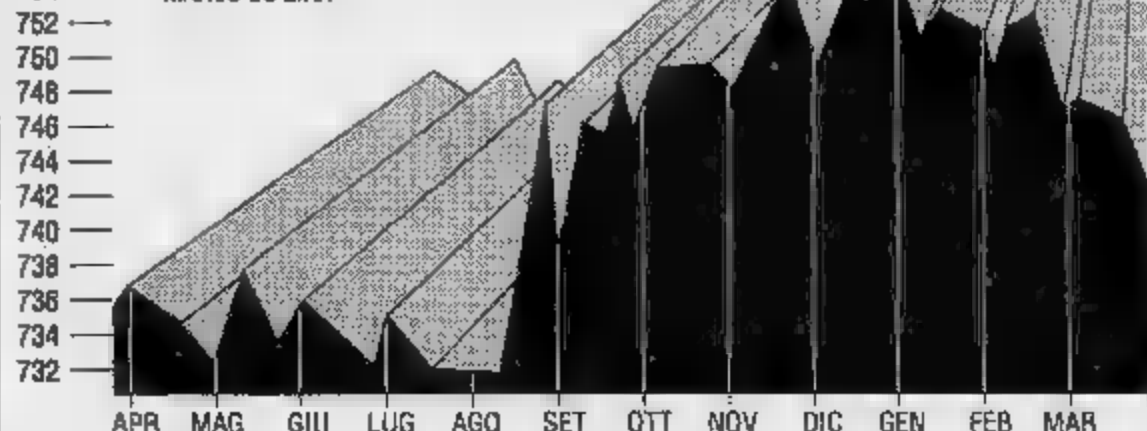
La Germania è sotto choc. Deve rifare i conti con la corazzata-dollaro. Ieri la moneta tedesca pezzi (1,6698 marchi), ai livelli del 18 giugno. Così mentre nella Germania Orientale i manifestanti invadono le piazze, terrorizzati dallo spettro di una disoccupazione al 30%, la Bundesbank ammette che previsioni fatte prima della riunificazione sono errate. Anche la guerra del Golfo costerà di più: almeno milioni marchi, visto che il «finanziamento» tedesco (8,26 miliardi di marchi solo agli Usa) è calcolato in dollari.

Hans Tietmeyer, membro del consiglio direttivo della Banca centrale, pur dicendosi convinto che ex Rdt si riprenderà, ha confermato ieri che la crisi economica dei cinque nuovi Land «profonda», ed ha ammesso di aver sottovalutato insieme ad altri politici la «gravità del dissesto economico» dell'Est. Una dichiarazione che autocritica, dal momento che Tietmeyer aveva svolto funzioni consulente di Kohl, in occasione della stesura del trattato per l'unione delle Germanie. Secondo Tietmeyer non erano stati previsti il crollo dell'export tedesco-orientale verso il Comecon l'Urss, i baratri inefficienza della amministrazione. era prevista la fuga del dollaro e la debolezza del marco.

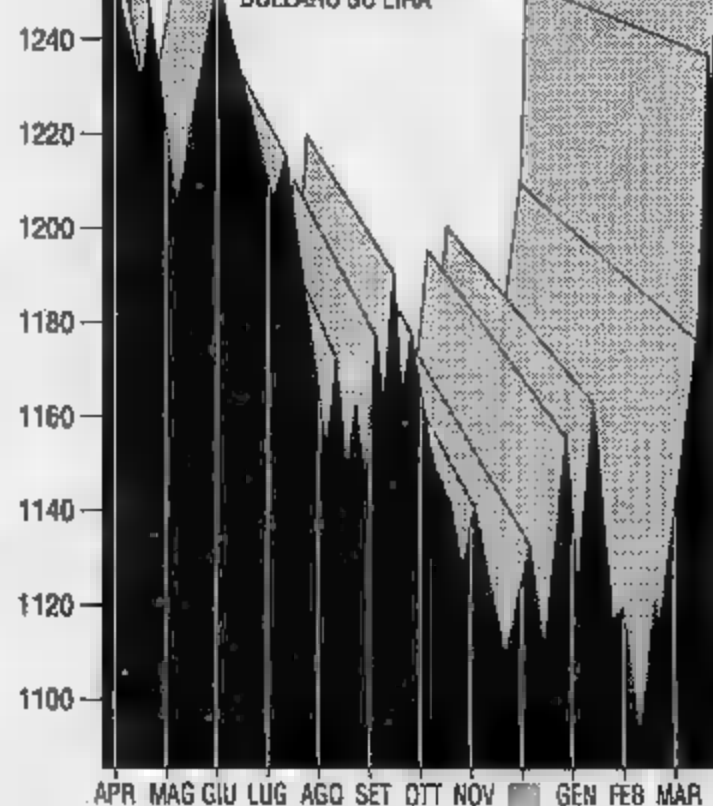
Un altro problema è la privatizzazione dell'industria, operazione per la quale è creata una task force ad hoc: Treuhandanstalt, ente a termine che defungerà non appena avrà terminato la privatizzazione delle 8000 aziende dell'ex Ddr. Ne ha già privatizzate mille, tra grattacapi a non finire e, al compimento del primo di vita, si trova sotto il fuoco di attacchi concentrici, additata principale responsabile mali dell'Est in quanto artefice della disoccupazione. «Il nostro dato è preciso: privatizzare e, quando ci le possibilità, chiudere» spiega il portavoce della Treuhand, Wolf Shode, uno dei 700 dipendenti distaccati alla Treu ministeri e industrie dell'Ovest, gli altri 1300 essendo personale assunto dagli ex-ministeri Ddr.

Ma privatizzare costa: le industrie dell'Est sono obsolete, è assai più economico raderle al suolo, hanno più mercato: col cambio uno a uno, i prezzi delle loro merci sono diventati inaccessibili per i Paesi del Comecon e l'Urss. Per molte di queste 8000 società c'è futuro, se non chiusura e licenziamenti. «Delle mille imprese privatizzate, solo decina sono state rilevate da management o capitali dell'Est, e si tratta per lo più piccole unità high tech», spiega Shoede: «Abbiamo cercato imprenditori non solo tedeschi ma anche stranieri. Circa delle società privatizzate è andata a capitali esteri, ma si tratta di gruppi già presenti nella Germania Ovest, soprattutto inglesi, francesi e americani. Solo chi già conosce il mercato tedesco può fare un passo all'Est».

I sindacati e alcuni leader politici della sinistra tedesco-orientale sono però all'attacco: sostengono che la Treuhand debba avere funzione pubblica, accollandosi in prima persona, in alcuni casi e settori, l'impegno di ristrutturare e rilanciare. I sindacati sono chiari: vogliono l'Iri dell'Est, insistono per gepizzare la Treu che accusano «svendere» l'Est ai potentati dell'Ovest, di non avere «progetti». Ma Kohl tiene duro: preferisce pagare fiumi danaro e alzare le tasse piuttosto che rinunciare al principio della «privatizzazione», anche se i conti avvertono che l'impatto all'Est sarà tremendo: quasi un milione e mezzo di posti di lavoro perduti su 3,2 milioni di occupati nel solo settore industriale, due anni di crescita negativa. E bolletta salata: per il 1991, sui 350 miliardi marchi del bilancio dello Stato tedesco, 70 sono destinati alla Germania Orientale che, pure, contribuisce solo al 10% del prodotto interno lordo.

Non basta: il Governo di Bonn ha appena varato un sistema di all'Urss per importazioni dall'ex Ddr (la prima commessa è stata per mille vagoni ferroviari) e il 12 marzo scorso ha cambiato una legge importante, quella sulla proprietà dei terreni dell'ex Ddr. Recita il nuovo testo che l'ex proprietario di terreno cui esista una attività da privatizzare, può rientrare in possesso del terreno solo se dimostra di capacità e i capitali per portare avanti l'attività. contrario, egli dovrà accontentarsi dei soldi che il nuovo proprietario pagherà alla Treuhand risarcimento. E' passo importante, che i vertici della Treu hanno sollecitato e ottenuto. Ma è anche della fede nel «privato» di Bonn che avverte. Le lacrime e il sangue di oggi hanno un preciso traguardo: la ripresa del 1993 quando il Pil dell'ex Rdt salirà del 7/8%.

Forte questo la Treuhand avanti. Spiega Shoede: «Stiamo privatizzando 14 giornalistiche dell'Est, e ci sono 50 pretendenti; 34 gruppi vogliono la catena Interhotel, forse la smembreremo. entro il 1992 avremo ceduto tutto, in vita ancora un po'». E per i casi senza speranza? «Non c'è che un futuro: morire con dolcezza».

Sacchi

E IL DOLLARO S'IMPENNA
DOLLARO SU LIRA
1260
1240
1220
1200
1180
1160
1140
1120
1100
APR MAG GIU LUG AGO SET OTT NOV GEN FEB MAR

L'euforia contagia Wall Street

Il biglietto verde è ai massimi su marco e lira

ROMA. Travolto da una ventata di euforia sulla ripresa dell'economia americana, il dollaro è ormai inarrestabile. E' corsa senza sosta, che travolge monete e banche centrali. Anche Wall Street è contagiata: il Dow Jones ha guadanato quasi l'1%. Ieri, a Milano, il biglietto verde è tornato ai massimi dal marzo '90 segnando 1256,15 lire (14,35 punti in più di lunedì). Era dal marzo '90 che il biglietto verde non toccava questi livelli: allora indicato a 1258,7 lire. Anche a Francoforte il biglietto verde ha guadagnato terreno sul marco, apprezzandosi due pfennig sull'unità tedesca (1,6898 marchi contro gli 1,6699 di lunedì). Il dollaro raggiungeva queste quotazioni ufficiali dal 18 giugno 1990, quando era indicato a 1,6872 marchi. La moneta americana aveva aperto la giornata europea sfiorando gli 1,6915. Poi, una serie di realizzi ha spinto il dollaro ad un minimo di 1,6807 marchi, e, dopo la quotazione ufficiale, il biglietto verde ha nuovamente ripreso corsa al rialzo.

La forte ascesa del dollaro sul «d-mark» conseguenza diretta della difficile situazione economica in Germania Est, dove i dimostranti hanno chiesto le dimissioni del cancelliere Kohl e il partito socialdemocratico ha proposto l'indizione di nuove elezioni, respinte con decisione dallo stesso Kohl.

Anche a Milano il marco ha mostrato di avere il fiato grosso. Al fixing ha segnato 742,5 lire (contro le 743,4 di lunedì). Era dal agosto del che il «d-mark» non scendeva a questi livelli. Allora era stato fissato a 741,56 lire. Nonostante queste tensioni, la moneta tedesca resta comunque ampiamente entro la fascia oscillazione dello Sme. La parità centrale sulla lira difatti è di 748,217 lire, mentre quella minima resta lontana (731,57 lire). Ieri Bankitalia ha accompagnato la discesa del marco, acquistando 200 milioni di «d-mark» su 420 milioni passati di mano.

Per il resto le valute dello Sme al fixing di Milano sono rimaste stabili: il franco francese è passato a 218,72 lire (contro le 218,86 di lunedì), l'Ecu a 1.526,60 lire (1526,70); la sterlina, infine, è salita a 2192,8 (da 2188,95). La sterlina, ha dichiarato ieri uno dei vicepresidenti della commissione Cee, Leon Brittan, potrebbe entrare addirittura nella banda stretta dello Sme entro l'autunno. Infatti, grazie alla prudente politica economica perseguita dal governo britannico e alle corrette proposte contenute nel bilancio previsionale del 1991-92, l'inflazione dovrebbe scendere relativa rapidità. Meno ottimista è il Cancelliere Lamont il quale teme invece che la via della ripresa economica per la Gran Bretagna sarà ancora lunga: forse il inizio non si farà attendere troppo - ha detto ieri alla tv - ma è pressoché certo che il ritorno ad una vera e propria normalità richiederà un paio d'anni.

Meno dubbi sembra avere Bankitalia nell'allentare le briglie credito. Da lunedì via Nazionale ha effettuato due operazioni di pronti contro termine finanziando il mercato per 9600 miliardi. I rendimenti medi si attestati poco sopra il 10%. Gli operatori però anche convinti che il calo del tasso di sconto non è dietro l'angolo. Il mercato - è la convinzione diffusa - deve consolidare la flessione dei tassi: il ribasso del tasso di sconto è un segnale «forte» che deve accompagnare il mercato e non accentuarlo. (c. roc.)

I MERCATI ITALIANI

Piena conferma delle attese di ribasso del costo del denaro, la Banca d'Italia non interviene

Bot, la domanda record fa crollare i tassi

Per i tre mesi calo superiore al punto, gli annuali sotto l'11%

MILANO. Le previsioni stato rispettate: pieno dell'asta e vero e proprio crollo dei rendimenti. Per i titoli a tre mesi, in particolare, il calo è stato superiore al punto percentuale. E' un per il Tesoro, impegnato nella politica di ridurre il costo del finanziamento del debito pubblico. A detta degli operatori, que, non basterà questo risultato per accelerare i tempi della riduzione del tasso ufficiale di.

Ed ecco i risultati dell'asta. Carli aveva lanciato un'offerta per 38.500 miliardi, ovvero l'esatto importo dei titoli in denza. Il mercato ha richieste per 47,866 miliardi e ha assorbito l'intero quantitativo all'asta. La Banca d'Italia, infatti, non ha ritenuto di dover intervenire. I titoli più richiesti sono stati i trimestrali (17.757 miliardi contro 12 mila offerti), seguiti dai semestrali (17.323 miliardi contro 14 mila) e dagli annuali (15.786 miliardi contro 12.600).

Per quanto riguarda i rendimenti, la forte domanda si è riflessa in una caduta dei tassi, soprattutto sul fronte dei trimestrali. I titoli a tre mesi, infatti, sono stati aggiudicati ad un prezzo medio ponderato di 97,07 lire, cui corrisponde un rendimento effettivo annuo composto lordo del 12,67% (contro il 13,63 dell'offerta precedente) e del 10,98% netto (contro l'11,81).

Il prezzo di aggiudicazione dei semestrali è stato di 94,21 lire, per un tasso lordo del 12,49 (contro il 13,19 precedente) e netto del 10,80 (11,41 il dato precedente). Infine, per gli annuali il responso è il seguente: prezzo di aggiudicazione di 88,90 lire cui corrisponde un rendimento lordo del 12,38% (contro il 13,27) e netto del 10,67 (contro l'11,42).

Il calo, insomma, è robusto. Le ragioni? La «moderazione» del Tesoro, le iniezioni di liquidità al sistema da parte della Banca d'Italia con la caduta dei rendimenti sul fronte interbancario, il generale arretramento dei tassi all'interno dello Sme. Non ultima, infine, la forza della lira all'interno del sistema che ha favorito nuove operazioni di arbitraggio da parte degli operatori stranieri. Soprattutto i tedeschi convenienza a lucrare il vantaggio in termini valutari e di rendimento tra i titoli del debito pubblico della Germania e quelli dell'Italia. Si tratta, ora, di valutare la consistenza e la durata di questa tendenza che potrebbe permettere a Carli di rifare, questa volta in meglio, i conti della spesa pubblica.

Gli operatori, a dire il vero, sono scettici su una prossima discesa del tasso ufficiale. Dichiara Polluto Boaretto, direttore finanziario dell'Ambroveneto: «Il mercato deve ancora consolidare la flessione dei tassi. Il ribasso del tasso di sconto è un segnale forte che deve accompagnare la tendenza di mercato, accentuarla. il tasso venisse abbassato ora, prima della manovra di riordino della finanza pubblica, ci rebbe il rischio di fare l'operazione opposta tra poco tempo, con danni per tutto il mercato dei titoli». Stessa opinione da parte di Franco Valcarenghi, responsabile operativo della SDigeco del gruppo Imi. «Le autorità monetarie - dice - vogliono che prima si consolidi il ribasso dei rendimenti espressi dal mercato e permettere così il classamento dei titoli pubblici alle nuove condizioni. E' politica saggia di gestione delle aspettative e di consolidamento delle attese».

Ugo Bertone

Pochi scambi, vendite in tutti i comparti e arretra anche l'Olivetti

La crisi di governo gela i listini

Secco stop per la primavera di Piazza Affari

MILANO. La minaccia delle elezioni, l'approssimarsi della liquidazione di fine mese, la caduta degli affari prima della pausa pasquale. Queste, in ordine di importanza decrescente, le cause del brusco stop di Piazza Affari.

Il risultato è stata una forte contrazione del volume degli scambi (poco più di cento miliardi di controvalore) e netta prevalenza delle vendite che hanno portato il listino a quota 573,17 (-1,28%), un livello considerato critico dagli analisti perché è stata superata verso il basso la media mobile a breve. Il risultato è stato una nuova corrente di vendite programmate, tanto più convinte per le notizie in arrivo dalle Borse estere.

Ma, al di là delle spiegazioni tecniche, è evidente che l'incertezza politica rischia di frenare sul le possibilità della primavera di Piazza Affari. Prima di impegnarsi oltre il breve periodo, gli investitori preferiscono attendere l'evoluzione del quadro politico e della manovra. A far le spese della situazione soprattutto i titoli-guida e i valori coinvolti nelle manovre delle passate settimane. Emblematico è il caso delle Olivetti. Il titolo, nei primi scambi, ha mantenuto il livello della seduta precedente, sopra le 4 mila lire, per poi scendere (-1%) in chiusura e scivolare a 3910 lire nel finale. più marcata è stata la flessione della capofila Cir (-2,6%). Ancora più massicce le perdite per i telefonici. Per Sip e Stet la caduta è stata superiore al 3%. Nelle fasi di incertezza la Borsa penalizza le società impegnate in operazioni sul capitale. E' il caso della Sip mentre sono in molti a pensare che anche la finanziaria dovrà procedere a una richiesta sul mercato (ma molti fanno osservare che la Stet ha liquidi a sufficienza per non dover far ricorso al mercato se il momento non sarà propizio).

La lista dei titoli in discesa, comunque, è abbastanza folta: la scuderia Fiat (-1,88% per l'azione ordinaria della casa torinese), le Generali (-1,60%), la Sme (-3,67%). In caduta anche i titoli ai grandi movimenti del settore bancario: la Bna ha ceduto il 2,44%, in calo anche Comit e Credit (-1,16%).

Nelle ultime battute la tendenza ha trovato conferma, circostanza che rende difficile un pronto rimbalzo. A favore degli ottimisti c'è il buon comportamento di Wall Street e l'assenza di correnti speculative al ribasso. In realtà, Piazza Affari vive l'ennesima crisi di sfiducia e gli investitori istituzionali, fondi in testa, appaiono restii ad assumere quel ruolo di battistrada che molti già avevano dato per scontato. (u. b.)

La Comit dà il via alle subholding assieme al Credit; la Bna sceglie le rivalutazioni

Banche, bilanci e grandi [illegible]

La Crt (verso la spa) prepara una fusione nei fondi

MILANO. I grandi movimenti nel credito si fanno sempre più evidenti. Si muove la Crt sulla strada del gruppo polifunzionale e verso la trasformazione in spa. Si muove la Comit che ha ieri ratificato la formazione delle due società in comune con il Credit su prodotti e servizi.

In questo quadro, chi tiene duro [illegible] la [illegible] del conte Auletta Armenise. Da anni Banca d'Italia raccomanda alla banca [illegible] adeguare il patrimonio [illegible] una forte iniezione di liquidità e da anni [illegible] conte propone di rafforzare il patrimonio mediante la rivalutazione dei beni. Un comunicato della Bna annuncia il raddoppio del patrimonio, anche grazie all'utilizzo del decreto Formica sulla rivalutazione. E la storia infinita è destinata a continuare, anche [illegible] la Bonifiche Siele, la cassaforte del conte, ha ribadito di esser entrata a far parte del patto [illegible] consulta[illegible] tra gli azionisti Bna, siglato [illegible] Credit, Federconsorzi, Ligresti e Vianini. Ma ecco i dati di bilancio delle aziende di credito approvati ieri.

CRT. Per la [illegible] torinese è stato [illegible] anno di forte crescita. I [illegible] amministrati hanno superato i 44.700 miliardi (+26% rispetto [illegible] 35.600 dell'89). La raccolta è salita del 19% (16.[illegible] miliardi) mentre gli impieghi sono saliti del 18% circa. L'utile [illegible] sceso a quota 116 miliardi, [illegible] il risultato lordo, 445 miliardi, è in linea con l'esercizio precedente. Nel [illegible] dell'anno [illegible] cresciuta la rete Crt (48 nuove agenzie) e, con l'acquisizione dell'80% delle compagnie risparmio Vita [illegible] risparmio Assicurazioni, si sono fatti passi in avanti sulla strada del gruppo polifunzionale. Ora [illegible] strategia è destinata [illegible] proseguire: presto si procederà all'accorpamento della gestione dei fondi con la *fusione tra Fondinvest e Capitalfondi*, con la nascita di un gruppo in grado di amministrare mille miliardi. Infine, con l'ingresso nel capitale di cinque casse di risparmio locali, ha preso corpo la strategia di alleanze in vista di [illegible] supercassa interregionale.

COMIT. Dividendo invariato (200 lire per le ordinarie, 230 per le risparmio), utile lordo in [illegible] 1202,2 miliardi e, al netto delle partite straordinarie, 1110,8 miliardi (+9,66%). Questi i principali risultati della Commerciale che chiude il [illegible] [illegible] un utile netto di 476,4 miliardi (contro i 420 di [illegible] anni fa). La raccolta segnala un'ascesa del [illegible] (40.815 miliardi da clientela, 78.146 miliardi quella totale). Il totale degli impieghi ammonta [illegible] 76 mila miliardi con un'espansione del 14,4%. Ma la novità riguarda la mini-integrazione con il Credit. Ieri i due istituti hanno emesso [illegible] comunicato: nasceranno due sub-holdings, una di prodotto, l'altra di servizio. In concreto la collaborazione riguarderà leasing, factoring, fondi comuni e attività [illegible] servizio (formazione del personale, informatica, gestione immobiliare). E' qualcosa, ma molto meno della grande fusione.

BNA. Il conte Auletta insiste: il patrimonio della Bna è raddoppiato, afferma un comunicato, e supera i 1700 miliardi contro i 759 di [illegible] [illegible] fa. Questo grazie alla rivalutazione dei cespiti, per 852 miliardi, il resto grazie all'aumento di capitale [illegible] miliardi) che non ha certo risolto i problemi [illegible]'istituto. L'utile, intanto, è calato a 60,8 miliardi (contro 70,1) mentre il monte dividendi resta in pratica invariato. Agli azio[illegible] verranno corrisposte 125 lire per le ordinarie [illegible] 145 lire per le risparmio. Questo il bi[illegible] mentre [illegible] fanno più fitte le voci su una trattativa con l'Ambroveneto su Interbanca e, magari, sulla [illegible] banca.

[r. e. s.]

[illegible]

Nella Sme sale anche l'occupazione

MILANO. Un fatturato netto di oltre 5300 miliardi di lire, un cash flow consolidato di oltre 290 miliardi ed investimenti per 270. Questi i principali dati di preconsuntivo al 31 dicembre '90 esaminati [illegible] consiglio di amministrazione della Sme (Società meridionale finanziaria, gruppo Iri). L'incremento [illegible] cash flow, informa una nota, è [illegible] oltre il 9%, realizzato [illegible] gruppo in presenza di importanti acquisizioni effettuate interamente con mezzi propri, e il fatturato net[illegible] di gruppo è cresciuto del 12,5% rispetto [illegible] scorso esercizio (circa 600 miliardi in più). Gli investimenti sono passati dai 185 miliardi di fine 1989 ai 270 miliardi [illegible] lire di fine dicembre 1990 (+46%) relativi essenzialmente alle iniziative immobiliari della società Athena, al miglioramento della qualità [illegible] servizi e delle strutture delle controllate Autogrill e Gs e al rinnovo delle attrezzature della parte distributiva di Italgel. In crescita anche l'occupazione del gruppo, che a fi[illegible] 1990 impiegava oltre [illegible] addetti. Nel cor[illegible] del passato esercizio la Sme ha perfezionato l'acquisto, tramite la controllata Gs generale supermercati, della [illegible] Extramarket [illegible] ha completato le integrazioni operative all'interno del gruppo delle società Solac (latte) e Conti (distribuzione) rilevate nel [illegible] del [illegible]. Sempre nel 1990 la finanziaria ha realizzato una serie di joint venture fra l'Alivar e partners privati [illegible]rilla, Ferrero e Parke Davis) nel settore dei prodotti da forno, merendine [illegible] caramelle che hanno portato alla [illegible] [illegible] [illegible] nuove società già divenute operative. Per quanto riguarda infine i programmi, il gruppo Sme prevede di perseguire [illegible] politica [illegible] rafforzamento anche attraverso possibili alleanze con vari operatori nei settori dell'industria della trasformazione del latte, olio e [illegible] vegetali.

Benetton sfonda all'estero

Il gruppo in forte espansione marcia deciso su Tokyo e Urss

ROMA. Fatturato consolidato a 2060 miliardi (+24%), miglioramento del margine lordo industriale che ha raggiunto [illegible] 36,2%, utile netto a 133,3 miliardi (in aumento di quasi 18 miliardi). Sono i dati essenziali dei conti 1990 esaminati al consiglio [illegible] amministrazione della Benetton. All'assemblea degli azionisti, sarà però proposta, nonostante l'aumento dell'utile netto, una riduzione del dividendo a 250 lire per azione contro le [illegible] lire dell'89. Questa decisione - spiega una nota - è dovuta alla politica di incremento dell'autofinanziamento avviata dal gruppo Benetton per promuovere gli investimenti necessari allo sviluppo sui mercati internazionali. Sempre su questa linea [illegible] convocata anche un'assemblea straordinaria per delegare il consiglio di amministrazione [illegible] realizzare aumenti [illegible] capitale nei prossimi tre anni.

D'altra parte la Benetton ha ormai [illegible] volto decisamente internazionale se si considera - come ha ricordato il presidente Gilberto Benetton - che sul fronte commerciale l'azienda conta su oltre 6300 negozi [illegible] quasi cento Paesi.

L'esercizio '90 ha registrato grosse iniziative del gruppo Benetton, [illegible] l'acquisizione del 50% del pacchetto [illegible] della Linz (licenziataria in Giappone per l'abbigliamento targato «United colors of Benetton»), [illegible] la costituzione della società [illegible] italo-sovietica «Ajas Benetton», [illegible] sede in Armenia, per la produzione in Urss [illegible] prodotti Benetton.

Commercio

Per la Standa il conto torna

MILANO. Crescita di utile e fatturato per la Standa nell'esercizio 1990. I dati della capogruppo, esaminati ieri dal [illegible]siglio di amministrazione, evidenziano un +3,3% [illegible] fatturato (passato da 2802 a 2894 miliardi di lire) e un forte incremento dell'utile netto da 5 a 17,1 miliardi di lire.

A livello consolidato, infor[illegible] una nota, il fatturato è salito del 3,8% da 3617 [illegible] 3754 miliardi di lire, mentre l'utile netto è diminuito del 13,5% da 32,5 a 28,1 miliardi.

Andamento favorevole anche per la controllata Euromercato che registra una crescita dei volumi rispetto all'89, [illegible] fatturato [illegible] [illegible] miliardi di lire (+5,9% rispetto agli 812 miliardi precedenti) e un utile netto di 17,3 miliardi (+18,5%).

Fabbri [illegible]

Il fatturato va [illegible] 526 miliardi Prosegue la marcia in Europa

MILANO. Bilancio '90 positivo per il gruppo editoriale Fabbri, che ha chiuso l'anno con un fatturato consolidato di 526,1 miliardi (in crescita del 22,8% in termini omogenei sui 428,2 miliardi dell'89) e un margine operativo aumentato del 10,5% da 44,4 a 49,1 miliardi. L'indebitamento finanziario consolidato [illegible] [illegible] a [illegible] miliardi (dal 50,5 del'89). L'utile netto (20,6 miliardi) è in linea con quello '89 (20,8 miliardi) «nonostante - afferma una nota della società - i rilevanti investimenti effettuati nelle consociate estere». Il buon andamento realizzato, aggiunge la nota, consentirà di proporre agli azionisti un incremento del dividendo, che salirà da 150 a [illegible]0 lire per le azioni ordinarie - non quotate in Borsa - e da 170 a 180 lire per le azioni privilegiate.

Tra gli altri dati di bilancio consolidato figura l'indebitamento finanziario, che scende da 50,5 a 29 miliardi di lire, a fine '90; per i vari settori si segnala un aumento del 26,3% dei fascicoli e del 24,2% della scolastica, e il primo anno di completa attività delle consociate estere, operanti nel campo [illegible] fascicoli, il cui fatturato sale da 53,4 a 111 miliardi di lire.

Nel [illegible] dell'anno il gruppo Fabbri è stato rilevato dalla Rcs-Rizzoli Corriere della Sera al fine [illegible] sfruttare le sinergie in alcuni settori operativi. Alla fine del '90 sono stati concentrati in unica [illegible]à, la F.R. Grandi opere (controllata dal gruppo Fabbri al 71,6%), le attività di vendita diretta di Fabbri [illegible] di Rcs.

FLASH

Ipi (Gruppo Toro) aumenta l'utile

Utili e dividendo in crescita per l'Ipi (gruppo Toro), che ha chiuso l'esercizio 1990 con 78,6 miliardi di ricavi consolidati, in progresso del 37,8% sull'89. L'utile netto [illegible] passato dai 5,5 miliardi dell'89 [illegible] 7,7 miliardi (+40,6%). All'assemblea degli azionisti verrà proposto un dividendo di [illegible] lire per [illegible] (360 lire [illegible] [illegible] anno).

Berto Lamet [illegible]

Berto Lamet (gruppo Fiat) ha chiuso l'esercizio [illegible] con 122,7 miliardi [illegible] ricavi, +32% sull'89. L'incidenza delle forniture destinate all'estero è stata del 40%. Nel [illegible] del 1990 l'azienda ha acquisito nuovi ordinativi per 123 miliardi (+60% rispetto all'89). Il risultato operativo è stato di 11,6 miliardi (9,1 nel 1989), l'utile di 4,5 miliardi, a fronte dei 6,6 dell'89. Sarà proposto un dividendo di 375 lire per azione (470 nel '90).

Unipol Assicurazioni dividendo invariato

Nel 1990 la Unipol (Lega cooperative) ha registrato una raccolta premi [illegible] lavoro diretto italiano di circa 1170 miliardi, con un incremento del 17% circa. La compagnia manterrà il dividendo intorno alle quote '90: 260 lire per le azioni ordinarie, [illegible] per le privilegiate.

[illegible] Gft Sportswear controlla Cp Company

Gft Sportswear ha assunto il controllo totale della Cp Company di [illegible] deteneva il 50% insieme [illegible] la responsabilità della gestione operativa. [illegible] rilevato il rimanente pacchetto dalla Trabaldo Togna Holding, leader nella produzione di tessuti.

I NOSTRI SOLDI

Cct, se la cedola cala non gridate «al lupo»

PER 20 milioni di Cct 1-10-1993 indicizzati la mia banca mi accrediterà, il 1° aprile, 1.111.200 lire, contro 1.172.500 accreditatemi, per lo stesso titolo, [illegible] 1° ottobre scorso. Ho chiesto chiarimenti, e mi [illegible] stato spiegato che ciò dipende dalle autorità monetarie. In periodo di inflazione 61.300 lire in meno non sono poche, [illegible] mi fanno gridare al lupo come [illegible] si trattasse di un piccolo consolidamento.

Il signor R.S. (lettera firmata), di Torino, deve essere un po' distratto, e molto impressionabile (come, del resto, gli altri che sono andati a informarsi [illegible] banca). Infatti a suo tempo non deve aver letto, nell'annuncio dell'emissione dei suoi Cct, quel capoverso che diceva: «Le cedole successive alla prima sono pari all'equivalente semestrale del rendimento lordo dei Bot [illegible] 12 mesi maggiorato del premio di 0,50 di punto». La prima cedola (nel suo caso), già fissata al momento dell'emissione, è quella pagata il 1° ottobre scorso. La seconda (1° aprile) corrisponde all'equivalente semestrale del rendimento lordo dei Bot a 12 mesi (più il premio) che, evidentemente, è risultato inferiore. Può darsi che, se l'inflazione tende a rallentare, come lascia sperare il dato di questo marzo, anche la prossima cedola risulti dello stesso importo, o leggermente inferiore. E può anche darsi (ma, per il bene di tutti, speriamo di no) che risulterà maggiore. In ogni caso, parlare [illegible] «consolidamento», sia pu[illegible] piccolo, non ha ragion d'essere. Mi stupisce piuttosto (ma non poi tanto) che in banca siano andati a «scomodare» le autorità monetarie che fissano norme [illegible] rendimenti, ma pri[illegible] dell'emissione, [illegible] durante la vita dei titoli.

Posso comprendere invece, anche se non lo condivido, [illegible] timore della signora A. A. (lettera firmata), di Novara, che scrive: «Tutti i miei risparmi (90 milioni) [illegible] investiti in Bot. Ora avrei deciso di diversificarli, intendendo per questo non più titoli di Stato, perché nel caso di qualche brutto scherzo dovrebbero subire tutti la stessa sorte (o no?). La mia banca mi ha offerto Certificati di credito [illegible] 18 mesi all'11% netto, oppure obbligazioni della stessa banca al 12,20 netto a 10 anni, con la possibilità, in caso di bisogno, di venderle senza perderci. Che ne pensa?».

Non sono d'accordo sulla possibilità di qualche «brutto scherzo» (che tuttavia, nell'improbabile caso, coinvolgerebbe, probabilmente, tutti i titoli del Tesoro). Ritengo che a quelle condizioni, [illegible] in particolare per le obbligazioni, la lettrice farebbe bene a investire una parte dei risparmi, così come le consiglia la [illegible] banca. Ma [illegible] volesse «diversificare» veramente, e non solo «cambiare» investimento, come sarebbe [illegible] dai titoli di Stato passasse interamente alle obbligazioni [illegible] certificati di deposito della sua banca, dovrebbe anche mettere una parte dei 90 milioni in Cct, [illegible] in Btp. Inoltre, una parte potrebbe lasciarla sul conto corrente, [illegible] utilizzando la forma mista del cosiddetto conto-fondo, o simili, che certamente la sua banca offre (una somma sul conto corrente, una somma investita, con l'automatico passaggio di denaro dall'una all'altra). Quanto alla nuova banca, di cui mi [illegible] cenno, [illegible] probabile che all'inizio, per invogliare la clientela, offra tassi più alti. Non parlerei, però, di truffe: tutto è regolare e controllato (questo sì) dalle autorità monetarie.

Mario Salvatorelli

Il piano approvato dalla Commissione contrasta il predominio di Usa e Giappone

La Cee al salvataggio del computer

Più domanda pubblica per aiutare l'informatica

BRUXELLES. La Cee si rimboc[illegible] le maniche [illegible] prova [illegible] riparare il computer europeo. Ieri la Commissione ha approvato un piano strategico per il potenziamento del settore informatico che verrà [illegible] ai governi dei Dodici. Obiettivo: guadagnare competitività nei confronti dei colossi giapponesi e americani stimolando la domanda pubblica, sviluppando grandi progetti di ricerca [illegible] creando condizioni favorevoli per le aziende.

Niente aiuti diretti alle imprese o stanziamenti speciali, hanno assicurato Franco Maria Pandolfi e Martin Bangelmann - i due vicepresidenti Cee responsabili rispettivamente per la [illegible]cerca e l'Industria, che hanno presentato il progetto -, i fondi utilizzati [illegible] solo quelli già stanziati per la ricerca e «la politica industriale mira a coinvolge[illegible] l'intero sistema e [illegible] le singole imprese».

La nuova li[illegible] della [illegible] [illegible] è però una chiusura, non significa la fine degli accordi internazionali. Le imprese Cee, potranno continuare a collaborare con quelle [illegible] capitale americano e giapponese, ha detto Pandolfi, «ma auspico che le industrie europee restino europee».

Il rischio che il Vecchio Conti[illegible] diventi terra di conquista per gli stranieri, infatti, esiste. Secondo i dati della Commissione la produzione complessiva delle società europee copre solo il 75% del fabbisogno [illegible] informatica del continente, [illegible] in Giappone il rapporto [illegible] del 140%. Ancora: nel 1989 l'Europa ha registrato [illegible] deficit commerciale di 31 miliardi di Ecu nel settore, rispetto al passivo di soli 7 miliardi di Ecu degli Stati Uniti e all'attivo di 57 miliardi messo a segno dal Giappone.

E i conti dei produttori si chiudono in [illegible]. Il colosso francese Bull, annuncerà proprio oggi perdite che [illegible] ogni probabilità supereranno i 6 miliardi di franchi e per sopravvi[illegible] aspetta nelle prossime settimane una generosa iniezione di liquidità da parte del governo. L'Olivetti terminerà il '90 in attivo, ma con un utile fortemente ridotto. Il nuovo polo tedesco Siemens-Nixdorf ha terminato l'anno [illegible] una perdita di 800 milioni di marchi [illegible] [illegible] gerà il pareggio neanche nel '91.

Di fronte a questo panorama l'azione della Comunità [illegible] muoverà lungo cinque direttrici: 1) sviluppare la domanda pubblica nella Cee, anche tramite l'interconnessione telematica delle pubbliche amministrazioni; 2) favorire le [illegible] tecnologie attraverso programmi [illegible] ricerca mirati allo sviluppo di software, schermi a cristalli liquidi e microprocessori; 3) creare una politica commerciale comune per promuovere l'informatica europea; 4) agire sulla [illegible] delle industrie, agevolando l'accesso al capitale [illegible] la normalizzazione dei prodotti che permetta economie [illegible] scala; 5) favorire [illegible] formazione del personale. (r. e. s.)

AT&T

Nuova intesa con la Ibm

NEW YORK. Mentre procede verso la conquista della Ncr, la At&t mette a segno un altro punto nella [illegible] strategia [illegible] espansione siglando un accordo [illegible] la Ibm. Ieri [illegible] colosso delle telecomunicazioni e il primo produttore americano [illegible] computer hanno deciso che collaboreranno nei sistemi di gestione delle reti di comunica[illegible] e informatica. Fino ad ora [illegible] due ocietà erano concorrenti nel settore con i loro prodotti: l'Accumaster della At&t e il Netview della Ibm. Adesso, invece, lavoreranno insieme per fornire i complessi sistemi che gestiscono i grandi impianti telefonici. Sul fronte della battaglia Ncr, invece, il presidente della At&t Bob Allen ha incontrato lunedì Charles Exley, che guida [illegible] gruppo sul quale la At&t ha lanciato un'Opa ostile da oltre [illegible] miliardi di dollari. Dal primo colloquio sembra non siano emerse novità, ma i dirigenti dovrebbero rivedersi presto per continuare le trattative.

Radiotelefoni

A Parigi più spazio ai privati Anche la Sfr entra nei sistemi

PARIGI. La Francia [illegible] getta nel mare delle telecomunicazioni [illegible] un obiettivo ambizioso: unire l'Europa dei telefoni. Il progetto firmato lunedì dal ministro delle Poste Paul Quilès autorizza due operatori, la France Télécom (pubblica) e la Sfr (privata, controllata dalla Generale des Eaux) [illegible] sviluppa[illegible] il sistema [illegible] comunicazione numerica Gsm (Gruppo telefonico mobile).

Dall'anno prossimo le due società potranno produrre e commercializzare apparecchi che si basano [illegible] questo standard, creato da francesi e tedeschi nel 1984 e oggi adottato da 17 Paesi europei. Il risultato? Con un solo apparecchio portatile e [illegible] solo [illegible] si potrà essere raggiunti in quasi tutta l'Europa, dalla Finlandia al Lussemburgo. E anche i prezzi sono destinati a scendere, le due società francesi assicurano che il nuovo sistema numerico farà calare il costo degli apparecchi a poco più di un milione di lire entro il 1995. Inoltre, sostengono, l'industria delle telecomunicazioni riceverà una forte spinta da questo progetto che nel 2000 dovrebbe collegare [illegible] milioni di telefoni portatili rispetto agli attuali 3,4 milioni, con un investimento comples[illegible] di oltre 12 mila miliardi. La France Télécom si è già impegnata ad acquistare [illegible] mila apparecchi fabbricati nella Cee.

Sul [illegible] Gsm si stanno muovendo molti produttori: l'americana Motorola collabora in Germania [illegible] il gestore pubblico mentre in Francia la Matra Communication lavora con la svedese Orbitel.

Il fronte europeo delle telecomunicazioni, insomma, è in fermento. Ormai quasi tutti gli Stati hanno infranto il monopolio della telefonia, affiancando al gestore pubblico uno o più operatori privati. All'appello mancano soltanto Danimarca, Spagna e Italia. Nel nostro Paese sono in lizza due consorzi, a cui partecipano rispettivamente la Fiat e la Olivetti, che hanno già chiesto l'autorizzazione ad esercitare il servizio di telefonia mobile.

I magistrati contabili fisseranno nuove regole

Corte dei conti, rinviato il giudizio su Enimont

ROMA. Dopo [illegible] ore di discussione, la Corte dei conti ha chiesto al consigliere delegato al controllo sull'Eni, Sergio Ristuccia di riscrivere la relazione sul caso Enimont. E Ristuccia ha annunciato che fra 48 ore [illegible] documento sarà pronto per la divulgazione. Non si conosce ancora [illegible] delle modifiche apportate alla relazione, ma di certo sotto la lente dei 27 membri della sezione Controllo è passato [illegible] prezzo [illegible] acquisto delle azioni Enimont (1650 lire) sostenuto dall'Eni per estromettere Montedison dalla ex joint venture chimica.

[illegible] le analisi dei magistrati contabili non si appuntano solo sulla fase finale della vicenda (l'acquisto del 40% di Enimont), [illegible] prezzo pagato e il trattamento offerto agli azionisti terzi, [illegible] anche sull'architettura originaria dell'Enimont. L'importanza delle deliberazioni, infatti, starebbe proprio nell'intenzione di fornire per il futuro indicazioni sulle regole più opportune da rispettare in casi di complesse alleanze di imprese pubbliche con i privati o di ces[illegible] e acquisizioni di grandi partecipazioni.

In sostanza, [illegible] conformerebbe l'atteggiamento critico sulle scelte costitutive originali [illegible] Enimont: i due soci fondatori in posizione [illegible] parità non maggioritaria e [illegible] collocamento libero sul mercato di una quota [illegible] 20%, allettante per il socio che volesse acquisire il controllo della joint venture. D'altra parte già nel 1988 in [illegible] precedente relazione (stesa d[illegible] magistrato Cardia) erano stati avanzati ammonimenti [illegible] tali aspetti degli accordi Enimont. Questo «peccato originale» avrebbe contribuito a precostituire i binari entro i quali si [illegible] incanalata la vicenda fino al problema dell'elevato costo finale per il «divorzio» chimico.

L'INTER [illegible]

MILANO. Brehme non è ancora pronto e dovrà saltare anche l'importante trasferta di Napoli. Intanto l'Inter attende oggi con ansia [illegible] verdetto del giudice sportivo per il diverbio di Zenga (nella foto) con l'arbitro Pezzella. Con il portiere dovrebbe essere squalificato anche Stringara.

AVELLINO [illegible]

AVELLINO. L'Avellino ha acquistato il trentacinquenne portiere Claudio Garella (nella foto). Dopo l'infortunio di Amato, il sostituto Brini aveva subito sei reti in due gare. Garella, lasciato libero dall'Udinese a fine campionato scorso, potrebbe scendere in campo già sabato a Trieste.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
12,30	Campo base	Tele+2
13,15	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	**Sci.** Obiettivo sci, replica	Tele+2
[illegible]	**Motori.** [illegible], rubrica	Tele+[illegible]
15,30	**Hockey pista.** Camp. italiano	Raitre
15,30	**Calcio.** Rep. Celtic-Rangers	Tele+2
16,00	**Tennistavolo.** Da Cagliari, camp. italiani a squadre	Raitre
16,30	**Pugilato.** Nardiello-Maldonado	Raitre
17,15	Eroi, profili di campioni, rep.	Tele+2
17,30	Campo base	[illegible]
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	**Wrestling.** I giganti	Tele+2
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime, tg [illegible]	Tele+2
20,10	**Calcio.** Germania-Urss amich.	Raitre
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,15	Eroi; profili di campioni: gli [illegible]ognalo (canottaggio) e Louganis (tuffi)	Tele+2
20,30	**Calcio.** Da Londra, Inghilterra-Eire	Tmc
20,30	**Pallavolo.** Brescia, Gabeca Montichiari-Cska Mosca, Supercoppa	[illegible]
22,30	**Calcio.** Diff. Belgio-Galles	Tele+2
23,05	**Basket.** Cantù-R. Madrid (Korac); **pugilato**, Parisi-Peacock (leggeri) e [illegible] Marco-Colombo, tit. it. superwelters	Raiuno
0,30	Pa[illegible]. Rep. Supercoppa	Tele+2

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 27 Marzo 1991 • 33

Milan e Napoli in questi giorni sono nel mezzo della bufera, ma i loro problemi vanno molto più in là

2 squadre da rifare

I ROSSONERI

Gullit (nella foto) potrebbe lasciare il Milan. Con l'olandese sembrano destinati a cambiare maglia altri due titolari Pazzagli e Tassotti e le riserve Agostini Simone e Gaudenzi.

Lo slavo Prosinecki (nella foto a fianco) sempre in testa ai sogni rossoneri. In campo nazionale piacciono molto Eranio, Desideri Malusci e Sergio. Probabili i rientri di Fuser e Antonioli

C'è anche il problema-allenatore Sacchi è indeciso se rimanere Berlusconi indeciso se confermarlo e Capello attende con pazienza

GLI [illegible]

Oltre a Maradona dal Napoli dovrebbe andarsene anche Alemao (nella foto). In partenza pure Corradini Renica, Silenzi Mauro, Rizzardi e il portiere Giovanni Galli

Tra gli stranieri che piacciono a Ferlaino [illegible] il belga Emmers (nella foto) lo slavo Savicevic il tedesco Sammer. Sul mercato italiano interessano Serena Garzya e Torrente

La sorte [illegible] Bigon, il tecnico che un anno fa vinse lo scudetto è segnata. [illegible] posto arriverà probabilmente Ranieri da Cagliari

Paura di [illegible]

Oggi il tribunale Uefa decide [illegible] Marsiglia: pugno di ferro?

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Guanto di ferro oppure [illegible] velluto da parte della Disciplinare dell'Uefa oggi p[illegible] il Milan dopo il «fattaccio» di Marsiglia? Ovvero: s[illegible] applicazione delle leggi calcistiche e quindi pesanti condanne per tutti, società, giocatori e dirigenti oppure, in mancanza [illegible] un precedente che faccia testo, un accomodamento che consenta al Milan di re[illegible] in Europa?

Le prime indiscrezioni non sono affatto favorevoli al Milan anche perché il presidente della Federazione europea, lo svedese Johansson, continua a tuonare e sembra non voler concedere alcuna attenuante. In pratica vuole l'applicazione della legge alla lettera da parte degli 8 membri della Disciplinare: una specie di Mec [illegible] un solo esponente dell'Est, il cecoslovacco Bata. Presidente è l'avvo[illegible] Barbè che in questa circostanza uscirà dalle sala-riunioni del Movenpick Hotel per lasciare ai colleghi il compito di giudicare.

Johansson dimentica le leggerezze compiute dalla stessa Uefa nel delegare un arbitro, Karlsson che conosceva come seconda lingua solo l'inglese, e il delegato Uefa [illegible] turco. Per [illegible] fare da interprete, in inglese, è [illegible] un olandese, Gullit. La tesi difensiva del Milan, quando sarà il [illegible] della Commissione d'Appello, a metà aprile, poggerà proprio su questo argomento: l'incomunicabilità che si è registrata in campo visto che l'arbitro svedese [illegible] ha mai dato ufficialmente a Baresi l'ordine di riprendere il gioco. Oggi la Disciplinare emetterà la sentenza senza ascoltare le parti interes[illegible] si tratta di una normale procedura [illegible] l'esame dei documenti ufficiali, le relazioni dell'arbitro e del delegato. Vale a dire che il «processo» vero e proprio avverrà davanti al Jury d'Appel con gli avvocati difensori e il pubblico ministero.

Prevalendo la tesi dura [illegible] presidente Johansson, il Milan uscirà [illegible] le [illegible] rotte dal primo giudizio: la società squalificata per un anno dalle competizioni europee se non addirittura per due stagioni; una forte ammenda; squalifica di Taveggia e Galliani quali dirigenti «responsabili» della mancata conclusione della gara; squalifica [illegible] Baresi come capitano ma non di Sacchi. In seconda istanza, Baresi verrà prosciolto in quanto gli avvocati del Milan potranno argomentare che in base al contratto di lavoro dei calciatori lui deve accettare le decisioni dei dirigenti, non può cambiarle. Galliani rischia addirittura [illegible] anni: anche davanti ad una sospensione minore il «braccio» di Berlusconi rassegnerà le dimissioni dal Milan e dalla Lega Calcio di cui è vicepresidente.

Secondo la linea morbida, cui propendono diversi esponenti della Disciplinare [illegible] considerazione [illegible] quanto ha fatto il Milan di Berlusconi per il calcio europeo nelle ultime stagioni, contribuendo a riempire gli stadi col suo calcio-spettacolo, la società potrebbe cavarsela con una grossa ammenda: un milione di franchi svizzeri, [illegible] milioni di lire. Salvo [illegible] Milan, pagheranno i dirigenti e Baresi. Sotto questo aspetto l'Uefa non [illegible] disposta a compromessi.

Giorgio [illegible]

L'Avvocato ci ha provato, [illegible] la sua iniziativa non ha avuto successo: «Noi vi diamo Schillaci e voi in cambio ci date Rijkaard, cosa ne pensa?». Berlusconi ha aggirato la domanda rispondendo che lui, del tulipano nero, non aveva alcuna intenzione [illegible] privarsi. E [illegible] chiusa una telefonata al latte e miele, tutta cortesia e diplomazia, fra Gianni Agnelli e il presidente [illegible] Milan. Sarebbe stato il colpo grosso della Juve che necessita di due-tre pedi[illegible] a centrocampo e in difesa per completare il mosaico lasciato a metà la scorsa stagione. Sotto questo aspetto la Signora è a buon punto avendo già acquistato il laterale tedesco Reuter, il difensore-centrocampista Dino Baggio e l'attaccante Padovano. Ancora uno sforzo e la Juve sarà stellare anche sotto [illegible] profilo tattico.

E' quasi a posto la Sampdoria che ha il miglior pacchetto [illegible] giocatori italiani ma che non deve sbagliare una mossa sul mercato estero se vuole continuare a [illegible] protagonista in Italia e fuori d'Italia.

E' già domani, quindi, ma quanta confusione. Il riferimento vale soprattutto per Milan e Napoli che, delle grandi o presunte tali, sono le squadre [illegible] restaurare in misura maggiore. Logica vorrebbe che acquisti e cessioni fossero proposti dagli allenatori. Ma quelli che mancano, nel nostro caso, [illegible] proprio gli allenatori: Sacchi pare un equilibrista tanto è in bilico sulla corda rossonera, Bigon è considerato già un «ex» in riva al Golfo più bello d'Italia e, degli eventuali successori, si abbozzano solo i nomi. Che sarebbero Capello (detto Lazzaro per la puntualità con cui risorge) [illegible] una parte e Ranieri (detto Catalano per la banalità delle [illegible] dichiarazioni) dall'altra.

Nel frattempo il mercato impazza alla ricerca [illegible] inesistenti campioni. Berlusconi non [illegible] come spendere i [illegible] miliardi destinati [illegible] rafforzamento della squadra. E Ferlaino, che [illegible] spalle non ha né la Fiat né la Fininvest, è [illegible] anche peggio. L'eliminazione dalla Coppa Campioni ha accelerato quel processo di rinnovamento che comunque sarebbe stato inevitabile da entrambe le parti. Il fallimento del Milan parte [illegible] lontano, dai tanti acquisti sbagliati che hanno impedito i necessari e fisiologici ricambi. Il Diavolo non è logoro per caso. Lo staff rossonero ha sbagliato [illegible] mosse, e i nomi [illegible] Bianchi, Bortolazzi, Mussi, Viviani, Carobbi, Agostini, Simone, Gaudenzi sono lì a testimoniarlo. [illegible] l'errore più madornale [illegible] rappresentato dal dirottamento di Casiraghi a Torino. E' differente, invece, [illegible] discorso su Borgonovo che ha deluso per colpa dei tanti infortuni accusati [illegible] ginocchia e su Fuser che è stato accantonato per motivi chiari solo a Sacchi.

[illegible] alla svolta. La lista [illegible] partenti comprende l'affaticato Tassotti, l'incompreso Pazzagli, l'incompiuto Simone, il discontinuo Agostini, il rabbioso Gaudenzi e forse l'elegante Gullit. Sì, anche il grande Ruud, così bello a vedersi ma anche [illegible] poco determinante. Attenzione, però. Ruud se ne andrà solo se gli uomini di Berlusconi riusciranno a catturare [illegible] slavo Prosinecki da tempo accordatosi [illegible] il Real Madrid.

Gli arrivi, adesso. Quelli certi fanno capo al genoano Eranio, al giallorosso Desideri e al [illegible]ziale Sergio (lasciato libero dalla Juve), tutta gente giovane e forte, capace di rilanciare l'anemico centrocampo rossonero. L'ingaggio di Sergio potrebbe convincere Capello (o chi per lui) a schierare Maldini al fianco di Baresi [illegible] difensore centrale. Sicuri i rientri [illegible] portiere Antonioli, che farà la ri[illegible] del gigante Rossi, e di Fuser che potrebbe essere dirottato sulla fascia destra. C'è addirittura chi lo vorrebbe al posto di Tassotti. Fra gli intoccabili figura [illegible] deludente Donadoni.

E' ingarbugliatissima la situazione a Napoli che pare un grand hotel per il gran numero di gente che va e [illegible]. Prima i partenti. Si [illegible] da Maradona a Renica, da Corradini a Silenzi, da Mauro a Rizzardi, più due punti interrogativi legati a Galli e Alemao. Per Perinetti, il diesse che ha preso il posto di Moggi, l'esame di laurea non poteva essere più arduo. C'è da cambiare moltissimo, c'è soprattutto da sostituire nel cuore della gente un fuoriclasse con un collettivo. In difesa le novità dovrebbero essere rappresentate dalla promozione [illegible] portiere Taglialatela, dagli arrivi del leccese Garzja e del parmense Minotti. E' probabile l'acquisto [illegible] Torrente, probabilissimo quello di Serena. A centrocampo i due stranieri: Emmers o Sammer, Savicevic e Scifo. [illegible] Scifo stravede per il Torino, a differenza del suo presidente Pellegrini.

Filippo Grassia

Il vuoto dopo Maradona

Manca la programmazione ecco l'accusa dei tifosi delusi

NAPOLI. L'ultimo raid di Maradona, che lunedì sera è arrivato fino a Roma pronto a imbarcarsi per l'Argentina [illegible] poi ha rinunciato a partire visto che - in [illegible] del pe[illegible] del Napoli - non avrebbe potuto giocare con la nazionale biancoceleste l'amichevole contro il Brasile, passa quasi sotto silen[illegible] come il fatto che ieri Diego [illegible] si sia allenato. Piuttosto quel che interessa la piazza partenopea è quel futuro che, senza soldi e con le idee poco chiare, per il Napoli non [illegible] presenta roseo.

Un passivo che si aggirerebbe sui 40 miliardi, la Maradona-novela ogni giorno più ricca, la mancanza [illegible] programmazione, divorzi e polemiche: ce n'è abbastanza per far star preoccupati, inquieti i tifosi. E' tale l'intensità della tempesta che si sta abbattendo sulla società che la tifoseria appare disorientata.

La crisi del settimo [illegible] (1984-1991), tra Maradona e il Napoli, coincide dunque con quella societaria. Da Coverciano Allodi tuona: «Il Napoli ha disatteso quelle che furono le mie indicazioni, le mie strategie. Che tristezza vederlo sul fondo della classifica. E pensare che sarebbero bastati due acquisti centrati all'anno e [illegible] liberarsi disinvoltamente di Bianchi». Pesaola incolpa Moggi di aver sbagliato gli acquisti: «Davvero [illegible] che ritorni al Torino, la società alla quale ha venduto due pensatori, Roma[illegible] e Fusi, per acquistare corridori. Il ciclo del Napoli è finito? I tifosi conoscono i nomi dei colpevoli».

In questo ballamme, il Napoli, ancora sotto choc per le sberle di Vialli e soci, si appresta ad affrontare l'Inter. Senza Maradona che oggi dovrebbe [illegible] squalificato, con Careca in scarsa vena, con i nerazzurri che tenteranno di vincere a Fuorigrotta, per gli azzurri potrebbe essere un sabato triste, una Pasqua amara.

Indubbiamente è una stagione tutta da dimenticare. I tifosi, subodorando aria di politica al risparmio, di ridimensionamento [illegible] programmi, firmano quanto detto [illegible] Maradona: «Ranieri non è allenatore da Napoli se si vuol puntare a rivincere lo scudetto». Ma poi, quale sarà il destino proprio di Dieguito? la risposta appare abbastanza scontata: andrà via. L'ultima lite c[illegible] Ferlaino riguarda il divieto a giocare l'amichevole Argentina-Brasile. Un Maradona, peraltro, non privo di preoccupazioni. Sesso e droga in tribunale, dispetti in società. Insomma, un divorzio annunciato, che s'ha da fare, come dice il niño de [illegible].

Insomma seri problemi per il Napoli che presto porterà all'interno [illegible] San Paolo gli uffici della sua sede lasciando la costosa sistemazione in piazza [illegible]ei Martiri. Senza denari non si cantano messe. Né il Napoli potrà fidare sulla campagna abbonamenti. I tifosi, g[illegible] scettici, [illegible] firmeranno in bianco. Né vale far sapere che Perinetti, neo-ds, si adopera sul mercato, che è stato contattato Nardino Previdi, che sono sotto osservazione due inglesi, che c'è un'avanzata trattativa [illegible] Serena e Donadoni. I fans azzurri fanno emblematiche smorfie. Campioni da riciclare? No, grazie. C'è chi ricorda l'amara esperienza d'altri tempi con Pivatelli e Gratton.

Vittorio Raio

Iniziativa in Olanda contro un malcostume dilagante, e in Polonia inventano i preti antiteppismo

Cartellino blu: espulso per razzismo

IN attesa [illegible] una esplosione fisiologica di violenza italiana da stadio (già siamo in ritardo inquietante sui tempi consueti, di solito c'era un fattaccio [illegible] febbraio), registriamo all'estero iniziative assortite, anche di prevenzione, per combattere la violenza stessa, compresa quella teorica, potenziale. Si tratta di valutare, prevedere, statuire, minacciare. [illegible] c'è un piano comune internazionale, e neppure un'ideologia antiviolenza particolare, tipica [illegible] questo e quell'ambiente calcistico. Ci sono iniziative assortite. [illegible] registriamo due «fresche», ci sembrano interessanti, per la loro origine e i loro possibili risvolti nel nostro Paese.

In Olanda si studia un cartellino blu per notificare visivamente in maniera forte le espulsioni dovute a insulti di [illegible] razzista. E' stato un deputato di origine molucchese ad [illegible] questa proposta, che la federazione prima ha rigettato senza probabilmente neppure studiarla, poi ha considerato con favore. L'abbondan[illegible] di giocatori di colore, origi[illegible] specialmente delle Molucche, dalle Antille e dal Surinam, fa sì che il calcio olandese patisca un'overdose di razzismo. Banane lanciate sui giocatori neri (bersaglio preferito Menzo, portiere dell'Ajax), cori irridenti o insultanti, persino attacchi da posizioni alte, se è vero che Libregts, ct della Nazionale arancione prima di Italia 90, fu liquidato anche per sue frasi [illegible] tono razzistico contro Gullit e Rijkaard (poi «classificati» come scimpanzé dai cori e dai gesti dei tifosi tedeschi, a Milano nei Mondiale). E adesso il progetto cartellino blu, per additare [illegible] di insulto razzista alla pubblica infamia; con [illegible] rischio, comunque da affrontare [illegible] fermezza e coraggio, che ciò esasperi ancora di più le tifoserie razziste.

La decisione federale non dovrebbe tardare. Magari il cartellino rosso regolamentare insieme con il cartellino blu, ma intanto l'accusa chiara, la messa al bando esplicita, lì sul campo. Per affrontare un problema che presto potrebbe essere di tanto altro pubblico. In Francia per ora non c'è crisi da razzi[illegible] nel calcio, forse per la semplice ragione che i neri e gli arabi del campionato transalpino giocano meglio dei bianchi e ottengono [illegible] applausi o almeno rispetto: ma c'è razzismo immanente in tutto il Paese, e pre[illegible] potrebbe sfogarsi anche nel calcio. In Inghilterra poco razzismo nel calcio, molto, specie considerando la grande nobiltà [illegible] questo sport, nel rugby: dove, dopo una serie di brutti episodi, Chris Oti, giocatore di colore, di recente è passato dal campo alle tribune, per fare a pugni [illegible] bianchi crudeli.

E in Italia? Poco per ora. Striscioni [illegible] qualche calciatore di colore, [illegible] di [illegible] squallore così infinito e isolato che si condanna da solo. Però Rosenthal calciatore israeliano non è stato accettato a Udine, dove pure l'acquisto [illegible] stato notificato ufficialmente (è [illegible] messa avanti una debole spiegazione di natura medica, dopo minacciose scritte sui muri), e i cestisti del Maccabi di Tel Aviv sono stati accolti da svastiche e cori immondi a Varese, per fortuna con tanto di processo per direttissima. Ma bisogna aver paura, e magari prevedere [illegible] cartellino blu prossimamente anche qui.

Seconda iniziativa antiviolenza quella polacca, a Cracovia, città d'origine [illegible] Papa: spedire sugli spalti, con biglietto gratuito, tanti giovani [illegible]inaristi in abito talare. La loro presenza sarebbe un ottimo deterrente contro gli inquietanti hooligans della squadra locale, il Wisla.

In Polonia il successo [illegible]'idea [illegible] sicuro: le vocazioni sono innumeri, i seminaristi giovani sono molti, e poi là il prete è una forte autorità pubblica, non è soltanto un cheto pastore di anime. E' portatore di calma più di un gendarme, più di qualsiasi personaggio comunque carismatico. Da noi, am[illegible] che si trovasse la materia prima sufficiente per l'esperimento, un certo orribile teppismo si ecciterebbe ancor più di fronte alla veste talare.

L'esperimento polacco rischia di poter essere proprio soltanto polacco, e al massimo irlandese. Potrebbe venire attuato altrove? Non in Messico, dove la veste talare [illegible] es[illegible] portata in pubblico, nonostante l'altissimo tasso di religiosità [illegible] quel popolo. E se si fa eccezione a questo divieto per ogni viaggio di Papa, non pensiamo la si possa fare anche per ogni partita [illegible] football.

[illegible] Paolo Ormezzano

Mondonico ha scelto il Toro anti-rossoneri e vola in Belgio con Borsano

Un occhio al Milan, uno a Scifo

Ancora fuori Martin Vazquez

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Vincenzino Scifo, granata futuribile, si esibisce stasera, al Park Astrid di Bruxelles, [illegible] la maglia della sua Nazionale contro [illegible] Galles, [illegible] gli occhi [illegible] Gianmauro Borsano e [illegible] Emiliano Mondonico.

[illegible] presidente e l'allenatore oggi compiranno un blitz da Caselle verso la capitale belga per vedere ma, soprattutto, per parlare [illegible] il fantasista [illegible] origine siciliana, sempre legato contrattualmente all'Inter (dalla quale sembra potersi liberare [illegible] un «escamotage» poiché i nerazzurri hanno già tre stranieri [illegible] trovando un accordo amichevole), il cui trasferimento al Torino è ormai scontato.

«E' una gara internazionale, non c'è solo Scifo», dice Mondonico tentando di depistare i cronisti. Ma [illegible] penseranno i granata del fatto che la società ha già le mani su Scifo, oltreché su Casagrande? «Sono professionisti e sanno che, se si deve cambiare, [illegible] per avere gente più forte: non è facile, per sentito dire ci possono essere elementi migliori, poi [illegible] vivo le cose, magari, cambiano», taglia corto da Asti dove ieri ha diretto una seduta di irrobustimento [illegible] un percorso collinare.

Haris Skoro sa di [illegible] sul piede di partenza, ma ha tutto l'interesse a lottare per [illegible] suo avvenire. Con [illegible] Genoa, dopo un travaglio [illegible] sette mesi, ha finalmente... partorito una coppia di gol. E' caricatissimo, deciso a sfruttare ogni occasione per mettersi in vetrina. Lo vogliono [illegible] Francia ma lui spera di trovare una sistemazione in Italia. E lo stesso vale anche per chi ritiene di avere la valigia pronta. Non Martin Vazquez, sebbene l'ex madridista piaccia a Napoli e Sampdoria.

Con Scifo si prospetta un Torino [illegible] tridente o [illegible] due punte? Mondonico sorride sotto i baffi. E replica: «Dipende dagli uomini [illegible] disposizione, ma non soltanto dai nomi anche dalla for[illegible] [illegible] dalle esigenze tattiche per schierare una formazione che garantisce [illegible] massimo rendimento».

E' una settimana di Pasqua molto intensa per il Torino: Luciano Moggi conferma pubblicamente il suo ritorno, Scifo [illegible] sotto [illegible] e poi c'è la trasferta [illegible] San Siro contro il Milan, un'altra tappa i[illegible] tante [illegible] la zona Uefa e l'Europa. «Chi vuole [illegible] ed ha ambizioni non può star fermo, è [illegible] settimana intensa ma molto bella [illegible] c'è spazio per tutto», ammette Mondonico. Anche la zona del Milan offrirà spazi [illegible] contrattacchi granata?

«Noi [illegible] la "zona 3" - risponde Mondonico -, cioè tre giocatori a centrocampo, nel quale rientrerà Fusi, e tre in avanti: Lentini da una parte, [illegible] dall'altra e Bresciani, che con [illegible] zona va benissimo, in mezzo. Con il Milan manderò in campo una squadra equilibrata, pronta ad attaccare [illegible] difendersi. I rossoneri, aggiudicandosi [illegible] derby, si sono tolti un pe[illegible]. E [illegible] hanno perso la voglia di vincere anche [illegible] lo scudetto più che dai loro risultati dipenderà da quelli delle squadre che li precedono in classifica».

Ha intenzione [illegible] piazzare Dino Baggio su Gullit. Sulle punte rossonere, chiunque giocherà, agiranno Bruno e Benedetti, protetti alle spalle [illegible] Cravero. Baggio, Romano [illegible] Fusi in mediana, Lentini, Bresciani e Skoro in avanti. E Martin Vazquez? Pur avvertendo [illegible] po' di dolore alla schiena, [illegible] ad allenarsi con il busto. [illegible] lungo stop gli [illegible] fatto perdere la condizione [illegible] sta cercando [illegible] recuperarla, ma senza fretta.

Mondonico sta pensando [illegible] organizzare un'amichevole a metà della prossima settimana per collaudare sia lo spagnolo che Mussi in vista dell'incontro casalingo con il Napoli. «Aspettiamo Rafael, potrebbe [illegible] importante ma non dobbiamo vanificare tutto il lavoro [illegible] recupero che stiamo facendo», commenta Mondonico. Martin Vazquez andrà in tribuna a San Siro a tifare Toro.

[illegible] Bernardi

Mondonico stasera sarà a Bruxelles per Scifo. Maifredi sabato andrà a Barcellona dopo Juve-Bari

E' pronto un contratto per Julio Cesar

Il difensore brasiliano bianconero fino al '93
La Juve aspetterà il Bari nell'ex ritiro granata

[illegible] Nell'uovo di Pasqua c'è un nuovo contratto per Julio Cesar. Il brasiliano di 28 anni prelevato la [illegible] estate dal Montpellier. Il forte difensore si è guadagnato la fiducia della Juventus che ha deciso [illegible] allungare di due anni il soggiorno torinese del campione [illegible]ricano. Julio Cesar, costato un pezzo di pane (250 milioni), resterà così in bianconero fino [illegible] '93. Il suo ingaggio salirà dagli attuali 450 a circa [illegible] milioni.

La firma [illegible] questione di giorni, ma ieri [illegible] giocatore era raggiante: «Il mio procuratore, Branchini, mi ha detto che non ci sono problemi di sorta, rimangono da definire solo dei dettagli, l'incontro decisivo con la società avverrà all'inizio del[illegible] prossima settimana, comun[illegible] [illegible] prima della trasferta in Spagna». Dalla sede di pi[illegible] Crimea si fa capire che la trattativa è [illegible] definita ma non c'è fretta di mettere [illegible] su bianco, in modo da tenere i giocatori sempre sulla corda fino [illegible] termine della stagione.

La terra iberica, d[illegible] [illegible] fa, stava per diventare la terza patria d[illegible] difensore brasiliano che, dopo i mondiali dell'86, venne ingaggiato [illegible] Brest, [illegible] Francia. Nell'estate dell'89, quando aveva già giocato [illegible] campionato a Montpellier, si fece avanti il Real Madrid. Ma Julio Cesar non ebbe il coraggio [illegible] tuffarsi nella nuova avventura, non si sentiva ancora pronto, la dolce Francia aveva appannato i suoi poderosi muscoli. [illegible] invece colto al volo, nel maggio scorso, l'opportunità offertagli dalla Juventus.

«E [illegible] - ammette Julio Cesar - giuro che [illegible] andrei più via da Torino. Mi sono ambientato benissimo: la Juventus è una società stupenda, la squadra mi piace, [illegible] convinto che otterremo presto delle soddisfazioni, prime fra tutte la Coppa delle Coppe. Il Barcellona [illegible] forte, come noi privilegia le manovre d'attacco e lo spettacolo, ha insomma il nostro stesso spirito. Ma credo che [illegible] spunteremo».

Ieri Julio Cesar si [illegible] concesso, di buon grado, [illegible] interviste e servizi fotografici degli inviati [illegible] alcuni giornali spagnoli, già scatenati i[illegible] cerca di notizie sulla Juventus in vista del doppio confronto di Coppa con [illegible] Barcellona. I giornalisti iberici ci sono però rimasti male quando Baggio, Tacconi e Schillaci [illegible] hanno voluto parlare. I tre hanno applicato il regolamento interno: il giorno dedicato a fotografie e riprese televisive [illegible] [illegible] giovedì.

Venerdì sera, dopo l'ultima rifinitura, la Juventus andrà in ritiro ad Asti, in quell'Hasta Hotel che per anni è stata la tana preferita dal Torino prima degli incontri casalinghi. Addio Villa Sassi, dunque, [illegible] fino al termine della stagione.

Sabato, mentre la squadra bianconera sarà impegnata nel match con il Bari, nella sede dell'Unesco, a Parigi, in [illegible]sione dell'«incontro della solidarietà per i giovani europei», sarà trasmesso [illegible] messaggio televisivo di Tacconi. «Anch'io sono stato ragazzo - dirà il portiere nel suo intervento per i partecipanti, tra cui 65 torinesi - l'età che [illegible] la più bella, ma per alcuni, anche, la più difficile. Io mi batto per la Juve, l'Italia, ma soprattutto per la pace. Aiutatemi a vincere la mia partita, io [illegible] pronto ad aiutare voi a vincere la vostra».

Dopo Juve-Bari, Maifredi volerà [illegible] Barcellona per assistere all'incontro di campionato tra i catalani e l'Atletico Madrid.

Franco Badolato

SPORT FLASH

F1, Piquet non crede ai guai di Senna

SAN PAOLO. Nelson Piquet ha virtualmente dato del bugiardo al connazionale Ayrton Senna. [illegible] pilota della Benetton è convinto che sia impossibile - contrariamente a quanto ha dichiarato il vincitore [illegible] Gran Premio [illegible] Brasile di F1 - girare sul circuito [illegible] Interlagos usufruendo solo della sesta marcia, con i tempi che Senna ha fatto registrare nelle ultime fasi [illegible] gara di domenica scorsa.

[illegible] torna [illegible] ring [illegible] a [illegible]

MESTRE. A tre mesi e mezzo di distanza dalla dura sconfitta per ko di fronte [illegible] portoricano Tonito Rivera, Giovannino Parisi torna sul ring, stasera al Palasport [illegible] Venezia-Mestre, affrontando l'inglese Alan Peacock, un onesto collaudatore. Il match, per cui è prevista la diretta televisiva in «Mercoledì sport» su Raiuno (dalle 23,05) fa parte [illegible] una riunione imperniata sul campionato italiano dei superwelters (titolo attualmente vacante) tra Santo Colombo e Giovanni De Marco.

Pallavolo, Supercoppa [illegible] Brescia e per tv

BRESCIA. Il Cska Mosca, vincitore della Coppa Campioni, e la Gabeca Montichiari, che si è aggiudicata la Coppa Coppe, si affrontano stasera a Brescia (diretta tv alle 20,30 su Tele+2) per l'assegnazione della Supercoppa europea di pallavolo. E' [illegible] prima volta che la squadra bresciana arriva a questo traguardo. I sovietici, che hanno battuto in finale la Mexicano per la Coppa dei Campioni, [illegible] ancora una volta favoriti dal pronostico.

[illegible] [illegible] [illegible] Giochi verso [illegible] decisione

JOHANNESBURG. Una missione [illegible] Comitato olimpico internazionale è a Johannesburg per una serie di colloqui con [illegible] cinque organizzazioni sportive che compongono il nuovo comitato olimpico sudafricano. Argomento delle discussioni la richiesta del presidente [illegible] Klerk di riammettere il Sud Africa alle Olimpiadi, a partire da Barcellona '92. [illegible] vi [illegible] dichiarazioni ufficiali in proposito, [illegible] il direttore generale [illegible] Cio ha precisato che la situazione [illegible] sta evolvendo in modo positivo. L'incontro in programma oggi [illegible] i dirigenti dell'Anc, [illegible] movimento [illegible] opposizione dei neri, potrebbe [illegible] decisivo.

[illegible] [illegible] Catanzaro esonero-bis

[illegible] Per la seconda volta nel corso di questa stagio[illegible] l'ex granata Claudio Sala [illegible] stato esonerato dal Catanzaro, quartultimo in classifica in serie C1/B. Sala [illegible] già stato allontanato dalla direzione tecnica della squadra calabrese dopo l'undicesima giornata, sostituito da Brignani, [illegible] era stato richiamato [illegible] sedicesima di campionato. La situazione [illegible] [illegible] migliorata e dopo lo 0-4 di do[illegible] scorsa ad opera della Torres il massimo dirigente Pino Albano [illegible] deciso un secondo esonero chiamando a [illegible] la salvezza Gennaro Rambone.

TIVU' E SPORT

D'Elia con Marzullo duetto da fischiare

TUTTO il dibattito sulla guerra in questi mesi, con scontri tra urlatori bellicisti e pacifondai, [illegible] ha raggiunto il livello di decibel delle due recenti puntate del Processo del Lunedì. A conferma che il Paese [illegible] dividersi sui temi di fondo. L'ultima puntata s'è aperta sui «fatti di Marsiglia», notissimi. Mercoledì scorso nel finale [illegible] Olympique-Milan, [illegible] geometra Galliani, eletto comandante in capo nella circostanza, ha do[illegible] il repentino ritiro delle truppe rossonere dal terreno di Marsiglia (sullo 0-1), provocando le [illegible] dei superiori (the president Berlusconi) e l'ilarità del mondo pallone. Biscardi aveva il suo bravo inviato sul fronte, il poliglotta Varriale (inventore di un neologismo francese: la «second chassette», per dire la seconda cassetta), che ha filmato il tutto. Nei momenti di concitazio[illegible] spiccava la lucidità dello sceicco bianco Galliani e del direttore sportivo, si fa per dire, Ramaccioni. «Se non riparano le luci - urlavano - [illegible] i francesi non rientrano [illegible] campo, ci danno [illegible] 3-0 a tavolino». Questo ritirarsi [illegible]ciando vittorie ricorda qualcosa e qualcuno. Ma, dopotutto, è meglio [illegible] insistere con [illegible] metafora bellica. Ci pensavano già i tifosi in [illegible] a mimare la battaglia. Ma la più bella delle immagini di Varriale riguardava il «riflettore incriminato»: un tabellone luminoso perfettamente funzionante, ad eccezione di quattro o cinque pannelli. Ma certo i giocatori del Milan, abituati [illegible] esibirsi [illegible] quel gioiellino [illegible] stadio che [illegible] San Siro, col suo inimitabile sterrato, non potevano tollerare simil disagio.

E' seguita la discussione. Quel che si son detti i colleghi tifosi, divisi in amici del giaguaro e del biscione, [illegible] è il caso di raccontarlo. Ci appelliamo piuttosto ad Aldo Biscardi perché richiami al più presto quel Mughini, inviato di Panorama, che [illegible] offre da settimane una geniale parodia del giornalista ultrà. Mughini svolge una funzione catartica. E' talmente esagerato lui che gli altri, i veri ultras, son costretti a darsi un contegno.

SEMPRE lunedì (che notte, quella notte!) Gigi Marzullo, smentita vivente allo slogan sessantottino «niente resterà impunito», è tornato a far capoccella nello sport. Con uno «sgup» da far invidia a Biscardi, il [illegible] zobusto da notte ha intervistato [illegible] modo [illegible] l'arbitro internazionale D'Elia, salernitano, assicuratore nonché deputato regionale dc. I due, Marzullo e D'Elia, sono tra i pochi demitiani ancora in carica e dunque [illegible] spiegano l'incontro, memorabile, e lo sgup. Si sa, è l'occasione che fa l'uomo ospite (adagio Rai). Marzullo, per l'evento, aveva cambiato pettinatura e occhiali. Non le domande, spietatamente uguali da anni, come le barzellette sui carabinieri, [illegible] precedute dall'immancabile appellativo professionale («Arbitro D'Elia, ci dica...»), tipico dell'infanzia (signor vigile, signor maestro) [illegible] di Mike Bongiorno. Il campionario [illegible] vasto [illegible] spassoso, soprattutto nelle imprevedibili sequenze. Filosofico: «Arbitro D'Elia, chi è l'arbitro?». Ingenuo: «Ma a far l'arbitro si hanno vantaggi?». Disinformato: [illegible] è una professione?». Conseguente: «Si è mai pentito di [illegible] decisione presa sul campo? E ancora, con l'amore come la mettiamo?». Insinuante: «Lei si è sposato giovanissimo [illegible] ha due figli: si è innamorato molte volte?». Autobiografico: «E' vero che chi nasce al Sud [illegible] discriminato per qualsiasi tipo di lavoro?». Eufemistico: [illegible] l'arbitro può scatenare l'entusiasmo [illegible] il [illegible] entusiasmo (sic) sugli spalti?». Fino all'incrocio pericoloso. Prima: «Arbitro [illegible]'Elia, qual è il suo rapporto [illegible] Dio?». E, subito dopo: «E qual è il suo rapporto col fischietto?». D'Elia ha risposto a tutto, ci ha spiegato i suoi rapporti, sostanzialmente diversi, [illegible] Dio e col fischietto. [illegible] addirittura fornito la soluzione al dilemma esistenziale del pallido principe di Avellino; ammettendo che sì, la vita è sogno. Ma è pure [illegible] che i sogni aiutano a vivere. Tanto per non sbagliarsi, chè magari Matarrese s'arrabbia e [illegible] lo manda al mondiale. Infine l'arbitro parlante, tenero, ha rivelato che l'aspetto più duro del mestiere è «sentire ventimila persone che intonano il coro 'scemo, scemo'». D'Elia si consoli. Chissà in quanti milioni lo pensano di certi intervistatori. Vero [illegible] che i pensieri, a differenza dei tifosi da stadio [illegible] studio, [illegible] fanno rumore. Al massimo rovinano il trucco.

Curzio Maltese

CAMPIONATO D'EUROPA

In programma cinque partite valide per le qualificazioni

Di corsa verso la Svezia

Già decisiva Jugoslavia-Irlanda del Nord, e c'è il derby Inghilterra-Eire
Tre amichevoli, [illegible] Vicini interessano Germania-Urss e Spagna-Ungheria

Il mercoledì internazionale, dopo le Coppe, presenta stavolta grande calcio [illegible] livello di nazionali, [illegible] cinque partite valide per la qualificazione agli Euro[illegible] [illegible] Svezia, in programma l'anno prossimo, e tre amichevoli, due delle quali riguardano l'Italia, visto che scenderanno in campo Unione Sovietica e Ungheria, avversarie [illegible] girone degli azzurri. In totale saranno impegnati anche dodici giocatori che militano nel nostro campionato (non sarà presente invece Maradona nell'Argentina che in[illegible] il Brasile [illegible] Buenos Aires). Questo l'intenso programma:

Gruppo 2: due partite, Scozia-Bulgaria a Glasgow (ore 21) e San Marino-Romania (ore 20,15). L'incontro [illegible] San Marino, che vedrà in campo il fiorentino Lacatus ed il [illegible] Raducioiu, è del [illegible] scontato, men[illegible] Scozia [illegible] Bulgaria promettono [illegible] gara [illegible] di impegno, forse già decisiva per la qualificazione. La Scozia guida il girone [illegible] [illegible] punti davanti [illegible] Svizzera (4), Bulgaria (3), Romania (2) e San Marino (0).

Gruppo 4: Una sola partita in calendario, ma molto importante. A Belgrado (ore 17,15, in campo il cesenate Jozic) la Jugoslavia affronterà l'Irlanda del Nord e in caso di vittoria, peraltro molto probabile, potrebbe considerarsi già in Svezia. Gli slavi guidano infatti il girone a punteggio pieno, avendo ottenuto 6 punti in 3 partite, mentre la Danimarca sta a quota 3. Seguono Far Oer e Irlanda del Nord (2), chiude l'Austria (1).

Gruppo 6: A Bruxelles (ore 20) si sfidano Belgio [illegible] Galles [illegible] una specie di spareggio per definire la [illegible] rivale della Germania, grande favorita del girone. Nel Belgio giocheranno il parmense Grun [illegible] soprattutto Enzino Scifo che interessa al Torino.

Gruppo 7: Di fronte nel tempio di Wembley (ore 21) Inghilterra ed Eire. Il derby delle isole, una partita che da sempre sa infiammare i tifosi. I bianchi, che hanno 3 punti in classifica come i verdi d'Irlanda, hanno pareggiato per 1-1 a Dublino e partono favoriti anche se non potranno schierare il neo laziale Paul Gascoigne reduce [illegible] un intervento chirurgico. In compenso ci [illegible]ranno Lineker, Platt [illegible] Waddle, che mercoledì [illegible] ha segnato il gol della vittoria del Marsiglia contro il Milan.

Amichevoli: Tre partite, Germania-Unione Sovietica a Francoforte (ore 20,15), Spagna-Ungheria a Santander (ore 22) e Cecoslovacchia-Polonia a Olomouc (ore 17). A Francoforte, dove giocheranno gli «italiani» Klinsmann, Matthaeus, Berthold, Voeller, Haessler e Mikhailichenko, sarà presente Azeglio Vicini. In tribuna anche Flora Viola, [illegible] che durante la partita verrà osservato un minuto di raccoglimento [illegible] memoria di Dino. Berthold avrà [illegible] ruolo [illegible] libero. A Santander molte polemiche per una partita amichevole che cade nella settimana di Barcellona-Atletico Madrid, sfida al vertice nel campionato spagnolo. Suarez ha convocato 7 giocatori del Barcellona e 4 dell'Atletico. Gli ungheresi schiereranno la formazione migliore dopo aver fatto esperimenti nella tournée in Sudamerica.

[r. s.]

[illegible] DOPING

Ieri tre testimonianze

Per Carnevale previsto nuovo interrogatorio

ROMA. «Non prendo alcuna sostanza al [illegible] fuori delle prescrizioni del medico sociale». Con questa frase, rilasciata da Carnevale ad un giornalista romano il 10 ottobre, parte la secon[illegible] fase dell'inchiesta doping. Nella copiosa rassegna stampa accumulata dal giudice Piro questa frase ha dato lo spunto per aggirare [illegible] [illegible] di silenzio sul fornitore della fentermina a Carnevale. Piro, che ieri ha interrogato Comi, Conti e Desideri sulle abitudini farmacologiche della Roma, s'è fatto l'idea che [illegible] medico della Roma (Alicicco è ancora indagato), del Napoli (Bianciardi [illegible] stato già ascoltato a lungo) [illegible] della nazionale (per questo potrebbe essere interrogato [illegible] segretario della Federcalcio Petrucci) possano essere tirati in ballo da quella ammissione. Dopo aver ascoltato, ieri, il giornalista autore dell'intervista, forse sarà riascoltato Carnevale.

[a. m.]

[illegible]

Negano i nazionali

Brasile [illegible] (inadempienza) 4 società italiane

BUENOS AIRES. La federcalcio brasiliana è decisa [illegible] denunciare al più presto alla Fifa le società italiane Roma, Lecce, Parma [illegible] Bari per non aver rispettato i contratti che le obbligano a cedere i loro giocatori Aldair, Mazinho, Tafferel e Joao Paulo, alla nazionale guidata da Paulo Roberto Falcao.

Lo ha [illegible] [illegible] [illegible] capo-delegazione della federazione, Jorge Salgado, giunto [illegible] Buenos Ai[illegible] per la partita amichevole in programma oggi contro l'Argentina. «Denunceremo tutte queste società alla Fifa per inadempienza contrattuale» ha detto Salgado.

Il dirigente ha sostenuto che secondo gli accordi stipulati al momento della firma dei contratti fra i giocatori e i rispettivi club, questi ultimi [illegible] sarebbero impegnati a cedere i loro giocatori alla nazionale brasiliana anche per gli incontri amichevoli.

Al via il più famoso rally africano, terza prova del mondiale marche

Pioggia e fango sul Safari

Per Lancia e Toyota un avversario in più

NAIROBI
DAL NOSTRO INVIATO

Le previsioni hanno una [illegible] bello: [illegible] imprevedibili. Sarà un Rally Safari assolato, secco e polveroso, avevano detto piloti, tecnici e organizzatori di questa gara, [illegible] prova del mondiale marche, alla quale la Lancia partecipa con [illegible] Delta HF integrale 16v, che prende [illegible] via stamane [illegible] Nairobi e che per 4520 chilometri disegnerà la [illegible] avventura lungo la fantasia geografica del Kenya.

Perfetto: nuvole color sugo di seppia si gonfiano intasando il cielo come immense vesciche. Nel giardino del vecchio hotel Norfork, dove i più celebri raccontatori dell'Africa hanno [illegible]sumato più whisky [illegible] inchiostro, Massimo Biasion e Juha Kankkunen aspirano l'odore di fiori decomposti d'un'aria umida [illegible] incollare i polmoni: sarà un Safari bagnato [illegible] strizzare.

Massimo Biasion ha l'aspetto docile e la taglia esigua di un ragazzino fatto apposta per le automobiline da giostra. Kankkunen, un anno di meno (32), sembra un suo zio cacciatore bianco di coccodrilli uscito di fresco da un film americano. Nella grande gabbia al centro [illegible] giardino un suntuoso uccello in quadricromia interrompe il volo, si ferma ad ascoltare le spiegazioni tecnico-logistiche di Biasion. «Polvere o acqua, che ci vuoi fare: la scena è uguale per tutti. Se avessi guidato le Toyota saprei come [illegible]. [illegible] però come vanno le Lancia e questo mi basta. Possiamo farcela. La prima tappa è veloce, la differenza fra il tempo imposto e quello possibile si può mantenere in limiti accettabili [illegible] forzare. Veloce anche la seconda tappa con pericolo di forature. E' più facile forare [illegible] un percorso che [illegible] consente di spingere, piuttosto che [illegible] un tratto lento e sconnesso. Poi [illegible] sale fino a tremila metri, con parti decenti e parti schifose. E' molto importante risparmiare [illegible] macchina, volerle bene. Ci sarà melma, se piove».

E allora entrano in azione le muds cars, [illegible] macchine [illegible] fango per tirar fuori dalla zuppa le auto da gara. Non è escluso, anzi succede, che anche le macchine da fango s'impantanino. E' uno spettacolo. Non per i piloti; per i negri che girano da quelle parti e se la spassano a seguire le disgrazie acquatiche dei bianchi, e ci guadagnano sopra con il loro pronto intervento, in venti, in trenta collaborano alle operazioni di ripescaggio. Tu paghi, io sollevo. Intanto sono sparite 150 gomme Michelin e [illegible] Pirelli. Uno scherzoso antipasto.

«La quarta tappa», dice il cacciatore di coccodrilli Kankkunen, «ci porta [illegible] in alta quota. Salti, strattoni, trabocchetti, trucchi, gobbe dure. Le prime due tappe [illegible] favorevoli alle Toyota. La zona centrale, che è decisiva, [illegible] giochiamo. Lì comincia la stanchezza, ci sarà battaglia». «L'ultima parte della gara», riattacca Biasion, «ha un fondo infame. Se quello si scarica - p[illegible] il dito al cielo - ci aspetta l'acquitrino. [illegible] sono letti di fiumi da attraversare, ma non con la pioggia. Con [illegible] pioggia si cambia indirizzo, sarebbe impossibile il passaggio».

L'ingegner Lombardi, che guida la squadra corse della Lancia, illustra [illegible] lavoro che ha preceduto la spedizione, le «indagini» di Recalde, ricco argentino che insegue emozioni: migliaia di chilometri di prove, tre test di simulazione, qui [illegible] dicembre per imparare a memoria il percorso. E tra tuoni e lampi, si argomenta [illegible] ammortizzatori e sospensioni, di gabbie paracolpi e di barre posteriori da sollevamento, qualora la «creatura» a 16 valvole [illegible] avesse bisogno. La bellicosa [illegible] che tocca i 225 all'ora (lo scorso anno arrivava a [illegible] 210 durante le prove tecniche) e pesa 1270 chili compreso [illegible] machete perché non si sa mai, appare [illegible] profondo contrario del mito omino Biasion che dovrà [illegible] un'anima e viverci insieme per sei giorni. I maggiori nemici di Biasion, [illegible] Kankkunen e di Recalde sono Sainz, l'africanista specializzato Waldegaard, Kirkland che guida la Nissan al suo debutto assoluto nei rallies. Al Kenyatta Center [illegible] Nairobi, [illegible] dove con una prova superspeciale [illegible] circuito [illegible] terra di 3 chilometri il Rally Safari, sponsorizzato dalla Martini, parte stamane, una folla in bianco e nero, con il bianco infervorato e festante e il nero assorto in una curiosità sobria e malinconica di chi, tutto sommato, può far benissimo a meno della lotta tra Lancia, Toyota e Nissan, ha fatto [illegible] cornice agli ultimi preparativi. Dall'Africa addomesticata e fiorita di bunganville la corsa fugge incontro all'Africa vera. Nel vecchio hotel Norfork deambulano infelici i primi sconfitti. Sono i fanatici dell'abbronzatura.

Gianni Ranieri

CARATTI-CAMPORESE

Interessante esibizione stasera a Torino

TORINO. Un'esibizione [illegible] alto livello questa sera a Torino (Palasport di Parco Ruffini, ore 21) fra i due tennisti azzurri dell'anno, Omar Camporese (n. [illegible] delle classifiche) e Cristiano Caratti (n. 34): il Circolo Le Pleiadi per festeggiare il felice [illegible] organizza una sfida fra giocatori in una fase di lavoro assai differente. Camporese (foto a destra) dopo il successo di Rotterdam contro Lendl [illegible] è dedicato agli allenamenti, Caratti (foto a sinistra con Riccardo Piatti, il tecnico) è appena rientrato dagli Usa dopo un'attività frenetica (34 incontri nel '91, di cui 27 vittoriosi).

Aggredito un arbitro

Auxilium, campo [illegible] per [illegible] giornata

Il giudice [illegible] basket, in relazione al 28° turno [illegible] serie A, ha squalificato per [illegible] giornata il [illegible] dell'Auxilium Torino (invasione del campo, con intenti aggressivi, da parte di uno spettatore isolato che insultava e spingeva un arbitro) e di Fi[illegible] (invasione pacifica del campo da parte di alcuni spettatori prima [illegible] rientro [illegible]gli spogliatoi di tutti gli aventi diritto).

La società torinese pagherà la penale (5,6 milioni) e potrà gio[illegible] in caso il match di merco[illegible] prossimo contro la Panasonic. L'episodio era avvenuto nel 1° tempo di Auxilium-Ranger: un tifoso del parterre aveva da[illegible] spinte all'arbitro Zanon pur restando dietro le transenne che delimitano il campo.

Questa sera la Clear di Marzorati tenta di riconquistare il trofeo che la lanciò nel firmamento europeo [illegible] anni fa

Cantù contro il Real vuole regalarsi un'altra coppa

Incasso record per la finale di Korac: sfida fra Mannion e le «torri» spagnole

CANTU'. [illegible] passati diciotto anni da quando la piccola Cantù conquistò [illegible] sua prima coppa europea: era il 1973 e nell'angusta palestra Parini la Forst di «barba» Taurisano si aggiudicò la prima edizione [illegible] trofeo dedicato alla memoria dell'implacabile cecchino jugoslavo Radivoj Korac. Da quell'anno cominciò l'escalation della squadra canturina che [illegible] punta al suo decimo trofeo continentale, il dodicesimo in assoluto. A sbarrarle il passo, uno squadro[illegible] che ha fatto la storia del basket europeo, il primo che [illegible] Coppa Campioni intuì che pas[illegible] attraverso l'ingaggio di giocatori americani la strada per interrompere [illegible] monopolio delle formazioni sovietiche: il Real Madrid.

Sono passati diciotto anni ma, oggi come allora, il nome di Cantù si coniuga [illegible] quello [illegible] Pierluigi Marzorati: nel '73 [illegible] Pierlo, un giovanotto di [illegible] anni, già più che una promessa del nostro basket, capace [illegible] guidare i ben più navigati compagni; oggi l'ingegnere [illegible] sulla soglia dei 39 anni, lo scatto logicamente non [illegible] più bruciante, ma l'intelligenza, il [illegible] e la volontà di vincere ne fanno an[illegible]ra il leader, vuoi in campo, [illegible] nello spogliatoio. Ed è da Marzorati che la Clear, felice[illegible] affidata quest'anno all'esordiente Fabrizio Frates (una soluzione d'emergenza dopo il voltafaccia di Novosel, [illegible] che si è dimostrata azzeccata), aspetta la carica giusta per battere, per la quarta volta in questa stagione, lo squadrone madrileno. Il successo di [illegible] settimana fa nella capitale spagnola (73-71) non deve illudere: troppo esiguo [illegible] vantaggio per farvi affidamento. Lo sa [illegible] Real Madrid che si gioca in questa partita (ore 20,30, arbitri il greco Rigas [illegible] finlandese Jungbraun) tutta la stagione e che vuole vincere per onorare il [illegible] vecchio allenatore Pinedo, tut[illegible] in coma dopo l'attacco cardiaco che l'ha colpito durante il match d'andata.

E il suo vice, Angel Jareño, lo dichiara ap[illegible]: «Anche in semifinale sembravamo spacciati, dopo [illegible] perso in casa con la Joventut, ma ribaltammo [illegible] situazione a Badalo[illegible]. Lo sa l'architetto Frates che ammonisce: «Tutto quello che [illegible] in passato [illegible] conta più: le tre vittorie precedenti devono darci soltanto la consapevolezza che il traguardo [illegible] alla nostra portata, ma si riparte da [illegible]. L'unico vantaggio è giocare in [illegible] nostra, davanti ad un pubblico che, [illegible] noi, ha voglia di un successo che ci manca da otto anni».

E così si spiega l'esaurito [illegible] mai da più di una settimana, oltre cento milioni d'incasso, mentre la delusione serpeggia tra i tifosi madrileni, anche i più illustri, quei cento a[illegible]dos che hanno rinunciato ai posti numerati prenotati prima del rovescio dell'andata.

L'unico cruccio, per Frates, viene da Pace Mannion, il biondo americano indiscusso protagonista del successo di Madrid: una contrattura alla coscia pro[illegible] un colpo [illegible] furibonde «cabisetas blancas» all'andata, ma che non gli ha impedito [illegible] essere in [illegible] sabato contro la Knorr e che non gli impedirà neppure di «terrorizzare» stasera i madrileni. E la Clear, che accusa in partenza [illegible] netta inferiorità sotto le plance, dove giganteggiano l'americano Roberts ed Herrera, ha assoluto bisogno [illegible] Mannion per scardinare la difesa avversaria. [illegible] magari anche che Pessina esca, al più presto, dalla crisetta che lo ha frenato negli ultimi tempi. **[g. e.]**

CARTASI ALITALIA

THE FREQUENT FLYER POWER.

FINALMENTE IL FREQUENT FLYER ha il potere che merita. Il potere che gli dà CartaSi Alitalia, lo strumento più nuovo, completo ed efficace per assisterlo in ogni sua esigenza di viaggio. Perché CartaSi Alitalia dà accesso all'esclusivo Club Ulisse, appositamente creato da Alitalia per garantire un'assistenza realmente personalizzata ai titolari della carta. Il Club Ulisse infatti, oltre a una vasta gamma di servizi privilegiati in tutto il mondo, dà al Frequent Flyer il potere fondamentale di risparmiare tempo con l'assistenza personalizzata in caso di lista d'attesa, per trovare più facilmente posto a bordo sia in Italia che all'estero. Il potere di riposare o lavorare durante le soste in 39 salette riservate in altrettanti aeroporti internazionali, di accelerare il check-in con banchi preferenziali. CartaSi Alitalia dà inoltre al Frequent Flyer il potere della carta di credito più accettata nel mondo: 10 milioni di esercizi convenzionati, 60.000 cash-dispenser, 400.000 sportelli bancari per il prelievo di contanti ed una serie di privilegi in campo assicurativo ed amministrativo riservati solo a chi vola molto. I Frequent Flyer hanno sempre avuto esigenze molto specifiche, da oggi hanno il potere di affrontarle, grazie alle risorse che Alitalia e Servizi Interbancari hanno concentrato in CartaSi Alitalia. CartaSi Alitalia. Il Frequent Flyer Power è già a vostra disposizione, nella vostra banca.

CARTASI ALITALIA.
THE FREQUENT FLYER POWER.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 27 Marzo 1991 — via Marenco 32, telefono 65.681

Oggi il vertice della maggioranza sull'emergenza-casa

Diecimila nuovi alloggi

Li promette la giunta in 5 anni

Diecimila nuovi alloggi in città. Li promette la giunta che ne discuterà oggi dalle 11 in poi, a Palazzo Civico, in un vertice sul problema casa. L'incontro fra sindaco, assessori e capigruppo della maggioranza affronterà [illegible] dei problemi più spinosi per l'amministrazione: rispondere ad una fame di case [illegible] sopita. Da una stima Istat, a Torino, nonostante la perdita di 10 mila abitanti l'anno, mancano, infatti, circa 60 mila appartamenti, in particolare alloggi [illegible] affittare ai ceti medi, a quelle fasce di reddito che [illegible] sempre hanno la possibilità di rivolgersi [illegible] mercato immobiliare per l'acquisto di appartamenti che [illegible] costano dai 2 ai 3 milioni il [illegible].

Di qui la lettera d'allarme dell'assessore alla Casa, Domenico Mercurio (psi), al sindaco Zanone: il piano regolatore non prevede un numero di abitazioni sufficiente. Di qui gli incontri fra Mercurio e il suo collega all'Urbanistica, Andrea Galasso, dc. Di qui il vertice di oggi.

Stamane Mercurio porterà una proposta: raddoppiare da 3500 a 7100 la quota alloggi da costruire sulla spina centrale del nuovo piano regolatore, cioè sul[illegible] fascia [illegible] corre da piazza Marmolada a piazza Rebaudengo. A questi se ne aggiungeranno altri [illegible] su terreni pubblici e privati, con la richiesta di poter[illegible] realizzare altri 3500.

[illegible] spina centrale

In tal modo si andrà incontro al decreto legge dello scorso 13 [illegible] che finanzia 1500 abitazioni per dipendenti pubblici [illegible] alle disponibilità (2000 appartamenti) contenute nella legge Prandini, in avanzata fase di gestazione.

Complessivamente Torino dovrebbe, quindi, poter costruire più di 10 mila alloggi. Ma a Palazzo Civico, per [illegible] vince [illegible] prudenza: «Faremo il possibile», dicono Galasso e Mercurio. E il «possibile» [illegible] contenuto nel prospetto che stamane arriverà al vertice con il sindaco, gli assessori ed i capigruppo dell'esapartito: 1150 alloggi su aree pubbliche, lasciate libere dall'industria ed acquisite [illegible] Comune, ovvero 200 alla [illegible] Incet, 160 alla ex Ceat, [illegible] alla E28 (piazza Sofia), altri 400 alla Venchi Unica; 450 [illegible] aree private, di cui 100 alla Gardino, 120 alla Framtek, 80 alla Comau e 150 alla E12 di corso Unione Sovietica.

Mercurio, inoltre, proporrà al vertice la novità del raddoppio della quota alloggi da costruire sulla cosiddetta spina centrale: da 3500 a 7100. L'ipotesi, sostenuta dalla dc (ne ha discusso nei giorni scorsi la direzione cittadina convocata dal segretario Francesco Bruno dando mandato all'assessore Galasso di farsene portavoce [illegible] giunta) e dal psi, non dovrebbe incontrare ostacoli. Ieri, lo stesso Galasso ha presentato ai colleghi le anticipazioni [illegible] piano regolatore collegate [illegible] il nodo casa, cioè le aree pubbliche o private destinate all'edilizia, dando un'accelerazione notevole alla trasformazione di zone liberate dall'industria, che dall'85 sono indicate [illegible] zone residenziali.

Zone ex [illegible]

Su queste aree (Framtek, Comau, Gardino, e così via) troverà posto l'edilizia convenzionata, con quote di appartamenti da affittare, appunto tramite convenzioni fra le proprietà private e l'ente pubblico.

E se tutto filerà liscio, tra 5 anni, Torino avrà 10 mila nuovi alloggi; valore di mercato previsto circa [illegible] mila miliardi.

Giuseppe Sangiorgio

FACCIA A FACCIA CON 7 DONNE

Tra le parti lese al processo contro **Giovanni Giuffrida**, da due [illegible] agli arresti domiciliari, [illegible] sarà anche la sorella Rosaria

E' lo stupratore? Giuffrida in aula

E' Giovanni Giuffrida [illegible] misterioso stupratore di Torino? Oggi, al processo che comincia in prima [illegible] del tribunale, il venticinquenne rappresentante di profumi (arrestato, scarcerato, poi di nuovo imprigionato) si troverà faccia a faccia con le sette donne che lo accusano [illegible] violenza carnale. E fra di loro [illegible]'è anche sua sorella. Sono tutte giovani, alcune abitano in città (dintorni corso Francia), altre nei comuni della cintura Nord. Sono [illegible] sorprese una sera, al momento di infilare la chiave nel portone [illegible]. Era in quest'istante che solitamen[illegible] entrava in azione il violentatore. Le aspettava nell'ombra, poi minacciandole con una pistola [illegible] cacciavite, le spingeva a risalire sull'auto e le portava in collina o fuori città.

«Dopo lo stupro - hanno raccontato le sue vittime -, si metteva a chiacchierare, cercava quasi di farsi perdonare, spiegando che era costretto a [illegible] portarsi così perché [illegible] un disgraziato».

I carabinieri [illegible] arrivati all'identificazione di Giovanni Giuffrida perché la sorella Rosaria lo aveva denunciato per violenza carnale. E oggi, tra le parti lese, ci sarà [illegible]che questa ragazza, che all'epoca dei fatti non aveva ancora 14 anni.

Giuffrida, [illegible] nel febbraio '89 perché sospettato di una serie [illegible] stupri, era stato scagionato perché mentre era in carcere [illegible] erano verificate altre tre violenze carnali, [illegible] modalità simili a quelle [illegible] precedenti, e le vittime avevano riconosciuto in una foto [illegible] loro aggressore.

Il proscioglimento era stato impugnato dalla Procura generale [illegible] nel marzo '89 la sezione istruttoria ribaltava la decisione mandando a giudizio Giuffrida per [illegible] episodi di violenza.

L'altalena giudiziaria non era finita. Nel dicembre scorso la corte di Cassazione dispose che Giuffrida tornasse alle Vallette. Il 17 gennaio, infine, l'ultima decisione: il Tribunale [illegible] libertà concedeva gli arresti domiciliari.

VENTIQUATTR'**ORE**

Saldarini per Pasqua

«Svegliate la vita il mondo è un pericolo»

Una festa che «risvegli la vita, la speranza e la gioia». E' l'augurio che l'arcivescovo Saldarini ha inviato in vista della Pasqua. Nel messaggio [illegible] prelato invita a vivere, sperare e gioire nella «fedeltà a [illegible] stessi e agli altri, alla verità che libera, all'amore che si dona, al bene che edifica». Ammonisce: «Sappiamo bene in che mondo viviamo, [illegible] difficoltà che incontriamo, i discorsi che sentiamo, e le letture, gli spettacoli, le compagnie: è [illegible] un pericolo, [illegible] pericolo di perderci, di trovarci più nulla di chiaro, di pulito, di sereno, di onesto, [illegible] buono nel cuore e nell'anima».

Moncalieri

Con l'auto [illegible] un bimbo e scappa

Ruba l'auto e [illegible] s'accorge che c'è un bimbo. E' il secondo caso in pochi giorni [illegible] Moncalieri. Verso le 19,50 di ieri, Laura D'Amelio, 30 anni, ha bloccato la sua Peugeot in via Carducci [illegible] ed è scesa per aprire il garage. Uno sconosciuto [illegible] balzato sull'auto ed è partito. La donna ha dato l'allarme al 112. I carabinieri hanno subito avviato le ricerche. Venti minuti dopo un uomo ha avvertito: «C'è un bimbo in un'auto in via Vinovo a Torino». Il piccolo Andrea, di [illegible] anno, piangeva e si dibatteva. E' arrivato il nonno e l'ha riportato a [illegible].

«Un ruolo prezioso»

Anche da Cossiga solidarietà per il [illegible]

Lettera [illegible] solidarietà del Presidente della Repubblica al centro Pannunzio, che sta attraversando un difficile momento finanziario. Nei giorni scorsi ol[illegible] 70 intellettuali, tra cui [illegible] presidente del Senato, Spadolini, avevano denunciato [illegible] pericolo di una chiusura del «centro» per la precaria situazione economica. Cossiga, nella lette[illegible] inviata al Pannunzio, sottoli[illegible] «la necessità [illegible] un solidale impegno di tutti per salvaguardare il ruolo prezioso che il [illegible]tro assolve».

Tragico incidente in corso Unione Sovietica: la vittima ha attraversato senza accorgersi del semaforo

Pensionato [illegible] investito dal tram

Inutile frenata, in ospedale sotto choc il macchinista del «4»
L'Atm: presto l'appalto per proteggere la sede dei binari

Sembra che quel semaforo per i pedoni fosse rosso, [illegible] mattina. Ma Cesare Sartorio, 74 anni, imprenditore [illegible] pensione, [illegible] se ne è curato. Dal marciapiede [illegible] Unione Sovietica, all'angolo [illegible] Giambone, alle 11 e un quarto si è preoccupato di controllare che da sinistra non [illegible]ro automobili: [illegible] ha attraversato. Così, [illegible] accorto del tram a pianale ribassato della linea 4 che arrivava da destra: con il verde, aveva quasi superato l'incrocio, diretto in centro. Quando il macchinista ha visto l'uomo sui binari, ha tentato una frenata disperata quanto inutile: investito in pieno, Sartorio è morto sul colpo, schiacciato sotto la motrice. L'autista è stato accompagnato in ospedale: i medici che lo hanno visitato dicono che era «sotto choc».

Una fine orribile, per il pensionato. E un imbarazzante incidente per l'Atm: spiega un funzionario della Trasporti Torinesi che è proprio per evitare tragedie come quella di ieri che sono stati decisi importanti lavori in corso Unione Sovietica. Innanzitutto, sarà invertito il [illegible] di marcia dei tram: corrono sul lato destro del corso, tra [illegible] centro strada e [illegible] controviale costeggiato da una lunga fila [illegible] platani. Dove oggi passano le vetture che vanno in centro viaggeranno quelle dirette in periferia, e viceversa: una soluzione che consentirà ai passeggeri [illegible] scendere sulla sede dei binari, e non più alle estremità, verso la strada, come avviene oggi. Poi, saranno sistemate transenne di protezione lungo tutta [illegible] linea, da via Magellano a piazzale Caio Mario. Le fermate, infine, saranno spostate in prossimità degli incroci.

A quando l'inizio dei lavori? «Presto: stiamo aggiudicando l'appalto [illegible] contiamo di poter aprire il cantiere entro l'estate, giugno [illegible] luglio al massimo», promettono all'Atm. [illegible] aggiungono: «Se tutto va bene, finiremo entro il febbraio del 1992; oltre [illegible] corso Unione Sovietica, le nuove protezioni saranno installate anche sugli altri corsi alberati dove passano i tram, San Maurizio, Einaudi, Vinzaglio. Lo abbiamo già fatto l'anno scorso in corso Francia: da allora si è ridotto il numero di incidenti, [illegible] c'è più il rischio [illegible] trovare automobili sui binari».

Misure che forse ieri avrebbero potuto salvare la vita a Cesare Sartorio. Un fattorino che ha assistito alla scena, Mario Tosi, 31 anni, racconta che il tranviere aveva rallentato per evitare [illegible] scontrarsi [illegible] un ciclista che arrivava da destra: «Ma c'era molto traffico, l'autista non ce l'ha proprio fatta a evitare anche l'anziano». Quanto all'ex imprenditore che attraversava, [illegible]'è ritrovato sui binari sicuro che da destra non ci fosse nessuno in arrivo», continua [illegible] fattorino. «Probabilmente non ha neanche avuto il tempo di capire che cosa stesse accadendo».

[g. a. p.]

La vettura della linea «4» che ha travolto in [illegible] Unione Sovietica il pensionato **Cesare Sartorio**, 74 anni (a destra)

L'agitazione di ieri

Sciopero medici [illegible] solo le visite urgenti

Medici di famiglia in sciopero, ieri. L'agitazione ha garantito le visite domiciliari urgenti, e il 57.47 non ha registrato superlavoro. Allo sciopero ha aderito buona parte dei quattromila medici di famiglia della provincia (2200 iscritti alla Fimmg).

[illegible] perché questa manifestazione di protesta? Lo spiega il professor Angelo Pizzini, segretario piemontese della Federazione dei mutualisti: «La Commissione igiene e sanità del Senato propone che sia il paziente a pagare in anticipo esami, visite specialistiche, farmaci, ottenendo poi il rimborso entro sessanta giorni. Una rivoluzione che potrebbe non piacere all'utenza». Conclude il segretario: «Della riforma del servizio [illegible]nitario si è parlato per dieci an[illegible]. Di questa nuova legge non si è parlato affatto. Con lo sciopero abbiamo anche voluto portare [illegible] problema all'attenzione dell'opinione pubblica».

Anche la solidarietà dei giudici nell'affollata assemblea dei penalisti di ieri

Avvocati [illegible]

Protesta riuscita per il decreto anti-scarcerazioni

«Il decreto che ha modificato le norme sulla custodia cautelare è un tributo alla piazza che reclama [illegible] ordine, la gente è disinformata e reagisce sull'onda delle emozioni delle scarcerazioni dei presunti mafiosi»: questo il commento dell'avvocato Vittorio Chiusano nell'affollata assemblea svoltasi ieri mattina nell'aula Croce del vecchio palazzo di giustizia, in coincidenza [illegible] la giornata di protesta dei penalisti.

Il decreto del 1° [illegible] scorso ha stabilito che nel computo dei termini di custodia cautelare non si tenga conto dei giorni d'udienza e di quelli impiegati per la deliberazione della sentenza: ma [illegible] questo modo i tempi della carcerazione preventiva [illegible] allungano di mesi e mesi. Come è accaduto al processo contro un clan mafioso in corte d'assise d'appello a Palermo, dove imputati già scarcerati sono stati rimessi in carcere grazie alla nuova interpretazione del decreto.

La partecipazione dei penalisti allo [illegible] è stata massiccia. Vuote le aule d'udienza e stracolma, invece, l'aula Croce, dove le critiche sono state unanimi, anche [illegible] uniformi. Il sostituto procuratore Zanchetta ha aperto polemicamente gli interventi: «L'associazione nazionale magistrati ha dato [illegible] solidarietà [illegible] sciopero, ma non la sua adesione, come forse [illegible]rebbe stato più giusto, perché il decreto del governo è prima di tutto un attacco alla funzione giurisdizionale».

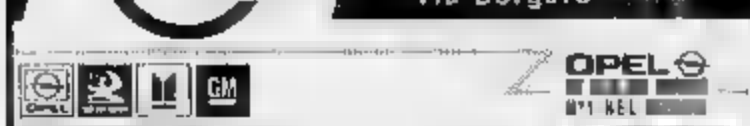
Una critica condivisa dal presidente dell'Ordine degli avvocati Gabri: «La partecipazione della magistratura alla protesta avrebbe dovuto essere più concreta. Il decreto è [illegible] palese interferenza del potere politico nella funzione giurisdizionale. La stampa ci ha dipinto come quelli che protestano perché i mafiosi tornano in [illegible] ma questa è disinformazione».

L'avvocato **Elena Negri** «I penalisti invieranno le loro critiche [illegible] Parlamento»

Ha replicato il procuratore aggiunto Francesco Marzachi, in rappresentanza dell'associazione: «La mia presenza qui vuol [illegible] segno concreto della solidarietà dei magistrati su un problema che interessa la collettività. Il decreto ha cambiato le regole del gioco mentre [illegible] era in movimento: [illegible] la prima volta, ma [illegible] tendenza [illegible] atto da anni».

Il giudice **Marzachi** «Cambiate [illegible] regole a processo in corso»

L'avvocato Graziano Masselli, dopo aver ricordato che nel pro[illegible] Palermo sono stati riconosciuti innocenti imputati che avevano scontato [illegible] carcerazione preventiva, ha affermato: «La vera stortura [illegible] nostro sistema giudiziario sono i maxiprocessi e [illegible] il nuovo codice [illegible] l'interpretazione sulle norme [illegible] custodia cautelare che era corretta prima che intervenisse [illegible] decreto». A conclusione dell'assemblea, l'avvocato Elena Negri, presidente della Camera penale, ha annunciato che i penalisti torinesi invieranno le loro osservazioni critiche a tutti i gruppi parlamentari, [illegible] ministro di Grazia e giustizia, al Presidente della Repubblica e al ministro degli Interni, firmatario del de[illegible].

Claudio Cerasuolo

Nei laboratori degli artigiani torinesi, per scoprire i segreti dei maestri cioccolatieri

L'uovo, che sorpresa!

Sotto il fiocco, ore e ore di lavoro

I boccioli di pesco e le rose allineati sul grande vassoio aspettano di essere «incollati» sull'e[illegible] uovo di Pasqua che il maestro cioccolatiere sta decorando [illegible] [illegible] fosse [illegible] tela. Rametti, fogliolline, vasi intrecciati si disegnano in sottili fili di cioccolato caldo mentre intorno un intenso profumo avvolge gli ambienti. Nel laboratorio di Peyrano, dove la lunga tradizione di famiglia si rinnova ogni giorno sulla scia [illegible] antiche, gelosamente custodite ricette, le [illegible] pasquali svelano i loro segreti fatti di tempo, abilità, passione.

La [illegible] sorpresa dell'uovo non [illegible] nel regalo che nasconde (peraltro sempre più sofisticato e costoso), ma nella [illegible] fabbricazione. Il sottile [illegible] di cioccolato, che avvolto [illegible] carte colorate, tulli, fiori, fiocchi si offre agli sguardi dei clienti dalle vetrine, ha alle spalle ore [illegible] ore di lavorazione.

Da Peyrano si inizia [illegible] fa[illegible] [illegible] cacao; arrivano in grandi sacchi di iuta dopo essere state acquistate all'asta di Londra (dove, [illegible] a quella di New York, si contratta tutto il [illegible] commercializzato nel mondo). Le fave vengono tostate, sbucciate, frantumate e trasformate in lingotti. [illegible] se fossero di oro autentico giacciono in un armadio ben allineati, splendenti nella loro gamma di neri-viola-marrone, suddivisi per tipo.

In un antico miscelatore ancora [illegible] porfido il lingotto (uscito [illegible] liquido [illegible] un armadio stufa) viene mescolato con lo zucchero. [illegible] finisce nelle «conche», grandi vasche dove una spatola miscela ininterrottamente la pasta di cioccolato molle, per settantadue [illegible]. Spiega Bruna Peyrano (che assieme al marito Giorgio dirige l'antica fabbrica dei suoceri): «Il tempo trascorso nelle conche [illegible] fondamentale perché si eliminano le tracce di umidità [illegible] il cioccolato perde quella leggera punta di acidità che ha all'inizio».

Dalle grandi vasche il cioccolato fuso viene colato negli stampi a forma di metà uovo e spalmato con [illegible] spatola per aderire in strato sottile contro le pareti concave. Dopo una sosta in frigorifero le parti vengono [illegible] staccate e congiunte per formare l'uovo. Prima ovviamente si sistemano le sorprese sia quelle standard (tra le quali una automobile sportiva telecomandata) sia quelle dei clienti. Racconta la signora Peyrano: «Arrivano le [illegible] più diverse: gioielli, assegni, chiavi dell'auto o dell'appartamento nuovo».

L'uovo più grande prodotto da Peyrano, solo su ordinazione, è di 13 chili e costa un milione e mezzo; viene recapitato al fortunato destinatario in una [illegible] scatola rossa con fiocco bianco. Ride Bruna Peyrano: «E' [illegible] sogno, un capriccio, un desiderio dell'infanzia, per far piacere, per stupire. Ci sono anche adulti che lo regalano [illegible] se stessi, una volta nella vita».

E la nascita dell'uovo pasquale si moltiplica, frenetica, negli altri laboratori torinesi. In via Sacchi, sotto le volte un poco scure dei portici, nell'azienda di Nello Ferraris, proprietario di Pfatisch, le confezioni si allineano sugli scaffali dopo una lunga lavorazione (anche in questo caso a partire dalle fave di cacao) che ha utilizzato strumenti tradizionali e altri ideati e costruiti dal titolare. La stessa [illegible] [illegible] il tempo si ripete nel laboratorio di Fedele Gertosio, dove il titolare, mentre disegna elaborati decori su uova e colombe, si lamenta per la chiusura [illegible] centro: «Al mattino [illegible] viene nessuno, e così que[illegible] Pasqua [illegible] più moscia delle altre». Bruno Croci lavora nei mesi morti per preparare [illegible] decorazioni in zucchero e pasta di mandorle: pecore, colombe, passeri, campane, fiori, fogliolline sono pronti per essere sistemati sulle uova e decorarle in tanti allegri colori. Tra le innovazioni di una tradizione iniziatasi negli Anni 30, un uovo bianco con decoro in mandorle.

Marina Cassi

A [illegible] Fedele Gertosio e Bruno Croci preparano guscio e decorazioni dell'uovo pasquale. Sopra, il laboratorio [illegible] Peyrano: dopo [illegible] lunga lavorazione il cioccolato fuso viene colato [illegible] stampo

Tre nomi in lizza

Il Regio sceglie il direttore

Tre nomi per la direzione arti[illegible] del Regio: Michelangelo Zurletti, critico de «la Repubblica»; Carlo Mayer (si dà per favorito), direttore artistico dei Pomeriggi Musicali di Milano; Cesare Orselli, ex direttore artistico del Bellini di Catania. Questa sera il consiglio di amministrazione dell'Ente lirico [illegible] si riunirà e, a scrutinio segreto, assegnerà il difficile ruolo ricoperto negli ultimi dieci anni dal maestro Piero Rattalino. La carica è ufficialmente scaduta ai primi di [illegible] e da allora virtualmente vacante, anche se prorogata allo [illegible] Rattalino fino al [illegible] luglio. E' già previsto che [illegible] maestro affianchi il suo successore in modo da meglio introdurlo alla conoscenza dei [illegible] facili problemi del teatro.

Il sovrintendente Elda Tessore aveva annunciato anche la possibilità di inserire [illegible] organico un direttore stabile dell'orchestra, ma per ora questa decisione resta sospesa.

Il nuovo assetto dovrebbe contribuire alla soluzione dei problemi che da anni turbano la vita del Regio. Agitazioni di orchestra, coro e tecnici hanno condizionato la passata stagione. Quella [illegible] [illegible] (dei [illegible] anni») si sta svolgendo invece con maggiore tranquillità, anche se resta aperto il contenzioso sindacale sulle questioni dei concerti in decentramento e al rispetto del contratto integrativo.

A Burolo, quattro banditi sequestrano un agente e si fanno condurre all'interno dei locali blindati

«Apri il caveau o tua moglie muore»

Rapinato mezzo miliardo nel deposito Mondialpol

«Portaci nel deposito di Burolo, o tua moglie farà una brutta fine». Domenico Billia, 35 anni, agente della Mondialpol, non se l'è fatto ripetere due volte, l'altra sera, quando quattro banditi l'hanno bloccato e sequestrato vicino [illegible] Alice Superiore mentre stava dirigendosi verso Ivrea.

«Mi hanno puntato una pistola alla nuca - ha raccontato più tardi la guardia giurata - erano molto decisi, ho cercato di reagire [illegible] mi hanno riempito di botte. Continuavano a dir[illegible] che se non avessi fatto [illegible] volevano loro [illegible] avrei più rivisto [illegible] moglie». Il [illegible] seque[illegible] è durato poco [illegible] di 45 minuti, compreso [illegible] tempo ne[illegible] per portar via quasi mezzo miliardo [illegible] «caveau» della Mondialpol.

Domenico Billia ha aperto i portoni d'ingresso [illegible] deposito di [illegible] Bridola, dove un mese fa tre [illegible] colleghi avevano respinto l'assalto ad [illegible] furgone blindato che aveva appena ultimato [illegible] prelievo degli incassi [illegible] supermercati della zona: fra rapinatori e guardie c'era stata [illegible] violenta sparatoria, all'ospedale erano finiti un rapinatore, Salvatore Frandina, 27 anni, di Torino, con precedenti per furto, e [illegible] agente Mondialpol, Alfeo Bardus, 32 anni, feri[illegible] ad una spalla.

Racconta Billia: «Sembrava che conoscessero molto bene la disposizione dei locali: ho tentato di perdere tempo, fingendo [illegible] non riuscire a trovare le chiavi della cassaforte, ma è stato tutto inutile». Mentre [illegible] bandito continuava a tenergli puntata addosso la pistola, i complici hanno svuotato il «caveau»: in pochi minuti il denaro è finito nel bagagliaio di un'Alfa 164 e di una Fiat Uno. Poi sono ripartiti, sempre in compa[illegible] di Domenico Billia, che hanno abbandonato nei pressi di Albiano, a qualche chilometro dalla casa (al numero 54 di via Pobbia ad Azeglio) dove la moglie della guardia, Franca Tarello, stava tranquillamente guardando la televisione.

Verso le 22 [illegible] [illegible] l'allar[illegible] per polizia e carabinieri: in mano agli inquirenti pochissimi indizi, oltre al racconto dell'agente. «Non [illegible] sono mai tolti il passamontagna - ha detto ancora Billia - parlavano con un accento sardo, erano armati con pistole di piccolo calibro». Quasi certamente non si tratta della banda che aveva fallito il colpo la sera del 16 febbraio, anche [illegible] [illegible] mente del colpo sembra essere la stessa. Questa volta i banditi sapevano che, sequestrando Domenico Billia, avrebbero avuto la certezza di entrare nel deposito facilmente, [illegible] correre [illegible] rischio [illegible] dover attendere il rientro di qualche furgone blindato com'era successo l'altra volta. I sistemi di sicurezza non erano stati [illegible] rivisti dopo la tentata rapina di febbraio. «Forse sarebbero auspicabili precauzioni maggiori, tenuto conto delle somme di denaro contenute in quel deposito» osserva[illegible] perplessi polizia e carabinieri di Ivrea. Bocche [illegible] [illegible] Mondialpol, dove ci si limita a dire che «tutto il personale dipendente è professionalmente preparato e della massima affidabilità».

Guido Novaria

Il deposito di Burolo (a sinistra) [illegible] già stato bersaglio di un fallito attacco [illegible] rapinatori un [illegible] fa, con sparatoria e due feriti. Sopra, l'agente sequestrato e picchiato, **Domenico [illegible]**

Ivrea-Mosca, parla l'ammiraglio Martini

Spie, oggi in aula la verità del Sismi

«Vogliamo nome e cognome degli agenti del Sismi che hanno incastrato Dimitriev e la Valente». Lo chiederanno gli avvocati delle presunte spie all'ammiraglio Fulvio Martini, capo del Sismi [illegible] tempi dell'operazione di controspionaggio. E' il teste più importante dell'udienza di oggi che potrebbe risultare decisiva per l'esito del processo: la difesa è infatti uscita un po' malconcia dall'udienza di lunedì. Appurato che il Mariotti era un manager di buon livello nel firmamento Olivetti, che il dossier «5100 A» [illegible] tutti i requisiti per essere considerato segreto e che il tentativo [illegible] far passare Marco Rosso per un pregiudicato si è sgonfiato clamorosamente (c'è anche la possibilità di guai penali per gli [illegible]vocati che hanno rivelato «segreti d'ufficio» in corte d'assise), ora la sola strategia possibile sembra quella di minare la procedura investigativa del Sismi e dei carabinieri.

«Silvio» e «Francesco», i due agenti (che la Valente sostiene di conoscere anche per cognome) corrono seriamente il rischio di [illegible] bruciati. Vedremo, stamane, [illegible] l'ammiraglio Martini riuscirà ad [illegible] la trappola. Gli altri testi della giornata sono [illegible] dottor Propkov, il «capo» di Dimitriev [illegible] ministero per il Commercio con l'estero dell'Unione Sovietica, l'ingegner Muratori, perito della difesa, nonché [illegible] giornalista del Sole-24 Ore.

Fulvio Martini, ex capo del Sismi

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 27 Marzo

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta: nuvolosità variabile con locali addensamenti accompagnati da deboli precipitazioni. Venti: deboli variabili. T[illegible]: senza variazioni di rilievo

[illegible]

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	15,9
MINIMA	8,4
MEDIA	11,2

AEROPORTO DI [illegible]			
MASSIMA	14,1	MINIMA	0,7
PRESSIONE			1013 hPa
UMIDITA'			72%

RECORD del mese ultimi 50 anni

M[illegible]IMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	14,1	MINIMA	4,4

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	4,8 mm
Totale di questo mese	208,8
Normale in questo mese	62,8
Totale di questo anno	285,8

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: [illegible] alle 6 e 20 minuti [illegible] [illegible] 18 e 50

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 57 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 5 e 8 minuti

MERCURIO: osservabile nella parte orientale [illegible] costellazione dei Pesci

VENERE: è a circa 182 milioni di km dalla Terra, in avvicinamento

MARTE: appare grande come la Mole Antonelliana vista [illegible] 5400 km

GIOVE: la sua luce gialla è circa 60 volte più intensa della Polare

SATURNO: occorrono 117 [illegible] per vederlo ampio come la Luna

IL FENOMENO: alle 16 si ha il massimo scostamento angolare di Mercurio dal Sole

Ultimo quarto 8 marzo ore [illegible]
Luna nuova 16 marzo ore 9
Primo quarto 23 marzo ore 7
Luna piena 30 marzo ore 8

Specchio dei tempi

I futuri biologi [illegible] intendono essere [illegible] [illegible] del [illegible] piano [illegible] studi - «A noi perseguitati gli [illegible] non hanno rifiutato nulla» - «La Regione si è dimenticata del museo d'etnografia» - «Non è ecologia»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo gli studenti del [illegible]condo anno del corso [illegible] Scienze biologiche, facoltà di Scienze matematiche fisiche naturali presso l'Università di Torino.

«Con l'anno accademico [illegible] è stato attivato il cosiddetto nuovo ordinamento nato con l'intento di migliorare la preparazione e il livello professionale dei futuri biologi. Si sta invece rivelando, dal nostro punto di vista, un vero e proprio fallimento. Il programma di studio proposto da tale ordinamento sarebbe sicuramente valido se applicato correttamente. Ma [illegible] le strutture [illegible] base per la realizzazione pratica dei laboratori (chimica, fisica, biologia sperimentale) e delle esercitazioni. Ad esempio le venti ore [illegible] microbiologia previste dal nuovo ordinamento si sono ridotte a sei.

«Possiamo forse accettare che i laboratori, per definizione corsi pratici, siano ridotti a spiegazioni teoriche e a ridicole "visite" presso i vari dipartimenti. E' forse possibile programmare il proprio piano di studio quando neanche i docenti sanno [illegible] certezza come e quando verranno realizzati alcuni [illegible] [illegible] nuovo ordinamento?

«Non [illegible] sembra giusto essere le cavie [illegible] cui [illegible] sperimenta questo nuovo piano di studi quinquennale».

Seguono 173 firme

Un lettore [illegible] scrive [illegible] Carignano:

«Ho appena finito [illegible] leggere, che a Torino mancano sessantamila alloggi, che mi capita sott'occhio la lettera allo Specchio di R. Viviani, che elogia i brindisini e se la prende con la Svizzera per avere espulso 25 albanesi. A parte il fatto che qualunque città italiana, di fronte a quella improvvisa catastrofe, si sarebbe comportata allo stesso modo dei brindisini, quello che [illegible] spiace è il tono che usa verso la Svizzera. Io, e [illegible] me decine [illegible] migliaia di profughi, perseguitati politici, sbandati militari di ogni parte del mondo internati durante la guerra, non sento che grande riconoscenza per la Svizzera: siamo stati alloggiati, nutriti, "divertiti", e anche pagati con la "deca" (due franchi [illegible] giorno) [illegible] la quale, grazie [illegible] tagliandi della [illegible] annonaria che ci regalavano, potevamo comprarci qualcosa di extra. Quei 25 albanesi, non perseguitati politici, sarebbero stati respinti da qualunque Stato, non dall'Italia, da varie parti definita "ventre molle della Cee". Comunque sia, non mi risulta che in Albania ci siano stati morti per fame o che la popolazione dorma sotto le tende, né che i comunisti mangino i bambini».

Elio Fioravanti

Un lettore ci scrive da Milano:

«Sono un appassionato di scienze naturali e d'etnografia, che di frequente si reca a Torino per motivi di lavoro.

«Sarò certamente nella vostra città nei prossimi giorni e non mancherò di visitare la mostra e di seguire alcuni dei convegni organizzati dalla Regione, dal Politecnico e dall'Università in occasione della "Prima settimana della cultura scientifica in Piemonte".

«Noto con stupore che nel dépliant relativo a tale manifestazione manca l'indicazione [illegible] Museo civico d'etnografia, [illegible] via Bricherasio 8, a Torino, [illegible] ho trascorso alcuni pomeriggi assai interessanti [illegible] appassionati, grazie anche alla fattiva collaborazione dei dipendenti del museo, decisamente cortesi [illegible] esperti.

«Mi auguro che anche la Regione Piemonte voglia integrare quanto omesso in sede di prima [illegible].

Osvaldo Fumagalli

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Dalla lettura del vostro giornale risulterebbe evidente l'impegno del Comune [illegible] Torino nella lotta all'inquinamento.

«E' pertanto sconcertante constatare come il comportamento di alcune strutture municipali si dissoci in modo totale da quelle che dovrebbero essere le direttive emanate.

«Il 1° nucleo di igiene urbana dell'Amrr, via G. Collegno 50/h, infelicemente situato in un quartiere (Cit Turin) densamente popolato, non solo disturba per tutta la notte con rumori, voci, alle volte canti, il sonno degli abitanti delle [illegible] limitrofe, ma per di più utilizza nei lavori che richiedono emissione di energia alcuni obsoleti generatori a gasolio che oltre a provocare frastuono ammorbano l'aria con l'emissione di maleodoranti gas di scarico.

«Alcune persone che risiedono nella zona hanno già tentato di protestare, con il solo risultato di ottenere risposte derisorie e di scoprire la strana totale assenza di un responsabile del nucleo. Possibile che [illegible] debba sopportare senza neanche avere la possibilità di sapere che qualcuno farà qualcosa almeno [illegible] futuro».

Seguono 20 firme

Inaugurata ieri al museo di antichità la rassegna: resterà aperta fino al 26 maggio

Dalla steppa ecco i Kurgani

In mostra i tesori della civiltà del Caucaso

Dal Caucaso i tesori dei Kurgani, il nome che i russi danno alle antiche sepolture di quella regione. Dopo Roma, da oggi fino al 26 maggio, [illegible] esposti al museo di Antichità, corso Regina Margherita 105, dove in tre sale sono state allestite vetrine con oltre 600 reperti di cui 378 illustrati nel catalogo della De Luca edizioni d'Arte, in vendita per 45 [illegible]ila lire. All'inaugurazio[illegible] fatta [illegible] alla presenza del sindaco Valerio Zanone, dell'ambasciatore sovietico in Italia Anatoly Adamiscin [illegible] del primo viceministro della Cultura Fotcht Babutschkin, la responsabile della Soprintendenza archeologica Liliana Mercando ha parlato di un «avvenimento eccezionale perché consente all'Occidente di conoscere la civiltà delle steppe e del Caucaso, [illegible] cui prime tracce risalgono all'Età d[illegible] Bronzo».

«I [illegible] dei Kurgani [illegible] Caucaso settentrionale: questo il titolo della mostra che può essere visitata, escluso il lunedì, tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 (ingresso 6000, ridotto 5000, per le scuole 3000). I manufatti in ceramica e in bronzo, gli ornamenti [illegible] metallo prezioso, le armi [illegible] tanti altri oggetti rinvenuti nelle tombe a tumolo raccontano, infatti, cronologicamente [illegible] a.C. fino al 1600 la storia [illegible] le espressioni culturali di quei popoli la cui civiltà fiorirono dal VII secolo a.C.

Il primo viceministro della Cultura sovietico, Fotcht Babutschkin, ammira la coppa in oro con l'immagine di Pegaso

al III secolo d.C. «Di particolare importanza - ha spiegato il curatore della mostra, l'archeologo Alexander Leskov, i reperti provenienti [illegible] Kurgani dell'Ossezia settentrionale e dell'Adygeja», due aree poste fra il [illegible] Nero e il Mar Caspio. «La loro scoperta - ha aggiunto - ha dato luogo a partire dal 1869 alle pri[illegible] campagne di scavo con il recupero dei tesori della tomba di Koban: pugnali ascé, cinture e vasellame [illegible] splendide incisioni raffiguranti animalie.

Oggetti spesso unici molto interessanti per lo storico in quanto dimostrano i contatti [illegible] quelle genti con le culture dell'Egitto e de[illegible] Grecia. Aree da cui provengono oggetti di alabastro - [illegible] di origine egizia - e vasi [illegible] un esemplare in nero su fondo [illegible] cui [illegible] rappresentati Atena armata di scudo e alcuni atleti in corsa.

Al [illegible] di Antichità per due mesi c'è pertanto il meglio di 120 anni di [illegible] e di scavi archeologici nelle terre visitate dal grande fotografo biellese, Vittorio Sella nel 1889, 1890 e 1896. «Materiale esaltante - ha voluto sottolineare l'assessore regionale ai Beni Culturali Enrico Nerviani - che propongono alla fantasia immagini di popoli cavalieri, rinfrescando nella nostra memoria miti e tradizioni sulla [illegible] per l'Oriente».

Come [illegible] provare [illegible] nell'osservare lo splendore di una coppa-calice in oro e argento finemente cesellata con l'immagine del cavallo alato Pegaso, oppure la ricca collezione di monili d'oro. Quasi incredibile poi la vetrina che raccoglie spade e pugnali con foderi dorati, con a fianco i finimenti per cavallo, fibbie e staffili sempre in metallo nobile. E accanto a questi oggetti altre testimonianze che dimostrano quanto quelle terre furono un importate crocevia di mercanti.

La mostra è [illegible] organizzata a Torino [illegible] l'aiuto del San Paolo, dell'Assitalia e della Fiat. Dopo andrà in Svizzera, in Francia e in Austria, mentre [illegible] in [illegible]so trattative per esposizioni [illegible] Giappone e negli Stati Uniti. Un calendario ricco di appuntamenti: dimostra la validità della collezione di proprietà del museo di Mosca dell'Arte dei popoli dell'Oriente e l'interesse degli studiosi di tutto il mondo verso i tesori dei Kurgani.

Emanuele Montà

Per un singolare caso, uno scampato alla strage dell'82 è stato testimone del disastro di via Lauro Rossi

«Nello scoppio ho rivissuto via Tonello»

Il racconto del giovane che 8 anni fa perse padre, madre e fratello

«In via Lauro Rossi ho rivisto la tragedia della mia vita». Giuseppe Salvatore, [illegible] anni, è stato tra i primi a raggiungere, la sera di venerdì scorso, il luogo dell'esplosione che ha distrutto una gastronomia e reso inagibili due case. In mezzo alla folla di curiosi c'era anche lui, che [illegible] anni fa, in via Tonello, ha perso padre, madre e un fratello, a causa dello scoppio doloso nel mini market sotto casa.

Venerdì sera anche lui ha visto il buco nero che era il nego[illegible], le macchine capovolte, i feriti, la gente terrorizzata in strada. Tutto come allora: sette i morti di [illegible] Tonello, tra i quali «mamma, papà, e Gino, che aveva solo 11 anni». Si sono salvati in due: lui, che aveva 16 anni, e Raffaele di [illegible]. Alle 23,45 del 23 dicembre 1982 [illegible] [illegible] un bar, l'altro [illegible] [illegible] di amici. «Ricordo il polverone e i vigili che scavavano con le mani. Alle [illegible] [illegible] mattino hanno trovato i miei, tutti morti».

Cosa [illegible] successo, dopo? «Sia[illegible] andati a vivere con la nonna, poi il Comune ci ha assegnato una casa popolare a San Mauro. Mio fratello è stato [illegible]sunto come usciere in Comune, è diventato geometra. [illegible] mi sono sposato, abito a Porta Palazzo[illegible].

[illegible] ieri pomeriggio Giuseppe Salvatore era in via Tonello, dove sono rimasti i [illegible] amici: «Passo per un saluto, prima di tornare [illegible]. [illegible] posto [illegible] negozio esploso, [illegible] c'è una lavanderia. «Sono qui da quattro anni - dice la proprietaria Giuseppina Piperato - C'era un buco enorme, tutto bruciato e tutto da rifare». Sulla facciata della [illegible] le tracce bianche dell'intonaco [illegible]. [illegible] [illegible] al secondo piano», dice Giuseppe Salvatore. Poi indica il cancello di fronte: «Quelli [illegible] i segni delle macerie sparate via dall'esplosione. Di quella notte d'inferno mi ricordo ancora [illegible].

Pina Gastaldo, 76 anni, abita, come allora, nella [illegible] di fronte: [illegible] ricordo le porte e le finestre distrutte, [illegible] [illegible] marito che urlava [illegible] mio nome». Pina D'Ambrosio, 43 anni, aveva un negozio [illegible] parrucchiera accanto al mini market, abita lì accanto: «Siamo scesi in strada così, in camicia da notte. Il fratellino di Giuseppe lo tenevo io, quando la mamma andava a lavorare, e me lo sono visto morto». Nella casa in [illegible] hanno perso [illegible] vite sette persone gli inquilini sono tutti cambiati. Solo Maria Nardi Frattin abita ancora lì: quella sera fu salvata dai vigili del fuoco, aggrappata a un pezzo di balcone. Gli altri occupanti della casa furono tutti trasferiti in una casa del Comune in via Bologna 74.

Pina Gastaldo e Giuseppe Salvatore ricordano la strage del 23 dicembre [illegible] in [illegible] Tonello: «Ho perso la mia famiglia»

I responsabili dell'esplosione vennero arrestati quasi subito: erano i titolari del negozio, Pino D'Amuri (morì suicida in carcere) e Eliseo Decubellis (condannato a sette anni), insieme con i fratelli Aldo e Roberto Arnone, [illegible] materiali di un attentato preparato per riscuotere [illegible] premio dell'assicurazione (in appello furono condannati a 14 [illegible] ciascuno. Roberto rimase latitante fino all'anno scorso, quando si costituì). «Io penso che siano tutti liberi - dice Giuseppe Salvatore -. Uno degli Arnone l'ho intravisto a una festa dell'Unità, due anni fa».

Arrestati quasi [illegible] flagrante i fratelli Francesco e Paolo Scalavino, titolari della gastronomia di via Lauro Rossi saltata in aria venerdì. Ieri [illegible] stati nuovamente interrogati alle Molinette, dove sono piantonati. Alle domande del giudice Anna Maria Loreto, che ha confermato i due arresti, non hanno fornito risposte credibili.

Brunella Giovara

FONDAZIONE «[illegible] DEI [illegible]»

La sottoscrizione dei lettori de La Stampa per offrire un aiuto immediato ai piccoli profughi

I mille problemi dei bambini albanesi

Gli inviati del giornale continuano la distribuzione degli aiuti

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per aiutare i bimbi profughi dell'Albania:

B.L., Rapallo 2.000.000; Giulia [illegible] nonni 500.000; Maria Goffis Monge 500.000; Gi.Vi srl 500.000; Agnese, Letizia e Lorenzo per un mondo più, Siena 500.000; Iride Colombo e figli in ricordo dell'ospitalità ricevuta a Locarno nel 1944 600.000; F.G. in ricordo [illegible] 1943-45 in Albania 500.000; Carlo e Pina 500.000; Giovanni [illegible] Laura 500.000; L.A.M. Acqui Terme (Al) 300.000; Corriere Valsesiano, settimanale d'informazione Borgosesia (Vc) 300.000; Ercole Luciana, asti 300.000; Marina Francioli, Verbania Intra 300.000;

Martino Giovanni, Alba 200.000; Beltrami Andrea, Arizzano (No) 200.000; Aosta v.s.n., Aosta 250.000; R.B., Parigi, 200.000; Degiorgis Stefano, Donnas (Aosta) 200.000; Giulia e Fulvio Mondovi' (Cn) 200.000; in memoria di zia Giovannina zia Giulia e Di Laura Caraglio (Cn) 200.000;

L.G., Palermo 100.000; Fraioli Mario, S. Vincent (Ao) 100.000; Grazia Fara, Arezzo 100.000; Ciro Luigi, Nizza (At) 100.000; Brigatti Federico, Suno (No) 100.000.

Re Paola 100.000; A.I. Domodossola (No) 100.000; G.B., Padova 100.000; famiglia Florio, Asti 100.000; il piccolo Dodo Alba (Cn) 100.000; Casalone Paolo, Barge (Cn) 100.000; Baracco Franca, Garessio 100.000; Sola Talmon, Robalba 100.000; [illegible] n., Alessandria 100.000; «Il mio nonno Mario [illegible] in pace: mi parla e mi proteggo; è sempre con me. Grazie, nonno!», Alessandria 100.000; nel giorno del mio compleanno, Novi di Modena 75.000; in ricordo dello zio Giancarlo, Pesaro 70.000; Anna e Alberto, Mortara 50.000; F.B., pensionato settantenne Salerno 60.000; Sergio Zabert, Varese 50.000; Montanari Wilma, Cesena 60.000; Lidonnici Anna, Bologna 50.000; B.G. Aosta 50.000; Albini Andrea Pramia (Cn) 50.000; Campi Giovanni, Boscomarengo (Al) 50.000; Danna Walter Champorcher (Aosta) 50.000; B.M.C. Champorcher (Aosta) 50.000; P.G. in memoria della mamma, voghera 40.000; da Amateis Elisa e Fiorenza, Bibbiano (Re) 40.000; rinuncia[illegible] quasi volentieri all'uovo di Pasqua Irene [illegible] Antonio, Langhirano (Pr) 28.600; Macchetto Graziella Ternengo (Vc) 20.000; un sorriso con affetto da Massimino Mattia, Benevagienna (Cn) 10.000; Federico Zuliani, Milano 5.000.

1a media b istituto Sociale Torino 350.000; istituto tecnico commerciale «O. Romero» 320.000; il «Ponte di Barche» di Braccini 25 260.900; S.I.T.A.F. direzione esercizio, Bardonecchia 230.000; G.E. 200.000; A.A. 200.000; Zita Picchi 200.000; C.O. 200.000; Maria Dore 200.000; Bois Saverio [illegible]; F.S. 200.000; in ricordo di Madlen 200.000; in memoria [illegible] Costa Piero i collaboratori di Domenico della Fiat Auto 190.000; A.M. 180.000; in memoria di F.R. 150.000; Pinuccia 150.000; In memoria di Maria Zoppi Giachino, il condominio Astense via Don Grioli 14, Torino 150.000; a ricordo di Enrico, Giancarlo, Andrea 110.000.

Norio Sergio 110.000; L.M. 100.000; G.C. 100.000; S.E.S. Matteotti di Collegno classe 5a sez.b 100.000; Finocchiaro Giuseppe 100.000; in memoria di Natalino 100.000; Audano Giovanna, Cadeo 100.000; Veglia Mario 100.000; Giampiero Vigna 100.000; N.M.L. 100.000; in memoria di Rosetta e Santino 100.000. (continua)

TOTALE 1.014.760.000

Bilancio approvato

I finanziamenti della Fonpiemonte

[illegible] Fonpiemonte, l'istituto di credito fondiario [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta, presieduto da Cornelio Valetto, nel 1990 ha raggiunto un volume complessivo di finanziamenti di circa 2226 miliardi con un incremento del 42,15 per cento. Il progetto di bilancio '90, approvato [illegible] dal consiglio di amministrazione, vede un utile lordo operativo di circa 21 miliardi [illegible] mezzo. Nel corso dell'esercizio appena chiuso al Fonpiemonte, di cui è socio di maggioranza la Cassa [illegible] Risparmio, sono state presentate richieste di finanziamento per complessivi 1238 miliardi e ne sono stati erogati 727. Nell'80% dei casi si è trat[illegible]o di mutui ordinari di cui il 41 per cento destinato al finanziamento per l'acquisto della prima casa. L'69% delle erogazioni effettuate dalla Sezione Opere pubbliche è stato invece destinato al sostegno di investimenti di enti pubblici.

In corso Svizzera, un istituto «modello» aspetta da dieci anni il primo ospite

Costa un miliardo, ed è vuoto

Centro per handicappati gravi

Scritte e devastazioni nella struttura-fantasma di [illegible] Svizzera che è ormai meta abituale di sbandati, coppiette e tossicodipendenti

«Lavori di costruzione di centro residenziale per handicappati» dice il cartello adagiato in terra. E racconta la storia incredibile di [illegible] edificio mai nato, un «non finito» che alle casse del Comune è già costato un miliardo ed oggi è frequentato da tossicodipendenti e sbandati, coppiette e vagabondi. [illegible], al 164 [illegible] corso Svizzera, si attende da dieci anni [illegible] comunità che dovrebbe ospitare 24 handicappati gravi e gravissimi. Un centro modello, [illegible] in Piemonte.

Entrare è un gioco da ragazzi, le porte che ammettono [illegible] giardinetti aggrediti dalle erbacce [illegible] aperte. Dentro, vetri infranti e scritte sui muri; il piano sotterraneo è allagato perché [illegible] la stazione di pompaggio; qualcuno ha divelto i lavandini, s'è portato via le corde delle saracinesche, i rubinetti. I resti di un falò, proprio in centro a una stanza, ci ricordano i rigori di un inverno. Quale non si [illegible]: [illegible] anni, qui dentro, non viene più nessuno [illegible]. Fuori, al cancello, uno striscione orna questo monumento all'inutilità: «L'abbiamo pagato, si deve [illegible]» c'è scritto.

La storia dell'edificio è entrata l'altra [illegible] in Sala rossa. Un'interrogazione del pds, la risposta tra l'imbarazzato e il rassicurante degli assessori. Dice il consigliere Enza Zagaria, che dalla sua carrozzella conduce l'accanita battaglia per i diritti degli handicappati: «Perché una città come Torino non riesce a risolvere vicende di questo tipo? Non stiamo parlando di sciocchezze, quello è un centro che dovrebbe aiutare chi è afflitto da enormi problemi».

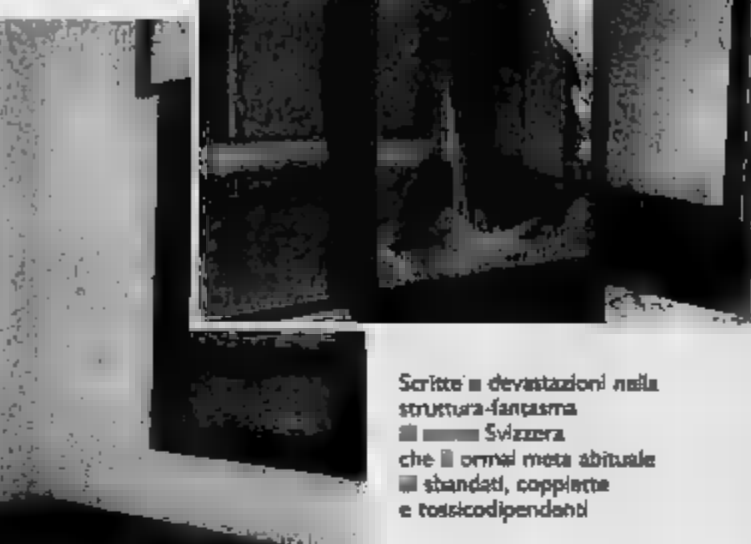
Che [illegible] è accaduto? La cronistoria si apre nel 1981, quando gli architetti Maria Te[illegible] Ponzio e Silvana Parena mettono mano al progetto per un edificio di un piano fuori terra (1360 metri di superficie) e uno interrato (297 metri). L'ipotesi è [illegible] creare una struttura residenziale, tre comunità [illegible] otto persone. Passa il tempo: il Consiglio approva una prima delibera nel gennaio '84, indice la gara d'appalto al massimo ribasso e, febbraio 1985, affida i lavori all'impresa «Migliore Salvatore».

E' [illegible] ditta conosciuta, per il municipio ha già eseguito (o ha in corso) altri lavori. A ottobre di quell'anno, cominciano gli [illegible]. Ma [illegible] 17 gennaio dell'86 il cantiere si ferma: la «Migliore» è fallita, dopo aver realizzato soltanto il 6 per cento delle opere.

Nel frattempo [illegible] cambiate giunte e assessori. E' Giovanni Porcellana [illegible] nuovo responsabile [illegible] Lavori pubblici: «Bandimmo una [illegible] gara - ricorda - accettando soltanto uno sconto [illegible] superiore ai 7 punti rispetto alla media di tutti i ribassi». Un meccanismo a garanzia dei committenti, per evitare che le imprese, pur di [illegible] gli appalti, accettino [illegible] lavorare a prezzi fuori mercato. E, invece, ecco la nuova tegola: la «Renato Pirro», agg[illegible] dei lavori, segue le [illegible] della «Migliore» e va in fallimento.

Siamo agli inizi dell'89. [illegible] frattempo, però, buona parte delle opere sono ultimate, ad onta di alcuni ostacoli burocratici che hanno prodotto nuovi ritardi. Si passa quindi al collaudo e il tempo trascorre in quelli che i funzionari di Palazzo civico definiscono «tempi tecnici». Di fatto, e siamo a oggi, non cambia nulla.

Anzi, [illegible] situazione peggiora: «Oltre ai lavori [illegible] completamento, dovremo anche rimediare ai guasti dei vandali» ammette la progettista Silvana Parena. Il conto è presto fatto: 250 milioni, salvo imprevisti. L'assessore Sergio Deorsola è ottimista: «Entro pochi mesi affideremo i lavori a trattativa privata». Poi [illegible] dovranno sistemare gli arredi, e la struttura andrà gestita dall'Usl 4 che, dice Silvana Appiano (pds), «non ha ancora il personale a disposizione». A quando l'apertura?

Giampiero Paviolo

Alle Poste i tempi d'attesa sono brevi, [illegible] all'Aci non sempre basta mezz'ora

Bollo, mancano quattro giorni

E continuano le code per chi non ha libretto fiscale

Automobilisti in coda ieri davanti a [illegible] sportello Aci. Alle Poste [illegible] situazione è migliore, ma possono pagare il solo quanti hanno libretto fiscale

Bollo, meno quattro giorni. Per chi ancora non s'è messo [illegible] regola con la tassa di circolazione dell'auto che scadeva a dicembre '90, non resta molto [illegible] tempo.

E chi non ha il libretto fiscale deve mettersi il [illegible] in pace: lunghe file lo attendono. Se infatti alle poste, con il bollettino prestampato, i tempi d'attesa sono brevi (77 sono gli uffici postali in città, e la popolazione degli automobilisti si smista), all'Automobile Club, dove invece la tassa si paga con il libretto [illegible] circolazione, capita d'aspettare anche una mezz'ora buona.

Ieri mattina e ieri pomeriggio, all'apertura delle sedi dell'Aci a Torino, decine di persone aspettavano. Qualcuno pazientemente, altri [illegible] un po' di nervosismo. Come la signora («niente nome, per favore») in coda dalle due meno un quarto in via Giolitti (il salone [illegible], per il turno pomeridiano, apre alle due): «Sono venuta stamattina verso le undici: impossibile, c'era gente per tutto l'atrio. Adesso spero [illegible] risolverla. E [illegible] [illegible] rimandano alla posta faccio una strage».

Vittima della «confusione da circolare», questa signora s'è vista respingere il suo modulo dagli impiegati della delegazione Pt di via Amendola. Succede.

Per ovviare agli inconvenienti della ressa [illegible] emergenza (è accaduto anche ai computer dell'Aci di andare in tilt, in questi giorni), la direzione provinciale delle poste e l'Automobile Club hanno infatti stabilito che pure chi non è in possesso [illegible] libretto fiscale possa pagare con il versamento in conto corrente. Basta avere un modulo bianco, giallo e viola, identico a quello fiscale ma non prestampato, che porti sul retro il timbro Aci. Lo fornisce, appunto nei casi di emergenza, lo stesso Aci. Ma [illegible] tutti gli impiegati delle poste sono a conoscenza [illegible] questa regola.

«Non glielo hanno [illegible]to? Cambi posta, signora» è [illegible] il consiglio degli impiegati di via Giolitti. Consiglio prezioso: giusto dietro l'angolo, in via Maria Vittoria, le gentili signorine dietro il vetro antiproiettile sono al corrente di ogni norma. E non c'è coda affatto.

Provincia

Ma quale metropoli futura?

C'è [illegible] gran confusione nel futuro della Città e Area metropolitana, nuovo organismo di governo territoriale la [illegible] delimitazione, molto problematica, è imposta entro giugno dalla legge 142 sulle autonomie locali.

Il presidente della Provincia, Ricca, teme che la Regione voglia rinviare la scelta dei nuovi confini e chiede la costituzione di una commissione mista (composta dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune di Torino) per studiare a fondo il problema. [illegible] l'assessore regionale agli Enti locali, Nerviani, non pare avere alcuna fretta di decidere nuove divisi[illegible]i.

Ricca, con il gruppo dei canavesani [illegible] psi legati al senatore Bozzello, una volta fatta la Città metropolitana [illegible] Torino e cintura, è anche favorevole alla costituzione [illegible] altre «Province» nel territorio rimanente, a partire da quella di Ivrea.

Ma l'assessore alla pianificazione, Ivan Grotto, anche lui socialista, è invece propenso alla divisione a ciambella: area metropolitana [illegible] centro, periferia riunita in un'unica Provincia. Altri, come i liberali, alcuni democristiani e i verdi (da ieri unificati in un solo gruppo) [illegible] propensi a far coincidere Provincia con area metropolitana: mutare le funzioni, ma non moltiplicare gli enti.

I sindaci dei piccoli centri - come Osvaldo Napoli (Giaveno) e Domenico Rostagno (Rivarolo) - sottolineano i rischi di un ennesimo spreco di denaro («Non abbiamo neppure i fondi per sistemare le strade e vogliamo costruire un [illegible] e costoso ente», dicono) e temono «l'accentramento dei poteri nella forte città [illegible] Torino a danno delle comunità periferiche».

Nei giorni scorsi è stata insediata [illegible] commissione regionale preposta all'applicazione della [illegible] legge e in questa sede l'autonomista Gremmo ha colto l'occasione per criti[illegible] la «lottizzazione partitica» contestando anche «un'ulteriore divisione del territorio in enti di secondo livello».

Ieri il dibattito [illegible] Consiglio [illegible] è consumato fra il brusio e [illegible] disinteresse generale, malgrado la presenza degli esperti nella pianificazione, gli architetti Peano e Vezzari, il profes[illegible] Piperno, dell'Ires, il professor Abate dell'Università [illegible] Venezia, quest'ultimo molto critico sul piano regolatore di Torino perché [illegible] nascendo [illegible] [illegible] confronto con l'area metropolitana.

Lo scarso interesse dei consiglieri al dibattito sembrava essere originato dalle voci circa la volontà di prendere tempo provenienti dalla Regione, [illegible] anche dai conti di ciascuno sui futuri collegi elettorali: in realtà [illegible] novità dell'Area metropolitana spaventa ancora come scelta di rinnovamento.

[illegible] Bisio

BIANCA & **NERA**

Mario Soldati cittadino [illegible]

Lo scrittore Mario Soldati sarà cittadino onorario. L'ha deciso, ieri mattina, la giunta municipale all'unanimità. Il riconoscimento gli sarà consegnato l'11 aprile dal sindaco Zanone.

Rapina [illegible] lo spray in via Lombriasco

Rapina [illegible] spray irritante, ieri in [illegible] Lombriasco. Un rappresentante [illegible] preziosi, Angelo Ercolesi, 49 anni, è stato affrontato da due giovani mentre saliva sulla [illegible] Bmw. Colpito dal gas irritante di uno spray ha dovuto abbandonare le due valigette che portava con sé: in una c'erano preziosi per 120 milioni, [illegible] l'altra solo biancheria. I malviventi sono poi fuggiti su una Uno verde rubata.

Moncalieri, il pli entra in giunta

La crisi al Comune [illegible] Moncalieri sembra avviata a soluzione con l'ingresso del pli in maggioranza. Il tiro alla fune tra dc ed psi si è concluso l'altra sera nella sede provinciale socialista di corso Palestro. Le delegazioni [illegible] due partiti, al termine di [illegible] lunga trattativa, hanno siglato l'accordo: la dc cede uno dei quattro assessorati per consentire l'entrata del pli.

Collegno, lamiere antipioggia [illegible] Poste

Le Poste [illegible] [illegible] [illegible] ripari dopo l'allagamento degli uffici a causa della pioggia: in [illegible] che sia ultimato il rifacimento dei tetti, gli uffici di via Roma e via De Amicis a Collegno [illegible] [illegible] coperti con una struttura provvisoria di lamiera. La pioggia non ha allagato i locali, com'era avvenuto alcune settimane fa, causando danni per milioni alle apparecchiature.

[illegible]rugliasco, si amplia il poliambulatorio

Presto [illegible] poliambulatorio di Grugliasco avrà nuovi locali a disposizione e [illegible] sarà più sacrificato nei sotterranei di via Leonardo da Vinci. Sono stati appaltati i lavori [illegible] miliardi) per costruire la struttura a Villa Gay. Il presidente dell'Usl 24, Facchini, ha assicurato che si comincerà entro giugno.

[illegible]a, Ferrauto dal pri [illegible] psi

Giuseppe Ferrauto, segretario cittadino ed unico esponente del pri in Consiglio comunale a Venaria, ha annunciato la sua adesione alla corrente riformista del psi. E, se il gruppo del garofano festeggia l'arrivo dell'ottavo consigliere, la federazione del pri ha già da qualche giorno inviato in città un commissario per riorganizzare la sezione: guiderà il gruppo Bruno Scovazzi fino alla elezione di [illegible] nuovo direttivo.

[illegible], zingari arrestati per furto

Neboise Vuletic, 30 anni, e Mohamed Begani, di 25, entrambi residenti a Torino in strada Aeroporto 235/25, sono stati arrestati per furto. Sono [illegible] sorpresi su [illegible] Fiat 131 rubata a Salvatore D'Amico.

Per le molestie, condannato [illegible] 1 anno e 9 mesi

[illegible] al violentatore che l'aggredisce in [illegible]

Ha patteggiato la pena in [illegible] anno e nove mesi [illegible] reclusione Francesco Magnoli, 31 anni, il pregiudicato che la notte del 19 novembre scorso aveva tentato di violentare una ragazza dopo averla attirata con un tranello nel suo appartamento. Pur protestandosi innocente, Magnoli, (difeso dall'avvocato Della Rossa), al processo, svoltosi in sesta sezione penale, ha chiesto il patteggiamento perché i suoi precedenti penali (estorsione, rapine e furti) non gli consentivano di rischiare una condanna ad una pena superiore.

L'udienza [illegible] è svolta in ca[illegible] [illegible] consiglio e sull'episodio esistono le versioni contrastanti dei protagonisti date alla [illegible] polizia.

L'incontro avviene dopo la mezzanotte. Francesco Magnoli, su un taxi, nota la ragazza che passeggia sotto i portici di Porta Nuova e le offre un passaggio. Con la scusa che ha dimenticato il portafoglio, [illegible] fa portare sotto la propria abitazione, in via Canischia [illegible] e convince la ragazza a seguirlo.

La giovane, parte civile con l'avvocato Franca Mina, rac[illegible] poi alla polizia: «Una volta entrati nell'appartamento, le sue intenzioni sono state chiare [illegible] io mi sono ribellata, voleva obbligarmi a fare certe cose e l'ho morso [illegible] lui mi ha colpito [illegible] un pugno al naso». Le urla attirano l'attenzione dei vicini che chiamano la polizia. La ragazza viene soccorsa e medicata per una lesione [illegible] [illegible] dichiarata guaribile in sei giorni.

Francesco Magnoli sostiene che lei [illegible] consenziente e che la lite era scoppiata perché lui non aveva voluto pagare il tassista. Ma fu visitato quella notte e giudicato guaribile in due giorni per la lesione riportata in [illegible] punto delicato.

L'altra notte

Ai [illegible] guardia spara a marocchino

Colpi [illegible] pistola, l'altra notte, ai Murazzi. E' successo pochi minuti prima dell'1 quando un agente [illegible] custodia, Antonio Carta, 25 anni, residente in [illegible] Pianezza [illegible] (cioè al [illegible] delle Vallette), ha estratto la pistola d'ordinanza ed ha sparato contro un tunisino di [illegible] anni, Noureddine Ben Hassine Bachtouli, residente a Torino in via Bellini [illegible]. L'agente ha spiegato ai carabinieri [illegible] avere notato il nordafricano mentre passava ad un connazionale una razione di droga e di [illegible] quindi intervenuto. La vittima ha negato decisamente questa circostanza, né è stata trovata alcuna traccia di stupefacente.

Il Bachtouli, ferito all'avambraccio destro, è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e trasferito al repartino delle Molinette. Sull'episodio, non del tutto chiaro, indagano i carabinieri della compagnia San Carlo.

In questura

«Arrestatemi così almeno avrò un [illegible]»

«Ho rubato, arrestatemi». E' la drammatica confessione, quasi un appello, che Carlo Dimeo, [illegible] anni, ha reso l'altra notte a un sovrintendente di polizia. In questura ha raccontato: «Ho commesso decine di piccoli furti: computer, [illegible] di scorta, autoradio. Ma ora sono [illegible]. Piuttosto che continuare [illegible] questo modo, preferisco andare in carcere. Almeno avrò [illegible] tetto sotto cui dormire».

Una decisione che Dimeo ha preso l'altra notte, quando si è presentato [illegible] questura chiedendo di parlare a un funzionario. Il sovrintendente Veglia ha ascoltato la sua storia, e gli ha spiegato che, in base [illegible] [illegible] codice di procedura penale, [illegible] polizia non poteva «aiutarlo»: «Per questo genere di reati, l'arresto scatta solo con la flagranza». A quel punto, Dimeo ha minacciato di fuggire in Meridione. E finalmente ha potuto essere arrestato.

VIA SAN QUINTINO

Crolla il cornicione, danneggiate [illegible] auto

Tre auto sono rimaste semidistrutte ieri pomeriggio, per il crollo di un cornicione di uno stabile del centro. Poteva andare peggio: per fortuna i calcinacci [illegible] piombati a terra quando il marciapiede era deserto. E' accaduto in via San Quintino 3[illegible]. Da una [illegible]sa [illegible] quattro piani, [illegible] struita all'inizio [illegible] secolo, si sono staccati 4-5 metri della parte terminale del tetto. I vigili del fuoco hanno raggiunto il tetto con una gru e rimosso le parti del cornicione pericolanti.

Ø 28 - 10 velocità
Touring by Bianchi
264.500 sc. 17,02%
219.500
Mountain bike Bianchi Predator
Ø 26 - 18 velocità
cambio Shimano
439.000
Mountain bike Ø 26
21 velocità 200 GS - gruppo Shimano M200
Touring by Bianchi 499.500 sc. 15.01%
424.500
Active City bike 28 - 18 velocità - cambio Shimano
Tourney TY20 6V - Touring by Bianchi
374.500 sc. 14,69%
319.500
VENARIA
in fondo a c.so Grosseto
Tuta Sergio Tacchini
Audi triacetato
tg. S/XL 117.500
T-shirt puro cotone anni
Ciclo camera con vogatore
e contachilometri
214.500 sc. 14%
184.500
Tuta bambino
misto cotone
tg. S/XL
9.900
Pantalone lungo
Reebok Brade
mis. S/XL
34.500
T-shirt puro cotone
mis. S/L
19.900
Tuta Bellavita
puro cotone
tg. S/XL
49.500
Tuta Le Gazzelle
uomo/donna poliestere
tg. S/XL
44.500
NBA
Body Reebok Burrel
mis. S/XL
43.500

Bici sport donna Ø 28 - 12 velocità Sis
Cambio Shimano Tourney
Touring by Bianchi
374.500 sc. 14,95% 318.500
Mountain bike Ø 20 - 10 velocità
modello ragazzo/a
194.500 sc. 12.85% 169.500
Mountain bike Ø 14
modello bimbo/a
84.500 sc. 15,3% 71.500
Polo piquet Reebok
puro cotone - 8 colori
tg. S/XL
27.500
Polo jersey puro cotone
anni 1/14 a partire da 11.950
8.550
3x2
Tuta Puma Giza
tessuto stropicciato
tg. 46/54
85.500
TV color 25" Phoenix telecomando
presa scart on screen display
predisposto televideo 699.000
Videoregistratore Silva
4 testine 649.000
Tuta Reebok Winbledon
triacetato tg. S/XL
129.500
Tuta uomo/donna
cotone - tg. S/XL 11.900
TV color 21" Mivar
mod. V1 E
619.000
RIVOLI
c.so Susa 301
sulla S.S. 25
Videocassetta VHS Devil 180'
1 pz. 6.950
3 pz. 13.900
Audiocassetta SD-X
Cromo 60'
1 pz. 1.950
3 pz. 3.900
T-shirt
puro cotone
mis. S/L
23.900
Completo N.B.A.
tg. S/XL
83.500
T-shirt Reebok puro cotone
varie fantasie
tg. S/XL 19.500

Squadre affermate e altre meno note di fronte a Torino e in provincia

Calcio, largo ai giovani

Tutti i tornei delle feste pasquali

Da Ciriè Borgaro, da Vinovo Pianezza: mai quest'anno anche il palato calcisticamente più fine soddisfatto. Nel periodo Pasqua infatti, come ogni anno, un vero «ciclone» di tornei giovanili si abbatte su Torino e sulle città limitrofe, colmando al meglio la pausa creata dalle vacanze.

E se il Barcanova, (che verrà presentato quest'oggi) è la punta di diamante della lunga serie di tornei, anche le altre manifestazioni non scherzano, allineando ai nastri di partenza formazioni torinesi, italiane in alcuni internazionali tutte le categorie, dai Pulcini alla Primavera. Ed è proprio un torneo Primavera che ha l'onore di aprire le danze: dal 25 marzo (anticipando di tre giorni l'inizio di quasi le manifestazioni) all'1 aprile, Ciriè ospiterà suo torneo, cui prenderanno parte Aosta, Sisport, Rivarolese, Nizza Millefonti, Pinerolo, Ciriè e, tra le società professioniste, Torino, Juventus, Español e Brescia.

La competizione si annuncia agguerrita, anche se il Torino parteciperà con Berretti causa la concomitanza con il Barcanova. Nessun problema di organico si propone per Juve e Brescia. Un occhio di riguardo merita poi l'Español che nel campionato spagnolo si prendendo il lusso di capeggiare classifica davanti a Barcellona Real Madrid. Dalla Primavera agli Allievi: si svolge dal marzo all'1 aprile l'ormai consueto «Maggioni-Righi» organizzato dal Borgaro '65, che anche quest'anno propone stelle di prima grandezza. Saranno infatti Inter, Reggina, Slavia, Atalanta, Bari, Parma, Rappresentativa piemontese e appunto Borgaro a contendersi la vittoria finale.

E se il campo dei partecipanti del «Maggiori-Righi» assai ricco, non da meno organizzato dal Pianezza per categoria Giovanissimi: dal 5 aprile scenderanno infatti in campo Juventus, Cremonese, Alessandria, Atalanta, Salus, Grugliasco, Vanchiglia, Pianezza, Spartanova, Venaria, Lascaris, Pozzostrada, San Mauro, K1, Lucento Borgaro, vale a dire la crema delle società tori-. Cose in grande ha anche fatto Polisportiva Folgore Santa Rita Biglieri: al 7° Tor- internazionale di calcio giovanile per Pulcini, Esordienti e Giovanissimi (29/3-1/4) parteciperanno squadre dal grande blasone internazionale. A fianco delle compagini torinesi (Folgore S., Barracuda, Ciriè, Cenisia, S. C. Napoli, Pertusa, Moncalieri, Salus Sisport) vedremo infatti l'Estrella Magoria (Spagna), il Foggia, l'Hohenzell (Austria), la Pro Vercelli, Stoccarda i russi della Torpedo Mosca.

Tre saranno invece i tornei organizzati dal Vinovo 83, di due di particolare interesse: nella categoria Pulcini, dal marzo all'1 aprile, si sfideranno oltre al Vinovo 83, al Voluntas Nizza, al Barge ed al Borgaretto, anche la formazione spagnola del Blanca Subur e quella francese del T. Julien. Nella categoria Esordienti si parla ancora spagnolo e francese con il Mercato Nou, il Julien, il Vinovo 83, il Barge, il Pinerolo ed il Bra. Tra gli Allievi da segnalare il «Memorial La Neve» (27- marzo) al quale parteciperà anche la Juventus.

Ma fermarsi ai tornei nobilitati dalle squadre professioni- sarebbe un errore: le gare di Pasqua rappresentano un episodio assai importante per tutte le società dilettantistiche, che permette a centinaia di ragazzi scoprire valore del calcio. Oggi come oggi, è poco.

Paolo Accossato

CALCIO-BASKET

Pareggiano Juventus e Auxilium

La Juventus l'Auxilium hanno pareggiato (58-58) il divertente incontro di calcio-basket organizzato dall'Unicef ieri sera al Palasport di Parco Ruffini di fronte a circa 6 mila spettatori (oltre 54 milioni di i devoluti in beneficenza). L'Auxilium era «rinforzata» dai comici Beruschi e Chiambretti e dai calciatori bianconeri Marocchi ed Alessio. La Juve schierava anche i cestisti Zamberlan, Oscar e Morandotti ed i comici Oppini e vi. Sono stati premiati Baggio (nella foto con Dawkins) e Lentini.

Sfide per tutti i gusti

Pulcini, giovani, esordienti (e qualcuno debutta già oggi)

Questo primo elenco di tornei giovanili le cui finali si disputeranno il lunedì Pasquetta.

'82

9° Memorial Ioriettl-Sattin. Org. Eureka Settimo. Partecipano: Eureka A, K1, Grugliasco, Centrocampo, Pozzostrada, Salus, Collegno, Vanchiglia, Venaria, Bacigalupo, Don Bosco Nichelino, Lucento, Moncalieri, Ranger's Matteotti, Ivest, Eureka B, Lascaris, La Chivasso, Torino (solo dalla seconda fase).

PULCINI

2° Memorial M. Casalis Gal. Org. Vinovo Partecipano: Vinovo 83, Blanca Subur (Spa), Voluntas Nizza, Barge, Borgaretto, St. Julien (Fra). Inizia domani (finale ore 14,30). Campo via Candiolo 15, Vinovo.

Torneo Atl. Orbassanese. Gi- A: Orbassanese, Capuania, Storari J.T., Le Maddalene; gir. : Picchi Volvera, Vianney, Santenese, S. Secondo; gir. C: Castiglione, Borgonese, Cumiana, Scuole Calcio Gabetto; gir. D: Fulminea Dinamo, La Loggia, Airaschese, Cavour. Inizia venerdì (finali 16,30 e 18,15).

Torneo Valsangone. Partecipano: Valsangone, Aurora Piossasco, Piossasco, K1, Tetti Francesi, Centrocampo. Inizia domani. Campo via Gino, Sangano.

Torneo Madonna di Campa- - P. Belossi. Partecipano: Madonna Campagna, Cenisia, Carrara, Vanchiglia, Pozzostrada, Alpignano. Inizia sabato. Campo strada Bellacomba 221.

2° Torneo Olympic. Girone A: Olympic, Maroso, Pino Maina; gir. B: Alpignano, Borgata Paradiso, Carrara; gir. C: Paradiso, Rivoli, Venaria; gir. D: Borgo S. Remo, Ranger's Matteotti, Sisport. Incontri fino a lunedì (fi- 14,30 e 16,20). Campo via Tampellini 41.

Memorial L. Polchini. Org. Spartanova. Partecipano, girone A: Ardor, Quargnento, Spartanova; gir. B: Leinì, Piemonte Sport, Volpiano. Inizia sabato.

7° Torneo Internaz. Org. Folgore Biglieri. Partecipano: Folgore S. Rita, Real Moncalieri, Meroni Cascine Vica, Barracuda, Pertusa Millefonti, Estrella Magoria. Inizia sabato (finale 14,30). Campo Combi via Filadelfia 88.

MINIESORDIENTI

Torneo Pozzostrada. Girone A: Centrocampo, Grugliasco, K1; gir. B: Cit Turin, Pozzostrada, Pro Cascine Vica. Inizia domani (finale 15,30).

Trofeo M. Braschi. Org. Settimo. Girone A: Settimo, Centrocampo, Ivest, River sso; gir. B: Pro Settimo, Volpiano, Madonna Campagna, Salus. Inizia venerdì (finali 15 e 16). Campo Comunale.

Coppa Sisport. Partecipano: Villastellone, Sisport, Pianezza, River Mosso. Inizia oggi (la finale sabato ore 15,30). Campo via Oliviero 40.

ESORDIENTI

7° Torneo Internaz. Org. Folgore Biglieri. Partecipano: Folgore, S.C. Napoli, Estrella Magoria, Real Moncalieri, Ciriè, Sal. Inizia venerdì (finale 16,15). Campo Combi via Filadelfia.

Trofeo V. Lancia. Org. Sisport. Partecipano: Orione Vallette, Orbassano, Olympic Collegno, Cenisia, Cit Turin, Sisport. Inizia oggi (finale sabato 16,30). Campo via Oliviero 40.

7° Memorial S. Cardinali. Org. Vinovo 83. Girone A: Vinovo 83, St. Julien (Fra), Barge; gir. B: Mercat Nou (Spa), Pinerolo, Bra. Inizia domani (finale 15,30). Campo Candiolo 15, Vinovo.

Torneo Valsangone. Partecipano: Vianney, Alpignano, Valsangone, Aurora Piossasco, Centrocampo. Inizia domani. Campo via Gino, Sangano.

Torneo Madonna di Campagna - L. Paletti. Partecipano: Venaria, Eureka, Ivest, Lucento, Incas Vigliano, Moncalieri, Ardor, Settimo, Lascaris, Collegno, Vanchiglia, Madonna di Campagna. Inizia domani. Campo strada Bellacomba 221.

Memorial B. Sedici. Org. Spartanova. Girone A: Piemonte Sport, River Mosso, Spartanova; gir. B: Pozzostrada, Quargnento, S. Mauro. Inizia sabato.

2° Memorial G. Natalini. Org. Pol. Mirafiori. Girone A: Atm, Borgo S. Remo, Mirafiori, S.C. Napoli; gir. Airaschese, Borgaro 1965, Carrara, Grugliasco. Finale domenica ore 9. Campo via Monteponi 4.

MINIGIOVANISSIMI

Torneo L. Antonetto. Org. S. Mauro. Girone A: Barcanova, S. Mauro, Paradiso, Venaria Reale; gir. B: Torino, Vanchiglia, Eureka Settimo, Moncalieri. Inizia venerdì (finali 16 17).

Torneo Fabietto. Organizzazio- Spartanova. Girone A: Bacigalupo, Pozzostrada, Piemonte Sport; gir. : Madonna di Campagna, Spartanova, Volpiano. Inizia sabato.

GIOVANISSIMI

2° Memorial Cav. P. Garis. Org. Vinovo. Girone A: Asti Sport, Voluntas Nizza, Bra; gir. B: Vi-, Saviglianese, Fossanese. Inizia domani (finale 16,30). Campo via Candiolo 16, Vinovo.

Torneo Pozzostrada. Girone A: Lucento, Pino Maina, Spartanova; gir. B: Bacigalupo, Borgo . Remo, Pozzostrada. Inizia domani (finale 16,30).

Torneo Valsangone. Partecipa- Valsangone, Centrocampo, Aurora Piossasco, Vigliano, B.ta Paradiso, Bagnolo, Rivoli. Inizia domani. Campo di via Gino a Sangano.

Torneo Ciriè. Girone A: Lascaris, Ranger's, Ciriè; gir. B: Ivest, Alpignano, Volpiano.

7° Torneo Internaz. Org. Folgore Biglieri. Partecipano: Folgore, Cenisia, Pro Vercelli, Torpedo Mosca, Sisport, Hohenzell, Foggia, Stoccarda. Inizia venerdì (finale 16,15). Campo Combi, via Filadelfia 88.

SPORT

La Primavera oggi gioca a

La Juventus Primavera gioca oggi (ore 15) a Bologna il recupero della 4ª giornata ritorno del campionato di categoria.

Podismo, Girardi vittorioso Settimo

torinese Claudio Girardi del Team Raffa ha conquistato il suo secondo successo stagionale vincendo a Settimo, davanti Mar- Galeasso e al veterano Renato De Palmas, il Trofeo da Sergio. Fra le donne, la rientrante Grazia Navacchia si è imposta su Claudia Cavallo. La prova di marcia stata appannaggio Antonio Lazzarotti (su Maurizio Milan) e di Simona Gastaldello.

Rugby, Torino '87 sconfitto Livorno

In C1 il Torino '87 stato fitto a Livorno 21-0. Il Cus Tori- ha battuto l'Elba 13-3, non festeggia la salvezza perché ha perso a tavolino la partita con la Pro Recco. In C2 il San Mauro ha superato il Novi per 7-4 (calcio di Dissegna e meta di Coropagnoni) ed è secondo in classifica.

Calcetto, p supera il Delfino

Successo (6-2) dell'Avip Cesana sul Delfino Cagliari nella 6ª ritorno del (serie A), con reti di Cornoli, Piantella, Marroni e Da Donzi (2). Nel recupero di B la Stella Rossa stata sconfitta 2-4 dallo Jesi.

Volley: promosso

Con due turni di anticipo l'Arti e Mestieri ha conquistato la promozione dalla D alla maschile. Negli altri campionati regionali, prosegue la marcia al vertice di Sisport Fiat e Lilliput Simi Settimo nella femminile mentre nella C2 maschile il 3-2 siglato ai danni dell'Edilemme ha consentito al Chivasso di raggiungere gli stessi ovadesi al 2° posto a sei giornate dalla conclusione.

Atletica, (1500) Di

Buoni risultati nel Criterium Interregionale Allievi che ha chiuso Palavela stagione dell'atletica indoor: hanno brillato in particolare Tiziana Crescenzo (Sisport Fiat), che ha stabilito primato personale sui 1500 4'43"96 e cussino Francesco Ricci, che con 8"36 andato centesimi dal primato italiano categoria sui 60 hs indoor. Di rilievo, sui 60 piani, il 7"92 di Sara Becchis (Ina Primavera).

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Insolito

Va in scena questa sera, alle 21, al teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, nel cartellone della rassegna «Insolito» lo spettacolo «Blu, ma un po' più chiaro» nell'allestimento delle compagnie Granbadò e Teatro di Casalecchio. La regia [illegible] Bruno Stori [illegible] Nigrone, quest'ultimo anche interprete accanto [illegible] Daniele Guccione. «C'è chi - spiega la compagnia - le cose [illegible] vede bianche o nere e chi [illegible] le vede blu, ma un po' più chiaro, [illegible] c'è chi riesce ad intravvedere le sfumature della vita. Questo spettacolo guarda proprio alle sfumature e lo fa con gli occhi di un personaggio che della vita ha potuto vedere molto, dato che [illegible] sempre stato fuori. E si sa, le cose [illegible] vedono meglio da fuori che da dentro. Il protagonista [illegible] in definitiva un uomo che vive quotidianamente il dramma della "nullità"». Informazioni al 77.10.225.

Pirandello

Alle 21, al teatro Don Bosco di Rivoli va in [illegible] nel cartellone [illegible] «Voglia di teatro» la commedia «L'uomo, la bestia, la virtù» di Luigi Pirandello, nell'allestimento firmato da Ugo Gregoretti con Flavio Bucci. Protagonista della commedia è il professor Paolino, che scopre di aver messo incinta la moglie del capitano di lungo corso Perrella. Per salvare l'onore della donna con cui intrecciava una relazione clandestina e sfuggire ovviamente alla [illegible] del marito Paolino cerca [illegible] convincere quest'ultimo ad avere rapporti con la consorte (da tempo i due vivevano come fratello e sorella). «Quando ho letto [illegible] copione - ha dichiarato Gregoretti - l'ho immaginato assai diverso da tutto ciò che avevo visto finora. Mi ha colpito soprattutto la sorprendente contemporaneità psicologica del protagonista, [illegible] professor Paolino, che assomiglia [illegible] certi personaggi che compaiono al Maurizio Costanzo Show, i piccoli intellettuali di provincia che vediamo in tv». Informazioni al 958.65.72.

Break e Unione

Questa sera, alle 21, all'Auditorium nel cartellone dell'Unione Musicale [illegible] scena i pianisti Pinuccia Giarmanà e Alessandro Lucchetti, accompagnati dai due violoncellisti Enrico Contini e Silvio Righini e dal corno Stefano Alessandri. Eseguiranno brani di Max Reger («Variazioni e Fuga sopra un tema di Mozart per due pianoforti»), Johannes Brahms («Dieci variazioni in mi bemolle maggiore sul "Geister-Thema" di Robert Schumann per pianoforte a quattro mani op. 23») [illegible] Robert Schumann («Andante e variazioni in si bemolle maggiore per due pianoforti, due violoncelli e [illegible] op. 46»). Informazioni al 54.45.23.

Alle 13.30 al teatro Carignano per Break Concerto [illegible] di [illegible] sa il [illegible] da camera bulgaro «Yoan Kukuzel» diretto da Dimiter Dimitrov. Eseguirà un pot-pourri di canti popolari bulgari. Tel. 65.77.46

All'istituto Internazionale Don Bosco, presso la Chiesa Maria Ausiliatrice, in via Piazzi 25, alle 21 [illegible] in programma un concerto [illegible] Quaresima, dedicato alla Passione, nelle intonazioni del «Laudario [illegible] Cortona» del tredicesimo secolo. Ad eseguirlo saranno i solisti, il coro [illegible] l'orchestra [illegible] corsi di formazione musicale del Comune di Torino.

Sempre questa sera, alle 21, al centro d'incontro [illegible] corso Ferrucci, la rassegna organizzata da Mythos propone un concerto [illegible] chitarrista Paolo Bersano. Tel. 34.34.88.

Le cassette con il superpremiato Kevin Costner

Dall'Oscar al video

Tutti i precedenti successi

Il divo del momento [illegible] Kevin Costner. A consacrarlo definitivamente nel Gotha del cinema contemporaneo sono [illegible] 7 premi Oscar vinti la [illegible] notte da «Balla [illegible] lupi», l'epopea western da lui prodotta, diretta ed interpretata. La maggior parte dei [illegible] film precedenti al «boom» è disponibile in videocassetta. Tre sono editi dalla Rca/Columbia: «Silverado», «Senza via di scampo», «Bull Durham». [illegible] primo è una rivisitazione del western classico firmata nel [illegible] da Lawrence Kasdan, l'autore de «Il grande freddo» e «Turista per caso». Il titolo deriva dal nome di una città di frontiera ove «regna sovrano [illegible] un corrotto sceriffo. Quattro uomini lo sfidano. Di rilievo il cast formato da Kevin Kline, Scott Glenn, Danny Glover e Kevin Costner. «Senza via di scampo» di Roger Donaldson, il regista di «Cocktail» e «Cadillac man», è una spy story tratta [illegible] romanzo «The big clock» di Kenneth Fearing. Il trentacinquenne attore californiano [illegible] persona [illegible] tenente della Marina invischiato in un caso di omicidio [illegible] legami in campo politico. Altri interpreti: Gene Hackman, detective pochi mesi fa in «Rischio Totale», e l'avvenente Sean Young («Cocaina»). Firmato nel 1988 dall'allora esordiente Ron Shelton, confermatosi due anni dopo in «Blaze», «Bull Durham» è ambientato nel mondo del baseball e racconta l'anomala storia di Annie, una sostenitrice talmente fervida che ogni anno ad inizio stagione sceglie un atleta della «squadra [illegible] e lo allena in tutto. Lei è la sexy Susan Sarandon, attesa nell'imminente «White Palace». La affianca, oltre [illegible] Costner, Tim Robbins, apprezzato [illegible] «Allucinazione perversa».

Kevin Costner, personaggio del momento, nel film «Gli intoccabili»

La Warner Home Video distribuisce «Fandango» e «Il vincitore». Opera prima, realizzata [illegible] l'aiuto di Steven Spielberg, dal talentoso Kevin Reynolds, «Fandango» narra [illegible] cinque amici laureandi in attesa, nel 1971, [illegible] prendere ciascuno [illegible] propria strada nella vita. Due fratelli ciclisti impegnati in una selettiva [illegible] su strada statunitense sono invece i mattatori de «Il vincitore» di John Badham («Wargames», «Tuono blu»). «Gli intoccabili» è in cassetta [illegible] il marchio Cic Video. Rivisitazione per il grande schermo dell'omonima celebre serie televisiva che furoreggiò Oltreoceano negli Anni Cinquanta, descrive la lotta tra il governativo Eliot Ness, impersonato da Kevin Costner, [illegible] Al Capone, interpretato da Robert De Niro, nella Chicago del 1930. Dirige Brian De Palma. La stessa [illegible] propone, infine, il sentimentale «L'uomo dei sogni» [illegible] Alden Robinson. Questi film sono reperibili da Video Doc, via Alfieri 16, e da Video Disco Club, [illegible] Turati 70.

Daniele [illegible]

Al Centrale

Cinema ritorna la voglia

Questa sera, alle 21, al Cinema Centrale d'Essai, in via Carlo Alberto 27 con la proiezione [illegible] film «In viaggio [illegible] Alberto» di Arthur Joffè, interpretato da Sergio Castellitto e Nino Manfredi, riprendono le anteprime del cartellone «Voglia [illegible] cinema» promosso dalla «Stampa-TorinoSette» e organizzato dall'Aiace in collaborazione con Agis e Anica.

Figlio del regista Alexander Joffè, Arthur dopo essersi diplomato all'Idhec di Parigi, ha realizzato tre cortometraggi [illegible] lungometraggio, «Harem» nell'86. «In viaggio con Alberto» è la [illegible] opera seconda e racconta la storia di un figlio cui il padre chiede il rimborso di [illegible] milioni spesi per la sua educazione. Quando si trova costretto a regolare il debito ad Alberto gliene capitano di tutti i colori. Inizia una corsa contro il tempo in treno, da Parigi [illegible] Roma per trovare la somma richiesta. Il viaggio è anche l'occasione per incontri che di volta in volta celano riflessioni su temi [illegible] l'amore, la vita, la morte.

Sergio Castellitto, offre nei panni di Alberto l'ennesima prova delle qualità che l'hanno portato ad essere uno degli attori di punta del nostro cinema.

Gli inviti per le proiezione sono in distribuzione, sino ad esaurimento presso il Salone La Stampa, in via Roma [illegible] e presso l'Aiace [illegible] Galleria Subalpina. Tel. 53.89.62. **[r. mol.]**

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Bluegrass per il Tapiro

Il circolo «Tapiro Rullante» [illegible] via Caprera [illegible] torna ad ospitare concerti: *stasera alle 22 [illegible] di* [illegible] Beppe Gambetta, virtuoso riconosciuto di bluegrass, un genere di musica popolare americana che il chitarrista genovese padroneggia con un'abilità tale da meritargli ampi consensi anche negli Stati Uniti.

Ricordiamo che il «Tapiro Rullante» organizza, il 3 aprile, un interessante appuntamento al Teatro di Torino, [illegible] piazza Massaua: all'insegna [illegible] «Donne in jazz» si esibiranno tre eccellenti vocalist italiane - Tiziana Ghiglioni, Elena Roggero e Francesca Oliveri - accompagnate [illegible] Luigi Bonafede al pianoforte, Paolo Pellegatti alla batteria, Marco Vaggi al contrabbasso e Riccardo Puppi al sassofono (ingresso 12 mila lire, prevendite: Aics, La Contea e [illegible] del teatro).

Hiroshima: Carena e i Recidivi

Un cartellone all'insegna del demenziale, [illegible] delle sue schegge più o meno impazzite, per «Hiroshima mon Amour»: stasera [illegible] circolo di via Belfiore 24 ospita il secondo concerto di Marco Carena (ore 21,30 circa); domani ci sarà Syusy Blady, che presenterà il suo «Manuale [illegible] tap-model». Prevista pure la presenza del marito di Syusy, Patrizio Roversi.

Venerdì [illegible] «Hiroshima» arrivano i Recidivi, *ovvero l'altra faccia degli Skiantos*: gruppo rock blues capitanato da Dandy Bestia, fidatissimo chitarrista di Freak Antoni e in quest'occasione leader [illegible] voce solista.

«Hiroshima» annuncia pure un free-concert (ingresso e consumazioni gratis) di Negresses Vertes [illegible] Mano Negra. La data [illegible] il 1° aprile: per intenditori spiritosi. Quelli di «Hiroshima» parlano di «evento imperdibile» [illegible] Vi abbiamo avvertiti.

Jazz con Tessarollo (e domani Tony Scott)

Il trio jazz del chitarrista Luigi Tessarollo è di scena stasera al «Doctor [illegible] (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23). Sempre stasera, pianobar con Corrado Vanzo al «Faro» (strada della Maddalena 172), «pugilato poetico» fra Marco Parodi e Sergio Cena a «Sono una donna non sono una santa» (via Fratelli Carle 41), e musica latinoamericana alla «Fazenda» (Monasterolo di Lanzo, via Marconi 56) con Elena Y Duo Indio.

Il grande jazz vivrà [illegible] serata d'onore domani a Pinerolo: il Jazz Club organizza (Auditorium di [illegible] Pieve, [illegible] 21) [illegible] concerto di Tony Scott, sassofonista [illegible] clarinettista leggendario, protagonista dell'era del bebop, compagno di vita e di musica di Charlie Parker. Tony Scott sarà accompagnato da Mario Rusca (pianoforte), Marco Vaggi (contrabbasso) e Gianni Cazzola (batteria).

Di pregio, domani, anche l'appuntamento al «Capolinea 8» (via delle Maddalene 42 bis) con il quartetto del chitarrista Eddie Palermo.

Per ballare [illegible] house

Tra le proposte delle discoteche, segnaliamo stasera l'«Antihouse Night» del «Voluminia» (via [illegible] Massimo 1) riservata a tutti quelli pronti [illegible] ballare qualsiasi musica, purché non sia house (pare [illegible] siano pochi). Al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, [illegible] 22) Giorgio Valletta presenta «Come together», rock, rap e reggae per danzare. All'«X-Press» (via Sacchi 28) ritmi latinoamericani con «Noche Loca», del deejay Dinamita Sonora.

Per domani, [illegible] «Big» (corso Brescia 28) annuncia la partecipazione alla tradizionale serata del giovedì del gruppo Sixties Billy Spuma [illegible] I Gassati; mentre al «Sistina» (via Le Chiuse 13) va in scena il «Lussuria Party» con i dj Barry e Livio.

LE [illegible] PRIVATE

Telestar

16 — **Navy**, telefilm
17 — **Isole perdute**, telefilm
17,30 **Amandoli**, telenovela
18,30 **Brilhante**, telenovela
19,30 **Match: Bocce**, sport
20 — **Taxi**, tel[illegible]
20,30 **Duello** [illegible] **Madre**, film
22,30 [illegible] **flash**, quotidiano
23,10 [illegible] **perdute**, telefilm
24 — **Navy**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4 flash**
18,05 **Telenovela**
[illegible] **E' proibito ballare**,
18,30 **Tg4**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **Le bugie nel mio letto**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **A tutto jazz**
24 — **Sport e sport**, rubrica
0,50 **Telefilm**
1,50 **Tg4**

Videogruppo

14 — **Samba d'amore**
16 — **Cartoon stories**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Bowling**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Felicità dove sei**
20,30 **L'onorevole Angelina**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Film**

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,15 **Usa Today**, news
8,30 **Incatenati**, tele[illegible]
9 — **Andrea Cel[illegible]**
9,30 **Telecity per voi**
[illegible] **Aspettando il domani**, teleromanzo
13,10 **I rangers della galassia**, cartoni
13,45 **Usa Today**, news
14 — **Incatenati**, telerom

Erreuno Tv

13,15 **Sport**
16 — **A tu per tu**
18 — **Telefilm**
18,25 **In bocca al lupo**
18,56 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Hong Kong: Dipartimento di polizia**, telefilm

21,20 **Sulle orme dell'uomo**
22,10 **Tg sera**
22,25 **Mercoledì sport**
23,35 **Telestart notte**

Telestudio

8 — **Belfy e Lillibit**, cartoni
9 — **La squadra segreta**
10 — [illegible]**a**, telenovela
11,30 [illegible]
12,30 **Belfy e Lillibit**, cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **La squadra segreta**

Primantenna

15,30 **Obiettivo natura: Natura Selvaggia**
17,30 **Uomo Ragno**, cartoon
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **Tgg special**
20,30 **Luisana mia**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **Vita della mia vita**

Quinta [illegible]

10 — **Illusione d'amore**
11,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
13 — **Il suo nome è Shangai Joe**, film
17 — **Dematan**, cartoni
17,30 **Cari amici animali**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Cappuccetto a pois**
20,30 **La tragedia [illegible] Bounty**, film
24 — **Mediterraneo in fiamme**, film

Rete 7 [illegible]

12 — [illegible]
13 — **Magazine viaggi**
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Cartoni junior**
16 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
20,20 **Mash**, telefilm
21 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
22 — **Notes**, intervista a...
22,30 **Il mondo dell'occulto. Parliamone**
23,30 **Giovane e innocente**

G.R.P.

14,10 **Rosa... de lejos**
15 — **Film**
17 — **Corpo speciale**
18 — **Rosa... de lejos**
19 — **G.R.P. Monitor**

19,35 **Sanford & Son**
20 — **Giornale Piemonte**
20,45 **Il padre della sposa**
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,15 **Dal tribunale [illegible] Torino**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor**, (r.)
24 — **Meeting**, rubrica
1 — **Film**

Rete Canavese

14 — **Cirou**
16 — [illegible] **spie uccidono a Beirut**, film
18 — **Videoshop**
19 — **Belfi e Lillibit**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Happy End**, telefilm
21 — **Boxe**
22 — **Videoshop**
22,45 [illegible]
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

16,30 **Florence Nightingale** (1ª parte)
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Meditazione dell'arcivescovo Mons. Giovanni Saldarini**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La** [illegible] **Blackwell**, film
22,30 **Meditazione dell'arcivescovo**, replica
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,3[illegible] **Betlemme - Nasce un bambino di** [illegible] **Gesù**, do[illegible]

Altitalia

17 — **L'uomo e la natura**
18 — **La banda del ranocchi**, cartoon
19,15 **Telegiornale**
20 — **Loredana... il mago dell'amore**, rubrica
22 — **Telegiornale Notte**
22,30 **Acazatus**, [illegible]
0,30 **Terzo** [illegible]
1 — **Telegiornale Notte**

Quarta [illegible] Tv

17,30 **Marron Glacé**
18,30 **La tana dei lupi**
19,15 **Tg4**
19,45 **Un uomo da odiare**
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,30 **Il massacro [illegible] Apach**, film
22,30 **Frutto proibito**
23,15 **Tg4 sport flash**
[illegible] **Dolce notte**
0,20 **Tg4 flash economia**

0,45 **Dolce notte**
1 — [illegible] **di sera**

Videouno

16,10 **Claudine**, telefilm
17 — **Le** [illegible] **dei giorni felici**, telefilm
17,30 **Hanna & Barbera**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Rocket Robin Hood**
20,30 **La doppia di Y. Longuet**, sceneggiato
22 — **Videouno notizie**
23 — **Vita di Marianna**
24 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm

Tele Vox

17 — **Amori in soffitta**
18 — **Consulenza finanziaria**
19,15 **Voci da Torino**
21 — **Alleanza monarchica**
22 — **Natura e salute**
23 — **Noi meridionali**, musicale

Tieffe 9

15 — **TG [illegible] Immagini dal mondo**, documentario
18,30 **Venere** [illegible]
19,15 **Tg9**, notiziario
20,30 [illegible] **guardare**
21,30 **Mission**
22,15 **TG 9**, notiziario
22,40 **Primalinea il TG 9 da New York**
24 — [illegible]**con**

6ª Rete

18 — **La famiglia** [illegible]
19 — **Ransie la strega**
19,45 **I protagonisti** [illegible] **vita piemontese**
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
23,30 **I 3 volti della paura**
1,30 **La famiglia Smith**

Teletime

18,10 **Calcio club - Milan**
19 — **Time notizie**
19,10 **Sport nel mondo**
20 — **Ingresso** [illegible]
21 — **Sport nel mondo**
22 — **Ingresso libero**
23 — **Time notizie**
23,15 **Sport nel mondo**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MANGIAR [illegible]

Un'iniziativa

Odor di [illegible] ma soltanto al mercoledì

L'iniziativa ha preso l'avvio mercoledì scorso, stasera ci sarà il secondo «incontro», e la conclusione si avrà nella prima settimana di maggio. Al Blu di [illegible] Siccardi, ogni mercoledì, arriva un menù di pesce fresco [illegible] proposte ittiche per una cena a 35 mila lire fisse, [illegible] i vini. Idea promozionale che [illegible] venuta a Piero Sattanino che, nonostante il suo trasferimento in [illegible] prestigioso ristorante di Bordighera, resta la mente di questo simpatico locale torinese. [illegible] Alla giusta esecuzione degli appuntamenti settimanali con [illegible] pescatrici, seppioline e rombi, provvedono due giovani emergenti nel catering torinese: [illegible] il cuoco Marco Sarasso e il direttore di sala Attilio Ciocca.

[illegible] sa che [illegible] Blu [illegible] un ristorantino per clienti veloci dell'ora di pranzo. Si mangia come a un Hyppopotamus di tradizione francese con spesa contenuta e programmabile. Il tutto-pesce per una sera alla settimana vuole essere [illegible] suggerimento di più meditata [illegible] ai tavoli anche per chi è affrettato cliente del mezzogiorno. Antipasto, un primo, [illegible] piatto di [illegible] il dessert, in compagnia di vini di etichetta, sono le voci che compongono l'offerta ittica. E il tutto arredato da scenografie e musiche che sanno di mare e d'estate. Insomma, stasera potrete gustarvi [illegible] pescatrice farcita al salmone mentre dallo stereo escono le soffuse note di «Una rotonda sul mare». Ricordate Bongusto?

Corso [illegible]
Cene [illegible]
a 35 mila con i vini
Chiuso domenica
Tel. [illegible] 1/54.55.50

A CURA DI **Edoardo Ballone**

GLI [illegible]

E «pugilato»

Alle 22 nel locale «Sono una donna non sono una santa» in via Fratelli Carle 41, per l'iniziativa «Metti una sera con» [illegible] tiene un «Incontro [illegible] pugilato poetico tra tradizione e avanguardia», con la partecipazione di Sergio Cena e Mario Parodi.

Un concerto

Alle 21 alla «Famija Turineisa» in via Po 43, concerto del coro dell'Antoniano diretto dal [illegible] stro Remo Vicenzi. Organizzano le associazioni «Amici del Teatro Regio» e «Maurizio Vicco».

TEATRO

Un seminario

Sono aperte le iscrizioni al «Seminario [illegible] scrittura teatrale» organizzato dal Gruppo della Rocca dal 2 al 23 aprile al Teatro Adua, in [illegible] Giulio Cesare. L'intero corso sarà tenuto dal drammaturgo Alberto Gozzi, quota di partecipazione 130.000 lire.

Fra le auto

Dal [illegible] marzo al 2 aprile (compresi i festivi) al Museo dell'Automobile in corso Unità d'Italia 40, sarà presentato il libro «Alfa Romeo: i creatori della leggenda» (Giorgio Nada Editore). Per l'occasione la collezione Alfa Romeo sarà esposta nella sezione sportiva del Museo. Orario dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

Per manager

Sono in corso le selezioni, organizzate dal Centro Estero Camera Commercio (via Ventimiglia 165) per i corsi [illegible] specializzazione per assistenti export manager high-tech e per esperti di finanza internazionale. Per informazioni rivolgersi allo 011/696.10.61.

La pagina Giorno e Notte è modificata per mancanza di spazio

PSICANALISI

Alla Campus

Alle 21 alla Libreria Campus in via Urbano Rattazzi 4, incontro per [illegible] seminario di psicanalisi «La direzione della cura». E' tenuto da Rosa Elena Manzetti.

Conferenza

Domani alle [illegible] al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h, conferenza di Mara Pegnaloff su James Joyce, in occasione del cinquantenario della morte dello scrittore irlandese.

Convegno

Stamane (ore 9) al Castello Mediceo di Melegnano (Milano) convegno [illegible] veterinaria in Italia e in Europa» organizzato dalle università di Milano e di Torino. Tel. 02/98.23.13.38.

I MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., [illegible] e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì ch[illegible].
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì [illegible] 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. A. della Scienze 6, t. 547 440): Orario unico 9-14 sino al [illegible] marzo; lunedì chiuso.
[illegible] **Antonelliana** (v. Montebello 20, tel. 011/669.26.45). Orario 9-19. Lunedì chiuso.
La [illegible] **delle Marionette** (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, t. 011/8126114). Or.: dal lun. al [illegible] 9-13 e 15-19; sab. e dom. 15-19. Ingresso L. [illegible].
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti [illegible] Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario tutti i giorni, compresi i festivi, [illegible] alle 12,30 e dalle [illegible] alle 19. Lunedì chiuso.
Museo [illegible] **contemporanea - Castello di** [illegible] (958.7256). Mostra «[illegible] **Arte**» sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 [illegible] 15,30.
[illegible] **Egizio** (telefono 537.581). [illegible] i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte [illegible] Cappuccini, telefono 688.737). **«L'avventura Antartica»** sino al primo aprile. **Rassegna Videomontagna 5** «Dalla memoria quale [illegible] futuro», sino al 28 aprile. Orario: [illegible] bato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì [illegible] venerdì 8,30-19,15.
[illegible] **Naz. del Risorg.** [illegible] (piazza Carignano, piazza Carlo [illegible], [illegible] 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30, lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita

Concerto della «Stefano Tempia» nel decennale della scomparsa di don Virgilio Bellone

La Passione di Gesù fra lettura e canto

Il duo Ormezzano-Malena «osa» all'Oratorio di San Filippo

L'Accademia Corale «Stefano Tempia» ricorda nel decennale della scomparsa don Virgilio Bellone, suo direttore artistico dal 1954 al 1981. Un istante [illegible] raccoglimento e un applauso affettuoso hanno costituito la sobria introduzione all'autentico omaggio alla memoria del maestro, l'esecuzione da parte del Coro dell'Accademia dei «Responsori della Settimana Santa» di Marco Antonio Ingegneri.

Sotto la direzione di Ettore Moscatelli il coro ha inframezzato dieci composizioni di questo genere alla narrazione, affidata alle voci recitanti [illegible] Vittoria Lottero e Mario Brusa, di passione e morte di Gesù Cristo. L'esito complessivo per [illegible]i, abituati oggi a pensare al racconto musicale della Passione [illegible] Nostro Signore pressoché automaticamente in termini bachiani, è un po' deludente. Il fatto però che fino alla fine del secolo [illegible] questi «Responsori» fossero concordemente attribuiti niente meno che a Palestrina è testimonianza tanto indiretta quanto inequivoca del loro valore. Certo, fra le opere del Prenestino essi sarebbero [illegible] considerarsi fra le [illegible] rimarchevoli, ma bastano pochi attimi per rendersi conto [illegible] il magistero della scuola romana vi [illegible] potentemente testimoniato. La solida scrittura a quattro parti della prima sezione lascia in quella centrale spazio ad una scrittura sp[illegible] di genere imitativo, affidata in nove casi su dieci alle voci femminili suddivise in tre gruppi.

Il Coro dell'Accademia, esp[illegible]si in ogni pagina su valori notevoli, ha particolarmente impressionato in «Caligaverunt oculi mei», responsorio conclusivo della prima parte.

Venerdì nella Cappella dell'Oratorio di S. Filippo è stato di [illegible] un duo [illegible] interpreti (Maria Camilla Ormezzano, violino, e Manuela Malena, pianoforte), impegnate in pagine di Mozart e Brahms. Del Salisburghese le due esecutrici hanno presentato le Sonate K 301 e K 304, [illegible] la seconda delle tre Sonate destinate a questa formazione cameristica dall'Amburghese è stata l'opera che ha concluso il programma.

Dei giovani capita più spesso di lodare la preparazione tecnica che l'attenzione per le opportunità che la pagina offre all'interpretazione. Nel caso di cui ci si sta occupando, e in special modo per quel che [illegible] cerne la lettura della seconda Sonata mozartiana, vale invece la pena di spendere due parole proprio in questa direzione. [illegible] Minuetto è, dopo gli [illegible]stici chiaroscuri dell'Allegro, [illegible] luogo deputato alla manifestazione dell'«Ewig-weibliches», il goethiano Eterno Elemento Femminile. Quel che è inattingibile [illegible] nelle sfere superne [illegible] quella pagina sublime, diviene evidenza: [illegible] naturalezza, occorre aggiungere, davvero prodigiosa, quando, come nel [illegible] dell'esecuzione cui si è avuto modo di assistere, la leggerezza inclina decisa verso la fatuità.

E' chiaro che una personalità (considerando il duo come un «tutto» indivisibile) tanto spiccatamente connotata non può adattarsi con invariabile felicità di esiti ad ogni situazione: quello [illegible] leggiadramente «osato» [illegible] tuttavia un merito che alle festeggiatissime interpreti va sicuramente riconosciuto.

[a. r.]

Mario Brusa, voce recitante

Le interessanti «lezioni» del prof. Grazioso

E il pubblico canticchia variazioni di Beethoven

Si è conclusa all'Oratorio Don Bosco di Rivoli la serie di quattro incontri con il prof. Giuseppe Grazioso sul tema «Ascoltare la Musica» organizzata dall'associazione musicale «Contra Punctum». Dopo aver trattato alcuni aspetti del linguaggio musicale, delle modalità [illegible] ascolto e delle funioni della musica in differenti contesti, Grazioso ha dedicato la sua ultima lezione alle «Variazioni». Fotocopie alla mano, esercizi, ginnastica mentale, indovinelli: tutto come a scuola ma senza voti e senza giudizi per il pubblico [illegible] «allievi» intervenuti. Interessante l'introduzione all'argomento partendo dai minimalisti con alcuni esempi sonori presi a prestito da Philip Glass e Steve Reich. Il principio della «variazione statica» contenuto nella minimal music, che [illegible] riallaccia ad [illegible] sorta di contemplazione ipnotica di stampo orientale, [illegible] servito ad illustrare l'esempio limite [illegible] una tecnica di antica tradizione. Tra le infinite possibilità offerte dalla storia della musica, Grazioso ha poi scelto di far ascoltare alcune più comuni tecniche di variazioni avvalendosi di autori [illegible] Bizet, Debussy, Paganini e soprattutto Beethoven e Haydn. Divertente l'esercizio proposto al pubblico impegnato a [illegible] le [illegible]riazioni sul tema del II movi[illegible] della «Sinfonia n. 94 (Sorpresa)» in cui Haydn inserì [illegible] famoso colpo [illegible] timpano. Più impegnative le variazioni beethoveniane sui temi «Nel cor più [illegible] mi sento» e «Quant'è più bello» da «La Molinara» [illegible] Paisiello. Bello il clima di coinvolgimento creato dal docente che ha condotto il pubblico a canticchiare stralci di melodie per trarne spunti di più ardite costruzioni formali.

[a. bl.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Cinema	Film
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21. Or.: 15,30 17,10/18,50/20,40/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Mediterraneo** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 Or.: 15,30 17,10/18,50/20,40/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [illegible]
Ambra v. Chiesa della Salute 77 Tel. 297.197. Orario: 20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**La setta** *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela [illegible] (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h **Horror**
Ambrosio c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 5000	**Un poliziotto alle elementari** *di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, P. A. Miller, P. Reed.* In dolby stereo
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30 Ingr. 8000	**Ultrà** *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**
Arlecchino corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.90. Or.: 15 16,50/18,35/20,30/22,30 Ingr. [illegible] / Rid. 6000	**A letto con il [illegible]** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, [illegible] di [illegible] la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
Capitol via San Dalmazzo 24 Tel. 54.06.05 Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta** abbinato **Pluto e la foca** di W. Disney
Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 Or.: 21 Ingr. 9000 / Abaco 5000	**In viaggio con Alberto** *di A. Joffé con S. Castellitto e N. Manfredi.* Anteprima nazionale ad inviti. [illegible] domani **Ho affittato un killer**
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Ultrà** *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria [illegible] insoddisfazione durante [illegible] a Torino. N.V. 1h 30' [illegible]
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua [illegible] a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia. La scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' **Erotico**
Cristallo via Goito 5 Tel. 650.7100 Or.: 18,20/20,25/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**La [illegible]** *di Luca Verdone con Tahnee Welch, Rodney Harvey, Alida Valli, C. Auger (Italia '91)* — Giunta in un'antica villa toscana che si sta restaurando, una donna cerca di mettere ordine nella propria vita. N.V. 1h 43' **Commedia**
Doria via Gramsci 9 Tel. 54.24.22. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Il silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare [illegible] psicopatico [illegible] scuoia le donne un'agente [illegible] si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
Eliseo Gr[illegible] piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or.: 14,50/18,10/21,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**[illegible] coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli [illegible] il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Eliseo Blu piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or.: 14,55 16,40/18,40/20,40/22,40 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Mediterraneo** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**
Eliseo Ro[illegible] piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Cyrano [illegible] Bergerac** *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. [illegible]chet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**
Empire p. Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Cyrano de Bergerac** *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**
Erba c.so Moncalieri 241 Tel. 696.55.47. Or.: 20,15/22,30 Ingr. 9000	**Mediterraneo** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia [illegible])* — Nel '41 soldati italiani su [illegible] sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**
Faro via Po 30 - Tel. 832.214 Ap. 17 film 17,15/19,30/21,45	**Cinecircolo The stand in** Film in lingua inglese proiezioni riservate ai soci.
[illegible] corso Trapani 57 Tel. 315.20.57 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / [illegible] 6000	**Green Card** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**
Gioiello v. C. Colombo 31 bis Tel. 500.760 Or.: 15,05/18,25/21,45 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**[illegible] coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N V 2h 58' **Avventura**
Ideal corso Beccaria [illegible] Tel. 521.43.16 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Misery non deve morire** *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02. Or.: 15,45 17,25/19,05/20,50/22,35 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Nouvelle vague** *di Jean-Luc Godard con Alain Delon, Domiziana Giordano (Francia '90)* — Sul lago di Ginevra l'amore tra una donna bella e autoritaria e un uomo deluso dalla vita al punto di suicidarsi. N.V. 1h 28' **Dramma esistenziale**
Lilliput via XX Settembre 15 bis [illegible]. 53.71.00 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Crocevia della morte** *di J. Coen con G. Byrne, A. Finney, J. Turturro (Usa '90)* — 1929: 2 gangster uniti da una grande amicizia, dopo avere litigato per l'amore di una donna, lottano duramente [illegible] loro alla guida di 2 bande rivali. N.V. 1h 55' **Drammatico**
Lux Galleria S. Federico Tel. 54.12.83 Or.: 16/19/[illegible] Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Il padrino parte III** *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario [illegible] vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**
[illegible] 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73. Or.: 15/18,20/21,40 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**[illegible] coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Nazionale 2 via Pomba 7 T. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Il marito della parrucchiera** *di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90)* — [illegible] uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**
Nuovo [illegible] via Venalzio 6 Tel. 749.23.82 Or.: 17/19,15/21,30 Ingr. 9000	Riposo
Olimpia 1 via Arsenale [illegible] Tel. 53.24.48. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Green Card** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere. - N. V. 1h 48' **Commedia**
Olimpia [illegible] via Arsenale 31 Tel. 53.24.48. Or.: 16,40/19,30/22,20 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Quei bravi ragazzi (Goodfellas)** *di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90)* — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le efferatezze e le amicizie della mafia americana. N. V. 2h 25' **Drammatico**
Reposi via XX Settembre [illegible] Tel. 53.14.00. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Romano Galleria Subalpina Tel. 51.01.45. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
[illegible] via Acqui 2 Tel. 83.05.21. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Abaco 6000	**Mamma, ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Vittoria via Roma [illegible] [illegible]. 51.17.89. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**La casa Russia** *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, [illegible] Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**
Zeta via Colleasca 12 Tel. 749.29.07 Or.: 17/20,30/22,30	**Cinecircolo Il Pungolo** Domani: **Il tè nel deserto**

ALTRE VISIONI

Cinema	Programma
Agnelli via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - [illegible]	
Araldo via Chiomonte 3 (tel. 331.764)	Vedi teatri
Cuore via Nizza [illegible] (tel. 687.668)	**Stanley & Iris (Lettere d'[illegible])** (versione originale inglese). Or.: 20,15; 22,30
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812 2312)	Riposo, vedi teatri, da venerdì: **Pretty Woman**
Lanteri p. [illegible] Cosuio 50 (tel. 784.134)	
Massaia Borghiere v. C. Massaia [illegible] (tel. 257.881)	Riposo
M[illegible] piazza Massaua 8 (tel. 795.803)	Vedi Teatro di Torino
Selene d'Essai corso Belgio 53 (tel. 674.[illegible])	**Revenge** *di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn.* Or.: 20,15; 22,30
Valdocco via Salerno 12 (tel. 522.42.79)	

TEATRI

Teatro	Programma
[illegible] Regio piazza Castello [illegible] Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 61	Ore 17 Audizioni discografiche. Il Regio «europeo» (4) a cura di Giorgio e Valeria Gualerzi. Ingresso libero
Adua c. Giulio Cesare 67 Tel. 28.78.71 248.22.76 Tram 4 - Bus 50/51	**Il Gruppo della Rocca** Sono aperte le iscriz. (fino al 29 marzo) per il **Seminario di scrittura teatrale** a cura di A. Gozzi e con gli attori del Gruppo della Rocca (dal 2 al 23 aprile). Iscr. L. 130.000 Per inf. ed iscr. [illegible] 248.2276 - 287.871. (Escl. sab. dom.)
[illegible] [illegible] Casalborgone 16/1 Tel. 812.61.14 Bus 3/15/54/56/61/68/75/78	La prima produzione della comp. Alla Teatro: il 4 aprile ore [illegible] debutterà in prima naz. con lo spett. **Macbett** di Ionesco nella trad. di G. R. Morteo per la regia di D. Desiata. Le repliche sino al 14 aprile.
Alfieri piazza Solferino 4 Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14s/50/59/59s/67	Questa sera e domani ore 20,45 la Compagnia Italiana di Operette presenta **Il paese dei campanelli** di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato con Franco Barbero, Nadia Furlon e Corrado Olmi. Regia e coreografie di Maurizio Camilli. Bigl. tutti i giorni 9/13-15/19 e un'ora prima degli spettacoli.
Araldo via Chiomonte 3 Tel. 331.764 Tram 15/16 Bus 33/42/55	**Teatro dell'Angolo** Lo Stragagatto premio nazionale di Teatro ragazzi 3 aprile ore 10 e 14,30; 4 aprile ore 10 la compagnia Quelli di Grock presenta: **Sottili trasparenze**. Per informazioni e pren. Tel. 482.343 - 489.676
Auditorium Rai piazza Rossaro Tel. 880.74.961 Tram 16/18	Unione Musicale serie pari ore [illegible] Pinuccia Giarmanà pianoforte; Alessandro Lucchetti pianoforte; Stefano Alessandri corno; Enrico Contini violoncello; Silvio Righini violoncello. Musiche di Brahms, Schumann e Reger. Bigl. num. L. 20.000. Ing. 13.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf.: L 544.823.
Colosseo v. M. Cristina 73 Tel. 669.60.34 Tram 16/18 Bus 67 Linea 9	Questa sera ore 21 il meglio di... Insolito. Primavera «91 Granbadò» Teatro di Casalecchio presentano: **Blu, ma un po' più chiaro**. Prevendita cassa teatro ore 10/13-15/19. Tel. 669.6034.
Erba c. Moncalieri 241 Torino Tel. 666 5547	
[illegible] v. Chiesa della Salute 77 Tel. 297.197 Tram [illegible] bus 75-52	
Gianduia Teatro Marionette Lupi v. S. Teresa 5 tel. 530 238	Ogni domenica ore 16 a grande [illegible] le fiabe più belle **Cenerentola** e **Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Informazioni e prenotazioni recite scolastiche v. Santa Teresa 5, telefono [illegible]
Juvarra via Juvarra 15 Tel. 513.705	Domani ore 20 **Festival Rock** con Pumpkin, From Beyond, Flags, [illegible] Ingresso L. 13.000.
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis Tel. 812.23.12	La compagnia Il Vicolo presenta: **Finché legge non ci separi** di G. Rajola. Ore 21,15
Nuovo c.so M. d'Azeglio 17 Tel. 655.552 Bus 42/47/67	
[illegible] Te[illegible] v. L. Da Vinci 172 Grugliasco Tel. 787.117	
Teatro Massaia v. C. Massaia 104 [illegible]. 257.881 Torino	**Pelurie** Atto unico di e con Giorgio Papetti. Ore 21,30. Interi L. 10.000 ridotti 8.000.
Teatro di Torino [illegible]. Massaua 9 tel. 795.803 [illegible] 36/38/62/62s	
Teatro Matteotti Moncalieri	
Voltaire via Cavour 9 tel. 541.438	[illegible] RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Sala	Programma
[illegible]. Cult. Français via Pomba 23 Tel. [illegible]	Orario continuato ore 9-20
Massimo [illegible] via Montebello [illegible] Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire [illegible]	**Settembre** *di Woody Allen con [illegible] Farrow, versione italiana.* Ore 20,40; 22,30; pomeriggio ore 16,40; 18,30. **Radio Days** *di Woody Allen con Mia Farrow, versione italiana*
Massimo Due via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000	**Il prato** *di Paolo e Vittorio Taviani con Michele Placido e Isabella Rossellini.* Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Massimo Tre via Montebello 8 Tel. 871 048 Tram 15 Ingresso lire [illegible]	**Visioni private** *di Calogero, Bruschetta, Ranyaud con Jessica Forde, Patrick Bauchau* prima visione ore 16,45; 18,30; 20,45. 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **La bottega del piacere**, con Cicciolina, Moana Pozzi, Vanessa del Rio. Col. Viet. 18 Ap. 14. Ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. Prima visione. **Giochi erotici in famiglia**. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ing. 9000.

CINECLUB v. Catandra 15. **Film erotico**. Dalle 14.30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

[illegible] c. [illegible] Margherita 108, t. 521.2385. **La [illegible] in calore**, con A. [illegible]. No stop dalle 10 ult. spett. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Il vizio preferito di mia moglie**, con Lilly Carati, Tracy Adams. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ultimo 22,30.

[illegible] lgo Giulio Cesare 105, telefono 287.974. **Giochi carnali proibiti**, con [illegible]rid Larson, Rita Lamming. Col. Viet. [illegible]. Apertura [illegible]; ultimo 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 6, telefono 650.54.70. **Giochi erotici in famiglia**, [illegible] Eva Orlowski, Baby Pozzi. Col. Viet. 18. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

[illegible] corso R. Margherita 123, telefono 436.20.92. 1ª visione **Transsexual dojumi nido d'amore**. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, telefono 487.765. **Grida di voglie**. Col. Vietato min. 18 anni. Apertura 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. **Il vizio preferito di mia moglie**, con Lili Carati, Tracy Adams. [illegible] Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **La seduzione di Amy**, con Bryan Davidson, Mo Madison. Col. Viet. 18. [illegible] 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Linea mortale

[illegible]
MARILYN: Labirinto di passioni. Viet. min. 14
SPLENDOR: La stazione

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: Balla coi lupi
POLITEAMA: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo

[illegible]
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
[illegible]A: riposo

IVREA
ASCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Cineclub

[illegible]
KING KONG CASTELLO: Decalogo VII e VIII

MONT[illegible]
VITTORIA: Confessioni erotiche di Serena Viet. 18

[illegible]RASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

[illegible]
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Mediterraneo
ITALIA: Green Card - Matrimonio di convenienza
RITZ: Benvenuti in paradiso

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

[illegible]INESE
BECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: Pretty Woman

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: Film erotico

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 «A passo di danza»
ARLECCHINO: ore 15,30 danza.
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky ed i suoi solisti.
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 21 Gri[illegible] e la [illegible] in «liscio D.O.C.».
[illegible] PARC MUSIC-HALL: oggi riposo domani [illegible] 21 I Ragazzi del Sole.
FORTINO [illegible] 15,30 discoteca Armando. Ingresso libero.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio ingresso libero.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più...
NUOVO GARDEN (tel. 855.859), ore 15 discomusica liscio «A passo di danza»
TANGO: sala danza classica elegante: danze ore 21.
DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.518): Prenota la tua festa personalizzata.
MY CLUB (via M. Cristina [illegible], tel. 659.9596): Ris. Soci al pianoforte Gianluca. Tutti i giovedì revival Anni 60 in compagnia di Sergio Brunetti. Chiuso lunedì.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115
S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino: [illegible] Piana's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: se magne e nun se [illegible]. Pren. tel. 514.496 - [illegible].

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (v. Rocca 29): Rachi.
ANTICHI CHIOSTRI (v. Garibaldi 25) prosegue fino al 30 marzo '91 la mostra Artemisia's Colours.
ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 836.331): Sergio Agosti.
ARTE ITALIANA PER [illegible] MONDO: Andrea Viscoli (v. S. Tommaso 22/b).
CITTADELLA 3 [illegible] 31): Pagine colorate: di 7 pittori torinesi
GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. [illegible].682), maestri pittori dell'800 italiano.
GALLERIA LA GIARA (via Stampatori 9, tel. 561.2283) Anna Guasco: venti disegni.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): itinerario Picasso S[illegible]
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in [illegible] via [illegible] 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30/19,30 sabato 10/12,30 - 15,30/19,30.
[illegible] SCIENTIFICI [illegible] PIEMONTE: iniziative promosse ed organizzate dall'Assessorato ai Beni Culturali della Regione Piemonte con l'Università e il Politecnico di Torino: visite guidate dal 16 a 27/3. Museo di anatomia umana (corso M. D'Azeglio 52 To). Museo nazionale del cinema (piazza S. Giovanni 2 To). Museo di zoologia sistematica (via Ac. Albertina 17 To). Orto botanico e erbario (viale P.A. Mattioli 25 To). Osservatorio Astronomico str. Osservatorio 20 (Pino T.se) su prenot. tel. 011 812.5634-812.5241. **Mostra** dal 20 marzo al 28 aprile. Strumenti [illegible] materiali della ricerca scientifica in Piemonte tra '700 e '800. Archivio di Stato di Torino Piazzetta Mollino 1 or. 10-13, 15-19 (chiuso il lunedì). Per informaz. e prenotaz. tel. 812.5631 - 812.5241
MUSEO DI ANTICHITA' DI TORINO (corso R. Margherita 105, tel. 521.2251), mostra dal 27/3 al 26/5/91. I tesori dei Kurgani del Caucaso sett.le. Or.: 9/13 - 15/19 (chiuso il lunedì).
RIVERA (v. M. Vittoria 31): disegni di Mino Rosso, Spazzapan, Gazzera, [illegible], Vi[illegible], Reycend, Milosi, [illegible], [illegible].
SALA [illegible] (Palazzo [illegible] Giunta Regionale, p. [illegible] 165, Torino): mostra Donne [illegible] pittura, Caterina Cucco, fino [illegible] 30/3/91. Orario: feriali 10/19, festivi chiuso. Ingresso libero.
[illegible] L'ARTE MODERNA (via [illegible]seria 6, Torino, tel. [illegible]: «Torino il pa[illegible] - [illegible] Aimone, Campagnoli, Casorati, Chessa, [illegible], Cordero, Galliana, Gambino, Mosso, Pellegrini, Sarri, Sciavolino, Soffiantino, Tabusso. Orario: 9,30-12,30; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA (tel. 885.408). E. Paulucci.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): personale di Sergio Gagliolo
BERMAN: Angelo Malinverni.
DAVICO: Giuseppe Bergomi sculture.
FOGLIATO: [illegible] Proverbio «dalla soffitta magica... all'harem».
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): Ennio Calabria.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Gianni Dova mo[illegible] personale.
LA GIOSTRA (Asti): Viarengo/Miniotti
LE IMMAGINI: Piero Martina.
NARCISO (piazza C. Felice 18): Katy Castellucci artista della Scuola Romana.
[illegible] (corso Vittorio 82, [illegible] 543.393): pittori italiani e francesi.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 18/G): Pietro Diana.

In pensione l'urbanista chiamato da Adriano Olivetti per ridisegnare Ivrea

Addio alla città mai nata

I sogni e le speranze di 40 anni «Tutti progetti rimasti sulla carta»

«Guardi, questa era la soluzione che quarant'anni fa avrebbe risolto i mali del traffico di Ivrea: purtroppo è rimasta soltanto linea nera tratteggiata sulla carta». Sorride e scuote testa, sconsolato, Annibale Fiocchi, architetto urbanista milanese che Adriano Olivetti, negli Anni 50, convinto a trasferirsi a Ivrea per dare vita a quel «Gruppo tecnico per coordinamento urbanistico Canavese» diventato presto celebre tutt'Europa.

«Ivrea doveva diventare città-laboratorio grazie ad una pianificazione urbanistica, anche se lo scetticismo dei politici allora circondava il nostro lavoro: adesso tutti rispolverano le intuizioni Adriano Olivetti, peccato che siano dovuti passare tanti anni» aggiunge Fiocchi.

deciso di smantellare il suo studio, all'ultimo piano via Gariglietti: «Diciamo che vado in pensione - precisa con amarezza - anche continuerò a lavorare sul tecnigrafo di ca. Ma il traffico è certo male antico Ivrea. «Nel piano regolatore prevedevamo una bretellina a Nord della città, per raccordare la statale della valle d'Aosta direttrice per Vercelli - spiega l'architetto -, senso rotatorio di circolazione è una buona soluzione, non risolve assolutamente il problema, visto che deve smaltire una mole traffico cresciuta a di negli anni».

E il traforo di Monte Navale che l'Anas si decisa a finanziare? «Va nella direzione di alleggerire il volume del traffico interno: per completare sistema tangenziale serve ancora il raccordo verso Nord, quello della nostra bretellina tanto per capirci» aggiunge Fiocchi.

Città-laboratorio per urbanisti mondo fra il il '60 («il piano regolatore di allora è stato esposto Londra e negli Stati Uniti, Italia stato bocciato»), Ivrea rivendica oggi ruolo di leadership sull'intero Canavese, rilanciando progetto di una provincia autonoma. L'architetto Fiocchi continua a scuotere la testa: «I progetti in questa città sono sprecati, la scomparsa di Adriano Olivetti ha pesato». Ma Fiocchi preferisce polemiche. «Meglio ricordare i risultati di quel lavoro fatto con Quaroni, Renacco e Ranieri, 40 anni fa».

A proposito della creazione nuovi collegamenti interni alla città, gli urbanisti del «Gruppo» di Adriano Olivetti annotavano: «Ivrea due città: l'antica, serrata tra colline e il fiume, e la nuova che accerchia le industrie. Per unirle, anche psicologicamente, inserisce un ponte sulla Dora alle cui testate saranno i due centri direzionali della città».

Commenta Fiocchi: «Peccato che Ivrea abbia sempre trascurato il fiume che l'attraversa, quasi la Dora Baltea rappresentasse qualcosa di estraneo al tessuto urbano. Intorno al fiume non è nato nulla». [g. nov.]

Annibale Fiocchi si trasferito a Ivrea da Milano negli Anni 50. A fianco, i progetti mai realizzati

AOSTA
VERCELLI MILANO
CASALE
CANAVESE
CIRCOLAZIONE TANGENZIALE IN PROGETTO
CIRCOLAZIONE INTERNA PRINCIPALE
ZONE RESIDENZIALI IN PROGETTO
INDUSTRIALI
AREE DESTINATE AL MATTATOIO ALLE CINE DEL GAS
CENTRO CULTURALE OLIVETTI IN PROGETTO
CENTRO
FORO BOARIO IN PROGETTO
PRINCIPALI
CAMPO DA GIOCO IN PROGETTO
CASERME PROGETTO
PIAZZA D'ARMI PROGETTO

Il sindaco Roberto Fogu (in alto): «Ivrea ha avuto poco». Per l'ex sindaco Luigi Barisione «è il santo protettore»

«E chi ci dava i soldi?»

Per i politici di ieri e oggi quella sfida era impossibile

Allora, sindaco Fogu, che cosa risponde all'architetto Fiocchi che chiama in i grandi progetti mai realizzati? «Si guardi intorno: la città si sta trasformando in un grande cantiere, dal recupero dell'ex area Montefibre al parcheggio multipiano davanti all'ospedale». Roberto Fogu, psi, da undici anni sulla poltrona primo cittadino, si dice convinto che l'amministrazione di Ivrea ha perso tempo occasioni. «Certo, dobbiamo fare i conti le scarse risorse finanziarie. Ivrea vanta un grosso credito nei confronti di Stato e Regione dai quali riceviamo modestissimi contributi rispetto altri centri». Ma come è possibile ad esempio, che dopo decenni Ivrea possieda un sistema tangenziale? «Guardiamo la vicenda del traforo Monte Navale: il progetto in mano all'A l'abbiamo pagato come Comune, ma i ritardi nel finanziare l'opera dipendono da altri».

«C'è forse il santo protettore - afferma Luigi Barisione, sindaco comunista fra il '75 e il '78 - anche se pensare di convogliare finanziamenti dallo Stato solo per le pressioni di qualche parlamentare, non mi sembra davvero un modo serio di amministrare». E aggiunge: «Forse i mega-progetti rimasti da parte, ma non dimentichiamo interventi di grande importanza: 15 anni fa, abbiamo avviato il recupero centro storico destinato al degrado più completo. E' stata una scelta, criticata da molti: i risultati sono davanti agli occhi di tutti».

Fra i «santi protettori» manca c'è anche il senatore socialista Eugenio Bozzello, tre legislature eletto a Palazzo Madama per il collegio di Ivrea. «Mi considero parlamentare di tutto Canavese - sostiene Bozzello - Ivrea però non può dare le colpe allo Stato se non arrivano i finanziamenti. Progetti varati da una giunta, vengono accantonati dalla successiva, o comunque non sostenuti con la necessaria efficacia: il traforo di Monte Navale insegna».

Una critica ripresa proprio in questi giorni la dc che ha tappezzato la città con manifesti dal titolo «Ivrea terremotata». Accusano i dc: «I cantieri non mancano, ma quasi tutti fermi o procedono a rilento: è questa la città che vuole diventare la capitale Canavese?».

Handicappato, vive con la famiglia in montagna: per pochi metri di bosco impossibile l'uso dell'auto

Strada proibita, a scuola sulle spalle

La storia di Danì commuove Pinerolo

Dani Giachetto, 10 anni, tutti i giorni viene portato a spalle padre Luigi

Danì, 10 anni, affetto dalla sindrome di Down, tutti i giorni per andare tornare da scuola a Pinerolo portato a spalle dal padre. Per arrivare a sua, sulle colline di Abbadia Alpina, c'è un ripido sentiero, alcune centinaia di metri in un bosco che Luigi Giachetto, 43 anni, infermiere dell'Ospedale Civile di Pinerolo, sua moglie Irene, e gli altri due bambini (Mara di anni e Ivan di 11) devono percorrere quattro volte giorno. La Panda della famiglia ce la fa superare l'ultimo tratto, deve lasciarla al limite della strada asfaltata.

Da anni Giachetto si batte per realizzare quel collegamento di 350 metri che eviterebbe fatiche e disagi, ma senza risultato. Il progetto è pronto, i permessi della Forestale sono stati concessi, c'è anche un finanziamento che non utilizzato entro aprile rischia scomparire: mancare è l'autorizzazione dei proprietari bosco che dovrebbe attraversato per circa 75 metri. L'appezzamento di terreno è stato ereditato anni fa dai fratelli Giuseppe, Mario Franca Rol. Due abitano a Macello, la sorella vive con la madre in corso Torino 132 a Pinerolo. Vani tutti i tentativi di convincerli a concedere l'autorizzazione.

L'ultimo è compiuto dal sindaco di Porte, poiché la strada dovrebbe passare nel Comune. Nulla di fatto. «Non più come fare - spiega Giachetto -. Ho tentato di acquistare il bosco, pagandolo anche più del valore di mercato, spiegato ai fratelli Rol caso umano di Dani. Con bambino in queste condizioni non posso andare in condominio. volte urla in piena notte, butta tutto in terra soltanto perché non riusciamo a capirlo. Mi era stato offerto un alloggio popolare, i problemi che ha mio figlio non possiamo certo andarci».

La casa, Giachetto l'ha acquistata con i risparmi quando Dani era nato da poco. «Ci hanno detto che mio figlio era ritardato - racconta l'infermiere - pensavamo che la situazione fosse tanto grave; durante le visite ci davano un filo di speranza. Senza contare che ho poi scoperto da solo, più tardi, guardando un programma sui bambini handicappati, che mio figlio autistico; poi, a due anni mezzo, cataratta l'ha reso.

Per Giachetto quella ancora in via di ristrutturazione è tutto mondo; le piante frutta, l'orto, le galline e i conigli danno una mano a integrare il bilancio familiare. In dominio tutto ciò verrebbe meno. la battaglia per quella via nel bosco è dura da vincere. «Sono anni che ci stanno assillando con questa storia - spiega Mario Rol -. Non per cattiveria, ma noi non vogliamo rimetterci, la via se la faccia da qualche altra parte; gli ha detto di andare ad abitare lassù. In quel bosco ci muretti fatti da mio nonno, sarebbe un peccato abbatterli per una strada».

Antonio Giaimo

PROVINCIA FLASH

Rapina alle poste Condove

Tre malviventi a viso scoperto entrati verso le 12,30 di ieri negli uffici confondendosi fra gli utenti e poi hanno spianato le pistole. Il reggente Massimo Gamba, , stato costretto a consegnare il denaro contenuto nella cassaforte. Le quat persone presenti nell'ufficio postale insieme ad altri due impiegati poi state rinchiuse nel bagno e in una stanza attigua. I rapinatori fuggiti a piedi con circa tre milioni in contanti.

Sestriere, 2 miliardi per un terreno

Il Comune Sestriere mette all'asta un lotto di sua proprietà piazzale Fraiteve per nuovi alloggi e negozi. L'appezzamento di terreno sarà battuto prezzo base di due miliardi. La vendita si terrà, terminate le pratiche per il bando, presumibilmente a metà maggio nel palazzo comunale. Consiglio ha scelto di seguire la strada dell'asta pubblica in quanto è quella prevista dalla legge; il prezzo che può sembrare elevato perizie. «Sull'area sono previsti 6000 metri cubi dei quali 2000 ad uso commerciale ed il resto per residenza - spiega sindaco Francesco Jaime sindaco di Sestriere - la cifra richiesta è quella di mercato».

Incidente mortale inchiesta a None

La Procura della Repubblica di Pinerolo ha aperto un'inchiesta sulla morte di Leandro Tabbia, 63 anni, None, Roma 92, maestro della banda paese. L'uomo all'inizio del mese tre stava tornando casa si era scontrato contro la Panda dell'ex medico condotto Fenestrelle, Gaetano Ruzzi, nell'incidente medico era deceduto. invece gravi le condizioni di Tabbia che riportato la frattura del femore. L'autopsia che sarà eseguita stamane al Cto dal dottor Varetto dovrà chiarire le cause del decesso.

Oulx, televisore provoca

Una pensionata di Oulx ed una giovane di Bussoleno hanno rischiato di rimanere soffocate dal fumo provocato dallo scoppio televisore, in un alloggio al primo piano di uno stabile in via Cotoliver nel centro dell'Alta Valle Susa. Le fiamme in pochi minuti si sono propagate alle pareti rivestite in stoffa invadendo tutta la stanza. Monica Olibano, anni, collaboratrice familiare, residente a Bussoleno riuscita a portare in salvo Rosa Boccaletta, anni, che stava guardando spettacolo televisivo.

Strambino, riprende l'attività in Manifattura

Una decina di dipendenti della Manifattura potrebbero riprendere l'attività nelle prossime settimane. L'ipotesi è prospettata dal proprietario, l'industriale tessile biellese Acquaro. Il Cipi intanto non si è ancora sulla richiesta di cassa integrazione per i dipenenti.

Condove, 12 Comuni dicono no alla chiusura

Valsusa contro Regione per il poliambulatorio

Il poliambulatorio di Condove, che fornisce numerose specialità mediche e servizi per gli abitanti di 12 Comuni della Bassa Val Susa, deve continuare soddisfare le necessità dei mutuati valsusini e quindi non va chiuso, come invece prevede piano di ristrutturazione sanitaria della Regione.

Lo hanno ribadito lunedì sera i consiglieri comunali (giunta ed opposizione), che in un'assemblea aperta hanno dibattuto con la popolazione il problema dell'acquisizione dell'edificio, che è di proprietà di una società privata.

La giunta pci-psi-psdi (su sollecitazione dell'opposizione dc che aveva raccolto tremila firme), ha replicato la volontà di acquisire il poliambulatorio (prezzo richiesto 400 milioni). Poi all'unanimità hanno ritenuto opportuno che - oltre al mantenimento del futuro distretto sanitario come previsto dal progetto della Regione Piemonte - gli attuali servizi vengano modificati.

«Vogliamo servizi più aderenti alle necessità dei cittadini - richiedono gli amministratori un documento che verrà inviato all'assessorato alla Sanità della Regione - e quindi ristrutturati secondo la realtà sociale e geografica della Bassa Val Susa. Ecco perché deve revisionato il piano regionale dei servizi sanitari».

Le richieste degli abitanti Condove degli altri Comuni della zona ora saranno tra al comitato di gestione dell'Usl 36 (che si già dichiarata d'accordo) alla Regione.

Ma lunedì sera, alla pubblica discussione su questo problema - che ha sollevato polemiche e proteste in Bassa Val Susa - non hanno partecipato i rappresentanti di questi due enti, dai quali dipende salute dei cittadini.

Protesta in piazza: dirottare i mezzi pesanti

Avigliana dice basta all'assedio dei Tir

Impossibile continuare a vivere lungo il lago, Avigliana. L'assedio dei Tir che percorrono 24 ore 24 corso sta facendo saltare i nervi ai residenti. E' nato un comitato che valcando lo slogan «Questa città non più a misura d'uomo, ribelliamoci» ha portato in piazza la gente con volantini e manifesti. situazione non più accettabile - dice Vinicio Perugia, responsabile del gruppo -, il traffico stradale ha raggiunto limiti intollerabili, le no case tremano passaggio dei Tir, l'aria è irrespirabile per la polvere e i gas di scarico. Il rumore è assordante g e notte. La situazione della viabilità è destinata a peggiorare l'apertura del centro ciale».

E' iniziata una raccolta di firme presso i giornalai di corso Laghi, ma in tutti i negozi verrà diffuso un comunicato per portare conoscenza della città l'iniziativa. Nel documento si chiede agli amministratori adottare soluzioni immediate: blocco dei mezzi pesanti diretti verso Orbassano, Pinerolo e Cu dirottamento verso la tangenziale, con percorso allungato di dieci chilometri ma perlomeno evitando le code di attesa al passaggio livello. Ma la soluzione vera e propria, spiega il comitato, è la circonvallazione-variante alla statale 589. «In Comune devono rendersi conti che Laghi è mai un'arteria di scorrimento del traffico pesante - afferma Rosetta Chiaberge -. In abbiamo messo le doppie finestre, dovremo adottare anche le maschere antigas?».

La giunta ha deciso di richiedere l'intervento dell'Usl per controllare il tasso d'inquinamento. La circonvallazione? «Dobbiamo coinvolgere Anas, Sitaf e Ferrovie» spiega il sindaco Amodeo.

Una società capitale misto gestirà l'attività estrattiva, poi la bonifica

Balangero, tornano i minatori

C'è l'accordo per la ripresa dell'Amiantifera

E' stato raggiunto ieri pomeriggio accordo per il futuro dell'Amiantifera di Balangero: sarà società pubblico-privata a gestire la graduale ripresa dell'attività di coltivazione della miniera. L'intesa stata sottoscritta negli uffici dell'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio, presenti la Mineral and Intertrade Limited di Lugano, titolare della concessione, la Ginatta spa Torino, i rappresentanti dei 170 minatori, i sindaci di Balangero, Lanzo, Corio e Coassolo. Tutti d'accordo nel nominare una commissione ristretta di tecnici che valuterà tempi e modi per la creazione di un consorzio pubblico-privato «al quale - ha detto Nielsen Torwald, portavoce della Mineral - siamo disponibili a cedere la per sfruttamento della miniera che avevamo ottenuto a settembre».

consorzio riprenderà, tramite una società a capitale misto, l'attività estrazione controllata amianto bianco nella cava (40-50 mila tonnellate annue). Quando, nel 1995, scatterà divieto di estrazione per effetto dell'adeguamento alla normativa Cee sulla fuoriuscita dell'amianto, stesso consorzio di occuperà di bonificare l'ambiente: «Servono - dice Luigi Vittadello, funzionario dell'assessorato regionale al Lavoro - 40 miliardi: per bonificare la discarica di Corio, gli altri per il versante di Balangero».

Nei mesi scorsi, la multinazionale di Lugano aveva abbandonato tavolo delle trattative per la ripresa del lavoro in miniera: «La concessione garantiva dieci anni di estrazione senza tener conto della legge in discussione alla Camera - ha detto Nielsen Torwald -. Avremmo dovuto pagare i debiti ipotecari della precedente gestione (4 miliardi e mezzo) senza prospettive per il futuro. Siamo disponibili a cedere la concessione, impegnandoci a commercializzare, finché la legge lo permetterà, l'amianto estratto».

La Ginatta si occuperebbe, altri partners privati, dell'estrazione, per la quale sarebbero richiamati al lavoro i 170 dipendenti in forza alla miniera prima del fallimento ed in cassa integrazione: «Per noi si tratta di un progetto da valutare positivamente - dice Roberto Loli del consiglio di fabbrica -: nel 1993, allo scadere della cassa integrazione, ci ritroveremmo disoccupati». Intanto sindaco di Balangero, Giacomo Castella, smentisce le ipotesi di trasformazione della miniera in una discarica di rifiuti tossico-nocivi: «Abbiamo predisposto un documento comune sottoscritto dalle amministrazioni locali, Usl, sindacati: nessuno di vuole la discarica, e far scendere i cittadini». [g. fav.]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 27 Marzo 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

LO DICE IL SOTTOSEGRETARIO

Acqui, il tribunale sopravviverà

[illegible] solo: al Palazzo [illegible] giustizia acquese (nella foto) dovrebbero fare capo anche le circoscrizioni di Ovada e Canelli. [illegible] sarà riaperto il carcere soppresso due [illegible] fa. SERVIZIO DI Carlo Ricci [illegible] 4

I SEGRETI [illegible] D'AUTO

Non ha sorpreso più [illegible] tanto gli abitanti [illegible] Castelceriolo l'arresto di Giampiero Biorcio, 33 anni, che abita con i genitori, [illegible] un'elegante villetta [illegible] strada Belvedere 8. Invece, hanno colto di sorpresa i tortonesi gli arresti di Francesco Torazza, 50 anni, abitante a Pontecurone in via Emilia sud, zona Solista, commerciante in auto, e di Gaetano Ventrice, 34 anni, Tortona, [illegible] Lorenzo Perosi, titolare di un'autorimessa allo stesso indirizzo. I tre sono stati arrestati, [illegible] altre persone, dalla polstrada di Genova, perché coinvolti in un giro di vetture rubate, tutte di grossa cilindrata, poi vendute sul [illegible] libico con documentazioni false. Già nel 1989 Giampiero Biorcio fu denunciato per ricettazione e falso. A Pontecurone, dove abita Francesco Torazza, la gente quasi non lo [illegible]sce: il commerciante aveva acquistato [illegible] 1986 una villa distante almeno tre chilometri dal paese, lungo la statale 10 per Voghera. Del giovane Gaetano Ventrice si sa che ogni mattina era obbligato a firmare, alla stazione dei carabinieri di Tortona, il registro di presenza in città. [illegible] 7

MUSICA MADE IN OVADA

A Ovada, in un edificio dall'apparenza modesta (ma con tanto di cappella e campaniletto), si studia musica: E' la Scuola Civica Rebora, ospitata in quella che fu la dimora di Antonio Rebora, compositore di [illegible] comune originalità vissuto dal 1815 al 1861. L'immobile venne poi donato al Comune dal figlio Emilio perché fosse perpetuata la memoria del padre. Attualmente il direttore - per la precisione, [illegible] coordinatore di direzione - [illegible] il professor Giacomo Soave, che è anche docente di clarinetto al Conservatorio di Alessandria. Gli allievi sono attualmente 131 e la loro suddivisione è così precisata dalla segreteria: violino 4, flauto 8, clarinetto 9, tromba 5, chitarra 27, pianoforte 45, fisarmonica 2, musica d'insieme 12, più 19 che seguono il [illegible] di orientamento bandistico. Infatti va specificato che la «Rebora» rimane il punto di riferimento tradizionale per l'attività della banda, che era una volta l'unico presidio musicale [illegible] Ovada. I corsi, benché condotti in modo rigoroso, cercano di favorire anche chi vuol fare musica soltanto a livello amatoriale. SERVIZIO DI Leonardo Osella A PAGINA 11

SERATE AL CINEMA

Gli Oscar da vedere

Dopo la cerimonia [illegible] premiazione degli Oscar 1990, i film in gara tuttora in cartellone nelle sale piemontesi. (Nella foto K[illegible] Costner, «Balla coi lupi»). [illegible] DI [illegible] Cavalla [illegible] 9

[illegible]INA 3

Monferrino nei guai

In [illegible] giorni colleziona due condanne

Claudio Balboni, 29 anni, di Pontestura, prima è stato arrestato e processato per [illegible] furto d'auto e poi per aver rubato una «500». Adesso è in carcere a Vercelli.

[illegible]

Per il colpo di Bosio

Al rapinatore 4 anni [illegible] mesi di reclusione

Sul banco degli imputati un alessandrino di 2[illegible] anni. Con due complici (di cui non ha però mai fatto il nome) nel giugno 1990 aveva assaltato il laboratorio orafo Ghio.

Nel bilancio '90 dell'attività dei vigili urbani un dato quasi incredibile

Sosta vietata: 63.000 multe

Mentre sono meno di cinquemila le contravvenzioni per altri tipi di infrazione «Automobilisti indisciplinati». Ma c'è soprattutto il problema dei parcheggi

Cosa costa posteggiare in centro

L'ANNO scorso in media due alessandrini su tre (compresi anche quelli che [illegible] hanno la patente di guida) si sono presi una multa per sosta vietata. Alla luce di questo sconcertante dato, gli automobilisti di questa città è probabile che possano proporsi per il «Guinness» dei primati.

Ma sono davvero così indisciplinati i «mandrogni» al volante, tanto che parcheggiano dove capita; oppure sono solo disperati, dimodoché posteggiano dove possono? Si badi bene che la percentuale di veri «barbari» della strada, quelli che ostacolano la circolazione, è probabilmente minima; i più sono vittime delle «zone blu» e dell'infida «pulizia notturna delle strade».

Una cosa sembra certa: il deterrente-multa è sempre meno efficace, quasi che le 25 mila lire fossero considerate un rischio equo rispetto all'ambita possibilità di parcheggiare [illegible] centro. «E del resto - ribatterà qualcuno dei molti plurimultati cittadini - se si lascia la vettura, regolarmente, in piazza della Libertà o in piazza Garibaldi, sempre che si trovi [illegible] posto, si paga di certo e a volte, per un piccolo ritardo, anche lì ti appioppano la contravvenzione».

Ma se sull'equità si può discutere, [illegible] «business» vincente lo mette a segno il Comune che incassa dai posteggi a pagamento e da quelli irregolari. Solo che, stando alle 60 mila multe, il nuovo verbo dell'amministrazione («Lasciare l'auto fuori città, venite in centro a piedi o in bus») pare davvero predicato nel deserto.

Piero Bottino

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel 1990 i vigili urbani alessandrini hanno elevato 68.088 contravvenzioni per infrazioni al Codice della strada, portando nelle casse comunali un miliar[illegible] [illegible] 250 milioni. Delle oltre 68 mila contravvenzioni, soltanto cinquemila scarse (4.966 per l'esattezza) sono per infrazioni alle norme [illegible] comportamento: mancate precedenze, velocità eccessiva, sorpassi irregolari, in [illegible] parole indisciplina nella guida.

Restano le altre 63 mila e passa «multe», una media giornaliera di 175: sono quasi tutte per sosta vietata. Tante, troppe? E' una domanda che si pongono in molti e che [illegible] deve essere posta anche l'assessore alla Viabilità, Gian Piero Borsi, al quale [illegible] [illegible] controllo sulla Polizia [illegible]ipale.

«Vorrei - ha detto recentemente - che i vigili fossero maggiormente impiegati per [illegible] reale controllo del traffico, per rendere migliore la circolazione in città».

Questo sta a significare che sarebbe preferibile trovare più pattuglie impegnate a regolare la viabilità, specialmente nei punti «caldi» della città, anche [illegible] costo [illegible] far diminuire l'ondata di foglietti gialli affissi [illegible] i tergicristalli di auto lasciate magari per pochi attimi in sosta vietata, sempre che non rappresentino un intralcio per la circolazione.

«Se [illegible] vero che il miglioramento [illegible]ella qualità di intervento - dice l'assessore Borsi - è importante, è anche vero che il cittadino "motorizzato" deve migliorare il suo comportamento. Troppa gente mette l'auto in sosta non consentita davanti a portoni, bloccando l'uscita, oppure in vicinanza di curve ed incroci, causando pericolo perché [illegible] limitata la visuale. In questi casi è inevitabile, e necessario, l'intervento dei vigili urbani, proprio nell'interesse della collettività. Tutti vogliono arrivare in centro e trovare da parcheggiare. Lasciando l'auto dove [illegible]pita».

Anche perché, è giusto ricordarlo, manca una rete razionale [illegible] parcheggi, una situazione in buona parte dovuta a certi ritardi [illegible] a colpevoli incertezze nel decidere da parte dell'amministrazione comunale. Un esempio per tutti [illegible] parcheggio sotterraneo (in piazza della Libertà e dove?), oppure quelli [illegible] gruppi privati volevamo [illegible]struire, [illegible] fa, in piazza Matteotti (sotterraneo anche questo) [illegible] a lato [illegible] corso Felice Cavallotti (due o tre piani fuori terra). Occorrono automobilisti più disciplinati, ed è giusto chiederlo perché troppi ignorano le norme del codice. [illegible] stesso tempo c'è l'impegno, come ricorda l'assessore Borsi, di migliorare la specializzazione del lavoro dei vigili urbani, [illegible] corsi professionali organizzati [illegible] il contributo della Regione. Una [illegible] di lezioni proprio per i vigili [illegible]bani di Alessandria e dei Comuni della [illegible] dovrebbe iniziare quanto prima. Intanto il numero delle contravvenzioni, ed anche l'importo complessivo, è destinato ad aumentare: da poco la Polizia municipale è stata dotata di «Autovelox» per costringere gli automobilisti a correre meno lungo la circonvallazione.

Franco Marchiaro

Sepolte le due amiche suicide di Arquata Scrivia

Vicine per sempre

Le ragazze si erano gettate sotto un locomotore tenendosi abbracciate. Forse in una poesia i motivi del tragico gesto

Continaia di persone - tanti giovani, ma non soltanto loro - hanno dato ieri [illegible] l'ultimo saluto a Barbara [illegible]bagliati e Barbara Concari, le due ragazzine di 17 e 16 anni suicide sotto un locomotore a qualche centin[illegible] di metri dalla stazione ferroviaria di Arquata Scrivia.

Alle 10, seguiti dai familiari e dagli amici, i feretri coperti di fiori delle due giovani sono arrivati alla chiesa parrocchiale di San Giacomo in via Interiore, dove una folla era in attesa. La chiesa, mentre il campanone scandiva i mesti rintocchi, si è ben presto riempita [illegible] gente commossa. Moltissimi non sono riusciti a trattenere le lacrime.

La morte delle due amiche ragazze ha commosso anche gli operatori di Radio libera Tortona: [illegible] [illegible]ue ragazze chiedevano quasi ogni giorno di ascoltare belle canzoni e leggevano poesie. Forse in una di esse c'è il motivo del tragico gesto.

SERVIZI A PAGINA 3

[illegible] paese in lutto. Il corteo di amici e parenti dietro i due feretri

Un ragazzo di Livorno Ferraris e l'amica che studia a Valenza e vive ad Alessandria

Tornano a casa dopo due mesi di fuga

Hanno 17 e 19 anni. Li ha riconosciuti a Cannes una donna dopo la trasmissione tv «Chi l'ha visto?»

Fuga d'amore. Luca Manfrin e Paola Panizza hanno riabbracciato le famiglie

VERCELLI. «Siamo tornati perché avevamo nostalgia di voi». Così Luca Manfrin e Paola Panizza, i due ragazzi fuggiti di [illegible] da Livorno Ferraris e Villareggia, l'altra sera alle 11 hanno riabbracciato i genitori dopo 70 giorni di lontananza. In questo periodo Luca e Paola, 17 e 19 anni, sono sempre stati in Costa Azzurra nella zona di Cannes, che avevano raggiunto il 15 gennaio, il giorno stesso della fuga. Stanno bene ed hanno spiegato di essere scappati «per vivere insieme». La ragaz[illegible] studia a Valenza, all'istituto d'arte per orafi «Cellini» e durante la settimana vive in un collegio di Alessandria: dopo le vacanze di Natale probabilmente i due hanno deciso di cercare fortuna lontano da casa. Sono usciti di casa una mattina e non hanno fatto ritorno.

In effetti la fortuna che cercavano l'avevano trovata. Luca, appassionato di moto, [illegible] stato assunto in un'officina meccanica, mentre Paola lavorava in un albergo. Non nuotavano nell'oro, ma erano senza i problemi economici. Hanno deciso di porre fine alla loro avventura per [illegible] dramma vissuto dalle famiglie: in particolare i genitori della ragazza, provati dalla lunga attesa, hanno avuto gravi problemi di salute.

I due hanno incontrato casualmente una signora francese che abita a Torino: si [illegible] fermati ed hanno scambiato qualche parola. La donna [illegible] ha ricollegati alla trasmissione «Chi l'ha visto?» che si era occupata di loro. Luca e Paola, entrati in confidenza, hanno chiesto alla nuova amica di telefonare a casa del ragazzo per far sapere alle famiglie che stavano bene. «Non dica però da dove telefona» hanno chiesto. Questa [illegible] è messa in contatto con la famiglia Manfrin. Saputo del dramma che [illegible] stava vivendo, ha convinto i due fuggitivi a tornare. Il ragazzo ha telefonato ai genitori [illegible] ha annunciato [illegible] rientro con arrivo lunedì alla stazione di Livorno Ferraris.

Ieri Luca ha riassaporato il ritorno in paese [illegible] gli amici più cari e, naturalmente, con la sua Paola. A raccontare la storia si è prestata la madre Loretta: «La commozione è tanta, almeno quanto la felicità. Il treno arrivava a Livorno alle 11, ma noi già alle 9 eravamo in stazione. Comunque sono tornati. Forse è un'esperienza che a loro tornerà utile in futuro».

Poi ha voluto specificare a scanso di equivoci: «Ho sempre detto a [illegible] di essere contenta che Luca avesse trovato una ragazza come Paola e lo ripeto ancora oggi. La prossima volta che vorranno fare un viaggio insieme però ci avvertano: [illegible] [illegible] felici di offrirglielo».

Franco Cottini

E' PASSATO UN SECOLO

Nel Novese pioggia di monete false

Le facevano fondendo cucchiai in lega d'argento

ANCHE un secolo fa nei dintorni [illegible] Novi Ligure agiva una banda di truffatori che raggirava i più sprovveduti. E ci sono diversi punti in comu[illegible] fra i malviventi di allora e la banda - [illegible] terzetto, tra cui una donna - che prendeva di mira i pensionati e che è stata sgomi[illegible] recentemente dai carabinieri di Capriata d'Orba.

Questo il modo di operare «contemporaneo»: un componente del terzetto [illegible] presentava agli anziani, spacciandosi per impiegato comunale oppure per un dipendente della Posta, quando costoro avevano appena ritirato la pensione. Adducendo la [illegible] che le banconote potevano [illegible] essere più «buone», si faceva consegnare la busta con il denaro e rapidamente, approfittando del momento di sconcerto della vittima, restituiva un'altra busta contenente solo carta straccia.

Quando, dopo pochi secondi, il pensionato [illegible] rendeva conto dell'inganno, il falso dipendente comunale o il falso portalettere era ormai già riuscito a dileguarsi.

Cento anni fa un altro terzetto di «falsi monetari» - [illegible] definisce la «Gazzetta di Novi» - , spacciava nella zona monete false da [illegible] lira. Due erano operai addetti «a far la ghiaia nel Lemme... certi Emilio Vaghi [illegible] Gaetano Ferrari». «Foresti», come dicevano (e dicono ancora) i novesi riferendosi ad una persona proveniente da una città lontana. Infatti costoro pare fossero piacentini [illegible] bresciani, anche se domiciliati a Basaluzzo.

E da «fuori città» provengono pure Luigi Fortunato Riviera, 28 anni, di San Giusto Canavese, condannato poche settimane [illegible] per le truffe ai pensionati, e Davide Riviera, [illegible] 33, di Saluggia, anch'egli considerato impli[illegible] nelle truffe [illegible] che, con la donna, è per il momento riuscito a sottrarsi alla cattura.

Se Vaghi e Ferrari venivano descritti dalla «Gazzetta» di un secolo [illegible] «indivisibili amiconi», anche Luigi Fortunato Riviera [illegible] Davide Riviera sono molto uniti: tra loro c'è addirittura un legame di parentela, sono cugini. Il terzo falsario «d'epoca» era invece Ernesto Basso, di Ovada. Era però accusato soltanto [illegible] «spendita di moneta falsa» ed in realtà Basso era soltanto una vittima degli altri due, avendo «ricevute alcune di quelle monete [illegible] pagamento da quegli operai per commissioni eseguiti per loro».

Le [illegible] contraffatte [illegible] Vaghi [illegible] Ferrari [illegible] quelle da una lira. La recente truffa ai pensionati [illegible] fondava sulla confusione che si è creata nelle persone anziane [illegible] l'emissione delle nuove banconote da mille lire, che, all'incirca, possono essere considerate il corrispettivo attuale della lira di cent'anni fa.

[illegible] raggiro di allora si basava sul fatto che quelle monete erano di plakfon: erano cioè state ottenute fondendo cucchiai fabbricati con quel materiale, contenente una lega in argento. Ad uno sguardo superficiale, quel denaro poteva trarre in inganno, anche perché aveva lo stes[illegible] tintinnio delle lire autentiche.

Anche in questo [illegible]o, pochi secondi erano sufficienti per mettere a segno la truffa. Quando la vittima si rendeva conto di essere stata pagata [illegible] soldi falsi oppure di aver ottenuto in cambio di monete buone denaro contraffatto, il truffatore aveva ormai avuto tutto il tempo per dileguarsi.

I [illegible] sotto accusa per lo spaccio di monete false vennero processati nel maggio 1891 dalla corte d'assise di Alessandria. I giudici condannarono Vaghi a [illegible] anni di reclusione [illegible] Ferrari a 8 mesi, mentre assolsero Basso, il quale fu subito rimesso [illegible] libertà.

[m. pu.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. L'area di bassa pressione, centrata [illegible] Ovest della Sardegna, mantiene attive, sulle regioni centro-settentrionali della nostra penisola, condizioni di moderata instabilità. Sulle regioni centrali si [illegible] ampie schiarite alternate a temporanei addensamenti che, sulle zone interne e in prossimità dei rilievi, potranno dar luogo a brevi rovesci.

TEMPO [illegible] OGGI. Nuvolosità variabile, [illegible] addensamenti temporaneamente intensi sulle zone montuose [illegible] generale, dove non mancheranno piovaschi pomeridiani. **Venti:** moderati intorno ad [illegible]. **Visibi[illegible]:** ridotta nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto per foschie localmente dense.

TEMPERATURE. In leggera diminuzione nei valori minimi.

LE [illegible] DI [illegible] A [illegible]
Massima: [illegible]; minima: 9; media: [illegible]

[illegible]
Massima: [illegible] minima: 4; media: 6

[illegible]

Torino [illegible]	Novara 14
Cuneo 10	Aosta 16
Asti 14	Vercelli 20

Il **Sole** sorge alle 6,20 e tramonta alle 18,50. La **Luna** si leva alle 15,57 e cala alle ore 5 e 6 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

La cattiva acustica [illegible] Teatro Comunale

Ho seguito il «botta e risposta» fra [illegible] lettrice che lamenta la non perfetta acustica [illegible] Tea[illegible] Comunale e il direttore dello stesso, Franco Ferrari, il quale, sia pure, [illegible] si suol dire, arrampicandosi un po' sui vetri, cerca di sminuire il difetto ma ovviamente non lo esclude. Né può farlo, perché purtroppo il problema esiste, anche se è limitato a qualche settore.

[illegible] i responsabili dell'Ata di questo difetto non hanno colpe: non voglio «prender partito» nei loro confronti, so che hanno speso, [illegible] tanto, per migliorare l'acustica, il fatto è che si sono trovati a gestire un teatro non certo realizzato da loro.

La colpa è di chi [illegible] ha saputo costruire il Comunale a regola d'arte. E' lui che bisognerebbe esporre «al pubblico ludibrio», come [illegible] faceva in passa[illegible]. E' il suo nome che vorrei fosse reso noto [illegible] costui che bisognerebbe chiamare in causa, visti i risultati ottenuti.

Comunque il Comunale a mio avviso è, e resta, una importantissima istituzione che gli alessandrini devono continuare ad apprezzare [illegible] frequentare.

E' infatti il teatro che permette di far cultura, di diverti[illegible] la gente, di farla entrare in un mondo che merita di [illegible] conosciuto nella sua giusta dimensione.

Lettera firmata, Alessandria

Amore per gli animali e gattini abbandonati

Ieri abbiamo trovato in [illegible] Galilei, sotto la pioggia, [illegible] gattino di pochi giorni evidentemente abbandonato dal proprietario della micia che lo [illegible] partorito. Infatti i gatti randagi mai abbandonano i loro piccoli, dimostrando una assai maggiore sensibilità degli uomini, i quali troppo spesso sono crudeli verso piccoli [illegible] indifesi.

Ma perché chi possiede [illegible] gatta f[illegible] [illegible] non vuole o non può tenere i piccoli, non fa sterilizzare il proprio animale? Qualsiasi veterinario è in grado di farlo. [illegible] eviterebbero così tanti casi di abbandono, maltrattamenti, morti per fame [illegible] via dicendo.

Noi con altre due conoscenti ci occupiamo di raccogliere le gatte randagie e della loro sterilizzazione, che viene praticata gratuitamente da un gruppo di veterinari cittadini convenzionati con l'Ata, l'associazione tutela animali con sede in via Ghilini.

E' [illegible] lavoro estenuante e faticoso raccogliere questi animali, chiuderli in apposite gabbie [illegible] consegnarli ai veterinari per la sterilizzazione, ma è molto utile perché si contribuisce validamente [illegible] ridurre [illegible] grave fenomeno del randagismo, dell'abbandono e del numero eccessivo di gatti in circolazione.

Svolgiamo volentieri tale attività, perché amiamo le bestie. Ma dovrebbero amarle allo [illegible] modo anche i proprietari di gatte, impedendo loro di procreare appunto attraverso la sterilizzazione, altrimenti il nostro impegno di volontariato viene vanificato.

Insomma, un po' [illegible] buona volontà da parte di tutti sarebbe davvero utile.

Luigina Porcati e Margherita Magrassi, Alessandria

L'Autovelox causerà intralci al traffico?

Anche i vigili urbani di Alessandria hanno in dotazione l'Autovelox. E hanno annunciato che ne faranno ampio uso anche in città.

A mio parere, probabilmente vi sarà davvero un rallentamento della velocità per la paura delle multe, [illegible] a scapito del traffico, che diventerà [illegible] più caotico. Ma è assurdo dover percorrere ai [illegible] chilometri all'ora gli spalti: qui le auto possono invece tranquillamente viaggiare ad 80 all'ora senza pericoli per nessuno.

M. Negri, Alessandria

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Alessandro Boscariol, Giulia Motta, Carlotta Castagna, Lucia Bernardotti.

MORTI. Carlo Trotti, [illegible] anni; Rina Giardenghi, di 78; Valeria Ramello, [illegible] 77; Giovanni Visentin, di 66; Belarmino Sandrè, di 51; Millo Gandini, [illegible] 71.

ACQUI [illegible]

[illegible] Renato Barisone, 55 anni; Guido Rapetti, di [illegible].

NOVI LIGURE

NATI. Matteo Barbieri, Daniele Esposito, Davide Preda, Jessica Cristiano.

[illegible]

MORTI. Fernando Migliardi, 68 anni.

TORTONA

[illegible] Alberto Lerta, Andrea Riccar[illegible].

[illegible] Domenico Stella, 80 anni.

[illegible]

NATI. Daniela Maiorana, Massimo Mallarino.

MORTI. Amedeo Visconti, 89 anni.

IN BREVE

ALESSANDRIA

Chiamata al Collocamento per posti in enti pubblici

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura [illegible] Alessandria comunica agli iscritti nelle liste speciali le seguenti offerte di lavoro (è richiesta la licenza media): otto operatori servizi cimiteriali, durata lavoro [illegible] giorni, per il Comune di Alessandria (qualifica richiesta: necroforo, [illegible] caso di inevasione iscritti con qualsiasi qualifica; in caso [illegible] ulteriore inevasione si passerà alle liste del collocamento ordinario); tre operai comuni per pulizia e taglio erba negli impianti sportivi del Comune [illegible] Alessandria, per 60 giorni; un assistente domiciliare o ausiliare per [illegible] Casa di riposo di Castellazzo Bormida, per 90 giorni (qualifica richiesta: assistente domiciliare tutelare; in caso di inevasione: ausiliaria socio sanitaria, addetto alle pulizie, inserviente). Gli interessati dovranno presentarsi entro le 12,30 di domani, con tesserino rosa e documento di riconoscimento. La chiamata avverrà venerdì alle 12.

[illegible]

Arriva dall'Argentina il nuovo parroco

Don Luigi Ernesto Ferrari, 44 anni, recentemente rientrato in Italia dall'Argentina dove [illegible] missi[illegible]io, è il nuovo parroco di Coniolo. [illegible] fatto l'ingresso ufficiale in parrocchia domenica scorsa. Don Luigi Ernesto Ferrari subentra a don Renzo Monti, nominato parroco di Pontestura.

LA FOTO DEI RICORDI

Casale, il canale Lanza e la diga sul Po

L'immagine è del 1880 ed è stata scattata da Francesco Negri. Lo sbarramento sul fiume per deviare l'acqua destinata all'irrigazione venne realizzato sei anni prima. La palazzina del custode è rimasta inalterata fino ad oggi (ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.161
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.65
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 638.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 829.829
Cabella Ligure: Croce Verde 98.282
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974 380
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 68.108
Casale M.to: 20.18
Castelnuovo S.: 858.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 882.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.548

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.81
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 638.129
Casale Monferrato: 33.47
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
[illegible] Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 638.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: [illegible]
[illegible] Ligure: 0131/862.798
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119
AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: 334.334 (segreteria: 25.23)
ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.671 42.480/246.814 (Il Gabbiano)
Casale Monferrato: 79.110 (All 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuera)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

AEROPORTI

Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» 223.295
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.888
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale Monferrato: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 888.888
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale Monferrato: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: [illegible]
Valenza: [illegible]

CORPO FORESTALE DELLO STATO

[illegible] 66.285 - 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - [illegible]
Novi Ligure: 21.29
Acqui Terme: 522.88 - 770.270
Ovada: 821.587
Tortona: 821.655
[illegible] 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.08
Ovada: [illegible]
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

[illegible] 236.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 853.98
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.384

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessa[illegible] 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.284
Tortona: 861.620 - 52.755
Valenza: 941.745

[illegible] SERVIZIO [illegible]

[illegible] 448.244
Casal[illegible] 71.033
Acqui T.: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 448.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
[illegible] Ligure: 27.[illegible]
[illegible] 80.374
Tortona: 861.464
Valenza: [illegible]

[illegible]

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Erg: v. G. Bruno; **Total:** Lungotanaro Solferino; **Api:** Lgo Catania; [illegible] **Aci:** spalto Marengo; **Erg:** v. Pisacane; **Agip:** v. Marengo; **Tamoil:** p. Valfrè; **Mobil:** v C. Marx; **Q8:** v. Casalcermelli; **Agip:** v. Acqui; **Tamoil Gas:** v Marengo; **Tamoil:** str. per Sale; **Tamoil:** Mandrogne; **Mobil:** San Giuliano Nuovo; **Esso:** Gerlotti di San Michele; **Q8:** Spinetta Marengo.
ACQUI TERME
Agip: corso Divisione Acqui; **Api:** piazza Matteotti; **Esso:** strada Alessandria 80; **Ip:** via Nizza; **Erg:** via Marconi 20
ARQUATA SCRIVIA
Erg: statale per Vignole; **Mobil:** via Roma
CASALE M.TO
Mobil: via Adam; **Monteshell:** [illegible] Valentino 83; **Ip:** corso Valentino 247; **Erg:** via XX Settembre; **Mobil:** piazza XXV Aprile; [illegible] bivio Roncaglia; **Agip - Gpl:** strada per Valenza; **Esso:** Popolo, statale per Vercelli
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59; [illegible]**shell:** via Volta 34
[illegible] LIGURE
Mobil: via Mazzini [illegible]; **Texa[illegible]** via Mazzini 124; **Total:** [illegible] Marenco 32; **Chevron:** corso Marenco [illegible]; **Terzago:** via [illegible]; **Ip:** strada Bosco Marengo (km 20)
OVADA
Agip: piazza XX Settembre; [illegible] corso Saracco; **Mobil:** [illegible] Novi; **Erg:** via Gramsci
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale; **Q8 - Gpl:** Rivalta Scrivia; **Ip:** largo Europa; **Mobil - Gpl:** via Circonvallazione; **Ip:** strada per Villaromagnano
[illegible]
Esso: statale per Alessandria; **Erg:** Rivalta; **Fina:** statale per Genova; **Erg:** corso Don Orione; **Ip:** via Emilia; **Erg:** via Arzani
VALENZA
Agip: viale Repubblica; [illegible]**teshell:** via Galimberti; **Agip - Aci:** viale Santuario; **Api:** viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32; **Ip:** via Goito 34; **Total,** corso Palestro 87; **Chevron:** via Roma 78

FARMACIE

Alessandria: *Osimo del dott. Pitaluga*, corso Roma (diurna); *Ospedale*, via Venezia (diurna e notturna)
Acqui: *Bollente*, piazza della Bollente
Casale: *Del Valentino*, corso Valentino
Novi Ligure: *Baiardi*, via Girardengo
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco
Tortona: *Centrale*, [illegible] Duomo
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

[illegible]

[illegible] p. Libertà, tel. 53.031; staz. ferr., 51.632
Acqui [illegible] piazza Italia, 53.280; [illegible] ferr., 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 68.270
[illegible] Monferrato: stazio[illegible] ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: [illegible] Repubblica, [illegible]
Ovada: agenzia Mandrola, 86.547; 86.520
[illegible] Scrivia: [illegible]. Bolbozzi, 65.280
Tortona: staz. ferr., [illegible]
Valenza: agenzia Faccaro, 941.802; agenzia Tasinato, [illegible]
Voghera: staz. ferr. 43.871

I funerali delle due amiche che si sono gettate sotto un locomotore

Le hanno sepolte insieme

Ultimo saluto di Arquata Scrivia a Barbara Rebagliati e Barbara Concari, di 17 e 16 anni
Quali i motivi del tragico gesto. Il parroco nell'omelia ha invitato a un rispettoso riserbo

ARQUATA SCRIVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Centinaia di persone - tanti giovani, [illegible] soltanto loro - hanno dato ieri mattina l'ultimo [illegible]luto a Barbara Rebagliati e Barbara Concari, [illegible] due ragazzine di 17 [illegible] 16 anni suicide sotto un locomotore a qualche centinaio di metri della stazione ferroviaria della cittadina. Alle 10, seguiti dai familiari e dagli amici, i feretri coperti di fiori delle due giovani sono arrivati alla chiesa parrocchiale di San Giacomo in via Interiore, dove una folla [illegible] in attesa. La chiesa, mentre il campanone scandiva i mesti rintocchi, si è ben presto riempita di gente commossa. Moltissimi [illegible] sono riusciti a trattenere le lacrime. Altri sono rimasti in at[illegible] all'esterno.

Il parroco don Paolo Perotti, coadiuvato da don Gianni, [illegible] officiato il rito funebre. All'omelia, ricordata la morte di Cristo (leggendo il brano del Vangelo che inizia «Era quasi mezzogiorno quando il cielo si oscurò...»), don Perotti ha detto: «Attorno a queste bare è doveroso anzitutto [illegible] silenzio, perché ogni persona umana ha dentro [illegible] centro, che è la coscienza, che nessuno può e deve penetrare. E anche se [illegible] loro età [illegible] ancora immatura, non si può rompere questo diritto e non rivelare agli altri quello che [illegible] ha nella propria coscienza».

«Con il massimo rispetto - ha aggiunto don Paolo - [illegible] doveroso fermarsi e non volere conoscere quello che non abbiamo diritto di non conoscere».

Ed ha concluso: «La preghiera è l'unico modo di parlare con Barbara e Barbara».

Dopo il rito funebre e la benedizione, i feretri sono stati accompagnati nel piccolo cimitero della frazione Rigoroso, dove da ieri Barbara Rebagliati [illegible] Barba[illegible] Concari, da anni amiche inseparabili, riposano l'una accanto all'altra. Come insieme sono morte venerdì notte quando, [illegible]bracciate l'una all'altra, si sono lanciate sotto il locomotore.

E' un gesto che resta inspiegabile. Barbara Rebagliati e Barba[illegible] Concari non hanno lasciato alcuno scritto, nei giorni precedenti la drammatica decisione non hanno lasciato trapelare nulla che possa [illegible] spiegare [illegible] perché di un g[illegible] che ha sconvolto questa cittadina al confine tra le province di Alessandria e di Genova.

I familiari delle due ragazze, disperati, non vogliono accettare la tragica decisione. «E' stata una disgrazia - ripetono -, sono finite sotto il treno per una [illegible]sattenzione, per un'imprudenza». Ma [illegible] si capisce per quale motivo Barbara e Barbara siano scese lungo la ripida scarpata che dal ponte della provinciale per Grondona porta al fascio dei binari. E poi c'è [illegible] testimonianza del macchinista: «Ho visto un'ombra a fianco dei binari; poi la stessa ombra lanciarsi sotto il locomotore».

Nessun dubbio, quindi, per gli inquirenti: è stato un duplice suicidio, anche se resta impossibile trovare una giustificazione. Troppo poco pensare alle conseguenze di una [illegible] dimagrante senza esito tentata da Barbara Rebagliati (la ragazzina pesava 90 chili), oppure di una delusione amorosa per Barbara Concari. Forse è stato un susseguirsi di circostanze da loro ingigantite.

Franco Marchiaro

L'ultimo saluto. C'era moltissima gente ai funerali delle due ragazzine

LA [illegible] UNA POESIA?

TORTONA. Ha suscitato commozione anche a Tortona la notizia della morte delle due ragazze di Arquata, che avevano rapporti di amicizia in città attraverso RTL, Radio Tortona Libera. Partecipavano infatti assiduamente ai programmi di dediche che manda in onda l'emittente privata.

«Barbara Rebagliati interveniva spesso - spiega Betty Carboni, una delle animatrici radiofoniche -. Da qualche tempo invece telefonava meno Barbara Concari, quella che noi chiamavamo Barbara la bionda».

Barbara Rebagliati alla radio leggeva anche sue poesie: [illegible] sempre piuttosto tristi, ma con un'immensa attenzione per la vita. Ne aveva preparate parecchie [illegible] quando andava in onda in diretta era emozionata, «leggeva con ansia» ricordano all'emittente radiofonica.

Nell'ultima lirica, dedicata [illegible] Rosanna Benzi, la ragazza ha scritto: «... i tuoi sogni/ svaniti come / buchi nell'acqua / ora non esistono più / Rosanna con il tuo / male, hai fatto capire / a noi, quanto la vita, è grande, e che è / Dio, che ce [illegible] deve / togliere come / ce l'ha data...». Da questi versi emerge quindi chiaramente un profondo rispetto per la vita.

E alla luce di questa composizione potrebbe avere fondamento la tesi che sostiene Anna Giannomi, la madre di Barbara Rebagliati: «Sono morte - [illegible]tinua a ripetere - per una disgrazia». Le due ragazze forse erano abbracciate solo per tenersi in equilibrio nello scendere da quello stretto sentiero che porta alla ferrovia. E lungo la scarpata che verso i binari della stazione forse [illegible] bastato mettere un piede in fallo per perdere l'equilibrio e precipitare proprio nell'istante [illegible] cui transitava il locomotore.

Come detto, la morte delle due giovani ha destato grande impressione anche [illegible] Tortona. Le operatrici di RTL ieri in occasione dei funerali hanno [illegible]speso le dediche in segno di lutto. «E' scomparso qualcosa [illegible] me - commenta Marcella Sarti - [illegible] la morte delle due ragaz[illegible] e di Barbara Rebagliati in particolare. Telefonava anche dieci volte [illegible] una giornata; la sua preferenza era la musica italiana. Ultimamente chiedeva sempre "Attenti al lupo" di Lucio Dalla; un altro suo cantante preferito era Ramazzotti, comunque musica tranquilla, un po' romantica». [e. r.]

IN [illegible]

[illegible]

[illegible] guai per aver abbattuto trenta pioppi

Per aver abbattuto trenta pioppi in località Baracchino di Montemarzino senza autorizzazione, alterando le bellezze naturali del luogo, Antonietta Lucini, 44 anni, di Spineto Scrivia, legale rappresentante della Afim, proprietaria dell'azienda agricola «Baracchino», e Carlo Romualdi, di 54 anni, di Momperone (frazione Giarella), sono stati condannati rispettivamente [illegible] un mese di arresto e 7 milioni di ammenda e a 20 giorni e [illegible] milioni, [illegible] i doppi benefici. Inoltre dovranno ripristinare i luoghi a proprie spese.

CASALE

Due profughi sorpresi [illegible] rubare [illegible] Standa

Due albanesi che fanno parte del gruppo di profughi ospiti alla caserma «Mazza» [illegible] stati denunciati dai carabinieri per furto. Murat Arizi, 37 anni, e Berdacu Aben, di 30, sono stati sorpresi [illegible] rubare nel supermercato «Standa» di Casale. Aben è stato anche denunciato per [illegible] rifiutato [illegible] fornire [illegible] proprie generalità.

NOVI LIGURE

Pensionata di [illegible] anni si getta dall'ottavo piano

La novese Carmela Capriata, 80 anni, ieri si è uccisa gettandosi dal balcone della sua abitazione, all'ottavo piano di un palazzo in via dei Mille 22.

BOSIO

[illegible] guai per appropriazione indebita [illegible] insolvenza

I carabinieri di Gavi hanno denunciato per appropriazione indebita e insolvenza fraudolenta Caterina [illegible] Giacomo Asaro, di 27 e 22 anni, di Bosio, in relazione all'acquisto di una Mercedes 250 D e di un complesso di mobili per un valore complessivo di 61 milioni.

[illegible]

Denunciato per tentato furto in [illegible] di [illegible] medico

I carabinieri hanno denunciato il novese Tullio Furiglio, 31 anni, viale Rimembranza 115. E' accusato di tentato furto aggravato in casa del medico dentista Gabriele Mascolo, viale Saffi 53.

CARBONARA SCRIVIA

Reati fiscali: [illegible] tre patteggiano la pena

Claudio Amato, [illegible] anni, di Carbonara Scrivia (strada statale per Genova 9) e i compaesani Salvatore Canpizzaro, di 40 (strada statale dei Giovi 50), [illegible] Arnaldo Addamo, di 37 (strada Lucrezia 1), hanno patteggiato due [illegible] [illegible] arresto e 7 milioni di ammenda (pena sospesa) per reati fiscali. Quali soci della «Auto Speed» di Carbonara non avevano presentato la dichiarazione dei redditi e dell'Iva per [illegible] [illegible] (ricavi non dichiarati: 103 milioni [illegible] mila lire).

L'identikit dei 3 alessandrini coinvolti nel maxi-traffico delle vetture rubate

E le auto finivano in Libia

Già denunciato per ricettazione e falso l'arrestato di Castelceriolo. A Pontecurone, i carabinieri sospettavano il commerciante. E il giovane di Tortona era costretto a firmare il registro di presenza

Giampiero [illegible]

L'arresto di Giampiero Biorcio, 33 anni, implicato in un vasto traffico [illegible] auto rubate, non ha sorpreso più di tanto gli abitanti di Castelceriolo, il paese dove abita [illegible] i genitori, in un'elegante [illegible] villetta di strada Belvedere [illegible]. Invece, hanno colto di sorpresa i tortonesi gli arresti [illegible] Francesco Torazza, 50 anni, abitante [illegible] Pontecurone [illegible] via Emilia sud, [illegible] Solista, commerciante in auto, e di Gaetano Ventrice, [illegible] anni, Tortona, [illegible] Lorenzo Perosi, titolare [illegible] un'autorimessa allo stesso indirizzo. I tre sono stati arrestati, con altre persone, dalla polizia stradale di Genova, perché coinvolti in [illegible] giro [illegible] auto rubate, tutte di grossa cilindrata, poi vendute sul [illegible] libico con documentazioni false.

Già nel 1989 Giampiero Biorcio fu denunciato per ricettazione [illegible] falso. In paese l'uomo si faceva vedere saltuariamente e l'ultima visita [illegible] di qualche giorno fa, quando è stato visto sfrecciare al volante di una potente «Sierra» da rally.

Ex dipendente del [illegible] Aci di Alessandria, da qualche anno aveva cambiato attività e agli amici aveva confidato di essere entrato [illegible] fare parte del team [illegible] della Ford. Ad ogni [illegible] ritorno in paese non mancava di raccontare suggestive storie legate all'affascinante mondo dei motori. [illegible] qualcuno sospettava che la sua vera attività fos[illegible] diversa. Figlio di un [illegible]so postale [illegible] in pensione e [illegible] fratello dipendente della società autostrade, Giampiero Biorcio venne denunciato dalla polizia stradale di Alessandria durante un'inchiesta su auto che risultavano demolite, ma che invece erano, almeno apparentemente, regolarmente [illegible] circolazione. Secondo l'accusa, l'uomo, dopo essere entrato in possesso [illegible] [illegible] danneggiate prelevava le targhe applicandole su auto rubate e, dopo [illegible] alterato il numero di telaio, metteva in vendita le vetture «pulite».

Ora sarebbe coinvolto in questo nuovo traffico, con responsabilità che sono al vaglio della magistratura, [illegible] in paese il commento [illegible] unanime: «Il lupo perde il pelo, ma non il vizio».

A Pontecurone, dove abita Francesco Torazza, la gente quasi non lo conosce: il commerciante [illegible] acquistato nel [illegible] una villa distante almeno tre chilometri [illegible] paese, lungo [illegible] statale 10 per Voghera. L'abita[illegible] sorge in zona Solista, dove [illegible] carabinieri non era però sfuggito [illegible] fatto che, sovente e soprattutto di notte, circolavano auto di grossa cilindrata.

Francesco Torazza, nativo di Genova, [illegible] sempre svolto il suo lavoro di commerciante d'auto: prima di trasferirsi a Pontecurone, gestiva un autosalone a Busalla, in via Pietro Ratto 19. In quel locale vendeva auto [illegible] moto usate e [illegible] la famiglia viveva a Capomorone in via Alcide De Gasperi.

[illegible] Busalla abita anche [illegible] libico Khiri Franka, finito in [illegible] perché, nel maxi traffico, sembra che [illegible] il compito di fornire ai clienti le auto rubate, immatricolate irregolarmente. Francesco Torazza aveva avuto qualche guaio [illegible] la giustizia per falso e sostituzione di persona: dal 1 al 6 dicembre '90 [illegible] stato messo agli arresti domiciliari dalla procura di Genova.

Del giovane Gaetano Ventrice si [illegible] che ogni mattina era obbligato a firmare, alla stazione dei carabinieri di Tortona, il registro di presenza in città. Sembra che, dopo esser giunto al Nord [illegible] vigilato, abbia gestito un'autori[illegible] [illegible] [illegible] centro, poi divenuta, secondo le indagini degli inquirenti genovesi, il punto dove si svolgeva la contraffazione dei numeri di telaio delle auto che dovevano partire per i mercati libici.

La tecnica di smercio delle vetture era piuttosto semplice: venivano acquistate auto in demolizione, provvedendo al regolare trasferimento di proprietà, quindi targhe e numero [illegible] telaio erano trasferite su auto dello stesso tipo e di recente immatricolazione. Le vetture, così «rigenerate», potevano rientrare in commercio [illegible] prezzo stracciato. [r. al.]

Francesco Torazza — Gaetano Ventrice

Intanto la donna francese di 34 anni che era alla guida migliora, ma resta sempre grave

Sarà fatta [illegible] pezzi l'auto della droga

Smontata completamente per scoprire altri nascondigli

ALESSANDRIA. Sono leggermente migliorate le condizioni di Sylviane Solange Hughes: la francese di 34 anni, che abita [illegible] una villa a pochi chilometri da Cannes, uscita di strada per la pioggia sabato pomeriggio mentre percorreva l'Autotrafori vicino a Roccagrimalda alla guida di una Thema, era stata travolta da un'altra vettura in transito.

L'incidente ha permesso alla polizia stradale di sequestrare quattro chili di cocaina pura al 95 per cento che la Hughes aveva nascosto nel paraurti, destinata a Milano.

La donna, molto grave, [illegible] ancora in [illegible]: il procuratore della repubblica Marcello Parola [illegible] può interrogarla né adottare provvedimenti a suo [illegible]co. Ha solo autorizzato il comandante della polizia stradale colonnello Francesco Giusto a far smontare totalmente la Thema per accertare [illegible] non vi [illegible] qualche altro ben riposto nascondiglio.

Occorre attendere nella speranza che Sylviane Solange Hughes [illegible] ristabilisca dalle molteplici lesioni [illegible] fratture riportate nell'incidente avvenuto mentre, proveniente da Ventimiglia, si dirigeva a Milano.

E che si recasse nel capoluogo lombardo è circostanza fuori di dubbio. Era riuscita a superare senza intoppi i controlli dei doganieri alla frontiera e solo la sbandata le ha impedito di giungere [illegible] destinazione, dove evidentemente era attesa da qualcuno incaricato di ritirare gli otto pacchi.

Forse si tratta della stessa persona che nella notte fra sabato [illegible] domenica si è affrettata a telefonare in ospedale per sapere «se vi era una degente piantonata». Avuta risposta negativa, ha subito riattaccato.

Emma Camagna

[illegible] DROGA [illegible] CADE: [illegible]

ALESSANDRIA. Gabriele Idda, 31 anni, vicolo Valle 3, tossicodipendente, [illegible] ricoverato dalle 16 di ieri al Centro rianimazione dell'ospedale per un grave trauma cranico. La prognosi è riservata, [illegible] i medici sperano di salvarlo.

Idda ieri pomeriggio, dopo essersi «bucato», [illegible] è sentito male, forse perché il suo fisico è debilitato oppure per essersi iniettato una dose di droga tagliata male, ed è caduto all'indietro. Ha avuto la sventura di battere la nuca sul selciato, per cui ha riportato la grave lesione cranica.

L'episodio è avvenuto in via Piana in pieno centro cittadi[illegible]. Qualcuno, accortosi di quanto era accaduto, ha immediatamente telefonato alla Cro[illegible] Rossa; sul posto in pochi [illegible]nuti è accorsa un'ambulanza a bordo della quale Gabriele Idda è stato trasportato d'urgenza all'ospedale.

I medici del pronto soccorso [illegible] sono resi conto della gravità della ferita e dopo le prime cure (il giovane perdeva molto sangue e presentava un'ampia ferita nella nuca) lo hanno trasferito nel reparto di rianimazione, dove è stato ricoverato [illegible] stato di [illegible]. Attualmente Idda viene sottoposto a terapia intensiva.

L'alessandrino ha già più volte dovuto ricorrere alle [illegible] dei medici per malori derivanti dall'uso di sostanze stupefacenti. Ma mai era accaduto che riportasse lesioni di tale gravità. [o. c.]

Casale, doppio arresto notturno per un giovane di Pontestura

Due condanne in due giorni

Dopo un tentativo di furto, ruba una «500»

CASALE. Un tossicodipendente monferrino in poche ore è finito in carcere due volte per furto d'auto. E' Claudio Balboni, [illegible] anni, di Pontestura.

I carabinieri lo hanno arrestato [illegible] due notti consecutive. La prima volta, dopo essere stato condannato dal pretore, [illegible] tornato in libertà. Poche [illegible] dopo non ha saputo resistere alla tentazione di impossessarsi [illegible] un'altra auto «per tornare a casa» ed è stato nuovamente [illegible] preso in flagranza di reato.

Ora è in carcere a Vercelli per scontare la condanna a [illegible] mesi di reclusione inflitta dal magistrato che lo ha giudicato ieri mattina per direttissima. Inoltre deve scontare i tre mesi [illegible] reclusione che aveva patteggia[illegible] [illegible] l'altra mattina e che erano stati convertiti [illegible] sei mesi di libertà controllata.

Balboni vive a Pontestura con i genitori (il padre è operaio alla Fornace Poratore di Guarnero, la madre [illegible] casalinga), ha un fratello [illegible] una sorella. Per qualche tempo ha fatto il pasticcere ed è inoltre esperto di elettronica. Ma il giro della droga, in cui è caduto da alcuni anni, gli [illegible] fatto perdere [illegible] lavoro. Da parecchio ormai è disoccupato.

L'altra notte [illegible] stato sorpreso dai carabinieri mentre armeggiava vicino alla «Panda» di Mirta Bortolini, impiegata casalese che abita in via Facino Cane. I militari lo hanno arrestato. Il mattino successivo [illegible] comparso davanti al pretore che lo ha condannato a tre mesi di reclusione. Nonostante alcuni precedenti, il magistrato ha ritenuto di dover convertire [illegible] pena [illegible] sei mesi [illegible] libertà controllata. Il giovane è dunque uscito libero dal palazzo di giustizia.

Nella stessa tarda serata è stato però nuovamente sorpreso dai carabinieri. I militari erano impegnati in un servizio di controllo antidroga. Poco prima della mezzanotte, hanno notato Balboni che sfrecciava davanti alla loro auto a bordo [illegible] [illegible] bicicletta da donna. La sua presenza li ha insospettiti. Poco [illegible]po lo hanno ritrovato in piazza Martiri a bordo [illegible] una vecchia «500» beige. Lo hanno inseguito e bloccato [illegible] piazza Castello. Il giovane non ha opposto resistenza. Ha detto semplicemente: «Dovevo tornare a casa, avevo bisogno di un'auto».

Ieri mattina ha subito un'altro processo per direttissima.

Nella stessa notte i carabinieri hanno anche arrestato, per detenzione [illegible] un grammo e mezzo di eroina, Loredana Pacella, [illegible] anni, via Negri 44, e Antonio Colangelo, di 22, di Benevento. La donna è stata anche denunciata per aver contraffatto una patente di guida.

Silvana Mossano

Non solo non sarà soppresso, ma dovrebbe ampliare le sue competenze

Acqui, tribunale pigliatutto

Annuncio del sottosegretario al ministero di Grazia e Giustizia. Faranno capo alla città termale anche le circoscrizioni di Ovada e Canelli? Probabilmente sarà riaperto il carcere

ACQUI TERME
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Se volete [illegible] dichiarazione ufficiale: il tribunale di Acqui Terme resta. Il governo ha adottato il principio che non si chiudono i tribunali minori». L'ha affermato il senatore Franco Castiglione, sottosegretario al ministero di Grazia e Giustizia, durante la visita [illegible] ieri mattina al tribunale di Acqui.

Dell'ipotesi della chiusura [illegible] tribunali minori (in provin[illegible] oltre all'acquese sono interessati quelli di Casale e Tortona) [illegible] conseguenza della revisione delle circoscrizioni giudiziarie si parla ormai da anni. La dichiarazione del parlamentare socialista ora riapre le speranze.

Le soluzioni per mantenere in attività i palazzi di giustizia minori, sempre secondo il senatore Castiglione (che nella sua visita era accompagnato dal senatore Giuseppe Visca), sono due: la revisione delle circoscrizioni, cioè l'allargamento delle competenze territoriali, [illegible] incremento anche [illegible] personale in organico; oppure la trasformazione [illegible] tribunale minore in [illegible] sezione [illegible] tribunale «maggiore» più vicino. In questo secondo caso, [illegible] personale entrerebbe a far parte del tribunale «maggiore» ma rimarrebbe comunque la ga[illegible] della presenza di [illegible]gistrati per il funzionamento del[illegible] sede.

Il caso [illegible] Acqui, sempre [illegible]condo il sottosegretario Castiglione, rientrerebbe nella prima ipotesi. Al tribunale della città termale, per raggiungere la dimensione territoriale necessaria e per giustificare l'aumento di organico, si potrebbero accorpare le circoscrizioni di Canelli e di Ovada.

Il senatore Castiglione ha anche parlato [illegible] piano ministeriale che porterebbe alla riapertura [illegible] carcere [illegible] Acqui (quello esistente era stato soppresso due anni fa).

Sarebbe una struttura definita «di primo ingresso», con un organico ridottissimo, che [illegible]venterebbe «sezione staccata» della casa circondariale di Alessandria e sarebbe [illegible] grado di ospitare detenuti in attesa di essere interrogati o di essere trasferiti in altre carceri.

Al ministero di Grazia e Giustizia ci si è infatti accorti che per lo Stato è economicamente più vantaggioso l'apertura [illegible] piccole carceri nelle città sedi di tribunali che non il trasferimento di giudici e avvocati per gli interrogatori dei detenuti. L'incontro [illegible] sottosegretario [illegible] ministero di Grazia e Giustizia con gli avvocati ed i procuratori legali del Foro di Acqui, con i magistrati e i rappresentanti degli enti locali dell'Acquese è avvenuto nella sala delle udienze del tribunale, in via Saracco.

«Questa realtà deve vivere, non sopravvivere. Abbiamo la popolazione [illegible] 62 Comuni che attualmente fa capo al tribunale di Acqui e ci battiamo anche per avere nuovi giudici che completino l'organico e portino nuova linfa alla struttura», ha sottolineato il presidente dell'Ordine forense, Enrico Piola.

Il presidente del tribunale, Giorgio Cacace ha sottolineato l'importanza della visita di Castiglione, evidenziando che in questo modo un rappresentan[illegible] del governo può constatare come si lavora in un tribunale «mino[illegible]

[illegible]

Secondo quanto affermato dal sottosegretario Castiglione, «il principio generale del governo [illegible] è mirato a chiudere i tribunali minori, ma a riordinarli o [illegible] maggiori competenze territoriali o con sezioni staccate». La procedura vale non solo per Acqui, ma anche per Casale e Tortona.

L'ipotesi di soppressione [illegible] stata più volte discussa in commissione Giustizi[illegible] e più volte auspicata dal Csm, sperando di liberare magistrati da impegnare nei tribunali «maggiori».

Fra i 7 tribunali piemontesi nel mirino del Consiglio giudiziario distrettuale c'erano Acqui, Casale e Tortona. Dopo le dichiarazioni di Castiglione la «psicosi da soppressione» dovrebbe finire. [c. r.]

VALENZA VUOLE LA PROMOZIONE

VALENZA. *Il Comune intende far compiere alla città [illegible] salto di qualità e per questo ha deciso [illegible] agire su due direttive: chiedere il passaggio di categoria dalla classe 2 B alla 1 B e una deroga al blocco delle assunzioni, per creare nuovi servizi.*

La categoria è stabilita [illegible] base alla popolazione (sino a 65 mila abitanti si è nella 2 B), ma sono possibili deroghe nel [illegible] di centri con notevoli attività industriali o commerciali e sedi di importanti uffici pubblici.

«Valenza merita il passaggio [illegible] categoria - commenta il sindaco Cesare Baccigaluppi - sia per la densità e l'importanza degli uffici pubblici presenti, sia per le circa 12 mila unità la[illegible] addette all'industria, al commercio e all'artigianato, sia, infine, per l'elevata spesa pro-capite prevista nell'ultimo bilancio per spese correnti: 979 mila 511 lire. L'ultima considerazione, sicuramente la più importante, riguarda l'attività orafa che ha fatto di Valenza un centro di attrazione mondiale».

In provincia, la qualifica superiore è già stata riconosciuta a Casale, Novi e Tortona: «Essere equiparati a città più grandi [illegible] rappresenta soltanto un atto formale - puntualizza l'as[illegible] ai Lavori pubblici Gerardo Monaco -, ma significa anche maggior attenzione da parte dell'amministrazione centrale e il riconoscimento di nuove necessità alla cittadinanza». In questa direzione, va la richiesta di deroga al blocco delle assunzioni.

Il Comune di Valenza ha una carenza di 55 posti sui 329 previsti dall'organico: «Un numero di addetti comunali adeguato è garanzia di efficienza e sicurezza per i cittadini - dice il sindaco - inoltre la presenza nell'ente locale di alcune figure, [illegible] qualificazione professionale superiore, è una spinta [illegible] il pieno soddisfacimento di tutte le esigenze emergenti, in relazione alla realtà economica-sociale della città».

Di qui, la richiesta di [illegible] gretario comunale di qualifica superiore e di 19 nuovi addetti ai diversi uffici e servizi.

«L'istanza, presentata al ministero della Funzione pubblica, è stata concordata con i sindacati e intende porre rimedio ad una situazione di disagio che si evidenzia in carenze evidenti - dice Monaco -: ad esempio, in una città dove la diffusione delle realtà produttive [illegible] tanto alta non è più possibile operare senza un ufficio ecologia».

Valenza propone quindi l'istituzione di un reparto ecologico. Le altre richieste riguardano l'assunzione di un brigadiere [illegible] di 7 vigili urbani, di 2 geometri, [illegible] operai qualificati per la manutenzione di immobili e strade comunali, 4 segretari amministrativi part-time.

«Valenza [illegible] una realtà unica [illegible] campo mondiale e va riconosciuta adeguatamente», conclude Baccigaluppi. [r. c.]

IN BREVE

[illegible]

Primario ferito in un incidente d'auto

Il primario della divisione di chirurgia dell'ospedale [illegible] Casale, Augusto Rolla, 50 anni, è rimasto coinvolto [illegible] la moglie [illegible] un incidente stradale [illegible] Novara, dove [illegible] professionista abita. Rolla ha riportato [illegible] trauma cranico la moglie si è fratturata alcune costole.

[illegible] LIGURE

Valzer [illegible] deleghe in giunta tra gli esponenti del pds

Cambiano le deleghe per alcuni assessori novesi del pds. Bruno Soro lascia la Pubblica istruzione per passare all'Urbanistica. Nuovo assessore alla Pubblica istruzione è Lorenzo Robbiano, sostituito agli Affari sociali [illegible] Graziano Moro (ex assessore all'Urbanistica).

[illegible]

[illegible] bilancio della 45 Mostra di San Giuseppe

Cinquantacinquemila pe[illegible] hanno visitato la 45 Mostra di San Giuseppe, allestita dall'Ente manifestazioni. Gli organizzatori sono soddisfatti: «Nonostante [illegible] maltempo, si sono registrati solo 700 visitatori in meno rispetto allo scorso [illegible]

[illegible]

S'è chiusa la polemica [illegible] il Comune [illegible] Zerbo

E' stata approvata dal Consiglio comunale di Gavi la proposta di convenzione presentata dalla società Gavi 2 di Paolo Zerbo [illegible] C. riguardante il recupero della corte dei Cassanello. Si chiude così la polemica tra il Comune e [illegible] noto negoziante ed [illegible] possibile la riapertura del bar e della pizzeria chiusi per la disputa.

[illegible]A

E' [illegible] rinviato al [illegible] aprile [illegible] festa degli alberi

A Tortona è stata rinviata al [illegible] aprile la festa degli alberi, in programma l'altro giorno [illegible] centro sportivo Dellepiane. Motivo del rinvio le cattive condizioni meteorologiche.

Gli hanno inflitto 4 anni e 8 mesi per l'assalto al laboratorio orafo di Bosio

[illegible] condanna, [illegible] tradisce

Sul banco degli imputati un alessandrino di 26 anni. Non ha mai fatto il nome dei due complici. Il colpo venne messo a segno la sera del 9 giugno scorso. Modesto il bottino: preziosi per 5 milioni

ALESSANDRIA. E' costata cara ad Arcangelo Seminatore, [illegible] anni, viale Tivoli 4, la rapina compiuta la [illegible] 9 giugno dello scorso anno a Bosio, al laboratorio orafo dei fratelli Gianni e Domenico Ghio, bottino oggetti preziosi per [illegible] milioni. Ieri mattina il giovane è stato processato con giudizio abbreviato dal [illegible] Pier Luigi Mela (presenti il pubblico ministero Marcello Parola e il difensore Piero Monti) [illegible] condannato a 4 anni e 8 mesi di reclusione. E' la stessa pena proposta dalla pubblica accusa. Arcangelo Seminatore, che è libero, per il momento non [illegible] in carcere. La severità forse è dipesa anche dal fatto che il giovane non ha mai tradito i complici.

La rapina fu compiuta alle 19,20, mentre il titolare del laboratorio, Gianni Ghio, si apprestava alla chiusura: con lui c'erano [illegible] moglie, Silvia Quaini, il fratello Domenico, il padre Romolo e la cugina Annalisa Guido. All'improvviso fecero irruzione tre individui col volto coperto, armati di pistole. I banditi intimarono alle cinque persone di non muoversi, quindi arraffarono i gioielli che erano sul bancone e alcuni oggetti preziosi che i clienti avevano portato [illegible] laboratorio per le riparazioni.

Dopo essersi fatti consegnare ancora alcuni monili, i tre legarono Gianni Ghio e le donne, rinchiudendoli in una stanza adiacente. «Sono stati dieci minuti di terrore - racconta poi Annalisa Guido -: i banditi erano molto nervosi e continuava[illegible] a tenere le pistole puntate contro di noi. Temevamo potesse partire un colpo da un momento all'altro».

I rapinatori salirono quindi su una «Mini» parcheggiata nelle adiacenze [illegible] fuggirono, mentre Gianni Ghio e i congiunti, riusciti [illegible] liberarsi, diedero l'allarme facendo accorrere i carabinieri, che ritrovarono la «Mini» e gli abiti usati dai tre per il colpo. Evidentemente, i banditi avevano cambiato automobile [illegible] anche abiti.

La sera dopo la rapina i carabinieri del nucleo operativo di Alessandria, [illegible] collaborazione coi colleghi di Novi Ligure e Genova, fermarono Arcangelo Seminatore, sospettato di essere uno degli autori dell'assalto al laboratorio orafo. Il giovane venne poi riconosciuto in fotografia da testimoni. [e. c.]

IL [illegible] CON [illegible]

ALESSANDRIA. *E' stato condannato a 1 anno e [illegible] mesi di reclusione per rapina e sequestro di persona Francesco Feninno, un tossicodipendente [illegible] 29 anni, abitante in città [illegible] via Fernandel: per procurarsi la droga, [illegible] scorso novembre rapinò la titolare del negozio di biancheria «Jolie», in via Piacenza, minacciandola di infettarla con [illegible] siringa insanguinata. Ha ottenuto i benefici di legge però non gli è [illegible] revocato il provvedimento degli arresti domiciliari.*

Il giovane ha scelto il giudizio abbreviato davanti al gip, ottenendo una riduzione di pena, ma anche il riconoscimento della propria responsabilità.

Francesco Feninno la sera del [illegible] novembre prese di mira il negozio «Jolie», in pieno centro cittadino, dove è in vendita biancheria per uomo [illegible] donna e di cui è titolare Concetta Biandi.

Chiese di acquistare un paio di boxer, quindi estrasse di tasca [illegible] siringa insanguinata e minacciò di infettare la proprietaria se la donna non gli avesse consegnato del denaro. Ottenne mezzo milione, l'incasso della giornata. Si fece dare anche [illegible] anello che la commerciante aveva al dito e [illegible] valore [illegible] milione e mezzo. Rinchiuse poi la donna in uno stanzino adiacente e fuggì.

I carabinieri controllarono tutte le gioiellerie cittadine ed in [illegible] di esse trovarono l'oggetto prezioso: era esposto per la vendita dopo essere stato regolarmente registrato [illegible] il nome di chi lo aveva ceduto, Loredana Bertolotti, moglie di Francesco Feninno. Questa aveva dichiarato di doversene disfare per inderogabili necessità finanziarie e aveva incassato 65 mila lire.

Il commerciante, il [illegible] nome non è stato [illegible] noto, ha già patteggiato una condanna per incauto acquisto.

Il tossicodipendente alessandrino finì in carcere, ottenendo in seguito gli arresti domiciliari. [e. c.]

Bici Ø 28 - 10 velocità
Touring by Bianchi
264.500 sc. 17,02%
219.500
Mountain bike Bianchi Predator
Ø 26 - 18 velocità
cambio Shimano
439.000
Mountain bike Ø 26
21 velocità 200 GS - gruppo Shimano M200
Touring by Bianchi 499.500 sc. 15.01%
424.500
Active City bike Ø 28 - 18 velocità - cambio Shimano
Tourney TY20 6V - Touring by Bianchi
374.500 sc. 14,69% 319.500
VENARIA
in fondo a c.so Grosseto
Tuta Sergio Tacchini
Audi triacetato
tg. S/XL 117.500
T-shirt puro cotone anni 1/10
Ciclo camera con vogatore
e contachilometri
214.500 sc. 14%
184.500
Tuta bambino
misto cotone
tg. SJ/XLJ
9.900
Puntalone lungo
Reebok Brade
mis. S/XL
34.500
Tuta Le Gazzelle
uomo/donna poliestere
tg. S/XL
44.500
Tuta Bellavita
puro cotone
tg. S/XL
49.500
T-shirt puro cotone
mis. S/L
19.900
Body Reebok Burrel
mis. S/XL
43.500
NBA

Bici sport donna Ø 28 - 12 velocità Sis
Cambio Shimano Tourney
Touring by Bianchi
~~374.500~~ sc. 14,95% 318.500
Mountain bike Ø 20 - 10 velocità
modello ragazzo/a
~~194.500~~ sc. 12.85% 169.500
Mountain bike 14
modello bimbo/a
~~84.500~~ sc. 15,3% 71.500
Polo piquet Reebok
puro cotone - 6 colori
tg. S/XL
27.500
Polo jersey puro cotone
anni 1/14 a partire da 11.950
8.550
Tuta Puma Giza
tessuto stropicciato
tg. 46/54
85.500
3x2
TV color 25" Phoenix telecomando
presa scart on screen display
predisposto televideo
699.000
Videoregistratore Silva
4 testine
649.000
TV color 21" Mivar
mod. V1 E
619.000
Tuta Reebok Wimbledon
triacetato tg. S/XL
129.500
Tuta uomo/donna
misto cotone - tg. S/XL 11.900
DEVIL HF
RAKS
Videocassetta VHS Devil 180'
1 pz. 6.950
3 pz. 13.900
Audiocassetta SD-X
Cromo 60'
1 pz. 1.950
3 pz. 3.900
RIVOLI
c.so Susa 301
sulla S.S. 25
Completo N.B.A.
misto cotone
tg. S/XL
83.500
T-shirt Reebok puro cotone
varie fantasie
tg. S/XL
19.500
T-shirt
puro cotone
mis. S/L
23.900

Oscar: le programmazioni in Piemonte

FILM DA VEDERE

Rinasce l'epopea western con il pluripremiato «Balla coi lupi». L'infermiera thriller Cathy Bates

Si è svolta la notte scorsa a Los Angeles la cerimonia di premiazione degli Oscar 1990. Numerosi film e interpreti in gara sono tuttora [illegible] cartellone nei cinema piemontesi. Per il pubblico si profila quindi l'opportunità di valutare subito se le ambite statuette sono state ben assegnate.

Il pluripremiato «Balla coi lupi», ad esempio, è in prima visione con successo in numerosi locali: Politeama di Alessandria, Politeama di Asti, Moder[illegible] di Chivasso, Uno di Domodossola, Hollywood di Pinerolo, Ariston di Intra, Abc [illegible] Ivrea, Eliseo, Gioiello e Nazionale di Torino, Viotti di Vercelli.

Nobilitata da sette Oscar, l'epopea western prodotta, diretta ed interpretata da Kevin Costner racconta di John Dunbar, [illegible] tenente dell'esercito yankee americano che, distintosi per il coraggio nella Guerra Civile, ottiene di [illegible] trasferito in un avamposto alla frontiera del Far West. Qui conosce e instaura un buon rapporto con gli indiani Sioux, sposa [illegible] do[illegible] bianca da essi rapita quando [illegible] una bambina figlia di pionieri, va a vivere e combatte al loro fianco, teme anch'egli il probabile arrivo dei bianchi. Il cast comprende inoltre l'attrice teatrale Mary McDonnell [illegible] il canadese Graham Greene. Bellissima la fotografia di Dean Semler («Cocktail», «Addio al re»). Da segnalare i sottotitoli in italiano relativi ai discorsi degli indiani voluti da Costner nella loro lingua originale.

Costato circa 18 milioni di dollari, «Balla [illegible] lupi» ne ha già incassati quasi 130 Oltreoceano e sta rendendo affollati anche i locali italiani che lo proiettano con gli attuali 10 miliardi all'attivo destinati ad aumentare a causa dell'immancabile effetto-Oscar. Una curiosità: il film è distribuito nel [illegible]stro Paese dall'indipendente Life International, [illegible] stessa casa che [illegible] presentato il premio Oscar dello scorso anno «A spasso con Daisy».

Cathy Bates, personaggio teatrale assai noto negli Stati Uniti, apparso al cinema soltanto in «Vigilato speciale» e «Jimmy Dean, Jimmy Dean», ha vinto la statuetta quale miglior attrice per l'interpretazione fornita nel thriller ad alta tensione «Misery non deve morire». Nel film, tratto dal best-seller del maestro della letteratura horror contemporanea Stephen King, impersona un'infermiera, Anne Wilkes, che soccorre lo scrittore Paul Sheldon, di [illegible] si dichiara subito «la sua più grande ammiratrice». Questi, vittima di un incidente stradale in alta montagna, [illegible]ne così da lei portato nella propria [illegible] isolata a Silver Creek, nel Colorado, allo scopo di curarlo. La donna è felice dell'opportunità datagli dal destino: ama infatti i romanzi di Sheldon e s'immedesima nell'eroina Misery. Il fatto che lo scrittore abbia deciso, nell'ultimo libro appena concluso e da lei furtivamente letto, di porre fine all'esistenza letteraria [illegible] Misery [illegible] rende [illegible] dir poco nervosa... Lui è James Caan, definito da parte della critica «mai [illegible]si bravo». Dietro la macchina da presa, l'eclettico Rob Reiner («Stand by me», «Harry ti presento Sally»). Negli States [illegible] film ha già incassato circa [illegible] milioni di dollari. Proiezioni all'Ideal di Torino, da giovedì al Sociale di Biella e da sabato al Narciso di Bussoleno.

Jeremy Irons si è invece aggiudicato [illegible] primo premio quale miglior attore protagonista per «Il mistero Von Bulow». I membri dell'Academy Awards l'hanno preferito, fra gli altri, al Robert De Niro di «Risvegli» e allo stesso Kevin Costner. Trasposizione per il grande schermo del libro di Alan Dershowitz, il film racconta [illegible] storia vera di un aristocratico di origine danese accusato di aver ridotto [illegible] moglie nello stato di [illegible] in cui tuttora si trova. Ne scaturisce una lunga vicenda processuale con l'opinione pubblica statunitense divisa in innocentisti e colpevolisti.

L'attrice principale [illegible] Glenn Close, l'amante ossessiva di Michael Douglas nel film fenomeno «Attrazione fatale», mentre nel ruolo dell'avvocato si cimenta Ron Silver, visto lo scor[illegible] anno in «Nemici, [illegible] storia d'amore». La regia è di Barbet Schroeder, autore in precedenza di «Barfly». Già circolato in regione con esiti commerciali inferiori ai meriti, «Il mistero Von Bulow» [illegible] in cartellone allo Zeta d'Essai di Torino.

Un premio, per i costumi, è infine andato all'italiana Franca Squarciapino per «Cyrano de Bergerac», l'evento cinematografico francese dell'anno.

Osannata performance di Gérard Depardieu, tuttora nelle sale anche con il [illegible] esordio americano «Green card» di Peter Weir. Il film rappresenta l'ennesima versione cinematografica dell'opera omonima di Edmond Rostand.

Mattatore [illegible] celebre spadaccino dal naso abnorme [illegible] cuore tenero, perdutamente innamorato della bella Roxane. La regia è di Jean-Paul Rappenau, realizzatore in precedenza di commedie poco conosciute all'est[illegible]. Il film è in prima visione [illegible] due locali torinesi, Eliseo e Empire; la circolazione in provincia s'inizierà la prossima settimana.

[illegible] Cavalla

In [illegible] Kevin Costner (miglior regia) in una [illegible] del film «Balla coi lupi». Sopra Jeremy Irons (miglior attore protagonista) nel «Mistero Von Bulow»

CANDIDATI SCONFITTI: «IL PADRINO» E [illegible]

I principali sconfitti della «Notte degli Oscar» sono «Risvegli» e «Il Padrino parte III». Il primo vantava tre candidature «forti» (film, protagonista maschile [illegible] De Niro, sceneggiatura non originale [illegible] Steven Zaillan), mentre era[illegible] sette le nominations per il kolossal «Il Padrino parte III». Entrambi [illegible] in cartellone nei cinema piemontesi [illegible] eccellenti incassi il primo, con esiti alterni il secondo.

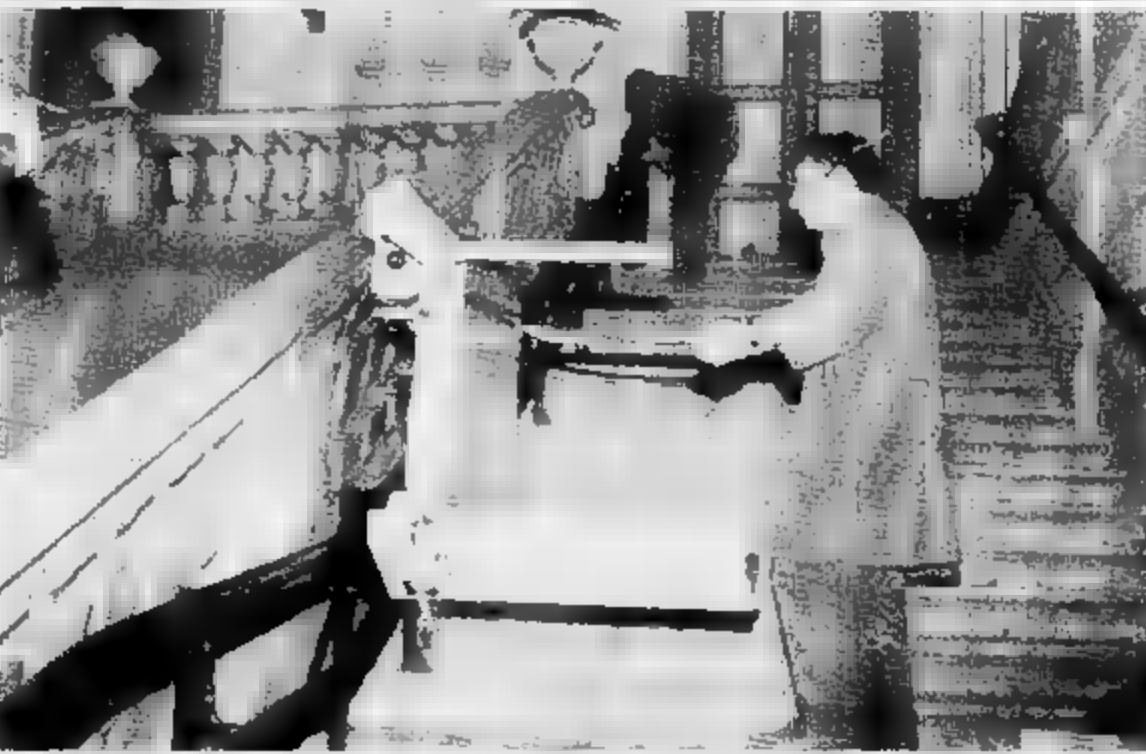
«Risvegli» è la libera trasposizione per il grande schermo dell'omonimo libro scritto nel 1973 dal neurologo Oliver Sacks. Basato su una storia vera, il film narra del dottor Malcom Sayer alle prese con alcuni sfortunati pazienti del Bronx's Bainbridge Hospital da anni immobili e privi di riflessi. Egli prova su di loro un nuovo farmaco: gli effetti sono straordinari. Essi si rigenerano [illegible] [illegible]prattutto uno, Leonard, instau[illegible] con il dottore un rapporto di amicizia. [illegible] protagonisti [illegible] Robert De Niro, già vincitore di due statuette per «Toro scatenato» e «Il Padrino parte II», e Robin Williams, l'anticonformista professor Keating de «L'attimo fuggente». Dirige Penny Marshall, l'ex interprete della serie televisiva «Laverne e Shirley» già segnalatasi come regista nel campione al box office Usa «Big». Rimarchevoli, [illegible] ad ora, gli incassi di «Awakenings» Oltreoceano: circa 50 milioni di dollari. «Risvegli» è in prima visione al cinema Mazzini di Biella, Reposi di Torino, Italia di Vercelli e, da venerdì, al Cristallo di Acqui Terme.

«Il Padrino parte III» rappresenta il capitolo conclusivo dell'ormai celeberrima saga avviata da Francis Ford Coppola nel 1972. La storia, scritta dallo stesso regista (pagato [illegible] milione di dollari per la sceneggiatura, tre per la direzione [illegible] il [illegible] degli incassi netti), s'impernia sul tentativo di Michael Corleone, stanco e invecchiato, di legittimare i suoi affari. Il passato è però difficile da cancellare soprattutto con la corruzione dilagante ovunque. Anche in Vaticano. Gli interpreti principali sono Al Pacino, al rientro lo scorso anno sulle scene con il thriller erotico «Seduzione pericolosa», Andy Garcia, poliziotto in «Black Rain» e «Affari sporchi», Joe Mantegna, utilizzato da David Mamet in «La [illegible] dei giochi» e ne «Le cose cambiano», e Diane Keaton, reduce dal successo americano di «Diritto d'amare». Da segnalare i costumi di Milena Canonero, Oscar per «Momenti di gloria» e «Barry Lyndon». Al Lux di Torino e, dalla prossima settimana, al Poli di Casale. [d. c.]

PAROLE INCROCIATE

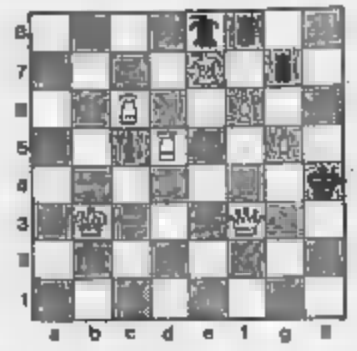
ORIZZONTALI: 1. Un appellativo della Chiesa Cattolica; **7.** Un tipo di carburante; **12.** Esito, fine, conclusione; **13.** Divinità domestiche dell'antica Roma; **14.** Si gustano specie d'estate; **15.** Un pregiato vi[illegible] [illegible] pasto; **16.** Nome di donna; **17.** Regione della Jugoslavia; **18.** Protetto da Igea; **19.** Probabilmente; **20.** Preposizione semplice; **21.** Artigiane del filo e dell'ago; **22.** Simbolo del Direttissimo; **23.** Monarca, sovrano; **24.** Lo [illegible] chiede umilmente; **25.** Una pallida rosa; **26.** La città [illegible] Pericle; **27.** Lo dirige il regista; [illegible] La capitale albanese; [illegible] Arnese del fabbro; **31.** Rifugio pastorale; **32.** I carri armati tedeschi; **33.** Tutt'altro che folti; **34.** Li guidava Tamerlano; **35.** Inutili, come [illegible] sforzi; **36.** Un... pugno [illegible] mosche.

VERTICALI: 1. Quelli di cassa so[illegible] obbligatori; **2.** Agire, fare, comportarsi; **3.** Nome di donna; **4.** Grosso [illegible] da guardia; **6.** Lo [illegible] le gambiacrome; **5.** La comodità della vita; **8.** Accecò Polifemo; **9.** Un guasto meccanico; **10.** Uomini [illegible]dinari; **11.** Donne... abituale a farsi attendere; **15.** Famoso poeta dialettale milanese; **17.** Accessori per signore.. e uomini d'affari; **19.** L'universo animale; **21.** Parti dell'opera; **22.** Si serve in fine di pasto; [illegible] Ex dittatore del Cremlino; **25.** Un [illegible] filmico [illegible] foresta; **26.** Infeconda, sterile, infruttuosa; **27.** Titolo nobiliare; **29.** Nome russo d'uomo; **30.** Circondano le terre emerse; **32.** Prefisso greco che significa «lutto».

SALA GIUNTA SENZA BARRIERE

Un [illegible] (speciale) per Palazzo Rosso

A quasi un anno dalle votazioni che hanno portato all'elezione come consigliere comunale di un portatore d'handicap, finalmente lo scalone del municipio è stato dotato [illegible] un apposito elevatore che consentirà a quanti hanno problemi di locomozione [illegible] salire autonomamente al primo piano. (FOTO ARCHIVIO)

SCACCHI

Problema
[illegible] Rice

[illegible] in [illegible] mosse. La semibatteria dei pedoni bianchi è la spia della soluzione

SOLUZIONI DI IERI

REBUS (5,7,4):
BIM bar - I mas - T asola = BIMBA RIMASTA SOLA

Le soluzioni dei giochi di oggi saranno pubblicate domani.

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Mediterraneo** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	**Volere vola[illegible]** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**La setta** Or.: 20,30; [illegible]
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Ultrà** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**A letto con il nemico** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Ultrà** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**In viaggio con Alberto** Or.: 21. Da domani Ho affittato un killer
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Mamma, ho perso l'aereo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	**La bocca** Or.: 18,20; 20,25; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,55; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Cirano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cirano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba corso Moncalieri 241	**Mediterraneo** N.V. Or.: 20,15; 22,30
Faro via Po 30	**The stand in** Ap.: 17, film: 17,15; 18,30; 21,45
Fiamma corso Trapani 57	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Balla coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	**Misery non deve morire** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
King Kong CINESTUDIO via Po 21	**Nouvelle vague** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,50; 22,35
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Crocevia della morte** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Il Padrino parte III** Or.: 16; 19; 22
Nazionale 1 via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale 2 via Pomba 7	**Il marito della parrucc[illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Nuovo Odeon via Vanalzio 6	OGGI RIPOSO
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Quei bravi ragazzi (Good fellas)** Or.: 16,40; 19,30; 22,20
Reposi via XX Settembre 15	**Risvegli** Or.: 15,00; 17,50; 20,10; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**Volere volare** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
Studio Ritz via Acqui 2	**Mamma ho perso l'aereo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Vittoria via Roma 356	**La [illegible]** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
[illegible] via Colleasca 12	**Cinecircolo il pungolo** Or.: 17; 20,30; 22,30. Domani Il tè nel deserto.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[illegible] Regio piazza Castello 215	**Audizioni discografiche** Ore 17. Il Regio «europeo» (4) a cura di G. e V. Gualerzi.
Piccolo Regio piazza Castello 215	
Alfa Teatro via Casalborgone 16/1	**Macbett** 4 aprile ore 21. Produz. comp. Alfa Teatro. Sino al 14/4.
Alfieri piazza Solferino 4	
[illegible] Rai p. Rossaro	**Unione Musicale** Ore 21, serie pari. Musiche di Brahms, Schumann e Reger.
Fregoli p.zza S. Giulia 2 Bis	**Finché legge non ci separi** di G. Rajola. Ore 21,15. Compagnia «Il Vicolo».
Teatro Massaia via C. Massaia 104	**Peiurie** Ore 21,30. Atto unico di e con G. Papetti. L. 10.000/8000.

LE TV PRIVATE

Telestar
16 — **Navy,** telefilm
17 — **Isole perdute,** telefilm
17,30 **Amandoti,** telenovela
18,30 **Brilhante,** telenovela
19,30 [illegible] **Bocce,** sport
[illegible] — **Taxi,** telefilm
[illegible] **Duello sulla Sierra Madre,** film
22,30 **Tv flash,** quotidiano loc.
23,10 **Isole perdute,** telefilm
24 — **Navy,** telefilm
1 — **Night movies,** telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **Tg4 flash**
18,05 **Telenovela,** continuazione
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg4**
20 — **Mondo cavallo,** rubrica
20,30 **Le bugie nel mio letto,** film
22,30 **Tg4**
22,45 **A tutto jazz,** spettacolo
24 — **Sport e sport,** rubrica
0,50 **Telefilm**
1,50 **Tg4**

Telestudio
10 — **Viviana,** telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Belly e Lillibit,** cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**

Erreuno Tv
16 — **A tu per tu**
[illegible] **Telefilm**
18,25 **In bocca al lupo**
18,55 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Hong Kong: Dipartimento di polizia,** telefilm
21,20 **Sulle orme dell'uomo**
22,10 **Tg sera**
22,25 **Mercoledì sport**
23,35 **Teletext notte**

Antenna [illegible]
16,45 **Film**
18,45 **Lucy Show,** telefilm
19,20 **News**
20,30 **Film**
22,50 **Il meglio di...,** news
0,20 **Antenna economica**

Videogruppo
16 — **Cartoon stories,** cartoni animati
17,59 **Videonotizie**
18 — **Bowling**
[illegible] **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti,** rubrica
20 — **Felicità dove sei,** telenovela
20,30 **L'onorevole Angelina,** film
22,30 [illegible]
24 — **Film**

Quinta Rete
11,30 **Tra l'amore e il potere,** telenov.
15 **Il suo nome è Shangai Joe,** film
17 — **Dumetan,** cartoni animati
17,30 **Cari amici animali,** cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere,** telenov.
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
[illegible] — **Cappuccetto a pois,** cartoni
[illegible] **La tragedia del Bounty,** film
24 — **Mediterraneo [illegible] fiamme,** film

Telecity
8 — **Andrea Celeste,** telenovela
9,30 **Telecity per voi,** attualità
12,35 **Aspettando il domani**
13,10 **I rangers della galassia,** cartoni
13,45 **Usa Today,** news
14 — **Incatenati,** teleromanzo

Primantenna
15,30 **Obiettivo natura: Natura Selvaggia**
17,30 **Uomo Ragno,** [illegible]
18 — **Star Blazer,** cartoon
18,30 **Ken il guerriero,** cartoon
[illegible] — **Tgg special**
20,30 **Luisana mia,** teleromanzo
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **Vita della mia vita,** miniserie

Alfitalia
17 **L'uomo e la natura,** doc.
18 — **La banda dei ranocchi,** cartoon
19,15 **Telegiornale**
20 — **Loredano... il mago dell'amore**
22 — **Telegiornale Notte**
22,30 **Acasalua,** rubrica
0,30 **Terzo secolo,** documentario

G.R.P.
15 — **Film**
17 — **Corpo speciale,** telefilm
18 — **Rosa... de lejos,** telenovela
19 — **G.R.P. Monitor,** notiziario
19,35 **Sanford & Son,** telefilm
20 — **Giornale Piemonte,** rubrica
20,45 **Il padre della sposa,** film
23 — **Il fiore all'occhiello,** cabaret
23,15 **Dal tribunale di Torino,** rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor,** notiziario (r.)
24 — **Meeting,** rubrica

Rete Canavese
16 — **Le spie uccidono a Beirut,** film
18 — **Videoshop**
19 **Belli e Lillibit,** cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Happy End,** telefilm
21 — [illegible]
22 — **Videoshop**
22,45 **Cliimu**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Quarta [illegible] Tv
17,30 **Marron Glacé,** telenovela
18,30 **La tana dei lupi,** telenovela
19,15 **Tg4**
19,45 **Un uomo da odiare,** telenovela
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,30 **Il massacro di Fort Apach,** film
22,30 **Frutto proibito**
23,15 **Tg4 sport flash**
23,25 **Dolce notte**
0,20 **Tg4 fi[illegible] [illegible]le**
0,45 **Dolce notte**

■ **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dall[illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Sempre intensa l'attività nella Civica Scuola dedicata al compositore Antonio Rebora

Ovada prepara i musicisti di domani

In tutto 131 allievi suddivisi in varie classi. E' possibile studiare arrangiamento e improvvisazione jazz
Un lavoro di divulgazione rigoroso, ma anche a livello amatoriale. Ha preso il via il calendario di concerti

OVADA
DAL NOSTRO INVIATO

La provincia, evitando [illegible] dar troppo nell'occhio, fa cultura. Senza lasciarsi abbagliare dai lustrini ogni giorno più opachi della città, alla quale comunque si deve far riferimento [illegible] determinati livelli, anche i centri cosiddetti minori macinano lavoro, tengono in esercizio le meningi della gente, avanzano proposte. Insomma, com'è di moda dire oggi, «si esprimono».

Uno dei terreni più fecondi è quello della cultura, perché ovunque la tradizione ha degli apporti da ostentare - talvolta di grande rilievo - e [illegible] di rado avviene che preclari ingegni abbiano radici in cima a un bricco sperduto o tra quattro [illegible] isolate in una desolata landa.

Non è certo questo il caso di Ovada, cittadina attiva e vivissima, anche molto graziosa, con le viuzze alte e strette del centro storico che sentono già gli influssi della vicina Genova e i quartieri nuovi che rivelano un benessere non pacchiano.

Qui, in [illegible] edificio dall'apparenza modesta (ma con tanto di cappella [illegible] campaniletto), si studia musica. E' la Scuola Civica Rebora, ospitata in quella che fu la dimora di Antonio Rebora, compositore di non comune originalità vissuto dal 1815 al 1861. L'immobile venne poi donato al Comune dal figlio Emilio perché fosse perpetuata la memoria del padre.

Attualmente il direttore - per la precisione, il coordinatore di direzione - è il professor Giaco[illegible] Soave, che è anche docente di clarinetto al Conservatorio di Alessandria. Questi gli insegnanti: Ivano Ponte e Giuseppe Robba (chitarra); Giacomo Soave (clarinetto); Renzo Gnemmi (flauto); Giorgio Vercillo e Margherita Parodi (pianoforte); Mario Beltrami (tromba e trombone); Dino Scalabrin (violino); Sergio Morchio (fisarmonica); Paola Olivieri e Paolo Murchio (teoria e solfeggio); Angelo Miserocchi (musica d'insieme); Cesare Marchini (arrangiamento e improvvisazione jazz); Andrea Basevi Gambarana (storia della musica e teoria).

[illegible] allievi sono attualmente 131 e la loro suddivisione è [illegible] precisata dalla gentile ed efficientissima segretaria Alessandra Piana: violino 4, flauto 8, clarinetto 9, tromba 5, chitarra 27, pianoforte 45, fisarmonica 2, musica d'insieme 12, più 19 che seguono il [illegible] di orientamento bandistico. Infatti va specificato che [illegible] «Rebora» rimane il punto di riferimento tradizionale per l'attività della banda, che era una volta l'unico presidio musicale di Ovada.

La scuola, dicono il presidente Giuliano Ferrini (che è anche assessore alla Cultura) e la vicepresidente Vittoria Tasca Parodi, «ha uno scopo particolare rispetto a un Conservatorio, ed è quello di divulgare la musica anche a livello amatoriale. Questo non significa che i corsi non siano seri e d'altronde i nomi di alcuni insegnanti non lasciano dubbi in proposito».

L'ambiente è produttivo [illegible] qualche allievo [illegible] dai livelli della semplice amatorialità per approdare a livelli professionistici. Un caso per tutti: [illegible] giovane violinista Paola Nervi, già allieva del Rebora, si è poi diplomata [illegible] Torino, ha insegnato per qualche tempo alla scuola musicale ovadese [illegible] ora fa parte dell'Orchestra sinfonica della Rai di Torino (ha suonato anche nell'ultimo concerto della stagione, pochi giorni fa, al quale ha partecipato [illegible] solista Uto Ughi).

Di recente una decisione della Regione ha un po' offuscato gli entusiasmi di una scuola così impegnata: i contributi annui per gli istituti musicali piemontesi [illegible] scesi da 571 a 261 milioni e la «Rebora» ha visto decurtare i [illegible] appannaggi da 15 a 9 milioni. Questa circostanza, che è stata anche oggetto di una interrogazione dei consiglieri regionali Andrea Foco e Germa[illegible] Calligaro, comporta un ripensamento delle «voci di spesa», e i sacrifici ricadono fatalmente sull'attività prestata a favore delle scuole dell'obbligo e superiori allo scopo di favorire la pratica e l'ascolto della [illegible]ca. Proseguono invece le [illegible]suete proposte concertistiche, che si tengono nel salone della scuola [illegible] hanno avuto il via sabato con il duo Dallera-Bellomo.

Il 6 aprile suonerà il duo di Luigi Gallo (clarinetto basso) e Alessandro Mantellassi (pianoforte); il 13 il pianista Fabio Albertini; il 20 [illegible] Trio d'Archi formato da Massimo Barbierato, Dino Scalabrin [illegible] Daniele Pagella; il 27 il «Gruppo di fiati Amadeus» con Daniele Priarone (flauto), Raoul Biagini (oboe), Massimo Putignano (clarinetto), Daniele Casazza (corno) e Marco Galliano (fagotto).

Intanto, mentre l'Accademia Urbense cataloga e controlla la vasta mole di spartiti custoditi nella cappella della scuola (ma si tratta per lo più di parti per banda di non eccezionale valore), [illegible] pensa di adattare il giardino della scuola a spazio musicale per i concerti estivi. Fondi permettendo, naturalmente.

Leonardo Osella

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — [illegible] 0131/42.544 — Orario [illegible] — Lire 8000/7000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ambra — Tel. 42.079 — Orario: inizio 20 — Lire 5000
Turnè — *di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio [illegible] '90)* — Dario e Federico, due amici attori, amano [illegible] stessa donna. Tra rivalità [illegible] e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h [illegible] **Commedia**

Comunale — Tel. 443.127 — Orario. — Lire [illegible]
Sala [illegible]: spettacolo teatrale. [illegible]. Inizio ore 21,15
[illegible] Ferrero: **Volere volare.** Inizio ore [illegible]

Corso — Tel. 68.080 — Lire 8000/7000
Rischiose abit[illegible] — *di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90)* — Cresciuti nel sordido mondo della [illegible] un giovane delinquente, una [illegible] truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e lugi. 1h 50 N. V. **Dramm.**

[illegible] — Tel. 341.272 — Orario: inizio 18 — Lire [illegible]
Film vietato [illegible] minori di anni 18

Galleria — OGGI RIPOSO

Moderno — [illegible]

ACQUI T[illegible]

Ariston — Tel. 0144/52.885 — Lire 5000/4000
Film [illegible] ai minori di anni 18

Cristallo — OGGI RIPOSO

Italia — OGGI RIPOSO

CASALE M[illegible]

Cine Poli — Tel. 0142/2081 — Orario: inizio 20 — Posto unico lire 8000
L'aria [illegible] dell'Ovest — *di Silvio Soldini con F. Bentivoglio, A. Fattori, I. Marescotti (Italia-Svizzera '90)* — Nella [illegible] quotidiana di Milano il per[illegible] in crisi, tra solitudine e lavoro, incapaci [illegible] scegliere e di cambiare. N. V. 1h 40' **Commedia**

Moderno — Tel. 2816 — Orario: inizio 15,30 — Lire 8000/6000
Taxi Blues — *di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaichenko (Urss-Francia '90)* — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra [illegible] mentalità [illegible] e un geniale [illegible]. N.V. 1h 45' **Drammatico**

Vittoria — [illegible] 2281 — Orario: inizio 15,30 — Lire 8000/6000
La corsa più pazza [illegible] mondo 2 — *di J. Drake con M. Anderson, D. Dixon, J. Candy (Usa '90)* — Negli Usa l'appuntamento annuale con la famosa corsa automobilistica da costa a costa viene boicottato da un presunto tutore dell'ordine. N.V. 1h 40' **Commedia**

NOVI L[illegible]

[illegible] — Tel. 0143/75.438 — Lire 7000/6000
Film vietato [illegible] minori di anni 18

Iris — Tel. 2097 — Posto unico lire [illegible]
[illegible] coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [illegible]* — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli States, il tenente Dunbar incontra [illegible] tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Moderno — Tel [illegible] — Posto [illegible] lire 7000
Cacciatore bianco, cuore nero — *di e con E. [illegible] con M. Berenson, R. Vanstone (Usa '90)* — Ispirato a J. Huston sul set de «La regina d'Africa», la vicenda di un regista conquistato dal desiderio ossessi[illegible] un elefante. N. V [illegible] **Drammatico**

OVADA

Comunale — [illegible] RIPOSO

SERRAVALLE S.

Lux — OGGI RIPOSO

TORTONA

Moderno — [illegible] 0131/861.427 — Posto unico lire [illegible]
Uno sconosciuto alla porta — *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. [illegible] (Usa [illegible]* — A San Francisco 2 giovani affittano [illegible] piano della villa che abitano a un uomo intrigante, verificativo e lotte che travolge la loro vita. N. V 1h 43' **Thriller**

Sociale — Tel. 861.326 — Posto unico lire 7000
Il Padrino parte III — *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. [illegible]cia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo [illegible]guinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

VOGHERA

Arlecchino — OGGI RIPOSO

EDITORIA LOCALE

BIOGRAFIE

Luis Lopez Dornelles

Francesco Carrer, alessandrino, insegnante all'Itis Volta ed esperto di velivoli d'epoca (ha tra l'altro fatto parte del gruppo di specialisti che ha curato il restauro dell'aereo usato da Gabriele d'Annunzio e Natale Palli per il leggendario volo su Vienna del 1918) dedica un volume al pilota brasiliano Luis Lopez Dornelles, caduto il 26 aprile 1945, all'età di nemmeno venticinque anni, sui cieli di Alessandria durante una delle ultime azioni di guerra aerea sul territorio italiano.

Una fine particolarmente sfortunata, a poche [illegible] dalla pace, documentata attraverso una fitta serie di testimonianze e di documenti, dalle carte [illegible] piani di volo delle missioni, [illegible] rapporti alla Fab, [illegible] forza aerea brasiliana, ai pareri di esperti aeronautici, fino alle foto d'epoca [illegible] al racconto di [illegible] assistette alla caduta dell'aereo.

E', quella di Carrer, una ricostruzione meticolosa e insieme sentita, che travalica i confini della storia militare per arrivare alla memoria storica, al ricordo umano. Si veda, ad esempio, il beffardo e insieme affettuoso testamento del pilota brasiliano riportato all'inizio della pubblicazione, scritto solo pochi mesi prima dell'incidente che gli costò la vita.

Un capitolo è dedicato anche a notizie sulla presenza delle truppe di occupazione brasiliana della «Força Expedicionària Brasileira - F.E.B.» nella provincia di Alessandria.

Il volume, edito l'anno scorso per i caratteri della tipolitografia [illegible] Barberis di San Salvatore, è stato pubblicato con il contributo del ministero dell'Aeronautica brasiliana. [c. re.]

RELIGIONE

S.Benedetto

E' in libreria in questi giorni l'ultima opera della scrittrice novese Mariella Carpinello, intitolata «Benedetto da Norcia», edito da Rusconi. Il libro racconta, rifacendosi a fonti storiche e documentaristiche, la vita del famoso santo, fondatore del monachesimo occidentale. Il volume [illegible] mila lire. [m. d.]

SAGGISTICA

Il ruolo dei distretti

[illegible] distretto scolastico di Casale ha recentemente pubblicato gli atti del convegno regionale «Hanno ancora motivo di esistere i consigli scolastici distrettuali?» che si era tenuto in città nel maggio dello scorso [illegible] Il convegno era [illegible] organizzato in collaborazione con il Comune e la Cassa di risparmio di Torino. Avevano partecipato Vittorio Armento, [illegible] della segreteria particolare del sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione; Sergio Ganora, presidente del Consiglio scolastico distrettuale di Casale, gli ispettori tecnici Pietro Modini e Aida Borella ed altri esperti.

Aveva detto allora [illegible] presidente Ganora: «Il distretto si interroga sul suo ruolo e sulle sue funzioni. Dopo 16 anni dalla sua istituzione questo orga[illegible] collegiale risente gli acciacchi di una precoce vecchiaia. E' divenuto un ramo secco da recidere senza tanti complimenti o è ancora percorso da linfa vitale?».

Significative, tra le altre, le osservazioni di monsignor Moscone, vicario della diocesi [illegible] Casale: «Il dato fondamentale della Costituzione, per quanto riguarda la scuola, è l'articolo 31, il quale afferma che il diritto-dovere di educare e formare i figli è della famiglia. [illegible] ci fossero questi organismi rappresentativi come farebbe la famiglia a dire la sua parola nel campo della scuola? I dubbi quindi [illegible] sulle necessità di questi organismi ma sul loro funzionamento».

Gli atti del convegno si pos[illegible] richiedere al Comune o al Distretto scolastico. [L. C.]

GLI APPUNTAMENTI

CINEFORUM

Pellicole italiane al Poli

E' dedicato alla più recente produzione italiana l'ultimo ciclo della rassegna «Anteprime [illegible] cinema», organizzata al Cine Poli di Casale dal Gruppo cinema in collaborazione [illegible] Comune. Il ciclo comprende quattro film e prende il via stasera con la proiezione della pellicola «L'aria serena dell'ovest» di Silvio Soldini, interpretato [illegible] Fabrizio Bentivoglio e Patrizia Piccinini. Due proiezioni, alle 20,15 e alle 22,20. E' la storia di un analista, un'infermiera, una donna sull'orlo di una crisi di nervi [illegible] alcuni altri personaggi che scoprono, sullo sfondo di una grande città dei nostri giorni, di avere una possibilità per cambiare la propria esistenza.

Il film è stato premiato al Festival di Locarno dell'anno scorso. [illegible] rassegna proseguirà martedì [illegible] aprile [illegible] «Verso sera» l'ultimo film [illegible] Francesca Archibugi; il 10 aprile sarà la volta de «La condanna» di Marco Bellocchio, interpretato da Vittorio Mezzogiorno; il 17 aprile sarà presentato l'ultimo film di Marco Ferreri, «La [illegible] del sorriso».

RELIGIONE

In preparazione alla Pasqua

Nell'ambito delle iniziative predisposte dalle comunità religiose di Ovada per la Settimana Santa [illegible] preparazione della Pasqua, oggi si svolgeranno le «Celebrazioni penitenziali comunitarie». Per i fedeli che vorranno prendervi parte, gli appuntamenti sono alle 17 nel[illegible] chiesa parrocchiale di N. S. dell'Assunta e, per le 20,30, alla chiesa di San Paolo della Croce, in corso Italia.

CONFERENZE

Come conservare gli alimenti

«L'arte della conservazione degli alimenti» è [illegible] tema che sarà trattato oggi nell'ambito degli incontri organizzati [illegible] centro anziani «Maurizio Buzzi». Nel salone del Centro, in corso Valentino, dalle 16,30 ne parlerà Corinna Gioanola. Al Centro Buzzi [illegible] invece sospeso le lezioni dell'Unitrè. Riprenderanno l'8 aprile [illegible] una lezione di storia locale dedicata ai «Tesori artistici [illegible] Crea». Riprenderà ad aprile, [illegible] precisamente il 5, anche l'attività dell'Unitrè di Alessandria.

TEATRO

Uno stage in fattoria

«Gente di teatro» e lo Studio laboratorio dell'attore di Raul Manso organizzano da giovedì 28 al 1° aprile nell'azienda agricola «Acino d'oro» di Castel Boglione, in provincia di Asti, «Natura e teatro-Due seminari teatrali residenziali tenuti dal regista argentino Coco Leonardi». Sono due stage rivolti, rispettivamente, il primo, «Alla [illegible] della propria espressività», a tutti coloro che voglio[illegible] avvicinarsi al lavoro dell'attore e [illegible] secondo «L'attore [illegible] movimento» diretto a chi abbia già precedenti esperienze. Il costo è di 500 mila lire per ogni seminario, vitto e alloggio in cascina inclusi. Informazioni telefonando ai seguenti numeri: 02/58101901-55180492.

BENEFICENZA

Feste e convegno per la Cri

Si possono ritirare alla sede della Croce Rossa di Alessandria, in corso Lamarmora 40, aperta nei feriali dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 18, i biglietti d'invito per partecipare al ballo indetto dalla sezione femminile della Cri, che [illegible] terrà al Master di Bosco Marengo giovedì 15 aprile. Il ricavato della serata, durante la quale saranno estratti a sorte diversi premi, andrà ai profughi albanesi e agli ammalati più bisognosi. A Casale «Le origini, la storia e le funzioni della Croce Rossa» è il tema dell'incontro di oggi nell'ambito delle conferenze organizzate dal Circolo delle Tordelle. Alle 16 al salone della biblioteca del Mutuo soccorso in strada Cavalcavia [illegible] parlerà la professoressa Tea Longoni Gazzoni di Valmacca. L'incontro sarà presentato dal presidente del Circolo delle Tordelle Maria Teresa Veduti Guerrera Rocca.

CLUB E ASSOCIAZIONI

a cura di E. Camagna

CROCE ROSSA

Nonni e bambini

«Esprimi con un disegno cosa faresti fare a un nonno [illegible] te ne affidassero uno»: [illegible] il tema del sesto [illegible] grafico organizzato dalla Croce Rossa di Alessandria. I bambini sono invitati [illegible] realizzare un disegno che rappresenti i sogni più segreti nel rapporto con le persone anziane. I partecipanti - età compresa fra i sei e i 13 anni - devono presentare i loro elaborati entro [illegible] 16 aprile alla Croce Rossa in [illegible] Lamarmora.

WWF

Flora in mostra

Ultimi due giorni per visitare a palazzo Robellini di Acqui Terme la mostra «Flora locale e mutamenti ambientali nell'Alessandrino» organizzata dal gruppo acquese del WWF: la mostra è aperta dalle 9 alle [illegible] dalle 15 alle 18.

LIONS

Gli appuntamenti

Il Lions Club di Alessandria ha nominato presidente per l'anno '91-'92 il professor Giovanni Bruni, preside del liceo classico «Plana» di Alessandria. Subentrerà al dottor Germano Buzzi. Martedì [illegible] aprile Margherita Coppo, docente a Orange, parlerà de «I papi ad Avignone» ai soci del Lions Club Val Cerrina che si riuniscono a S.Candido di Murisengo.

[illegible] REPORTER

Il direttivo

Il Club «Auto e moto d'epoca reporter» di Castelletto Monferrato ha riconfermato presidente Rita Demartini, fondatrice del Club, mentre la vicepresidenza [illegible] andata a Roberto Rolli[illegible] di Alessandria. Il calendario delle prossime manifestazioni prevede il raduno di regolarità [illegible] Rossiglione (26 maggio) e il [illegible] raduno veterane del Monferra[illegible] (30 giugno) a Castelletto.

PRO LOCO

Nuovo consiglio

Per il triennio '91-'93 il Consiglio della Pro loco di Volpedo comprende tredici componenti. Sono Igino Imelio, Vittorio Calissano, Roberto Roscia, Giuseppe Mascardi, Stefano Marenzano, Silvana Barbieri, Giovanni Bincoletto, Giancarlo Caldone (è in rappresentanza della giunta comunale), Bruno Savioli, Roberto Callegher, Renza Picchi, Federica Scupelli e Federica Fanfaroni.

[illegible]

Riunita assemblea

Si è svolta ad Alessandria l'assemblea generale dei dottori commercialisti delle circoscrizioni dei tribunali di Alessandria, Acqui [illegible] Tortona. Il presidente, dottor Alberto Zaio, ha illustrato il rendiconto del 1990 e quello di previsione '91 che sono stati approvati alla unanimità. Una targa d'oro è stata consegnata al presidente uscente, dottor Giuseppe Spalla che per oltre venti anni è stato al vertice del Direttivo.

ANMI

Il neo presidente

Gianni Laguzzi è il nuovo presidente del gruppo novese dell'Anmi, Associazione nazionale marinai d'Italia. Luigi Barattini è il vicepresidente.

Al cinema
[illegible] i bambini
Una serata
in allegria

Pallacanestro: la Mobilsanitas ipoteca secondo posto e promozione

Casale ora è in fuga

Quattro punti di vantaggio sull'inseguitrice Don Bosco Alassio. In C, il Basket 82 s'impone al Legnano, ma rinvia i festeggiamenti. Ferrarese rilancia il Fossati sul parquet di Livorno

La vittoria della Brix Novara a Vigevano ha impedito al **Basket 82** di festeggiare la promozione [illegible] B-2 con sei giornate d'anticipo: il Legnano [illegible] stato sballottato senza ritegno dalla truppa di Franco Morini, vitto[illegible] per 108-80 in una gara briosa dove c'è stato gloria anche per i rincalzi.

A Livorno, il **Fossati** Serravalle ha prontamente riscattato il tonfo interno con l'Arezzo: piegando il Livorno (89-97) gra[illegible] a un'eccellente ripresa, gli uomini [illegible] Girardi hanno conquistato i due punti della tranquillità. A suonare la carica [illegible] stato Ferrarese, autore di trenta punti e nel primo tempo condizionato dai falli.

Contro lo Scandicci, il **Derthona** non poteva fallire per continuare a sperare: imponendosi per 80 [illegible] 75 (Barabino 18 punti, Tava 17), i bianconeri hanno compiuto un piccolo passo avanti. Buona anche la prova del giovane pivot Arbasino, partito nel quintetto base per l'assenza di Gibertini. Purtroppo, le avversarie dirette non hanno perso colpi.

In serie D, la Mobilsanitas Casale ha portato a quattro le lunghezze di vantaggio sul Don Bosco Alassio che le contende la seconda poltrona per la promozione in C. I casalesi, senza l'infortunato Errico, hanno però dovuto soffrire per piegare il coriaceo Savigliano (73-68), inseguendo per tutto il primo tempo e staccandolo soltanto nel finale grazie a un buono spunto di Covre.

La vittoria dell'Unes Acqui (70-69) sul campo del Fantoni Bra pone la matricola termale a un passo dal raggiungimento dell'obiettivo salvezza: per la gara di sabato meritano menzione speciale i due play Calos[illegible] e Parodi.

Si fa invece precaria la posizione del Pancot San Salvatore, che sperava [illegible] un blitz vincente contro un Lerici ritenuto in crisi: è andata male (i liguri hanno prevalso per 88-75) [illegible] ancora una volta il crollo è avvenuto nel finale, con la squadra deci[illegible] dai fa[illegible] e le seconde linee costrette a capitolare.

Un improvviso calo di concentrazione nel primo tempo è costato caro al Valenza: sotto di venti punti di fronte al Crocetta Torino, gli orafi, spinti da Pasino e Canepari, [illegible] arrivati fino a meno quattro, ma la vittoria è sfumata (74-80).

[illegible] Vescovi

Canestro decisivo. Due tiri liberi della Cervi a 25" dalla fine e vince il Paterna

FEMMINILE

Fedele alla tradizione che l'ha vista sempre trionfare negli scontri diretti sul suo campo, il Paterna Valenza [illegible] imposto lo stop alla Classese Broni, costringendo la squadra [illegible] Tavernini a lasciare il primo posto all'Rbm Ivrea. Un successo tanto più importante perché inatteso: pochi alla vigilia avrebbero scommesso sull'exploit delle valenzane. Il Paterna è partito lanciatissimo (27-12 al 12'), ha dovuto subire il ritorno orgoglioso delle lombarde (35 pari a metà gara) e infine ha prevalso (66-65) sul filo di lana con due tiri liberi della Cervi a dieci secondi dalla scadere.

Decisivo il duello tra i play delle due squadre, vinto chiaramente dalla Aliverti sulla Rossi, mentre la Capellino (venti punti al suo attivo) ha dominato sotto i tabelloni.

In serie C, mentre l'Alessandria ha impegnato fino alla fine il Cuver Collegno (impostosi per 98 a [illegible]), il Derthona si è aggiudicato [illegible] autorità (56-41) lo spareggio salvezza contro il Zeta Esse Ti Biella.

L'imprevisto successo del Savona con il Loano impone però alla squadra di Canegallo di vincere almeno una [illegible] le due gare che restano. [b. v.]

IN [illegible]

Il Cr Asti è promosso [illegible] serie D: con due giornate di anticipo il campionato di Promozione ha emesso il verdetto. Il quintetto astigiano merita il trionfo, essendo stato al comando della classifica per l'intera stagione.

Tra l'altro, il Cr è tuttora imbattuto: sabato si è imposto agevolmente (103-57) sul parquet dell'Asso da Picche Casale. Nelle file dei padroni di casa si è salvato solo il «cecchino» Bianchi (20 punti), ma ben cinque giocatori ospiti hanno concluso la gara in doppia cifra.

Tra le squadre che hanno conteso la promozione al Cr, sembra in crisi la Kansaco Novi, sconfitta in trasferta (69-61) dal Borghetto Casale. Nel finale di stagione, aumentano invece le quotazioni della Libertas Casale. La squadra del coach Paolo Pansa ha surclassato il modesto Castellazzo con il punteggio di 102 a 73. Daghino, autore di 17 punti, è stato il miglior realizzatore. Nella lotta per evitare l'ultima posizione, grave passo falso della Vignolese, battuta (102-84) dal Basket 86 Asti. La squadra valborberina è incappata in una giornata storta nel tiro dalla lunga distanza e ha lasciato via libera agli avversari. [m. d.]

[illegible]

TAMBURELLO

Castelferro nei quarti [illegible] finale della Coppa Italia

Il Castelferro Grafoplast ha ottenuto la qualificazione ai quarti di finale della Coppa Italia di tamburello: nel match di ritorno degli ottavi, in trasferta, gli alessandrini hanno bissato [illegible] ottenuto sette giorni prima (13-4), sul proprio terreno, contro la formazione bresciana del Valle Corte Franca. Nel prossimo turno il Castelferro Grafoplast si confronterà [illegible] la squadra mantovana del Guerra Castellaro. Il club alessandrino ha quindi [illegible] possibilità di tentare il pokerissimo, stabilendo [illegible] nuovo primato: con quattro vittorie, è affiancato nell'albo d'oro al Bussolengo.

PRIMA [illegible]

Oggi i recuperi: Gaviese all'assalto della Junior

Due recuperi sono in programma oggi nel campionato di Prima categoria, girone E: alle 20,30 a Casale [illegible] affrontano la Junior e la Gaviese, mentre alla stessa ora a San Damiano la formazione locale ospita la Nicese. La classifica: Felizzano, Quattordio e Viguzzolo, 23; Santena, 22; Real Moncalieri, 20; San Carlo, 19; Santa Maria Storari, 18; Nicese, Rocchetta, Sandamianese e Trofarello, 17; Mandrogne, 16; Junior, 15; Costigliole e Comollo, 13; Gaviese, [illegible].

IN [illegible]

Carbonara vuole sgambettare la capolista Gravese

Oggi alle 20,30, sul campo di Sale, la Gravese capolista nel campionato di Terza categoria (Comitato di Alessandria, girone B) recupera l'incontro con il Carbonara, sospeso al 50' lo scorso 2 dicembre per infortunio dell'arbitro. La Gravese era in vantaggio per 2 a 1.

[illegible]

I nerostellati travolgenti (3-0) nel derby di Tortona

Nella terz'ultima giornata del campionato di calcio giovanile Berretti, il Casale si [illegible] aggiudicato in trasferta (3-0) il derby con il Derthona, attestandosi a centroclassifica con due punti di vantaggio sui tortonesi. L'Alessandria ha fatto meglio della prima squadra, imponendosi per 1 a 0 [illegible] casa contro i coetanei dell'Oltrepò; i grigi [illegible]o in lotta [illegible] Pavia (avanti di un punto) per la qualificazione alla fase finale della competizione.

PALLAMANO

Il Derthona festeggia la promozione [illegible] serie C

In serie C, l'Alessandria ha sconfitto (23-21) il Ferrarin Milano al palasport Geirino [illegible] Ovada, consolidando il secondo posto, alle spalle del Seregno. In D, il Derthona ha ottenuto il salto di categoria, battendo (29-13) il Rivoli. In campionato i tortonesi allenati da Alberto Ronco hanno conquistato 27 dei 28 punti disponibili. Conclude la competizione al secondo posto la Denaldi Casale che, a quota 25, adesso spera in un ripescaggio.

[illegible]

La vittoria di Collecchio rilancia il sestetto alessandrino

Si sveglia la Space

Buone possibilità di permanenza in B2: saranno decisivi gli scontri diretti
Rischia la Facc Novi, dopo la battuta a vuoto in casa contro il Cus Torino

I campionati di volley sono all'insegna dell'incertezza per le squadre alessandrine. In serie B2 con un'ammirevole impennata d'orgoglio la **Space Cannon** ha messo a segno una preziosa vittoria esterna che riapre le speranze [illegible] salvezza. Nella trasferta di Collecchio, i [illegible]giablù di Gian Paolo Rossi si sono imposti per 3 a 1 (10-15, 11-15, 17-16, 5-15), fornendo una prestazione impeccabile. Rientrati gli squalificati Raffaldi, Zanetti e Faletti, l'Alessandria ha recuperato [illegible] rendimento abituale. Durante il secondo set è uscito per infortunio Ferrari, sostituito degnamente da Buson che [illegible] è adeguato al ritmo dei compagni. Favorita anche dai risultati delle dirette antagoniste nella corsa alla salvezza, la Space Cannon riduce a due lunghezze il distacco dal quartetto [illegible] squadre attestate al terz'ultimo posto, un divario che cercherà di colmare nei confronti diretti.

Pericolosa battuta a vuoto per la **Facc Novi**, sconfitta sul proprio terreno dal Lecce Pen Cus Torino per 3 a 1 (11-15, 15-10, 7-15, 13-15). La società [illegible] presidente Barbagelata è [illegible] in zona retrocessione, al terz'ultimo posto. Le assenze di Capello e Mangini hanno condizionato [illegible] rendimento, nonostante l'impegno dei giovani sostituti, tra cui è da segnalare l'esordio casalingo di Bergaglia. Una gara nervosa che qualche volta [illegible] sfuggita al controllo dell'arbitro: a farne le [illegible] i padroni di casa, [illegible] ammonizioni per Gallo e Monti che probabilmente saranno appiedati nel prossimo confronto con l'Alessandria.

[illegible] B2 femminile, il Casale **Banca di Credito del Piemonte** ha aumentato le distanze dalla zona retrocessione, cogliendo sul proprio parquet una brillante affermazione per 3 a 1 (11-15, 15-3, 15-5, 15-12) sull'Empoli. Protagonista della gara Cristina Cappa, incontenibile nelle conclusioni sotto rete.

Nel campionato di serie C1 femminile, ancora delusioni per la Pallavolo Valenza, sconfitta (3-1) dalla modesta Sanmartinese Novara. Disco rosso anche per la Tessilnovi, superata per 3 a 0 (15-11, 15-4, 15-9) dalla Robur Massa. Tra le novesi si è salvata solo la giovane Sabrina Pezzan. Valenza e Tessilnovi so[illegible] in zona retrocessione. In serie C2 maschile, l'Edil M Ovada ha perso 3-2 (15-12, 15-12, 7-15, 14-16, 15-12) la sfida-promozione col Chivasso. I ragazzi del coach Fabrizio Fornari mantengono la seconda posizione in classifica [illegible] confidano nei restanti sei incontri per conquistare l'accesso alla categoria superiore. Non si è giocato il match tra Mea Acqui e Delta Mondovì che sarà recuperato stasera (ore 21). Nella C2 femminile, l'Edil [illegible] si [illegible] arresa 3-0 (15-7, 15-8, 15-11) all'Accornero Savigliano. I risultati delle altre pericolanti [illegible] stati favorevoli alle ovadesi che hanno buone chances di salvezza. In serie D, il Derthona è crollato (3-0) contro il Gomunone Asti. Con identico punteggio, l'Hobby Sport Novi ha ceduto alla capolista Arti & Mestieri Torino. Turno di riposo per le tortonesi, attestate a centro classifica. [r. al.]

[illegible]

A Valenza nel torneo Propaganda un exploit del Maho Derthona

10 successi in piscina

Novi è secondo, davanti agli atleti della 3G

VALENZA. Duecentosette atleti hanno partecipato alla seconda giornata del sesto torneo Propaganda. La competizione, che comprende cinque prove, ha fatto tappa alla piscina comunale di Valenza, dove il Maho Derthona Nuoto ha vinto 10 delle 15 gare in programma.

Le tortonesi si sono aggiudicate i primi cinque posti [illegible] 50 [illegible]tri farfalla per Esordienti C [illegible] Simona Zanfavaro, Diletta Lugano, Maria Rosa Ardigò, Eleonora Tava, Francesca Pastore e nei 50 dorso: 1) Zanfavaro; 2) Tava; 3) Ardigò; 4) Lugano; 5) Pastore.

Altre tortonesi hanno vinto: Daniela Santo nei 50 metri farfalla per Esordienti B e Cristina Cananzi (Esordienti A) che si è imposta nei 50 metri farfalla e nei 50 dorso. In campo maschile, affermazioni massicce nei 50 metri farfalla per Esordienti C, con Stefano Longhi, Fulvio Fevola e Luca Valeri nelle prime tre posizioni e nei [illegible] metri dorso ancora con Stefano Longhi, seguito da Fulvio Fevola, Gian Luca Messina e Luca Valeri. Gian Luca Messina nei [illegible] farfalla, Victor Andrini (Esordienti B) [illegible] 50 farfalla e nei 50 dorso, hanno completato l'exploit dei tortonesi.

Al secondo posto tra le società della provincia, la Novi Nuoto con tre vittorie: Luca Antonelli, Alessandro Corta e Marco Cernielli si sono classificati nell'ordine nei 50 metri farfalla per Esordienti A, mentre Luca Antonelli si è aggiudicato anche i 50 dorso e Irene Cocco ha preceduto Serena Percivalle nei 25 dorso (Esordienti C).

La «3G» Valenza e le Fiamme Oro Alessandria hanno conquistato una vittoria ciascuna: la valenzana Ilaria Currò si è imposta nei [illegible] metri dorso (Esordienti B), mentre l'alessandrino Simone Francia nei [illegible] dorso per Esordienti C. [r. c.]

LA STAMPA VALLE D'AOSTA

Mercoledì 27 Marzo 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

CENTRALE DEL LATTE

Fallisce il socio di maggioranza

La Proveco, l'azienda che aveva acquisito il pacchetto azionario di maggioranza della «Centrale Laitière», è fallita. Tra i 2[illegible] risparmiatori che avevano aderito alla società anche molti valdostani.

SERVIZIO DI [illegible] Blessent A PAGINA 4

ALBERGO PER LE TERME

Sono state avanzate due ipotesi per il nuovo albergo che sorgerà accanto allo stabilimento termale di Pré-Saint-Didier. Il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz, gli assessori ai Lavori Pubblici Maurizio Martin e alla Sanità Valerio Benefort[i] e una delegazione di funzionari della Sovrintendenza ai Beni culturali hanno incontrato il sindaco della località dell'alta Valle Angelo Grange e i componenti della giunta comunale. Insieme hanno compiuto un sopralluogo nell'area dove sorgerà il nuovo stabilimento termale e l'albergo. La ricettività dovrà essere di circa 200 posti letto per risultare remunerativo. «In parte sarà sfruttato anche il vecchio casinò - spiega l'assessore comunale di Pré-Saint-Didier Roberto Rota -. Con i progettisti sono state fatte due ipotesi: una che prevede la costruzione di uno stabile a monte dell'antico edificio con le sale da gioco; l'altro con lo sviluppo a valle. Per quanto riguarda lo stabilimento termale va bene la vecchia idea; forse necessita soltanto di qualche ammodernamento, visto che risale a qualche anno fa».

SERVIZIO DI Giorgio Macchiavello A PAGINA [illegible]

DUE [illegible] PREMIATE

Sono stati consegnati i premi alle vincitrici del [illegible] «Giovani donne nella vita pubblica» promosso dalla Fondazione Zonta International. E' stata una scelta casuale, ma felice, quella della data di premiazione. La consegna dei riconoscimenti alle due vincitrici, Stefania Brun, di Aosta, e Elisabetta Battan, di Pont-Saint-Martin, è avvenuta in concomitanza con l'approvazione da parte della commissione Lavoro della Camera della legge sulle pari opportunità tra i sessi nel mondo del lavoro. Una piacevole coincidenza considerato che il [illegible] intendeva incoraggiare le giovani donne ad aspirare a posti di responsabilità nell'ambito professionale. Le due premiate per le risposte date a un questionario sul ruolo femminile nella scuola e nella società e sulla condizione femminile nel mondo, [illegible] studentesse del liceo scientifico. Stefania, 17 anni, allieva della quarta A, è stata la prima classificata «per aver affrontato con scioltezza [illegible] e documentazione gli argomenti proposti». Elisabetta Battan, seconda, ha [illegible] anni e fa l'educatrice di un gruppo di ragazzi delle scuole medie.

SERVIZIO DI [illegible] Mosca A [illegible] 4

OPERETTA A TEATRO

Al Giacosa «La vedova allegra»

Stasera e domani alle 21 al teatro Giacosa di Aosta la compagnia cubana del «Gran Teatro de La Habana» reciterà l'operetta «La vedova allegra» di Victor Léon e Leo Stein.

SERVIZIO DI Luciano Barisone A PAGINA 11

A PAGINA 12

Dopo due gare

Christille secondo ai play off

Dopo le due gare disputate a Rhêmes dei play off di fondo riservati ai migliori juniores e aspiranti d'Italia, Aldo Christille è secondo nella classifica generale.

A PAGINA 2

Editoria locale

[illegible] «Tsan» e la [illegible] in libreria

E' in libreria il [illegible] episodio di Tsan, fumetto dell'Equipe d'Action Culturelle ispirato a leggende e tradizioni valdostane. «Ai piedi della Grivola» è uscito in una nuova edizione.

Proteste perché non esiste un collegamento ferroviario diretto tra la Valle e Milano

Da Aosta solo treni per Torino

La coincidenza a Chivasso contestata da molti utenti. Chiesta ai responsabili una soluzione adeguata «Le spese di trasporto non sarebbero giustificate anche per il numero troppo esiguo di viaggiatori»

AOSTA. Aosta non è servita da un collegamento diretto ferroviario con Milano. La coincidenza a Chivasso è contestata da molti utenti, che chiedono ai responsabili una concreta risoluzione del problema. Sottolineano i disguidi causati dai tempi lunghi di attesa.

La direzione compartimentale delle ferrovie di Torino è esplicita: «Le spese di trasporto non sarebbero giustificate, soprattutto in relazione alle difficoltà che scaturirebbero dall'inserimento di un nuovo treno sulla linea Aosta-Milano».

Spiegano come, tecnicamente, sia disagevole l'istituzione di un diretto. «Le [illegible] di spostamento della motrice - dicono - in "testa" al treno alla partenza, causerebbe perdite di tempo negative per [illegible] un traffico ferroviario regolare».

Fanno notare, inoltre, lo scarso bacino di utenza, una delle cause che ha originato l'assenza del collegamento.

Un numero di viaggiatori così esiguo, secondo la direzione torinese, da un lato giustifica questa mancanza, «dall'altro lato, ne siamo consapevoli, è penalizzante. Prendiamo in considerazione tutte le esigenze, purché siano garantite da una consistenza di utenti ragionevoli».

Un progetto, elaborato dai responsabili compartimentali di Torino, prevedeva l'inserimento di treni "navetta" bidirezionali. «Abbiamo abbandonato il disegno per motivi di sicurezza. Il tratto ferroviario Torino-Milano è percorso da un traffico molto intenso che sconsiglia l'installazione di nuovi convogli».

L'unico mezzo di trasporto, a tutt'oggi che garantisce una scelta negli [illegible] nelle linee rimane il pullman. Da Aosta sono previste corse giornaliere e festive quasi ogni ora, con automezzi diretti e locali.

Via autostrada sono previste corse quasi ogni ora, con pullman diretti o locali. In casi molto rari si verifica il trasbordo di passeggeri ad un altro pullman. Dal 1— dicembre al 30 aprile e dal 15 giugno al 15 settembre, il servizio Aosta-Milano è assicurato ogni giorno, con partenza alle 18 e arrivo alle 20,30. Negli altri periodi il pullman anticipa di un'ora la corsa mantenendo lo stesso orario per l'arrivo a Milano.

[illegible] Lucchini A PAGINA 3

MEZZI DI [illegible] DA AOSTA A [illegible]

[illegible]	180 km
AUTOLINEE	4
TEMPO MEDIO [illegible] PERCORRENZA	2h ½
[illegible] GIORNALIERI (COINCIDENZA A CHIVASSO)	5
TE[illegible] [illegible] DI [illegible]	4h

Ferrovie a un binario morto

Le ferrovie dello Stato non istituiranno treni diretti da Aosta per Milano. «I passeggeri sono troppo pochi» spiegano all'ente. Un ritornello già sentito per l'Aosta/Pré-Saint-Didier: i progetti di ampliamento e ristrutturazione delle linee falliscono prima ancora di essere affrontati.

Il ritornello «tanto la gente va in auto» non convince più. E' sufficiente osservare le code per il rientro in autostrada la domenica sera. Chilometri di veicoli incolonnati procedono a passo d'uomo [illegible] Torino e Milano tra fitte nubi di smog: più per mancanza di un'alternativa che per scelta.

Non sono i potenziali passeggeri che mancano, ma la volontà di affrontare il raddoppio e l'elettrificazione della linea. Convincere i viaggiatori a usare i [illegible] pubblici può essere difficile; diventa impossibile se questi ultimi sono lenti e scomodi. I tempi di percorrenza (all'incirca gli stessi di vent'anni fa) si commentano da soli: quasi quattro ore in media per Milano (180 chilometri), due per Torino (120), una per Pré-Saint-Didier (32).

Tanti progetti potrebbero valorizzare la ferrovia: collegamenti intercity con Milano e Torino con coincidenze per Genova e Roma, metropolitana leggera verso i Comuni della cintura (Saint-Christophe, Quart e Nus a Est, Sarre, Saint-Pierre e Villeneuve a Ovest), prolungamento fino a Courmayeur e collegamento con Francia e Svizzera. Soltanto a queste condizioni i passeggeri tornerebbero a viaggiare in treno.

Stefano Mancini

Il figlio degli anziani uccisi

Interrog[illegible] per il delitto

AOSTA. Il movente: su questo elemento ruotano ora le indagini della polizia che sta cercando di scoprire l'assassino di Feliciano Jorioz, 79 anni, e della moglie Germana Ferrin, di 75, uccisi con [illegible] coltellate domenica mattina nella loro abitazione, in frazione Champex a Pré-Saint-Didier.

L'altra [illegible] il sostituto procuratore Luigi Schiavone ha firmato il nullaosta per i funerali che si [illegible] svolti ieri pomeriggio alle 15 nella chiesa del paese.

Da due giorni il figlio degli Jorioz, Eliseo, è in carcere a Brissogne: la polizia lo ha fermato perché lo sospetta responsabile del duplice delitto. Ieri sera alle 19 il magistrato è andato a interrogarlo.

La sezione scientifica e la squadra mobile della questura hanno continuato ieri gli accertamenti. Il magistrato ha deciso di far confrontare le ciocche di capelli prelevate dai corpi delle vittime e da Eliseo Jorioz con quello che il padre stringeva nel pugno destro. Poi c'è la macchia sul maglione di Eliseo Jorioz, la polizia sospetta sia sangue.

Sembra comunque una macchia «filtrata» da un altro indumento intriso della sostanza. Se le analisi confermeranno questo sospetto, gli inquirenti dovranno trovare i vestiti zuppi di sangue dei due anziani. «E' quasi impossibile che chiunque abbia colpito così tante volte non si sia sporcato» è l'unico [illegible] della polizia.

In mano agli inquirenti c'è anche un'altro elemento: la chiave con cui l'assassino ha aperto la porta dell'abitazione in frazione Champex. Gli agenti della scientifica l'hanno trovata nell'ingresso, a un passo dalla soglia. E' possibile che sul portachiavi (un pendente in metallo a forma di «E» maiuscola) ci siano le impronte di chi l'ha [illegible] per ultimo, l'omicida. Dell'arma utilizzata dall'assassino non c'è [illegible] traccia.

SERVIZIO A PAGINA 3

Domenica a Pont-Saint-Martin si sono qualificate dodici bovine

Prime finaliste alla «bataille»

E gli organizzatori sognano sempre una lotteria nazionale con premi miliardari

AOSTA. «Malgrado il cattivo tempo abbiamo avuto moltissimi spettatori, anche dal vicino Canavese e dal Piemonte, attirati dalla novità della "bataille", sebbene molti ne avessero già sentito parlare». E' il commento di Gabriele Viérin, vicepresidente dell'«Association valdôtaine batailles de reines» dopo la prima giornata eliminatoria di domenica a Pont-Saint-Martin, che ha visto la partecipazione di 72 bovine, 12 delle quali si sono qualificate per la finale regionale di ottobre.

«E' stata la prima volta che l'incontro si è svolto a Pont-Saint-Martin - dice ancora Viérin -. Abbiamo preso questa decisione per allargare la gamma delle località sede di incontri eliminatori. Ormai la "bataille" è seguita moltissimo in Valle e il nostro obiettivo è di essere presenti il più possibile sul territorio». Molte bovine provenivano da allevamenti della valle di Gressoney e da quella di Champorcher.

Fra gli allevatori e gli appassionati c'è grande entusiasmo per gli scontri fra le bovine. Unica difficoltà: le «reines» portate al combattimento devono avere un certificato sanitario che le dichiari non affette da tbc e brucellosi. L'«ombra lunga» del risanamento si fa sentire anche nella «bataille» ma, ci tiene a precisare Viérin, «speriamo entro pochi giorni di trovare una soluzione che permetta una maggiore partecipazione ai combattimenti».

Nella prima giornata le bovine che si sono scontrate avrebbero potuto [illegible] più di 72, ma per molte gli allevatori non avevano i certificati sanitari, che si potrebbero definire (usando un paragone sportivo) «di sana e robusta costituzione fisica». Il prossimo scontro si terrà il lunedì di Pasqua al Villair di Quart: se il tempo, dopo tanti giorni di pioggia, sarà buono è previsto un grandissimo pubblico a «far Pasquetta» e ad applaudire le regine in combattimento.

Durante l'anno, gli organizzatori cercheranno [illegible] di fare rientrare la «Bataille des reines» nelle lotterie nazionali. La documentazione è già stata depositata al ministero delle Finanze ed è perfettamente in regola. Le lotterie «fisse» [illegible] 6, per altre 42, ogni anno, vige il criterio della rotazione: è ormai molto probabile che prima o poi tocchi anche alla «Bataille». Sarebbe una grossa soddisfazione per gli organizzatori, che vedrebbero così la manifestazione approdare a una dimensione nazionale, con la prevedibile curiosità di milioni di italiani che ancora non sanno bene di che [illegible] si tratti e che pensano più a una corrida che a uno scontro avvincente ma senza spargimento di sangue.

Aumentano sempre, di anno in anno, anche gli spettatori francesi e svizzeri: ormai per una giornata eliminatoria i 3-4.000 spettatori sono un numero abituale, e per la finale si arriva sempre al tutto esaurito all'arena della «Croix noire», con [illegible] persone stipate in tutti gli ordini di posti. Lo [illegible] anno una lotteria è stata organizzata fra gli allevatori che hanno portato le loro «reines» agli scontri: sono stati assegnati 440 biglietti, e i premi sono stati 5 manze, per un valore complessivo di 25 milioni «e - precisa Gabriele Viérin - con 14 milioni pagati regolarmente allo Stato per i contributi di legge». Sempre nel [illegible] [illegible] stato sorteggiate fra gli spettatori tre sculture in legno di artisti valdostani. L'obiettivo, il sogno segreto, è però di abbinare a una «Reine» un premio miliardario.

Bruno Baschiera

[illegible] LOCALE

Il ritorno di Tsan, eroe valdostano

E' stato pubblicato il terzo episodio del fumetto

CAMBIANO gli autori, [illegible] il personaggio resta: è in libreria da alcuni giorni [illegible] terzo episodio [illegible] Tsan, fumetto dell'Equipe d'Action Culturelle ispirato a leggende e tradizioni valdostane.

Il personaggio nato dalla mano di Alessandro D'Osualdo [illegible] ora disegnato da Cristiana Thoux, autrice anche del [illegible] [illegible] lingua italiana (tradotto in francese da Cristiana Recanati). Il soggetto è [illegible] libero adattamento (curato da Claudio Magnabosco e dalla stessa Thoux) di una leggenda della Valle del Lys.

Tsan questa volta deve consolare [illegible] più piccolo abitante [illegible] villaggio, fuggito nei boschi perché stufo di essere preso in giro per la sua statura. Decide di raccontargli la storia dello gnomo Elf, grande lavoratore, inviato dai suoi compagni a Issime, i cui abitanti sapevano fare di tutto tranne che macinare il grano. Elf si mette all'opera [illegible] in una notte produce tanti sacchi di farina.

Tutto va bene finché un giorno la gente lo vede e lo prende in giro per il suo aspetto. Elf offeso se ne va. Tornerà soltanto quando un bambino gli offrirà [illegible] dono in segno di scusa. Ispirato [illegible] medievali «contes moraux» della letteratura francese, il fumetto si chiude con un sorriso: l'altezza non [illegible] l'unico difetto fisico e Tsan dovrà consolare [illegible] qualcun altro.

Lasciata la precedente veste grafica con copertina rigida, sullo stile di «Asterix», Tsan ha mantenuto comunque i tratti fondamentali dei due precedenti episodi (con qualche taglio a baffi [illegible] capelli apportati dalla nuova disegnatrice). Altre piccole modifiche sono previste per le prossime storie, quando la parte grafica sarà curata [illegible] Giorgio Sapegno.

Nella premessa della pubblicazione, Claudio Magnabosco anticipa i progetti per il futuro: «Tsan raggiungerà i walser di Gressoney e Issime, [illegible] cui parlerà la lingua. In seguito diventerà un libro-gioco, [illegible] gioco di società e un videogioco».

«Ai piedi della Grivola» (sottotitolo: «Storia, leggende, fatti e figure del tempo antico»), edito dalla Tipografia Valdostana, 146 pagine, è uscito in una nuova edizione. Il successo [illegible] vendite premia l'opera di Jean Bérard, sacerdote, che ha vissuto quarant'anni a Vieyes, paesino ai confini del Comune di Aymavilles e a metà della vallata di Cogne.

L'opera ristampata (la prima uscita è dello scorso luglio) si differenzia per l'aggiunta in appendice di una fotografia della Grivola scattata dal Gran Plan del Nomenon e [illegible] un capitoletto dedicato ai «van» de Sylvenoire. «La vera specialità del paese - scrive l'autore - erano i vagli di vimini, usati per mondare il grano separandolo dalla pula». E ancora: «Non fu soltanto le "vannage mécanique" (la spulatura meccanica) [illegible] rimanere sconosciuta nei nostri villaggi; la stessa trebbiatura continuò ad essere praticata [illegible] mezzi rudimentali e primitivi». Il più perfezionato era il «flèyè», [illegible] da due bastoni collegati fra loro da una striscia di cuoio. «Agghindato a dovere - conclude Bérard -, occupa un posto d'onore fra gli strumenti musicali moderni». [s. m.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] L'area di bassa pressione, centrata [illegible] Ovest della Sardegna, mantiene attive, sulle regioni [illegible] tro-settentrionali della nostra penisola, condizioni di mo- [illegible] instabilità. Sulle regioni centrali si [illegible] ampie schiarite alternate a temporanei addensamenti che, sulle zone interne [illegible] in prossimità dei rilievi, potranno dar luogo a brevi rovesci.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Nuvolosità variabile, con addensamenti temporaneamente intensi sulle [illegible] montuose in generale, dove non mancheranno piovaschi pomeridiani. **Venti:** moderati intorno ad Est. **[illegible] lità:** ridotta nelle prime ore del mattino [illegible] dopo il tramonto per foschie localmente dense.
TEMPERATURE. In leggera diminuzione nei valori minimi.

LE TEMPERATURE [illegible] A AOSTA
Massima: 15; minima: 6; media: 11

[illegible] ANNO FA
Massima: 11; minima: 1; media: 7

[illegible] QUELLE IN PIEMONTE

Torino 15	Novara 14
Alessandria [illegible]	Cuneo 10
[illegible] 14	Vercelli 20

Il **Sole** sorge alle [illegible] e [illegible] alle 18,50. [illegible] **Luna** si leva alle 15,57 [illegible] cala alle [illegible] 5 e 8 minuti.

LETTERE AL [illegible]

[illegible] in settimana

Intervengo [illegible] proposito dell'articolo «E la domenica niente sconto». Sono artigiano-commerciante e posso andare [illegible] sciare solo la domenica, quando, oltre a trovare gli impianti superaffollati, non posso usufruire dello sconto concesso nei giorni feriali ai valdostani residenti e pago il biglietto a tariffa intera, come qualsiasi altro utente [illegible] valdostano. Non [illegible] disturba tanto l'aspetto economico, quanto piuttosto quello politico-amministrativo, istituzionale e costituzionale, perché sono molto sensibile a tutto ciò che concerne i diritti costituzionali del cittadino. Premesso che quasi tutti gli impianti sono stati generosamente - e ritengo giustamente - finanziati col denaro del popolo valdostano e che nei momenti di crisi economica (per mancanza di neve o per altre ragioni) il loro passivo viene appianato o comunque generosamente aiutato dall'Amministrazione regionale, si deve prendere atto che praticamente è tutta la collettività regionale a finanziare l'attività. L'autorità regionale, conscia dei diritti che [illegible] derivano al popolo valdostano, quale finanziatore e, in un certo senso, azionista, concede un dovuto e giusto sconto [illegible] cittadini di «nazione» valdostana, parte integrante dello Stato italiano. Ma a chi è venuto [illegible] mente che una volta alla settimana possa essere revocata la nostra «nazionalità»? Presumo all'autorità regionale o a qualche altro organismo [illegible] società sciistica, ma in quest'ultimo caso sicuramente con [illegible] dell'Amministrazione regionale. Ritengo che questo sia abuso di potere e chiaro segno del livello di democrazia e della considerazione accordata ai diritti e all'intelligenza degli elettori da certe «autorità». Ritengo oltretutto che una simile decisione sia anche incostituzionale, perché una volta alla settimana priva della cittadinanza un libero popolo [illegible] libera Repubblica: per sei giorni siamo cittadini [illegible] Regione Autonoma della Valle d'Aosta, mentre la domenica siamo degradati a sudditi dell'autoritarismo partitocratico. Mi auguro che questa decisione, frutto di arroganza, [illegible] al più presto esaminata dalla giunta regionale, in modo che ci sia restituita la nostra cittadinanza valdostana anche di domenica.

Marino Pasquettaz, Aosta

Sarebbe meglio un opuscolo

Durante il telegiornale delle 19,30 del 16 marzo si è parlato di una conferenza tenuta dal direttore [illegible] di oncologia dell'ospedale su 10 regole per la prevenzione dei tumori. Per mettere tutta [illegible] cittadinanza [illegible] al corrente in modo adeguato su un argomento di così rilevante importanza, perché non distribuire nelle farmacie un opuscolo, così [illegible] è stato fatto [illegible] di recente per i problemi legati all'ipertensione arteriosa?

Federico Barmetta, Aosta

«Tutto esaurito» mito da sfatare

Per Pasqua di nuovo tutti gli alberghi saranno pieni. E' una notizia che fa piacere e che dimostra che se le condizioni di innevamento [illegible] buone la gente non manca. Non potrebbe essere diversamente visto [illegible] «bacino» di utenza formato [illegible] tutto il Nord Italia, che ormai è [illegible] delle zone a più alto reddito (medio) d'Europa e del [illegible] do. E' anche logico che in certi periodi [illegible] vi sia il tutto esaurito: proprio quei possessori di alto reddito [illegible] certi periodi devono lavorare per procurarselo. [illegible] utopia pensare al tutto esaurito sempre; il turismo [illegible] sempre stato caratterizzato da periodi di «pieno» e di «vuoto». L'importante è che gli operatori possano lavorare nei momenti «giusti».

Lettera firmata, St-Vincent

STATO [illegible]

[illegible]

Nati. Stefano Mammoliti; Francesco Malorgio; Luca Champion; Myriam Salzo; Paolo Cantisano Longo; Mar[illegible] Carletto; Valentina Marrari; Nicolò Fioccari.
Matrimoni. Fulvio Vallomy [illegible] Dezan.
Morti. Francesco Thonatel, 66 anni, pensionato, Saint-Vincent; Maria Angela Barel, [illegible] anni, pensionata, Valgrisenche; Vittoria Christille, [illegible] anni, pensionata, Aosta.

PONT-SAINT-MARTIN

Nati. Federica Zinotti.

[illegible]

[illegible]

Il Comune nomina i revisori dei [illegible]ti

[illegible] riunisce questo pomeriggio alle 17,30 il consiglio comunale. L'assemblea [illegible] stato [illegible]ta per nominare i revisori [illegible] conti del Comune di Cogne per il triennio 1990-92. Verrà anche approvato un piano finanziario e acceso un mutuo con la Cassa Depositi e prestiti per la riqualificazione di parcheggio e area circostante in frazione Valnontey. Verrà inoltre recepito il contratto dei dipendenti comunali.

[illegible]

[illegible] del direttivo alla Société de Préhistoire

La Société Valdôtaine de Préhistoire [illegible] d'archéologie ha rinnovato gli organismi direttivi per il quinquennio 1991/1996. E' [illegible] confermato alla presidenza della Société Damiano Daudry, che avrà ancora al suo fianco i vice presidenti Antonio Bizzotto e Renato Perinetti oltre al bibliotecario Franco Muz. Segretario della Société è stato eletto Anselmo Lucat, mentre Renato Chatrian sarà il segretario aggiunto, Guido Vigna tesoriere, Pia Bornoy archivista [illegible] conservatrice del museo. Del consiglio direttivo fanno parte quali membri [illegible] diritto i soci fondatori: Emilia Agavit Pasquino, Sergio Bosonetto, Anna Bozon Favre, Renato Grosso, Ugo Torre. Neo eletti nel consiglio risultano Maria Luisa Noro Daudry, Luigi Pasquino, Alberto Santacroce. Da revisori dei conti fungeranno Erich Avandet, Ruggero Balduz[illegible] e Franco Bortana.

PONT-SAINT-MARTIN

Si riunisce domani il consorzio irriguo

Domani [illegible] Carema, nella Sala della musica, si riunirà [illegible] consorzio irriguo «Roggia di Carema», che serve anche parte del Comune di Pont-Saint-Martin.

LA FOTO DEI RICORDI

La centrale di Aymavilles

Nella foto che risale agli Anni Venti la centrale idroelettrica di Aymavilles costruita nel 1918 per coprire [illegible] fabbisogno energetico dello stabilimento siderurgico di Aosta. L'impianto, che produce 50 milioni di kWh all'anno, nell'86 è passato di proprietà dall'ex Nazionale Cogne all'Enel. [illegible]

TUTTI I NUMERI [illegible]

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto Intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: [illegible] 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto [illegible] (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità [illegible] (0165) 303784 / 35855
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
[illegible]
Pronto Soccorso Ambulanze: (0166) 61800
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809660
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693/82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

Distretto 1: Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Tuile, Courmayeur (0165) [illegible]
Distretti 2-3: St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhemes-Notre-Dame, Rhemes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve (0165) 903811
Distretto 4: Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhemy, Valpelline (0165) 56090
Distretto 5: Aosta, Charvensod, Gressan Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre (0165) 3041
Distretto [illegible] Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel (0165) 76911
Distretto 7: Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon (0166) [illegible]
Distretti 8-9: Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambrave, St-Denis, Verrayes (0166) 61777
Distretto 10: Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme
Distretto 11: Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet (0125) 929326
Distretto 12-13: Donnaz, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Bosel, Perloz, Lillianes, Fontainemore (0125) 82368
Distretto 14: Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité (0125) 345993

POLIZIA DI STATO

AOSTA
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545
Polizia di Frontiera: (0165) 2371814
Polizia Ferroviaria (0165) 35628
ENTREVES
Polizia Stradale: (0165) 89829 / 89864
Polizia di Frontiera: (0165) 89965
GRAN SAN BERNARDO
Polizia di Frontiera: (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

BENZINAI DI TURNO

Domenica 31 marzo
Aosta: Erg, c. Ivrea; Erg, v. F. Chabod; Agip, c. XXVI Febbraio (Zambroni); Ip, v. Clavalité; Tamoil, v. Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, c. Battaglione; Tamoil, c. Ivrea.
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Esso
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

CARABINIERI

Aosta: (0165) [illegible] / [illegible]
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61350 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: 0165 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) [illegible]
Morgex: (0165) [illegible]
La Thuile: (0165) 884105
[illegible] (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73809
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (012[illegible]010
Villeneuve: [illegible] 95025

AUTOLINEE [illegible]

AOSTA
Bigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35[illegible]
Via Fiollet: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) 31896
Via Torino: (0165) 41890
Coop. Taxi: (0165) [illegible] **Lavoro:** (0165) 44432
Via P. [illegible] (0165) 43934
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
[illegible] (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. [illegible]: (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) [illegible]
Breuil [illegible] (0166) 949086 / 949136
[illegible] (0125) 300240
Châtillon: Comunità [illegible] na [illegible] Marmore [illegible] 62791; 62.787
Cogne: (0165) [illegible]
Courmayeur: (0165) [illegible]
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) [illegible]
Pré-St-Didier: (0165) 87817
[illegible] (0166) [illegible] / 2239 / 2713
[illegible] (0166) [illegible]
Verrès: (0125) [illegible]
[illegible] (0165) [illegible]

SEGNALAZIONE GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa [illegible] e Luce: (0165) [illegible]
[illegible]
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82886

AEROPORTI

St-Christophe: (0165) [illegible]
[illegible] (0165) [illegible]

[illegible]

[illegible] (0165) 31930/40189
Pollein: (0165) 32344

TRAFORI

Gran [illegible]
Biglietteria: (0165) 780904
Direzione: (0165) [illegible]
[illegible]
Biglietteria: (0165) [illegible]
Direzione: (0165) 89854

MUSEI

AOSTA
Tesoro della Cattedrale
Accademia St. Anselme (arte e archeologia)

NOTIZIARIO NEVE

[illegible] (0166) 21210
Piste: (0165) 35855/(02) 67509

GUARDIA FORESTALE

Aosta: [illegible] 34490
Arvier: (0165) 99016
Aymavilles: (0165) 902168
Brusson: (0125) 300146
Châtillon: (0166) 61660
[illegible]**:** (0165) 78204
Gaby: (0125) [illegible]
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) 767921
Pont-Bosel: (0125) 833279
[illegible] (0165) [illegible]
Valpelline: (0165) [illegible]
Verrès: (0125) [illegible]
[illegible] (0166) 95026

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

VIGILI URBANI

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306632
Breuil Cervinia: (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41676
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) 782221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) [illegible]
Verrès: (0125) 929324

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Nicola, in via Federico Chabod. (A porte aperte dalle 12.30 alle 15 e dalle 19.30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
[illegible] 6: Nus, pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti [illegible] chiamata.
Distretto 7: Breuil-Cervinia
Distretto 8-9: Saint Vincent
[illegible] 10: Brusson
[illegible] 11-12-13: Verrès
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, [illegible]. (0165) [illegible]
Pubblicità: Mutuamedi, località Amérique 55, telefono (0165) 765628 / 765019

Da Aosta un solo convoglio diretto alla settimana per la metropoli

Milano lontana con il treno

Protestano i viaggiatori, costretti a usare l'auto. Le ferrovie: «Troppo costoso migliorare il servizio e gli utenti sono troppo pochi». Il mezzo pubblico più comodo e veloce è l'autobus

AOSTA. «Le spese [illegible] trasporto non sarebbero giustificate, soprattutto in relazione alle difficoltà che scaturirebbero dall'inserimento di un nuovo treno sulla linea Aosta-Milano». Così la direzione compartimentale delle ferrovie [illegible] Torino spiega la cause del problema sollevato da molti utenti valdostani: Ao[illegible] non è collegata direttamente [illegible] una linea ferroviaria a Milano.

Chiede un lettore: «Per quale motivo [illegible] si istituisce un collegamento [illegible] il capoluogo lombardo in tempi brevi, evitando l'uso continuo dell'automobile, con tutte le conseguenze inerenti?». Il lettore indica la Regione quale organo competente nello specifico e sollecita i responsabili a ovviare al disservizio.

Quasi tutti i treni provenienti da Aosta trovano a Chivasso la coincidenza per Milano. L'istituzione di un convoglio diretto crea difficoltà di ordine tecnico, di conduzione della vettura e di tempo. I dirigenti compartimentali esemplificano: «L'orientamento della motrice, in partenza da Aosta, [illegible] trova "in testa" al treno. All'arrivo a Chivasso è in posizione contraria. Le manovre da compiere per lo spostamento causerebbero [illegible] perdita di tempo piuttosto lunga, negativa per assicurare un regolare traffico ferroviario. Il trasbordo [illegible] passeggeri sul treno in attesa p[illegible] Milano è certamente più veloce».

Le numerose richieste per risolvere il problema hanno spinto i responsabili torinesi a elaborare un progetto che vedrebbe l'introduzione [illegible] treni «navette» bidirezionali su questa linea. «Siamo stati costretti ad abbandonare il disegno per motivi di sicurezza. Il tratto ferroviario Torino-Milano è percor[illegible] da un traffico molto intenso che sconsiglia l'inserimento [illegible] nuovi convogli».

L'utenza. «E' [illegible], sottolineano. [illegible] è questa un'altra delle cause che hanno originato l'assenza [illegible] collegamento di[illegible]. Un numero di viaggiatori [illegible] esiguo, secondo la direzione torinese, da un lato giustifica questa mancanza, «dall'altro, ne siamo consapevoli, è penalizzante. Prendiamo in considerazione tutte le esigenze, purché [illegible] sia un numero ragionevole di utenti».

La domenica [illegible] disponibile l'unico treno diretto per Milano Porta Garibaldi, alle 21,01. Sovente è affollato, anche per le presenze turistiche del fine settimana. Con molta probabilità l'istituzione di [illegible] treno giornaliero verrebbe bene accolta da una larga fascia [illegible] persone prive di mezzi di trasporto propri. Sarebbe auspicabile [illegible] studio, in sintonia con le necessità dei cittadini valdostani. La direzione torinese ha forti dubbi: «Non vediamo [illegible] convenienza dell'operazione. La coincidenza a Chivasso, per quanti disguidi possa creare, è al momento l'ipotesi più adeguata».

Non sempre le attese rispettano tempi logici. Un esempio. Il treno in partenza [illegible] Aosta alle 13,01 trasporta i viaggiatori fino [illegible] Torino Porta Susa, anziché [illegible] Chivasso, e arriva alle 14,56. Venti minuti dopo la coincidenza per Milano [illegible] arrivo alle 16,45. Va sottolineato [illegible] tra questo treno e [illegible] precedente in partenza da Aosta, vi è un intervallo di 4 ore circa, in cui non è previsto nessun servizio per Milano. Per i passeggeri in transito da Milano verso Aosta, poi, la situazione è [illegible] aggravata dall'attesa delle coincidenze di convogli provenienti dalla linea di Venezia.

I pullman sono l'unico mezzo che permette ai viaggiatori una [illegible] varietà nella scelta sia degli orari sia delle linee e garantisce [illegible] tragitto con tempi accettabili. Tutti i giorni, compresi i festivi. Via autostrada sono previste corse quasi ogni ora, con pullman diretti [illegible] locali. In casi molto rari si verifica il trasbordo [illegible] passeggeri ad un altro pullman. Dal 1— dicembre al 30 aprile e dal 15 giugno al 15 settembre, il servizio da Aosta a Milano è assicurato ogni giorno, con partenza alle 18 e arrivo alle 20,30. Negli altri periodi, il pullman anticipa di un'ora la corsa, mantenendo lo [illegible]so orario per l'arrivo a Milano.

Sandra Lucchini

Alla stazione di Aosta sono stati piazzati gli informatori elettronici (in alto) ed è stato di recente realizzato [illegible] [illegible] [illegible]topassa. Ma i [illegible] sono ancora carenti.

GLI STUDENTI

AOSTA. Considerata la difficoltà dei trasporti, soprattutto attraverso la rete ferroviaria, per raggiungere Milano l'assessorato regionale [illegible] Trasporti, Augusto Fosson, ha deciso di istituire da quest'anno [illegible] servizio di autopulmann riservato agli studenti universitari che frequentano gli atenei nella capitale lombarda.

Un pullman speciale, a tariffa ridotta, porta i ragazzi la domenica sera [illegible] Piazza Castello e rientra in Valle il venerdì sera.

Dato l'elevato numero di studenti delle facoltà di Torino e vista la maggior disponibilità di [illegible] di trasporto verso il Piemonte, non si è ritenuto opportuno provvedere anche per lo spostamento nel capoluogo torinese all'istituzione di mezzi sostitutivi.

Anche gli universitari che frequentano a Torino potranno però usufruire [illegible] speciali sconti stabiliti dall'amministrazio[illegible] regionale: le riduzioni dovrebbero entrare in vigore in breve tempo.

Un trattamento [illegible] favore, per quanto riguarda le tariffe, è riservato anche [illegible] giovani che per motivi di studio si devono recare [illegible] Chambery [illegible] ad Annecy. [s. l.]

Il figlio dei coniugi Jorioz a disposizione del giudice

Interrogato in carcere

La polizia sta cercando un movente per l'omicidio. Le indagini in paese
Confermato dall'autopsia il numero delle pugnalate: 12 a lui, 8 a lei

AOSTA. Un delitto nato da dissidi familiari. E' la prima ipotesi della polizia sull'omicidio dei coniugi Feliciano Jorioz, [illegible] anni, e Germana Ferrin, di 75, assassinati con 20 pugnalate do[illegible] mattina in frazione Champex, [illegible] Pré-Saint-Didier. Ieri alle 15 si sono svolti i funerali delle vittime nella chiesa del paese.

Dall'altro giorno il figlio degli anziani coniugi, Eliseo, 52 anni, è in carcere a Brissogne. Ieri sera alle 19 è stato interrogato dal sostituto procuratore Luigi Schiavone alla presenza dell'avvocato Piergiorgio Pietrini. «Non ho ancora parlato [illegible] lui, ma mi hanno riferito che non ha detto molto» [illegible] spiegato il legale prima dell'interrogatorio.

La sezione scientifica e la squadra mobile della questura hanno continuato ieri gli accertamenti. [illegible] magistrato ha deciso di far confrontare le ciocche di capelli prelevate sui corpi delle vittime e da Eliseo Jorioz [illegible] quello che il padre stringeva nel pugno destro. Poi c'è la macchia sul maglione di Eliseo Jorioz, la polizia sospetta sia sangue.

Sembra comunque una macchia «filtrata» [illegible] un altro indumento intriso della sostanza. Se [illegible] analisi confermeranno questo sospetto, gli inquirenti dovranno trovare i vestiti zuppi di sangue dei due anziani. «E' quasi impossibile che chiunque abbia colpito così tante volte non si sia sporcato» è l'unico commento della polizia.

In [illegible] agli inquirenti c'è anche un altro elemento: la chiave con [illegible] l'assassino ha aperto la porta dell'abitazione in frazione Champex. Gli agenti della scientifica l'hanno trovata nell'ingresso, a un passo dalla soglia. E' possibile che sul port[illegible] (un pendente in metallo a forma di «E» maiuscola) ci siano le impronte di chi l'ha usata per ultimo, l'omicida.

Dell'arma utilizzata dall'assassino non c'è nessuna traccia. Dai primi [illegible]ccertamenti sembra sia un col[illegible]llo [illegible] la lama a doppio taglio lunga 1[illegible] centimetri e spessa tre [illegible] mezzo, [illegible] una baionetta oppure un coltello di vecchia fattura. Potrebbe essere un residuato bellico che Feliciano Jorioz [illegible] in [illegible] magari in un vecchio baule in cantina. Gli uomini della squadra mobile hanno perquisito invano tutta [illegible] casa. «C'è il fiume a pochi metri dall'abitazione, se l'ha gettata là sarà quasi impossibile trovarla» spiegano.

L'autopsia svolta [illegible] medico legale dell'Usl di Aosta, Pierangelo Conca, ha confermato i primi rilievi della scientifica: dodici ferite sul corpo di Feliciano Jorioz, 8 [illegible] quello della moglie, alcune hanno raggiunto il cuore; i coniugi sono morti pochi minuti dopo essere stati colpiti.

Il figlio li ha trovati sul letto, la mad[illegible] le gambe a terra e il busto sul materasso, le braccia larghe; il [illegible] era [illegible] le gambe dalla parte del cuscino, un braccio in grembo, l'altro poco distante dal corpo. I due corpi erano [illegible] una pozza di sangue, ma il pavimento [illegible] pulito.

Le indagini proseguono per individuare il movente dell'assassino. Il figlio degli Jorioz litigava sovente [illegible] i genitori, sembra per questioni legate all'eredità: gli anziani coniugi avrebbero venduto terreni e dato in gestione il bar alle porte del paese alla cugina di Eliseo, Laura. Potrebbe essere sufficiente per spingere una persona a uccidere? [illegible] colloqui [illegible] la polizia l'uomo ha respinto ogni responsabilità, [illegible] dovrà rispondere al giudice.

Ieri gli agenti della squadra mobile hanno interrogato altre persone del [illegible] per ricostruire la vita della famiglia e i possibili moventi per arrivare a individuare l'assassino. [c. lau.]

Eliseo Jorioz, 52 anni

Pré-St-Didier, duecento posti letto vicino al futuro stabilimento curativo

Nuovo albergo per le terme

In parte sarà utilizzato anche il vecchio casinò
Nel giro di un mese i primi risultati dello studio

PRE-SAINT-DIDIER. Due ipotesi per l'albergo delle terme di Pré-Saint-Didier. Il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz, gli assessori ai Lavori Pubblici Maurizio Martin e alla Sanità Valerio Beneforti [illegible] una delegazione di funzionari della Sovrintendenza ai Beni culturali hanno incontrato il sindaco della località dell'alta Valle Angelo Grange e i componenti della giunta comunale. Insieme hanno compiuto un sopralluo[illegible] nell'area dove sorgerà il nuovo stabilimento termale e l'albergo.

«Siamo stati a vedere la zona - spiega l'assessore regionale Maurizio Martin - per renderci conto dell'effettiva situazione. In particolar modo abbiamo approfondito la questione relativa all'albergo. E' risultato evidente che la struttura ricettiva dovrà [illegible] collegata, o almeno il più possibile vicina, allo stabilimento termale. Si è intravista la possibilità di sviluppare l'edificio anche a monte di quello attuale. La vecchia idea [illegible] interessava uno spazio a valle. In ogni caso verrà considerata la salvaguardia ambientale».

L'albergo ipotizzato dovrà avere una ricettività di circa 200 posti letto per risultare remunerativo. «In parte sarà sfruttato anche il vecchio casinò - spiega l'assessore [illegible]nale [illegible] Pré-Saint-Didier Roberto Rota -. [illegible] i progettisti sono state fatte due ipotesi: una che prevede la costruzione di uno stabile a monte dell'antico edificio con le sale da gioco; l'altro con lo sviluppo [illegible] valle. Per quanto riguarda lo stabilimento termale va bene la vecchia idea; forse necessita soltanto di qualche ammodernamento, visto che risale a qualche anno fa. Il collegamento tra il vecchio stabilimento e la nuova ala sarà sotterraneo, per evitare problemi di impatto ambientale».

E' stata anche visitata l'ex caserma Cordero Lanza, che dovrebbe essere trasformata in un altro albergo. Intanto proseguono le analisi dell'acqua che sgorga calda a fianco dell'orri[illegible] di Pré-Saint-Didier. «Gli esami fatti in passato - dice Rota - non erano attendibili perché [illegible] captazione della sorgente [illegible] era adeguata. Ora la galleria da dove esce l'acqua è stata chiusa [illegible] le analisi vengono fatte con prelievi nelle quattro stagioni».

Per l'approfondimento da parte dei progettisti delle nuove ipotesi occorrerà aspettare almeno un mese, i prelievi [illegible] l'acqua continueranno fino all'autunno. «Nel frattempo si dovrà formare l'ente che gestirà l'impianto termale - aggiunge l'assessore Roberto Rota -. Accanto alla partecipazione pubblica [illegible] sarà un partner privato con esperienza nel settore termale». [g. m.]

Stabilimento antico. Le terme di Pré-Saint-Didier all'inizio del secolo

Châtillon, l'arzilla anziana festeggiata in questi giorni dai parenti

Nonna Emma compie 102 anni

Tiene in casa uno dei primi televisori del paese

Emma Calizia, 102 anni

CHATILLON. Emma Calizia ha compiuto ieri i suoi 102 anni. «Sembra una bambola in vetri[illegible]» dicono con affetto alcuni compaesani passando di fronte all'alloggio di nonna Emma. La sua casa [illegible] via Chanoux, la stessa dove è nata e cresciuta, è [illegible] pian terreno.

Abita da sola [illegible] «quand'ero giovane e potevo - dice - non mi sono sposata perché mia [illegible] Sofia [illegible] [illegible] dovevamo mantenere i nostri genitori». Il padre, Francesco, classe 1855, apparteneva a [illegible] famiglia agiata e faceva l'impresario fino a quando gli affari non [illegible] misero male. Furono allora Emma e Sofia, 4 anni più giovane, a accollarsi l'onere della famiglia con i lavori nel negozio di sartoria. Due nipoti, 6 pronipoti e 3 bambini, nati quattro genera[illegible] dopo di lei, si stringeran[illegible] con semplicità attorno alla decana della famiglia per la felice ricorrenza.

Lei e la sorella sono state tra [illegible] prime a possedere un televi[illegible] a Châtillon, ma veniva acceso soltanto per i notiziari perché non diventasse un pretesto per trastullarsi. Ancora oggi nonna Emma si attiene scrupolosamente agli orari che scandiscono la [illegible] quotidianità. La salute è ancora ottima e le permette di essere pienamente autosufficiente. «Ogni tanto - dicono i parenti - si lamenta per la vecchiaia, ma è sempre socievole e chiacchiera volentieri».

Sulla parete sopra il divano due splendidi ritratti fotografici, in bianco e nero e un po' [illegible]giallití: una giovane donna con i capelli raccolti sulla nuca e un uomo con la fronte alta [illegible] una barba scura foltissima. «Sono i miei genitori», dice e sembra perdersi con il pensiero dietro un passato tanto lontano nel tempo quanto [illegible] nei suoi ricordi. [e. r.]

E' polemica dopo il fallimento della Proveco, azionista dell'azienda

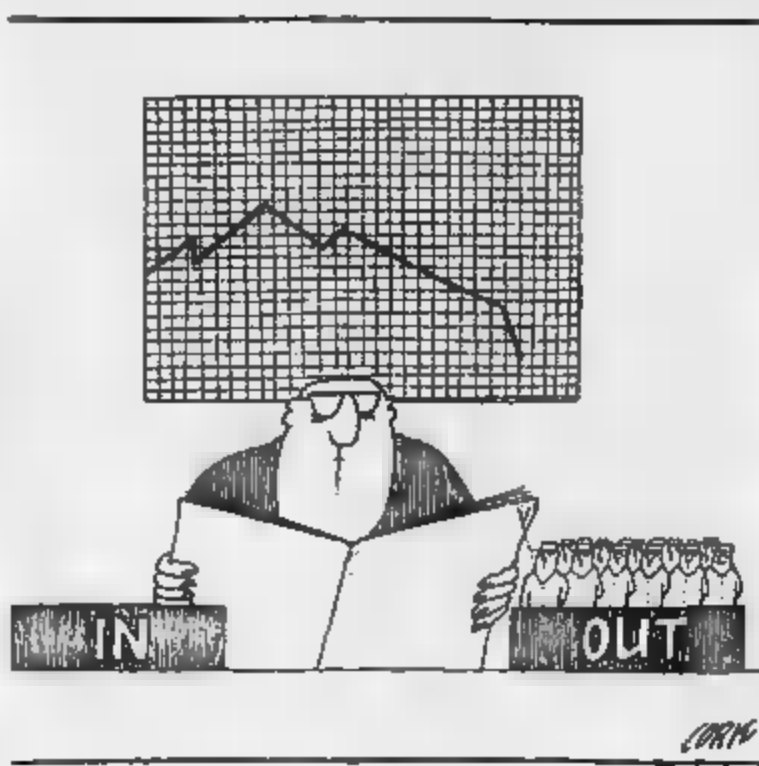
Centrale, socio in carcere

Anche alcuni valdostani fra le persone che hanno perso i loro soldi nonostante le garanzie
La società: «E' singolare che la componente pubblica abbia richiesto la liquidazione»

AOSTA. «Riteniamo opportuno riferirle, prima che lei [illegible] a saperlo dalla stampa e per illustrarle la "realtà" dei fatti, che la Proveco [illegible] stata sottoposta a indagine della magistratura milanese». Con questo telegramma la Proveco ha anticipato a clienti e azionisti le difficoltà societarie.

Il messaggio continua: «Il fatto [illegible] riconoscere agli investitori interessi superiori a quelli reperibili sul mercato ha dato fastidio in "alto loco". Riteniamo che la nostra "trasparenza" [illegible] stata scambiata per "nebulosità", mentre ci vantiamo [illegible] saper gestire al meglio i vostri investimenti. Siamo a vostra disposizione [illegible] soltanto per chiarimenti, ma per esporvi [illegible] piano di sviluppo per il vostro investimento, che comunque verrà a vostra conoscenza tramite un nostro organo di stampa di prossima pubblicazione [illegible] i maggiori quotidiani».

Dopo meno di [illegible] ore, la Proveco sui maggiori quotidiani ci [illegible] finita davvero, ma [illegible] per esporre i suoi programmi di sviluppo finanziario. La [illegible] da sezione del tribunale civile di Milano ne ha dichiarato il fallimento nominando curatore Antonio Adinolfi, e fissando al [illegible] giugno la verifica dei crediti.

La vicenda della Proveco interessa direttamente anche la Valle d'Aosta perché, oltre [illegible] probabili risparmiatori valdostani inseriti tra i 2 mila soci che avevano [illegible]eciso di investire i loro soldi nella società milanese, il gruppo di Assago [illegible] entrato [illegible] Valle acquisendo rapidamente il pacchetto azionario di maggioranza della «Centrale Laitière Vallée d'Aoste».

Poche ore prima del fermo del finanziere Agostino Rella, ritenuto l'anima della Proveco, [illegible] società, interpellata sulla Centrale Laitière, aveva inviato [illegible] nota informativa nella quale si legge: «In circa un anno tutti gli accordi sottoscritti hanno preso gradualmente corpo, malgrado le difficoltà economiche incontrate dalla "Centrale Laitière Vallée d'Aoste". L'ingresso della Proveco, che ha acquistato l'8 agosto 1990 il controllo della Protecal e che aveva comprato azioni di proprietà della Genifin divenendo azionista di maggioranza con il 60,6 per cento delle quote di proprietà della "Centrale Laitière Vallée d'Aoste", poteva risolvere questi problemi».

La nota della società milanese continua «nel consiglio di amministrazione della nuova centrale [illegible] 17 ottobre 1990 i nostri rappresentanti avevano chiesto l'aumento del capitale a 5 miliardi per ripianare la situazione debitoria [illegible] [illegible] nuove liquidità. E' apparso singolare [illegible] fatto che, alla [illegible] proposta, sia immediatamente seguita la richiesta di [illegible] in liquidazione da parte [illegible] socio pubblico».

E a questo punto le illazioni [illegible] sprecano. Qualcuno sostiene che la Proveco [illegible] inaffidabile. Altri optano per una decisione tecnica forzata. Non si sarebbe capito chi, in definitiva, doveva procedere per primo alla ricapitalizzazione delle proprie quote. Un'ulteriore versione insi[illegible] problemi tra la Proveco e la Protecal. Quest'ultima non ha mai rinunciato alla [illegible] presenza nella Centrale del Latte ostacolando i piani della società di Assago la quale, pur di assumere la maggioranza della centrale, era arrivata a chiedere anche l'acquisto del [illegible] per cento del pacchetto azionario di proprietà della Regione.

Pare anche che la richiesta di fallimento sia partita dalla stessa Protecal insieme a un'altra società creditrice, la Guicar Television. L'azione della Protecal potrebbe essere la conseguenza del mancato pagamento da parte della Proveco del contante necessario a rilevare il 30 per [illegible] della società di cui era rappresentante l'ingegnere Giovanni Polchi.

Il primo campanello di allarme per i risparmiatori valdostani che hanno investito nella Proveco e per la Regione, in quanto consociata nella vicenda della Centrale Laitière, è suonato quando la Consob (l'organo di vigilanza delle società quotate in borsa) ha deliberato la sospensione per [illegible] giorni dell'attività [illegible] sollecitazione al pubblico risparmio della Proveco attraverso le reti tv.

Qualche giorno dopo il tribunale di Milano ha [illegible] la sentenza di fallimento. Organizzata come una holding [illegible] [illegible] casa madre in Inghilterra e due consociate, [illegible] in Italia e una in Francia, la Proveco italiana vantava, tra le credenziali, un'industria bellunese e [illegible] centrale del latte in Valle. Della Centrale si [illegible] che [illegible] in liquidazione, mentre l'industria bellu[illegible] è fallita l'anno [illegible].

Enzo Biessent

SARRE

Tentato furto [illegible] autoradio

Due giovani sono stati arrestati dalla squadra «Volante» della polizia per tentato furto: [illegible] Cosimo Simili, 22 anni, e il tunisino Ben Mohamed Habib Souid, entrambi residenti a Torino in via Fontanesi 23. L'arresto è avvenuto ieri notte poco dopo le [illegible] in via Piccolo [illegible] Bernardo ad Aosta. I due erano stati sorpresi dai proprietari delle vetture da cui stavano cercando di portare via la radio e segnalati alla polizia. Attraverso il numero di targa dell'auto con la quale [illegible] fuggiti e la loro descrizione fornita dai testimoni i due sono stati fermati alle porte di Aosta.

PONT-SAINT-MARTIN

La Conner trasferita nell'ex Ilssa Viola

La Conner Peripheral ha trasferito nei giorni scorsi la sede delle attività [illegible] nuovo stabilimento costruito nel comprensorio industriale dell'area [illegible] Ilssa Viola. Il trasferimento dagli edifici di San Bernardo di Ivrea ha interessato circa 300 persone, 170 delle quali [illegible] in Valle d'Aosta.

[illegible]

Iscrizioni aperte [illegible] «Vivicittà '91»

Sono aperte le iscrizioni alla ottava edizione di «Vivicittà 1991», la manifestazione podistica che prevede per domenica 7 aprile una gara di [illegible] chilometri ed una marcia [illegible] competitiva di 4 chilometri sul tema «Gente di sport e gente di pace».

SAINT-VIN[illegible]

Sci alpinismo sulle Cime Bianche

L'associazione culturale Arcadia firma un'altra iniziativa. Si tratta della traversata delle Cime Bianche, da Plateau Rosa ad Ayas, in neve fresca, che verrà fatta domenica 7 aprile. Il gruppo sarà accompagnato da guide e maestri di sci. Per informazioni bisogna rivolgersi alla sede dell'associazione.

VILLENEUVE

Si rifanno gli argini del torrente Verrogne

Costeranno oltre 101 milioni i lavori [illegible] pronto intervento sull'argine del torrente Verrogne, nel comune di Villeneuve. Li ha autoriz[illegible] [illegible] giorni scorsi la giunta regionale.

[illegible]T

Corso di computer per principianti e esperti

L'agenzia Smile ha organizzato un corso di computer per principianti e esperti a partire dal 2 aprile. Il corso si svolgerà dalle 18,15 alle 19,15. Per informazioni e iscrizioni è necessario telefonare allo 0166/612090

[illegible]

Gino Paoli in ospedale, salta il [illegible] di Aosta

E' stato annullato il concerto [illegible] Gino Paoli previsto per il 6 aprile nell'ambito della «Saison culturelle». La tournée [illegible] primavera del popolare cantante genovese è infatti «saltata» per un improvviso ricovero in ospedale del cantante.

DONNAS

Nuovo direttivo [illegible] Pro loco

E' ufficiale la nomina del nuovo direttivo della Pro loco di Donnas. Presidente è stato eletto Nello Riccarand, Massimo Bardini e Mario Luppi, vicepresidenti, Bruno Bottan, cassiere, e segretaria Eli[illegible] Nicco.

AOSTA

[illegible] riunisce il consiglio regionale

Si riunisce stamane il consiglio regionale. Due le giornate [illegible] adunanza previste per l'esame di un ordine del giorno con quasi [illegible] argomenti. Interrogazioni, intepellanze, [illegible] fanno la parte del leone. In discussione anche alcuni disegni di legge, tra i quali quello concernente la «Disciplina dell'attività [illegible] guida turistica e accompagnatore turistico».

CHAMPDEPRAZ

Piano per [illegible] recupero di vecchi fabbricati

Il geometra Gianfranco Cavallo fornirà consulenza e assistenza per il recupero di un nucleo di vecchi fabbricati nel centro storico e preparerà una relazione sulla situazione dell'edilizia scolastica del Comune. Lo ha deciso nella sua ultima riunione il consiglio comunale di Champdepraz.

Per il concorso «Giovani donne nella vita pubblica» premiate due studentesse valdostane

Obiettivo: successo al femminile

Iniziativa della Fondazione Zonta International per incoraggiare le ragazze ad assumere nella vita ruoli di responsabilità
Le vincitrici della selezione [illegible] Stefania Brun di Aosta e Elisabetta Battan di Pont-Saint-Martin, allieve del liceo scientifico

AOSTA. E' stato una scelta casuale, ma felice, quella della data di premiazione del concorso «Giovani donne nella vita pubblica» promosso dalla Fondazione Zonta International. La consegna dei riconoscimenti alle due vincitrici, Stefania Brun, di Aosta, e Elisabetta Battan, di Pont-Saint-Martin, è avvenuta, infatti, in concomitanza con l'approvazione da parte della commissione Lavoro della Camera della legge sulle pari opportunità tra i sessi nel mondo del lavoro. Una piacevole coincidenza considerato che il concorso intendeva incoraggiare le giovani donne ad aspirare a posti di responsabilità nell'ambito professionale.

«Nel mese di [illegible] per tradizione, dedichiamo una cerimonia alle problematiche femminili - dice Rosy Delle Piane, presidente dello Zonta Club di Aosta -. Quest'anno l'occasione è venuta dalla premiazione del concorso e dalla disponibilità di Gabriella Sorravalle Loprione, direttore, poco più che trenten[illegible], della sede di Asti della Ban[illegible] Nazionale del Lavoro che ha sviluppato per noi il complesso tema "Donna e banca: un rapporto in evoluzione"».

Gabriella Serravalle Loprio[illegible] ha [illegible] concreta [illegible] figura di donna affermata delineata negli elaborati delle partecipanti al concorso dello Zonta Club.

Le due giovani premiate per [illegible] risposte date ad un questionario incentrato sul ruolo femminile nel campo scolastico e sociale e sulla condizione femminile nel mondo, sono entrambe studentesse [illegible] liceo scientifico.

Stefania Brun, 17 anni, allieva della quarta A di Pont-Saint-Martin, è stata la prima classificata «per aver affrontato con scioltezza e documentazione gli argomenti proposti».

«Il premio è stato istituito al fine di incoraggiare le giovani delle scuole superiori, di età inferiore ai 19 anni, ad intraprendere carriere e ad aspirare a posizioni di responsabilità nell'ambito delle istituzioni sociali, statali o di volontariato e a promuovere [illegible] partecipazione femminile ai processi decisionali delle comunità [illegible] appartenenza» spiega Rosy Delle Piane.

«Erano particolarmente sollecitate - continua la presidente dello Zonta Club di Aosta - [illegible] studentesse con esperienza di attività in favore della società e con interessi per gli avvenimenti e le istanze locali, nazionali e internazionali».

Stefania Brun a Pont-Saint-Martin [illegible] responsabile del gruppo giovani [illegible] Amnesty International e membro dell' Arcidonna. Il suo progetto è iscriversi alla facoltà universitaria [illegible] economia o commercio; il suo sogno, una volta laureata, è trovare lavoro in un'industria o in una banca.

«Mi piace la grande città. Sarei dispostissima a lasciare la Valle per lavorare preferibilmente in un'industria» dice Stefania Brun che come model[illegible] femminile ha indicato Marisa Belisario, manager dell'Olivetti, scomparsa due anni fa.

Elisabetta Battan, seconda classificata, ha 18 anni e frequenta la quinta B [illegible] liceo scientifico di Aosta. Il suo impegno sociale, nell'Azione cattolica, lo svolge da tre anni nella parrocchia di Santo Stefano, [illegible] educatrice di un gruppo di ragazzi delle scuole medie.

Anche lei, che [illegible] sa ancora [illegible] scegliere la facoltà universitaria di matematica per dedicarsi all'insegnamento e quello di odontoiatria che ritiene «più varia», ha indicato come modello Marisa Belisario alla quale ha però affiancato Madre Teresa di Calcutta e Rosanna Benzi, la donna vissuta ventinove anni in un polmone [illegible] acciaio.

«Non ritengo possibile avere un solo modello di donna a cui fare riferimento poiché sono più d'una le figure femminili che per meriti diversi hanno assunto ruoli determinanti nella società» dice Elisabetta Battan.

[illegible]

Stefania Brun di Pont-Saint-Martin e Elisabetta Battan di Aosta

LA SCUOLA

AOSTA. Per i quasi 16 mila scolari e studenti della Valle d'Aosta oggi è l'ultimo giorno [illegible] scuola prima della vacanze di Pasqua. Il calendario, quest'anno prevede sette giorni consecutivi di interruzione dell'attività, f[illegible] a mercoledì 3 aprile, per gli allievi delle medie e delle superiori, e 8 giorni per quelli delle materne e delle elementari; per loro il giovedì è giorno di vacanza.

Dopo il rientro dalle vacanze di Pasqua, per allievi e docenti sarà il momento dello sforzo finale con i giorni che non saranno più moltissimi per rimediare situazioni di difficoltà. Per gli [illegible] professionali di Morgex, Aosta, Saint Vincent, Châtillon, Verres e Pont Saint Martin i primi scrutini di ammissione agli esami di qualifica professionale (dopo il [illegible] anno) si terranno già prima della fine di maggio. **[b. bas.]**

Il Comune ha acquistato un edificio del 1600 vicino al municipio

Centro sociale a Chambave

Altri progetti per lo sport e il tempo libero

CHAMBAVE. In piazza Orsière, a Chambave, una casa [illegible] 1600 accentra, da anni, l'attenzione dell'amministrazione [illegible]munale. L'edificio, disabitato, vicino al municipio, [illegible] stato acquistato [illegible] poco dal Comune, dopo lunghe trattative.

La ristrutturazione consentirà la realizzazione di un centro sociale polivalente dotato [illegible] ambulatorio, consultorio, biblioteca e una sala insonorizzata per la banda municipale.

«Da molti anni - ammette [illegible] sindaco, Riccardo Machet - le prove musicali [illegible] svolgono in un locale sotterraneo con effetti di rimbombo fastidiosi per gli abitanti. E' nostra intenzione, inoltre, aprire una farmacia».

«Abbiamo scelto questa costruzione - continua Machet - perché risponde alle esigenze del progetto: la posizione centrale, l'ampiezza e la dislocazione delle stanze.

I tre piani e il sottotetto consentono, con opportune modifiche, [illegible] riunire un complesso di servizi di pubblica utilità. Il preventivo di spesa è di 500 milioni coperti al novanta per cento da finanziamento regionale».

I progetti futuri per gli 850 abitanti del Comune di Chambave si riassumono in una [illegible] di iniziative che vedono gli amministratori impegnati nella programmazione di lavori [illegible] miglioramento e abbellimento di alcune zone e [illegible] potenziamento delle infrastrutture nella fascia collinare.

In primavera, [illegible] milioni, [illegible] impiegati per la sistemazione di un'area verde adiacente il campo di calcio e per la creazione di strutture sportive polifunzionali, di un parco giochi per bambini, di tre campi di bocce e [illegible] di palet.

Nella zona sorgeranno anche i «percorsi di vita», lungo i quali saranno installate attrezzature giauiche.

«La Regione - sottolinea Riccardo Machet - interverrà [illegible] il finanziamento previsto dalla legge per il recupero e la realizzazione di [illegible] verdi».

«Stiamo aspettando i mutui della Cassa depositi e prestiti - dice ancora il sindaco - per cominciare, in alcune frazioni, i lavori del secondo e terzo lotto dell'acquedotto. Il primo lotto nel capoluogo [illegible] terminato».

Da anni, problemi idrici penalizzano l'adrêt collinare [illegible] nell'envers, i villaggi [illegible] Meynaz, Perret, Fosses e Plantaz.

«Per garantire l'erogazione dell'acqua nell'envers - continua il sindaco - abbiamo cominciato lo scorso autunno i lavori di captazione nelle sorgente di Vallorsière, a 1600 metri. In seguito, risaliremo [illegible] le tubazioni fino alla frazione Fosses, dove, la costruzione di [illegible] vasca, consentirà una distribuzione omogenea». **[s. l.]**

Champdepraz, la concessione per un anno al comitato ittico

Un intero torrente in appalto

Il solo caso in Valle grazie a [illegible] decreto regio

CHAMPDEPRAZ. Pesca e agricoltura al centro dell'ultimo consiglio comunale di Champdepraz. Il Comune rinnoverà ancora per un [illegible] al comitato regionale ittico l'appalto per il diritto di pesca nel torrente Chalamy in attesa che i pescatori di Champdepraz prendano una decisione sulle sue possibilità [illegible] utilizzo. [illegible] base a un decreto regio del 1929 il Comune della Bassa Valle è l'unica amministrazione della regione a possedere un tale privilegio.

«Alla fine del [illegible] - dice il sindaco Gualtiero D'Herin - è scaduto l'accordo [illegible] il comitato. Si trattava di rinnovarlo per altri nove anni. [illegible] tempo però desideravamo cedere questo diritto ai pescatori [illegible] Champdepraz». Veniva così inviata una lettera [illegible] 42 pescatori del paese invitandoli a riunirsi e [illegible] [illegible] ventina di giorni a dare una risposta all'amministrazione comunale.

«Purtroppo quattro incontri successivi piuttosto animati - continua D'Herin - [illegible] altrettante votazioni hanno dato scarsi risultati. La maggioranza variava di volta in volta e anche quando c'erano i numeri non si sapeva [illegible] proporre per la gestione del torrente. Insomma un vero caos». Dal «buco nell'acqua» i locali amministratori deducevano però che per delineare una li[illegible] comune tra i pescatori fosse necessario più tempo.

«Per questo - continua il primo cittadino - mi [illegible] rivolto al presidente del comitato pesca chiedendogli se era possibile rinnovare il diritto soltanto per un anno invece che per nove. La risposta è stata affermativa. In questa maniera i pescatori di Champdepraz avranno tempo un anno per pensarci. A agosto sarà mia premura riconvocarli e cercare una soluzione unitaria. Lo scopo finale potrebbe essere dare vita a una riserva turistica privilegiando la qualità alla quantità».

«L'ideale - ha aggiunto il consigliere di maggioranza Silvano Annovazzi - sarebbe che si costituisse una sezione locale dell'associazione. Soltanto che ci vogliono 50 tessere e il numero [illegible] pescatori [illegible] anno in [illegible] varia spesso».

Il consiglio ha pure votato un ordine del giorno dell'associazione agricoltori della Valle d'Aosta, presieduta da Isidoro Quendoz, piuttosto critico nei confronti delle recenti scelte comunitarie e nazionali in materia [illegible] agricoltura. Il documento mira a sollecitare il go[illegible] nazionale, i partiti politici e i parlamentari valdostani per quanto [illegible] loro competenza al perseguimento di alcuni obiettivi vitali alla sopravvivenza del settore agricolo.

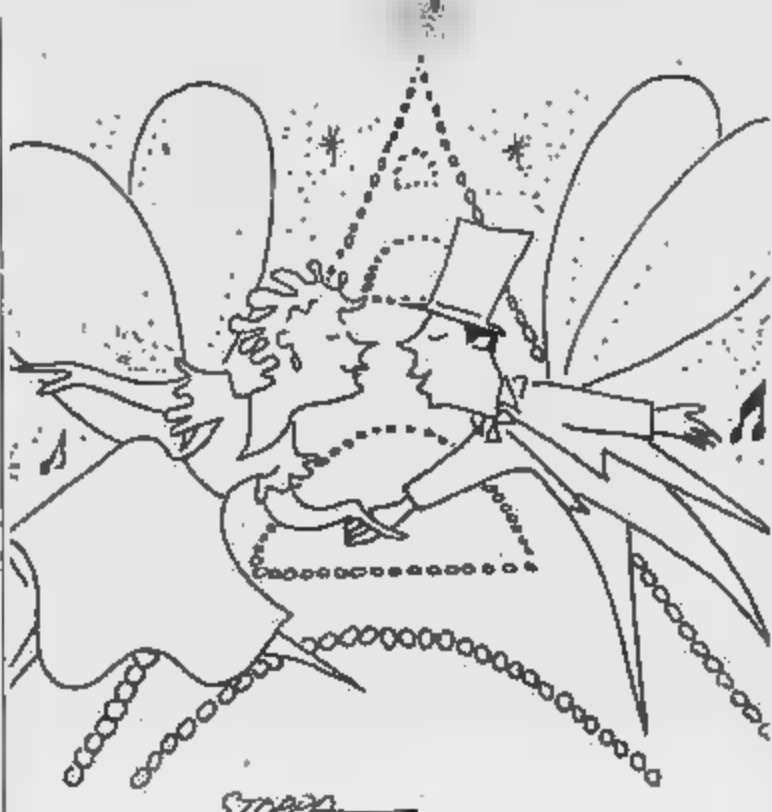
Fabrizio Favre

Oggi e domani alle 21 sarà messa in scena la pièce classica de «La vedova allegra»

L'operetta d'inizio secolo al Giacosa

E' la storia di una ballerina contesa fra il principe ereditario e il figlio del re di [illegible] piccolo Stato europeo
A interpretarla sarà una compagnia di attori professionisti cubani del «Gran Teatro de La Habana»

AOSTA. *Fin dalle sue origini l'operetta è [illegible] spettacolo popolare, disimpegnato, caratterizzato da un'alternanza [illegible] recitazione, canto e ballo. L'argomento base di questo tipo di produzione è una divagazione esotica nel mito di un passato recente e già perduto, quello di un'aristocrazia declinante a favore del potere economico borghese: il tutto ovviamente rivisitato [illegible] [illegible] compiaciuta nostalgia di un addio [illegible] un'«età dell'oro». Il periodo di massima voga dell'operetta fu la «belle époque», quell'inizio del secolo XX in [illegible] le classi dominanti fingevano di ignorare l'imminenza del primo conflitto mondiale. [illegible] il gusto per quelle atmosfere, [illegible] metà fra il sogno e [illegible] fotoromanzo, [illegible] [illegible] immutate nel corso degli anni: tanto che ancor oggi l'operetta ha un [illegible] pubblico costante di appassionati. Lo dimostra il successo che hanno avuto in passato gli spettacoli [illegible] questo genere organizzati dalla Saison Culturelle.*

Anche quest'anno dunque, sebbene con [illegible] paio di mesi [illegible] ritardo (la rappresentazione era prevista [illegible] gennaio), arriva l'operetta. Arriva oggi [illegible] domani, alle ore 21, al teatro Giaco[illegible] con una pièce classica del genere, «La vedova allegra», testi di Victor Léon e Leo Stein e musica di Franz Lehar, ma anche con un'eccentrica messa in scena, che vede [illegible] collaborazione del regista Carlo Rivolta con il «Gran Teatro dell'Avana».

«La vedova allegra», rappresentata per la prima volta a Vienna nel 1905, racconta una storia ormai celebre, legata [illegible] un mondo che [illegible] esiste più. Nel piccolo [illegible] del tutto immagi[illegible] principato mitteleuropeo di Pontevedro, Anna, una ballerina, è contesa dal principe ereditario Mirko [illegible] dal nipote del [illegible] il conte Danilovich. Quest'ultimo [illegible] sinceramente la donna, ma non può sposarla per questioni di eredità [illegible] di differenza di classe sociale.

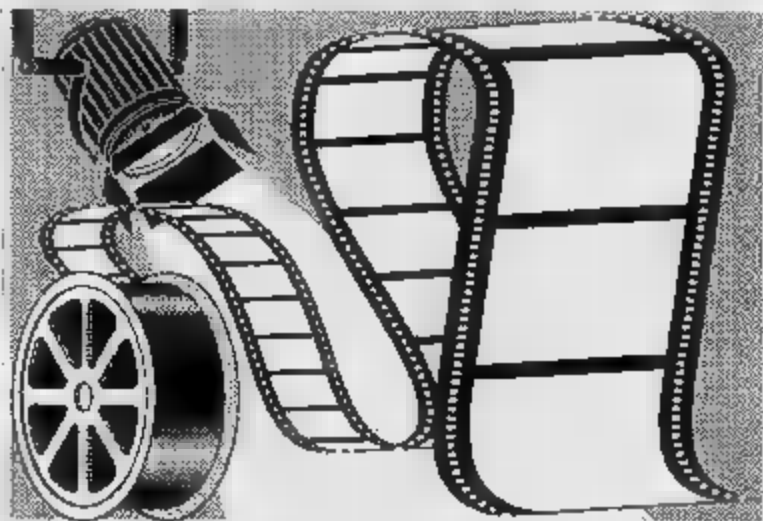
Le cose però cambiano qualche anno dopo. Anna, che [illegible] frattempo ha sposato il ricco banchiere Glavari, diventandone presto vedova, decide di trasferirsi a Parigi, per divertirsi e spendere una parte della sua consistente fortuna. Questa volta i funzionari della corona, preoccupati della possibilità che la donna sposi un parigino e quindi esporti i suoi capitali, spingono invece il suo ex-spasimante a corteggiarla, in maniera che i soldi restino nelle esangui casse dello Stato. Il ricongiungimento è difficile, causa l'orgoglio ferito della donna, ma alla fine le [illegible] si arrangeranno al meglio.

Le novità apportate alla tradizionale messa [illegible] scena dell'operetta sono soprattutto due. La prima ad opera del regista e scenografo Carlo Rivolta è di ridurre i tre ambienti scenici previsti dal libretto (l'ambasciata di Pontevedro, il giardino di casa Glavari, il locale parigino «Chez Maxime») ad un'unità di luogo (un indistinto giardino fra fiori e rampicanti).

La seconda è quella di fare interpretare le parti, recitate, cantate e danzate, ad un gruppo di professionisti cubani del «Gran Teatro de La Habana», fra cui si distinguono la direttrice d'orchestra Marlene Urbay, il «Ballet National de Cuba», diretto dal coreografo Ivan Tenorio, [illegible] i cantanti Marybel Ferrares Napole, Beny Rumayor, Elina Calvo [illegible] Jesus Li. **[l. b.]**

IL CON[illegible]TO

AOSTA. *Trenet al Teatro Giacosa. Applausi scroscianti e ritmati non sono bastati [illegible] far rientrare sulla [illegible] il gran vecchio, al termine di un'eccellente performance vocale. [illegible] lo chansonnier francese ne aveva ben donde. Per due [illegible] ha tenuto la scena [illegible] una sola piccolissima pausa, eseguendo il meglio del suo repertorio, con una freschezza che ha dello straordinario. Pezzi notissimi, come «Je chante», «Douce France», «Que reste-t-il de nos amours?», «La [illegible], «L'âme des poètes», «Y a d'la joie», «Boum», «La java du diable», «Le soleil et la lune», ma anche piccole geniali riscoperte [illegible] «Débit de l'eau [illegible] de lait», «Le serpent python» [illegible] «Mam'zelle Clio». Si dice spesso, quando uno [illegible] dotato, «che ha la musica nel [illegible] qui il [illegible]gue di Trenet deve [illegible] assimilato trasfusioni da tutti i generi musicali, tanta [illegible] la fluidità [illegible] cui mescola i suoi testi spiritosi, leggeri, malinconici [illegible] ritmi [illegible] melodie apparentemente inconciliabili. «Settantotto [illegible] non sono pochi: io sarei crollato» diceva qualcuno uscendo dalla sala. Trenet [illegible] ha [illegible] cesso il bis, ma prima di uscire di scena, mano sul cuore, fiore all'occhiello [illegible] occhi spalancati, si è inchinato e ha ringraziato.* **[l. b.]**

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Corso** Tel. (0165) 35.885 Lire 8000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [illegible]) — Nel [illegible], giunto nell'epico West al confini degli States, il tenente Dunbar [illegible] una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. [illegible] **Avventura**
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Orario: 20; 22 Lire [illegible]	
Il Cinematografo	OGGI CHIUSO
[illegible] **Monte Bianco** Tel. (0165) 841.208 Orario: 21,30 Lire 10.000	**Un fantasma per amico** di James [illegible], Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco [illegible] dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**
[illegible]INIA [illegible] Tel. (0166) [illegible] 473 Orario: 20/22 Lire 10.000	**Verso sera** di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci [illegible] '90) — [illegible] due anime [illegible] [illegible] del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista alto-borghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**
[illegible]	OGGI CHIUSO

[illegible] AL CINEMA

«Verso sera», di Francesca Archibugi, con Marcello Mastroianni, Sandrine Bonnaire, Lara Pranzoni, Zoe Incrocci [illegible] Giorgio Tirabassi - Italia/Francia, 1990, 99' (al cinema Des Guides di Cervinia).

Solo [illegible] registi hanno affrontato con le loro narrazioni la trasformazione [illegible] partito comunista e le conseguenti riflessioni. Uno [illegible] Nanni Moretti con «Palombella rossa», l'altra è Francesca Archibugi con «Verso sera». E se per il primo la scelta della rappresentazione [illegible] la quotidianità del presente (seppur metaforizzata attraverso una partita [illegible] pallanuoto), la seconda opta per uno sguardo retrospettivo, carico di intimismo naturalistico, andando a cercare le radici dell'oggi nel più [illegible] passato, gli Anni 70.

Il protagonista [illegible] «Verso sera» è infatti Ludovico Bruschi, un vecchio professore comunista, che, [illegible] 1977, ospita nella sua [illegible] romana la nipotina Papere, nata dal rapporto [illegible] suo figlio Oliviero [illegible] Stella, una studentessa che fa parte [illegible] Movimento. I genitori, impegnati nella lotta politica, vivono un'esistenza separata all'insegna del vitalismo più frenetico [illegible] esasperato. Il loro «vogliamo tutto [illegible] subito» tipico di quegli anni [illegible] lascia spazio all'intimità familiare, all'educazione dei figli, agli affetti domestici, al rispetto per gli anziani. Sta dunque al professore occuparsi della bambina, che vive una sorta di esperienza schizofrenica: da [illegible] parte viene coinvolta dalla vita regolare e dal mondo «letterario» [illegible] [illegible], dall'altra sente in sé la spinta ribellistica ereditata dalla madre. Le [illegible] si complicano quando Stella torna a [illegible] per via [illegible] [illegible] incidente che la costringe ad una parziale immobilità. Qui Papere diventa testimone [illegible] un incontro-scontro fra due generazioni, di un rapporto di odio-amore [illegible] il [illegible] e la nuora, sull'onda dell'intelletto e delle affinità elettive.

La messa [illegible] scena della Archibugi si fonda soprattutto su due elementi: da una parte la ricostruzione quasi filologica delle situazioni e del linguaggio di quegli anni, attraverso una sceneggiatura e dei dialoghi calibratissimi (dote peraltro rilevata già in «Mignon [illegible] partita»), dall'altra una politica attoriale che l'ha portata a rivestire i ruoli del professore e di Stella [illegible] due personaggi carismatici come Marcello Mastroianni e Sandrine Bonnaire, di grande giustezza esistenziale e generazionale. Il risultato è una lettura esemplare del passato secondo i moduli di una narrativa fluida, semplice come un romanzo storico del XIX secolo.

[illegible]

a cura [illegible] Sandra Bovo

PRE'-ST-DIDIER

Giornata in piscina

Una buona idea per [illegible] pomeriggio distensivo e rilassante può essere quella di trascorrere alcune ore in piscina.

L'impianto sportivo di Pré-Saint-Didier, corredato di [illegible]na, rimane aperto tutti i giorni, escluso [illegible] martedì, dalle 16 alle 20,30.

MARTIGNY

Le tavole di Chagall

Alla «Fondation Pierre Gianadda» in prima mondiale sono esposti i dipinti che il grande pittore [illegible] Marc Chagall ha eseguito agli inizi degli Anni 20 per le coreografie del teatro ebraico di Mosca.

Numerose altre opere [illegible] celebre artista rendono la mostra un momento singolare, da non perdere.

L'esposizione rimarrà aperta al pubblico fino al 2 giugno, tutti i giorni dalle 10 alle 18.

AOSTA

Jazz al Nazionale

Dopo il [illegible] ottenuto martedì sera a palazzo regionale, in occasione dell'«Offerta musicale», questa sera alle 22 [illegible] «Bbc Jazz trio», composto da Beppe Barbera al piano, Maurizio Bucca al contrabbasso e Ilario Coccato alla batteria, e il [illegible]fonista tenore Michele Bozza si esibirà al «Caffè Nazionale».

Si tratta dell'ultimo appuntamento musicale per [illegible] mese di marzo nel [illegible] «Café Chantant». Le serate con la musica jazz riprenderanno l'11 aprile con il «Dick Maz[illegible] trio».

ANNECY

Shapiro e Escudier

Appuntamento d'eccezione per la musica classica questa sera, alle 20,30, al castello di Annecy.

Su brani di Tartini, Mozart, Brahms e Schumann si esibiranno Sabino Escudier, al pianoforte e al violoncello Harwey Shapiro.

Considerato uno dei più grandi violoncellisti degli ultimi tempi, Shapiro è l'ultimo allievo del grande maestro Toscanini.

I due musicisti riproporran[illegible] il concerto sabato sera [illegible] «Majestic» di Chamonix.

SAINT-VINCENT

Teatro per bambini

Secondo appuntamento questo pomeriggio alle 14,30 all'Istituto Professionale regionale con il teatro per bambini.

Sulla scena il gruppo «Approches» rappresenterà il suo spettacolo, creato lo [illegible] anno, del titolo «En attendant Perrault».

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Barisone

Ore 19,45

RaiTre presenta la terza puntata di *«Bilingues d'Europe»*, un programma di Tullio Omezzoli dedicato al fenomeno [illegible] bilinguismo. Nello spazio odierno verranno ancora trattati soprattutto gli aspetti teorici del problema, attraverso un'intervista al padre della linguistica André Martinet.

Ore 20,20

«Arabesque» è una serie poliziesca televisiva imperniata sulle vicende della detective dilettante Jessica Fletcher. Nell'episodio di questa sera, *«L'assassin prend l'autocar»*, in onda su **TSR**, si dimostra [illegible] talvolta non sia il poliziotto a cercare il delitto, ma piuttosto l'inverso. Il personaggio interpretato da Angela Lansbury è in viaggio per Portland [illegible] lo sceriffo, quando la loro auto si ferma per un guasto. Volendo proseguire [illegible] tutti i costi, i due prendono l'autobus: scoprono così che uno dei passeggeri [illegible] stato [illegible]sassinato.

Ore 20,45

«Un été alsacien», [illegible] **Antenne 2**, è un film televisivo di Maurice Frydland. L'azione si svolge in Alsazia nell'estate del 1944. Gli alleati [illegible] già sbarcati in Normandia, ma nel piccolo paese dove vivono i protagoni[illegible] della storia non [illegible] cambiato niente. Zeppi, 9 [illegible], [illegible] diviso fra i suoi giochi di bambino e la curiosità verso [illegible] mondo degli adulti. La [illegible] famiglia, che [illegible]stisce un ristorante, non lo aiuta certo [illegible] questa sua esigenza; [illegible] padre è un uomo brutale e violento, la madre cerca un'eterna giovinezza fra le braccia del suo amante. L'unica a prestare attenzione al bambino è la vecchia nonna, che [illegible] di soddisfare la sua sete [illegible] sapere, trasmettendogli tutta la [illegible] saggezza. Quando i tedeschi [illegible] [illegible] ultimo sussulto cercano di riconquistare [illegible] terreno perduto e il paese diventa un campo di battaglia, l'anziana muore, dopo aver lasciato a Zeppi il suo ultimo messaggio.

Ore 21,15

«TéléScope», la trasmissione di **TSR** che si occupa di problemi sanitari, presenta *«Vertiges»*, un reportage di Malik Melihi e Michel Cugno su uno dei males[illegible] più diffusi, il giramento di testa. Sensazione non del tutto sgradevole o traumatizzante, visto che ai baracconi grandi e piccoli si precipitano sulle giostre per provarne l'ebbrezza. La vertigine «naturale» è la conseguenza [illegible] un conflitto sensoriale. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]l'uomo, situato nell'orecchio interno, lo informa continuamente sulla sua posizione nello spazio; però può entrare in conflitto con informazioni contraddittorie fornite da altri sensi, come la vista, restandone perturbato. Per questo esiste [illegible] mal d'auto o la classica vertigine da altezza. La «vertigine» patologica è invece un sintomo tale quale la febbre o il dolore e proviene anch'essa da una perturbazione del sistema dell'equilibrio, causata da motivi difficili da stabilire. Si può trattare di malattie del cervello [illegible] [illegible] problemi circolatori o di lesioni all'orecchio interno. Per individuarli la medicina si è dotata [illegible] mezzi di ricerca estremamente sofisticati.

Ore 22,10

Prosegue su **Antenne 2** *«Les aventures de la liberté»*, la serie documentaria [illegible] Bernard-Henry Lévy che ripercorre la storia degli intellettuali [illegible] pei nel corso del XX secolo. La puntata di oggi dal titolo *«Les illusions perdues»* parla degli Anni 30, quando numerosi personaggi di rilievo della lotta antifascista aderirono al comuni[illegible] e celebrarono [illegible] mito di Stalin, senza rendersi conto dei [illegible] crimini. La cosa si radicalizzò durante la «guerra fredda», quando alcuni ex combattenti della sinistra, come Malraux [illegible] Camus, furono considerati traditori perché ripudiarono l'Urss e il totalitarismo. Poi tutti si [illegible]sero che avevano ragione nel 1956, con la denuncia dei gulag staliniani da parte dello stesso Kruscev.

Ore 22,45

Tele Regione trasmette *«Cilimu»*, rubrica di cinema, libri e musica. Conduce la parte dedicata alla musica Roberto Guscelli.

Ore [illegible]

«La petite boutique des horreurs» (The Little Shop of Horrors, Usa, 1986, 93'), su **TSR**, è un film di Frank Oz, con Rick Moranis, Steve Martin, Ellen Greene [illegible] James Belushi. Seymour, l'imbranato commesso di un fiorista, non ci sa fare con le donne, ma per le piante ha un particolare talento. Un giorno compra da un fiorista cinese una pianta, nata dopo un'eclis[illegible] solare, che si rivela [illegible] una pericolosa carnivora. Intelligente, parlante e seducente, il vegetale suggestiona Seymour, proponendogli un patto: carne [illegible] in cambio di consigli sulla seduzione. Il sadomasochismo in chiave musical.

Fondo, ottima prestazione di Christille ai play off

Aldo scatenato

Dopo due giornate di gara è secondo in classifica generale
Dietro di lui i migliori atleti italiani juniores e aspiranti

RHEMES-NOTRE-DAME. Sulle nevi di Rhêmes-Notre-Dame i 55 migliori fondisti del settore giovanile (35 aspiranti e junio[illegible] maschili, [illegible] aspiranti e juniores femminili) hanno trovato condizioni tutt'altro che primaverili per la chiusura della stagione con le prime due giornate dei «play off» del Criterium Italiano Giovanile.

Nella manifestazione allestita dallo Sci Club Rhêmes e per le prossime due giornate di Livigno [illegible] e 7 aprile con [illegible] 7,5 km maschile e una 5 km femminile a tecnica classica e [illegible] giorno dopo stesse distanze a tecnica libera con partenze a inseguimento) hanno vinto tutte le due prove e hanno vestito [illegible] maglia [illegible] di leader della classifica i due atleti che in questa stagione avevano fatto vedere le cose migliori: il carabiniere di 19 anni [illegible] Paluzza (Udine) Giorgio Di Centa, fratello di Manuela, [illegible] ai mondiali j[illegible] in Germania nella 30 km, [illegible] la ventenne di Boscochiesanuova (Verona) Sabina Valbusa, sorella dell'azzurro Fulvio, sempre nelle prime 7 agli assoluti di Lago di Tesero [illegible] Livigno e campionessa italiana juniores di staffetta con il Comitato Veneto.

Aldo Christille visto da Ghiglione

A impressionare in maniera particolare [illegible] stato un Aldo Christille più pimpante che mai. L'atleta dello Sci Club Brusson non ha ancora compiuto 18 anni ed è 2° in classifica generale a soli 4 secondi da Giorgio Di Centa, precedendo i migliori specialisti italiani più anziani anche di 2 anni. Christille [illegible] stato capace di finire 2° nella gara a tecnica libera chiudendo [illegible] 1 solo secondo, pochi centimetri dopo 12 km con partenza [illegible] linea, da Di Centa. Ha poi chiuso ancora in volata, 5° a 3'', la 9 km [illegible] tecnica classica e conservando così questo prestigioso 2° posto.

Aldo ha fornito una delle più belle prestazioni della sua giovane carriera confermando di [illegible] meritato la maglia azzurra [illegible] campionati mondiali juniores e [illegible] essere stimolato dalle gare [illegible] contatto diretto [illegible] l'avversario per le partenze in linea su anelli [illegible] 3 e 2 km [illegible] quelli previsti dalla formula di questa manifestazione.

Ora Christille e il compagno Stefano Saracco stanno per la[illegible] lo Sci Club Brusson nel quale sono cresciuti: [illegible] settembre approderanno nei corpi militari. Se li contendono Fiamme Gialle, Forestale [illegible] Esercito. Saracco prosegue l'attività scolastica, mentre Chrisuille quest'anno ha rinunciato ai banchi di scuola: [illegible] mio futuro? Non c'è dubbio, ho scelto di fare [illegible] fondista» spiega il giovane.

A Rhêmes nella prima giornata si è gareggiato [illegible] tecnica libera. Nella 9 km femminile Sabina Valbusa, [illegible] allena[illegible] da Sergio Favre in nazionale, ha preceduto di 3 secondi la trentina Paola Giacomuzzi (maglia [illegible] lo scorso anno insieme con Fabio May), mentre in 3ª posizione a 37'' è finita l'abruzzese Jole Trozzi; più staccate la trentina Cristina Paluselli [illegible] la quindicenne piemontese Lara Peyrot, divise da 1 secondo. Alida Surroz di Brusson ha chiuso al 16° posto a 2'42''.

Nella 12 km maschile Giorgio Di Centa dopo 31 minuti [illegible] zo [illegible] gara ha dovuto sprintare come un forsennato per [illegible] ragione del bravissimo Aldo Christille, battuto per un solo secondo, seguito dal trentino Christian Zorzi [illegible] 2''. Il veneto Ivano Molin a 6'' e il bellunese Pierluigi Costantin a 2'' con ottimo 6° l'alpino Carlo Dal Pozzo a 27''. Al 10° posto [illegible] finito Stefano Saracco a a 33'', al 21° posto Fabrizio Carrel di Arpuilles [illegible] 1'07'' [illegible] 24° l'aspirante di Jovençan David Clos a 1'34''.

Domenica, sempre a Rhêmes, [illegible] gareggiato [illegible] tecnica classica sulla distanza di 6 km per le donne e [illegible] km per i maschi con partenze in linea. Nella prova femminile [illegible] è ripetuta la Valbusa con 1'' su Jole Trozzi, 7'' sull'aspirante varesina Monica Gallazzi, 10'' sull'abruzzese Monica Trozzi [illegible] 13'' sulla trentina, campionessa d'Italia, Giorgia De Marco. Molto brava in questa seconda giornata è stata Alida Surroz capace di raggiungere il 6° posto a 14'' dalla veronese [illegible] lasciandosi alle spalle atlete titolate come Case, Giacomuzzi, Cavazzi e Nones.

Nella prova maschile c'è stato un arrivo allo sprint con molti protagonisti. Ha vinto ancora il carabiniero Di Centa con 1''5 sul veneto Ivano Molin, al 3° posto si è segnalato [illegible] una volta il vicentino del Centro sportivo esercito Carlo Dal Pozzo a 1''7 con a 2''3 il valtellinese Facchin e 5° a soli 3''1 Aldo Christille. Più lontani un ottimo Fabrizio Carrel 11° a 14'', Stefano Saracco 19° a 19'' e David Clos 24° a 24''.

In classifica generale Sabina Valbusa a Livigno dovrà difendere 25'' [illegible] Paola Giacomuzzi, 38'' da Jole Trozzi, 1'16'' dalla torinese Lara Peyrot e 1'19'' da Cristina Paluselli; la Surroz è 16ª a 2'56''. [illegible] campo maschile Giorgio Di Centa [illegible] maglia rosa solo per 4 secondi [illegible] Aldo Christille, 9'' su Ivano Molin, 17'' [illegible] Christian Zorzi e 19'' sull'alpino Carlo Dal Pozzo, Saracco è 12° a 53'', Carrel 20° a 1'21'' [illegible] Clos 23° a 1'58.

Cesarino Cerise

Calcio, in Seconda categoria l'Issogne è stato battuto a Tavagnasco

Prima sconfitta

I granata hanno perso l'imbattibilità, ma conservano tre punti di vantaggio
La giornata è stata caratterizzata dai successi esterni: cinque su otto incontri

AOSTA. La prima sconfitta stagionale dell'Issogne è stato il fatto saliente del terzo turno del girone di ritorno del campionato di Seconda categoria. I granata hanno perso l'imbattibilità [illegible] Tavagnasco (3-1). La squadra della Bassa Valle conserva 3 punti [illegible] [illegible]taggio sul Sant'Orso, i canavesani si sono portati [illegible] [illegible] lunghezze dalla battistrada. In coda situazione disperata per [illegible] Gressan (superato per 3-2 dall'Ivrea), distanziato di 7 punti dal San Bernardo.

[illegible] primo passo falso dell'Issogne non ha creato allarme. «Prima o poi doveva succedere - di[illegible] l'allenatore Daniele Perracca -. L'unico rammarico è di essere usciti sconfitti dopo aver giocato alla pari con gli avversari. Il Tavagnasco [illegible] stato abile a sfruttare i nostri [illegible] difensivi. Buona squadra quella canavesana, ma dovrà sudare per raggiungere [illegible] promozione. Noi speriamo di continuare [illegible] ritmi che ci hanno contraddistinto finora. Tra poco dovrebbe rien[illegible] anche mio fratello Lucio (fermo per la frattura del malleolo [illegible]ella gamba sinistra, ndr). Per mantenere il primo posto dovremo giocare sempre [illegible] determinazione».

E' stata la giornata dei successi esterni: 5 su 8 incontri. «Il risultato più sorprendente [illegible] giunto da Quart - dice Perracca -. Non pensavo che il Bellavista espugnasse il campo [illegible] viola. La squadra [illegible] Perazzone deve trovare la giusta continuità di rendimento, ma [illegible] avversario temibile. Il [illegible] dell'Aymavilles a Verrès poteva anche starci. La compagine di Vacher è [illegible] [illegible] corsa per conquistare [illegible] 3° posto, mentre i rossoneri hanno gettato al vento la possibilità di lottare per la promozione a causa degli incidenti avvenuti nella partita con il Pont Donnaz. La vittoria del Cogne a Morgex è il classico risul[illegible] che può scaturire dalla sfida [illegible] 2 squadre che non hanno più obiettivi da perseguire ed evitano tattiche difensive».

Tra le squadre che possono ancora inserirsi nella lotta per il salto di categoria l'allenatore inserisce lo Charvensod «perché può contare su individualità [illegible] spicco - spiega Perracca -. Il pareggio conquistato al Crestella è positivo per i biancorossi perché il Pont Donnaz [illegible] è [illegible] giornata positiva può mettere in difficoltà qualsiasi avversario. Chi [illegible] avrà problemi [illegible] centrare la promozione [illegible] il Sant'Orso. Il successo sul Coumba Freide era facilmente pronosticabile. Sabato toccherà a noi affrontare l'undici [illegible] Claudio [illegible]va. Speriamo di riscattare subito [illegible] sconfitta di Tavagnasco».

Perracca conclude così l'esa[illegible] delle altre partite: «Il San Bernardo ha conquistato due successi consecutivi che dovrebbero aver risolto tutti i problemi di salvezza dei canavesani. Dopo aver vinto il recupero con [illegible] Gressan i piemontesi si [illegible] ripetuti con il St-Pierre dimostrando gran carattere. Anche i castellani hanno saputo risalire la china nelle ultime partite mettendosi [illegible] sicuro. Solo [illegible] miracolo può evitare la retrocessione del Gressan».

Sigfrido Beneyton

Giochi quasi [illegible] [illegible] campionato di Seconda posizioni già definite

[illegible]

AOSTA. Ancora un mercoledì dedicato [illegible] recuperi. Sono in programma [illegible] (tutte [illegible] inizio alle 20,30) sei partite in Seconda e una in Prima categoria. Il Sarre cercherà [illegible] sfrut[illegible] il fattore campo con il Settimo. Alla squadra di Bianquin serve un successo per poter guardare al futuro [illegible] tranquillità. In Seconda l'Aymavil[illegible] non dovrebbe fallire la vittoria con il San Bernardo: Superando i canavesani rientrerebbe in lotta per la promozione. Anche lo Charvensod ha l'occasione [illegible] avvicinarsi alle prime della classe: i biancorossi dovranno però fare attenzione alla determinazione del Coumba Freide. Per il S.Orso l'opportunità di portarsi [illegible] un punto dalla capolista, ma [illegible] dovrà sottovalutare il Morgex. Gli altri incontri: Cogne-Bellavista, Ivrea-Verrès [illegible] St-Pierre-Tavagnasco. [s. b.]

CALCETTO

ROMA. *Niente da fare per l'Aosta nella 5ª giornata di ritorno del massimo campionato di calcio a cinque. I valdostani, [illegible] Roma contro il Sielte Poggio verde, hanno subito un pesante 8-1. La squadra del presidente Simonetti che ha incontrato una compagine [illegible] le più forti di questo campionato. I romani, guidati dall'ex [illegible] della nazionale Enzo Trombetta, dispongono di un organico di prim'ordine in cui spiccano elementi di indiscusso valore come il portiere Branchetti [illegible] il centrale Stasio, che hanno militato anche in serie A di calcio (rispettivamente in Catanzaro e Avellino). Inoltre possono contare su [illegible] coppia d'attacco che milita in nazionale [illegible] che rappresenta una delle più interessanti realtà del torneo: Rubei e Quattrini (quest'ultimo addirittura [illegible] tutta la partita in panchina). Nonostante [illegible] netta supremazia ci sono voluti tre calci piazzati e un po' di fortuna ai capitolini per andare in rete nella prima frazione (terminata 3-0). Nella ripresa sul 4-0 è arrivata la rete aostana [illegible] opera di Michelino Gentili, giovane di belle speranze alla sua prima rete in serie A. La gara non [illegible] mai stata in discussione con i padroni di casa particolarmente motivati. I ragazzi di Fea hanno giocato tutti, compreso il secondo portiere Zago che ha sostituito Policaro [illegible] finire. L'argentino comunque, soprattutto nel primo [illegible]po, ha avuto modo di mettersi in luce con le sue solite sortite in attacco. Per Sai [illegible] compagni [illegible] giornata non del tutto sfavorevole dal momento che tutte le avversarie nella lotta per la retrocessione hanno perso punti. «La consolazione sta nel fatto che anche se avessimo giocato con più concentrazione [illegible] perso - afferma Cappellino -. Per salvarci l'importante sarà vincere con quelle alla nostra portata e gli scontri diretti».* [mau. int.]

[illegible]

BOCCE

Riscatto della Nitri Renault in serie [illegible]

Successo della Nitri Renault nella [illegible] giornata del campionato italiano di serie [illegible] per [illegible]ietà [illegible] bocce. Gli aostani si [illegible] imposti per 8-4 [illegible] campi della Mezzetti e Belletti riscattando così le ultime opache prestazioni. I gialloneri hanno disputato ottime partite dimostrandosi superiori ai novaresi sia nelle bocciate sia negli accosti. Nella prova individuale Mauro Mongiovetto ha superato per 13-11 Pistola. Con identico punteggio Micheletta [illegible] Tircoli hanno sconfitto nella gara a coppie Saini [illegible] Berto. Nelle terne netta affermazione (13-6) di Ducourtil, Ariagno e Contoz. Successo [illegible] Micheletta nel tiro tecnico: 27-21 su Berto. Con la vittoria conseguita in terra novarese gli aostani si sono portati a quota 28 in classifica.

[illegible] ALPINO

Garino [illegible] la Biondi in evidenza in Europa

Corrado Garino di Gressan ha brillato ancora in una gara Fis. L'atleta dello Ski Club Pila nel gigante di Sella Nevea vinto dallo jugoslavo Voiko Lapajna si è classificato 2° davanti all'azzurro Arnold Planer. Sulle nevi finlandesi di Yllastunturi nel gigante di Coppa Europa vinto dalla jugoslava Barbara Brec l'atleta dello [illegible] Club Courmayeur Marcella Biondi si è classificata [illegible]ª, preceduta dalle azzurre Michaela Messner (9ª) e Sabina Panzanini (10ª).

[illegible]

Secondo posto per Friggione negli ostacoli

Secondo posto per il giovane di Cervinia William Friggione nel concorso interregionale [illegible] salto a ostacoli, categorie F [illegible] D. Il valdostano in sella a Bolero VII ha concluso alla piazza d'onore nella specialità a «barrage». Friggione parteciperà nel fine settimana a Castiglione della Pescaia nel meeting internazionale juniores.

[illegible]

Prima partita [illegible] scopo benefico tra veterani

E' stata vinta dalla squadra francese la partita di hockey tra i veterani del Courmayeur Mont Blanc e Montenvers Mer de Glace disputata ad Aosta. Sei [illegible] tre il risultato finale. L'incontro, valido per il Trofeo «Dado Cheney», aveva lo scopo di raccogliere fondi per la lotta contro i tumori. Il ritorno della partita [illegible] svolgerà [illegible] Chamonix dopo il 20 aprile. Intanto gli organizzatori (a Courmayeur la guida e maestro di sci Pino Cheney) continueranno [illegible] raccogliere offerte da devolvere alla lotta contro i tumori.

SPORT INVERNALI

Le iscrizioni alla gara dell'Avis

Sono aperte fino al 4 aprile le iscrizioni alla gara di slalom gigante «Trofeo Avis regionale [illegible] Trofeo Bergomi» riservata ai donatori [illegible] sangue della Valle d'Aosta. La gara, organizzata dalla sezione Avis di Courmayeur, [illegible] svolgerà allo Chécrouit. Le adesioni [illegible] ricevono alle Funivie Val Veny e all'azienda di soggiorno di Courmayeur.

ATLETICA

Due successi tricolori per la Faccioli

Genzianella Faccioli si è imposta al Palavela di Torino nel campionati italiani indoor amatori AW 35 sia nella gara dei 1500 metri che nei 3000 metri precedendo in tutte e due le gare la marchigiana Maria Luisa Baioni.

[illegible]

Ancora una sconfitta per la Valcar Cral Cogne in B1 femminile

Salvezza più lontana

De Michelis: «Meritavamo di vincere un set»

AOSTA. Nulla da fare per la Valcar Cral Cogne contro il Mogliano Veneto nel campionato di B1 di pallavolo femminile. Alle aostane non [illegible] stata sufficiente la determinazione per colmare il netto divario tecnico. Le trevigiane si [illegible]o dimostrate superiori in tutti i fondamentali [illegible] un gioco d'attacco efficacissimo. Il 3-0 non lascia adito a recriminazioni anche se Anna Angelino [illegible] compagne hanno avuto l'opportunità di aggiudicarsi il secondo set.

«Le ragazze devono credere di più nelle proprie qualità - dice l'allenatore Mauro De Michelis -. Non ho comunque appunti [illegible] [illegible] visto che sul piano dell'impegno non siamo stati inferiori. Rispetto alle ultime prestazioni c'è un notevole miglioramento dal punto di vista caratteriale. Meritavamo [illegible] aggiudicarci un set, ma è doveroso sottolineare i meriti delle trevigiane capaci di giocare con apprezzabile continuità».

Gran partenza del Mogliano che metteva in crisi le aostane con schiacciate potentissime. Le ospiti si portavano a condurre per 11-0 meritandosi gli applausi dei tifosi. La Valcar riusciva [illegible] recuperare fino al 13-9, poi cedeva 15-9. Secondo parziale all'insegna dell'equilibrio con le biancoazzurre che si portavano [illegible] condurre prima per 8-[illegible] e poi per 13-8. La squadra di [illegible] Michelis doveva arrendersi 15-13. Terzo set con la Valcar che riusciva a mettere in difficoltà le ospiti, ma ben presto la superiorità del Mogliano prendeva il sopravvento (15-8).

«Raggiungere il traguardo della salvezza è sempre più difficile - dice De Michelis -, ma non ci arrendiamo. Contro il Mogliano abbiamo dimostrato di non essere ancora rassegnati. Mancano diverse partite alla conclusione del campionato quindi ci sono possibilità per recuperare. E' comunque importante lavorare per il futuro senza pensare soltanto all'attuale torneo». [s. b.]

CONI FIPAV
FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO
COMITATO VALLE D'AOSTA

1ª [illegible]

Ottava giornata

RISULTATI: Polisport Cogne-Volley Olimpia 3-1; Valdigne Volley-C.S.I. Châtillon 3-0; Uisp Ardi Sport-Virtus Conad 3-0.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
UISP ARDI SPORT	14	8	7	1	22	7
VALDIGNE VOLLEY	10	7	5	2	18	9
C.S.I CHATILLON	10	8	5	3	17	12
POLISPORT. COGNE	8	7	4	3	[illegible]	13
VOLLEY OLIMPIA	4	8	2	6	8	18
VIRTUS CONAD	0	8	0	8	0	24

PROSSIMO TURNO: CSI Châtillon-Olimpia; Valdigne Volley-Virtus; Uisp Ardi-Cogne

1ª DIVISIONE [illegible]

Seconda giornata

RISULTATI: C.S.I. Châtillon-Anspi St. Vincent 3-0; Aosta Volley-Volley Aymavilles 3-0; [illegible] Cral Cogne-Autoprestige Nus 3-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
AOSTA VOLLEY	[illegible]	[illegible]	2	0	6	0
VALCAR CRAL COGNE	4	2	2	0	6	1
C.S.I. CHATILLON	[illegible]	[illegible]	2	0	6	1
AUTOPRESTIGE NUS	0	2	0	2	2	6
ANSPI ST. VINCENT	0	2	0	2	0	6
VOLLEY AYMAVILLES	[illegible]	2	0	2	0	6

PROSSIMA GIORNATA: Aosta Volley-CSI Châtillon; Anspi-Valcar; Aymavilles-Autoprestige.

2ª [illegible] FEMMINILE

Seconda giornata

RISULTATI: Volley Vima Marmi-C.[illegible] Châtillon 2-3; Vallelabor Cral Cogne-Volley Vima Marmi 3-0; C.S.I. Châtillon-Eterplast Montjovet 3-0.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
C.S.I. CHATILLON	4	2	2	0	6	2
VALLELAB C. COGNE	2	1	1	0	3	0
VOLLEY VIMA MARMI	0	2	0	2	2	[illegible]
ETERP. MONTJOVET	0	1	0	1	0	[illegible]
AOSTA VOLLEY	0	0	0	0	0	0

PROSSIMA GIORNATA: Aosta-C.S.I. Châtillon; Eterplast-Cral Cogne; riposa il Vima Marmi.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 27 Marzo 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

OGGI ALL'EXPOSALONE

La «Luna [illegible]i marzo» chiude

Ultimo giorno per la «Luna di marzo»: la rassegna dei vini dell'ultima vendemmia si concluderà stasera all'Exposalone di piazza Alfieri

SERVIZIO DI Sergio Miravalle A [illegible] 4

CANELLI, NUOVI ASSESSORI

Rimpasto, con sorpresa, per la giunta comunale [illegible] Canelli. Lunedì sera il Consiglio era chiamato ad eleggere i due assessori in sostituzione dei dimissionari Piergiuseppe Dus [illegible] Dario Scaglione, entrambi democristiani (avevano lasciato [illegible] loro posto per motivi di lavoro e salute). Il sindaco, Roberto Marmo, su indicazione della maggioranza, ha proposto per la surroga altri due rappresentanti dc, Piero Invernizzi e Sergio Brunetto. Nelle file dc (19 consiglieri) cinque sedie [illegible] però vuote: [illegible] quanto pare, la trattativa interna per scegliere i due nuovi assessori è stata piuttosto travagliata [illegible] non tutti hanno gradito l'esito. Nonostante le assenze, la maggioranza dc-psi aveva ugualmente i voti necessari per poter eleggere i due assessori. [illegible] inaspettatamente a dar man forte all'alleanza [illegible] governo è intervenuto il gruppo di opposizione «Canelli Città Viva». [illegible] capogruppo Giancarlo Ferraris, ha [illegible]ato: «Il nostro gruppo appoggia l'elezione dei due nuovi assessori, votando [illegible] favore del provvedimento presentato dal sindaco».

SERVIZIO A PAGINA 3

NIZZA, SI RISOLVE LA CRISI IDRICA

Nonostante le nevicate invernali [illegible] [illegible] abbondanti piogge [illegible] questi giorni, è sempre in agguato il problema della carenza idrica per le due principali città della Valle Belbo. Gli amministratori di Nizza e Canelli, continuano a seguire con speranza l'avanzare dei lavori per il raddoppio della condotta che da Cantarana e Ferrere porta a San Marzanotto, sede del Consorzio della Valtiglione.

Entro fine maggio gran parte dell'opera [illegible]rà ultimata, almeno così [illegible] al Consorzio, [illegible] l'attraversamento del Tanaro, tramite una tubatura aerea, sarà completato soltanto dopo l'estate. In Valle Belbo [illegible] così 40 litri d'acqua al secondo in più. Rimangono da affrontare due tipi di problemi: la riduzione del costo dell'acqua che [illegible] Consorzio vende a Nizza e Canelli, che diverranno con questo accordo «utenti privilegiati», (adesso paga[illegible] circa 1260 lire [illegible] metro cubo) e l'adesione [illegible] due città al Consorzio. Numerosi gli incontri per decidere [illegible] questi temi, ma non c'è ancora stata una «fumata bianca».

SERVIZIO A [illegible]

SERATE AL CINEMA

[illegible]li Oscar da vedere

Dopo [illegible] cerimonia [illegible] premiazione degli Oscar 1990, i film [illegible] gara tuttora in cartellone nelle sale piemontesi. (Nella foto Kevin Costner, «Balla coi lupi»).

[illegible] DI Daniele Cavalla [illegible] PAGINA [illegible]

Asti, la biblioteca consorziale verrà ampliata con un prefabbricato e un salone

Nasce la cittadella degli studi

Un attrezzato «centro giovani» nel palazzo del Collegio che sarà collegato all'«Astense» da una galleria di plexiglas che «sorvolerà» via Goltieri. Le altre opere ancora incompiute o mai realizzate

ASTI. Una biblioteca più spa[illegible] [illegible] [illegible] centro giovani attrezzato dove fare [illegible] [illegible] teatro, leggere, proiettare film: per i prossimi anni, palazzo Alfieri e il complesso del Collegio sono destinati [illegible] diventare [illegible] fulcro [illegible] un'intensa attività culturale e di tempo libero.

Dopo lunghe discussioni, diventa realtà [illegible] progetto di dare alla Biblioteca consorziale Astense spazi più adeguati: il centro di lettura non lascerà la sede di corso Alfieri, si allargherà fino a coprire, [illegible] una struttura prefabbricata, l'attuale cortile. La realizzazione di un nuovo salone dovrebbe permettere [illegible] raddoppiare gli attuali posti a sedere (oggi [illegible] meno di cento). «Questa soluzione non inventa nulla di nuovo - commenta Aldo Pia, vicesindaco [illegible] assessore [illegible] Lavori pubblici - [illegible] è anche l'unico intervento realizzabile a tempi brevi. Mi sembra una buona co[illegible] dopo anni in cui di concreto [illegible] è fatto poco».

Contemporaneamente prende forma il progetto [illegible] una «ca[illegible] dello studente» chiesta [illegible] viva voce, negli ultimi anni, [illegible] centinaio [illegible] giovani. [illegible] centro nascerà a poca distanza dalla Biblioteca Astense, nel palazzo del Collegio; i due immobili, separati attualmente da via Goltieri, saranno messi in comunicazione da una galleria trasparente sistemata a qualche decina di metri d'altezza (qualcosa che ricorda i corridoi esterni, in plexiglas e acciaio, del Beaubourg [illegible] Parigi).

Le future realizzazioni sono state disegnate dai progettisti dell'assessorato [illegible] Lavori pubblici del Comune: una parte dei finanziamenti per sostenere i lavori di ristrutturazione [illegible] già stata prevista nel bilancio 1991: 500 milioni per la biblioteca, 300 per il centro giovani; per il 1992 [illegible] [illegible] di confermare gli stessi importi. I lavori potrebbero iniziarsi da settembre.

L'intervento del Comune restituirà alla città una biblioteca disposta anche diversamente rispetto a oggi: l'ingresso non si avrà più [illegible] corso Alfieri, ma da via Goltieri, trasformando un piccola casa di proprietà comunale, che si affaccia sull'attuale cortile interno dell'«Astense», in «reception»: qui troveranno posto gli uffici e sarà sistemata la nuova entrata del centro [illegible] lettura. La struttura, inoltre, sarà interamente accessibile ai portatori di handicap; le parti «vecchie» dell'edificio saranno ristrutturate. I tecnici [illegible] inoltre [illegible] ricavare nell'attuale cortile un piccolo giardino, [illegible] non è certo il mantenimento del secolare tasso (per la [illegible] difesa si erano pronunciati nei mesi [illegible]orsi gli ambientalisti) intorno a cui dovrebbe essere sistemato [illegible] prefabbricato.

Anche palazzo del Collegio [illegible] destinato a cambiare aspetto: le dieci aule scolastiche che si affacciano sul cortile in cui d'estate [illegible] tengono gli spettacoli di Asti teatro, diventeranno sale attrezzate per fare musica, ascoltare dischi, proiettare video; ci sarà anche [illegible] servizio [illegible]. «Nel [illegible] centro giovani - dice l'architetto Luciano Bosia, dirigente dell'assessorato ai Lavori pubblici e progetti[illegible] del piano - prevediamo anche la creazione di un salone per convegni».

Non si esclude, qualora in futuro l'«Astense» necessitasse di un'ulteriore espansione, di utilizzare nuovi spazi del Collegio: il collegamento sarebbe assicurato dalla galleria [illegible] plexiglas [illegible] via Goltieri. Ma intanto altri progetti riguardanti la costruzione [illegible] il riutilizzo di importanti strutture (Palazzetto, Michelerio, ex Centrale del latte, Pi[illegible] Anfossi, [illegible]) [illegible]o chiusi nei cassetti di Comune e Provincia in attesa di prendere forma e di trovare i finanziamenti necessari alla l[illegible] realizzazione.

Laura Nosenzo

ALTRI SERVIZI A PAGINA [illegible]

Ancora carne al fuoco

Si potrebbe chiamare «città fantasma»: è quella parte di Asti «disegnata» in decine di proposte, ma mai venuta alla luce se [illegible] in qualche abbozzo di progetto. Una piccola città di carta, o, quando le idee non hanno neppure partorito una planimetria, una città solo pensata. E' di oggi la notizia di un «centro culturale» tra biblioteca e palazzo del Collegio: [illegible] segnale positivo a patto che non segua la stessa sorte di altre iniziative mai decollate.

Ci sono casi eclatanti come il Michelerio di cui ancora oggi [illegible] si conosce il destino e il nuovo palasport che ha conosciuto sinora solo rinvii. [illegible] che dire del progetto Anfossi in piazza Alfieri o del faraonico «Centro servizi» che avrebbe dovuto cambiare volto a piazza Campo del Palio, aggregando sotto campate di cemento e ve[illegible], iniziative commerciali, turistiche, promozionali? Nulla. Forse andrà nell'ex Verreria, un altro complesso che, cessate le sue funzioni, è finito nel grande calderone delle cose da fare.

E così si potrebbe continuare con il piano parcheggi, l'autosilos di corso Dante per finire alla ex Centrale del latte e alla «città del vino» che la Provin[illegible] immaginò a suo tempo accanto al casello Asti Est della Torino-Piacenza, come [illegible]gliet[illegible] da visita della capitale enologica per antonomasia. Anche una proposta, seppure provocatoria, come la pista ippica allo stadio è rimasta tale, lasciando alla città che vanta il Palio più vecchio d'Italia [illegible] vuoto di non avere una struttura permanente dove crescere i propri fantini.

MONCALVO

Una petizione «pro sicurezza»

I promotori della petizione «pro ordine pubblico» a Moncalvo (nella foto un'immagine del centro) hanno raccolto oltre mille firme. L'iniziativa è partita da un gruppo di genitori

SERVIZIO DI Brunella Mascarino A PAGINA 4

Asti, camionista catanese ha cercato di rubare il «Tir» a un collega

Tentata fuga con rimorchio

Il colpo [illegible] stato sventato dal proprietario

ASTI. Carmine Gigliotti, camionista, ha rischiato grosso. Nella notte [illegible] domenica [illegible] lunedì, mentre se [illegible] stava nella sua abitazione, in corso Torino, qualcuno [illegible] cercato di «alleggerirlo» del prezioso strumento del suo lavoro; non solo, [illegible] sul rimorchio del [illegible] che era parcheggiato sotto casa, erano sistemati con cura, decine [illegible] cartoni contenenti bottiglie e lattine di bibite che Gigliotti, il giorno seguente, avrebbe dovuto consegnare ad alcuni grossisti della Lombardia.

Un bottino che ha fatto gola a Antonino Rosario Patti, 50 [illegible]ni, anch'egli camionista, abitante a Catania in [illegible] Acquicella, che ha [illegible] di agganciare al suo «tir», il rimorchio parcheggiato da Gigliotti.

«Stavo per andare a dormire, quando ho sentito degli strani rumori in strada: mi [illegible] affacciato alla finestra e ho visto che qualcuno cercava [illegible] portarsi via il rimorchio» ha [illegible] contato Gigliotti.

Il camionista astigiano ha subito dato l'allarme: ha telefonato al «113» («venite, mi stanno derubando») e poi è [illegible] in strada per affrontare [illegible] ladro.

Intanto Patti aveva già quasi completato l'«operazione rimorchio». Con il [illegible] «Volvo» si era avvicinato e dopo alcune manovre aveva infilato [illegible] pignone del timone in quello della motrice. «Se avessi tardato qualche secondo sarei rimasto senza rimorchio» ha raccontato Gigliotti che ha affrontato il rivale per strada.

«Fermati, dove vuoi andare?» gli ha urlato. Intanto, avvertiti dalla centrale operativa, sono arrivati gli agenti di una volante del servizio di diurna-notturna.

I poliziotti hanno sbarrato [illegible] strada, [illegible] la loro «pantera» al camionista catanese, che cercava di fuggire con il «bilico».

Gli agenti lo hanno bloccato e costretto a scendere. Sul corso Torino si è radunata una piccola folla: il traffico è rimasto bloccato per alcuni minuti. Poi Patti è stato trasferito in questura per essere interrogato.

Pare che [illegible] tempo tenesse d'occhio Gigliotti e che abbia deciso di compiere il colpo dopo un lungo appostamento.

«Forse - ha commentato Gigliotti - pensava che fossi andato a dormire. Ma l'altra sera mi sono attardato a guardare la televisione. Poi - ha continuato il camionista - quando ho sentito avvicinarsi il camion e rallen[illegible] sotto casa, [illegible] sono insospettito. A quell'ora, infatti, di tir ne circolano pochi. Ero preoccupato per la merce custodita sul rimorchio e così mi sono subito affacciato».

Ieri Rosario Patti è stato sentito dal magistrato: deve rispondere di tentato furto aggravato.

[f. c.]

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

In piazza Alfieri lavorava il boia

E Recinto S. Quirico era la «porta della forca»

La colonna in pietra in piazzetta del Seminario dove venivano bruciate le corde, i cappucci e tutto il materiale che era servito per l'impiccagione dei condannati

Racconta Brofferio che quando dal paese natio di Castelnuovo Calcea venne ad Asti per proseguire i suoi studi al Collegio entrò in città da porta S. Quirico (attuale stazione ferroviaria), «chiamata anticamente porta della forca, per l'onorato [illegible] stiere che vi esercitava il manigoldo di separare l'anima dal corpo»: era il 2 novembre 1812.

Dalla mappa disegnata dall'Incisa all'inizio dell'800 sappiamo invece che il patibolo era situato nella parte orientale della piazza Alfieri dove furono poi costruiti i portici Pogliani, ma quel patibolo era stato «elevato molti anni prima». [illegible] voluminoso carteggio conservato all'Archivio storico comunale ne attesta l'esistenza e la funzione per varie esecuzioni o «giustizie». Un «tilletto», avviso pubblico del 22 novembre 1785, comunicava che il [illegible] di S.M. condannava una certa Francesca, moglie di Gioanni Moretto [illegible] Malvicino, per aver avvelenato il marito, affinché fosse «appiccata per la gola fino e che l'anima fosse separata dal corpo, precedente l'applicazione delle tenaglie infuocate a' modi e luoghi soliti, e fatto il suo corpo cadavere, le fosse spiccata dal busto la testa ed affissa [illegible] patibolo» come imponevano le Regie Costituzioni contro [illegible] banditi di primo catalogo». Per sua fortuna, Francesca, era contumace [illegible] non sappiamo [illegible] arrestata, ne fosse poi eseguita la «giustizia».

La forca venne ristabilita, dopo il periodo napoleonico: il cronista astigiano Grimaldi [illegible]corda che nel 1825 vennero eseguite cinque impiccagioni ad Asti e nel '33 venne «appic[illegible] per [illegible] gola un pericoloso omicida di [illegible]. Damiano. La [illegible] delle anime dei condannati a morte era affidata [illegible] Confraternita della Misericordia: «Questa Confraternita - scriveva l'Incisa - ha un'ispezione speciale sulle carceri procurando ai carcerati diverse limosine [illegible] usando verso [illegible] essi, massime ai condannati [illegible] morte, molte attenzioni». Non stupisce che il patrono [illegible] Confraternita f[illegible] S. Giovanni Decollato e che l'abito dei confratelli fosse nero e grigio «con bindello nero e croce nera» quello [illegible] consorelle Umiliate. Presso la sede della Confraternita fu eretta nel 1585 dal vescovo Della Ro[illegible] [illegible] successivamente «ripiantata» nel 1697 da mons. Milliavacca, una colonna [illegible] pietra grigia, tuttora esistente nella piazzetta [illegible] Seminario: ai piedi [illegible] quella colonna [illegible]i[illegible] bruciate le corde, i capucci e tutto il materiale che era servito alla funesta bisogna per l'impiccagione dei condannati.

Nei primi anni della Restaurazione un contadino di Mombercelli, accusato di aver rubato ad un altro contadino la somma di cinque soldi, finì sulla forca ignominiosa ed infamante.

Giuseppe Crosa

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. L'area di bassa pressione, centrata ad Ovest della Sardegna, mantiene attive, sulle regioni [illegible]tro-settentrionali della nostra penisola, condizioni di moderata instabilità. Sulle regioni centrali si avranno ampie schiarite alternate a temporanei addensamenti che, sulle zone interne e in prossimità [illegible] rilievi, potranno dar luogo a brevi rovesci.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, con addensamenti temporaneamente intensi sulle [illegible] montuose in generale, dove non mancheranno piovaschi pomeridiani. **Venti:** moderati intorno ad Est. **Visibilità:** ridotta nelle prime ore del mattino e dopo il tramon[illegible] per foschie localmente de[illegible].
TEMPERATURE. In leggera diminuzione [illegible] valori minimi.

LE TEMPERATURE DI IERI A ASTI
Massima: 14; minima: 11; media: 11

UN ANNO FA
Massima: 16; minima: 6; media: 10

E QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino 16	Novara 14
Alessandria 16	Aosta 16
Cuneo 10	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,20 e tramonta alle 18,50. La **Luna** si leva [illegible] 15,57 e cala alle [illegible] [illegible] e [illegible] minuti.

LETTERE AL [illegible]

[illegible] ha inquinato [illegible] Manina?

Abbiamo appreso dai giornali che gli amministratori del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano preannunciano tempi duri per la cittadinanza, a causa delle enormi cifre che occorre[illegible] per il risanamento della discarica di Valle Manina (oltre naturalmente ai vari miliardi per l'allestimento della [illegible] discarica [illegible] Camerano Casasco). Ora [illegible] si conoscono così bene le cifre necessarie per la bonifica (2,5-3 miliardi) si devono avere bene presente [illegible]che lo stato e la genesi dell'inquinamento. Poiché inquinare è reato, non sarebbe opportuno, che prima di gravare i già tartassati utenti astigiani, si cercasse di individuare le responsabilità [illegible] perseguire i colpevoli? Probabilmente un così consistente inquinamento non può derivare soltanto da quell'infelice impermealizzazione [illegible] gennaio [illegible] [illegible]ià oggetto di procedimento penale. Non è troppo comodo scaricare tutto su aumenti delle già elevate tariffe? Possibile che la città debba continuare a sobbarcarsi le coperture finanziarie di macroscopici errori senza potersi rendere conto della realtà delle cose?

Laurana Lajolo, Germano Cantarelli

Cinghiali, ormai è vera emergenza

Mi corre l'obbligo di fornire alcune precisazioni in risposta alla lettera, pubblicata sabato 23 marzo sotto il titolo «Caccia ai cinghiali strage annunciata» a firma del sig. Mario Rossi di Cocconato.

Non è vero che i sette cinghialini abbattuti dai cacciatori erano stati partoriti pochi giorni prima. Si trattava invece [illegible] esemplari giovani di 5-6 mesi e del peso medio di venti chilogrammi, totalmente autosufficienti. Non c'è stata [illegible] strage di cinghiali in quanto il branco era composto da oltre venti esemplari. Dal resoconto fatto dalle guardie venatorie non risulta che una cinghialessa - sebbene colpita più volte - sia rimasta per difendere i suoi piccoli fino all'agonia. Una [illegible]ghialessa è stata abbattuta ma nella valle opposta [illegible] luogo dove sono stati colpiti i cinghiali giovani. All'estensore della lettera, che propone [illegible] destinare parte dei proventi per i permessi di caccia al [illegible] [illegible] danni arrecati alle coltivazioni anche dai cinghiali, ricordo che [illegible] dal 1979 che una parte delle [illegible] riscosse confluisce in un apposito fondo regionale per i risarcimenti agli agricoltori. [illegible] tratta di una precisa disposizione delle legge sulla caccia.

Nel convegno di sabato sul tema «Agricoltura e cinghiali: convivenza difficile» è emerso che il numero dei cinghiali è in continua crescita, come sono in aumento i comuni astigiani interessati dal fenomeno e la superficie agro-forestale danneggiata. Si tratta quindi di un problema da risolvere con la massima urgenza [illegible] per questo motivo l'amministrazione provinciale [illegible] bisogno [illegible] contributo, costruttivo, di tutti.

Giuseppe Fassino, Assessore Provinciale Caccia e Pesca, Asti

Auto troppo veloci anche in centro [illegible]

Non so se è per l'arrivo degli Albanesi o per timore di rapine (in considerazione del fatto che siamo in periodo pre pasquale) ma ho notato in città [illegible] maggior presenza [illegible] agenti della polizia e carabinieri che svolgono servizio a bordo di automezzi. Queste pattuglie hanno evidentemente il compito [illegible] «vigilare» ma c'è però una circostan[illegible] sulla quale vorrei richiamare l'attenzione. Sovente noto che le macchine dei tutori della legge percorrono a velocità abbastanza eccessiva le vie della città. Forse moderare l'andatura [illegible] cosa necessaria e a volte può servire [illegible] dare [illegible] buon esempio.

Ugo Rabbione

IN B[illegible]

[illegible]

Un centro per attività sportive e del tempo libero

Nei prossimi mesi sarà avviata nel quartiere di corso Alba la costruzione di un centro polifunzionale per attività sportive [illegible] di tempo libero. Il progetto prevede la creazione di una grande palestra che comprenderà anche sale e servizi per incontri culturali [illegible] sociali. Il centro (secondo [illegible] Comune analoghe realizzazioni dovrebbero trovare posto in altri quartieri della città) dovrebbe servire anche come punto [illegible] ritrovo per gli anziani del quartiere.

[illegible]

Bortoletto presidente del Comitato antifascista

Carlo Bortoletto, pensionato, è stato nominato vicepresidente del Comitato unitario antifascista astigiano dal sindaco Giorgio Galvagno, che presiede l'organismo. Il provvedimento [illegible] stato assunto, come hanno ricordato in municipio, per [illegible] tribuire a dare nuovo impulso all'attività del Comitato». Bortoletto è vicepresidente dell'Anpi di Asti.

[illegible] CIVILE

CANELLI
NATI: Andrea Amico.
MORTI: Edoardo Lazzarino, anni 70; Filippo Saracco, 82.
[illegible] [illegible]O: Arnaldo Castino, impiegato, e Laura Cavallero, impiegata; Luigi Torriano, rappresentante, e Marvana Defendi, casalinga.

NIZZA
[illegible]: Maddalena Bigotto anni [illegible]4; Monica Luigia [illegible] 70; Agnese Ratti 74; Lucia Garbarino 84; Pierino Fogliati 66.
SI SPOSERANNO: Claudio Gianotti impiegato e Graziella Costamagna tecnico laboratorio; Diego Baruzzo medico e Monica Strazzacappa operaia; Claudio Marcenaro agente commercio e Maria Cristina Masoero impiegata.
[illegible] Carlo Intiso rappresentante [illegible] Rosetta Camporato commessa.
[illegible]
[illegible] Valentina Musso.
MORTI: Elide Zanon ved. Marietto, 79 anni; Caterina Vincenzin ved. Antoniotti, 80.

TUTTI I [illegible] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi [illegible] 721.442
Informazioni [illegible] **Asp:** 34.827
[illegible] **Informazione gio**[illegible] [illegible]**cupati:** via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro Informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, tel. 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
[illegible]

[illegible] **ROSSA**
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.778
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.176
San Damiano: 976.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
[illegible] 946.114 (dalle [illegible] 6 alle 13,30), 94.855 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 678.161
Costigliole: 968.098
San Damiano: 975,084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.269

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA [illegible]

CENTRALINO
Asti: 353.558
[illegible] 78.21
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] 88.048
Rocca d'Arazzo: 606.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: [illegible]
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.203
[illegible] **Don Bosco:** 987.6468

Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto Intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO [illegible]

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 976.058
Villanova: 946.086

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.454 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): [illegible]
[illegible] [illegible] **(Moncalvo):** 91.422
Acque [illegible] **(Cantarana):** 011/65.941

ENEL

[illegible] [illegible] - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.[illegible]
[illegible]

GAS

Asti: 53.887, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.490
Nizza: 721.490

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.182
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI
Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 88
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380

A.C.: piazza Primo Maggio 23
[illegible]: piazza Campo del Palio

BENZINAI DI [illegible]

(Domenica [illegible] marzo)
Esso, corso Einaudi 24; **Mobil**, corso Don Minzoni 88; **Erg**, corso Torino 9; **Ip**, corso Torino 319; **Agip**, corso Torino 475; **Total**, frazione San Marzanotto 276; **Agip**, corso Savona 129; **Erg**, via Conte Verde 71; **Ip**, via Pietro Micca 2; **Ip**, corso Casale 237; **Total**, corso Alessandria 380; **Agip**, corso Alessandria 35; **Q8**, corso Alba 102; **Texaco**, piazza Primo Maggio 23, **Agip**, piazza Campo del Palio.

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano (via Cattedrale 2 - Uffici: [illegible]. 32.439, biblioteca e archivio 590.003). Or.: dal lun. al ven. 8-14; biblioteca dalle [illegible] alle 18 del lun. e merc.; archivio dalle 15 alle 18 del mart. e del giov.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] **Lapidario**, corso Alfieri 387. [illegible] martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Mas[illegible] (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
[illegible] [illegible] **contadina** [illegible] piazza Dante, Nizza Monferrato (tel. 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, [illegible] Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.118.

[illegible]

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; [illegible]
Sabato: 9,30-12,30.
Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 36
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Careca, S. Mostre, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, c.so Alfieri 357

FARMACIE [illegible] **TURNO**

Asti: *Don Bosco*, piazza Vitto[illegible] Veneto, 9; notturna: *San Rocco*, via Grassi, 31 (piazza San Rocco).
Canelli: *Sacco*, via Alfieri.
Moncalvo: *Ottone*, via Castello, 8
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi, 44.

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega [illegible] [illegible] «Douja d'Or», [illegible] - Esposizione, piazza Alfieri, telefono 50.067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, tel. 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Ro[illegible] circolo Giuliani, [illegible]. 831.372.
Enoteca regionale [illegible] **vini astigiani**, castello [illegible] Costigliole, tel. 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Enar Bettica 13, telefono 87.132.
Bottega del ruché, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, tel.292.136.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.666.

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.68, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

TV PRIVATE

RETE 9 TAI

9,00	**Buongiorno con Rete 9 Tai**, inizio programmi
9,05	**Proposte acquisti**
11,50	**Telefilm**
[illegible]	**Il mondo in bottiglia**, sipariett o
12,40	**Asti racconta**
12,45	**Tg9**
12,55	**Il sofà**, siparietto
13,00	**Film**
[illegible]	**Samba d'amore**, telenovela
16,00	**Il fascino della musica**, [illegible]
18,30	**Proposte acquisti 8**
18,30	**Telefilm**
19,00	**Parliamone insieme**, [illegible] don Pietro Mignatt[illegible]
19,30	**Cartoni animati**
20,05	**Il mondo** [illegible] **bottiglia**
20,15	[illegible]
20,25	**Tg 9**
20,50	**Il sofà**, siparietto
[illegible]	**Abbasso la ricchezza**, film
[illegible]	[illegible] **domande**
23,25	**Asti racconta**
23,30	**Tg 9**
23,50	[illegible] [illegible] [illegible] **poesia**, programma
24,00	**Telefilm**

LA FOTO DEI RICORDI

Dove arrivavano i treni il secolo scorso

Una veduta di Asti e della stazione ferroviaria (visti dal vecchio ponte [illegible] [illegible] Savona) in una litografia di Carlo Bossoli del [illegible]. Il primo treno arrivò [illegible] Asti il 5 novembre 1849, quando si completaro[illegible] i lavori della linea ferroviaria Torino-Genova (ARCHIVIO LA STAMPA)

Molte le opere mai iniziate per mancanza di finanziamenti o per contrasti politici

Asti, troppi i «cantieri immaginari»

Dal centro servizi di Campo del Palio al «centro del vino» lungo l'autostrada. E' rimasta un'idea la «casa dei giovani» nell'ex chiesa di S. Giuseppe. Non si hanno più notizie dell'autosilos. E la strada da via Costa a corso Einaudi?

ASTI. Un parcheggio sotterra- [illegible] nell'area dell'istituto «Giobert», in via Roreto; [illegible] pista ippica all'interno dello stadio di [illegible]ia Petrarca; un sottopassaggio all'incrocio tra i trafficatissimi corsi Venezia e Savona: sono so[illegible] alcuni dei progetti annunciati in passato da Comune e Provincia ma rimasti finora sulla car[illegible].

E' piuttosto lungo l'elenco delle opere [illegible] attuate, complica l'esiguità dei finanziamenti a disposizione e [illegible] diversa visione dei programmi che ha caratterizzato le varie amministrazioni succedutesi [illegible] guida della città.

Una delle proposte su cui in passato rischiò di spaccarsi l'alleanza [illegible] sinistra (favorevoli i socialisti, contrari i comunisti), quella di realizzare un attrezzato Centro servizi in Campo del Palio, è stata successivamente [illegible] da parte. Ora [illegible] ne torna [illegible] parlare prospettando tuttavia un'altra sede: il sindaco Giorgio Galvagno ipotizza infatti la creazione del Centro nell'area recuperata della Vetreria: «C'è posto per realizzare una sala convegni - dice - un punto di ristorazione [illegible] [illegible] ospitare varie associazioni culturali alla ricerca di [illegible] sede più adeguata». Nell'ex fabbrica del vetro dovrebbe trovare posto anche un centro per la commercilizzazione dei vini locali: una proposta che ricopia quella mai realizza[illegible] della Provincia e prevista [illegible] prossimità del casello Asti Est.

Anche la Satap, che gestisce la «Torino-Piacenza», ha redat[illegible] tempo [illegible] un analogo progetto comprendente pure spazi per convegni e altri servizi: per [illegible] tuttavia [illegible] è [illegible] fissata alcuna data per l'avvio dei lavori.

Un altro progetto destinato ad essere archiviato riguarda l'utilizzo della chiesa sconsacrata di piazza San Giuseppe come probabile sede [illegible] «Centro giovani» (ipotesi avanzata dal Comune [illegible] un [illegible] fa) destinato ora a trovare posto a palaz[illegible] del Collegio. Numerose anche le indicazioni per interventi nel settore della viabilità cittadina di cui [illegible] tempo non si sanno più notizie precise: sarà [illegible]ai realizzato [illegible] prolungamento di via Nino Costa, [illegible] l'abbattimento di alcuni edifici di via Brofferio e l'immissione del traffico direttamente in [illegible] Einaudi?

E l'idea dell'«autosilos» del Giobert che futuro avrà dinanzi [illegible] progetto per la costruzione di un analogo parcheggio sotterraneo di piazza Alfieri? [illegible] anche sulla realizzazione di quest'ultimo intervento esiste più di un dubbio: lo Stato infatti non ha assicurato, tramite la legge Tognoli, i finanziamenti richiesti dal Comune e [illegible] voci ultimamente si sono levate per dipingere come «inutile» tale realizzazione, nel caso in cui il [illegible]tile della Colli di Felizzano venisse trasformato in posteggio. A suo tempo la proposta [illegible] una pista ippica allo stadio fece rabbrividire più di un astigiano: [illegible] si parla [illegible] aprire effettivamente una pista, ma [illegible] piazza d'Armi. Alle idee rimaste tali appartiene anche [illegible] ristorante che avrebbe dovuto trovare posto alla sommità della torre dell'acquedotto di via Conte Verde. Qualcosa, invece, si muove per il Casermone, mentre per [illegible] nuovo ospedale è stato ufficializzato, [illegible] fa, [illegible] finanziamento.

Franco Cavagnino
Laura Nosenzo

PROGETTO ANFOSSI

Se ne parla da tempo, [illegible] per l'avvio dei lavori si dovrà aspettare ancora un po'; attese confermate, dunque, per il decollo del «piano Anfossi», [illegible] complesso progetto che prevede la ristrutturazione degli immobili che si affacciano su piazza Alfieri compresi tra le vie Grandi, Gardini e Garibaldi e [illegible] riqualificazione di un'area che lambisce il Teatro Alfieri [illegible] [illegible] retro della Collegiata di San Secondo.

Dato a più riprese come prossimo ad [illegible] avviato, l'intervento di recupero è stato bloccato dalla Sovrintendenza ai Beni artistici e architettonici del Piemonte che ha chiesto alcuni chiarimenti sul progetto.

«Galvagno [illegible] annunciato che la pratica sarebbe stata di[illegible] in Consiglio comunale nella tarda primavera - ricorda Antonio Fassone, capogruppo del pds in Consiglio comunale -. Considerando che i lavori dovranno poi [illegible] le varie concessioni edilizie, mi pare as[illegible] improbabile che le ristrutturazioni possano mettersi in mo[illegible] prima di un anno». Il «piano Anfossi» prevede anche la creazione di [illegible] parcheggio sotterraneo [illegible] due piani e, dove attualmente sorge il ristorante «Falcon vecchio» (destinato ad essere demolito) la realizzazione di una nuova piazzetta. I commercianti che operano nell'ala di piazza Alfieri interessata alle ristrutturazioni hanno già da tempo ricevuto lo sfratto.

MICHELERIO

Da oltre 20 anni si discutono proposte di riutilizzo del complesso degli edifici dell'«Opera Pia Michelerio», un imponente «quadrilatero» che si aff[illegible] su [illegible] Alfieri, piazza Cairoli, via Carrone e via Caracciolo.

Il Michelerio, tutt'ora vincolato, per essere venduto dovrà andare all'asta. L'elenco delle destinazioni (ovviamente sempre teoriche) a cui la struttura è stata deputata [illegible] questi anni è lunghissimo. Gianpiero Vigna, quando era [illegible] comunale, [illegible] proposto di installarvi l'Archivio biologico territoriale, un apparato scientifico di grande [illegible]: il Comune per affrontare l'impegno di spesa (23 miliardi), aveva richiesto il finanziamento del Fio che però non è stato concesso.

Avrebbe voluto acquistarlo la Regione per raggruppare i propri uffici sparsi in città, ma anche [illegible] questo caso non si è concluso nulla. Si [illegible] anche parlato, per anni, di un eventuale trasferimento, al [illegible] interno, della biblioteca consorziale. Una proposta che [illegible] ha [illegible] avuto seguito.

Una parte dei locali, per un certo tempo, [illegible] stata sede del gruppo giovanile autogestito «Torre Rossa»; poi, un bel giorno, era arrivata l'ingiunzione di sfratto da parte del Consiglio [illegible] amministrazione dell'Opera Pia (lo presiede il vescovo) e i giovani avevano dovuto fare le valigie. Seppur di passaggio, anche Asti Teatro aveva fatto tappa nel bellissimo complesso che anni di incuria stanno uccidendo».

EX CENTRALE

Quando venne costruita, nel 1933, la centrale del latte di via Brovardi, [illegible] quasi in aperta campagna, oltre gli sbocchi Nord della città. Costò 500 mila lire.

Dopo il trasferimento alla centrale di Alessandria del ciclo di lavorazione del latte, il complesso, per la sua posizione ottimale, e le buone strade che lo circondano, è stato oggetto di [illegible] per un eventuale riutilizzo, [illegible] per ora, il [illegible] destino è stato simile a quello di altri complessi: non [illegible] è fatto nulla e, perlomeno esternamente, l'edificio si presenta in cattivo stato.

Risale ormai ad alcuni anni fa la proposta (anche questa lanciata da Gianpiero Vigna, ora consigliere comunale del psdi) di trasferirvi la Croce Verde, per dare all'associazione di volontariato una sede migliore dell'attuale (è in un'ala dell'edificio che ospita il mercato coperto di piazza Libertà, all'incrocio con [illegible] Einaudi).

Una volta ristrutturata, l'ex centrale del latte, avrebbe ospitato le autoambulanze, ambulatori, uffici.

E' rimasta un'idea senza seguito, [illegible] come non ha avuto miglior fortuna quella di adattare i locali a centro sociale, [illegible] biblioteca, sale di lettura e di incontro.

Il destino dell'ex centrale del latte è [illegible] legato alla Cassa [illegible] Risparmio di Asti che, al termine di una complessa operazione, pare orientata a trasferire in via Brovardi alcuni suoi uffici.

PALASPORT

Tipico esempio di opera pro[illegible] e mai realizzata, il [illegible] palasport aspetta segnali dal Consorzio rinnovato da poco. La giunta comunale e quella provinciale si sono incontrate per discutere del futuro del progetto, dichiarando di voler procedere [illegible] tempi brevi alla costruzione del primo lotto. E' un ritornello già ascoltato. «I costi del primo lotto che comprende [illegible] nucleo funzionale dell'opera - spiega il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo - dovranno [illegible] contenuti entro i 6 miliardi [illegible] mezzo, poiché gli oneri dei mutui devono essere sostenibili dalle due Amministrazioni». Da parte sua il presidente del Consorzio, Mario Novellone (psi) si è assunto l'impegno di verificare la disponibilità del finanziamento di 2 miliardi [illegible] mezzo promesso dal Coni nel 1988. Tovo ha anche rilanciato la proposta di [illegible] «palatenda»; nonostante la [illegible]lontà [illegible] accelerare i tempi, il presidente della Provincia ricorda «la validità della soluzione [illegible] ripiego temporaneo in mancanza dell'auspicata, rapida realizzazione della struttura definitiva». Inoltre, [illegible] legge in un comunicato della Provincia, gli amministratori dei due enti «concordano sulla possibilità di una gestione privata della struttura». E' [illegible] svolta che, qualora dovesse concretizzarsi, modificherebbe [illegible] stesse finalità del Consorzio, istituito per costruire, ma anche per gestire il palazzetto di Lungotanaro. Una nuova riunione è prevista ad aprile.

TRIBUNALE

ACQUI TERME. *Canelli potrebbe essere compresa nella giurisdizione del tribunale di Acqui. L'ipotesi è emersa ieri durante la visita del [illegible] senatore Franco Castiglione, sottosegretario al ministero di Grazia e Giustizia, che ha detto: «Il tribunale di Acqui resta. Il governo ha adottato il principio che non si chiudono i tribunali minori». Dell'ipotesi della chiusura dei tribunali minori come conseguenza della revisione delle circoscrizioni giudiziarie [illegible] parla [illegible] anni. Le soluzioni per mantenere in attività i palazzi di giustizia minori sono due: la revisione delle circoscrizioni, cioè l'allargamento delle competenze territoriali; oppure la trasformazione del minore [illegible] una sezione staccata del tribunale «maggiore» più vicino. Il [illegible] di Acqui rientrerebbe nella prima ipotesi. Al tribunale della città termale, per raggiungere [illegible] dimensione territoriale necessaria si potrebbero accorpare le circoscrizioni di Canelli e di Ovada.* [c. r.]

L'ACQUA PER NIZZA ARRIVERA' DA CANTARANA

NIZZA. *Nonostante le nevicate invernali e le abbondanti piogge di questi giorni, è sempre in agguato il problema della carenza idrica per le due principali città della Valle Belbo. Gli amministratori di Nizza e Canelli, continuano a seguire con speranza l'avanzare dei lavori per il raddoppio della condotta che [illegible] Cantarana e Ferrere porta a san Marzanotto, sede del Consorzio della Valtiglione.*

Entro fine maggio gran parte dell'opera sarà ultimata, alme[illegible] [illegible] assicurano al Consorzio. [illegible] l'attraversamento del Tanaro, tramite [illegible] tubatura aerea, sarà completato soltanto dopo l'estate. In Valle Belbo arriveranno così 40 litri d'acqua al secondo [illegible] più.

Rimangono da affrontare due tipi di problemi: la riduzio[illegible] del costo dell'acqua che [illegible] Consorzio vende [illegible] Nizza e Canelli, che diverranno con questo accordo «utenti privilegiati» (adesso pagano [illegible] 1260 lire al metro cubo) e l'adesione delle due al Consorzio. Numerosi gli incontri per decidere su questi temi, ma non c'è ancora stata una «fumata bianca».

Il Consorzio, nato nel 1957, oggi raggruppa 26 Comuni, ha una rete di 1.200 chilometri e 27 dipendenti. Fino alla metà degli Anni 70 gestiva un piccolo patrimonio idrico, [illegible] con [illegible] serie di investimenti finanziati dalla Regione, ha acquistato pozzi, ristrutturato ed esteso la propria rete. Oltre ai 26 Comuni associati, il Valtiglione «vende» acqua a Castel Rocchero e Rocca d'Arazzo e da qualche anno allevia la «grande sete» di Nizza [illegible] Canelli. Nell'inverno scorso è stata istituita una commissione per esaminare [illegible] situazione «acqua» delle due città: consorziando Nizza [illegible] Canelli, il Valtiglione [illegible] troverebbe [illegible] dover fornire loro [illegible] [illegible] servizio che oggi garantisce agli altri Comuni, ed attualmente non sembra ipotizzabile una copertura totale del fabbisogno. Inoltre, esiste il grave problema delle perdite nelle due reti cittadine.

«Non ultimo - spiega Giovanni Spandonaro - presidente del Valtiglione - c'è il discorso del[illegible] manutenzione. Con l'attuale organico non ce la faremmo a seguire con correttezza [illegible] l'impianto». Altro problema [illegible] quello dei finanziamenti: [illegible] bilancio del Consorzio viene oggi coperto con [illegible] tariffe ed i contributi versati dai Comuni, cir[illegible] 10 mila lire per abitante ed [illegible] ci sono mutui garantiti dai [illegible] Comuni.

Tutta la vicenda comunque sarà in futuro condizionata dalla politica nazionale [illegible] regionale in materia: infatti è già pronta già la legge sui [illegible] idrici, che prevede la fusione di quelli esistenti, in modo da da[illegible] [illegible] dimensione territoriale molto più estesa. Nell'Astigiano significherebbe un'unione dell'acquedotto di Asti, con quello del Monferrato [illegible] del Valtiglione: se andrà [illegible] porto questa prospettiva, Nizza e Canelli troveranno automaticamente una nuova collocazione. [e. ce.]

Rimpasto con sorpresa della giunta dc-psi nel Consiglio comunale di lunedì sera

Canelli, la minoranza vota gli assessori

«Città viva»: «Speriamo sia l'inizio della collaborazione»

CANELLI. Rimpasto, con sorpresa, per la giunta comunale. Lunedì sera il Consiglio era chiamato ad eleggere i due assessori in sostituzione dei dimissionari Piergiuseppe Dus e Dario Scaglione, entrambi democristiani (avevano lasciato il loro posto per motivi di lavoro e salute). Il sindaco, Roberto Marmo, [illegible] indicazione della maggioranza, ha proposto per la surroga altri due rappresentanti dc, Piero Invernizzi e Sergio Brunetto. Nelle file dc (19 consiglieri) cinque sedie erano però vuote: a quanto pare, le trattative interne per scegliere i due nuovi assessori è stata piuttosto travagliata e non tutti hanno gradito l'esito.

Nonostante [illegible] assenze, la maggioranza dc-psi aveva ugualmente i voti necessari per poter eleggere i due [illegible] (per la legge servivano 16 «sì», la coalizione poteva disporre di 17). Ma inaspettatamente a dar man forte alla alleanza di governo è intervenuto il gruppo di opposizione «Canelli Città Viva». Il capogruppo Giancarlo Ferraris, ha chiesto la parola e, tra lo stupore dei presenti, ha annunciato: «Il nostro gruppo [illegible] l'elezione dei due nuovi assessori, votando a favore del provvedimento presentato dal sindaco». Dopo una pausa, Ferraris ha continuato: «Le due persone proposte dal sindaco godono della nostra fiducia. Mi auguro che nella divisione degli assessorati si tenga[illegible] presenti [illegible] attitudini e le competenze di ciascuno, nell'interesse della città. [illegible] questo momento - ha aggiunto il consigliere di minoranza - è sempre più necessario avere le persone giuste al posto giusto. Da parte nostra, ci auguriamo che que[illegible] rappresenti un primo passo verso una collaborazione fattiva tra le varie forze in Consiglio nell'interesse di Canelli».

Il sindaco Roberto Marmo, dc, ancora sorpreso dalla dichiarazione [illegible] voto di «Canelli città viva», nella breve replica ha affermato di «prendere atto con soddisfazione della fiducia accordata dal gruppo ai due [illegible]sessori proposti. Questo è il segno che gli schieramenti sono superabili [illegible] la buona volontà nell'interesse della comunità. Da parte della maggioranza non [illegible] sono pregiudiziali per una collaborazione costruttiva tra maggioranza [illegible] minoranza». Nella votazione si è astenuto per «motivi tecnici» il missino Robba.

Il Consiglio, poi, ha approvato, in poco più di un'ora, altri quindici punti tra cui l'impegno [illegible] utilizzare 575 milioni per finanziare l'opera di raddoppio della conduttura dell'acquedot[illegible] della Valtiglione, che dovrebbe entrare in funzione per la prossima estate. [r. s.]

NUOVO SINDACO

MONTAFIA. *Armando Fasoli, 56 anni, medico, è [illegible] nuovo sindaco di Montafia. E' stato elet[illegible] alla carica di primo cittadino lunedì [illegible] dal Consiglio [illegible]munale con 12 voti favorevoli (tre gli astenuti). Succede al dimissionario Giovanni Conti, [illegible] anni, impiegato, ora consigliere. E' entrato a far parte della giunta anche il consigliere Giulio Lattore.*

Alle elezioni amministrative di maggio, Fasoli, che guidava la formazione democristiana che ha sconfitto la lista civica capeggiata dal sindaco uscente Gian Massimo Tirone, aveva ottenuto il maggior numero di preferenze (circa 400) ed era stato nominato [illegible] effettivo. [ma. s.]

Oltre mille firme in appoggio alla petizione «pro ordine pubblico»

Moncalvo vuole più sicurezza

L'iniziativa di un gruppo di genitori ha avuto l'adesione di un moncalvese su tre
Il parroco vuole incontrare i promotori. Il sindaco: «Comprendo il disagio della gente»

MONCALVO. Un moncalvese su tre ha firmato, nei giorni scorsi, la petizione «pro ordine pubblico» nata da un'iniziativa di un gruppo di genitori preoccupati per la sicurezza dei propri figli che vivono, oggi, in «una Moncalvo molto cambiata, quasi irriconoscibile, in cui si vive un profondo disagio per il dilagare della violenza e per il disprezzo dei valori umani».

Sono, infatti, 1002 (su [illegible] popolazione di 3500 abitanti) i firmatari di questo accorato appello alle autorità, a cui si chiede di «muoversi al più presto per affrontare i problemi e risolverli». Copie delle due paginette dattiloscritte, corredate dal lungo elenco di firme, sono state inviate al prefetto, al questore e ai carabinieri, al vescovo di Casale, al sindaco, al parroco.

«Sostanzialmente sono d'accordo nel rilevare il disagio e la difficoltà della gente, anche se non dobbiamo dimenticare che le difficoltà del quotidiano vivere sono decisamente maggiori per chi abita in città. Mio dovere, come amministratore, è di incanalare questo grido di protesta nelle direzioni che possano dare giuste risposte. Credo che questo tipo di reazione sia più che adeguato a tutto ciò che è successo ultimamente a Moncalvo», ha commentato il sindaco Giovanni Verrua (indipendente nella lista dc).

Moncalvo: un abitante su tre ha firmato per la petizione «pro ordine pubblico»

La petizione «pro ordine pubblico» giunge dopo una serie di episodi di violenza verificatisi nella cittadina. Negli ultimi mesi Moncalvo è stata teatro di [illegible] delitto: la morte violenta di Ettore Curino, ancora oggi avvolta nel mistero; il tentativo di rapina ai danni di una gioielleri, la rapina subita da un'anziana signora, gli atti di vandalismo ai danni di auto, della scuola e di alcuni pubblici esercizi. Il parroco, don Carlo Grattarola, tenta un'analisi profonda: «I mali di oggi hanno una causa remota; quando non ci si preoccupa della troppa libertà e poca responsabilità data ai figli, [illegible] poco tempo dedicato a loro, allora non ci si deve stupire che succedano di queste cose. E' bene che sia arrivato questo atto di coscienza da parte dei genitori che desidero incontrare al più presto».

Nella petizione si fanno anche precisi riferimenti al problema droga. «Sta diventando un bene di consumo tra i giovani. Tutto questo avviene in locali e luoghi pubblici tra lo sguardo e l'indifferenza totale. Sono di dominio pubblico i nomi di chi venendo da località vicine ha dato inizio a questo vergognoso traffico, ma tutti sembrano non saperlo», si legge nella petizione. «Era già nostra intenzione presentare un'interpellanza su queste problematiche nel prossimo Consiglio comunale, [illegible] abbiamo un motivo in più per farlo. Mi fa piacere che finalmente qualcuno abbia ammesso che questi problemi esistono anche a Moncalvo, perché, così, si può iniziare ad affrontarli», ha detto il rappresentante del gruppo consilare di minoranza, Fabio Coggiola (pds). Per Giorgio Mortarino, segretario della sezione del psi, «chi [illegible] questi nomi li dica ed investa le autorità competenti delle proprie responsabilità. A Moncalvo si è sempre fatto poco o niente per i giovani e adesso si raccolgono i frutti di questa scelta».

Brunella Mascarino

TANGENZIALE

MONCALVO. *Si continua a parlare della strada statale 457, tra i tecnici dell'Anas e quelli del Comune. Questa mattina, l'ingegner Belletti dell'Anas sarà a Moncalvo per fare un sopralluogo nella zona adatta ad ospitare la «bretella» che permetterebbe di tagliare fuori il centro abitato dalla percorrenza della [illegible]. In tutto poco più di due chilometri di strada e [illegible] galleria lunga 300 metri per decongestionare corso XXV Aprile. L'amministrazione comunale intende proporre l'ampliamento della [illegible] reggiata già esistente da Calliano (dove è già prevista un'altra «bretella») fino a Cereseto. Il [illegible] tratto di tangenziale si innesterebbe in regione San Rocco, ai piedi di Moncalvo (verso Asti) e passando sotto la strada per Grazzano tornerebbe a ricongiungersi con la statale nei pressi della Cooperativa «Sette Colli»; così facendo non verrebbe, però, eliminata la pericolosa curva Sorba. Mercoledì in Provincia, si terrà un incontro tra i tecnici della Provincia, quelli dell'Anas ed il sindaco di Calliano, Luigi Cerruti, per procedere nella messa a punto del progetto di «bretella» di Calliano.* [bru. m.]

DALL'ASTIGIANO

IN VATICANO
Galvagno e Pia ricevuti da mons. Sodano

Il sindaco di Asti, Giorgio Galvagno, e il vice sindaco, Aldo Pia, sono stati ricevuti in Vaticano dal pro segretario di Stato monsignor Angelo Sodano. Gli amministratori comunali hanno invitato l'alto prelato (che è originario di Isola) a venire in visita ufficiale ad Asti. A conclusione della messa delle Palme, celebrata dal Papa, monsignor Sodano ha presentato il sindaco e il [illegible] sindaco a Giovanni Paolo II, che li ha intrattenuti per un breve colloquio.

[illegible]
Capota sull'autostrada la macchina di Tovo

Il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, è rimasto coinvolto in un incidente sull'autostrada Torino-Piacenza, nei pressi del casello di Villanova. L'auto di servizio, una «Lancia Thema», sulla quale viaggiava insieme all'autista Gianfranco Penna, è sbandata (si presume per l'asfalto reso viscido dalla pioggia), capotando dopo aver sbattuto contro il guard-rail. Soccorsi da alcuni automobilisti, Tovo e l'autista se la sono cavata con lievi ferite e un grosso spavento. Tovo [illegible] rientrando dopo una riunione a Torino.

[illegible]
Sorpreso dai carabinieri mentre ruba un'auto

Elio Bussolino, 31 anni, di Asti, è stato arrestato ieri dai carabinieri del nucleo radiomobile. L'uomo è stato sorpreso mentre [illegible] di rubare una «Citroën Cx» di proprietà di Pasquale Pontillo. Bussolino è stato trasferito in [illegible]

[illegible]
Rubano [illegible] nel municipio di San Damiano

Ladri in azione lunedì sera nel municipio di San Damiano. Magro il bottino (circa quarantamila lire). I ladri hanno forzato le porte e sono entrati negli uffici. Hanno rovesciato alcuni cassetti, ma sono stati disturbati [illegible] presenza dei componenti la commissione Lavori pubblici, riunita al piano superiore. «Si stava discutendo della ristrutturazione della galleria comunale - ha raccontato Roberto Carradori, impiegato dell'ufficio tecnico -. Siamo scesi per vedere i lavori e abbiamo trovato gli uffici a soqquadro».

CONSIGLIO [illegible]
Stasera a Piovà il «matrimonio» con Cerreto

Si riunisce questa sera il Consiglio comunale di Piovà Massaia. Tra le comunicazioni del sindaco Battista Pracca ai consiglieri, ci sarà anche la proposta votata all'unanimità nei giorni scorsi dagli amministratori del vicino Comune di Cerreto. Nel documento, i cerretesi propongono l'unione a Piovà Massaia in base alla [illegible] legge sugli Enti locali, a condizione che la scuola elementare unificata venga trasferita in frazione Gallareto.

[illegible]
Prosegue ad Asti il [illegible] di orticoltura

Si tiene stasera, al circolo S. Maria Nuova di via Arò [illegible], ad Asti, la quarta lezione del corso di orticoltura biologica organizzato da Università popolare. Dalle 20.30 alle 23.30 si approfondiranno i metodi di coltivazione biologica di alcuni ortaggi e le tecniche di difesa dalle principali avversità.

[illegible]
La Croce Rossa sospende la raccolta di indumenti

E' stata temporaneamente sospesa la raccolta degli indumenti a favore dei profughi albanesi. I volontari della Croce Rossa stanno infatti procedendo alla catalogazione del materiale ricevuto. La raccolta riprenderà appena terminata l'operazione.

AGGIORNAMENTO [illegible]
Come formare «cittadini europei»

Il Comune di Asti organizza un [illegible] di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole elementari, medie e superiori sul tema «Formare cittadini europei». L'iniziativa si articolerà in due fasi. La prima (dal 9 al 23 aprile) analizzerà la storia e le prospettive dell'integrazione europea e il ruolo dell'Europa unita sullo scenario mondiale; la seconda (dal 7 al [illegible] novembre) esaminerà problemi d'importanza internazionale. Le iscrizioni si chiudono venerdì. Per informazioni e adesioni, rivolgersi al Centro di documentazione didattica in corso Alfieri 357 (tel. 54.791) o al Servizio istruzione del Comune in [illegible] Alfieri 350 (tel. 399.438) dal lunedì al venerdì dalle [illegible] alle 14; martedì e giovedì dalle 15,30 alle 18,30.

INDUSTRIA
[illegible] Facis di San Damiano lavoratori da Racconigi

Sono giunti nei giorni scorsi nello stabilimento Facis di San Damiano i primi dieci operai provenienti da Racconigi, dove il gruppo tessile sta procedendo alla chiusura di una fabbrica di pantaloni. Entro la fine della prossima settimana verrà completato il trasferimento delle restanti [illegible] operaie, con la chiusura definitiva dello stabilimento di Racconigi.

Il nuovo personale sarà inserito nel reparto [illegible] confezione pantaloni nello stabilimento cittadino. L'operazione, compiuta dai dirigenti del gruppo tessile, rientra in un piano più vasto di mobilità del personale, messo in atto per fronteggiare una crisi del settore. San Damiano ospita due stabilimenti, uno in centro, l'altro nella frazione Valdoisa, dove lavorano circa 700 persone.

Oggi si chiude all'Exposalone di piazza Alfieri la rassegna dei «Vini nuovi della luna di Marzo»

Vendemmia, lo zucchero non più proibito?

L'Associazione produttori di collina rilancia il tema degli arricchimenti dei mosti e chiede equità all'interno della Cee
«Patiamo [illegible] concorrenza sleale da parte di francesi e tedeschi, si tassi il saccarosio. La qualità va ottenuta nel vigneto»

ASTI. Ultimo giorno della rassegna dei «Vini nuovi della Luna di Marzo»: l'Exposalone di piazza Alfieri rimarrà aperto dalle [illegible] alle 13 e dalle 16 alle 23. Sono in degustazione e vendita gli oltre duecento vini premiati. L'afflusso di pubblico nei primi giorni (la rassegna è stata aperta venerdì scorso) è risultato minore alle aspettative. Evidentemente l'interruzione della mostra-mercato di questi anni ha pesato sulle abitudini dei consumatori.

Intanto, mentre il mondo del vino piemontese si prepara a partecipare in massa al Vin Italy di Verona, che si aprirà venerdì 5 aprile, c'è da registrare una nuova presa di posizione dell'Associazione produttori vini di collina, sul delicato tema dello zuccheraggio dei mosti. Il documento, firmato dal presidente del sodalizio, l'albese Giacomo Oddero, ripropone con forza il principio dell'uniformità dei trattamenti nell'ambito Cee. Come si ricorderà l'arricchimento con zucchero consentito da Francia e Germania è invece vietato in Italia che consente e sostiene i mosti concentrati rettificati. I due prodotti (saccarosio ed m.c.r.) sono disponibili sul mercato a condizioni di prezzo molto diverse; in particolare, il mosto concentrato rettificato risulta più costoso (a causa dei meccanismi produttivi) rispetto allo zucchero di barbabietola. «Esiste, quindi - [illegible] il documento - una disparità di trattamento economico tra i produttori che impiegano (o [illegible] costretti ad usare) l'mcr e quelli che utilizzano il saccarosio: in pratica, si configura una concorrenza sleale, nell'ambito Cee».

La decisione italiana di contribuire all'acquisto dell'mcr è stata contestata dalla Commissione europea e anche la Corte di Giustizia europea di Lussemburgo ha condannando lo Stato italiano, dichiarando illegittimi gli aiuti stanziati per i mosti concentrati rettificati e obbligando l'Italia a pagare anche le spese di giudizio. L'Associazione «auspica che la Comunità Economica Europea consideri con attenzione l'opportunità di risolvere tale situazione di disparità applicando al saccarosio una tassa in grado di farlo costare come il mosto concentrato rettificato»

Il documento sottolinea «come la situazione dei produttori italiani risulti comunque e sempre svantaggiata rispetto a quelli di altri paesi europei, dove esiste la possibilità di scegliere tra i due metodi di arricchimento». Si chiede pertanto di «equiparare i produttori italiani a quelli della restante Comunità, autorizzando l'uso controllato del saccarosio nell'arricchimento dei mosti in vinificazione».

«Se è vero - scrive Oddero - che la gradazione zuccherina delle uve si deve produrre in vigneto con l'aiuto di tutte le pratiche agronomiche e colturali a disposizione del viticoltore, allora l'arricchimento «artificiale» deve costare caro, molto caro ed essere rigidamente limitato e controllato. Così diventerà davvero una pratica eccezionale, alla quale si farà ricorso solo nei casi limite e nelle misure appena indispensabili per ottenere lo scopo reale dell'arricchimento, cioè il ripristino, del mosto e nel vino, di quell'equilibrio essenziale tra acidità e alcool, che nella situazione naturale [illegible] si è potuto realizzare».

Una posizione da molti condivisa in Piemonte e destinata a risollevare le polemiche in vista della prossima vendemmia.

[s. mir.]

OGGI AD ASTI CONVEGNO SU PRODUZIONE E REDDITO

ASTI. *Ormai è diventato un appuntamento consueto nel panorama delle iniziative dedicate al vino.*

«Prove sperimentali: minor produzione sulle colline piemontesi significa maggior reddito» è il tema del quarto convegno organizzato dalla «Viticoltori Piemonte», in programma oggi, dalle 15, all'Hasta Hotel di Vallebenedetta.

«I precedenti incontri hanno messo a punto una strategia operativa nelle [illegible] viticole specializzate ed è stato costituito, da un gruppo di imprenditori, tecnici e ricercatori, l'Osservatorio economico per la vitivinicoltura nel Monferrato» ha spiegato Alessandro gioanola, presidente della Viticoltori Piemonte.

Ed ha aggiunto: «L'incontro di oggi consentirà di conoscere i risultati delle sperimentazioni compiute su due successive vendemmie in una serie di vigneti pilota, oltre a collegare l'indagine ai più avanzati sviluppi dell'economia e della legislazione vinicola». Questi i relatori: Lorenzo Corino, direttore dell'Istituto per la viticoltura di Asti (parlerà di: «Evoluzione viticola in Piemonte»); Attilio Scienza, docente universitario («La tecnica del diradamento, presupposti scientifici ed esperienze in diversi ambienti viticoli»); Corino, Renosio e Ruaro (Esperienze specifiche nel Monferrato sul vitigno Barbera»); Luciano Usseglio Tomasset, direttore dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti («Valutazione sperimentale dei diradamenti dei grappoli sulla qualità del Barbera»); Mario Fregoni, docente universitario («La strategia della qualità nella riforma della "930"»). Interverranno l'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi e il capo sezione credito agrario dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, Franco Saracco. Per informazioni telefonare al 0141/599.946-212.816. [f. b.]

RIFORESTAZIONE

ASTI. *La Provincia concede contributi ai Comuni ed agli agricoltori per il recupero di terreni incolti e la conversione in boschi di alberi ad alto fusto.*

«Intendiamo incentivare la creazione di superfici boschive di limitate dimensioni - spiega l'assessore all'Ambiente, Renzo Dapavo - che costituiranno piccole oasi per la salvaguardia ambientale della flora e della fauna».

«Gli interventi - prosegue l'assessore Dapavo - consistono nel recuperare terreni a gerbido con lavori di ripulitura e decespugliamento, salvaguardando le esistenze arboree di pregio. Successivamente, se si riterrà opportuno, si impianteranno specie di alberi tipiche della zona, [illegible] esclusione del pioppio e della robinia».

I contributi erogati vanno da 800.000 lire per ettaro ad un milione e 500 mila lire per azienda fino a due milioni e mezzo per Comune. La superficie minima riconoscibile è di 5000 metri quadrati in un unico corpo. I funzionari dell'Ufficio Agricoltura della Provincia sono a disposizione per ogni chiarimento. [r. s.]

Dal 15 aprile al 27 maggio in paese si svolgeranno le lezioni per aspiranti «degustatori» di vino

Costigliole, un corso per diventare sommelier

Successo della rassegna «Pro loco al castello»: oltre 7 mila i commensali

COSTIGLIOLE. Congedati gli amanti dell'enogastronomia monferrina (domenica è finita la rassegna «Le Pro loco al castello» con un bilancio di oltre 7 mila commensali giunti in paese negli ultimi otto weekend), nelle sale del maniero medioevale arrivano ora i sommelier.

Dal [illegible] aprile al 27 maggio la delegazione astigiana dell'Associazione italiana sommelier proporrà, insieme a Comune e Cantina dei vini, un corso di qualificazione professionale per aspiranti «degustatori» di vino articolato in tredici lezioni. L'iniziativa sarà presentata ufficialmente il 13 aprile nel teatro comunale e si concluderà con gli esami che dovranno sostenere i partecipanti dinanzi a una commissione di esperti. Le lezioni (la quota per la frequenza al corso è di 200 mila lire) si terranno il lunedì e giovedì sera ([illegible] sono [illegible] appuntamenti anche pomeridiani [illegible] il numero degli iscritti raggiungerà quota 40).

Numerosi i temi affrontati legati al vino e alla vite; è prevista anche una lezione sulla birra. Per iscriversi al corso (organizzato insieme a Viticoltori Piemonte, Ente valorizzazione vini astigiani, Provincia, Produttori moscato d'Asti associati e Consorzi di tutela dell'Asti, del Barbera, Barolo e Barbaresco) si potrà telefonare ai numeri: 96.60.31 - 96.62.89.

Intanto fino al 8 aprile il castello continuerà ad ospitare, ogni giorno alle 11, i giornalisti italiani ed europei impegnati nelle prove della nuova «Fiat Tipo» duemila a 16 valvole. Dopo svizzeri, austriaci, spagnoli, greci, scandinavi, inglesi, olandesi e portoghesi, questa settimana tocca agli italiani. L'accoglienza riservata dal Comune prevede un brindisi con vini locali serviti insieme a prodotti tipici della zona (ortaggi, salumi, formaggi, pani farciti) e [illegible] una fumante bagna cauda.

Ringraziate, [illegible] un'elegante targa raffigurante il paese dominato dal castello, le otto Pro loco (Grana, Callianetto, Montiglio, Costigliole, Nizza, Mongardino, Portacomaro, San Marzanotto) partecipanti alla rassegna enogastronomica, il Comune annuncia di voler ripetere l'iniziativa nel [illegible] arricchendola tuttavia di nuove idee. «Cercheremo di rendere più lunga la permanenza dei turisti a Costigliole - rivela Alfredo Capello, assessore al Turismo - fornendo loro un elenco di itinerari sulle [illegible] colline. Sarà distribuito anche un dépliant sulle manifestazioni che si tengono in paese durante l'anno». Si punterà anche ad un maggior coinvolgimento delle Pro loco partecipanti, mettendo a disposizione uno spazio in cui esporre i prodotti agricoli e artigianali della loro zona. [l. n.]

S'inizierà il 16 aprile la rassegna dei Concerti Riccadonna, organizzati con il Comune

Una stagione musicale con Gazzelloni

Il cartellone è stato elaborato dall'Ente del Castello di Belveglio. Interpreti di prestigio per 6 appuntamenti fino a giugno. In allestimento anche un'iniziativa estiva che coinvolgerà i negozianti nel centro della città

CANELLI. *Sarà una stagione musicale ricca [illegible] novità quella che l'assessorato alla Cultura canellese si appresta a varare per il [illegible]. Non [illegible] per [illegible] quantità di concerti in programma, quanto per la qualità dei partecipanti e la stretta collaborazione tra la manifestazione comunale ed il cartellone dei «Concerti Riccadonna». Infatti, nei giorni scorsi, la Bols Italia, la multinazionale a capitale olandese che ha rilevato nel gennaio scorso la casa spumantiera, [illegible] proposto al Comune il patrocinio della manifestazione; l'organizzazione degli spettacoli è rimasta [illegible] all'Ente concerti Castello di Belveglio, diretto dalla flautista Marlaena Kessick.*

«E' una proposta - dice l'assessore Oscar Bielli - che arricchisce la stagione musicale di quest'anno. L'abbiamo accolta con soddisfazione, anche se abbiamo chiesto alcuni chiarimenti per l'organizzazione e le strutture. [illegible] nomi che figurano nel cartellone daranno certamente lustro all'attività musicale canellese, ponendo la città al centro dell'attenzione non solo locale, ma italiana».

Ad aprire la stagione dei «Concerti Riccadonna», infatti, sarà, il 16 aprile prossimo, il flautista Severino Gazzelloni, mentre altri appuntamenti importanti sono annunciati tra maggio e giugno. Il 9 maggio sarà la volta del quartetto di fisarmoniche «Hans Brehme», il 30 maggio un [illegible] per duo di pianoforti ed il 16 giugno si esibirà [illegible] baritono di colore Avon Stuart.

«Il Comune ha proposto che il concerto di apertura si svolga al cinema Balbo [illegible] non nel salone della Riccadonna - aggiunge [illegible] -, anche per permettere un maggior afflusso di spettatori, certamente numerosi per questa importante prima». La «Stagione musicale», invece, assumerà una connotazione diversa rispetto agli anni scorsi, considerati anche i bilanci delle [illegible] comunali. Dice ancora l'assessore: «Tutto sarà incentrato su un grande concerto jazz a fine giugno, il cui [illegible] sarà devoluto per il recupero della chiesetta di San Rocco, ed una serie di esibizioni di giovani esecutori canellesi, diplomati o allievi del conservatorio». Il 30 aprile si esibirà Silvia Belfiore, il [illegible] maggio il duo Simona Scarrone e Giuseppe Robba, mentre il 4 giugno si terrà un concerto di giovani esecutori canellesi con la corale polifonica di Nizza Monferrato.

Altra iniziativa è il coinvolgimento degli esercizi pubblici canellesi per creare uno «spazio musicale» estivo in giugno e luglio, gestito dagli stessi commercianti. Il Comune metterà loro a disposizione la centrale piazza Cavour e le strutture, mentre ogni bar [illegible] gruppo di commercianti, dopo aver stilato un programma, potrà dare vita ad un concerto, scegliendo il genere musicale e il complesso, «sponsorizzando» la serata. Anche [illegible] Pro Loco si [illegible] muovendo in campo musicale. A maggio è preannunciato [illegible] mega-concerto di musica leggera, probabilmente allo stadio, «per risvegliare l'interesse dei giovani, non solo canellesi - dice il presidente Gian Carlo Benedetti - [illegible] [illegible] città, come in altri centri della [illegible]

Giovanni Vassallo

IN POCHI NEL [illegible] DELLA CZARDA

ASTI. *Non si può dire che sua maestà, la principessa della czarda, abbia trovato molti sudditi in città. La sala del Po[illegible] è stata disertata lunedì sera per la rappresentazione dell'operetta «La principes[illegible] della Czarda», uno dei classici del genere, composta dal musicista ungherese Emmerich Kàlmàn, compagno di scuola di Bartòk e Kodàly, sebbene poi specializzatosi in un settore più «leggero».*

Non è stato sufficiente il fatto che [illegible] presentare lo spettacolo fosse la «Giovane Compagnia d'operette», che pure [illegible] ottenuto un «tutto esaurito» e accoglienza entusiastica alcuni mesi fa, sempre al Politeama, rappresentando «Cin-ci-là». Probabilmente il lunedì non [illegible] tra i giorni preferiti dal pubblico astigiano, che pare piuttosto gradire gli appuntamenti nelle sere del fine settimana.

I presenti (circa trecento) hanno tuttavia riservato numerosi [illegible] caldi applausi ai giovani artisti della compagnia, gli attori-cantanti, [illegible] [illegible] la «vedette» Corrado Abbati, nella parte del brillante «viveur» conte Boni Kancsianu, impegnato in un tranquillo intrigo d'amore tra l'amico principe Edwino, erede della casa Lippert-Weylersheim, [illegible] l'amata, la cantante Sylva Varescu, la «principessa [illegible] czarda».

La trama, assai blanda, è il pretesto per raccontare una storia d'amore [illegible] melodie orecchiabili, ispirate alla tradizione musicale magiara e austriaca, e battutine innocue (ad esempio: «La prima cosa che guardo delle donne è se c'è [illegible] marito»). Eppure il segreto dell'operetta mantiene il suo potere sugli ascoltatori, nonostante [illegible] genere abbia p[illegible] il carattere di popolarità, mantenuto fi[illegible] alla metà del secolo.

Numerosi i giovani in platea, alcuni alla loro prima operetta. «E' uno spettacolo divertente - spiega [illegible] di loro - piacevole e poco impegnativo. Ha il carattere dell'evasione, con un pizzico di nostalgia per epoche [illegible] lontane ma completamente irraggiungibili». Particolarmente apprezzato il lavoro dell'orchestra, diretta da Pinetta Mareggiati, e l'interpretazione dei protagonisti, a partire da Corrado Abbati [illegible] Sandra Gigli (cui è stato richiesto con entusiasmo un bis, concesso), Franco Ferrari e Silvia Felisetti, rispettivamente principe e principessa della czarda. Aldo Bertani, Antonio Mago, Tommaso Paiano e Stefano Orsini.

Carlo Francesco [illegible]

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] **Lux** Or.: fer. 18,10/20,10/22,30 [illegible]. 15/16,45/18,30/20,15 [illegible] - L. 8000 p. unico	**Green Card** di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici [illegible] matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**
Politeama Tel. 50.036 Or.: 15,10; 18,30; 22 Fest. 18,30/22,10 Poltr. 8000; gall. [illegible]	**Balla [illegible] lupi** di e [illegible] Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [illegible]) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar [illegible] una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**
Ritz Tel. 50.086 - Or.: fer. 18,00 20,20/22,30. Fest.: 15 16,30/18,40/20,25/22,30 L. 8000 (posto unico)	**Volere volare** di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (it. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
Nuovo Splendor Tel. 55.040 - Or.: fer. 20 22,20 - Fest. 14,30/16,25 18,20/20,15/22,25 L. 8000 (5000 ridotti)	**La setta** di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta del Senza Volto. N.V. [illegible] **Horror**
[illegible] **Bosco**	OGGI CHIUSO
[illegible] Or.: fer. 20,30 fest.: 16 Lire 7000/8000	**Film erotico**
[illegible] **Aurora**	OGGI CHIUSO
Lux	OGGI CHIUSO
Sociale Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30	**Film erotico**
Verdi	OGGI CHIUSO
[illegible] **Cristallo** Orario: fer.: 20,30/22,30 fest.: 14,30/18,30/20,30/ [illegible]. L. 6500 [illegible]	**Taxi blues**
Lux	OGGI CHIUSO
Splendor	OGGI CHIUSO

Un seminario della Società per l'educazione musicale di Asti

A scuola per «fare» canzoni

L'iniziativa, che s'inizia il 6 aprile, è destinata [illegible] insegnanti elementari
Un corso anche all'Istituto «Verdi»: perfezionamento per viola e violino

ASTI. «Quando la canti, [illegible] benissimo che cos'è, quando ne parli è come [illegible] non ne avessi mai vista [illegible]. Così diceva della canzone il cantautore francese Georges Brassens, tra i più ispirati «chansonniers» del [illegible]stro secolo. Eppure c'è chi [illegible] [illegible] d'accordo ed ha pensato di partire proprio dallo studio della [illegible] per approfondire l'educazione alla musica.

L'iniziativa è stata proposta dalla sezione astigiana della Siem (Società italiana per l'educazione musicale), che ha organizzato un seminario dal titolo «Dalla canzone a...». Il [illegible] fa parte [illegible] programma per l'educazione al suono e alla musica che fa parte di uno degli scopi dell'associazione, ed [illegible] rivolto ad insegnanti di scuola elemen[illegible]. [illegible] svolgerà in quattro giorni, in due fine settimana, il 6 e 7 e il 20 e 21 aprile.

Docente dell'inconsueto corso sarà Paolo Cerlati, direttore dell'Atelier di musica di Biella; si occupa della formazione [illegible] gruppi di insegnanti delle scuole elementari e lavora con bambini e ragazzi. E' anche docente al corso quadriennale di musicoterapia della Cittadella [illegible] Assisi. E' tra gli autori del volume «E l'aria ascolterà» (scritto con Gianfranco Vineis ed Enrico Strobino); ha pubblicato inoltre altro materiale di carattere [illegible]dattico [illegible] collabora alla rivista «Musicascuola».

Fra le intenzioni del corso, spiega Cerlati, c'è quella di prendere «la [illegible] [illegible] pretesto, o meglio come punto di partenza per un microviaggio verso altri territori, alla ricerca di nuove relazioni verso la musica contemporanea, [illegible] etnica, verso la globalità dei linguaggi, [illegible] multimediale».

Il seminario si svolgerà nei locali della scuola media «Goltieri», in [illegible] Goltieri 9; il sabato l'orario sarà dalle 15,30 alle 18 30, mentre la domenica sarà [illegible] 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 16,30. Il [illegible] sarà aperto ad [illegible] massimo di [illegible] partecipanti e le iscrizioni [illegible] accettate secondo l'ordine d'arrivo. E' prevista una quota d'iscrizione [illegible] 70 mila lire per i soci della Siem e di [illegible] mila per i non soci. L'adesione e la quota d'iscrizione [illegible] [illegible] inviati [illegible] Marco Scassa, via Orfanotrofio 10 ad Asti, oppure alla Cartolibreria didattica «Alfieri», in [illegible] Alfieri 366. Per iformazioni si può telefonare [illegible] Marco Serra, [illegible] 56.040, oppure a Paolo Bussa, 213.749.

Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione e la dispensa [illegible] il materiale utilizzato durante [illegible] seminario. Chi suona potrà partecipare con [illegible] proprio strumento.

[illegible]i sta preparando [illegible] seminario [illegible] perfezionamento musicale anche all'Istituto [illegible] musica «Verdi» di via Natta. Dal 2 al [illegible] aprile si terrà un corso [illegible] «Tecnica e perfezionamento» per viola [illegible] violino tenuto dalla musicista francese Lola Benda. Il seminario è aperto anche a chi [illegible] è iscritto al «Verdi». Al termine del seminario i corsisti terranno un concerto a palazzo Ottolenghi. [illegible] informazioni, rivolgersi alla scuola, telefonando al 50.730.

(c. f. c.)

SARANNO FAMOSI

a cura di C. F. Conti

[illegible]

Susy Amerio

Il caso [illegible] Susy Amerio è curio[illegible]: anziché «figlia d'arte», la [illegible] potrebbe definire «sorella d'arte». Tuttavia [illegible] sua personalità artistica è ben distinta da quella del fratello, Danilo, cantautore che ha firmato una [illegible]ne per Anna Oxa che [illegible] partecipato a Sanremo '90 [illegible] collabora con [illegible] cantanti italiani.

Susy Amerio è nata ad Asti 25 anni fa, canta dall'età di [illegible] anni [illegible] ha rivelato ottime qualità vocali. Anche la sua presenza sul palco [illegible] piena di grin[illegible] [illegible] raccoglie ampi [illegible]si. Le sue prime apparizioni come cantante le ha f[illegible] con il complesso «The Daniel's» con il fratello. Dopo una pausa, Susy ha ripreso verso i 18 anni [illegible] cantare, con impegno sempre crescente, tra concerti [illegible] turni in sala [illegible] registrazione nel Nord Italia. Attualmente, oltre all'attività musicale, lavora [illegible] uno studio commerciale e frequenta la scuola di jazz di Torino dopo aver studiato per tre [illegible] canto lirico [illegible] Franca Mattiucci. Da quasi otto anni, inoltre, studia danza moderna, allo studio «Linea 0.80». Susy ha scritto inoltre, assieme ad Anna Crudo, i testi del musical astigiano «Torno [illegible] Itaca», presentato ad Asti nel 1985; le musiche erano di Rizzolo e del fratello.

Da alcuni anni collabora assiduamente con Fabrizio Rizzolo («E' stato il mio primo maestro» dice Susy), dapprima nel gruppo «Angel's dinasty», poi interpretando alcuni brani di Rizzolo. Alcuni sono stati incisi in disco («Open your hearth» e «I'll never try [illegible] change you») e sono in questi giorni tra i primi dieci brani nella classifica [illegible] più ballati nelle discoteche olandesi. Inoltre [illegible] cantante del complesso astigiano «Sold out».

«Non ho particolari ambizioni - confessa Susy -, vorrei imparare [illegible] cantare bene, questa è la [illegible] massima aspirazione. Ammiro molto cantanti come Bobby McFerrin [illegible] i Manhattan Transfers.

La musica? «E' un'amica-nemica - dice -; è stupenda, [illegible] a volte può farti star male, [illegible] [illegible] riesci a raggiungerla [illegible] vorresti».

Susy Amerio vista da Ghiglione

APPUNTAMENTI

SAN DAMIANO

Si conclude il cineforum

Ultimo appuntamento questa sera per il cineforum organizzato dal circolo «San Vincenzo», al cinema Cristallo di San Damiano. Sarà proiettato «Taxi blues» del regista sovietico Pavel Lounguine. Ingresso 5 mila lire.

AGLIANO

Questa [illegible] a «Cantà j'euv»

Si terrà stasera alle 21 la serata conclusiva del tradizionale «Cantà j'euv», organizzato dalla Pro loco. Il gruppo [illegible] cantori, accompagnati da fisarmoniche e altri strumenti, partirà dalla piazza del Comune per visitare le [illegible] nei dintorni. La manifestazione sarà ripresa da Rai [illegible].

ASTI

Mostra [illegible] fotografie pasquali

Oggi alle 18 al Centro culturale [illegible] Secondo [illegible] inaugurata la mostra fotografica dell'associazione astigiana Acfa dal titolo «Il venerdì santo nel savonese». Ne è autore il fotografo ligure Giobatta Peluffo. Le fotografie illustrano i momenti [illegible] processione religiosa organizzata dalle parrocchie di Savona e provincia per il venerdì santo. La rassegna rimarrà aperta sino al 7 aprile (chiuso [illegible] 1° aprile) con il seguente orario: dalle 15 alle 18 e dalle 20,30 alle [illegible].

CANELLI

Quartetto jazz al «Feeling»

Domani serata musicale al bar Feeling di Canelli [illegible] musica d'atmosfera e piano bar con musica [illegible] richiesta. Protagoni[illegible] [illegible] quartetto «Fred Coglia band». Ingresso libero.

[illegible]

«Via crucis» vivente all'aperto

E' in programma per venerdì alle 21 la rappresentazione della «Via crucis» vivente all'aperto, allestita dagli attori della compagnia «Amici del teatro» [illegible] Antignano. Saranno circa 60 i figuranti [illegible] gli attori impegnati, in costumi d'epoca. In caso [illegible] maltempo [illegible] manifestazione sarà rinviata al giorno successivo alla stessa ora.

ASTI

Rassegna di pittura al Carecs

Prosegue fino al 7 aprile alla sala espositiva del Carecs di via Morelli 20, la mostra dei pittori Erminia Malavasi, Piero Ninni (Micael), Daniele Corsano, Raffaele Mariano [illegible] Loris Sadocco. La rassegna sarà aperta tutti i giorni dalle 17 alle 19.

[illegible]

Una Lauda [illegible] San Silvestro

Domani alle 21 sarà messa in scena nella chiesa [illegible] San Fran[illegible] di Cassine la sacra rappresentazione «Passione, morte resurrezione di Jesu», basata [illegible] testi tratti da Laudari toscani del '300 e '400. L'iniziativa [illegible] proposta dal Comitato Palio di [illegible] Silvestro, dal Centro studi Valentina Visconti e dall'Arca di Cassine.

[illegible]

Passione di Gesù nel paese

[illegible] svolgerà domani alle 21 la rappresentazione della «Via crucis» vivente per le vie del paese. Saranno impegnati oltre cento figuranti in costume d'epoca. L'iniziativa è promossa dalla Pro loco.

ASTI

Cento pittori per la Promotrice

Prosegue fino al 7 aprile la mostra sociale di primavera della società Promotrice delle belle arti, alla sala d'arte [illegible] palazzo Mazzetti, [illegible] Alfieri 357. Vi partecipano oltre cento pittori tra dilettanti e professionisti con opere realizzate con tecniche differenti. L'esposizione resta aperta dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 19, domenica dalle 10 alle 12, lunedì chiuso.

CANTARANA

In fotografia il lavoro artigiano

Sarà inaugurata domenica 31 marzo alle 12 nel municipio di Cantarana la mostra fotografica di Dolo Nazzaro «Volti [illegible] Mani». Una cinquantina i personaggi ritratti mentre svolgono la loro professione: dal sellaio alla costaia, dal sarto al contadino.

Tamburello serie A Figt, astigiani già in vetta dopo tre soli turni

Il Castellero in fuga

Battuto per 16-7 il Monte Italcave. Lanzoni è stato il migliore in campo. Buono l'inserimento di Arata. In crescita «Cerot» Marello dopo l'operazione al menisco

CASTELLERO. Con ■ vittoria di sabato il Castellero si è portato ■ testa alla classifica del campionato italiano ■ serie A Figt. La compagine astigiana ha battuto, sul campo casalingo, per 16-7, il quintetto veronese ■ del «Monte Italcave». La partita, che è stata a senso unico, si è interamente giocata ■ la pioggia.

Per il Castellero è scesa in campo la formazione tipo, Sibona, Marello, Gianprietro Arata, Lanzoni, Bortone, che ha dimostrato di essere, ormai, del tutto affiatata. Il quintetto, capitanato da Lanzoni (migliore in campo) ha giocato ai massimi livelli, ed i veronesi ■ sono subito trovati in difficoltà senza riuscire ■ produrre un gioco efficace. Già al terzo cambio i padroni di ■ ■ in vantaggio per 7-2; ■ Monte è riuscito ad accorciare un po' le distanze, portandosi sull'8-4, ma è stato solo un episodio. Già al cambio successivo il risultato era sull'11-4. Sul 13-5 il direttore tecnico del Monte ha operato degli spostamenti in campo tra Righetti, Policante, Bonomi, Carcereri e Bauce, che si ■ rivelati infruttuosi. Ottima la prova dei terzini astigiani e ormai completati l'inserimento del ■ Arata ed il recupero fisico di Marello, dopo l'intervento al menisco. La partita, ben arbitrata dall'astigiano Giuseppe Boero, ■ ■ caratterizzata dai lunghi palleggi dei veronesi e dai tiri corti ed imprendibili ■ Castellero.

Giancarlo Lanzoni visto da Ghiglione

Altri risultati della terza giornata: Bonate Sotto-Pizzoleta, 16-5; Cerro-Caprianese, 11-16; Fumane-Arcene, 12-16; Bardolino-Madone, 15-15; Sommacampagna ha riposato. Classifica: Castellero e Madone punti 5; Bonate, Arcene, 4; Bardolino, Caprianese, ■; Sommacampagna, Monte, Pizzoleta, 2; Fumane, Cerro, 0.

(bru. m.)

■

MONALE. *La formazione di serie «B» del Monale è ■ eliminata dalla Coppa Italia ■ tamburello. Gli astigiani sono stati battuti sul campo del Medole (formazione di serie A), per 13-5. Gli astigiani sono scesi in campo ■ Aristide Cassullo, Enrico Della Valle, Paolo Cerrato, Fabrizio Pero e Gerri Massa, per affrontare il forte quintetto mantovano formato da Urbano Corradini, Nereo Canicossa, Alcide Martinotti, Massimo Merlo ed Ettore Bindelli.*

«Avremmo potuto anche vincere; la formazione del Medole non è inaccessibile, purtroppo, però, siamo stati messi in difficoltà dal forte vento che, domenica, imperversava sulla ■. Il vento ■ ha costretti a fare un gioco piuttosto alto che non ci è congeniale e, di conseguenza, il risultato è stato negativo», ha detto il direttore tecnico del Monale, Dino Appiano.

All'andata gli astigiani avevano battuto il Medole per 13-8; l'accesso ■ quarti finale della Coppa Italia è stato deciso con i trampolini di spareggio.

«Ora - ha aggiunto Dino Appiano - tutta la nostra attenzione è rivolta al campionato di ■ ■ Fipt, che s'inizierà domenica 7 aprile e ci vedrà subito impegnati ■ trasferta contro il Firenze».

TU■O COLLINE

VILLADEATI. *Nella seconda giornata del «Torneo delle Colline», uno solo è stato l'incontro sospeso per la pioggia, quello tra l'A.T. Cerrina Valle e la Tonchese, che verrà disputato ■ sabato 6 aprile. Ottima la prova delle tre formazioni astigiane, Cocconato, Montechiaro e Callianetto, che si sono ■ imposte ■ problemi. Per il fine settimana di Pasqua le squadre del «Colline» affronteranno un tour del force; saranno, infatti, in campo ■ domenica che lunedì. Risultati: Villadeati-San Giorgio, 4-16; Cocconato-Byem Cerrina Valle, 16-8; S.T. Mombellese-Alfiano Natta, 7-16; Montechiaro-Solonghello, 16-11; Gabiano-Callinetto, 10-16.*

Classifica: Callianetto, Montechiaro, San Giorgio, 4 punti; Alfiano, Gabiano, Solonghello, Tonchese, Cocconato, 2; Cerrina Valle, Biem Cerrina, Mombellese, Villadeati, ■.

Non poteva esserci esordio peggiore per il campionato interprovinciale ■ serie C Figt 1991. Il turno d'esordio è stato infatti caratterizzato dal maltempo che ha costretto al rinvio tutte le partite ad eccezione ■ Officine Amerio Cinaglio-Ristorante Mariuccia Tigliole conclusasi con il successo ■ dei tigliolesi per 16-9.

Hockey su prato, pesante sconfitta (3-0) a Savona

Moncalvese ko

I liguri sono ora in vetta alla classifica del torneo di serie B Le «furie rosse» inseguono staccate di tre punti. I commenti

MONCALVO. Battuta d'arresto per la «Moncalvese-Piubelli» ■ hockey su prato nell'ultima giornata ■ andata del campionato italiano ■ serie B. I biancorossi aleramici sono stati battuti sul campo di Savona dalla «Liguria Mobil Casa», per 3-0; i savonesi dominano ■ la classifica con 12 punti, seguita dalla Moncalvese ■ quota 9. Fi■ nel campionato '90-91 la formazione monferrina aveva perso ■ solo incontro con ■ Firenze. «Certo non basta la sconfitta di domenica a compromettere le speranze di promozione ■ A, comunque dobbiamo stare molto attenti e non lasciare più nulla ■ caso», ha detto il vicepresidente, Mario Corruti.

Nei primi dieci minuti dell'incontro gli astigiani sono stati padroni del campo e per ben due volte il capocannoniere Paolo Gallo è andato ■ al goal. Il vantaggio per i padroni di casa è arrivato al 22' del primo tempo.

Nella ripresa la formazione astigiana, che ha sentito molto la mancanza ■ alcuni titolari, ■ è disunita ed i liguri sono tornati in rete al 15' e al 29'. Il campionato di hockey, dopo la pausa pasquale, riprenderà il 7 aprile.

Questa la formazione della Moncalvese: Barolo, Gonella (Micco), Antoniotti (Lanfranco), Demaria, Mori, Debernardi, Gallo, Giraldo, Perissinotto, Pelegrina, Ganora.

(bru. m.)

■ FLASH

PRIMA CATEGORIA

Quattro centri della Nicese contro il Comollo

Terza di ritorno: Nicese-Comollo 4-2; Rocchetta-Costigliole 1-1; Moncalieri-Felizzano 1-0; Tagliaferro-Gaviese sospesa; S. Carlo-Sandamianferrere 1-2; Mandrogne-Santenese 1-1; Junior-Trofarello 2-0; Quattordio-Viguzzolese 0-0. Classifica: Felizzano, Viguzzolese ■ Quattordio ■ punti; Santenese 22; Moncalieri 20; S. Carlo 19; Tagliaferro 18; Rocchetta, Nicese e Sandamianferrere 17; Mandrogne ■ Junior 16; Comollo e Costigliole 13; Gaviese 9.

■

Il Moncalvo espugna il campo del Napoli Club

Terza ■ ritorno: Chieri-Cambiano 2-4; Refrancore-Castelnovese 2-0; Isola-Castelnuovo B. 0-0; Napoli Club-Moncalvo 0-3; Santostefanese-D. Bosco 2-1; Montatese-Nizza 1-1; Poirinese-Serravalle 2-1; Arco-Sommariva 2-3. Classifica: Sommariva 28; Poirino 27; Isola 25; Cambiano, Santostefanese 23; Napoli 22; Castelnovese 20; Moncalvo ■; Chieri 17; Serravalle 16; Nizza e D. Bosco 15; Montatese e Refrancorese 13; Castelnuovo B. 9; Arco 4.

■RZA ■

Sei reti nella sfida Parlagreco-Calliano

Terza ■ ritorno: Annonese-Alplast 2-2; Parlagreco-Calliano 3-3; Villanovese-Cellese 1-3; Montechiaro-Junior 0-0; Valfenera-Mazzola 1-2; Mombercelli-Villafranca rinviata; Cerro-Vinchio 1-1. Classifica: Mazzola ■; Junior 24; Alplast 23; Castell'Alfero, Villafranca 22; Vinchio 19; Annonese 18; Parlagreco ■ Calliano 16; Cerro 15; Montechiaro e Cellese 14; Valfenera 8; Villanovese 7; Mombercelli 4.

■ TAVOLO

Oggi ad Asti i Giochi della gioventù

Si disputano oggi al palazzetto, a partire dalle 15, i giochi della Gioventù di tennis tavolo. Novantasei i ragazzi compresi tra i 12 e i 14 anni che gareggeranno ad eleminazione diretta.

TUTTI IN ■

a cura di Carlo Liso

ACSI

Vince un argentino

Sotto una pioggia battente si è disputata sabato sul tradizionale circuito di Castellero-Baldichieri-Monale-Castellero, la seconda prova del sesto «Trofeo Acsi regionale» di ciclismo amatoriale. Questi i risultati della gara cui hanno partecipato un centinaio ■ corridori. Nella prima ■ (cadetti, junior e senior) vittoria dell'argentino Guillermo Moureu della Mondialpol di Cuneo che ha preceduto Roberto Maini (Opel Storti), Danilo Berruto (Mastroianni). Settimo l'astigiano Flavio Bordin (Edilcren Cicli Aries) e nono Claudio Giaretti (Cicli Rabino). Nella seconda fascia affermazione ■ Sergio Armelloni (Del Boca) davanti a Giovanni Turello ■ Graziano Pantosti (Sannino). Nella seconda ■ (giovani) il successo è andato ■ Roberto Scaglione del Bici Club Cingbiale che ha preceduto Alessio Cevola (Ferrati) e Luciano Piccatto (Sca Mediolanum). Tra i veterani sprint vincente di Bruno Ferrero della Cassa di Risparmio di Asti su Antonio Deschino (Gambelli) e sul compagno di squadra Giuliano Maritan. Quarto Secondino Olivetti (Gs Alfieri 90). Nono Cesare Piatto (Cicli Giorgio). Nella terza serie vittoria di Paolo Ollani del Gs Alpini su Giuliano Pallaro (Piemontesina), Giuseppe Arrobbio ■ Giancarlo Manetto (Alpini), Franco Cren (Edilcren Cicli Aries), Marco Strocco (Way Assauto), Renato Cane (Alpini), Renzo Grisoglio (Piemontesina) e Alessandro Carosso (Sca).

UDACE

Trofeo Way Assauto

La Società Ciclistica Way Assauto, in collaborazione con ■ comitato provinciale dell'Udace, organizza per sabato 30 marzo, ■ Gran Premio di Primavera di ciclismo amatoriale. La gara è aperta ■ tutti gli Enti della Consulta. Il ritrovo è fissato per le 13 presso il bar ristorante «Da Mariuccia» ■ Pratomorone. Alle 14,30 avverrà la partenza ■ corridori della seconda fascia, mentre alle 15,45 seguiranno quelli della prima. Il percorso, su un circuito da ripetersi 3 volte per complessivi 55 chilometri, tocca le località di Pratomorone, Pocola, Vaglierano stazione, S. Damiano, For■ ■ S. Damiano, Pratomorone. Ai vincitori di ogni fascia andrà ■ medaglia d'oro; mentre dal secondo al decimo sono previsti premi in natura.

■

Rinvio a Montaldo

La pioggia ha costretto al rinvio la disputa del tradizionale «Trofeo ■ Primavera» di cicloturismo organizzato dall'Unione ciclistica Montaldese, in collaborazione con l'Udace e previsto per domenica scorsa. La manifestazione, valida quale prova di campionato provinciale, verrà con ogni probabilità recuperata nel pomeriggio di sabato 30 marzo. Il percorso previsto sulla distanza ■ 50 chilometri tocca le località ■ Mombercelli, Castelnuovo Cal■ Opessina, Vigliano, Montegrosso, per poi far ritorno ■ Montaldo Scarampi.

PE■

Corsi ■ Canelli

Proseguono a Canelli i corsi preparatori organizzati dal Pedale Canellese per il Centro di Avviamento allo Sport. Numerosi i ragazzini che li frequentano sotto la guida ■i preparatori Aliberti, Pagliarino ■ Amerio. Per la categoria «esordienti», in cui quest'anno sono ■ trati gli ex «giovanissimi» Pagliarino, Cavallotti e Bologna, Gino Aliberti ha predisposto un programma di allenamenti più impegnativo teso ad abituare gli atleti a distanze più lunghe ed a mantenere lo stato ■ forma per tutta l'annata. Alla guida dei «giovanissimi» è ri■ Vittorio Aliberti che vanta un'esperienza pluriennale.

ATLETICA

a cura di Franco Cavagnino

VIRTUS

Larocca imbattuto

Giosuè Larocca (Virtus) ha concluso imbattuto la stagione indoor, sicuramente una delle più proficue della sua carriera di saltatore. L'astigiano, nel «Criterium interregionale di Torino», di fronte ad un lotto di partecipanti per altro ■ qualificatissimo, si è classificato al primo posto ■ salto in lungo atterrando a 6,71; secondo il biellese Spola.

ALFIERI

Mischiatti super

■ è svolto domenica a Torino il «criterium interregionale allievi»; manifestazione indoor ■ atletica leggera, svoltasi sulle pista e sulle pedane ■ palazzo a Vela. I ragazzi della Vittorio Alfieri Asti hanno conseguito ottimi risultati.

In grande evidenza Mirko Mischiatti che è giunto primo sul 1500 ■ ■ tempo di 4'09"87. E' ■ responso ■ assoluto rilievo per questo giovane con l'atletica nel sangue, capace di passare disinvoltamente dalle distanze tipiche delle corse podistiche al mezzofondo. Il risultato è valso a Mirko la convocazione per venerdì a Biella nel «Club Italia regionale» che vede la provincia di Asti degnamente rappresentata da ben sei atleti (due, invece, ■ approdati al «Club Italia nazionale»). Sempre a Torino nel lungo femminile, Antonella Giulivi è arrivata seconda con un salto di 4,98.

Nell'alto Cirio Adelchi ha conseguito un buon terzo posto con la misura ■ 1,75. Soddisfacente anche ■ quinto posto nel peso ■ Roberto Chiarotti con un lancio di 12,18. Anche Chiarotti è stato convocato, per il settore lanci, a Torino nel «Club Italia regionale». L'appuntamento è per domani.

FIDAL

Stagione all'aperto

Aprile segna l'inizio della stagione all'aperto.

Aprono, ad Asti, gli Studenteschi ■ un duplice appuntamento: il 4 saranno ■ gara le ragazze, ■ giorno seguente i maschi. Il 6 aprile sarà la volta della prima gara Fidal con «cadetti» e «ragazzi». La manifestazione prevede anche un ricco contorno di gare su distanze non olimpiche (150 e 500). ■ gareggia al campo scuola di via Gerbi, ad Asti.

■

In due a Formia

Appuntamento, domani, a Formia, con il «Club Italia nazionale» per due portacolori della Virtus: sono Giosuè Larocca ■ la marciatrice Lucia Gianotti.

■

Gare il 21 aprile

Bisognerà attendere fine aprile per l'ouverture delle gare all'aperto a livello regionale. Il pri■ appuntamento è per il 21.

■ SCUOLA

Giochi gioventù

La commissione provinciale ha stabilito ■ calendario dei Giochi della Gioventù di atletica, categorie «cadette» e «cadetti». L'appuntamento, per le ragazze, è fissato il 17 aprile alle 14,15 al campo scuola. Il giorno seguente, alla stessa ora, toccherà ai ragazzi.

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Mercoledì 27 Marzo 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

PROTESTE A CLAVESANA

Discarica tra i vigneti

Affollata assemblea l'altra [illegible] nel piccolo centro della Langa monregalese. Trecento [illegible] al progetto di [illegible] ditta milanese già presentato al Comune [illegible] forma di bozza. SERVIZIO A PAGINA 3

BUSCA RIAPRE IL PONTE

Riapre domani il ponte sul Maira, rimasto chiuso oltre dieci mesi per consentire i lavori di ristrutturazione e ampliamento costati un miliardo. La carreggiata utile è [illegible] portata a sette metri e mezzo e sono stati realizzati due marciapiedi a sbalzo per consentire il transito sicuro ai pedoni. Dovrebbe così tornare da subito alla normalità il traffico in paese. La chiusura del viadotto [illegible] provocato gravi disagi, in particolare ai commercianti della zona, [illegible] avevano vivacemente protestato [illegible] l'amministrazione comunale, per le lunghe code di auto che si formavano nelle ore di punta [illegible] tutto il centro. La riattivazione del ponte consentirà di ripristinare inoltre la direttrice di collegamento più rapida fra Cuneo e Saluzzo: in questi mesi, infatti, il traffico era stato dirottato sulla Villafalletto. Nel ristrutturare il ponte si è tenuto conto anche degli aspetti paesaggistici della zona ed il progetto è stato approvato [illegible] ministero ai Beni culturali. Entro breve tempo dovrebbero [illegible] anche completati i lavori di costruzione della circonvallazione sud, il collegamento tra due strade provinciali. Gli svincoli [illegible] in gran parte già finiti. SERVIZIO A PAGINA 3

ALBA VIETATA AI CIRCHI

Il Comune di Alba ha negato l'autorizzazione al [illegible] «David Orfei» di sostare durante le festività pasquali. Avrebbe dovuto fermarsi da venerdì a lunedì di Pasquetta, [illegible] il permesso [illegible] è stato concesso per la mancanza di [illegible] piazza idonea ad ospitarlo. Giglio Brescianotto, uno dei responsabili del circo, che ha sede a Padova e in questi giorni è ad Acqui, è sconcertato: «Avevamo programmato la tappa ad Alba, città in cui era particolarmente gradito portare il nostro spettacolo. Eravamo disponibili ad accettare qualsiasi soluzione, ma [illegible] è stato possibile ottenere l'autorizzazione. Chiediamo soltanto di poter lavorare e non riusciamo a capire perché si facciano tante difficoltà». Non è da escludere che il circo venerdì arrivi comunque ad Alba. Precisa il sindaco Enzo Demaria: «In questo momento non abbiamo [illegible] piazza, [illegible] luogo attrezzato per ospitare il circo. Ci siamo già posti il problema e cercheremo di risolverlo attrezzando un'area apposita anche perché ci rendiamo conto che è uno degli spettacoli più tradizionali e graditi, soprattutto dai bambini». [illegible] DI Giuseppina Fiori A PAGINA 4

SERATE AL CINEMA

Gli Oscar da vedere

[illegible]po la cerimonia di premiazione degli Oscar 1990, i film in gara tuttora in cartellone nelle sale piemontesi. (Nella foto Kevin Costner, «Balla coi lupi»). [illegible] DI Daniela Cavallo A PAGINA 1

A PAGINA 3

Giornate zootecniche

[illegible] rilancia l'allevamento del bestiame

Il primo appuntamento è in calendario venerdì [illegible] un convegno sulla «sanità animale». Dati positivi sull'attività del foro boario che nel '90 ha aumentato il giro d'affari.

A PAGINA 4

Trovata in mare

Un'albese è [illegible] [illegible]

Aveva 31 anni e gestiva un ristorante nella località balneare delle Baleari. Non ancora chiarite le circostanze del decesso. Oggi i funerali nella chiesa di Santa Margherita.

Ieri lo «sciopero bianco» indetto dal Comitato per la circonvallazione

Corteo d'auto blocca Cuneo

Vetture a meno di 50 all'ora tra l'Itis e il piazzale della stazione. I pedoni hanno attraversato più volte sulle strisce. «Il Comune deve realizzare subito il collegamento tra Gesso e Stura»

CUNEO. La situazione del traffico lungo la direttrice viadotto Soleri-San Rocco Castagnaretta, attraverso corso IV Novembre, rondò della stazione, Corso Monviso e corso De Gasperi è tale che, se gli automobilisti rispettassero il limite dei cinquanta chilometri all'ora e (come dovrebbero fare) dessero la precedenza ai pedoni nell'attraversare la strada, anziché «costringerli» a lunghe attese, la circolazione sarebbe alla paralisi. E' quanto ha voluto dimostrare [illegible] mattina un folto gruppo di aderenti al Comitato per la circonvallazione che, dalle 12,40 alle 13, ha percorso in auto lentamente, [illegible] [illegible] mai bloccare del tutto il traffico, il tratto di strada compreso tra l'Itis e il piazzale della stazione per poi fare ritorno alla scuola di corso De Gasperi. Altri iscritti, nel frattempo, hanno attraversato più volte la strada sulle strisce in corrispondenza della stazione e dell'ospedale.

Lo «sciopero bianco» è [illegible] sufficiente a determinare code di oltre tre chilometri [illegible] [illegible] direzione Borgo San Dalmazzo, sia verso Madonna dell'Olmo, oltre il Soleri, ritardi nelle corse di autobus, problemi di transito anche in altre zone della città, affollata per il mercato del martedì.

«La protesta - dicono i rappresentanti del Comitato - aveva lo scopo di tenere [illegible] l'attenzione degli amministratori locali sulla necessità di attuare, prima di ogni altro progetto e comunque entro brevissimo tempo, la delibera presa dal Consiglio comunale il 19 dicembre scorso di realizzare un collegamento diretto tra Stura e Gesso, potenziando i tratti di strade statali 20 e 22 interessati dall'operazione, così da liberare il centro cittadino e le frazioni dal traffico pesante diretto oltre Cuneo». [m. bo.]

A passo d'uomo. Manifestazione a Cuneo per la circonvallazione (BOSIO)

Mesi di attesa tra litigi e promesse

DA mesi la mancanza di una circonvallazione che consenta di tenere fuori da Cuneo il traffico pesante diretto verso la Francia e Torino è al centro del dibattito politico e delle discussioni fra i cittadini.

In questo periodo i litigi su quali siano le migliori soluzioni al problema - in settembre il sindaco Giuseppe Menardi per la prima volta nella storia della città fece sgomberare l'aula del Consiglio per le vivaci proteste dei rappresentanti del Comitato per la circonvallazione - si sono alternati alle promesse di intervento.

L'amministrazione comunale punta alla costruzione di un sottopasso, dal Pizzo alla frazione di San Rocco Castagnaretta. Il sindaco ha ottenuto dal ministro ai Lavori pubblici Gianni Prandini l'impegno ad inserire il finanziamento necessario nel piano triennale Anas '91-'93.

Il Comune ha anche approvato la realizzazione di una variante esterna che dalla testata ovest del viadotto Soleri scenda al greto dello Stura, superi il torrente con un nuovo ponte e risalga sull'altopiano in corso De Gasperi, all'altezza di corso Gramsci.

E' il progetto che, secondo quanto è emerso dal recente sondaggio commissionato da «La Stampa» a una società specializzata, raccoglie i maggiori consensi fra i cuneesi e vede favorevole, con alcune modifiche, anche il Comitato, sempre che il cantiere di quest'opera preceda quello del tunnel sotterraneo.

Tecnici del ministero a Cengio

Per l'Acna nuovi controlli

SALICETO. Al presidio che amministratori e associazione Rinascita Valle Bormida hanno ripristinato a Cengio dopo la scoperta di nuove fughe di percolato, ieri sono arrivati i tecnici del ministero dell'Ambiente. La loro visita era stata richiesta dai sindaci del versante piemontese della Valle Bormida per avere spiegazioni sulle condizioni dei muri di contenimento dell'azienda, quegli stessi [illegible] che il ministro Ruffolo aveva fatto collaudare e [illegible] [illegible] erano state date garanzie di tenuta. Le ultime fuoruscite di liquidi tossici hanno, però, sollevato polemiche e critiche proprio all'indirizzo del ministero.

«Il comitato tecnico-scientifico - spiega Giancarlo Veglio, sindaco di Cortemilia - aveva dichiarato di mettere a punto alcune cose: il completamento della barriera, i metodi per dimostrare che i muri tengono, il convogliamento dello scarico a Pian Rocchetta. Tutti interventi che [illegible] stati annunciati ma [illegible] realizzati». Gli argomenti citati dal sindaco di Cortemilia sono [illegible] al centro della riunione tenutasi ieri mattina nel municipio di Cengio, a cui hanno partecipato, oltre ai funzionari del ministero dell'Ambiente, anche alcuni amministratori della valle e delle due regioni (il Piemonte [illegible] rappresentato dall'assessore all'Ambiente Marcello Garino). I tecnici giunti da Roma hanno annunciato la disponibilità del ministero ad assumere [illegible] urgenza i provvedimenti per far fronte all'emergenza.

Verrà eseguito un intervento straordinario per completare l'anello del [illegible] di contenimento dell'azienda e verificarne la tenuta. Inoltre, si procederà alla deviazione dello scarico a Pian Rocchetta. «Abbiamo ottenuto un buon risultato - dice Giuseppe Bertonasco, sindaco di Vesime - anche se, per veder riconosciuti i nostri diritti dobbiamo sempre ricorrere a qualcosa di clamoroso». [g. p.]

Casalinga di 57 anni stava raccogliendo erbe e insalata selvatica

Donna scomparsa nel torrente

Le ricerche riprendono stamane a Sanfront

SANFRONT. Raccogliendo erbette dei prati per l'insalata una donna di 58 anni, Frontina Tosello, è scivolata nel torrente Albetta, affluente del Po. Questa la conclusione a cui sono giunti vigili del fuoco, carabinieri e volontari che ieri pomeriggio hanno sospeso le ricerche della donna nei boschi della zona e hanno iniziato a scandagliare i corsi d'acqua in piena. «Sul greto del torrente, in località Brovida, abbiamo trovato uno stivale che i familiari hanno riconosciuto appartenere alla donna scomparsa. Sulla scarpata vicina, ben esposta al sole, vi sono numerosi germogli di erbe. Forse la donna ha tentato di raggiungerle. Forse dell'acqua le è entrata nello stivale tanto che un agricoltore che passava nella zona ha notato la donna che se lo sfilava. Poi nessuno l'ha più vista e l'unica ipotesi credibile è che sia scivolata nell'acqua».

Altre ipotesi, dagli inquirenti, [illegible] ne vengono avanzate anche perché si esclude che la donna, uscita di casa verso le 13 di ieri annunciando che sarebbe rientrata dopo mezz'ora, p[illegible] vagare [illegible] un solo stivale [illegible] boschi della zona. E che si trovi in paese o abbia per[illegible] la provinciale verso Sanfront viene escluso in quanto nessuno fra i numerosi agricoltori che ieri lavoravano nella zona, ha notato la donna molto conosciuta nella frazione Braido dove da trent'anni vive con il marito Francesco Rolfo, pensionato di 62 anni.

L'allarme per la scomparsa della donna è stato dato verso le quindici dal genero, Bartolo Brondino. Si è rivolto ad alcuni vicini di [illegible] raccontando: «Era l'una quando è uscita di [illegible]. Ha indossato gli stivali di gomma, ha preso un sacchetto di plastica e un coltello. Approfittando del sole voleva raccogliere girasoli e valeriana selvatica per la cena».

Uno fra loro, Renato Decostanzi ha ricordato di averla vista accanto al fiume mentre si sfilava uno stivale. Un gruppo di volontari è subito partito alla ricerca e dopo mezz'ora lo stivale è stato ritrovato. Mentre veniva dato l'allarme a carabinieri, guardie forestali e vigili del fuoco le ricerche sono proseguite affannosamente in tutti i boschi della zona. Verso le 18, cadute le speranze di trovarla a girovagare nella zona, le ricerche sono state concentrate lungo il torrente e il fiume Po. «Un lavoro estremamente difficile - sostiene uno dei volontari -. Il Po è in piena per le abbondanti piogge. In alcuni tratti ci sono anche cinque, sei metri d'acqua». Alle 19 e 30 le ricerche [illegible] state sospese e riprenderanno oggi all'alba. [r. s.]

DALLA CUNE[illegible]

Saluzzo, Pasqua con chi è solo

Giovane coppia di sposi accoglierà due «barboni»

MARCO e Simona, una giovane coppia di Saluzzo, hanno deciso di festeggiare la Pasqua insieme a due per[illegible] che [illegible] trovano in una situazione [illegible] emarginazione. I coniugi hanno fatto questa scelta perché per loro «troppo spesso la società locale è indifferente alle persone - come i 'barboni' - che non hanno famiglia e, soprattutto in un periodo di festa, si sentono particolarmente sole».

«Seguendo i ritmi imposti dall'orario di lavoro e dai molti impegni quotidiani [illegible] abbiamo tempo per dedicare settimanalmente qualche [illegible] al volontariato - dicono i due giovani -; così abbiamo pensato [illegible] invitare due persone in difficoltà [illegible] trascorrere con noi il fine settimana pasquale, nella nostra casa in campagna».

A Cuneo venti giovani hanno deciso di non acquistare dolci per tutta la [illegible]aresima. «L'ho fatto perché ritengo che almeno per quaranta giorni non [illegible] impossibile evitare questo alimento superfluo»: dice Stefania, 23 anni, studentessa universitaria. Roberto, 19 anni, ha aderito all'iniziativa e si è imposto di non bere birre né alcolici in questo periodo: «Al sabato normalmente spendo circa diecimila lire al bar o in birreria; ho deciso di continuare questa rinuncia fino a Pasqua. Non lo faccio [illegible] mortificazione; considero questa scelta un preciso gesto [illegible] sensibilità nei confronti degli albanesi. Verserò a loro fa[illegible] i soldi che mi rimarranno in tasca per non aver fatto le consumazioni».

A Mondovì domani alle 9,30 il vescovo monsignor Giulio Mas[illegible] celebrerà la messa crisimale, e durante la funzione i sacerdoti presenti saranno invitati [illegible] gesto di solidarietà per i preti [illegible] autosufficenti e disabili che sono ospitati [illegible] del clero a Vicoforte». I fondi saranno devoluti per la gestione e funzionamento dell'ambulatorio all'interno della casa [illegible] riposo e per l'assistenza degli anziani sacerdoti. [illegible] Fossano la Caritas cittadina ha lanciato la Quaresima della carità, un'iniziativa in favore di [illegible] diocesi della Patagonia, in Argentina, gemellata [illegible] quella di Fossano. «Attraverso la generosità della gente - ricorda don Antonio Grasso, responsabile della Caritas -, contiamo di finanziare il progetto di edificazione di un centro di assistenza per i bambini argentini di Comodoro Rivadavia, ove operano [illegible] sacerdoti missio[illegible] di Fossano e un gruppo di suore della [illegible] diocesi». I fondi saranno anche devoluti per una [illegible] di accoglienza per bambini, figli di nessuno, raccolti dalle strade nella parrocchia di Rio Majo in Brasile.

A Savigliano durante la settimana santa i fedeli sono invitati [illegible] far visita alle confraternite della città: quella dell'Assunta (in piazza Molineris) ove verrà esposta la statua del Cristo flagellato e la confraternita della Pietà in piazza Cesare Battisti. In quest'ultima cappella [illegible] esposta la statua del Cristo risorto: un antico congegno meccanico la fa muovere e girare su se stessa. I giovani delle parrocchie, durante l'adorazione [illegible] giovedì santo, «guideranno» la preghiera con canti, salmi e testimonianze.

La parrocchia della Madonna [illegible] buon Consiglio di Pocapaglia, frazione Macellai, organizza in collaborazione con la pro loco la sesta edizione della passione vivente (lo scorso anno l'iniziativa ha attirato oltre [illegible]la persone). Venerdì santo cinquanta cittadini rievocheranno l'ultima cena, il processo e la crocifissione di Gesù.

Giampaolo Marro

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. L'area di bassa pressione, centrata ad Ovest della Sardegna, mantiene attive, sulle regioni centro-settentrionali della nostra penisola, condizioni di moderata instabilità. Sulle regioni centrali si avranno ampie schiarite alternate a temporanei addensamenti che, sulle zone interne e in prossimità dei rilievi, potranno dar luogo a brevi rovesci.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, con addensamenti temporaneamente intensi sulle zone montuose in generale, dove non mancheranno piovaschi pomeridiani. **Venti:** moderati intorno ad Est. **Visibilità:** ridotta nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto per foschie localmente dense.
T[illegible]E. In leggera diminuzione nei valori minimi.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Massima: **10**; minima: **5**; media: **7,5**

UN ANNO FA
Massima: **5,7**; minima: **0,8**; media: **2,9**

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino **15**	Novara **14**
Alessandria **16**	Aosta **15**
Asti **14**	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,20 e tramonta alle 18,50. La **Luna** si leva alle 15,57 e cala alle ore 5 e 8 minuti.

LETTERE AL [illegible]

Dignità per le culture occitana e sioux

Nelle [illegible] la proiezione del film «Balla con i lupi» [illegible] cinema Monviso di Cuneo ha attirato molto pubblico, che neppure le diverse proiezioni straordinarie sono riuscite a soddisfare. Ci [illegible] stati spintonamenti, insulti, arrabbiature che bene hanno messo in luce la «qualità» che contraddistinguono la nostra civiltà rispetto a quella degli indiani. Il film narra la storia di «giacche [illegible] e indiani», vista dalla parte, come da qualche tempo sovente accade, di questi ultimi. La caratteristica innovativa del film è data dalla scelta del regista di adottare l'antica lingua dei Sioux nei dialoghi: [illegible] omaggio (anche se lo spettatore deve faticare per seguire i sottotitoli) alla loro cultura e civiltà. Orbene, più o meno negli stessi giorni il Coreco di Cuneo bocciava la coraggiosa delibera della Comunità monta[illegible] Valle Grana nella quale si stabiliva [illegible] ammettere anche l'uso della lingua occitana, comunemente parlata in valle, negli atti dell'ente. Ogni commento è superfluo.

Lettera firmata, Cuneo

Asili nido a Cuneo [illegible] mancata?

Il 10 dicembre [illegible] si [illegible] svolto un incontro tra i rappresentanti dei genitori e l'assessore ai Servizi sociali del Comune di Cuneo sugli asili nido.

In quella sede l'assessore si era impegnato a convocare entro il 31 marzo 1991 i Comitati di gestione per fare [illegible] verifica sul servizio e una previsione [illegible] organizzazione.

Non essendo finora pervenuta alcuna comunicazione da parte dell'Amministrazione comunale, i Comitati di gestione si sono riuniti il [illegible] marzo. Dalla discussione sono emerse preoccupazioni legate ad eventuali ritardi da parte dell'amministrazione nell'assumere decisioni per l'anno 1991-92.

Il rischio di ritrovarsi la prossima estate in un'inaccettabile situazione di caos analoga [illegible] quella dell'agosto scorso; l'incertezza sull'organizzazione del nido estivo, mentre per le famiglie è indispensabile sapere con ragionevole anticipo [illegible] e dove sarà organizzato questo servizio.

E' necessario che decisioni siano prese rapidamente [illegible] modo da consentire la tempestiva affissione del bando per le iscrizioni 1991-92.

I presidenti [illegible] Comitati di gestione degli asili nido 1, 2 e 5
Cuneo

Migliorare il servizio di illuminazione

A proposito dell'articolo «Lampioni spenti a Bra» apparso recentemente su «La Stampa» vorrei precisare che i cittadini non sono tenuti a segnalare le lampade spente dell'illuminazione.

Tocca alla ditta appaltatrice rilevarlo durante il giro serale per concentrico e frazioni, ripararle se sono di proprietà del Comune, oppure sostituire la sola lampada [illegible] sono dell'Enel; se non si accendono bisogna segnalare il guasto all'Enel che, a semplice richiesta scritta, provvede alla riparazione entro 24/48 ore.

A Bra l'appalto fu rinnovato alla ditta Soge[illegible] di Rabezzena «in via breve», non con appalto o licitazione privata aperta ai concorrenti (a tale rinnovo io mi era opposto); tra le clausole del contratto, una obbliga l'appaltatore a fare il giro, un'altra dà facoltà all'Amministrazione comunale di multare l'appaltatore dopo 48 o 72 ore, a seconda i casi, sottraendo l'ammontare della multa dall'importo della fattura per il [illegible]izio.

Se le clausole dei contratti fossero fatte rispettare, si avrebbero meno polemiche e migliori servizi.

Gino Barbero, Bra

LA FOTO DEI RICORDI

Il municipio in corso Statuto a Mondovì

L'edificio che ospita il Comune in un'immagine scattata all'inizio del secolo. Sulla strada erano in cor[illegible] lavori di manutenzione del selciato. Sullo sfondo, dietro i palazzi che delimitano il corso, la ciminiera delle «Ceramiche Besio», abbattuta anni fa

(COLLEZIONE [illegible])

[illegible] CIVILE

BORGO SAN DALMAZZO
25 marzo 1991

MORTI. Pianea Giovanni, 65 anni (Torino), pensionato.

MATRIMONI. [illegible] Luca, 28 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), decoratore, con Fantino Caterina, 22 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), segretaria.

DRONERO
25 marzo [illegible]

NATI. Monetti Francesca (Dronero)

MORTI. Allione Flavio, 28 anni (Dronero), operaio; Menardi Giovanni [illegible]sta, 61 anni (Dronero), agricoltore; Balbo Maria, 80 anni (Dronero), pensionata; Scaglione Bruno, 70 anni (Dronero), pensionato; Lando Maria, 90 anni (Dronero), pensionata; Brignone Giovanna, 75 anni (Dronero), pensionata.

CARAGLIO
25 marzo 1991

NATI. Arasa Chiara (Caraglio); Molineri Paolo (Caraglio).

MORTI. Migliore Secondo, 56 anni (Caraglio), pensionato.

MATRIMONI. Costamagna Stefano, [illegible] anni (residente a Caraglio), commerciante, con Tereza Olviera Do Nascimento, 26 anni (residente a Rio de Janeiro, Brasile), ausiliaria.

BUSCA
25 marzo 1991

NATI. Pignatta Simona (Saluzzo).

MORTI. Delfino Matteo, 79 anni (Busca), pensionato; Fino Margherita, 82 anni (Busca), pensionata; Lerda Antonio, [illegible] anni (Busca), pensionato.

SI SPOSERANNO. [illegible] Roberto, 27 anni (residente a Verzuolo), artigiano, [illegible] Giuliano Loretta, 25 anni (residente a Busca), artigiana.

RACCONIGI
25 marzo 1991

NATI. Gianluca Martinuzzi (Racconigi); Valentina Dominici (Racconigi); Cristina Garrone (Racconigi); Alessandro Maina (Racconigi).

MORTI. Simona Borelly, 71 anni (Racconigi), pensionata; Domenico La Martina, 57 anni (Racconigi), pensionato; Salvatore Parisi, 61 anni (Racconigi), pensionato; Giuseppe Pautassi, 81 anni (Racconigi), pensionato; Maria Cossai, 82 anni (Racconigi), pensionata; Angela Cavalleris, 85 anni (Racconigi), pensionata.

MATRIMONI. Silvio Sirulo, operaio, (residente a Carmagnola), [illegible] Maria Pia Varetto, apprendista (residente a Racconigi).

BOVES
25 marzo 1991

NATI. Ghigo Veronica (Boves).

MORTI. Gallo Lorenzina, [illegible] anni (Boves), casalinga.

IN [illegible]

CENTALLO

Nuova filiale del «San Paolo»

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha aperto un nuovo sportello. La filiale è dotata [illegible] servizio Bancomat.

TUTTI I [illegible] UTILI

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono [illegible]co tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171) 697.597
Caritas telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza [illegible] telefono (0171) 693.534 - via Monsignor Riberi 5 - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 693.534 - via Monsignor Riberi 5 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
[illegible] tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - C[illegible]
[illegible] **anziani 1** telefono 66.235 - Palazzo S. C[illegible] Cuneo
[illegible] **anziani 2** telefono [illegible] - via Sobrero 14
Centro anziani 3 telefono 411.696 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) 260128 - [illegible] Monsignor Riberi 2
Movimento [illegible] telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A» telefono (0171) 938856 - via Meucci 36 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
Centro trattamento dell'alcolismo: Cooperativa Oasi Cat. via Cavallotti 35, tel. 0171/697970
Cat c/o [illegible] 59 - telefono (0171) 916354 - via 24 Maggio 8 - Dronero
Cat c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
Cat di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. 260742 il lunedì dalle 19,30 alla 21
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) [illegible]6387 - via Torino 68 - Saluzzo
[illegible] **provinciale infanzia** telefono (0171) 67.086 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
[illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce Ro[illegible] telefono 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.358
V.D.B. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31,63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 42.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

[illegible]

Cuneo 68.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San D[illegible] 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.58.58, 94.54.55
Caraglio 81.81.02
Ceva 7.15.68, 72.22.22
Dronero 91.83.33
Fossano 6.14.21, 63.81.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.81.17
Peveragno 33.85.55
Racconigi 8.48.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.28

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 28.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.81.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 48.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 28.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.54.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 698.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.18
Da auto[illegible] T[illegible]Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.38.64
Borgo San [illegible] 2.81.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

[illegible]

Cuneo 69.73.21
Alba 3.38.64
Barge 3.65.93
Borgo [illegible] 26.17.17
Caraglio 61.68.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.58
Dronero 91.81.80
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.80
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.81.93
Villanova M. 69.85.68

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
[illegible]
[illegible] **San Dalmazzo** 26.00.98
Bra 41.24.78
Ceva 72.18.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.38
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba [illegible].155
Borgo [illegible] Dalmazzo 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 71.22.28
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 0172 / 71.22.28
Savigliano 71.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San [illegible] 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

TURISMO

Cuneo 66.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.69
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
[illegible] **Soprana** 0174-[illegible]

[illegible]

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

[illegible] DI [illegible]

Cuneo: *Bosio Angelo*, corso Nizza 48/d
Alba: *De Giacomi*, via Vittorio Emanuele 18
Bra: *Comunale*, via Brizio 25
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105
Savigliano: *Marengo*, piazza Santarosa 65

DISCOTECHE

Alba: Calima Club, corso N. Bixio 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita [illegible] (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 280.691).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 8 (telefono 401.[illegible]).
Fossano: Mad [illegible], via Isonzo 2 (telefono 60.966).
Borgo [illegible] Dalma[illegible] Notorius, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266719); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171 / 266324).
Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).
Caraglio: Galaxy Pagoda, [illegible] Cuneese (telefono 0171 / 618282; 618791).
Cavallermaggiore: Le Cupole, Statale 20 (telefono 0172 / 381280).
Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171 / 927945).
Revello: Feeling, via Valle Po (telefono 0175 / 758358).
Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (telef. 0174 / 683181).

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Monteshell, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.zza Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzana, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello, Vinadio.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Corneliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Da domani il viadotto sul torrente Maira sarà di nuovo transitabile in auto

A Busca si riapre il ponte

E' rimasto chiuso oltre dieci mesi per consentire lavori di ristrutturazione e ampliamento La circolazione in paese torna alla normalità. La variante sud è in via di ultimazione

BUSCA. Domani sarà riaperto al transito il ponte sul Maira. Il viadotto, rimasto chiuso dieci mesi, [illegible] stato completamente restaurato. I lavori di consolidamento e di ampliamento (ora la carreggiata utile è di 7 metri [illegible] mezzo) sono stati portati a termine dall'impresa Cogibit, e sono costati un miliardo. L'intervento progettato dall'Anas ha permesso il recupero della struttura anche [illegible] il profilo estetico. Il nuovo tratto stradale è stato dotato di marciapiedi laterali protetti e sarà illuminato [illegible] una serie di lampioni.

Il ponte sul Maira, lungo 211 metri, [illegible] parte della statale 589 dei Laghi di Avigliana, importante via di collegamento tra Cuneo [illegible] Saluzzese. I lavori [illegible] ampliamento avevano dato vita, la scorsa estate, ad una pole[illegible] tra i commercianti della zona interessata dal cantiere stradale e il Comune. Le proteste erano scaturite in seguito ad alcune variazioni forzate del traffico, che durante le o[illegible] di punta provocavano l'intasamento delle strade laterali del concentrico. Con l'apertura del ponte la viabilità cittadina dovrebbe tornare alla normalità.

Per la giornata inaugurale il Comune ha organizzato [illegible] serie di appuntamenti: alle 11 un corteo guidato dal presidente della Giunta regionale Gianpaolo Brizio percorrerà le vie della città; alle 12 il sindaco, Teresio Dolfino taglierà il nastro inaugurale.

«Con la ristrutturazione del viadotto - dice Dolfino - è stato portato [illegible] termine [illegible] progetto di notevole importanza per la città. L'opera è stata realizzata con attenzione sia alla sicurezza sia all'eleganza, tenendo conto anche degli aspetti paesaggistici della zona. Il progetto è stato approvato dal ministero dei Beni Ambientali».

Tra breve tempo si dovrebbero concludere anche i lavori della circonvallazione sud, di collegamento tra le provinciali per Caraglio e Villafalletto. Sono già stati costruiti i raccordi con la statale dei Laghi di Avigliana e con i tratti provinciali, in località Loreto e Bicocca. Il progetto prevede anche [illegible] costruzione [illegible] un ponte a [illegible]pate sulla ferrovia Cuneo-Busca-Saluzzo. [c. g.]

Torna in funzione. Il viadotto sul Maira è stato ampliato (TELEFOTO CUNEO)

LA FONDOVALLE

NIELLA TANARO. *Affollato incontro per discutere sul tracciato della Fondovalle, con l'intervento del parlamentare pli Raffaele Costa. L'alternativa al completamento, [illegible] come progettato dall'Amministrazione provinciale, è stata illustrata dall'architetto Giondo, che ha [illegible] in luce l'utilità di un percorso diverso capace [illegible] accorciare, [illegible] oltre [illegible] chilometro, il tratto Lesegno-Bastia e di evitare che il flusso di autoveicoli attraversi l'abitato di Niella Tanaro.*

La Giunta ha commissionato uno studio sui costi delle due proposte: il sindaco Delucis ha dichiarato che il Comune non consentirà comunque l'accesso in paese ad autocarri di notevoli dimensioni. [r. s.]

DALLA GRANDA

[illegible]

Lesioni alla chiesa di Maria Vergine Assunta

Preoccupazione in Borgo Maggiore per una grave lesione riscontrata dall'arciprete don Aldo Mattei nella volta centrale della chiesa di Maria Vergine Assunta, uno dei capolavori dell'architetto Francesco Gallo. Da un ponteggio fatto installare appositamente a 22 metri si è constatato che la volta, in mattoni, risalente alla metà del secolo scorso, ha ceduto lungo la base poggiante sugli archi, provocando numerose crepe [illegible] fessure. [illegible] tratto pericolante è stato transennato ed il sindaco Luigi Sappa ha emesso un'ordinanza di parziale inagibilità della chiesa, inoltrando domanda di finanziamento per iniziare in modo sollecito lavori [illegible] restauro.

SCARNAFIGI

Rubati in una villetta mobili per venti milioni

Ladri hanno rubato mobili antichi per un valore di venti milioni di lire l'altra notte in via Olmo 1 nella villetta di Laura Morello, 46 anni, abitante a Torino. I ladri si sono introdotti nella casa, che durante la settimana non è abitata, ed hanno portato via alcuni «pezzi» preziosi: i mobili non erano assicurati.

[illegible]

Gli immigrati argentini tornano in paese

Stasera alle 21 nel salone del vecchio Consiglio comunale si parlerà dell'emigrazione piemontese in Argentina. Al dibattito, promosso dal Comune e dall'associazione «L'Arvangia», [illegible] titolo «Tornano i bastimenti», parteciperano il missionario don Michele Gaido; Roberto Maccagno, giocatore [illegible] rugby a Cesena e figlio di caramagnesi immigrati in Argentina.

CARAGLIO

Un pomeriggio per conoscere il peso ideale

I caragliesi (domani, tra le 14,30 e le [illegible] nella sede del distretto socio-sanitario) potranno conoscere gratuitamente il proprio peso ideale. E' un'iniziativa sulla salute promossa dal distretto.

La manifestazione per contestare il progetto di [illegible] ditta milanese

Clavesana, trecento «no»

Una discarica vicino alla cantina sociale

CLAVESANA. Più di trecento persone sono scese in piazza per discutere sulla discarica che una ditta di Milano vorrebbe istituire sul territorio del Comune delle Langhe monregalesi, a cinquecento metri dalla cantina sociale.

Sarebbe già stato firmato un abbozzo di convenzione [illegible] i responsabili della «Sitra Srl» [illegible] alcuni esponenti dell'amministrazione comunale clavesanese. La discarica dovrebbe insediarsi in frazione Tetti, sui ter[illegible] della cascina San Giovanni, che hanno un'estensione di più di settanta giornate. L'azienda agricola è di proprietà degli eredi Donadio [illegible] è attualmente occupata da un mezzadro.

«La "Sitra" ha già firmato un accordo con gli attuali proprietari [illegible] con il fittavolo - spiega [illegible] consigliere di minoranza Fabri[illegible] Fabiani, [illegible] dei promotori del comitato di protesta popolare - proprio per questo siamo riusciti [illegible] scoprire il progetto».

Secondo le dichiarazioni dei componenti del comitato, la discarica dovrebbe accogliere rifiuti inerti di tipo «A», assimilabili a quelli urbani, ma in alcuni punti della convenzione si parla anche di rifiuti speciali e di percolati.

«Non siamo certi che la discarica ospiterebbe solo rifiuti non nocivi - continua Fabiani - l'abbozzo di convenzione non è chiaro e temiamo di ritrovarci in ca[illegible] qualcosa [illegible] incontrollabile».

Il terreno della [illegible] San Giovanni si trova ai confini tra i territori dei Comuni di Clavesana, Carrù e Farigliano, lungo il percorso della fondovalle Tanaro, e sovrasta la frazione «La Pràs di Clavesana, dove si trovano falde acquifere, che i [illegible]logi hanno dichiarato di "scarso interesse"».

«Quelle falde sono in realtà pozzi artesiani [illegible] vengono utilizzate per irrigare [illegible] campi durante tutta l'estate, [illegible] pos[illegible] [illegible] considerate irrilevanti - prosegue Fabiani - a Clavesana non ci sono insediamenti industriali, tutta l'attività della nostra cittadina gravita intorno all'agricoltura ed in particolare al Dolcetto; avere [illegible] discarica sul territorio del Comune, danneggerebbe l'immagine di tutti i produttori vinicoli della zona».

Durante l'assemblea pubblica alcuni clavesanesi hanno poi rilevato che la discarica sorgerebbe a cinquecento metri dalla cantina sociale, il fulcro dell'attività vinicola.

Il sindaco di Clavesana Rena[illegible] Gallo minimizza l'eventualità di un progetto: «Qualcuno [illegible] strumentalizzando il problema, c'è stato solo un incontro tra l'Amministrazione ed i titolari della ditta, niente di più». [r. s.]

Minaccia con il coltello un negoziante. Altro fatto: aveva una pistola artigianale in casa

Due arresti [illegible] Cuneo e Roccavione

Bloccati tossicodipendente di 33 anni e un operaio di 44

CUNEO. Due persone sono state arrestate dai carabinieri in altrettante operazioni nel capoluogo e a Roccavione. A Cuneo è finito in carcere il tossicodipendente Luigi Morciano, 33 anni, abitante in via Moiola 14. L'uomo, l'altra mattina, è entrato nel negozio di frutta e verdura di corso Nizza, angolo via Nasetta, gestito da Marco Fusta, [illegible] anni, abitante [illegible] corso Nizza [illegible]

Improvvisamente Morciano ha preso un coltello sul bancone [illegible] pubblico [illegible] e ha minacciato il titolare: «Dammi tutto il denaro». Si [illegible] fatto consegnare seicentomila lire in contanti [illegible] poi ha cercato di uscire.

Ma Marco Fusta [illegible] più rapido: ha chiuso il negozio dall'esterno chiedendo aiuto ai passanti. Allora Luigi Morciano ha infranto con un pugno la vetrina [illegible] locale ed [illegible] balzato fuori dandosi alla fuga [illegible] piedi per le vie del capoluogo.

Luigi Morciano (a sinistra) e Ferdinando Massa (TELEFOTO CUNEO)

Sia il tossicodipendente, sia il negoziante, sono stati feriti leggermente alle mani e al volto dai frammenti di vetro. Medicati, le prognosi [illegible] di cinque giorni e una settimana.

Scattato l'allarme nella zona sono arrivati i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile. Dopo un breve inseguimento Morciano è [illegible] individuato [illegible] bloccato [illegible] un androne nelle vi[illegible] del negozio. E' poi stato trasferito nel [illegible] del Cerialdo a disposizione dell'autorità giudiziaria: è accusato [illegible] rapina.

Il secondo episodio [illegible] Roccavione. Durante una perquisizione nella [illegible] dell'operaio Ferdinando Massa, 44 anni, frazione Tetto Fantino 11, i carabinieri del reparto operativo del Gruppo di Cuneo, hanno trovato un'arma artigianale calibro 22, costruita dallo [illegible] Massa.

Si tratta di una sorta di pistola munita di due silenziatori. Nell'abitazione dell'uomo i militari hanno anche trovato numerose cartucce. Ferdinando Massa è stato arrestato con l'accusa di violazione della legge sulle armi.

Anche lui, come Luigi Morciano, è finito nel [illegible] cuneese del Cerialdo, in attesa del processo. [g. fe.]

Giornate zootecniche dedicate al miglioramento delle razze bovine e suine

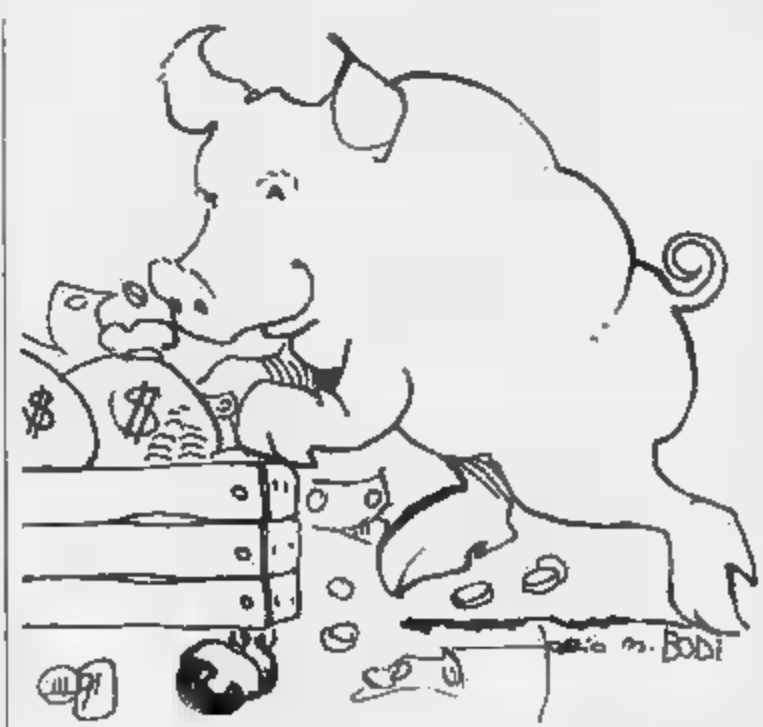
Fossano rilancia l'allevamento

Si comincerà venerdì con un convegno sulla «sanità animale». Il 6 [illegible] 7 aprile l'asta di tori di razza piemontese. Dati positivi sull'attività del foro boario che nel '90 ha aumentato il giro d'affari

FOSSANO. Le giornate zootecniche piemontesi, che si iniziano venerdì alle 20,30 [illegible] il convegno sulla «sanità animale» in Piemonte presieduto dal dottor Mario Valpreda, segnalano nella crisi drammatica che investe il settore un dato positivo: al foro boario l'anno scorso [illegible] sono venduti mille capi in più rispet[illegible] al [illegible] [illegible] il conseguente aumento del giro di affari. Spie[illegible] il dottor Stefano Prato, diret[illegible] del mercato: «Noi puntiamo sulla qualità e nel 1990 [illegible] cresciuta la commercializzazione dei bovini più pregiati».

Le «Giornate» [illegible] come sempre organizzate dall'assessorato comunale all'Agricoltura in collaborazione con Regione, Provincia, Camera di Commercio Cassa di Risparmio di Fossano, Associazione provinciale e regionale allevatori. La rassegna è stata presentata dal sindaco Angelo Mana, dall'assessore Antonio Barale, dal direttore dell'Apa Bovetti e dal presidente della sezione suini Chiaffredo Ceirano.

Numerosi gli appuntamenti in calendario, ma i più attesi so[illegible] [illegible] programma il 6 e 7 aprile con la prima asta dei tori di razza piemontese provati al centro genetico «Anaborapi» di Carrù e la nona mostra regionale [illegible] suini. Negli stessi giorni saranno anche esposti esemplari delle razze suine in via [illegible] estinzione perché non più economiche. Ancora [illegible] 6 e 7 aprile saranno espo[illegible] macchine e attrezzature agricole per l'allevamento.

Il 17 aprile al foro boario si svolge la Fiera del vitello grasso con la tradizionale rassegna di animali di qualità e ricchi premi agli allevatori migliori. Tutti i soggetti in concorso saranno sottoposti [illegible] controlli sugli estrogeni. Da venerdì 5 a domenica 7 aprile 300 suini partecipano al concorso dei riproduttori iscritti al libro genealogico nazionale. Commenta Chiaffredo Ceirano: «La mostra dei suini [illegible] il [illegible]ncorso sono il punto di riferimento della suinicoltura dell'Italia settentrionale».

Ancora domenica pomeriggio 7 aprile è in programma uno spettacolo equestre con saggi di addestramento; domenica 21 aprile la 4ª esposizione regionale canina: al miglior soggetto in assoluto andrà il trofeo «Città di Fossano». Altri convegni: martedì [illegible] aprile sul piano di selezione per il miglioramento della carne; mercoledì 10 aprile sul comportamento sociale del cavallo allo stato libero; lunedì 15 aprile si parlerà di malattie infettive e riproduzione suina.

Gianni De Matteis

A ENTRACQUE

In concomitanza con le festività pasquali, il Parco naturale dell'Argentera allestirà una [illegible]stra dedicata alla segale, il cereale che per secoli fu alla base dell'economia montana nella Valle Gesso. Al centro visita del Parco, sulla piazza del Municipio, i visitatori potranno ammirare gli ingegnosi attrezzi agricoli, raccolti grazie al concorso dei valligiani, disposti in modo da illustrare, grazie a pannelli e didascalie, i vari cicli di lavorazione della segale e i disparati usi della pianta nell'economia domestica dei nostri avi.

Dalla semina alla mietitura, dalla battitura alla mondatura, la coltivazione della segale coinvolgeva un tempo l'intera comunità della borgata, influenzava tutto il modo di vivere della gente della montagna, scandendo il tempo più delle stagioni.

Il titolo della mostra, «La cultura della segale» è quindi un omaggio a ritmi di vita e a consuetudini [illegible] lavoro [illegible] comune, oggi perduti.

La mostra rimarrà aperta dal 29 marzo al 2 aprile, al mattino dalle 9 alle 12, il pomeriggio dalle 16 alle 19 e la sera dalle 21 alle 22,30. Durante l'estate la mostra farà sosta nei principali centri del parco: Terme di Valdieri, Sant'Anna di Valdieri, Valdieri, Aisone, e sarà visitabile la domenica [illegible] in occasione di visite guidate [illegible] manifestazioni. [r. s.]

Il Comune non concede l'autorizzazione al «David Orfei» per Pasqua

Alba è vietata ai circhi

Lo spettacolo viaggiante si sarebbe fermato da venerdì [illegible] lunedì ma il permesso è stato negato per la mancanza di una piazza idonea. La protesta di uno dei responsabili della carovana

ALBA. Circo sì, circo no? L'argomento è al centro delle discussioni in città dopo che il Comune ha negato l'autorizzazione [illegible] «David Orfei» di sostare ad Alba durante le festività pasquali. Avrebbe dovuto fermarsi da venerdì al lunedì [illegible] Pasquetta, [illegible] il permesso [illegible] è stato [illegible] per la mancanza di una piazza idonea ad ospitarlo.

Giglio Brescianotto, uno dei responsabili del circo che ha sede [illegible] Padova [illegible] in questi giorni è ad Acqui dice: «Avevamo programmato la tappa ad Alba, città in cui ci era particolarmente gradito portare il nostro spettacolo. Eravamo disponibili ad accettare qualsiasi soluzione, [illegible] [illegible] è stato possibile [illegible] l'autorizzazione. Ci sarebbe piaciuto sistemarci [illegible] piazza Medford, [illegible] avremmo accettato l'area della Motorizzazione civile, anche [illegible] un po' fuori città. Purtroppo non c'è [illegible] nulla da fare. Chiediamo [illegible] di lavorare. Da sempre il circo porta i suoi spettacoli [illegible] giro p[illegible] [illegible] mondo. Non comprendiamo perché si facciano tante difficoltà».

Il rappresentante [illegible] [illegible] «David Orfei» ha anche protestato sostando nell'androne del municipio. Minacciava [illegible] non andarsene finché non gli fosse rilasciata l'autorizzazione, ma poi ha desistito.

Ha detto che avrebbe studiato la possibilità di venire ugualmente ad Alba venerdì [illegible] le sue carovane, ma non si sa se intenda mantenere il proposito o se decida di andare in un'altra città.

Ma perché è stata negata la richiesta? Precisa il sindaco Enzo Demaria: «In questo momento non abbiamo una piazza, un luogo attrezzato per ospitare il circo, ma è una situazione provvisoria. Ci [illegible] già posti il problema [illegible] cercheremo di risolverlo attrezzando un'area apposita proprio perché [illegible] rendiamo conto che il circo è [illegible] degli spettacoli più tradizionali [illegible] graditi, soprattutto dai bambini. In questo momento però non [illegible] è stato possibile improvvisare una sistemazione».

Bambini delusi. Fa discutere Alba il «no» del Comune alla sosta dello spettacolo viaggiante per le festività pasquali

Sono parecchi anni ormai, almeno quattro [illegible] cinque, che [illegible] si vede un circo aperto al pubblico ad Alba. Fa eccezione l'industria dolciaria Ferrero che ogni anno, [illegible] Natale, propone lo spettacolo circense per festeggiare i figli dei dipendenti [illegible] occasione della consegna dei pacchi dono. In questo caso viene allestito nella grande area del parcheggio privato dell'azienda, in via Vivaro.

Fino a [illegible] ventina [illegible] anni fa, tendone e carovane trovavano posto nelle piazze San Paolo e Cristo Re. In seguito furono trasferiti nell'ampio piazzale Medford, all'ingresso della città. Poi l'area venne occupata con la costruzione del nuovo tribunale [illegible] del palazzo dei congressi [illegible] delle manifestazioni.

«Lo spazio a disposizione [illegible] piazza Medford si [illegible] ridotto e non dispone dei servizi minimi, come gli scarichi - dicono [illegible] Comune -. Quando si concede un suolo pubblico questo, deve [illegible]sere in regola. Inoltre, se piove, la superficie sterrata si trasforma in [illegible] pantano, con disagi per tutti. L'area della motorizzazione civile [illegible] asfaltata e verrebbe sicuramente danneggiata dai numerosi buchi che devono essere praticati per impiantare un circo».

Il responsabile del «David Orfei» ribatte che per quanto riguarda i servizi l'organizzazione ha un'autonomia [illegible] alcuni giorni e che per eventuali danni è disposto [illegible] risarcire. Ma, nonostante questo, le parti [illegible] sono riuscite a mettersi d'accordo.

Intanto, però, il problema [illegible] discusso a livello [illegible]nale e vi sono già alcune proposte allo studio per consentire [illegible] circo di arrivare nel capoluogo delle Langhe.

Molti bambini sarebbero stati felici di assistere allo spettacolo viaggiante durante le vacanze pasquali, ma per quest'anno non sarà possibile accontentarli.

Giuseppina Fiori

LANGHE ROERO

GUARENE

Tentano di rubare all'oratorio parrocchiale

Due giovani [illegible] Bra, Gennaro Conte, [illegible] anni, e Armando Selis, di 23, abitanti in via Cacciatori delle Alpi, sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo operativo [illegible] radiomobile per tentato furto. So[illegible] stati sorpresi nell'oratorio della parrocchia Nostra Signora della Salute a Vaccheria [illegible] Guarene. L'allarme [illegible] stato dato dal parroco che ha telefonato ai militari.

[illegible]

Chiude la sezione femminile del carcere

La sezione femminile del [illegible] [illegible] stata provvisoriamente chiusa e le detenute trasferite. [illegible] provvedimento è stato preso perché, dopo l'entrata in vigore della nuova legge sul riordinamento [illegible] corpo degli agenti di polizia penitenziaria, non [illegible] può più assumere personale [illegible] vigilanza trimestrale a cui si faceva ricorso per la carenza di quello di ruolo. Le detenute trasferite sono una decina.

[illegible]

Linea Cavallermaggiore-Alba: lavori ancora fermi

D[illegible] otto giorni i treni della Cavallermaggiore-Alba sono sostituiti da pullman, [illegible] i lavori sulla linea che ne hanno determinato la chiusura non sono ancora cominciati. Un telegramma di sollecito è [illegible] spedito alle Ferrovie dal Comune, interprete del disagio dei viaggiatori e preoccupato per l'aumento del traffico.

BRA

Aveva droga [illegible] [illegible] coltello: giovane denunciato

Durante un'operazione antidroga dei carabinieri un giovane disoccupato è stato denunciato alla magistratura per detenzione di stupefacenti e di un'«arma bianca». E' Roberto Argiolas, 23 anni, frazione Pollenzo, strada Tanaro 7. Aveva con sé poco più di [illegible] grammo di hashish e un coltello [illegible] dimensioni non regolamentari.

[illegible]

Operai Ferrero [illegible] vacanza da domani [illegible] 2 aprile

Lungo ponte pasquale per i lavoratori dell'industria dolciaria Fer[illegible] Impiegati e operai saranno in [illegible] da domani [illegible] martedì [illegible] aprile compreso. Lo stabilimento, che occupa circa tremila persone, sarà chiuso, ad eccezione di due reparti.

FEISOGLIO

Area verde, giardini e panchine sulla piazzetta

Si sono iniziati i lavori [illegible] sistemazione della piazzetta di fronte al nuovo municipio. Verrà ricavata una piccola [illegible] verde, con giardini e panchine. Rampe di accesso favoriranno i portatori di handicap.

La donna (31 anni) gestiva un ristorante nelle Baleari

Albese muore [illegible] Ibiza

Il corpo [illegible] vita dell'esercente è stato trovato in mare: non sono ancora state chiarite le circostanze del decesso. Oggi i funerali in S. Margherita

ALBA. Si svolgono oggi pomeriggio i funerali di Anna Pellissero, 31 anni, la ragazza albese morta in Spagna in circostanze [illegible] ancora chiarite. La giovane donna è stata trovata senza vita nel [illegible] [illegible] Ibiza, isole Baleari. La salma è stata trasferita [illegible] mattina [illegible] aereo a Milano Linate, poi ad Alba.

E' stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale San Lazzaro da dove partiranno (ore 15) i funerali per la chie[illegible] parrocchiale [illegible] Santa Margherita.

Sulle [illegible] della morte nes[illegible] comunicazione ufficiale è giunta finora [illegible] Alba. La sorella della vittima, Romana Pellissero, che è stata ad Ibiza, dice: «Non sappiamo [illegible] quali circostanze sia avvenuta la disgrazia. La polizia spagnola sta indagando. Siamo in attesa di notizie. E' stata eseguita l'autopsia, [illegible] l'esito non è ancora stato reso noto».

La famiglia Pellissero è assistita da un legale in Spagna che segue l'evolversi delle indagini. Con l'autopsia [illegible] chiarirà prima di tutto [illegible] causa della morte, ma secondo i familiari le indagini non sarebbero facili per la scarsità di elementi a disposizione. Possono [illegible] molte le circostanze in cui ha perso la vita e non sarà tanto facile ricostruire gli avvenimenti.

Anna Pellissero

Anna Pellissero, da sposare, era componente di una famiglia abitante in corso Piave 65, molto conosciuta e stimata.

Infermiera professionale, [illegible] lavorato per anni all'ospedale San Lazzaro. Nell'83 aveva lasciato il lavoro ed era andata in India, dove vive [illegible] cugino, monsignor Oreste Marengo, [illegible] missionario. Aveva lavorato per un po' [illegible] tempo nella missione, poi era ritornata [illegible] [illegible]. Da due anni viveva a Ibiza, dove gestiva un ristorante.

Veniva ad Alba a far visita [illegible] familiari almeno due volte l'an[illegible] Era stata [illegible] casa tutto gen[illegible] approfittando della chiusura dell'esercizio.

I familiari si recavano ad Ibiza durante l'estate. La mamma, Bruna Almasso, bidella alle scuole elementari del terzo circolo, era rimasta vedova a 34 [illegible] [illegible] Anna, la figlia maggiore, l'aveva aiutata a crescere le due sorelle e un fratello più piccolo.

[g. f.]

Dal mese di aprile nove viaggi al giorno per il piccolo pullman comunale

Bra, il bus fa una corsa in più

Partenza da Bandito alle 14,30: in un'ora sarà coperto il tragitto di andata [illegible] ritorno tra la frazione e il capolinea di via Piumati. Il biglietto costa 700 lire e sono in vendita tessere a prezzo scontato

BRA. Il servizio di trasporto pubblico urbano festeggia il suo primo anno con una novità, la seconda dopo [illegible] modifiche di percorso decise a chiusura del periodo «sperimentale»: da aprile il piccolo pullman del Comune farà nove anziché otto viaggi al giorno (sabato pomeriggio e domenica esclusi).

La nuova corsa [illegible] [illegible] da Bandito alle 14,30 e in un'ora coprirà il tragitto di andata e ritorno tra la frazione e [illegible] capolinea di via Piumati. In senso Nord-Ovest [illegible] previste fermate in via Visconti Venosta, [illegible] Don Orione, viale Madonna [illegible] Fiori, via Edoardo Brizio, viale Risorgimento, via Cacciatori delle Alpi, viale Industria, piazza Giolitti, via Gandino, [illegible] Marconi, via Cavour, piazza Roma, via Audisio, via Fratelli Carando, via Vittorio Veneto, via Isonzo, via Cacciorna, [illegible]a Cuneo, via Rosselli, viale Rimembranze, via Piumati. Tornando verso [illegible]dito il pullman ferma in viale Rimembranze, via Rosselli, via Cuneo, via Cacciorna, via Isonzo, via Vittorio Veneto, via Vittorio Emanuele, via Gandino, piazza Giolitti, viale Industria, via Cacciatori delle Alpi, viale Risorgimento, via Brizio, viale Madonna dei Fiori, via Don Orione.

Un percorso - che per due delle cinque corse del mattino si estende fino alla frazione Riva - ben più ramificato [illegible] quello iniziale, [illegible] positive ripercussioni sulla risposta degli utenti. «Gli ultimi dati sull'uso del [illegible] urbano sono incoraggianti - dice l'as[illegible] Flavio Manzino -. [illegible] febbraio [illegible] [illegible] sono servite 3600 persone e la vendita dei biglietti [illegible] avvia a raggiungere i 20 milioni all'anno, coprendo quasi [illegible] terzo del [illegible] [illegible] servizio».

Anche per questo gli amministratori sperano che vada a buon fine la richiesta di finanziamento presentata in Regione, sia per l'acquisto di [illegible] secondo pullman, [illegible] sotto forma di contributo [illegible] spese. «Raddoppiando i mezzi e quindi le corse, [illegible] servi[illegible] comincerebbe [illegible] [illegible] davvero concorrenziale all'auto privata», osserva l'assessore. Il biglietto del bus costa 700 lire, ma sono in vendita anche [illegible] [illegible] prezzo scontato (6.000 lire per dieci corse, 15.000 per trenta, [illegible] per cinquanta); i pensionati possono usufruire di un abbonamento mensile [illegible] 10.000 lire.

Un'altra novità «pasquale» [illegible] che [illegible] pullman sarà utilizzato in due fine settimana come «navetta» tra gli stands [illegible] fiera primaverile e gli orti braidesi.

[g. n.]

Presentata a Mondovì la rassegna comunale di cabaret che prenderà il via il 10 aprile

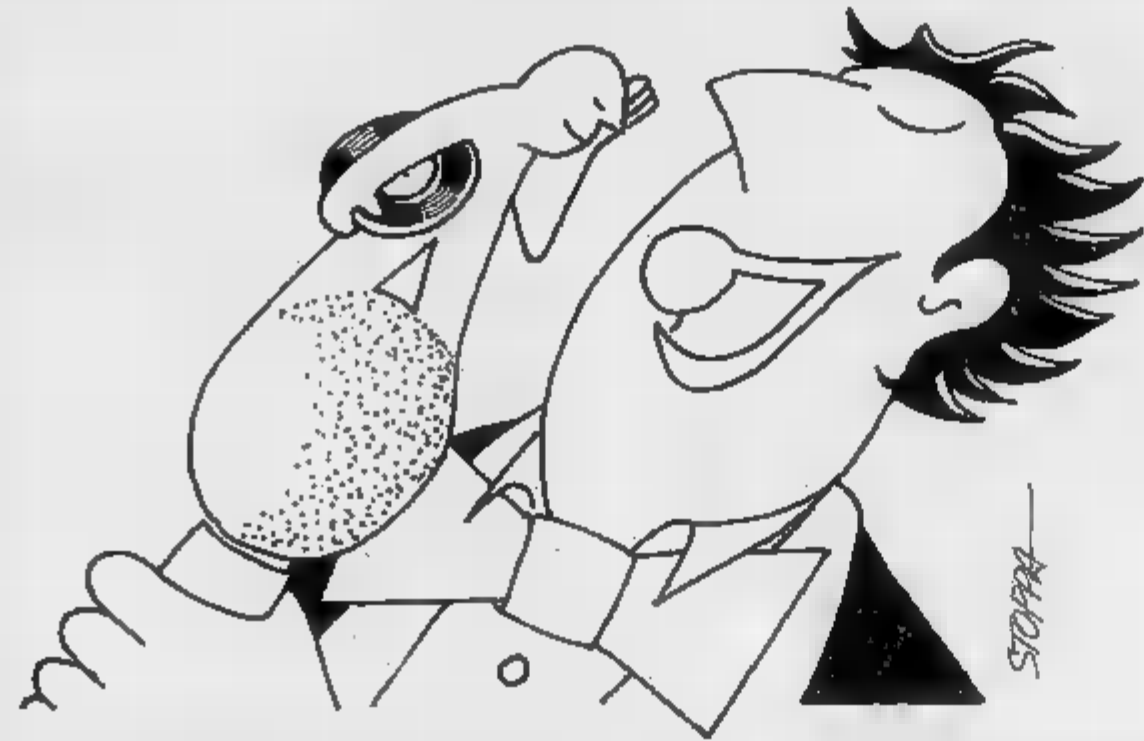
Fra mimi, giocolieri e «nonsense»

Ennio Marchetto e Michele Di Mauro saranno i primi due protagonisti degli spettacoli nella sala polivalente
Da oggi la prevendita degli abbonamenti (55 mila lire) per le cinque serate in cartellone fino a maggio

MONDOVI'. Dopo la stagione teatrale e il «Festival Amadeus» arriva alla sala polivalente di piazzale Quartiere il cabaret, terza serie di appuntamenti di alto livello promossa dal Comune.

Gli spettacoli in cartellone sono cinque, proposti in collaborazione con il Teatro Stabile [illegible] Torino e la Regione. La stagione si aprirà il 10 aprile con «Abrakartabra», intepretato da Ennio Marchetto, che è anche autore dei testi. Prendendo spunto dal trasformismo del mitico «Fregoli», l'attore proporrà una sequenza di personaggi colti dal mondo dello spettacolo e della fantasia. Sulla scena sfileranno attori, musicisti e «cartoons», da Charlot a Marilyn Monroe, da James Bond a Madonna, in un tourbillon di travestimenti, trucchi e colpi di scena.

Il 24 aprile sarà «Terabak» a divertire il pubblico monregalese. Lo spettacolo racchiude momenti diversi: dal surrealismo della tragedia di un cioccolatino, al «nonsense» della descrizione filosofica del vuoto. Un gioco dove parlato e cantato si fondono nella musica di Franco De Pasquale, unita alle parole di Michele Di Mauro, autore e interprete del testo.

Il [illegible] maggio, con «Recita», arriva il dramma della comunicazione quotidiana presentato da Guido Castiglia, Daniele Cucciolone, Bobo Nigrone e Beppe Rosso. Sul [illegible]alco quasi completamente sgombro, si muoveranno quattro personaggi in una rappresentazione che si ispira al teatro dell'assurdo, con precisi riferimenti a Beckett e Jonesco.

Uno spettacolo [illegible] parole, ma pieno di suoni e di situazioni che sta al pubblico intuire è, invece, «Cattivi mestieri», [illegible] scena il 14 maggio, interpretato da Franco Cardellino.

La stagione si chiuderà, il 26 maggio, con «Devo fare [illegible] musical» di Massimo Bagliani ed Enrico Vaime.

«Per la prima volta nella storia della nostra città, il Comune propone una stagione di cabaret - spiega l'assessore Gianfranco Rizzo -. Non sappiamo come reagirà il pubblico, ma dopo aver 'bruciato' gli abbonamenti per il teatro e il festival musicale, speriamo di centrare un altro successo».

La rassegna è un'iniziativa indirizzata soprattutto ai giovani: «In città c'è grande fermento culturale e con il cabaret vogliamo presentare spettacoli di livello che non vanno confusi con le proposte comiche della televisione - spiega l'assessore alla Cultura, Giovanni Pasquali -. Non è una specie di 'Drive in' teatrale, ma qualcosa di più complesso ed elaborato».

Da oggi è aperta la prevendi[illegible] degli abbonamenti (55 mila lire) alla segreteria del Comune, in corso Statuto. **[r. a.]**

IN [illegible]OTECA

BORGO SAN DALMAZZO. *La «Maldestra Orchestra» torna alla discoteca «Notorius»: proporrà, per quattro giovedì, i più grandi successi degli Anni Sessanta [illegible] Settanta. Il lungo viaggio musicale s'inizierà domani sera e terminerà il 18 aprile. Quattro serate [illegible] revival, quindi, che rappresenteranno per i nostalgici di quell'epoca un tuffo nel passato [illegible] nei ricordi; per i giovanissimi, invece, un'occasione per scoprire ritmi e sonorità di quel tempo.*

L'orchestra, che [illegible] Torino, [illegible] formata da dieci musicisti professionisti: Sergio Zara (voce), Josh Sanfelici (chitarra), Pitu Tos (basso), Lele Tornatore (batteria e voce), Paolo Ricca (tastiere), Domenica Pejrani (sax alto [illegible] clarino), Enrico Grande (sax tenore), Marcello Strati (trombone), Gianluigi Petrarulo (tromba) [illegible] Fulvio Massabova (tromba). Durante le sue esibizioni presenta i più famosi successi che hanno caratterizzato la storia della musica leggera italiana e straniera. Canzoni piacevoli da ascoltare, ma anche da ballare. L'attesa performance della «Maldestra Orchestra» comincia alle 22,30. I gestori del locale hanno inoltre programmato, per il 23 aprile, un concerto blues con [illegible] band [illegible] **[a. f.]**

[illegible] LOCALE

a cura di Gianni Martini

UNA città raccontata attraverso tanti personaggi minori, gente semplice, troppo spesso c[illegible] a [illegible] vita dura, che sa comunque affrontare ogni avversità a testa alta, con dignità. La raccolta di questi b[illegible] e suggestivi brani scritti [illegible] Rita Sacco Riccardi [illegible] una delle proposte dell'Editore Gribaudo [illegible] Cavallermaggiore. Il volume **Venti soldi una lira** prende il titolo da un detto, popolare negli anni che precedono la [illegible]conda guerra mondiale e che è argomento di uno di questi racconti ambientati nella vecchia Fossano visitata da una insegnante in pensione, casalinga [illegible] madre di due figli. Rita Sac[illegible] Riccardi nella prefazione [illegible] volume confessa le ragioni dell'essersi «improvvisata» scrittrice: «Lasciata la scuola, ho [illegible] ben presto l'impressione che il mio [illegible] stesso veleggiando senza una meta precisa, in [illegible] d'incertezze; e che la mia volontà stesse sottoponendosi [illegible] schema di vita troppo definito e costrittivo: quello tipico di ogni casalinga». Di qui i racconti «scritti rubando parecchie ore al sonno» che hanno per filo conduttore un ammonimento che il padre fece all'autrice: «Nessuno è più povero e solo di chi non sa ricorda[illegible] E Rita [illegible] Riccardi ha saputo dimostrare di aver ben conservato la memoria di una città che cambia, di una Fossano fatta di personaggi con storie vissute che meritano di essere raccontate e ricordate.

I trentatré brani proposti hanno alcune interessanti costanti. Alcune espresse (ad esempio il ruolo delle donne spesso sottomesse a mariti raramente premurosi, spesso duri con loro e con i figli), altre che si permeano nei racconti come un sottile rimpianto per sapori, profumi, ambienti, valori (definitivamente?) persi [illegible] ruoli [illegible] piccoli, quotidiani eroismi. Situazioni che fanno tornare alla mente pagine gozzaniane [illegible] per altri versi ispirate al «Cuore» di De Amicis.

Qualche esempio. Il primo racconto è dedicato alla «Prozia Calinòt», donna di carattere che disobbedì al padre per sposare l'uomo che le piaceva [illegible] fece purtroppo [illegible] grosso sbaglio. Era un giovane molto attraente, ma senza un'occupazione fissa, svogliato e scapestrato e troppo assiduo all'osteria». Quindi la partenza del marito alla ricerca di fortuna, la morte dell'unico figlio, la decisione di Calinòt di partire a sua volta per l'Argentina. L'incontro, la [illegible]rte dell'uomo, la ritrovata felicità con un anziano [illegible] buono», la nuova vedovanza [illegible] ritorno in patria. Una storia che nasce dall'amarezza di una giovane nipote per la decisione dei discendenti di bruciare tutti i «cimeli» di famiglia, vecchi quadri e fotografie fra le quali l'immagine «della rassicurante prozia».

Nella «Signora del mistero» un'altra triste storia di donna sola, madre di [illegible] bambina «morta di scarlattina», prostituta (termine che l'autrice riesce a non usare nell'intero brano) che si redime «attraverso l'innocenza di una bambina», torna alla sua Napoli dove muore di «spagnola».

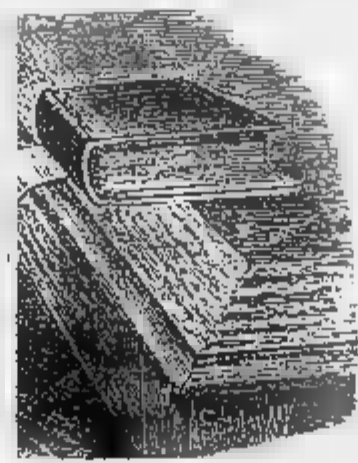
Curioso anche il racconto che ispira il titolo «Venti soldi una lira» con [illegible] bambino (anche lui figlio di vedova) che sul cammi[illegible] della spesa domenicale (unico giorno in cui si mangiava carne) gioca e perde [illegible] denaro. Lo riottiene e lo perde ancora questa volta in modo misterio[illegible]. La storia [illegible] conclude bene con quella preziosa «lira» ritrovata insieme all'abbraccio della madre.

Il volume (220 pagine, alcune belle fotografie a colori) [illegible] in vendita a 32 mila lire.

Nell'editoria locale da segnalare il buon successo che sta ottenendo il volume presentato domenica scorsa Busca in grigio, dedicato alla squadra di calcio cittadina. Presentato [illegible] Gianni Romeo, responsabile dei servizi sportivi de «La Stampa» il libro è in vendita a ventimila lire.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Università: scelta difficile

Il Movimento studentesco per l'organizzazione Internazionale ha in programma per oggi, nella s[illegible] di piazzetta Baralis 6, un incontro di orientamento universitario per giovani delle scuole superiori, con la presenza di studenti universitari delle varie facoltà. Dalle 14,30 alle 16,30 verranno presentate le facoltà umanistiche, dalle 17 alle 19 quelle scientifiche.

CUNEO
Erbe medicinali e agricoltura

L'Università popolare verde ha organizzato [illegible] ciclo di incontri su «Alimentazione e salute». Il primo appuntamento è per lunedì 8 aprile alle 21, nel salone della Provincia. Al centro del dibattito «Agricoltura convenzionale e agricoltura biologica»: interverrà Raffaele Bassi. Lunedì 15 aprile Maurizio Di Leo parlerà [illegible] «Le erbe medicinali»; venerdì 3 maggio «Le combinazioni alimentari», con la partecipazione della dotto[illegible] Gudrun Dalla Via. L'ultima [illegible]za è in programma il 17 maggio su «Guarire diventando medico di se stesso», relatore Giovanni Leanti La Rosa. L'ingresso ai singoli incontri costa 5 mila lire; l'abbonamento per tutto il ciclo 16 mila. Ingresso gratuito ai soci Arci-Uisp, Lega ambiente e Movimento consumatori.

GRINZANE CAVOUR
Una merenda in cortile

All'Antica Locanda [illegible] Centro di Gallo Grinzane, in occasione delle festività pasquali, lunedì 1° aprile, alle 16, si terrà [illegible] tradizionale «Merenda in cortile» con un buffet freddo a base di salumi locali, frittatine alle erbe, insalatine primaverili, formaggi di Langa e dolci pasquali. A fine merenda verranno «rot[illegible] le tradizionali uova, con sorprese per tutti. La manifestazione è stata organizzata in collaborazione con la cantina «Marchesi di Barolo» della quale verranno serviti i vini. Gli interessati possono prenotare telefonando allo 0173/262030.

[illegible]
Corso di cuc[illegible] dalle Rosine

In via Dell'Annunziata, nella sede dell'istituto delle Rosine, il 3 aprile avrà inizio il terzo corso di cucina libero a tutti. Le lezioni teorico-pratiche, [illegible] la guida di personale specializzato, [illegible] terranno ogni mercoledì sera, dalle 20,30 alle 23.

CUNEO
In visita all'Euroflora

Giovedì è l'ultimo giorno per chi vuole is[illegible] alla gita in pullman all'Euroflora di Genova, organizzata dall'Arci di Cuneo. Gli interessati possono rivolgersi all'Arci-Uisp, via Carlo Emanuele, 34, oppure telefonare allo 0171/67888 (orario d'ufficio).

ALBA
Comitato giovani imprenditori

Stamani alle 11,30, [illegible] sala riunioni dell'Associazione commercianti, sarà presentato il «Comitato giovani imprenditori». E' un nuovo organismo che raggruppa i giovani imprenditori del terziario, commercio, turismo e dei servizi dell'Albese, che intendono promuovere insieme delle iniziative.

SINIO
[illegible] discute sul castello

[illegible] riunisce stasera, con inizio alle 21, il Consiglio comunale del paese delle Langhe. All'ordine del giorno il futuro del castello di Sinio. I proprietari, la famiglia Marengo, intendono vendere il maniero. Il Comune vorrebbe acquistarlo per aprire [illegible] casinò (la domanda è già stata inoltrata [illegible] ministero dell'Interno), oppure farne un centro culturale dove ospitare iniziative sociali.

DOVE ANDIAMO

«Il Decalogo» film polacco

Il circolo «Cineocchio» di Alba propone per stasera alle 20,45, nella Sala Ordet, il film polacco «Il Decalogo» di Krzysztof Kieslowski.

E' l'ultima delle cinque serate che ha richiesto la proiezione del film, incentrato sui dieci Comandamenti.

Ragazze fast-food in spaghetteria

Stasera, nel teatrino [illegible] videobar spaghetteria «Le go go» di Magliano Alpi si esibiranno Tristan Tzara e le ragazze «Fast-food» di «Drive-in». L'appuntamento è alle 22,15.

La troupe «gira» nella campagna

Domani la troupe di «Una questione privata», il film tratto dal romanzo [illegible] Beppe Fenoglio, si trasferirà per una settimana nelle campagna cherasche se per girare la scena della battaglia tra partigiani e fascisti. I lavori [illegible] diretti dal regista Alberto Negrin.

«Sogni» di Kurosawa al cinema Moderno

L'appuntamento con la rassegna cinematografica del «Moderno» di Borgo San [illegible]mazzo questa settimana è anticipato a domani, anziché venerdì. Verrà proiettata la pellicola di Akira Kurosawa, «Sogni».

Contrasto lirico tra Callas e [illegible]

Quarto appuntamento con la stagione «Alternativa» al teatro Toselli di Cuneo che ospita domani sera alle 21,15 lo spettacolo «Vissi d'arte», con Claude de Arias [illegible] Lorenzo Jordan. I due artisti tedeschi mettono in [illegible] la parodia di un contrasto lirico divenuto famoso, quello tra la Callas [illegible] la Tebaldi.

Vanno in [illegible] i «trailers»

Domani sera, nella discoteca «Le Macabre» di Bra, per la rassegna di cabaret, ci sarà la «Coltelleria Einstein» che presenterà «Cinema sprint [illegible]pany».

Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola presenteranno, in diretta sul palco, spezzoni di film. Il [illegible] comico è quello dei trailers, brevi sequenze salienti nate dall'incalzante fantasia degli sceneggiatori.

[illegible] aperte» [illegible] Volontè

Il circolo culturale Graneris di Savigliano propone domani sera alle 21,15, nel cinema Aurora, il film «Porte aperte» di Gianni Amelio, con Gian Maria Volontè ed Ennio Fantaschini. Vincitore di numerosi premi in Italia ed all'estero, [illegible] pellicola è tratta dall'omonimo romanzo di Leonardo Sciascia.

Il gruppo El Furnel cerca nuovi attori

La compagnia dialettale di Racconigi «El Furnel» è alla ricerca di nuovi aspiranti attori per ampliare il suo organico. L'invito è rivolto anche a chi non ha mai avuto esperienze [illegible] spettacolo. Gli interessati possono lasciare [illegible] generalità all'edicola di Giovanni Gallo.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
Corso	OGGI RIPOSO
Fiamma	OGGI RIPOSO
Italia Tel. 692.851 Orario: 20; 22 Lire 9000	**Film a luce rossa**
[illegible]	OGGI RIPOSO
Monviso Tel. 51.771 Orario: 20/22	**La casa del sorriso** *di M. Ferreri con I. Thulin, D. Ruspoli (Italia '90)* — Libera e vitale, Adelina sfida le regole della casa di riposo in cui vive diventando la compagna di un anziano musicista. Orso d'oro a Berlino. N.V. 1h 38' **Commedia drammatica**
Don Bosco	OGGI RIPOSO
Eden	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 348.901 Orario: 21 In lingua inglese	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle p[illegible] ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 05' **Thriller**
[illegible]	OGGI RIPOSO
Don Bosco	OGGI RIPOSO
Impero	OGGI RIPOSO
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20, 22 Lire 7000/9000	**A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
Lux	OGGI RIPOSO
Galateri	OGGI RIPOSO
Iris	OGGI RIPOSO
Politeama	OGGI RIPOSO
Excelsior	OGGI RIPOSO
Lux	OGGI RIPOSO
Bertola	OGGI RIPOSO
Ariston	[illegible]
Robilantese	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
Italia Tel. 42.606 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Film a luce [illegible]**
[illegible]	OGGI RIPOSO
Aurora	OGGI RIPOSO
Ritz	OGGI RIPOSO

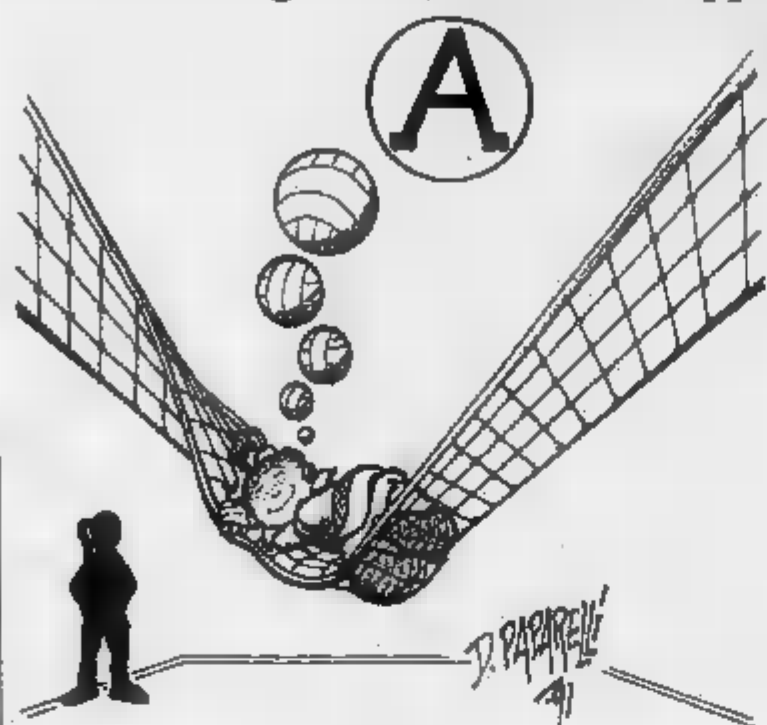
Volley: l'Accornero ha concluso in bellezza la «regular season» di A2

Cuneo sogna i play-off

La Bieffe Saldatura si è imposta sul Calvisano e vola verso il prestigioso traguardo dell'anno
Per i ragazzi del St-Gobain Savigliano (stasera in Coppa) la promozione in B1 si allontana

CUNEO. Grazie al «colpaccio» casalingo [illegible] il Calvisano Brescia, terza forza del girone, la Bieffe Saldatura Cuneo ha riaperto il campionato di serie B1 femminile. Dopo aver perso il [illegible] set per 8-15, le ragazze allenate da Mario Sasso sono salite in cattedra ed hanno lottato alla grande con lo blasonato [illegible] avversario, evidenziando soprattutto una buona ricezione ed un'efficace battuta. Di fronte ad un pubblico numeroso ed entusiasta, le cuneesi, fortissime in casa, hanno tenuto fede al pronostico ottenendo [illegible] punti molto preziosi.

«La nostra vittoria rimette tutto in discussione - sostiene il presidente, Franco [illegible] Dolcetta -; se infatti la Teodora mantiene il secondo posto, non può partecipare ai play-off perché schiera già la prima squadra in A1. Le emiliane cederebbero il posto alla terza classificata: è logico quindi che facciamo più che un pensierino a disputare la fase finale del torneo».

C'è parecchia soddisfazione anche [illegible] casa dell'Accornero, che, grazie alla «tiratissima» vittoria al «tie-break» contro [illegible] Sagis Imola, ha concluso la «regular season» di A2 [illegible] [illegible] po[illegible], ottenendo il diritto a disputare i play-out nel girone più agevole insieme [illegible] Bergamo, Cislago, Ascoli, Trani e Pescara. «Le ragazze hanno dimostrato un grande carattere - dice Pieranna Pegoraro, presidente dell'Accornero -. Nel quinto set hanno lasciato soltanto quattro punti alle avversarie, nonostante due battute sbagliate. Abbiamo raggiunto l'obiettivo che ci eravamo posti dopo l'infortunio della Jenkova».

[illegible] B2 maschile, invece, [illegible] St-Gobain Savigliano è stato battuto al «tie-break» dal Sav Bergamo ed abbandona così la seconda posizione, anche se non ha perso la speranza per rimanere in corso [illegible] [illegible] promozione. «Sono fiducioso - afferma l'allenatore Piero Casale -: possiamo ancora farcela. Contro i lombardi abbiamo giocato bene, anche se Zangrossi risentiva dell'infortunio e non [illegible] era allenato per tutta la settimana. Il Sav ha disputato una grande partita». I biancoblù giocheranno [illegible] a Romagnano in Coppa di Lega.

Piero Bertoglio

[illegible] BATTUTO

MONDOVI'. *Passano i turni e per il Vbc continuano i risultati negativi. Dopo una lunga serie di 1-3 è arrivato uno 0-3 interno contro il Piacenza. «Non c'è stata partita - confessa il dirigente Ivo Peyra -; soltanto [illegible] [illegible] do set abbiamo alzato la testa portandoci in vantaggio 11-4. Poi gli emiliani, secondi in classifica, hanno infilato undici punti consecutivi, chiudendoci la speranza [illegible] vincere un set».*

L'elenco di prestazioni insufficienti è ormai molto lungo. Dal «naufragio» dell'altra sera si sono salvati Zucco, [illegible] giovane [illegible] [illegible] parzialmente, capitan Ferrero, che ha giocato per due set e mezzo. Ghiglia, invece, è in piena crisi.

A sei giornate dalla fine [illegible] retrocessione è quasi matematica. I monregalesi sono staccati di dodici punti dalla zona salvezza. E' possibile soltanto un aggancio. A quel punto sarebbe necessario confrontare i risultati delle sfide dirette: il Vbc ha vinto solo due partite [illegible] quindi [illegible] può nemmeno far troppo affidamento [illegible] quest'ultima ipotesi. Il sestetto monregalese ha sciupato troppe occasioni per rientrare in gioco. E' troppo tardi cercare ora i punti della salvezza. [r. s.]

[illegible]

ALBA. *Nell'ultima giornata pri[illegible] della [illegible] pasquale le formazioni cuneesi di serie C1 hanno fatto «bottino pieno», conquistando tre importanti vittorie. In campo maschile la Vini S[illegible] Quirico Alba ha superato in casa per 3-0 il Rivanaz[illegible] soffrendo soltanto nel primo set e controllando agevolmente la gara nelle altre due frazioni.*

E' stato facile anche il succes[illegible] esterno della capolista femminile Mondo, che ha superato per 3-0 le torinesi del Lasalliano [illegible] cinquanta minuti di gio[illegible]. Le albesi hanno ritrovato l'apporto in attacco di Cabodi [illegible] nel [illegible] [illegible] si è rivista in campo anche l'altra centrale Sirio; sono stati due recuperi importanti in vista di un finale di stagione che promette molte emo[illegible]. In coda c'è stato il succes[illegible] importantissimo della Comauto Cuneo, che ha rimontato due set in trasferta al coriaceo Pro Patria. L'allenatore cuneese «Titti» Giraudo, espulso al ter[illegible] del secondo set, in [illegible] za della palleggiatrice titolare Ibba, ha nuovamente affidato la regia della squadra alle mani esperte della capitana Rech, che negli ultimi set si è anche sostituita al tecnico. [c. o.]

[illegible] SPORT

PODISMO

Rita Marchisio ha vinto il «cross di primavera»

La settima edizione del [illegible] di primavera» disputata [illegible] Borgo San Dalmazzo è stata condizionata dalla pioggia, che ha forzatamente ridotto il numero degli oltre 150 c[illegible] iscritti alla partenza. Ma la gara ha avuto comunque un grande rilievo tecnico. In campo femminile ha dominato Rita Marchisio (Roata Chiusani), che è giunta sul traguardo davanti alla compagnia di squadra Giuseppina Cecco ed a Laura Rovere (Fossano). Il torinese Paolo Doglio si [illegible] imposto nella gara maschile precedendo Ezio Avalle, Valerio Brignone, Gualtiero Falco, Matteo Avetaneo, Piermario Pennone, Pie[illegible] Scoffone (vincitore di cinque edizioni della manifestazione) [illegible] Sergio Vassallo. Fra gli amatori hanno vinto Amilcare Deziano, Renato Agnello [illegible] Renato Rosso. Nelle altre categorie si [illegible] imposti Silvia Garino [illegible] Diego Demela (cadetti), Vera Schena e Paolo Chiaramello (ragazzi), Bruna Barbero e Maurizio Demetto (allievi), Luca Brugiafreddo (juniores). [illegible] trofeo assoluto [illegible] squadre è stato vinto dall'Accornero, mentre Sanfront si è aggiudicato quello ri[illegible] alla categoria giovanile.

[illegible]

Stasera Accornero e Racconigi in Coppa Piemonte

Si giocano stasera gli incontri di andata delle semifinali della Coppa Piemonte di volley femminile. A Savigliano l'Accornero B, terza in C2, riceve alle 21,15 le pinerolesi [illegible] Vallemina. Nel nuovo palasport di Racconigi invece l'Ita Ilva, capolista di C2, ospita (ore 21) il Carmagnola, secondo in classifica.

MOTORI

Al monregalese Gazzola il Rally delle Palme

La quattordicesima edizione del Rally delle Palme, valido per la Coppa Italia seconda zona, è stata dominata dai piloti della «Granda». Ha vinto il monregalese Roberto Gazzola affiancato dal fossa[illegible] Giancarlo Bessone su una Lancia Delta integrale. Il successo [illegible] [illegible] stato completato dal secondo posto di Dellatorre, dal terzo di Beltrandi, dal quarto [illegible] Damilano [illegible] dal settimo di Bella. Nella classifica di Coppa dopo la seconda prova è al comando Beltrandi con 120 punti, davanti a Gazzola con 100, Dellatorre con 75, Damilano con 56 e Balbo con 45.

[illegible]

La Saste si avvicina alla zona promozione

La Saste Cuneo ha vinto senza problemi l'incontro interno con il Vercelli nel terz'ultimo turno della «regular season» del torneo di serie C femminile. Le cuneesi si sono imposte per 94-50, consolidando [illegible] quarta posizione [illegible] classifica e candidandosi per un posto [illegible] play off. Tutte le dieci ragazze a disposizione dell'allenato[illegible] Frattini hanno realizzato punti: Mosso [illegible] Actis (17), Forneris (15), Casartelli (14) e Botta (11) hanno terminato in doppia cifra.

Serie C: Carifo Fibrac Fossano ha vinto il derby col Bra

Alba delude i tifosi

Il Giornalino è stato sconfitto in casa dal Saronno penultimo della classifica ed è scivolato al quarto posto. La formazione di Arioli in crisi di gioco

FOSSANO. Mentre la Carifo Fibrac di Fossano si è aggiudicata con largo margine il derby con l'Abet nella nona giornata di ritorno del campionato di serie C di basket, il Giornalino [illegible] visto svanire forse definitivamente il sogno di salire in B. La formazione albese è stata sorprendentemente sconfitta in casa dal Saronno, penultimo in classifica, [illegible] il punteggio di 87-90 ed è scivolata al quarto posto, deludendo i tifosi. La matematica lascia ancora ai langaroli qualche possibilità, ma [illegible] molto difficile che i ragazzi di Arioli, in netta crisi, riescano a recuperare la situazione.

Il derby fra Carifo Fibrac ed Abet è stato [illegible] equilibrio soltanto nel primo tempo. Poi la squadra braidese, forse eccessivamente nervosa, ha perso Sanino [illegible] Berrino (espulsi) [illegible] non ha più potuto contrastare gli avversari, anche perché [illegible] priva degli infortunati Marengo e [illegible] Croce. La gara è così terminata con [illegible] punteggio [illegible] 115-88 in favore dei padroni di casa.

«Non è stata [illegible] bella partita, ma agonisticamente ha regalato molte emozioni - confessa il dirigente fossanese Mauro Grimaldi -. Noi l'abbiamo vinta anche grazie ad uno strepitoso Marcello Parola che ha segnato 48 punti in 33 minuti. Adesso per la salvezza dovrebbe essere fatta: per la tranquillità assoluta ci mancano ancora due punti, [illegible] non dovrebbe [illegible] difficile ottenerli [illegible] prossimi sei incontri».

I braidesi hanno protestato a lungo per l'arbitraggio sfavorevole: «Nel secondo tempo non è stata giocata [illegible] partita di basket. I direttori [illegible] gara non hanno più fischiato nulla e di fronte alle proteste [illegible] Sanino hanno decretato un fallo tecnico al giocatore, senza dubbio legittimo, ed un altro alla panchina del tutto ingiustificato». Sanino ha poi insistito nelle vibrate proteste [illegible] la coppia arbitrale ed è stato espulso, co[illegible] Berrino, che in un'azione successiva ha scagliato la palla in faccia ad un avversario.

Aldo Scavino

[illegible] DI

SALUZZO. *Con [illegible] solo punto di scarto la Cover Saluzzo ha espugnato il campo della Ginnastica di Torino, imponendosi con il punteggio di 84-83. Il quintetto saluzzese aveva affrontato l'impegno con ben cinque juniores in campo, ma [illegible] riuscita a vincere sul filo di la[illegible] grazie [illegible] quattro tiri liberi che nel finale hanno consentito il sorpasso ai danni degli avversari che [illegible] quaranta secondi dal termine erano in vantaggio di tre lunghezze.*

Le altre cuneesi invece [illegible] state sconfitte. La Fantoni di Bra ha perso in [illegible] con l'Acqui per 69-70, compromettendo la propria posizione di classifica, mentre l'Amatori Basket Savigliano - ormai praticamente retrocesso - è stato battuto a Casale per 68-73. Alla ripresa del campionato dopo [illegible] sosta pasquale è [illegible] programma il derby fra Savigliano e Bra. [a. s.]

HOCKEY [illegible] PRATO

In A1 femminile la Lorenzoni ha espugnato il terreno di Padova

«En-plein» per i braidesi

Hc e Brajda hanno vinto le rispettive gare

BRA. E' stato complessivamente positivo il bilancio per le formazioni braidesi [illegible] hockey su prato nell'ultimo impegno prima di Pasqua. Le squadre cittadine hanno ottenuto tre vittorie [illegible] quattro gare conservando le loro rispettive posizioni in classifica. In A femminile [illegible] Lorenzoni CRB ha ritrovato i gol delle «gemelle» Maresca [illegible] Mazzoleni - sempre ben spalleggiate da Sa[illegible] Brizio - ed è andata a vincere per 4-3 a Padova contro un Cus molto determinato. Dopo [illegible] primo gol delle venete è toccato [illegible] Mazzoleni il compito di firmare il pareggio, mentre le altre tre reti sono state realizzate da Ma[illegible] che nella ripresa ha segnato ancora, rispondendo al Cus che era andato al riposo [illegible] vantaggio per 3-2.

Niente da fare invece per l'Ottica Stefano, battuta [illegible] [illegible] [illegible] un tennistico 6-0 dalla capolista Cus Catania, che anche dopo [illegible] giro di boa continua ad essere imbattibile.

Nell'ultima giornata [illegible] andata della serie A2 maschile c'è stato l'«en-plein» di successi braidesi. Il Brajda ha espugnato il campo del Cus Genova [illegible] un classico 2-0, mentre l'HC [illegible] ha superato in viale Madonna dei Fiori il Cus Pisa con [illegible] punteggio [illegible] 2-1. I gialloneri di Umberto Ometto hanno subito un gol a freddo dai modesti toscani nel primo tempo, ma nella ripresa sono riusciti a ribaltare la situa[illegible] in una decina [illegible] minuti, pareggiando prima con Millauro dopo una bella azione Ferrero-Anania e realizzando [illegible] quest'ultimo (che in precedenza aveva fallito un rigore) il gol della vittoria.

Il Brajda ha vinto facilmente: dopo un primo tempo concluso senza reti i braidesi hanno segnato [illegible] l'indiano Tejinder Singh e con Filippone.

Corrado Olocco

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 27 Marzo 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

IL CASO DEGLI ABUSI

Portofino si difende

Ecco come viene applicato il condono edilizio. Il sindaco Artioli: «Qualche violazione c'è stata, ma il Monte non è deturpato». Nella foto: villa Puddinga del petroliere Garrone. SERVIZIO A PAGINA 3

I CONFINI DELLA 5ª PROVINCIA

GENOVA. La Provincia ha definito i confini dell'area metropolitana di Genova e di quella nuova del Tigullio. Ieri il presidente Rolandi ha anticipato alcune linee di tendenza della [illegible] Genova sarà divisa in non più [illegible] cinque o sette Comuni. Alcuni Comuni più piccoli, [illegible] Davagna e Bargagli, oppure quelli della Val Polcevera sono intenzionati a fondersi. Molti piccoli Comuni, come quelli sotto i cento abitanti della Val Trebbia, spariranno. L'area metropolitana di Genova andrà da Cogoleto (che quindi non andrà [illegible] Savona, come invece vorrebbero gli abitanti del Comune che si preparano ad [illegible] referendum) sino a Camogli. La quinta provincia andrà da Portofino sino, forse, ad alcuni Comuni della provincia spezzina: sino a Deiva sulla [illegible] e sino a Varese Ligure, nell'entroterra. Le decisioni definitive saranno prese dal Consiglio provinciale e poi portate alla Regione [illegible] competerà formulare la proposta definitiva di legge. Si [illegible] già comunque che alcune competenze (energia, trasporti, nettezza urbana, vigili) saranno affidate all'autorità metropolitana.

[illegible] 3

LAVAGNA, IL MISTERO DEGLI SPARI

LAVAGNA. Paolo Branca, [illegible] anni, savonese, negli Anni Settanta protagonista delle notti brave della Riviera di Ponente, uscito giovedì [illegible] dal [illegible] [illegible] Rebibbia, dove stava scontando [illegible] condanna [illegible] [illegible] anni, sabato notte è stato protagonista di un vero e proprio raid terrorizzando gli abitanti di un intero quartiere.

Dopo aver spa[illegible] all'impazzata per le strade, [illegible] entrato [illegible] prepotenza in due palazzi sfondando i portoni e cercando di penetrare in alcuni appartamenti, Branca è stato bloccato dai carabinieri all'uscita dell'edificio di [illegible] Genova dove abita il sindaco di Lavagna, Gabriella Mondello. Ora [illegible] piantonato all'ospedale di Sestri Levante. Nei prossimi giorni verrà interrogato dal procuratore della Repubblica di Chiavari: è accusato di detenzione, porto e ricettazione di pistola (una Smith & Wesson [illegible] Magnum rubata qualche tempo [illegible] [illegible] [illegible]) e [illegible] sparo in luogo pubblico. Parla il proprietario della pensione «Stella di mare» che ha ricevuto la richiesta di aiuto dal giovane, agitato, e con una [illegible] sanguinante. Le indagini proseguono.

[illegible]

SI' DI CAMOGLI

Cento alloggi nell'ex convento

Appartamenti per anziani nel complesso delle Giannelline (nella foto di Sarnil). Il Consiglio comunale [illegible] dato via libera al progetto dei privati. In cambio una sala congressi. SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 11

Stasera a Genova

Marco Carena in concerto al Sgt. Pepper

Il vincitore [illegible] festival [illegible] Sanremo presenta il suo primo lp: «Il meglio di...». Dalle esibizioni degli Anni [illegible] alle continue apparizioni, come ospite fisso, al «Maurizio Costanzo Show».

A PAGINA 12

I perché di una crisi

La Pegliese tra speranza [illegible] paura

Venerdì con la Saman la squadra di Locatelli si gioca la salvezza in [illegible] stagione che la voleva ai vertici. Il tecnico e il presidente Pugliese analizzano le cause del momento difficile.

Il quartiere di Genova contro la realizzazione dello scalo turistico

La Foce dice no agli yacht

Una base nautica nei progetti del Comune potrebbe essere realizzata a Punta Vagno. Già diecimila adesioni al Comitato per difendere la spiaggia. Raccolta di firme in corso Italia

La fretta non porta consiglio

STRANO ma vero. Nella Liguria delle vacanze, nella Genova che riscopre (finalmente) l'importanza del turismo dopo anni di colpevole abbandono (per non dire altro) è proprio dalle parti della Lanterna che manca ancora un vero porto turistico. Sempre che non [illegible] voglia prendere per buono il Duca degli Abruzzi, ormai ridotto ad una vasca, stretto com'è tra i cantieri navali di Sestri Ponente e l'aeroporto.

Ora la Riviera va alla riscos[illegible]. Sono stati presentati negli ultimi anni ben ventidue progetti, tutti indirizzati alla Regione, via Fieschi. Agli ambientalisti, [illegible] difensori del paesaggio (ormai, di quel che resta, specie a Genova) sono drizzati i capelli. Chi si sveglia tardi cerca di fare le cose in fretta. Genova, che ha sempre trascurato e dimenticato il diportismo nautico, nonostante il successo del Salone, adesso pensa in grande. Quattro le proposte: un porto turistico a Crevari, a Ovest di Voltri, uno privato a Pegli, una base nautica vicino alla Fiera del Mare e un approdo ricavato nel porto storico. Sarebbe un bel salto, non c'è che dire. Oggi in Liguria ci so[illegible] circa 14 mila posti barca ma la parte del leone la fanno gli scali di Lavagna, Chiavari, Rapallo e Portosole (Sanremo).

La spinta delle Colombiane e il business della barca non convincono tutti. Specie gli abitanti della Foce. Si levano le prime voci contrarie, si chiedono garanzie. Soprattutto non si vuole altro cemento sulla battigia.

Pier Paolo Cervone

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

A Genova [illegible] [illegible] riscoperto il mare come risorsa turistica. Sono stati rispolverati vecchi progetti [illegible] porticcioli turistici e ripresentati, altri si sono aggiunti con [illegible] passare [illegible] tempo. Futuro incerto per quello di Sestri Ponente, un passo avanti è stato fatto a Pegli. [illegible] porto storico, grazie [illegible] finanziamenti per le Colombiane, [illegible] un porticciolo, la stazione Marittima [illegible] ristrutturata con annesso centro commerciale, [illegible] Calata Chiappella la nuova stazione passeggeri per i traghetti.

Nel quartiere del Molo [illegible] [illegible] Prè si vive la fase della trasformazione dei cantieri davanti [illegible] casa con indifferenza. I commercianti si lamentano di essere penalizzati dalle deviazioni del traffico ma pensano già [illegible] guadagni con le manifestazioni Colombiane lì [illegible] fronte.

Naviga in acque agitate invece il progetto di una base nautica alla Foce. La giunta comunale ha individuato a Punta Vagno l'area per l'opera. I tecnici del Comune [illegible] del Cap, che ha presentato [illegible] piano, sono stati incaricati di [illegible] verifiche sull'impatto ambientale degli edifici, che dovrebbero sorgere al livello del mare. Un ordine [illegible] giorno approvato poi in Consiglio comunale impegna alla salvaguardia in particolare della spiaggia [illegible] San Pietro.

A tempo di record, circa diecimila persone si sono costituite in comitato per «la salvaguardia e la vivibilità del mare alla Foce». Nel quartiere sono abituati a dare battaglia [illegible] progetti poco graditi e di solito la spuntano. Dice Italo Bisagno, presidente del Comitato: «Prima abbiamo lottato contro la costruzione [illegible] un centro congressi in quel fazzoletto di spiaggia che ci è rimasto e abbiamo vinto, ora dobbiamo fare altrettanto per questo progetto». Un altro esempio dello spirito battagliero degli abitanti di Foce è stata la protesta del comitato spontaneo per «la difesa di Piazza Paolo da Novi» che è riuscita a convincere gli amministratori ad abbandonare il progetto di un parcheggio sotterraneo.

Sui muri dei caseggiati sono stati affissi manifesti con la scritta a carattere cubitale: «No alla base nautica». In [illegible] Italia è stata avviata una raccolta di firme, il 21 aprile [illegible] sarà una assemblea degli abitanti del quartiere. «Ma sono solo alcune delle iniziative che intendiamo assumere - prosegue Bisagno - perché noi viviamo qui [illegible] sappiamo cosa voglia dire per gli anziani ed i bambini la spiaggia della Foce. Sinora nessuno ha [illegible] contattato il Consiglio di circoscrizione per illustrare [illegible] progetto e a chi ha fatto ricerche personali sono state date risposte elusive».

Alla protesta hanno dato [illegible] loro appoggio i Verdi e diverse associazioni ambientaliste. Dice Piero Villa, capogruppo dei Verdi in Comune: «Siamo molto preoccupati perché [illegible] [illegible] riesce a sapere nulla del progetto, [illegible] le voci che circolano sono di 4000 posti barca. Temiamo per l'equilibrio ambientale».

Paola Cavallero

VENTIQUATTR'ORE

PORTO

Ieri uno sciopero degli spedizionieri

Sono stati gli spedizionieri [illegible] Ponte Libia e S. Benigno ad incrociare le braccia nel porto di Genova, per protestare contro la «situazione insostenibile» venutasi a creare con lo sciopero dei doganieri che, ha di fatto paralizzato anche la loro attività.

[illegible]

Militare ustionato dall'acqua bollente

Si è rovesciato addosso un pentolone pieno [illegible] acqua bollente ed è stato ricoverato all'ospedale di Sampierdarena. E' successo a Massimo Ravero, 21 anni, di Como, in servizio di leva ad Albenga. L'incidente è avvenuto nella cucina della caserma.

INCENDIO

Fiamme in tabaccheria, sciolte le uova di Pasqua

Un incendio probabilmente originato da [illegible] corto circuito ha rovinato la Pasqua ai titolari della tabaccheria in via Ravecca. Le fiamme infatti hanno fatto sciogliere tutte le uova di cioccolato che erano esposte in vetrina e sugli scaffali del negozio.

TRIBUNALE

Circonvenzione d'incapace, condannato un notaio

Il notaio Antonio Rebizzi, 71 anni, è stato condannato dal tribuna[illegible] a [illegible] anno e sei mesi di reclusione per circonvenzione d'incapace. Per l'accusa, gli erano stati consegnati da un cliente 100 milioni e il professionista non aveva corrisposto gli interessi.

[illegible]

Come [illegible] morto il carabiniere? Nuovo [illegible]

La procura indaga sulla morte del carabiniere Giovanni Caruso, 34 anni, suicidatosi [illegible] un colpo [illegible] pistola. Sull'arma [illegible] [illegible] state rilevate impronte chiare. Per avere la certezza che sia stato un suicidio, è stato ordinato l'esame [illegible] guanto [illegible] paraffina.

L'uomo fu condannato all'ergastolo per l'assassinio di Milena Sutter, un delitto che sconvolse Genova

Il biondino della spider rossa esce dal carcere

Concessa la semilibertà a Lorenzo Bozano: lavorerà in Comune a Portoferraio

Lorenzo Bozano in semilibertà

GENOVA. Ha aspettato quasi vent'anni, le sue lettere al direttore del carcere di Porto Azzurro [illegible] alla direzione generale degli istituti di pena sono decine, ma infine Lorenzo Bozano ha ottenuto la semilibertà. Dicono che quando ha saputo della sua assunzione [illegible] Comune di Portoferraio (di giorno in ufficio, di sera in carcere) Bozano abbia detto: «Non sarà un pesce?». La semilibertà scatterà infatti con il primo di aprile.

Ma non è uno scherzo. Uscirà dal penitenziario italiano più tetro, nonostante il nome color del cielo, uno [illegible] personaggi che hanno dominato la cronaca nera ligure dei primi Anni 70, quando i cronisti dovevano correre come lepri: c'era il cadavere di Milena Sutter, in quel tempo, [illegible] c'era anche il rapimento di Sergio Gadolla. Quelle cronache occupavano pagine di giornali, avevano un'eco profonda nella coscienza della gente.

Quando al primo processo fu inaspettatamente assolto, gli strilloni gridavano per le vie: «Bozano è libero, chiudete in casa le bambine». I processi si celebrarono nel «Salonetto» di Palazzo Ducale, la gente faceva code [illegible] ore per entrare, [illegible] furo[illegible] fischi ed applausi a dimostrare [illegible] divisioni [illegible] l'emotività di una tragica vicenda che aveva coinvolto la città. La storia di Lorenzo Bozano [illegible] inserisce [illegible] [illegible] scenario di cronaca [illegible] che ci ha rimandato, nel tempo, [illegible] processi famosi (come Corinna Grisolia, come il bitter di Ar[illegible] di Tuggia) e ad avvocati [illegible] grido come Andrea Borzone e Umberto Ferraris.

Ci furono anche sfide. Prima tra avvocati (Marcellini e Romanelli, divisi sulle linee della difesa), poi scaricare sullo stes[illegible] imputato. Fu lui ad uccidere, nel maggio del 1971, Milena Sutter? Poteva puntare sul delitto preterintenzionale, [illegible] come fu ripetutamente consigliato: la breve [illegible] in auto con Milena, la ragazza che si ribella, una [illegible] di Bozano che le chiude la bocca per non farla gridare, la morte per soffocamento. Con questa imputazione, Bozano sarebbe libero da molto tempo. Invece volle giocare il tutto per tutto, sulla sua più volte proclamata innocenza, e si sa come andò [illegible] finire, [illegible] corte d'assise d'appello.

Nessuno saprà mai come avvenne [illegible] morte di quella quattordicenne acqua e sapone, figlia di un grande industriale, uscita dalla scuola a metà pomeriggio e mai rientrata a casa, trovata cadavere nel mare da[illegible] [illegible] Priaruggia. Certo è che Bozano fece di tutto per essere sospettato: il piano di un rapimento mostrato ad [illegible]ici in pizzeria, [illegible] richiesta del riscat[illegible] (che puntualmente avvenne con una telefonata ai genitori: 50 milioni), la «piantina» [illegible] luogo del sequestro, la cintura da sub per annegare l'ostaggio. Mostrò anche una incredibile faccia tosta: mentre i carabinieri lo pedinavano, chiese consigli per scrivere una «Vita di Milena». Voleva dare alle stam[illegible] un libro sulla ragazzina martoriata, non ne ebbe fortunatamente il tempo, fu arrestato.

Ma perché fu sempre definito [illegible] biondino della Spider rossa, mentre [illegible] robusto [illegible] bruno? L'equivoco nacque dalla telefonata di un cronista che riferì ad un giornale genovese del pomeriggio le dichiarazioni [illegible] [illegible] donna: «Ho visto davanti alla scuola [illegible] Milena un biondino su una Spider rossa, stava chiaramente aspettando». Fu quello il titolo del giornale, rimbalzato [illegible] tutta Italia. L'auto [illegible], segnata da botte nelle fiancate, c'era. Il biondino no.

[illegible] Coppini

Il caso degli abusi sul Monte e l'applicazione del condono

Portofino si difende

Il direttore dell'Ente spiega la procedura seguita dopo la presentazione delle domande dei privati. Il sindaco: «Non c'è stata nessuna deturpazione»

PORTOFINO
NOSTRO SERVIZIO

Gli oltre 600 abusi edilizi commessi sul Monte di Portofino, che vedono numerosi «vip» tra i proprietari degli immobili fuorilegge che si sono autodenunciati per richiedere il condono, continuano far discutere. Sono ormai noti i dei 150 che hanno fatto richiesta di sanatoria e la cui pratica è giunta dai Comuni di Portofino, Santa Margherita Camogli negli uffici dell'Ente Monte Portofino.

E sono altrettanto noti, ormai, i nomi di alcuni personaggi del bel mondo imprenditoriale e mondano che si sono concessi una piscina o qualche camera in più «in villa», senza alcuna autorizzazione: Recchi, Pirelli, Falk, D'Alessandro, Garrone, Fanfani. L'elenco destinato a continuare.

L'intera vicenda vede mantenere dagli interessati il più stretto silenzio, a differenza degli ambientalisti che invece sparano zero sugli abusi e sull'Ente Monte Portofino, istituito per la tutela ambientale celebre promontorio. Ma qual'è il ruolo dell'Ente Monte nella «querelle» apertasi sugli abusi?

Spiega il direttore Calogero Parisi: «Il proprietario della costruzione irregolare chiede il condono. E' la prima fase: paga un'oblazione allo Stato e si manleva dalle responsabilità penali conseguenti all'abuso. Poi si rivolge al Comune competente per chiedere la sanatoria della costruzione abusiva: se gli viene concesso il condono, paga un'altra oblazione tutto va a posto. In caso contrario l'immobile deessere demolito».

Qui entra in causa l'Ente Monte, che deve esprimere un parere vincolante per i Comuni, in merito quelle costruzioni che rientrano nel territorio di sua competenza (Parco Monte di Portofino). Deve insomma decidere se concedere non il condono od evitare la demolizione dell'abuso. Spiega ancora Parisi: «Tutte le pratiche di condono vengono esaminate dal Comitato direttivo dell'Ente Monte». Tredici i suoi membri, incluso il presidente Francesco Mario Boero. Chi sono? L'architetto Gianni Bozzo, per i Beni ambientali, il Comandante regionale delle Guardie forestali, Dante Marchi. Il professor Luciano Cortesogno, docente di geologia dell'Università di Genova, in rappresentandegli ambientalisti. Luciano Nieto, per le organizzazioni agricole. Quindi due esperti per l'ate di Genova: i professori Attilio Arillo e Annalisa Maniglio Calcagno. E ancora, Paolo Arata, direttore generale dell'Icrap, designato dal ministero per l'Ambiente, il presidente del Comita agricoltura Golfo Paradiso Tigullio, Vasco Vannucci, e i funri della Regione: Franco Ghio, Giuseppe Sesto Rubino, Giuseppe Sondrio Raffaele Albano.

Il Comitato finora, su 150 pratiche di condono, ne esamine una trentina. Si trattato si irregolarità irrisorie, salvo quattro casi, per i quali l'Ente Monte non ha concesso la sanatoria: alla villa dell'industriale d'origine tede Klaus Pudel, a quella degli Scerni (armatori), all'immobile del professor Matteo Bonelli (Università Genova) e, parzialmente, Federico Donero (ristorante «Da Mario»). Salvo Scerni, gli altri hanno già presentato ricorso al Tar Liguria.

Dice Calogero Parisi: «Se l'Ente Monte nega il condono, e quindi si decide per la demolizione dell'immobile, si apre il contenzioso. La nostra delibera viene impugnata dai privati e c'è il ricorso al Tar. E in secondo livello al Consiglio di Stato. Passano gli anni magari arriva un nuovo condono edilizio».

Questa la posizione e le difficoltà dell'Ente Monte. Gli ambientalisti, però, non ammettono scappatoie. Dice il capogruppo regionale dei Verdi Romolo Benvenuto, che ha fatto scoppiare caso degli abusi di Portofino: «Le normative prevedono la demolizione delle opere abusive costruite in zone di massima tutela come quelle del Parco Portofi. La legge deve essere applicata con severità rigore».

Sulla normativa si è pronunciato anche il sindaco di Portofino, Giovanni Artioli: «La disciplina legislativa è poco chiara. Abbiamo fatto numerose denunce, ma poi la pratica deve passare al Tar, che emette una sentenza dopo 4 anni, nel frattempo sospende ogni azione. E magari poi arriva un nuovo condono. Un principio quest'ultimo condivisibile fino a quando la moratoria è un fatto eccezionale e non invece un'abitudine». Quanto agli abusi? «Qualche abuso può essere stato compiuto - ha detto Artioli - ma dire che territorio del promontorio è deturpato ce ne passa. Sfido i Verdi a provarlo».

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

SANTA MARGHERITA

Gasolio in davanti a piazza Roccatagliata

Il cattivo odore che dalle 15 di ieri fino a tarda sera aleggiava per le strade Santa Margherita, l'effetto di fuorsuscita di gasolio, probabilmente dall'edificio delle scuole elementari «Scarsella» in piazza Roccatagliata. Il gasolio finito in mare attraverso il rio San Siro. Ad avvertire gli uomini della Capitaneria di porto sono stati alcuni abitanti infastiditi dal nauseabondo odore.

RAPALLO

Commissariata la sezione del partito repubblicano

E' stata commissariata sezione del pri Rapallo. La decisione è stata presa dalla direzione della Consociazione repubblicana del Tigullio per stabilire - come si legge in un comunicato - «la legalità statutaria nella sezione e per rendere più efficace l'attività dei rappresentanti repubblicani in seno al Consiglio comunale». Ad contestata è la posizione del consigliere comunale Roberto Canacari. Commissario è stato nominato Giampaolo Favi, segretario del pri di Cicagna.

Arrestati due giovani sorpresi eroina

Gli della squadra polizia giudiziaria volante Rapallo, ieri alle 14,30 hanno arrestato Sergio Boi, 41 anni, residente Udine, e Antonio Scardavilli, 35 anni, residente a Lavagna, per detenzione di sostanze stupefacenti. Nella Volkswagen Polo perquisita dagli agenti in via Canessa, sono stati rinvenuti due grammi di eroina. Entrambi s rinchiusi nel carcere di Chiavari.

Un'interpellanza del msi sul Portofino Vetta

Il gruppo regionale del ha presentato un'interpellanza Consiglio regionale sul progetto di ristrutturazione del Grand hotel Portofino Vetta, situato sopra Ruta di Camogli e acquistato recentemente dalla Fondiaria Assicurazioni. Il consigliere del msi Giorgio Bornacin chiede se tale ristrutturazione, che prevede 66 camere a «quattro stelle» contro le 13 attuali, sia compatibile con il piano del Parco di Portofino pronto ad essere varato dalla Regione.

Incontro tra dc psi per la nuova giunta

Si sta definendo la situazione politica del Comune Recco, in crisi dopo le dimissioni d vicesindaco Vincenzo Lo Jacono, fuoriuscito dal pds e dalla maggioranza dc-ex pci-Verdi-pri. Lunedì sera c'è stato incontro tra dc e psi che il segretario democristiano Gianluca Bucilli ha definito «positivo, anche se non si può ancora parlare di una nuova maggioranza». La democrazia cristiana riconferma fiducia Giovanni Rainero, attuale primo cittadino di Recco. Molto probabile è il rientro del psi maggioranza, coalizione dc, pds e pri.

Paolo Branca, dopo l'arresto, è sempre ricoverato all'ospedale di Sestri Levante

Lavagna, il mistero degli spari

Il giovane, uscito da pochi giorni dal carcere di Rebibbia, sarà interrogato nei prossimi giorni dal magistrato. Il titolare della pensione «Stella di mare»: «Gridava, era agitato. Aveva una mano sanguinante»

LAVAGNA. «Verso le quattro del mattino ho sentito suonare campanello con insistenza. Sono sceso, pensavo fosse un cliente che cercava una ra. Ho aperto e mi sono trovato davanti un uomo terrorizzato, che si guardava attorno circospezione e che perdeva sangue da un mano. Mi ha chiesto di chiamare un'ambulanza. "M'inseguono, mi hanno dato coltellata, vede?" - mi ha gridato - "sto morendo dissanguato, faccia presto!"».

Giorgio Venturelli, gestore della pensione «Stella di Mare» di via dei Devoto, non immaginava certo, sabato notte, di avere davanti pericolo malvivente, già condannato per omicidio e rapina. Paolo Branca, anni, savonese, negli Anni Settanta protagonista delle notti brave della Riviera di Ponente. L'uomo, uscito giovedì scorso dal carcere di Rebibbia, dove stava scontando una condanna a 18 anni, sabato notte è stato protagonista di un e proprio raid terrorizzando gli abitanti di un intero quartiere.

Paolo Branca arrestato a Lavagna

Dopo aver sparato all'impaz per le strade, essere entrato di prepotenza in due palazzi sfondando i portoni cercando di penetrare in alcuni appartamenti, Branca è stato bloccato dai carabinieri all'uscita dell'edificio di corso Genova dove abita il sindaco di Lavagna, Gabriella Mondello. Ora è piantonato all'ospedale di Sestri Levante. Nei prossimi giorni verrà interrogato dal procuratore della Repubblica di Chia, Gianfranco Bracco: è accusato di detenzione, porto e ricettazione di pistola (una Smith & Wesson 357 Magnum rubata qualche tempo fa a Brescia) e di sparo in luogo pubblico.

Continua gestore della «Stella del Mare», l'unica persona che sabato notte ha avuto modo di scambiare qualche parola con Branca: «Io non chi avevo di fronte, ma ho capito subito che c'era qualcosa di strano. Per questo, invece dell'ambulanza, ho chiamato 113. Mentre telefonavo l'uomo era davanti a me, nell'atrio della pensione, in un primo tempo non si è reso conto che stavo chiamando la polizia. A un certo punto, agitatissimo, mi ha preso la cornetta di e ha voluto parlare di persona con il centralinista. Solo questo punto ha capito e, senza dire parola, è uscito corsa dall'albergo. Io ho chiuso la porta e, pochi istanti dopo, ho sentito nitidamente due colpi pistola. Sono salito al primo piano, mi affacciato alla finestra e ho visto arrivare un'autopattuglia dei carabinieri. Sono sceso, nel frattempo stava arrivando altra gente. I carabinieri, quando mi hanno visto, hanno spianato i mitra; forse pensavano che fossi io il malvivente. Per un istante ho avuto nuove paura».

Come Venturelli, anche altri testimoni (gli abitanti dei palazzi di via Previati e corso Genova) hanno dichiarato di aver sentito l'uomo gridare: «Aiuto, m'inseguono». Ma nessuno sembra aver questi fantomatici inseguitori, dei quali finora non si è trovata alcuna traccia. Un pizzico mistero in più per vicenda che - a detta di molti - poteva avere clusioni ben più drammatiche.

Marco

Cento appartamenti ricavati nel complesso delle Giannelline

Alloggi nell'ex convento

Camogli apre le porte ai privati: i locali saranno messi a disposizione delle persone anziane. In cambio il Comune avrà una sala convegni da 150 posti

CAMOGLI. Una residenza per anziani costituita da un centinaio di mini-alloggi da ampie sale per attività collettive. Questa la trasformazione prevista per l'ex convento delle Giannelline di Camogli, in località Boschetto, acquistata dai fratelli Cerasuolo, imprenditori di Genova.

Il Consiglio comunale di Camogli, l'altra sera, ha approvato un ordine del giorno che dà mandato a sindaco e giunta di redarre un piano particolareggiato per la realizzazione dell'opera, da presentare al Consiglio comunale e al quale poi i privati dovranno attenersi.

L'ex convento era stato posto in vendita più di cinque anni fa dall'ordine religioso delle Suore delle Clarisse. Le trattative era intercorse primo luogo con il Comune. Spiega l'asses all'Urbanistica, Mario Mortola: «Il prezzo di vendita era di miliardi. L'ordine religioso però voleva il 20% della cifra in anticipo, come una sorta di caparra. Una richiesta che il Comune poteva soddisfare: abbiamo quindi chiesto scadenze diverse, facendo richiesta alla Cassa Depositi e prestiti di un mutuo per finanziare l'operazione. Che però ci è mai stato concesso».

Nel frattempo l'ordine religioso ridimensiona la sua richiesta: da 2 miliardi prezzo dell'ex convento scende a miliardo e mezzo. Il Comune di Camogli continua fare richiesta di mutuo e affida all'ingegnere Lavarello uno studio per verificare se nell'edificio in questione potevano essere ospitate le scuole materne, elementari e medie di Camogli. La risposta era stata affermativa, ma la spesa sarebbe stata proibitiva per l'ente locale: oltre 2,5 miliardi di due anni fa.

fanno così avanti i fratelli Cerasuolo, che acquistano per 1,5 miliardi l'ex convento. Lasciano ancora una porta aperta per il Comune di Camogli: il mutuo da Roma non arriva. Poi, il progetto della residenza per anziani presentato dai privati. La giunta guidata da Vincenzo Javarone guarda favore di questa iniziativa, ma vuole una contropartita. parla di una sala convegni da 150 posti da ricavare in una «dependance» dell'ex convento, per la precisione la vecchia chiesetta, e di una palestra al pianterreno del corpo centrale. E anche di sistemazione idonea per alcune classi delle medie ed elementari di Camogli. In cambio, ai fratelli Cerasuolo, la concessione edilizia per la residenza per anziani.

L'affidamento da parte del Comune della stesura del piano particolareggiato è andato all'architetto Gianni Perugi. La pratica però non ha conosciuto l'unanimità del Consiglio comunale: è passata con 10 voti favore della maggioranza e 5 contrari della minoranza (numerosi i consiglieri assenti). Dice Agostino Bozzo, consigliere del msi: «Prima il grand hotel Portofino Vetta e ora le Giannelline. La giunta dice sì nuove opere privati, ottenendo in cambio magari una palestra un parcheggio. E' un principio che non condividiamo». **[f. p.]**

I carabinieri del Nas avevano sequestrato le confezioni ad Avegno

Il cioccolato era commestibile

Assolto il proprietario di una trattoria

AVEGNO. Era accusato di aver posto in vendita nella trattoria «Da baffo's» di Avegno alcuni prodotti scaduti, ma è stato assolto dal pretore «perchè fatto sussiste». E' finita così l'avventura giudiziaria di Vittorio Bettoni, 51 anni, «baffo» di Avegno, dopo che i carabinieri dei Nas avevano perquisito locale e lo avevano denunciato il 18 marzo dell'anno scor. Ha rischiato dodici giorni di arresto e 400 mila lire multa.

I militari avevano trovato dodici confezioni di cioccolato «Mars» da consumarsi «preferibilmente» entro il 10 marzo del 1990 e 21 di «Isidoro e Sonia», un prodotto della «San Carlo», da consumarsi entro il mese di marzo 1990.

Da qui la denuncia del ristoratore e il sequestro delle merce scaduta. Tuttavia i difensori di Bettoni, sottolineando la buona fede del loro assistito, hanno chiesto ed ottenuto un controllo della cioccolata che risultata integra. lo stesso pretore, fronte al pubblico ministero e legali dell'imputato, esaminare due confezioni, prese a caso, della «Mars». L'odore è apparso gradevole e il colore normale. Inoltre, il ripieno del «Mars» compatto.

Quindi i prodotti, anche se scaduti potevano essere considerati come tenuti cattivo stato di conservazione. L'accusa, pertanto, è immediatamente caduta con notevole sollievo per «baffo» Bettoni.

Il pretore ha spiegato che lo stato di conservazione non ha nulla a che vedere con le modalità di conservazione: occorre, cioè, che il degrado si effettivamente verificato. Nel caso della cioccolata «Mars» trovata nel ristorante di Avegno, il prodotto non cattivo, ma ben conservato e commestibile.

[f. g.]

Nel piano d'intervento della Provincia anche l'applicazione della riforma amministrativa

Arriva la metropoli, addio ai piccoli Comuni

La «grande Genova» si estenderà da Cogoleto a Camogli

GENOVA. Subito dopo Pasqua comincia la «marcia longa» dell'amministrazione provinciale di Genova. Ieri è stato presentato in Consiglio la bozza del piano quadriennale degli interventi, settore per settore.

Nel campo dell'ambiente e dell'ecologia si potenzieranno i controlli sull'inquinamento acustico sulle acque interne, mentre decolleranno i progetti e gli esami (anche idrogeologici per quel che riguarda vallata dell'Entella) per la realizzazione dell'invaso del Giacopiane. Corsi di specializzazione all'università Bocconi per quel che riguarda il personale, destinato alla futura «area metropolitana» e razionalizzazione del programma edilizio scolastico, considerato che nel Duemila la popolazione, anche delle medie superiori, sarà inferiore del 40% rispetto all'attuale.

La Provincia è dunque alle prese un complesso maquillage, perché dai prossimi mesi assorbirà le nuove deleghe che sono state «passate» dalla Regione: istruzione professionale e piani territoriali di coordinamento. Il presidente, Franco Rolandi (psi), ha annunciato che, però, l'operazione più impegnativa, alla quale stanno lavorando una qualificata équipe di consulenti e funzionari, riguarda il progetto riforma amministrativa relativa alla legge 142 alla realizzazione dell'area metropolitana genovese e della quinta provincia, quella del Tigullio.

A questo proposito, Rolandi ha anticipato alcune linee di tendenza della commissione: «Genova sarà divisa non più di cinque o sette Comuni. Alcuni Comuni più piccoli, come Davagna e Bargagli, oppure quelli della Val Polcevera sono intenzionati a fondersi. Molti piccoli Comuni, come quelli sotto i cento abitanti della Val Trebbia, spariranno. L'area metropolitana di Genova andrà da Cogoleto (che quindi non andrà a Savona) sino a Camogli. La quinta provincia andrà da Portofino sino, forse, ad alcuni Comuni della provincia spezzina: sino a Deiva sulla costa e sino a Varese Ligure, nell'entroterra».

Le decisioni definitive saranno prese dal Consiglio provinciale e poi portate alla Regione cui competerà formulare la proposta definitiva di legge. Si sa già comunque che alcune competenze di servizio superiore, come l'erogazione di energia, i trasporti, la nettezza urbana e i vigili, tanto per fare un esempio, saranno affidate all'autorità metropolitana che corrisponderà all'attuale Provincia, il cui vertice però dal 1995 si chiamerà sindaco.

Ogni comune urbano, come gli «arrondissements» francesi, avrà invece la sua autonomia finanziaria e burocratica. Il decentramento - spiega Rolandi - dovrà però rispondere a precise condizioni: «In primo luogo dovrà risparmiare nelle spese della pubblica amministrazione, avvicinando i servizi ai cittadini. Qualunque richiesta all'ente pubblico, sia essa di un'impresa o d'un singolo individuo, dovrà ottenere una risposta in tempi stretti per evitare danni economici o lesioni di interessi. Una buona parte degli attuali consigli quartiere o di circoscrizione (a Genova sono 25) dovranno cadere, perché sostrutture poco efficaci e prive di autonomia finanziaria. L'unico rischio da evitare riguarda l'eventuale incremento della spesa pubblica e l'allungamento tempi burocratici. In questo senso vanno studiate le divisioni geo-politiche, dimenticando assolutamente gli eventuali piccoli interessi elettorali partito. Sarebbe un naufragio».

[p. l.]

Il consenso del pubblico aveva anticipato il verdetto del premio Oscar

La Liguria balla con Costner

A Genova trentamila spettatori in un mese per il film che ha vinto sette statuette. Settemila presenze a Sanremo e La Spezia, diecimila a Savona. Continua il successo di «Ghost»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

La grande festa del cinema di Hollywood, che la scorsa notte ha assegnato i premi Oscar, accende il «borsino» dei film. E anche il pubblico della Liguria riempie le sale cinematografiche per applaudire il tenente Dunbar, l'ufficiale nauseato dalla guerra di secessione americana interpretato da Kevin Costner, alla sua opera prima come regista in «Balla coi lupi».

Già prima che il film di Costner trionfasse sul palcoscenico dello Shrine Auditorium [illegible] Angeles vincendo ben sette prestigiose statuette (miglior film, [illegible] al «top» per regia, sceneggiatura, montaggio, fotografia, colonna sonora e sonoro), il «box office» regionale ne aveva decretato il trionfo, registrando punte d'affluenza record. Qualche dato: a Genova, dove [illegible] film è in programmazione all'Odeon e all'Universale, in un mese [illegible] stato visto da poco [illegible] di trentamila persone. Nello stesso periodo settemila spettatori [illegible] stati registrati ai botteghini di Sanremo e de La Spezia e oltre diecimila a Savona, dove «Balla coi lupi» è in programmazione dai primi di marzo.

La pellicola di Kevin Costner, dunque è il primo film post natalizio «box office», dopo il boom di «Mamma, ho perso l'aereo». Il successo dell'opera prima di Kevin Costner dietro [illegible] davanti la macchina da presa, oltre alla bravura dell'attore americano, nasce dalla storia stessa del film tratto da un romanzo di Michael Blake, [illegible] anche della sceneggiatura. La storia del tenente Dunbar, desideroso di seppellirsi nella «verginità selvaggia» della frontiera, è insomma piaciuta anche agli appassionati di cinema della nostra regione.

La conquista delle sette statuette regalerà al film nuovi traguardi e presenze record difficilmente raggiungibili in questa stagione. Il lungometraggio di Kevin Costner ha ricevuto i maggiori consensi da parte del pubblico superando [illegible] una settimana i dieci milioni di incasso ben ventisei volte in tredici città, con punte «eccellenti» nel capoluogo ligure.

Del resto, il distacco di «Balla [illegible] lupi» dalle altre pellicole premiate a Los Angeles, è notevole. [illegible] mistero von Bülow», ad esempio, interpretato [illegible] Jeremy Irons, Oscar per il miglior attore protagonista, a Genova, in venti giorni di programmazione, [illegible] stato visto da poco meno di seimila spettatori [illegible] da poche centinaia negli altri centri che lo hanno tenuto in cartellone pochi giorni. Stesso discorso per «Misery non deve morire», che è valso il titolo alla sua protagonista, l'attrice americana Cathy Bates.

Migliori le posizioni registrate da Agis [illegible] Anec per «Quei bravi ragazzi» (Joe Pesci ha vinto l'Oscar per il miglior attore non protagonista», eccezionali quelle di «Ghost - Fantasma», autentica sorpresa dell'anno con grandi exploit nelle sale liguri.

«Ghost» s'è guadagnato una nomination come migliore pellicola dopo [illegible] sbaragliato record di incassi [illegible] presenze. A Genova la pellicola [illegible] Jerry Zucker è stata vista da quasi cinquantamila persone in poco meno di quattro [illegible] di programmazione.

Altri buoni piazzamenti stanno ottenendo [illegible] Genova e nelle sale della regione «Green Card» con Gérard Depardieu, che a Los Angeles [illegible] fatto guadagnare una statuetta alla costumista italiana Franca Squarciapino per il «Cyrano de Bergerac», «Risvegli» con De Niro, «Quei bravi ragazzi» di Martin Scorsese e «Il Padrino parte III».

Gli Oscar di Hollywood sembrano dunque rivitalizzare le sale cinematografiche alle prese ormai da anni con una situazione altalenante fra crisi e impennate. Una cosa è certa, almeno secondo gli esercenti: [illegible] cinema non è morto, come da più parti si sostiene, anzi.

Il cinema in sala - sostengono all'Anec - mantiene una sua consistenza [illegible] nella redditività complessiva del film, [illegible] è dimostrato dal grande interesse, attuale [illegible] potenziale ulteriore sviluppo, [illegible] parte del pubblico. Ciò che [illegible] invece nuove norme nel campo creditizio agli esercenti delle [illegible] le cinematografiche e una modifica del regime fiscale degli spettacoli.

Gli esercenti chiedono inoltre norme più precise per tutelarsi dalla concorrenza delle videocassette «pirata» e una maggio- [illegible] organizzazione dei [illegible] di diffusione delle pellicole. Tutti argomenti che l'associazione degli esercenti ha evidenziato [illegible] un documento presentato al Parlamento dove sono in [illegible] le udienze per la riforma della legge sul cinema.

Mauro Boccaccio

RECORD DI SPETTATORI

BALLA CON I LUPI

GENOVA	DAL 22.2.91	[illegible]	28.867
SAVONA	DAL 1.3.91	PRESENZE	10.109
LA SPEZIA	DAL 23.2.91	PRESENZE	6.000
SANREMO	DAL 23.2.91	PRESENZE	6.491
TOTALE		PRESENZE	51.468

GHOST-FANTASMA

GENOVA	DAL 30.10.90 AL 28.2.91	PRESENZE	48.873
SAVONA	DAL 15.11.90 AL 16.12.90	PRESENZE	6.211
[illegible]	DAL 13.12.90 AL 1.1.91	PRESENZE	6.960
LA SPEZIA	DAL 23.11.90 AL 20.12.90	PRESENZE	6.148
TOTALE		PRESENZE	68.192

[illegible] IN PROVINCIA

GENOVA
La Traviata al Teatro Margherita

Stasera, alle 20,30, [illegible] Teatro Margherita, Rino Saccani dirige l'Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova nella «Traviata», di Giuseppe Verdi. Maestro del coro sarà Tullio [illegible]. Regia e [illegible] di Pier Luigi Pizzi. Interpreti principali sono Tiziana Fabbricini, Roberto Alagna, Stefano Antonucci. Prezzi poltrone della platea 50 mila lire, poltrone in galleria [illegible] mila, posto unico [illegible] mila.

SAMPIERDARENA
«Discorevival» al Coccodrillo

Prosegue questa sera, alle 22,30, al Coccodrillo di Sampierdarena (via Carzino) la rassegna «Discorevival» [illegible] brani degli ultimi trent'anni. Ingresso lire 10 mila.

GENOVA
Dibattito [illegible] Mauro Manciotti

Oggi alle 17,30, al Museo di Sant'Agostino, in piazza Sarzano, è in prog[illegible] un dibattito sul [illegible] «Memoria e realtà del teatro», in occasione della pubblicazione del libro «Tutto-Govi», di Mauro Manciotti e Vito Molinari. Interverranno Serena Bassano, Etta Cascini, Mario Mattia Giorgetti, Teresa Viziano, Antonio Balletto. Ingresso libero.

SANTA MARGHERITA
Festa Anni 50 al Covo

Festa Anni Cinquanta e Sessanta questa sera [illegible] Covo di Nord Est di lungomare Rossetti a Santa Margherita. Il patron del locale, Lello Liguori, ha preparato un programma di alto livello con l'intervento di un'orchestra e musica dal vivo. Al Covino, cioè il piano superiore della discoteca, funziona il servizio al tavolo e conviene prenotarsi al pomeriggio. L'apertura è alle 23.

GENOVA
Di scena «Il poeta e [illegible] prigione»

Oggi alle 10, al Teatro Duse, la scuola di recitazione del Teatro di Genova presenta [illegible] spettacolo «Il poeta e la prigione» di David Mamet e «Quando la porta è [illegible] porta» di Arden. Ingresso libero.

GENOVA
Questa sera sconto nei cinema

Anche oggi, [illegible] tutte le sale cinematografiche di prima visione, verrà praticato lo sconto del 30 per cento sul [illegible] del biglietto, come previsto dall'iniziativa promozionale dell'Agis ligure.

[illegible]
Aldo De Scalzi al Victoria

Musica «live» questa [illegible] [illegible] Victor Victoria di via Santa Zita [illegible] la band di Aldo [illegible] Scalzi. Inizio alle 22.

In dirittura d'arrivo la settima edizione del premio letterario

Rapallo-Donna, tre finaliste

La giuria presieduta da Carlo Bo ha scelto le opere migliori. La parola passa ora a un gruppo di lettori. Gina Lagorio tra le vincitrici del passato

RAPALLO. Il premio letterario nazionale «Rapallo-Carige per la donna scrittrice» entra nella fase finale. Ieri sono state designate dalla giuria di critici presieduta da Carlo Bo le tre finali[illegible]. Si tratta [illegible] Patrizia Carrano, con il romanzo «Cattivi compleanni» (Rizzoli); Armanda Guiducci con «Virgilia e l'Angelo» (Longanesi) [illegible] Elisabetta Rasy, con «L'altra amante» (Garzanti). I volumi sono [illegible] scelti fra i 57 in concorso.

La giuria, composta da Giorgio Calcagno, Francesco De Nicola, Pompeo Giannantonio, Elvio Guagnini, Claudio Marabini, Giuliana Morandini, Leone Piccioni e Pier Antonio Zannoni, ha inoltre assegnato un premio speciale alla scrittrice Adriana Zarri, presente [illegible] il volume «Apologario - le favole di Samarcanda» (Camunia).

A questo punto, la parola passa ai cinquanta lettori facenti parte della cosiddetta giuria popolare (residenti [illegible] ospiti di Rapallo), che esprimeranno il loro voto su scheda segreta nel corso della cerimonia conclusiva [illegible] Premio, che avrà luogo sabato 11 maggio nel teatro auditorium delle Clarisse.

Il nome della scrittrice vincitrice, Carrano, Guiducci o Rasy, entrerà nell'albo d'oro della manifestazione p[illegible] [illegible] Comune di Rapallo e dalla Cassa di Risparmio [illegible] Genova e Imperia, quest'anno alla sua settima edizione. Preceduta da colleghe illustri, ad alcune delle quali il Premio «targato» Rapallo ha portato fortuna. Per esempio Rosetta Loy, vincitrice della quarta edizione (1988): dopo Rapallo il suo [illegible] «Le strade della polvere» (Einaudi) è risultato primo al «Premio Viareggio» [illegible] al «Super-Campiello». Ha portato bene anche alla giovane Paola Capriolo, vincitrice dell'ultima edizione, che proprio a Rapallo ha avuto una conferma de «Il nocchiero» (Feltrinelli), [illegible] pri[illegible] romanzo.

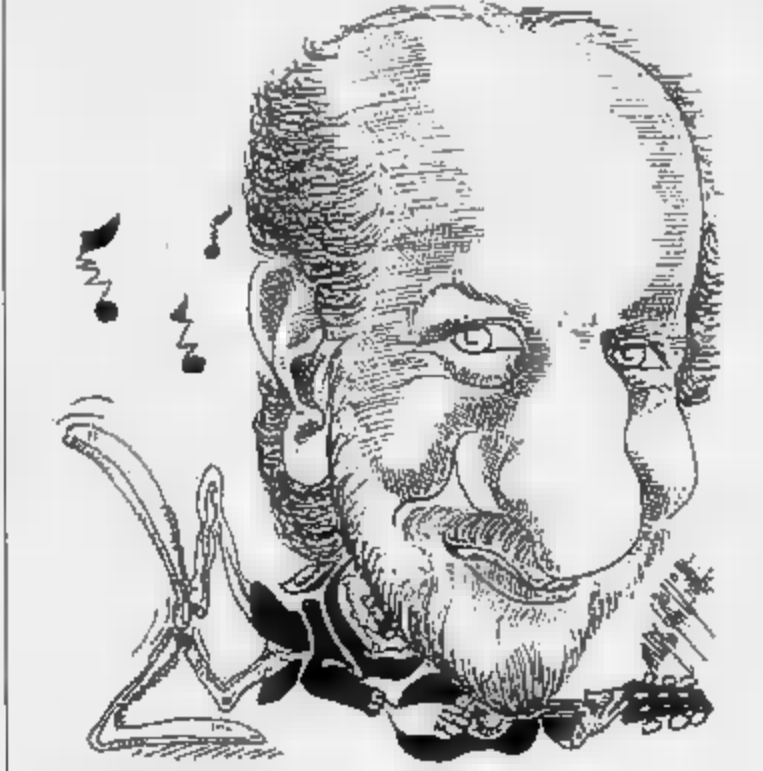
L'albo d'oro vede inoltre [illegible] nome di Virginia Galante Garrone (L'ora del tempo - Garzanti), vincitrice della prima edizione (1985); Giuliana Berlinguer (Una per sei - Camunia); Gina Lagorio (Golfo del Paradiso - Gorzanti) e Edith Bruck (Lettera alla madre - Garzanti).

Sulla validità delle opere in concorso nelle varie edizioni [illegible] Premio, si [illegible] espresso così il sindaco di Rapallo, Gian Nicola Amoretti: «La serietà della giuria, tanto quella degli esperti che quella composta da residenti e ospiti di Rapallo è stata ed è, a mio avviso, il motivo principale del successo del concorso: solo le opere migliori giungono in finale».

Sulla formula, ma soprattutto [illegible] sulla filosofia del «Premio Rapallo-Donna», si è pronunciato anche il magistrato-poeta Adriano Sansa: «I promotori del concorso sono riusciti, dando spazio a quelle particolari attitudini alla scrittura che [illegible] tutte femminili, a stimolare un interrogativo; la sensibilità femminile può rappresentare un mezzo per avvertire come la costruzione fredda e la prefigurazione ai fini di mercato stanno ammalando la vitalità letteraria?». [f. p.]

Il vincitore della 1ª edizione del Festival di «Sanscemo» stasera a Sampierdarena

Le canzoni demenziali di Carena

Concerto al Sgt. Pepper, costo del biglietto ventimila lire. Dopo il successo di «Serenata» si presenta al pubblico con tutti i brani del [illegible] primo lp intitolato «Il meglio di...». Le prime esibizioni degli Anni 80

Il cantautore Marco Carena visto da Ghiglione

GENOVA. Recital di Marco Carena, questa sera, alle ore 21,30, al Sgt. Pepper di Sampierdarena, organizzato dallo Psyco Club.

Torinese, 33 anni, Carena [illegible] un'autentica rivelazione dell'ultimo festival [illegible] Sanremo dove col suo inconfondibile timbro basso e beffardo ha fatto divertire pubblico [illegible] critica cantando una improbabile «Serenata». Lo [illegible] anno, a Torino, vinse la prima rassegna demenziale «Sanscemo» che gli valse un posto quasi fisso al «Maurizio Costanzo Show». Fu proprio dal palcoscenico del teatro Parioli che Marco Carena lanciò [illegible] suo primo «singolo» per una etichetta torinese.

Ora Marco Carena, dopo il sucesso di «Serenata», si presenta davanti al pubblico con tutti i brani della sua carriera. L'ellepi si intitola «Il meglio di...», è prodotto da Roberto Colombo che ha anche arrangiato con il chitarrista Massimo De Luca.

Il meglio di Marco Carena comprende brani come Io ti amo, Blues delle mutande lunghe, Buona notte, Histoire du Vol-au vent, Ma tanto lo so, Deandrate. Quest'ultimo brano è una parodia delle canzoni di Fabrizio De Andrè [illegible] la quale partecipò alla trasmissione televisiva «Star 90» condotta da Pippo Baudo.

[illegible] nel concerto di stasera al Sgt. Pepper, Carena presenterà anche [illegible] canzoni degli esordi, quando nel 1982 fondò il gruppo rock Vecchie Pellacce col quale spopolò in tutto l'hinterland torinese.

Erano [illegible] in cui Carena cantava pezzi come Non [illegible] può tenere in gabbia un rocker, So[illegible] ragazzo squillo, Fa'n culo gli inglesi.

Carena [illegible] è comunque solo un musicista [illegible] un cantante demenziale: ha fatto parte anche del Gruppo Teatrale di Orbassano allestendo spettacoli per bambini e adulti. Esperienze che gli è servita moltissimo in questo ingresso sanremese nel mercato discografico italiano. L'ingresso al Sgt. Pepper costa ventimila lire. [m. b.]

I CH[illegible] DELUDONO

GENOVA. *L'affluenza del pubblico ai concerti della Giovine Orchestra Genovese segna in genere una flessione nel periodo fra gennaio e [illegible]. Le cause non sono facili da individuare. Si parla solitamente di questioni climatiche alle quali quest'anno va aggiunto, probabilmente, un preoccupante calo qualitativo delle proposte musicali. Nelle ultime settimane, in effetti, le serate non sono state tutte del livello che è lecito attendersi da una Istituzione musicale del prestigio della Gogo.*

Lunedì scorso, in particolare, ha oltremodo deluso [illegible] concerto tenuto dal Quartetto Christopher. Il complesso [illegible] composto da quattro fratelli: Pavel e Joseph (violini), Patrick (viola) [illegible] Emery (violoncello) Cardas. Il nome del Quartetto è quello di un quinto fratello prematuramente scomparso. I quattro artisti, residenti negli Stati Uniti, ma formatisi anche in scuole europee, hanno denotato in effetti limiti esecutivi abbastanza evidenti che hanno compromesso diverse esecuzioni. Un vero peccato perché il programma era particolarmente interessante. Proponeva, infatti, accanto all'inflazionato Schubert, autori rari come Turina, Wolf e soprattutto Gian Francesco Malipiero. Del grande compositore veneziano spentosi nel 1973 [illegible] oltre novant'anni, non si ascol[illegible] quasi nulla. Eppure il suo contributo allo svecchiamento della cultura italiana è stato determinante e certe sue pagine di forte [illegible] genuina ispirazione, costruite con [illegible] linguaggio estremamente personale e aperto, meriterebbero di essere ascoltate.

Fra queste proprio il Quartetto n.1 «Rispetti [illegible] Strambotti» proposto dai quattro fratelli Cardas, che come spesso accade nella produzione di Malipiero attinge alla tradizione nostrana rileggendola in totale libertà. Pagina di notevole fasci[illegible] che il Quartetto Christopher ha eseguito [illegible] scarsa sensibilità e discutibili soluzioni tecniche.

Approssimativa è parsa inoltre l'intonazione e spesso privo di gusto il fraseggio. Difetti emersi appieno nel Quartetto in la minore di Schubert «Rosamunde». Uno Schubert irriconoscibile, privo di poesia e di espressività [r. i.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

- 9,30 **Tg 4 Flash**
- 10 — **Tg 4 Flash**
- 12,40 **Tg [illegible] Notizie**
- 13 — **Buon compleanno Trattoria d[illegible] ricordi**
- 14 — **Tg 4 Flash**
- 15 — **Pomeriggio insieme**
- 16 — **Tg 4 Flash**
- 18 — **Tg 4 Flash**
- 18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
- 19,30 **Tg 4 [illegible]**
- 20 — **Mondo cavallo**
- 20,30 **Le bugie [illegible] mio letto** (Francia, commedia, 1982), film con Marina Vlady, Macha Meril. Regia Michel De[illegible]
- [illegible] **Tg 4 notizie**
- 22,45 **A tutto jazz**
- 24 — **Sport e sport**

[illegible] Azzurra

- [illegible],15 **Tana dei lupi**, novela
- 18 — **Faccia da me**
- 20,30 **Rubriche varie**
- 22 — **I mille volti di...**

Telearcobaleno

- 9 — **Tele club**, mercatino, giochi e spettacolo
- 13,15 **Zoom TG Ponente**, notiziario
- 14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
- 16,30 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
- 17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
- 18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom TG Ponente**, notiziario
- 19,35 **Pagina sportiva**, programma sportivo in diretta
- 20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 20,45 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
- 21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 22,50 **Sottolente**, rubrica di attualità
- 23,15 **Zoom TG Ponente**, [illegible]

Canale 7

- 12,30 **Good Times**, telefilm
- 13 — **Il prezzo del potere**, sceneggiato
- 13,45 **Motor Shop**
- 14,15 **Kodiac**, telefilm
- 15 — **Il tappeto volante**
- 17 — **Speciale fantascienza**, telefilm
- 18 — **L'albero delle mele**, telefilm
- [illegible] **Good Times**, telefilm
- 22 — [illegible], telefilm
- 22,30 **Redazionale**
- 1 — **Motor Shop**

Antennauno

- 7 — **Junior TV**
- 11,30 **Shopping Center**
- 14 — **Vetrina dell'antiquariato**
- 18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
- 19,30 [illegible] **notizie**
- 20 - **Flash regione**
- 20,30 **Le bugie nel mio letto**, film
- [illegible] — **Incontro con Pozzuto**
- 23 - **Gioielli**

Telestar

- 11,30 **Amichevolmente con**
- [illegible] **Gli special di Andrea**
- 13,15 **Tv [illegible]**
- 14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
- 15,40 **Taxi**, telefilm
- 16,10 **Cartoni animati**
- 17,30 **Amandoti**, novela
- 18,10 **I Ryan**, telefilm con Nancy Addison
- 19,50 **Destini**, [illegible]
- 19,40 **Brillante**, novela
- 20,30 **Duello [illegible] [illegible] [illegible]** (Usa, drammatico, 1950), film con [illegible] Darnell, Robert Mitchum. Regia [illegible] Rudolph Maté
- 22,15 **Tg sera**
- [illegible] **Le isole perdute**, telefilm
- 23,20 **Arrivano le spose**, telefilm
- 0,20 **Taxi**, telefilm
- 0,50 [illegible] **special di Andrea**

Mixer Tv

- 13,30 **Ponente News**
- 15 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 15,30 **Redazionale**
- 17,15 **Cartoni animati**
- 18,15 **L'albero delle mele**
- 19 — **Tg Liguria**
- 20 — **Cartoni animati**
- 21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 22 — **Tg Liguria**

Primantenna

- 8,30 **Prima m[illegible]na**
- 10 — **Sanford [illegible] son**, telefilm
- 11,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 — **Studio rock**
- 15 — **Obiettivo natura**
- 15,30 **Cartoni animati**
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19,15 **Tgg special**
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20 — **Cronache piemontesi**
- 20,30 **Luisana mia**, novela
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22 — **Sanford and son**, telefilm
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — **Piemonte sport**
- 24 — **Vite della mia vita**, sceneggiato
- 1 — **Auto della settimana**

Videomusic

- 7 — **On the air mattina**, un vero buongiorno con notizie e buona musica
- 9 — **Video mattina**
- 13 — **Super hit**
- 14 — **Hot line**
- 15 — **On the air pomeriggio**, rubriche, ospiti, curiosità, classifiche e [illegible] musica
- 19 — **Grazia Di Michele special**. Una delle autrici e interpreti più delicate e raffinate che la canzone italiana abbia prodotto negli ultimi anni
- 19,30 **Super hit - Oldies**, un'occasione per rivedere i vecchi video mai dimenticati
- 21 — [illegible] **night**
- 22 — **On the air notte**
- 0,30 **Blue night**
- 1,30 **Notte rock**

Telegenova

- 7 — **Junior TV. Arbegas. Scooby Doo. Cara dolce Kyoto. Charlotte. Le avventure di Buford. Orsetto [illegible]. Capitan Jet**, cartoni animati
- [illegible] - **La vetrina dell'antiquariato**
- 17,30 **Shopping center**
- 18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
- 19,30 **Tg notizie**
- 20 — **Flash regione**
- 20,30 **Le bugie nel mio letto** (Francia, commedia, 1982), film [illegible] Marina Vlady, Macha Meril. Regia [illegible] Deville
- 22 — **Incontro con Pezzuto**

Primocanale

- 13 - **Cartoni animati**
- 13,30 **Faccia a faccia**
- 14 — **Il calabrone verde**, telefilm
- 14,30 **Multimarket**
- 16.15 **Cartoni animati**
- 18 - **Marron Glacé**, [illegible]
- 19 - **Punto Sera**
- 20 **Il calabrone verde**, telefilm
- 20,30 **Il massacro di Fort Apache**, film
- 22,30 **Punto sera**

Telecity

- 10,30 **Redazionale**
- 12,40 **Le isole perdute**, telefilm
- 13,10 [illegible] [illegible]
- 13,45 **Usa Today**
- 14,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 15,30 **Movin'on**, telefilm
- 17,15 **Super 7**
- 19,30 **Agente Pepper**, telefilm
- 20,30 **Farfallon** (Italia, comico, 1974), film con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia

Interregionale: viaggio nell'inattesa crisi dei biancoblù

Pegliese, dove vai?

Venerdì con la Samm l'undici di Locatelli si gioca la salvezza in un torneo che l'attendeva a ben altri ruoli. I pareri del mister e del presidente Pugliese

GENOVA. L'ultima vittoria della Pegliese? Bisogna risalire quasi alla notte dei tempi, alla seconda di ritorno, [illegible] il 3-[illegible] di Nizza, tripletta di Monari. Da quel giorno la squadra del presidente Nicola Pugliese ha ottenuto solo pareggi (5) e sconfitte (4), di cui due negli ultimi 15 giorni. La Pegliese [illegible] la squadra che nel ritorno, fra le «pericolanti con speranza» (escludendo quindi Pinerolo, Savigliano, Ventimiglia) ha ottenuto il minor punteggio: 7 soli punti.

Un ruolino di marcia più che preoccupante, con alle porte il derby di dopodomani [illegible] la Samm, [illegible] Samm che promette di non regalare proprio nulla, memore dei trattamenti subiti in passato. «Siamo consapevoli che in questa partita la Samm giocherà col massimo impegno, ma noi dobbiamo assolutamente ottenere 4 punti nei prossimi due incontri, Samm [illegible] Pinerolo, per rilanciarci in vista del rush finale. Ad Alba non abbiam giocato male, prender 2 gol negli ultimi minuti è pazzesco: tante componenti hanno influito [illegible] indirizzare questa stagione [illegible] un determinato modo, non occorre mi ripeta. Ora dobbiamo far fronte comune, e pensare [illegible] vincere con i levantini» dice [illegible] presidente Nicola Pugliese.

Numero uno della Pegliese che molti vedono già alla Sestrese al fianco dell'amico, sia calcistico che di famiglia, Franco Maggi. Pugliese non vuol parlare, per l'ennesima volta, di un'annata in cui spesso [illegible] è lanciato contro la squadra e contro un certo tipo di preparazione: ci alleniamo poco, non possiamo portare avanti una situazione come quella di Bovio a corrente alternata, gli infortuni sono [illegible] numero eccessivo, la tranquillità manca e i cartellini rossi scattano automaticamente. Questi alcuni dei problemi sollevati da Pugliese, e relative incomprensioni con Locatelli.

Il quale, prima di analizzare il finale di stagione, offre una promessa indicativa: «Ho la pelle dura, quindi chi afferma che siamo già retrocessi, rischia fra un mese di esser smentito clamorosamente. Raccogliamo sempre meno di quanto seminiamo, ma [illegible] calendario non [illegible] dei peggiori: dobbiamo intanto battere la Samm, giocare con il massimo della grinta e sputare fino all'ultima goccia di sangue. Con [illegible] successo nel derby, la corsa con Albese, Intermonregalese [illegible] Acqui, [illegible] avversarie [illegible] cui dobbiamo puntare i fucili, sarebbe riaperta. E sarebbe un vero peccato, dopo 7 anni di questa categoria, dover retrocedere in [illegible] torneo meno importante come l'Eccellenza».

Fin qui il «Chico», anche se i dati statistici lo smentiscono categoricamente: le tre tirate in ballo, per far parlare sempre i numeri, nel ritorno hanno conquistato 12 punti Acqui e Intermonregale, 10 l'Albese. Un abisso: 5 più della Pegliese le prime due, 3 la formazione che domenica ha battuto nel finale i genovesi. Quali gli errori tecnici più evidenti, oltre alla sfortuna, che hanno portato all'attuale situazione [illegible] classifica?

L'incomprensione iniziale per il ruolo di portiere (prima Anelli, poi Renon, poi l'ex [illegible] Pasquale che [illegible] ha [illegible] secondo le attese); la situazione di pendolare che Bovio ha vissuto per buona parte di stagione; [illegible] rendimento di alcuni giocatori (Scarrone, tanto per fare un nome) non all'altezza del compito richiesto. E buon [illegible]timo, ma importante, il fatto che Pugliese ha più volte sottolineato, e cioè i pochi allenamenti settimanali. In passato la classe dei singoli (Guerra, Monari) ha sopperito. E adesso?

Giancarlo Scarlozzoni

SEI PARTITE PER SPERARE

VENERDI' 29 MARZO:	PEGLIESE-SAMMARGHERITESE
[illegible] 7 APRILE:	PINEROLO-PEGLIESE
DOMENICA 14 APRILE:	PEGLIESE-LIBARNA
DOMENICA 21 APRILE:	CHIERI-PEGLIESE
DOMENICA 28 APRILE:	PEGLIESE-BRA
DOMENICA 5 MAGGIO:	VENTIMIGLIA-PEGLIESE

LA CLASSIFICA VISTA DAL [illegible]

PINEROLO 16 - SAVIGLIANESE 19 - VENTIMIGLIA 20 - NIZZA 23 - PEGLIESE 24 - INTERMONREGALESE E ALBESE 25 - ACQUI 26 - CAMAIORE E LIBARNA 28 - CHIERI E [illegible] 29

N.B.: RETROCEDERANNO LE ULTIME 6 CLASSIFICATE

COSI' LA TERZA

Due terzi di campionato alle spalle, [illegible] nessuna sorpresa in arrivo. Le ultime 10 giornate terranno occupate le 15 società di Terza fino ai primi di giugno ma non possono più mutar nulla per quanto riguarda il primo posto. Il Gattorna domina e le [illegible]li fan [illegible] tutto per aiutarla.

La continuità. *La squadra di Moresco ha risolto la pratica Riese in poco tempo: 3-1 e anche i chiavaresi son tornati dal viaggio in Val Fontanabuona [illegible] un pugno [illegible] mosche. Come si è detto e ridetto, il Gattorna non incanta ma è terribilmente concreto: bada al sodo fin dalla prima giornata ed è l'unica società che vuole realmente salire [illegible] categoria. Al contrario degli avversari che accusano paurosi alti e bassi, Caricci e soci hanno mantenuto costanza di rendimento, merito degli allenamenti e dell'impegno continui. Difesa fer[illegible] (7 gol subiti in 19 partite) e attacco che fa quel che può, spesso aiutato dalle invenzioni del centrocampo: una ricetta semplice quanto efficace.*

Nessuna damigella. *La ristrutturazione dei campionati (spariscono due gironi di Seconda e uno di Prima) porterà a notevoli mutamenti nei meccanismi di promozione e retrocessio[illegible]. Un fatto è sicuro: [illegible] queste parti nessuno ci tiene [illegible] salire [illegible] garanzie sul futuro. Champion e Portofino avrebbero gli organici ma temono il futuro; sono squadre di amici, non vorrebbero snaturare le origini. Sanmartinese, Cogornese, Aurora e Ri han maggiori ambizioni ma un potenziale tecnico e tattico inferiore. Si prospetta perciò una «volata dei battuti» al rallentatore.*

Sempre polemica. *Gli incontri tra Sestieri [illegible] Champion non son mai tranquilli: l'anno scorso al Riboli e al Sivori B sprizzarono scintille [illegible] quantità. Anche sabato a Lavagna non si è scherzato. In vantaggio i locali al 15', gli ospiti hanno rimediato al 76'. [illegible] che dal 71' la Champion era in 10 perché Bertorino era stato espulso per proteste. E al 74' era stato inviato negli spogliatoi anche [illegible] giocatore in panchina, il sestrese Bernardi.* [d. s.]

Bovio in azione: quello del mediano [illegible] un [illegible] che pesa sulla stagione biancoblù

Volley: levantine alla sosta con stati d'animo contrastanti

Chiavari, ecco Porro

Pausa ben accetta in casa verdeblù: lo schiacciatore prepara il rientro
Nessun problema per il Rapallo, il Bisso Recco insegue una difficile salvezza

Un rapido giro d'orizzonte conferma che per il Levante sono in arrivo giorni bui: Chiavari [illegible] Recc[illegible]o sull'orlo della disfatta; in C2 e D il solo Acli Lavagna ha qualche chance.

Nazionali. Nella 20ª giornata il Chiavari ha perso sul terreno del Grizzly Bergamo [illegible]r 3-2. E' la terza partita consecutiva che i chiavaresi portano fino al tie-break: solo [illegible] però sono riusciti ad aggiudicarselo. Una serie di concomitanti risultati negativi ha rispedito i verdeblù al terz'ultimo posto, affollatissimo, con altre tre squadre nelle stesse condizioni.

Nelle restanti 6 gare ci sarà [illegible] maxivolata per conquistare almeno la quart'ultima piazza. Il Chiavari, che delle 4 è quella dal peggior quoziente set, ha il conforto di [illegible] ritrovato il leader Fabio Porro, unico in grado [illegible] concretizzare le manovre d'attacco. Anzi questi 15 giorni di tregua sono provvidenziali perché consentono allo schiacciatore di migliorare [illegible] tenuta. Classifica: Pavic p. 34; Bergamo 32; Savigliano 30; Torino [illegible]; V. Veneto e Grizzly 24; Hitachi 20; Collecchio 18; Novi, Chiavari, Parabiago e Sefa 14; Alessandria 12; Vercelli 2.

Nel girone [illegible] di C1 femminile le liguri stanno mantenendo fede ai pronostici: il Latte Tigullio Rapallo riduce [illegible] brandelli ogni avversaria che incontra (3-0 al Versilia sul suo campo); l'Italbrokers Genova (3-0 al Liberi [illegible] Forti) e il Genova 92 Tegliese (3-0 al Recco) difendono la loro classifica; [illegible] Sarzana pensa già al prossimo anno, avendo da tempo abbandonato la C1. L'eccezione è [illegible]: la squadra di Rocchini è senza cambi [illegible] non riesce a schiodarsi dal quart'ultimo posto. [illegible] supera il Collecchio [illegible] retrocede. Classifica: Tigullio p. 40; Massa 36; Landi 34; Piombino, Crovegli, Genova 92 e Italbrokers 22, S. Marcello e Liberi e Forti 18; Collecchio 16; Recco 14; Tessilnovi 12; Versilia 4; Sarzana -2.

L'Italbrokers non riposa: da oggi l'under 18 (la prima squadra meno Ragone e Baghino) è impegnata [illegible] Rapallo (Casa della Gioventù) nelle finali interregionali: alle 20 contro il Pordenone campione friulano. Domani alle 19 Crema 90 (seconda in Lombardia)-Pordenone, venerdì alle 16 Italbrokers-Crema.

Regionali. Era [illegible] 4ª di ritorno. In C2 maschile 6 vittorie casalinghe, tutto scontato meno quella dell'Imperia. L'Ideal Lavagna [illegible] tornato in corsa per la seconda piazza [illegible] la promozione in C1. Classifica: Varazze p. 28; Primavera e Ideal 22; S. Pio [illegible] Olympia 20. Carcare e S. Martino 18; Recco 14; Levante e W. Point 6; Lavagna 4; S. Pietro 0.

In C2 femminile due gare sono recuperate tra oggi e domani. Navalcavi Rivarolo-Mater Sanremo e Albisola-Varazze. Classifica: Navalcavi p. 28; Indumar 22; Primizie e Arcobaleno 18; Varazze 16; Albisola e Cffs 14; Italmec e S. Pio [illegible]; Av Bisagno 10; Mater e Quiliano 6.

In [illegible] maschile l'Acli Lavagna ha riposato ma ha tratto giovamento dalla sconfitta di tutte le rivali. Classifica: Fiamma Genova 22; Acli 18; Primizie Ceparana, Don Bosco e Colombo 16; Chiavari 14; Cus 12; Indumar 10; Ventimiglia 6; Sabazia 0. In [illegible] femminile il Tre Stelle Moneglia è nei guai, il Pro Recco è sal[illegible]. Classifica: Iplom p. 26; Car[illegible] 24; Savona 22; Masone 18; Pro Recco e Don Bosco Spezia 16; 2A Sabazia 12; Navalcavi, Fabianese e Piana Batolla 8; Tre Stelle 4; Tomahawks 2. [d. s.]

Russo del Rapallo, visto da Ghiglione

Basket: in B femminile l'Auxilium Genova s'impone sul Melzo e può sperare

Il Sestri verso la salvezza

La squadra di Vaccaro supera il Voghera e ringrazia i cugini del Chiavari che battono il Riviera Savona
Cus Genova senza problemi, le ragazze del Rapallo in serie C sempre più vicine ai playoff-promozione

Turno più che positivo per il basket del Tigullio a livello di C femminile [illegible] D maschile, e prezioso successo dell'Auxilium Genova in serie B femminile.

[illegible] femminile. Un primo tempo giocato alla grande, con un parziale iniziale di 25-4, e per l'Auxilium Genova [illegible] arrivata l'ottava vittoria stagionale (70-[illegible] contro [illegible] Melzo), determinante per mantenere intatte le speranze di salvezza. Le genovesi, al momento, sono ancora retrocesse in C, ma la quart'ultima posizione detenuta da Melzo e Arcore [illegible] appena due punti sopra (la Orio e compagne devono fare 4 punti negli ultimi tre incontri con Albino e Lecco in trasferta, Gavirate in casa).

C femminile. Ancora una vittoria per il L.A. Gear Rapallo, e questa ottenuta proprio in uno spareggio-playoff, contro il Marola Spezia. 66-62 per [illegible] ragazze di Cesare Gritti, anche in questo caso decisive le ultime due giornate, con le ruontine che non dovrebbero aver problemi nel fare il pieno contro Uisp Livorno [illegible] Valtarese. Le prime quattro ai playoff, que[illegible] la classifica: Prato p. 34; S. Miniato e Rosignano 28; Rapallo e Marola Spezia 24; Lucca 22; Olimpia Livorno, Firenze e Siena 18; Valtarese 16; Uisp Livorno 6; Castelfiorentino [illegible]. Marola e Rosignano una partita in meno, che verrà giocata stasera alle 21,15 a La Spezia.

D maschile. Doppio successo per le compagini di [illegible] nostra: [illegible] Sestri Levante ha vinto il proprio incontro casalingo contro il tranquillo Voghera (51-42), giocando una partita tattica e dove le due difese, molto chiuse, hanno dominato. Migliori realizzatori Falcone e Scotto con 11 punti ciascuno, un bottino [illegible] comunque molto basso. L'Autorighi Ferrari Chiavari ha invece fatto un favore ai cugini di Sestri, superando in trasferta [illegible] Riviera Savona (85-75), squadra in pieno lotta salvezza.

Protagonisti i «soliti» Parma (21), Galluzzo (19) [illegible] Miaschi (18), gli uomini di Beppe Regni sono ora a caccia della terza po[illegible] finale. Vince senza problemi l'Elah Cus Genova contro [illegible] Vogue Sposa Alassio (84-74) [illegible] attende la ripresa delle ostilità, dopo la sosta pasquale, per festeggiare la matematica C. Le [illegible]tre partite: Bra-Acqui 69-70; Lerici-Monferrato 88-75; Carrara-Cogoleto 115-93; Juniorcasale-Savigliano 73-68; Valtarese-Viareggio 82-76. Classifica: Elah p. 40. Casale 36; Alassio 32; Carrara 30; Chiavari 28; Viareggio e Voghera 26, Valtarese e Acqui 24; Bra e Lerici 22; Sestri, Riviera e Monferrato 20; Savigliano 14; Cogoleto 0. [g. s.]

[illegible] LITI [illegible] GENOVA

Anche la Promozione si concede una pausa per la Pasqua. Riprenderà il 6 e 7 aprile, con molti verdetti [illegible] da esprimere.

Promozione maschile. *Emozioni e contestazioni nello spareggio genovese fra Athletic e Don Bosco: alla fine ha vinto l'Athletic (74-59), ma il Don Bosco ha di che recriminare per l'arbitraggio, con il record di 61 liberi [illegible] sfavore. Normale amministrazione per l'Alcione Rapallo sul Sestri Ponente (85-62) e per il Sarzana nel derby col Fiamma (81-56). Le prime tre al girone finale, questi altri risultati e classifica: Ardita-Villaggio n.d.; Pontremolese-Tigullio 101-65; Rivarolo-Crdd 83-81; Granarolo-King 63-85; Pegli-Bc Genova 70-57. Alcione e Sarzana p. 42; Athletic 40; D. Bosco 38; Pontremolese 36; Pegli e Crdd 28; Sestri 26; King e Fiamma 20; Rivarolo 18; Tigullio 14; Villaggio e Genova 10; Ardita [illegible] Granarolo [illegible].*

Promozione femminile. *Prima sconfitta stagionale del Chiavari, in casa col Vallecrosia (48-53), ma nessun problema per il passaggio [illegible] C. Classifica: Chiavari p. 18; Amatori Genova 14; Vallecrosia 12; Dlf Spezia e Albatros Alassio 10; Maremola 8; Finale [illegible]*

Football Usa: la squadra del Tigullio ancora al palo dopo due giornate

Squali, nuovo scivolone

Rocambolesco ko contro i St. George Knights

CHIAVARI. Seconda di campionato per gli Squali del Tigullio, e seconda sconfitta: la B, che doveva essere [illegible] passeggiata verso la A2, già dopo due turni rischia di diventare il torneo anche del prossimo [illegible]. Giudizio che il dirigente Maurizio Ravera però non condivide.

«Eravamo abituati bene lo scorso anno, e ora queste due sconfitte fanno storcere il naso. Ma entrambe le volte avremmo potuto vincere, se avessimo avuto maggior precisione negli automatismi: ma avendo iniziato tardi gli allenamenti, [illegible] gennaio, sono fattori che inizialmente [illegible] pagano. Al ritorno la musica sarà diversa, non c'è nulla di compromesso».

La sconfitta ([illegible]-21) ha veramente dell'incredibile, anche perché gli Squali avrebbero potuto pareggiare se i tecnici avessero scelto la trasformazione da un punto invece della corsa da 2, a meno di 30 secondi dalla fine. «Ma è una scelta da condividere, in casa certi match bisogna cercar di vincerli: la corsa di Amaranto è stato fermato forse oltre la linea, comunque non contestiamo. Spiace per il risultato e per il bel pubblico che ha partecipato al nostro esordio interno, [illegible] che comunque [illegible] è entusiasmato per l'alternanza nel punteggio».

La partita: 7-0 per gli Squali con un lancio di Jacopo Mammi su Messuti e trasformazione [illegible] Costa, pari piemontese e ospiti in vantaggio 14-7. Corsa di Mammi e trasformazione di C[illegible]sta per il parziale 14-14, ancora 7 punti dei St. George e poi a 30 secondi dal termine i 6 punti su corsa di Panthaler, col tentativo di trasformazione fallito. Altri risultati: Black Knights Rho-Starfighters Ciriè 14-8; Wasps Vigevano-Bengals Brescia 14-0. Classifica: Rho e Alessandria p. [illegible]; Vigevano e Ciriè 2; Squali e Brescia 0. [g. s.]

Pallanuoto: ottimo Chiavari [illegible] Roma, Rapallo così così con l'Arona

Lavagna, la prima volta

In B la squadra di Di Bartolo batte il Livorno

Turno d'oro per le squadre del Tigullio nei tornei minori. Si aprono nuovi orizzonti per Lavagna e Chiavari, anche Sturla e Crocera tornano a sorridere.

Serie B. Si giocava la 5ª giornata. L'Arenzano, unica ligure del girone A, ha trovato il giusto ritmo: 7-5 al Modena. Classifica: Bologna p. 9; Edera Trieste e Bergamo 7; Arenzano e Fanfulla 6; Modena 5; Torino e Uisp Bologna 4; Plebiscito 2; Geas [illegible].

Nel girone B è [illegible] momento del Chiavari. Lo stesso allenatore Silvester Fekete sperava nelle possibilità dei suoi contro la capolista ma non poteva immaginarsi una prova di forza simile: 9-9 in casa del Racing Roma con parziali 2-2; 4-4; 2-0; 1-3.

«Nel quarto tempo abbiamo rimontato uno svantaggio di due reti a una squadra che fino a sabato non aveva concesso nulla a nessuno. E l'arbitraggio ci è stato tutt'altro che favorevole: 3 i rigori per i padroni di casa. La squadra ha tenuto testa alla capolista senza poter ancora disporre di Chiari, importantissimo per il suo gioco. [illegible] centrovasca è quasi pronto e contiamo di averlo al più presto. Con lui potremo tentare anche di colmare lo svantaggio accumulato nei primi turni quando un'impressionante serie di avversità ci ha impedito di esprimerci al meglio». Sinatra, 3 gol, è stato il migliore dei suoi.

Prima vittoria per la matricola Lavagna 90, 11-8 sul Livorno (parziali 2-0; 6-2; 2-3; 2-3). Mi[illegible] Di Bartolo è soddisfatto ma non sorpreso: «Abbiamo pagato nei primi turni lo [illegible] dell'inesperienza e il fatto di aver incontrato squadre di primo rango. Cagliari e Racing erano al di fuori della nostra portata; il Livorno invece era abbordabile e i ragazzi lo hanno dimostrato senza tentennamenti». Il risultato è bugiardo perché lo scarto è stato contenuto dall'arbitraggio a senso unico di Tiraboschi e La Groia (10 superiorità e 3 rigori per il Livorno, 5 superiorità e [illegible] rigore per il Lavagna 90). Federici (4 gol) [illegible] Mangiante (3) i cecchini tra i vincitori. Altri risultati: Argentario-Forze Armate 9-6; Lavagna-Livorno 11-8; Racing-Chiavari 90 9-9; Cagliari-A. Doria 8-7; Sturla-Lerici 15-14. Classifica: Racing p. 9; Cagliari 8; Chiavari 7; A. Doria, Le[illegible] [illegible] Argentario 6; Sturla 4; Livorno e Lavagna 2; F. Armate 0.

Serie C. Il Rapallo non riesce in trasferta a esprimersi come sa. Ad Arona ha sofferto l'aggressività dei locali. Risultati 4ª giornata: Arona-Rapallo 10-10; Endas Genova-Torino 14-7; Cus To-Crocera 7-10; Quinto-Imperia 9-12; Vimercate-Nervi [illegible] 10-17. Classifica: Imperia e La Crocera p. [illegible]; Nervi ed Endas 6; Rapallo 5; Quinto 4; Arona 3; Vimercate, Torino [illegible] Cus Torino [illegible]. [d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 27 Marzo 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

RILANCIO DEL TURISMO

Sanremo, quattro nuovi hotel

Il Consiglio comunale ha detto sì al progetto per la costruzione di nuovi alberghi nel centro città. La disponibilità aumenterà di cinquecento posti letto.

SERVIZIO A PAGINA 3

CAPO BERTA SOTTO ACCUSA

Gli ultimi due incidenti si sono verificati nei giorni scorsi, [illegible] causa della pioggia, che ha [illegible] sdrucciolevole l'asfalto. Ma Capo Berta, con tutti i suoi tornanti e le sue curve insidiose, è pericolosa ogni giorno dell'anno. Gli incidenti, nel '90, hanno raggiunto quota cento. I punti più a rischio sono le curve della Caracca, sul versante dianese, e quella [illegible] centro residenziale, lungo quello imperiese. In quest'ultimo tratto, da gennaio, si sono verificati ben sette incidenti. Gli abitanti di un palazzo, al numero civico 63, si sono rivolti alla polizia stradale, chiedendo l'adozione [illegible] provvedimenti urgenti. Lo stesso segretario provinciale del Siulp, Andrea Repetti, ha preso posizione, definendo la rotabile «[illegible] più in grado di sopportare l'attuale traffico (sono circa 3000 i veicoli che utilizzano [illegible] Berta ogni giorno)». Tra le scelte alternative, il vice sindaco, Anto[illegible] Di Marco, indica [illegible] «più idonea» quella della provinciale 449, la litoranea che collega Oneglia [illegible] Diano Marina. Sembra per il momento accantonato il progetto [illegible] Aurelia bis presentanto settimane fa da professionisti imperiesi.

SERVIZIO A PAGINA 2

MERCATO, TUTTO RINVIATO

Un rinvio, deciso dal pretore per consentire al Comune di organizzare la difesa. E' terminato così il primo atto della contesa sulla gestione del mercato dei fiori di Valle Armea. Al pretore Boccalatte si era rivolta l'altro giorno l'Ucflor, con [illegible] procedura d'urgenza a sorpresa che intende strappare all'amministrazione comunale la gestione della megastruttura dell'Armea. Ieri mattina, la decisione [illegible] aggiornare l'udienza al sei aprile. E' l'epilogo di una battaglia iniziata il 10 ottobre, con l'approvazione della giunta del trasferimento delle contrattazioni floricole dal plateatico di via Garibaldi al nuovo mercato. L'accordo prevedeva l'affidamento al Comune della gestione provvisoria del mercato fino al primo gennaio di quest'anno. Di qui, il ricorso dell'Unione delle cooperative floricole al palazzo di Giustizia e, ieri, la prima udienza scattata con la denuncia del presidente Piero Gugliemi. Quali sono le intenzioni dell'Ucflor? Tutto lascia pensare a un messaggio lanciato in più direzioni, per difendere i diritti acquisiti finora. Lo scontro [illegible] annuncia duro.

SERVIZIO A PAGINA 3

L'OFFERTA [illegible]

Porto, spedizionieri indecisi

Si discute l'opportunità che l'imprenditore genovese possa gestire il bacino portuale. «Prima di pronunciarci chiediamo precise garanzie». Il dibattito continua.

SERVIZIO A PAGINA 2

20 ANNI IN LIGURIA

A PAGINA 12

Da sabato il torneo

Sanremo offre il grande volley d'Europa

Sei squadre (3 italiane, [illegible] straniere) daranno vita alla classica manifestazione femminile. Dubbi sulla sede: il Palamusic sembra inagibile, forse si gioca [illegible] vecchio mercato [illegible] fiori.

Verso lo sciopero totale dei doganieri: [illegible] Ventimiglia si teme un'invasione

Tir, la provincia è assediata

Situazione sotto controllo alla frontiera ma continuano i disagi dei camionisti
A Imperia decine di autoarticolati sono posteggiati sul lungomare Vespucci. Una protesta

VENTIMIGLIA. Alla frontiera, pur fra qualche tensione, la situazione è [illegible] sotto controllo, ma si teme che possa diventare esplosiva dopo Pasqua, quando nella prima decade di aprile sono previsti cinque giorni [illegible] sciopero totale dei doganieri. E anche a Imperia il massiccio afflusso di Tir e autotreni, che hanno invaso il lungomare Vespucci, [illegible] parcheggio di fortuna, sostitutivo dell'autoporto mai realizzato, ha creato intralci ad una circolazione già abbastanza caotica pure in occasioni normali.

Ma c'è un altro spauracchio, già segnalato alla prefettura di Imperia per un eventuale intervento della Protezione civile, ed è costituito dalla precarietà igienico-sanitaria: all'autoporto di Ventimiglia, in grado di accogliere circa 600 automezzi, sono a disposizione dei camio[illegible]i soltanto [illegible] paio di «toilettes», fra l'altro «in condizioni al limite dell'agibilità, per la scarsa pulizia e la sgradevole presenza di insetti», [illegible] precisa Gianfranco Massabò, segretario provinciale della Federazione [illegible]i trasportatori artigiani. E sul lungomare Vespucci (120 Tir) non c'è un servizio igienico.

A Ventimiglia, si minimizza l'allarme: «I veicoli che trasportano animali vivi [illegible] merci deperibili hanno una corsia preferenziale e in una giornata riescono a sbrigare ogni formalità. Transitano facilmente anche camion che possono compiere altrove le operazioni di sdoganamento. [illegible] Inoltre, abbiamo la collaborazione dei francesi: molti automezzi vengono fermati al [illegible] [illegible] della frontiera». [illegible] nutre però qualche apprensione per oggi e domani, i giorni più a rischio, [illegible] quali già potrebbe aumentare il traffico legato al ponte pasquale.

[s. d.]

[illegible] SERVIZIO A PAGINA 4

A Ventimiglia il traffico è in aumento e si temono disagi in vista del lungo ponte

Una storia di autoporti fantasma

VENTIMIGLIA lo aspettava da tempo. Adesso c'è, [illegible] da cinque anni, ma [illegible] tanto sbandierato autoporto ancora non è finito: dove sono il motel, la tavola calda, il bar, o almeno il diurno con servizi igienici per dare un minimo di conforto ai camionisti? Sono lacune ormai croniche, ma impietosamente rimarcate adesso, in occasione dell'agitazione dei doganieri. Quanto tempo bisognerà attendere per il suo completamento? Si dice sette-otto mesi dalle ultime autorizzazioni. Già, ma quando saranno concesse?

Imperia, invece, lo aspetta sempre. Definitivo, nella zona di Castelvecchio, o provvisorio, nell'area ex-Muraglia, al Prino? Sembrava imminente, la soluzione per l'autoporto, invocato anche per togliere traffico pesante dal centro [illegible] rendere più scorrevole il transito sul lungomare Vespucci. Sembrava, appunto: perché, nonostante le promesse elettorali, [illegible] struttura, così importante in una città ricca di industrie e con addirittura due porti, sia pure in crisi, resta una chimera.

Il trasporto merci, in Italia, avviene all'83 per cento su gomma (e tutto sommato, per questa provincia è anche meglio così, dato il livello ottocentesco delle linee ferroviarie), mentre il traffico dell'autoporto di Ventimiglia è aumentato del 40 per cento dall'86, data dell'inaugurazione. Eppure, nonostante sia uno dei più vivaci in una provincia di frontiera, questo settore ancora non gode della necessaria attenzione.

Stefano Delfino

Una lettera: «Sono il direttore»

Casinò, Conca chiede i soldi

SANREMO. Mentre in Comune sindaco e consiglieri stanno impazzendo per risolvere [illegible] «caso Pilota» [illegible] sanare [illegible] debito [illegible] [illegible] miliardi lasciato al casinò, Pietro Conca [illegible] presentato il conto. Con una lettera alla Sgt batte cassa al grido «Sono sempre direttore, voglio lo stipendio».

Come finirà? «Un comportamento inammissibile - commenta l'opposizione - proprio lui che è ritenuto il massimo responsabile [illegible] fattaccio anziché dimettersi o fare ammenda osa chiedere un megastipendio da 300 milioni l'anno, arretrati e minaccia azioni per danni all'immagine». Nella lettera di Conca [illegible] legge testualmente: «Sono stato assunto in qualità di direttore generale e dalla fine di gennaio '91 ho svolto i compiti inerenti a tale incarico. Il rapporto di lavoro ad oggi è ancora in [illegible]. Il [illegible] marzo sono stato invitato dall'amministrazione dell'Sgt a sospendere la mia attività. Sono rimasto [illegible] disposizione e attendo [illegible] urgenza precise disposizioni scritte insieme [illegible] gli stipendi e oggi maturati. Mi vedo costretto a formulare ogni riserva sia per i cospicui danni subiti, sia per la tutela dei diritti che derivano dal rapporto di lavoro».

[illegible] Sgt respinge tutto. [illegible] [illegible] marzo il presidente Cavaliere, per lettera, dopo aver fatto la sintesi dell'accaduto, aveva già comunicato [illegible] Conca: «Preso atto che lei si è posto in situazione conflittuale [illegible] la società, la invitiamo a soprassedere da qualsiasi attività che non sia strettamente attinente a quella di semplice consigliere d'amministrazione Sgt e a consegnare le chiavi dell'ufficio di direttore generale del casinò».

Come andrà a finire? Una vicenda che va ad aggiungersi al già voluminoso «dossier» sul casinò. Un caso legato [illegible] doppio filo con quello di Pilota e i cui effetti potrebbero addirittura portare alla crisi amministrativa a palazzo Bellevue.

[r. b.]

Scatta l'iniziativa che consente di leggere, all'ora del caffè, il quotidiano preferito

Arriva «Stampa In», le notizie a casa

Dalla fine della settimana prossima [illegible] Sanremo il servizio di recapito gratuito del giornale entro le 7,30

SANREMO. «Stampa "In"» approda a Sanremo. Il 2 aprile verranno distribuite le lettere che spiegano l'iniziativa; sabato [illegible] [illegible] consegnate [illegible] prime copie [illegible] omaggio. «Stampa "In"», vale [illegible] dire la consegna del giornale a domicilio, sullo zerbino, davanti all'uscio di casa, al più tardi alle 7,30 di ogni mattina. Le notizie del giorno, la cronaca locale, [illegible] sport, la tv: il gusto di leggere il giornale mentre [illegible] prende il caffè. E al prezzo del giornale all'edicola.

Si parte da corso Marconi, alla periferia occidentale della città. Prima i numeri pari, dal [illegible] al [illegible], poi i dispari, quindi le altre «caselle» della mappa della Foce. Lentamente l'équipe [illegible] «Stampa "In"» [illegible] sposterà verso il centro per offrire il servizio a tutti, vecchi e nuovi lettori.

L'iniziativa ribadisce l'attenzione de «La Stampa» verso questa città e rappresenta [illegible] servizio largamente innovativo che nessun quotidiano nazionale realizza in città delle dimensioni di Sanremo. Le copie verranno consegnate entro le 7,30; ma se qualcuno avesse delle particolari esigenze di orario non dovrà fare altro che segnalarlo alle hostess di «Stampa "In"» che successivamente andranno a fargli visita. Dunque per tre giorni, 6-7-8 aprile, le consegne avverranno gratuitamente. Al quarto giorno passerà un'incaricata della Stampa per chiedere se [illegible] ha intenzione di continuare a utilizzare il servizio [illegible] recapito mattiniero, assolutamente gratuito. In caso di assenso [illegible] dovrà sottoscrivere l'adesione.

Il pagamento delle copie sarà sempre posticipato: [illegible] verrà ogni trenta giorni e sarà possibile effettuarlo presso la sede centrale dell'Anffas, l'associazione handicappati [illegible] Sanremo, in piazza Colombo [illegible] presso alcuni altri punti-Anffas della città che successivamente indicheremo. La prossima settimana, [illegible] alla prima copia omaggio de La Stampa appena uscita dalle [illegible]tative, i sanremesi riceveranno in omaggio anche un opuscolo informativo nel quale potranno trovare tutte le indicazioni per poter aderire a «Stampa "In"». L'opuscolo spiega come nasce il giornale e soprattutto come prende corpo il fascicolo più vicino [illegible] sanremesi: la [illegible] locale.

Il giornale a [illegible], all'ora del caffè per conoscere i fatti del mondo [illegible] della propria città (cronaca, politica, economia, spettacolo, sport) ancora prima di andare al lavoro. E con un costo immutato: 1200 lire, davvero tutto compreso. E in più con il sorriso delle hostess e dei ragazzi che quotidianamente provvederanno alla consegna a domicilio.

[g. p. m.]

Sanremo e Imperia

Per gli [illegible] raggiunti i 16 milioni

IMPERIA. Con le ultime offerte ricevute [illegible] questi giorni la raccolta indetta da Specchio dei tempi [illegible] favore dei profughi albanesi, e in particolare dei loro bambini, ha toccato quota sedici milioni, dieci presso la redazione di Sanremo, via Gioberti 47, tel. 0184/503003/4 e sei presso quella di Imperia, via Bonfante 1, [illegible] 0183/273372/3.

Come in precedenza le offerte, grandi e piccole, sono accompagnate da frasi che sottolineano l'apprezzamento dei lettori per la sollecitudine [illegible] cui i fondi [illegible] raccolti raggiungono gli interessati.

A Sanremo la maggior parte delle contribuzioni giunge da piemontesi in temporaneo soggiorno turistico [illegible] Riviera. Ecco chi ha offerto dal 23 al [illegible] marzo: B.Z., Imperia, 50.000; N.N., Imperia, 100.000; Franca e Gino, Sanremo, 50.000; Daniele per i suoi cari, Sanremo, 100.000.

[b. v.]

Sotto accusa i tornanti di Capo Berta: gravi rischi in caso di pioggia

Cento incidenti all'anno

Il tratto di Aurelia che collega Imperia a Diano è considerato uno dei più pericolosi della provincia. I progetti per migliorare la viabilità. La mappa dei punti più pericolosi

DIANO MARINA. Una strada ricca di fascino. Così si presenta Capo Berta una volta all'anno. E così appare agli appassionati di ciclismo, che la «percorrono», con lo sguardo, attraverso gli schermi televisivi, quando passano i corridori della Milano-Sanremo.

Tornanti e curve, però, per coloro che sono costretti a transitare ogni giorno lungo l'Aurelia Ovest, nascondono mille insidie: nel '90, polizia, carabinieri e vigili urbani sono accorsi una cinquantina di volte per rilevare la posizione dei veicoli dopo un incidente. E si inseriscono nel conto anche quelli che non hanno richiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Il numero degli scontri può essere tranquillamente raddoppiato.

Cento incidenti all'anno. Una percentuale eccessiva per l'unica rotabile, autostrada esclusa, che unisca Imperia a Diano Marina.

Gli ultimi episodi risalgono ad appena due giorni fa. In un caso, un autoarticolato è finito fuori strada affrontando la curva della Caracca, a poca distanza dall'Hotel Ulivo. In attesa dello sgombero del mezzo, il traffico è rimasto paralizzato per circa un paio d'ore. La pioggia, che ha reso viscido il manto stradale, ha inoltre provocato una serie di tamponamenti a catena.

Un altro punto critico, e non solo nelle giornate piovose, si trova sul versante imperiese. All'altezza del centro residenziale, dall'inizio dell'anno, si sono verificati ben sette incidenti. Gli abitanti di un palazzo, al numero civico 63, si sono rivolti al comando della polizia stradale per sollecitare provvedimenti urgenti.

Dicono: «Ogni volta che siamo in attesa del pullman (nelle vicinanze c'è una fermata della Riviera Trasporti), abbiamo il terrore di vederci piombare addosso una vettura o un camion».

Una situazione che richiede contromisure immediate e che ha spinto lo stesso sindacato di polizia, Siulp, a prendere posizione. Il segretario provinciale, Andrea Repetti, fa rilevare che «l'arteria non è in grado di accogliere l'attuale mole di traffico (da Capo Berta transitano ogni giorno circa 3000 autoveicoli, tra cui un centinaio di camion), e andrebbe potenziata la segnaletica».

Anche la mancanza di segnalazioni contribuisce ad aumentare la pericolosità della strada. Sono completamente assenti, ad esempio, i cartelli che avvertono del pericolo in caso di pioggia e quelli di divieto che fissano la velocità minima.

Quali le soluzioni, dal momento che Capo Berta appare sempre più logora e rischiosa?

Per il vice sindaco di Imperia, Antonio Di Marco, «l'asfalto andrebbe interamente rifatto, cercando di rivestirlo di sostanza porosa, in grado di assorbire l'acqua. Inoltre, è necessario potenziare i parapetti, che non appaiono sufficientemente sicuri». E continua: «In quanto alle scelte alternative, ritengo più idonea quella della provinciale 449. Riaprendo la litoranea che collega Oneglia a Diano Marina verrebbero eliminati numerosi problemi legati al traffico e agli incidenti di Capo Berta».

Maurizio Vezzaro

Capo Berta è pericoloso: uno degli innumerevoli incidenti accaduti sulla statale

PONTEDASSIO SCEGLIE IL TUNNEL

PONTEDASSIO. *Passerà sulla sponda destra del torrente Impero quasi totalmente in galleria, eliminerà il traffico pesante dal centro abitato di Pontedassio e avrà anche collegamenti con le frazioni, evitando le attuali strozzature all'interno del paese: è la nuova variante della Statale 28, che sta per decollare, dopo anni di attesa, per migliorare la viabilità della zona e consentire collegamenti più rapidi e sicuri con la costa.*

Il progetto, già approvato dal Consiglio comunale, è stato illustrato in un incontro al quale sono intervenuti tecnici e amministratori, tra cui l'on. Manfredo Manfredi, il consigliere regionale Gianni Cozzi, Antonio Craviotto e Carlo Alassio per la Provincia.

Per l'Anas, erano presenti il capo compartimento di Genova Fratesi, il capo movimento Paolucci e il responsabile per la statale 28 Camaiori.

Il tratto dell'opera preso in considerazione è quello che solca il territorio di Pontedassio. I lavori saranno finanziati con i fondi straordinari stanziati dall'Anas: l'importo è di 50 miliardi, la somma è destinata al lotto compreso fra Chiusavecchia e la zona di Santa Lucia, per costruire una circonvallazione che renda il traffico più scorrevole ed eviti ai veicoli pesanti l'obbligo di passare nel centro abitato, dove si trovano curve, strettoie e passaggi pericolosi.

Dice il sindaco, Ilvo Calzia: «Per la prima volta, il nuovo tracciato sarà inserito nel piano regolatore. Il percorso, che sarà quindi recepito dallo strumento urbanistico, era già stato esposto in precedenti riunioni, tenuto con i rappresentanti delle categorie artigianali e commerciali di Pontedassio, e con quelli delle varie organizzazioni per la tutela dell'ambiente. I dirigenti dell'Anas hanno dato piena adesione al progetto e disponibilità».

Alla riunione, hanno partecipato anche il direttore della Camera di commercio di Imperia, Orazio Sappa, e alcuni imprenditori che operano nella zona di Santa Lucia: Giacomo Alberti, dell'omonima industria lattiero-casearia, Pino Cipolla, amministratore delegato dell'oleificio Borelli, e Camillo Schiavetti, del Centro Convenienza Esse. Sedi e capannoni delle loro aziende sono infatti situati in prossimità dello sbocco della variante.

Anche per questo, nell'incontro si è cominciato a parlare delle problematiche del secondo lotto, da Santa Lucia sino a Imperia, attraversando la zona di espansione industriale e artigianale sorta nella vallata, alla periferia della città. Un vertice, per ora, solo indicativo, per trovare soluzioni idonee ai vari settori d'attività presenti lungo l'attuale strada del Piemonte, per salvaguardarne le potenzialità produttive e le ulteriori, eventuali esigenze di sviluppo.

Delfino

DIANO, 15 BOX SOTTERRANEI BLOCCATI DALLA SOVRINTENDENZA

DIANO MARINA. *La Sovrintendenza ha vincolato un nuovo terreno a Diano Marina: l'iniziativa ha avuto come effetto il definitivo blocco di un progetto per la costruzione sotterranea di 15 box auto.*

Il provvedimento del ministero dei Beni ambientali emesso nel dicembre scorso è stato notificato in questi giorni alla società Flores di Torino e al sindaco Candida Ferrari. L'appezzamento di terreno, di proprietà della società piemontese, è situato nel centro della città, ubicato in via Santa Caterina da Siena, alle spalle dell'edificio scolastico, in una traversa di viale Purgatorio. Il ritrovamento l'anno scorso, durante gli scavi, dei resti di una costruzione di duemila anni fa, aveva fatto scattare il provvedimento di immediata sospensione delle opere al quale è seguito ora quello definitivo del vincolo archeologico.

Un altro caso riguarda la richiesta, avanzata dalla Sovrintendenza genovese, di voler esaminare tutte le pratiche già vagliate dalla Conferenza dei Servizi, ritenendo di avere diritto a far parte di tale organismo, anche se i progetti di costruzione di nuovi alberghi o di ampliamento di strutture già esistenti non si trovano in terreno vincolato. Per il Comune si tratta dell'ennesimo intoppo in quella che doveva essere una «procedura-scorciatoia» per ottenere le concessioni edilizie in deroga al piano regolatore e con procedura d'urgenza. Una vicenda che a Diano Marina ha già acceso discussioni e polemiche.

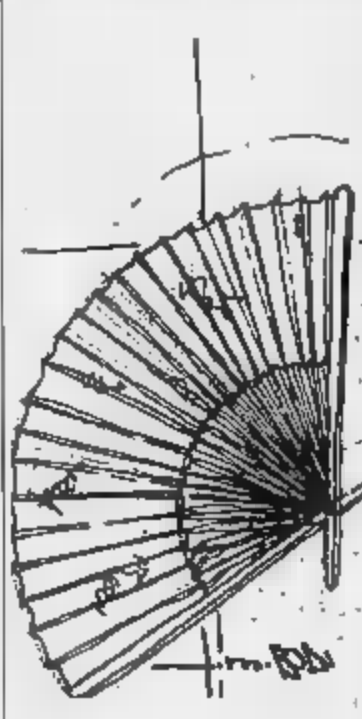
Dice il sindaco Candida Ferrari: «Era nostra intenzione convocare nella Conferenza dei Servizi anche il rappresentante della Sovrintendenza archeologica, e se le concessioni richieste fossero state su terreno vincolato lo avremmo fatto sicuramente. Ora vedremo come succederà. Se la Sovrintendenza ha diritto di presenziare alla Conferenza è chiaro che tutte le pratiche già passate dovranno essere sottoposte al parere di tale Ente, diversamente potremo proseguire con la massima celerità. Intanto proprio per fare il più presto possibile ho convocato per il 4 aprile il Consiglio comunale che dovrà esaminare tutti i progetti già visionati dalla Conferenza dei Servizi».

Continua il sindaco: «L'amministrazione comunale ritenova che fosse sufficiente la delibera della giunta invece ora è spuntato anche questa novità e dovremo adempiere a tale obbligo. L'iter delle pratiche non subisce rallentamenti e i giudizi già espressi dalla Conferenza restano validi. Non si riparte da zero». Conclude Candida Ferrari: «L'unico vero intoppo è rappresentato dalla Sovrintendenza ma da parte nostra esiste la massima disponibilità a collaborare».

Se il braccio di ferro tra il Comune e l'Ente genovese, sul diritto della stessa Sovrintendenza a sedere al tavolo della Conferenza, andasse per le lunghe, il blocco difficilmente sarebbe scongiurabile. Le concessioni edilizie inevitabilmente ritarderebbero e gli albergatori che devono concludere i lavori di costruzione o ampliamento entro il febbraio del 1992 non riuscirebbero ad adempiere in tempo utile e a rispettare i tempi massimi.

Un problema che rischia di frenare le nuove iniziative volte al rilancio dell'immagine turistica di Diano Marina. Un'indicazione chiara potrebbe giungere già dal prossimo Consiglio comunale.

C'è grande attesa soprattutto da parte degli albergatori interessati ad ampliamenti, ristrutturazioni e alla costruzione di nuovi hotel dopo una stasi che in città durava ormai da molti anni. [s. b.]

CENTO VENTAGLI RACCONTANO LA STORIA

IMPERIA. *Fino all'inizio del secolo, erano una potente arma di seduzione e spesso sostituivano le parole: quando una donna li teneva con la mano destra davanti al viso, l'invito a seguirla era inequivocabile. Ora, i cento ventagli in mostra alla galleria Rondò costituiscono la testimonianza di un'epoca e un notevole patrimonio artistico.*

L'inaugurazione è fissata per oggi, alle 17,30, e sarà animata dalla presenza dell'arpista Lucia Clementi, che eseguirà musiche di Bach, Zecchi e Tounier, oltre a brani del folklore cinese. Sarà un originale abbinamento tra le impalpabili melodie dell'arpa e i delicati oggetti in mostra.

L'esposizione, intitolata «La vita è vento», proseguirà fino al 20 aprile e resterà aperta al pubblico dalle 15,30 alle 19,30. Permette di ammirare numerosi ventagli, provenienti da importanti collezioni private. In molti casi, si tratta di vere opere d'arte: sono esposti elaborati lavori d'intaglio in avorio, madreperla, filigrana e legno, oltre a raffinate decorazioni pittoriche. E ancora: fitti merletti, piume e preziose miniature.

Spiega l'assessore alla Cultura, Rodolfo Leone: «Ogni lavoro può essere ricollegato a una diversa epoca e anche a differenti tipi di danza: questo utile accessorio veniva adoperato dalle ballerine francesi per lanciarsi in can-can, e ancora nel valzer viennesi e nel flamenco spagnolo, senza trascurare il folklore italiano». Particolare attenzione viene, inoltre, riservata alla Cina.

Sarà anche un'occasione per imparare il «linguaggio del ventaglio». Ad esempio, ben pochi sanno che farlo scivolare su una guancia equivale a una dichiarazione d'amore. Se invece viene fatto ruotare con la mano sinistra, conviene mettersi il cuore in pace. [e. f.]

NOTIZIE FLASH

TARIFFE

La Provincia e gli alberghi

«Il ritardo nella stampa delle tariffe alberghiere non è addebitabile agli impiegati dell'Ufficio turistico della Provincia. La colpa è invece della Regione, che ha voluto i prezzi al computer, e le tariffe da esporre al pubblico distinte, per ogni albergo, stanza per stanza. Con queste premesse, i tabulati non potevano che risultare troppo grandi»: lo sostiene Walter Lanteri, consigliere provinciale delegato al Turismo. L'esponente del pri aggiunge: «Abbiamo autorizzato gli albergatori a scrivere i prezzi a mano, ma nel tariffario dovranno comparire tutte le voci indicate nel foglio del nostro computer. Vedremo se riusciranno ad avere listini più ridotti».

DIANO MARINA

Cade da impalcatura operaio si ferisce

Incidente sul lavoro in via Diano Calderina. Raffaele De Pasquali, 37 anni, originario di Gallipoli, ma domiciliato a Laigueglia, è caduto da un'impalcatura mentre stava eseguendo alcuni lavori di muratura, riportando la frattura e di due vertebre. Ne avrà per 50 giorni.

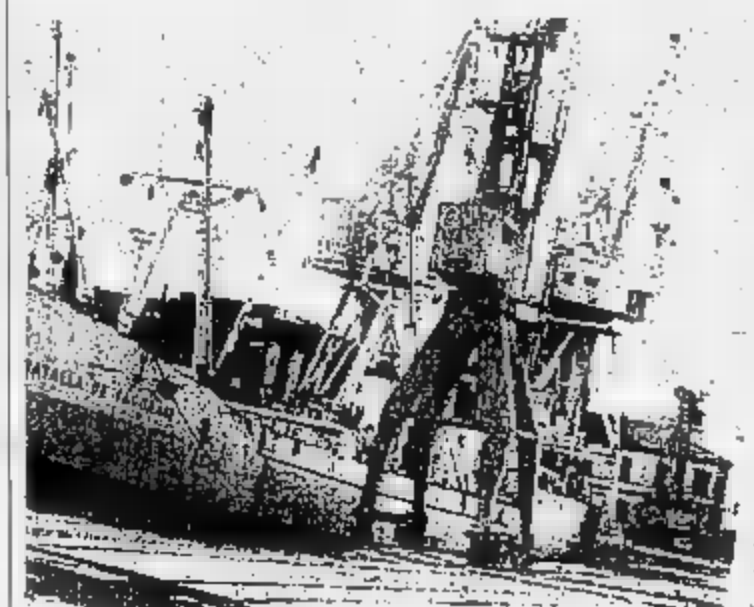
DIANO CASTELLO

La visita del vescovo ai soldati della Camandone

Come ogni anno, in occasione del precetto pasquale, il vescovo di Albenga, monsignor Mario Oliveri, ha fatto visita alle 2000 reclute della caserma Camandone. Il prelato, che nella predica si è intrattenuto sugli aspetti fondamentali del servizio di leva, ha poi cresimato alcuni soldati.

Si discute l'opportunità che Spinelli gestisca il porto di Imperia

Porto, «no» degli spedizionieri

«Prima di pronunciarci chiediamo garanzie»

Pareri discordi sull'eventuale gestione Spinelli del bacino portuale di Imperia

IMPERIA. Era sulla bocca di tutti, ieri, la notizia dell'interessamento dell'imprenditore genovese Aldo Spinelli per l'acquisto del porto di Imperia. Questo avveniva mentre il console della compagnia Maresca, Tommaso Lupi, e il vice sindaco, Antonio Di Marco, erano a Savona a discutere i problemi dello scalo imperiese con l'assessore regionale ai trasporti, Francesco Baudone.

I pareri sono tutti ispirati a un cauto ottimismo: il parere del più importante spedizioniere genovese risulterebbe sufficientemente gradito «a patto - dice Lello Ardoino, rappresentante sindacale della Maresca - che Spinelli s'impegni a rispettare l'autonomia dello scalo ponentino e a salvaguardare i diritti degli operatori, le cui attività gravitano nel bacino commerciale».

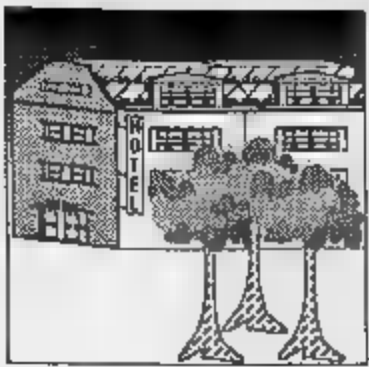
Anche Franco Pullia, amministratore delegato del Consorzio Imperia-Piemonte è favorevole al coinvolgimento di Spinelli: «Le attrezzature devono però rimanere a Imperia. Noi non abbiamo alcuna intenzione di cedere le nostre gru. Spinelli va considerato alla stregua degli altri soci».

Ma, dalla sede del Genoa Calcio, dove prepara il derby con la Sampdoria, il presidente della società rossoblù non ha voluto fornire spiegazioni. «La mia visita a Imperia? Occasionale», e si è limitato a rispondere a quanti sollecitavano una dichiarazione, che chiarisse meglio i termini del suo interessamento per lo scalo di Oneglia.

Pareri negativi sul ritorno di Spinelli alla guida di una società portuale (fino all'anno scorso era presidente della terminal Contenitori Spa, che gestiva il traffico commerciale nel porto di Genova) arrivano invece dai vertici della Culmv. Il console, Paride Batini, avrebbe espresso alcune perplessità, legate forse a vecchie acredine, che risale ai tempi del commissariamento.

A Genova c'è anche chi sostiene che Spinelli abbia scelto Oneglia per entrare in concorrenza con il bacino genovese (una scelta dettata dalle favorevoli condizioni economiche).

Prudenza nei commenti viene manifestata invece da Di Marco. «Prima di esprimere un giudizio vorrei analizzare più a fondo i motivi che l'hanno indotto a trattare l'acquisizione delle attrezzature portuali. Mi auguro comunque che la situazione, per i portuali, si sblocchi al più presto».

Ma, più che questioni di ripicca, sono gli interessi ad aver spinto l'imprenditore genovese a posare lo sguardo sullo scalo imperiese. Un porto in salute potrebbe incrementare anche l'attività della Spinelli Srl, la società di autotrasporti, fiore all'occhiello del presidente del Genoa. [m. v.]

Sorgeranno entro l'estate '92 e la capacità ricettiva aumenterà di 500 posti

Le Colombiane regalano 4 hotel

I progetti approvati dal Consiglio comunale grazie alle facilitazioni previste dalle celebrazioni del prossimo anno. Deciso anche l'ampliamento di campeggi e altri alberghi della città

SANREMO. Grazie alla legge speciale per le Colombiane nell'arco di un anno quattro nuovi alberghi saranno costruiti in città. Se non ci saranno contrattempi economici dell'ultimo ora, prima dell'estate '92 il potenziale sanremese aumenterà di circa 500 posti letto.

Ieri notte, al termine di una riunione a tratti turbolenta e ricca di colpi di scena, il consiglio comunale (24 voti a favore e 7 contrari) ha infatti approvato il «cartello» della Conferenza dei servizi preparato dal vicesindaco e assessore all'Urbanistica, Carlo Conti. Delle 12 pratiche di «edilizia turistica» previsto, undici sono state approvate. Solo una, la costruzione di un parcheggio in corso Imperatrice, nella [illegible] davanti al Grand Hotel Des Anglais, è stata respinta.

Ha detto Conti: «Non si tratta di realizzazioni grandissime, ma rappresentano un'iniezione di fiducia da parte dell'imprenditoria privata nei confronti di Sanremo. Tutto sommato non è vero che la nostra città, sotto il profilo degli investimenti turistico-ricettivi, non sia più appetibile. Sicuramente c'è molto da fare, ma il marchio Sanremo continua a "tirare". Tocca a noi favorire le necessarie accelerazioni».

L'albergo più grande dei quattro previsti sorgerà al Solaro, nella zona dei grandi impianti sportivi per i vip (tennis ed equitazione). Avrà [illegible] camere, sale congressi, piscina, servizi vari. Il capo cordata è Pino Fassola. Si parla di un investimento di 7 miliardi.

Il secondo albergo sorgerà in via Padre Semeria. Il nome? Iso-hotel. Le camere previste sono cinquanta. Il terzo a Bussana. Un settore funzionerà a «meublé». I posti letto saranno un centinaio. Leader dell'operazione è la società Idroedil. Il quarto albergo nascerà con la trasformazione di villa Magnolie in un raffinato Château Relais con [illegible] camere di gran lusso. Principale finanziatore Gianni Cozzi, presidente della Camera di commercio e consigliere regionale dc.

Gli altri interventi riguardano ampliamenti di strutture alberghiere e ricettive già esistenti. L'hotel Nike, ad esempio, costruirà 11 nuove camere. L'hotel Napoleon aumenterà l'attuale ricezione di [illegible] camere. Nuovi spazi anche all'albergo Nyala e al Blue Beach di Bussana-mare. Il campeggio Sanremo, a Pian di Poma, restaurerà 16 bungalows, mentre l'albergo Marinella riuscirà a completare il suo vasto dehors.

La Conferenza dei servizi ha anche approvato il primo «colpo di piccone» dell'autoparcheggio di via Caduti del lavoro, nell'ex area Repetto. Su un terreno di proprietà del Comune verranno costruiti 105 posti auto, 141 in una vicina [illegible] privata. Il progetto prevede anche un edificio di 3 piani che dovrebbe ospitare, «tassativamente», uffici e «spazi di interesse collettivo». Niente negozi, quindi.

A Pian di Poma è stata approvata anche la realizzazione di un secondo campetto sportivo dotato anche di un anello per il ciclismo. Si parla di una spesa di circa mezzo miliardo.

Roberto Basso

Sulle spiagge ci si concede alla prima tintarella dell'anno

VERDI E PDS: «REGALO AI PRIVATI»

SANREMO. *Prima della votazione dei nuovi alberghi e del «Pacchetto Conti» a Palazzo Bellevue c'è stata bagarre.*

Il leader dei Verdi, Lino Serafini, in sede di votazione, rivolgendosi al vicesindaco e alla maggioranza, ha detto: «Il meccanismo della Conferenza dei servizi sulla quasi totalità delle opere che andremo a votare proprio non c'entra. E' un pericoloso escamotage per favorire gli interessi privati. Siamo al limite del falso. Si approvano e si fanno partire opere che con procedure normali non sarebbero mai nate».

Carlo Barillà, capogruppo del pds: «Solo il campo sportivo di Pian di Poma è attinente allo spirito della legge per le Colombiane. Tutte le altre pratiche suonano come trucchetti per favorire il privato. Perché non sono stati fatti decollare progetti fondamentali per Sanremo come le scogliere di protezione a Pian di Poma, la rinascita della funivia per San Romolo e Monte Bignone o il Palazzo dei congressi?»

Silvano Toffolutti e Daniela Cassini, indipendenti di minoranza, dopo aver criticato le scelte fatte hanno anche accusato la maggioranza di essere «talmente miope da non accorgersi neppure che approverà la realizzazione di un albergo a Bussana che sarà costruito su un volume già esistente, ma abusivo».

Anche all'interno della maggioranza, soprattutto da rappresentanti della dc, si sono levate opposizioni e critiche.

L'assessore al Commercio e Viabilità Aldo Baggioli, per esempio, ha detto: «Sono contrario alla data d'inizio dei lavori del parcheggio di via Caduti del lavoro. Andremo incontro a gravi problemi di traffico e penalizzeremo troppo i commercianti. Sia quelli che lavorano al coperto dentro il mercato annonario, sia gli ambulanti del mercato di piazza Eroi».

Il vicecapogruppo consiliare della dc, Gastone Rossi, addirittura si è rifiutato di votare ed ha abbandonato l'aula. Rossi, a nome del partito, aveva infatti chiesto la votazione singola di tutte le pratiche. Verso l'una di notte, di fronte alla determinazione del vicesindaco di ritirare il «pacchetto» se non fosse stato votato per intero, la dc ha fatto retromarcia ed ha assicurato, ad eccezione di Rossi, il voto al leader del psi. [r. b.]

NOTIZIE FLASH

DROGA
Nascondeva l'eroina negli slip

E' stato scoperto dai carabinieri del reparto operativo: negli slip aveva nascosto alcune dosi di eroina. Si tratta di V. R., 35 anni, di Taggia, che è [illegible] segnalato all'autorità giudiziaria con A. K., 20 anni, di Bussana, anch'egli trovato in possesso di droga.

INCIDENTE
Feriti due giovani investiti in motorino

Incidente l'altra [illegible] in corso Mazzini, zona La Brezza. Due giovani di 19 anni, Luca Cusimano e Luca Coppola, di Sanremo, sono stati investiti da un'auto che stava procedendo in direzione di Arma ed era in procinto di svoltare. I due giovani che erano a bordo di un motociclo sono stati portati all'ospedale: la prognosi è di pochi giorni. Accertamenti sono in corso da parte dei carabinieri di Sanremo.

TELEFONO
Bolletta da 15 milioni per errore del computer

Quindici milioni di lire. Questo l'incredibile importo della bolletta del telefono ricevuta l'altro giorno dalla signora Lucia Leggeri di Arma di Taggia. L'abbonata ha reclamato agli uffici della Sip di via Roma a Sanremo chiedendo l'annullamento della «salatissima» bolletta telefonica. Causa della bolletta record pare sia stato un errore del computer che ha aumentato di 100 mila scatti quelli registrati a carico della signora Leggeri.

BRIDGE
Coppia sanremese campione d'Europa

Successo sanremese ai Campionati europei di bridge che si sono [illegible] in questi giorni a Montecatini Terme. Il titolo di Campioni d'Europa della categoria «senior» è andato alla coppia Giuseppe Biganzoli, di Novara, residente a Sanremo in [illegible] Raimondo, e Mino Gavino, sanremese (strada San Romolo), che si sono imposti nel finale su una coppia tedesca.

ASILI
Trentacinque bambini in lista d'attesa

Sono 35 i bambini che aspettano di poter frequentare gli unici due asili-nido comunali di Sanremo. E' in questo clima di emergenza che si presenta la prospettiva delle iscrizioni di maggio. Le strutture di via Morardo e via della Repubblica possono accogliere complessivamente solo 70 bambini.

[illegible]
Pulizia del verde potate 120 palme

Sono state potate le 120 palme piantate lungo le strade principali della città. Le operazioni dei giardinieri comunali sono appena terminate. Restano ancora da ripulire solo pochi punti verdi. Gli operai dell'Ufficio giardini hanno trapiantato centinaia di petunie per arricchire le aiuole di lungomare delle Nazioni e di corso Trento e Trieste.

Il pretore ha rimandato di 10 giorni la decisione su a chi spetti la gestione della struttura

Mercato dei fiori, sboccia una tregua

A chiedere il rinvio sono stati i legali del Comune. Si tornerà a discutere il caso sollevato dall'Unione floricoltori il 6 aprile. Due le ipotesi di soluzione. Tranquillizzati gli operatori: le contrattazioni proseguiranno nel complesso di Valle Armea

SANREMO. Dieci giorni di tregua, nello scontro sul mercato dei fiori. Dieci giorni di trattative febbrili tra Comune e Ucflor. E' il secondo atto, nella [illegible] sulla gestione della megastruttura di Valle Armea. Un rinvio concordato ieri nell'aula della pretura, davanti al giudice Boccalatte. A lui si era rivolta l'altro giorno l'Unione delle cooperative floricole, imboccando a sorpresa la procedura d'urgenza per strappare al Comune la conduzione del mercato. Ieri mattina, i legali di palazzo Bellevue hanno chiesto e ottenuto un aggiornamento al 6 aprile.

Tutto era iniziato con la proposta da parte del Comune di trasferire la contrattazione dei fiori dal plateatico di via Garibaldi. Una richiesta approvato il 10 ottobre '90 dalla giunta, con il «sì» dell'Ucflor in qualità di committente dei lavori e proprietaria dei cantieri in Valle Armea e il parere favorevole della ditta esecutrice Maltauro. L'accordo prevedeva l'affida[illegible] al Comune della gestione provvisoria del mercato fino al primo gennaio di quest'anno. Di qui il ricorso al palazzo di Giustizia. E ieri, una prima, delicata udienza scattata con la denuncia del presidente dell'Ucflor Piero Guglielmi.

E' l'epilogo di una battaglia sotterranea che si trascina da mesi, fra tensioni e violente polemiche. Lo scontro per amministrare il polo floricolo di Sanremo arriva con quest'ultimo atto a una svolta. Resta però una domanda. Quali sono le reali intenzioni dell'Ucflor? Il legale dell'Unione, avvocato Marco Andracco, lascia trasparire un'azione preventiva: il ri[illegible] alla magistratura non sarebbe altro che un messaggio lanciato in più direzioni sui diritti acquisiti con la delibera del 10 ottobre. «E' la difesa di un ruolo che potrebbe essere rimesso in discussione anche in futuro», spiega Andracco.

Intanto, le previsioni per il 6 aprile non lasciano molto spazio all'ipotesi di una sentenza a breve termine. Due le strade che più facilmente potranno essere imboccate dal contenzioso. La prima è quella di un rinvio che darebbe ancora spazio alle difficili trattative. La seconda: un ricorso da parte del Comune per bloccare o almeno rallentare l'azione dell'Ucflor.

In ogni caso, sembra da scartare il primo timore, quello che ha [illegible] in agitazione il mondo della floricoltura sanremese: appare lontano il rischio di dover abbandonare il mercato di Valle Armea per tornare alle contrattazioni nella vecchia struttura. «Indietro non si torna», è il commento ripetuto ieri dai legali nei corridoi della pretura.

L'Ucflor, da parte sua, resta irremovibile. Presidente e associati dell'Unione ripetono di essere gli unici titolari del decreto finanziario del ministero che dispone i fondi per la gestione. «Ed è ancora l'Ucflor ad aver firmato il contratto con la Maltauro», insistono. Ora, restano dieci giorni di trattative. E lo scontro si sposta: dalla pretura alle [illegible] dei partiti.

Michele Polcino

In attesa della sentenza, le contrattazioni floricole proseguono al mercato di Valle Armea

Per un incidente

Sempre grave il giovane savonese

SANREMO. Continuano gli accertamenti sulla dinamica dell'incidente stradale che l'altra sera, sull'«Autostrada dei fiori», ha coinvolto alcune [illegible] e nel quale sono rimaste ferite tre persone.

Dai primi rilievi fatti dalla polizia autostradale pare che all'origine dei tamponamenti ci sia stato un testa-coda, dovuto all'asfalto viscido e ad una raffica di vento, di una Fiat 126 che [illegible] percorrendo la corsia in direzione di Sanremo. Subito dopo l'auto sarebbe stata urtata dalla Uno di Franco Saporito, un giovane savonese. Saporito sarebbe sceso dall'autovettura per sistemare il triangolo e in quel momento sarebbe stato investito da un'altra auto. La serie di tamponamenti ha fatto registrare tre ricoveri negli ospedali dell'Usl di Sanremo. Il ferito più grave, Franco Saporito, è [illegible] operato dai medici di Villa Spinola. Ora è ricoverato, con prognosi riservata, nel reparto di rianimazione. Le sue condizioni sono giudicate stazionarie. [r. a.]

I rincari accompagnati da proteste e critiche al servizio, Taggia vuole i biglietti a tempo

«Stangata» di primavera anche per i bus

Il ticket per una corsa a Sanremo passa da 800 a mille lire

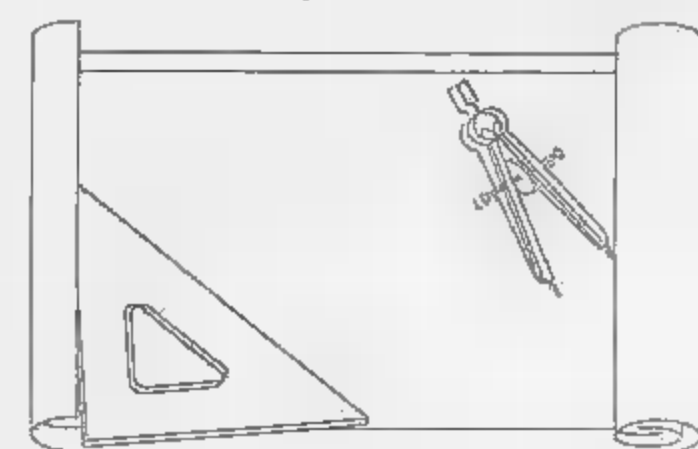
SANREMO. Due proteste, tre timori e una catena di aumenti. E' così che si presenta l'ultima «stangata» nelle tariffe della Riviera Trasporti: da questa settimana, viaggiare in autobus costa più caro. Le polemiche non si sono fatte attendere.

E' da Taggia che arriva la richiesta più pressante. Quella dei ticket validi un'ora. Mentre a Sanremo cresce il malumore per quello che alcuni definiscono «un servizio inesistente». Intanto, continuano ad [illegible]zare le incertezze sul futuro dei trasporti pubblici. Tutta una serie di rischi, alimentati da un robusto disavanzo, da previsioni «nere» che vedono i Comuni destinati a pagare i mancati incassi dell'azienda. E dal timore che proprio la povertà degli investimenti possa condannare il viaggio in autobus a una qualità sempre più scadente.

Un'autentica bufera di reazioni. Accade mentre la raffica degli aumenti è già una realtà. A Sanremo, la tariffa di una corsa passa da 800 a mille lire, mentre la tessera valida un mese costa ora 41 mila lire. Stessi prezzi anche per Ospedaletti e Bordighera. Il servizio sul territorio di Ventimiglia prevede invece tre biglietti: da 1000, 1300 e 1600 lire a corsa. «Aumenti ingiustificati», secondo il consigliere del pds Gianni Sciolè, che l'altra sera ha ottenuto in sede di Consiglio comunale un'agevolazione per le fasce economicamente più deboli: i Servizi sociali dovranno istituire un fondo per il trasporto pubblico dei meno abbienti.

«La città è povera di corsie preferenziali per i mezzi pubblici - aggiunge Sciolè -. E alcune zone periferiche non [illegible] neanche raggiunte dagli autobus, mentre in molte vie del centro il traffico dei bus è quasi impossibile. E' un viaggiare a singhiozzo a causa delle auto in doppia fila».

I timori continuano. Dagli uffici della Riviera Trasporti, il direttore tecnico Giacomo For[illegible] parla di un futuro ancora più critico: «Resta il dato costante degli scarsi contributi statali. E rimane anche il buco dei mancati incassi alle biglietterie». Sembra allora inevitabile che a pagare dovranno essere i Comuni. Una prospettiva tutt'altro che rosea: «Le cifre per i trasporti pubblici sarebbero l'ultima voce in coda ai bilanci comunali».

La catena degli aumenti. Da Sanremo all'ospedale di Bordighera il biglietto passa a 1900 lire; 2200 lire per raggiungere invece il centro di Ventimiglia. Sanremo-Taggia, 1600 lire. Per la Francia, 7600 lire, da Sanremo a Nizza. Soltanto Bordighera e Sanremo vedono confermato il biglietto a tempo. Taggia, per il momento non ancora. Resta in lista d'attesa. [m. p.]

Dalla prossima settimana lo sciopero dei doganieri diventerà totale

Tir, si teme un'invasione

A Ventimiglia la situazione è sotto controllo, ma continuano i disagi per i camionisti Proteste anche a Imperia. Scatta l'emergenza in lungomare Vespucci. Lettera al prefetto

VENTIMIGLIA. Ventimiglia [illegible] Imperia sono le più colpite dall'emergenza Tir, legata alla vertenza dei doganieri. Nella città di confine l'autoporto Ri[illegible] dei Fiori [illegible] è ancora zeppo, nonostante l'agitazione continui; posti liberi vengono segnalati anche nell'ex [illegible] doganale di Roverino. La situazione potrebbe diventare drammatica la settimana prossima quando inizieranno gli scioperi totali programmati.

Qui i finanzieri non entreran[illegible] in azione, come per gli altri valichi, per supplire allo sciopero bianco dei doganieri. Esiste infatti la turnazione che assicura il servizio 24 [illegible] 24. «Questo è un elemento che favorisce gli autotrasportatori - spiegano alla direzione della dogana -, soprattutto quelli che sono solo in transito [illegible] possono far dogana a destinazione». A Ventimiglia il vero problema è legato soprattutto ai disagi dei camionisti, a causa delle carenze dell'autoporto. Spiega Gianni Moraglia, consigliere [illegible] amministrazione del «Riviera dei Fiori»: «Se la situazione non è precipitata dobbiamo ringraziare molto i doganieri francesi. La loro collaborazione nel bloccare oltre frontiera i camion quando ci sono stati momenti caldi [illegible] stata determinante». Sono ore di superlavoro per le forze dell'ordine. Una sorveglianza [illegible] attenta ha finora scongiurato episodi [illegible] intemperanza. Camion con animali vivi e merce deperibile hanno una corsia preferenziale e riescono sempre a partire nel giro [illegible] 24 ore.

Una lunga fila di autocarri a Ventimiglia per lo sciopero bianco dei doganieri

A Imperia proteste per l'invasione dei Tir sul lungomare Vespucci, unica area di sosta p[illegible] le operazioni doganali. Dell'autoparco, infatti, si parla da anni, [illegible] la sua realizzazione sembra [illegible] lontana: pare tramontata la soluzione provvisoria dell'area ex-Moraglia, al Prino, vicina all'uscita autostradale di Imperia Ovest, mentre recentemente è tornata [illegible] ribalta quella [illegible] un terreno in valle Impero, tra il campo cinofilo e il deposito delle autolinee Riviera Trasporti. Nei giorni cruciali, sulla strada che unisce Oneglia e Porto Maurizio sono rimasti contemporaneamente in sosta ben 120 autotreni, [illegible] dei quali parcheggiati di traverso, in posizione pericolosa per [illegible] circolazione già abitual[illegible] critica. I camionisti, [illegible] maggior parte dei quali stranieri [illegible] quindi impossibilitati ad allontanarsi, [illegible] stati costretti ad [illegible] specie di bivacco. Alcuni sono poi riusciti a ripartire, lasciando tracce della loro presenza ai bordi della strada, altri sono ancora bloccati a Imperia. Accusa Gianfranco Massabò, segretario provinciale della Fita, la federazione dei trasportatori artigiani (425 soci in provincia di Imperia): «Questi "forzati del volante" non han[illegible] avuto la minima assistenza. Basti pensare che, in tutto [illegible] lungomare, non esistono servizi igienici. Nessuno ha potuto avere [illegible] conforto di una doccia. Se, com'è probabile, dovesse ripetersi una situazione analoga, bisogna seriamente pensare a un intervento della protezione civile, che metta almeno [illegible] disposizione toilette mobili».

Gli autotrasportatori [illegible] preoccupati per gli eventuali risvolti igienico-sanitari, ed hanno esposto i timori in un telegramma inviato al prefetto. L'allarme è reale anche per l'emergenza traffico: nel solo capoluogo, esistono oltre 220 autotreni, parte [illegible] un consorzio, parte [illegible] aziende private, [illegible] molti [illegible] essi posteggiano in terreni domaniali [illegible] dell'Agnesi: «Ma è pur sempre una sistemazione precaria. Se mutasse, anche questi Tir dovrebbero trasferirsi sul lungomare».

Italo Merlo

NOTIZIE FLASH

Palazzo del parco, la ristrutturazione [illegible] in ritardo

BORDIGHERA. I lavori all'interno del teatro del Palazzo del Parco (dove si svolge il Salone dell'umorismo), [illegible] stati ultimati con 136 giorni di ritardo. Per questa mancanza, la ditta Mannini dovrebbe pagare [illegible] penale per ogni giorno di ritardo. Restano ancora alcune opere da realizzare, prima dell'inaugurazione. Dubbi su come [illegible] stati portati a termine i lavori sono emersi nella discussione in Consiglio. L'opposizione ha suggerito che nell'incontro tra l'amministrazione e la ditta Mannini, in programma [illegible] prossima settimana, vengano precisate le modalità [illegible] rimborso dei danni intervenuti per la mancata consegna dei lavori entro la data stabilita [illegible] [illegible] concordi la possibilità [illegible] far riparare il tetto da [illegible] ditta specializzata, senza ulteriore spesa per il Comune.

Fondi del casinò, parte una denuncia?

BORDIGHERA. L'indipendente di sinistra Domenico Montanaro, considerando che il Comune di Bordighera partecipa al riparto dei proventi del casinò [illegible] Sanremo e che la vicenda «Pilota» potrebbe determinare [illegible] riduzione della quota assegnata al Comune ha chiesto che il Consiglio comunale dia mandato al sindaco «di pre[illegible] denuncia [illegible] di costituirsi parte civile nei confronti della [illegible] delle persone che hanno posto [illegible] essere un'operazione che assume i connotati del reato [illegible] appropriazione indebita per distrazione». Nel contempo, Montanaro chiede l'invio di un'intimazione al Comune di Sanremo.

INCENDIO

Guasto all'impianto elettrico, auto in fiamme

Un'Alfa Romeo si [illegible] incendiata, probabilmente a causa di un guasto all'impianto elettrico, nella zona della foce del Roja. Le fiamme sono [illegible] spende da una squadra di vigili del fuoco [illegible] Ventimiglia, giunta pochi minuti dopo dalla vicina caserma.

CONFERENZA

La storia francese oggi all'Unitre

BORDIGHERA. Il distretto scolastico n. 1 e l'Unitre hanno organizzato per oggi alle 15,30 [illegible] Palazzo del Parco [illegible] conferenza tenuta dal professor Giangiacomo Ferrara, dell'Università di Roma. Tema: «La Francia del governo [illegible] Vichy alla Quinta Repubblica».

LETTERE AL [illegible]

Ventimiglia, caccia ai biglietti [illegible] bus

Trovare biglietti per l'autobus extraurbano, anche nei punti vendita (il cui numero è insufficiente), diventa un problema sempre più incalzante. E' molto difficile reperire i tagliandi: Se ne chiedono quattro me ne viene consegnato uno solo, perché i punti vendita [illegible] vengono riforniti regolarmente. Anzi, a detta dei responsabili, le difficoltà continueranno almeno sino [illegible] fine mese, perché sarebbe in programma un aumento del biglietto. Pazienza l'aumento, ma almeno [illegible] fornisca all'utente un servizio accettabile e [illegible] così scadente.

Lettera firmata, Ventimiglia

In q[illegible] curva ped[illegible] in pericolo

La stretta curva tra il cavalcavia ferroviario terminale [illegible] via Don Abbo il Santo e l'inizio [illegible] via Garessio s[illegible] diventando sempre più pericolosa con l'intensificarsi del traffico pesan[illegible]: la prova più evidente è data dal margine [illegible] marciapiedi che le ruote dei camion hanno parzialmente «rosicchiato» o demolito. E' il simbolo di ciò che potrebbe capitare a un pedone. Non parliamo dei pericoli che sorgono quando, nello stes[illegible] punto, si incrociano due veicoli pesanti. Unico rimedio appare l'allargamento [illegible] cavalcavia con la creazione di [illegible] marciapiedi a sbalzo in modo [illegible] poter dare più ampiezza alla curva.

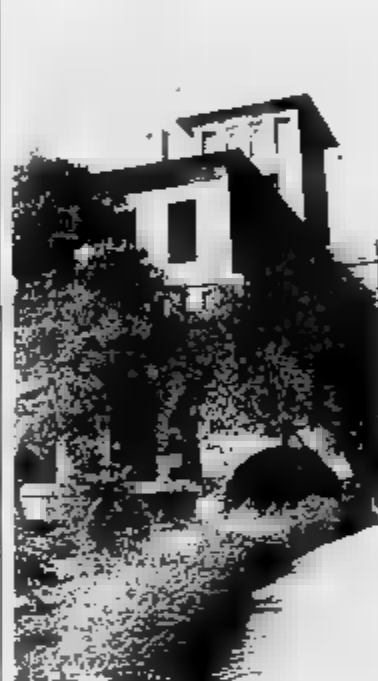
Lettera firmata, Imperia

Famiglia La [illegible] ancora [illegible]

Cara «La Stampa», questa lettera non è scritta in un buon [illegible]liano [illegible] vi prego di pubblicarla. Povero signor La Mura, per lui non posso fare niente. Sono un terzomondista e sono grato di aver [illegible] a Sanremo l'amicizia dei proprietari di un magazzino che mi hanno permesso di trovare un angolino dove sistemarmi. Non chiedo né mi serve altro. Per lui invece chiederei che un addetto del Comune facesse un giro nelle [illegible] popolari, magari provvedendo [illegible] fare [illegible] censimento di quelle famiglie che hanno due o tre automobili, di quelle persone che vivono sole in appartamenti grandissimi. Senza dubbio [illegible] troverebbe [illegible] sistemazione per la famiglia La Mura. Più che indifferenza per [illegible] caso si direbbe cattiveria nei suoi confronti, visto quanti conti[illegible] ad usufruire di molte [illegible] [illegible] essendo venuti meno i motivi per cui [illegible] [illegible] loro assegnate.

Una sudamericana, Sanremo

Le lettere devono essere inviate alle nostre redazioni [illegible] Imperia, via Bonfante 1; [illegible] Sanremo, via Gioberti 47.

SCOLARESCA COSTRETTA A PAGARE, POLEMICA [illegible] GLI [illegible]

Polemica [illegible] giardini Hanbury

VENTIMIGLIA. Una scolaresca di Ventimiglia, accompagnata da due insegnanti, è [illegible] bloccata all'ingresso dei giardini Hanbury e costretta a pagare il biglietto di ingresso, nonostante fosse stata ufficialmente invitata all'inaugurazione della prima mostra di pittura organizzata da «La Strada» a Villa Hanbury aperta al pubblico dopo anni.

Le insegnanti hanno cercato di spiegare le loro ragioni, sottolineando che oltre all'invito i ragazzi avevano fatto un tema sul parco. Il migliore sarebbe stato pubblicato [illegible] [illegible] rivista delle Ferrovie dello Stato «La Rotaia».

[illegible]ste inutili le proteste e anche perché i ragazzi [illegible] diventassero spettatori di [illegible] contesa alquanto diseducativa, il biglietto [illegible] stato pagato. «Erano venuti alle 10 - si giustifica il dottor Piergiorgio Campodonico, curatore del giardino - mentre per gli ospiti la mostra si apriva alle 11,30 e non prevedeva la visita al parco». Un modo molto restrittivo di applicare regole, nonostante si affermi che «una certa elasticità è stata sempre applicata».

E ora in molti si domandano se [illegible] così che si fa la promozione turistica [illegible] [illegible] questa la maniera di invogliare le scolaresche a visitare il giardino. Risponde [illegible] Campodonico: «Esistono regole che non possono essere disattese. Il giardino è gestito dall'Università di Genova ed è patrimonio dello Stato, quindi si applicano le disposizioni previste».

Gli organizzatori della mostra, che hanno chiesto all'Intendenza di Finanza tutti i permessi, comunque subito concessi, sono amareggiati [illegible] dispiaciuti per quanto accaduto.

«Eravamo nella villa - dicono -. Avevamo detto che [illegible] ci fossero stati problemi all'ingresso per gli invitati ci chiamassero per risolverli insieme. Invece solo nei giorni scorsi quando [illegible] direttore del primo circolo ci ha telefonato amareggiato per il disguido siamo venuti a conoscenza di ciò che era accaduto. La nostra associazione cerca di promuovere l'immagine turistica dei giardini e invece ci vengono continuamente messi i bastoni tra [illegible] ruote».

Tutti, inoltre, sono d'accordo che il costo del biglietto di ingresso, [illegible] mila 500 lire, sia troppo alto. E' mortificante il confronto con la Costa Azzurra [illegible] il Principato [illegible] Monaco, dove per accedere ai giardini botanici si paga la metà.

L'episodio della scolaresca non è isolato: alcuni fotoreporter sono stati invitati a pagare il biglietto, nonostante avessero [illegible] la tessera professionale ed avessero affermato di essere lì per lavoro. Solo dopo aver telefonato [illegible] Genova, con un'attesa [illegible] mezz'ora, [illegible] stato possibile superare l'ostacolo.

(i. m.)

Il consenso del pubblico aveva anticipato il verdetto del premio Oscar

La Liguria balla con Costner

A Genova trentamila spettatori in un mese per il film che ha vinto sette statuette. Settemila presenze a Sanremo e La Spezia, diecimila a Savona. Continua il successo di «Ghost»

[illegible]

NOSTRO SERVIZIO

La grande festa del cinema di Hollywood, che la scorsa notte ha [illegible] i premi Oscar, accende il «borsino» dei film. E anche il pubblico della Liguria riempie le sale cinematografiche per applaudire il tenente Dunbar, l'ufficiale nauseato dalla guerra di secessione americana interpretato da Kevin Kostner, alla sua opera prima come regista in «Balla [illegible] i lupi».

Già prima che il film di Kostner trionfasse sul palcoscenico dello Shrine Auditorium di Los Angeles vincendo ben sette prestigiose statuette (miglior film, [illegible] al «top» per regia, sceneggiatura, montaggio, fotografia, colonna sonora e sonoro) il «box office» regionale ne aveva decretato il trionfo, registrando punte d'affluenza record. Qualche dato: a Genova, dove il film è in programmazione all'Odeon e all'Universale, in un mese [illegible] stato visto da poco meno di trentamila persone. Nello stesso periodo settemila spettatori sono stati registrati ai botteghini di Sanremo e [illegible] La Spezia e oltre diecimila [illegible] Savona, dove «Balla con i lupi» è in programmazione dai primi di marzo.

La pellicola di Kevin Kostner, dunque è il primo film post natalizio «box office», dopo il boom di «Mamma, ho perso l'aereo». Il successo dell'opera prima di Kevin Kostner dietro (e davanti) la macchina da presa, oltre alla bravura dell'attore americano, nasce dalla storia stessa del film tratto da un romanzo di Michael Blake, autore anche della [illegible]neggiatura. La storia del tenente Dunbar desideroso di seppellirsi nella «verginità selvaggia» della frontiera è, insomma, piaciuta anche agli appassionati di cinema della nostra regione.

La conquista delle sette statuette regalerà al film nuovi traguardi e presenze record difficilmente raggiungibili in questa stagione. Il lungometraggio di Kevin Kostner ha ricevuto i maggiori consensi da parte del pubblico superando in una settimana i dieci milioni di incasso ben ventisei volte in tredici città, con punte «eccellenti» nel capoluogo ligure.

SPETTATORI

BALLA CON I [illegible]			
GENOVA	DAL 22.2.91	PRESENZE	28.867
SAVONA	DAL 1.3.91	PRESENZE	10.109
LA SPEZIA	DAL 23.2.91	PRESENZE	6.000
SANREMO	DAL 23.2.91	PRESENZE	6.491
[illegible]		PRESENZE	51.468
GHOST-FANTASMA			
GENOVA	DAL 30.10.90 AL 28.2.91	PRESENZE	48.873
SAVONA	DAL 15.11.90 AL 16.12.90	PRESENZE	8.211
SANREMO	DAL 13.12.90 AL 1.1.91	PRESENZE	6.960
LA SPEZIA	DAL 23.11.90 AL 20.12.90	PRESENZE	6.148
TOTALE		PRESENZE	68.192

Del resto, il distacco di «Balla con i lupi» dalle altre pellicole premiate a Los Angeles, [illegible] notevole. «Il mistero Von Bulow», ad esempio, interpretato da Jeremy Irons, Oscar per il miglior attore protagonista, a Genova, in venti giorni di programmazione, è stato [illegible] poco meno di seimila spettatori e da poche centinaia negli altri centri che lo hanno tenuto in cartellone pochi giorni. Stesso discorso per «Misery non deve morire» che è valso il titolo alla sua protagonista, l'attrice americana Cathy Bates.

Migliori le posizioni registrate da Agis [illegible] Anec per «Quei bravi ragazzi» (Joe Pesci ha vinto l'Oscar per il miglior attore non protagonista», eccezionali quelle di «Ghost-Fantasma», autentica sorpresa dell'anno con grandi exploit nelle sale liguri.

«Ghost» s'è guadagnato una nomination [illegible] miglior pellicola dopo aver sbaragliato record di incassi e presenze. A Genova la pellicola di Jerry Zucker è stata vista da quasi cinquantamila persone in poco meno di quattro mesi di programmazione.

Altri buoni piazzamenti stanno ottenendo a Genova e nelle sale della regione «Green Card» [illegible] Gérard Depardieu che a Los Angeles ha fatto guadagnare una statuetta alla costumista italiana Franca Squarciapino per il «Cyrano de Bergerac», «Risvegli» con De Niro, «Quei bravi ragazzi» di Martin Scorsese e «Il Padrino parte III».

[illegible]li Oscar di Hollywood sembrano dunque rivitalizzare le sale cinematografiche alle prese ormai da anni con una situazione altalenante fra crisi e impennate. Una cosa [illegible] certa, almeno secondo gli esercenti: il [illegible] non è morto, come da più parti si sostiene, anzi.

Il cinema in sala - sostengono all'Anec - mantiene una sua consistenza economica nella redditività complessiva del film come è dimostrato dal grande interesse, attuale e potenziale da parte del pubblico. Ciò che mancano sono invece nuove norme nel campo creditizio agli esercenti delle sale cinematografiche e una modifica del regime fiscale degli spettacoli.

Gli esercenti chiedono inoltre norme più precise per tutelarsi dalla concorrenza delle videocassette «pirata» e una maggiore organizzazione dei mezzi di diffusione delle pellicole. Tutti [illegible]gomenti che l'associazione degli esercenti ha evidenziato in un documento presentato al Parlamento dove sono [illegible] corso le udienze per la riforma della legge sul cinema.

[illegible] Boccaccio

STA[illegible]A IN PROVINCIA

DOLCEACQUA

I film d'autore [illegible] Cristallo

Al cinema Cristallo di via Roma, [illegible] Dolceacqua, proseguono gli appuntamenti con il cinema d'autore. Stasera, alle 21,15, è in cartellone «Nosferatu il vampiro», un film di Friedrich Wilhelm Murnau uscito nel 1922. La pellicola è inserita nel ciclo [illegible] proiezioni organizzato dal cineclub «L'occhio indiscreto», ed interrompe la lunga retrospettiva sulle opere dei fratelli Taviani. Il lavoro, ispirato al celebre ro[illegible] «Dracula», scritto da Bram Stoker, comprende alcune sequenze che hanno fatto storia. Murnau è considerato uno dei migliori registi della cinematografia tedesca.

[illegible]

Arriva il [illegible] «Florilegio»

Il circo «Florilegio», di Darix Togni, fa tappa a Sanremo. Oggi sono in programma due spettacoli, [illegible] si terranno alle 16,30 e alle 21 alla spianata di Pian di Poma. Gli artisti del circo [illegible] esibiranno nella città dei fiori fino a martedì [illegible] aprile, assicurando divertimento a grandi e piccini per tut[illegible] il periodo delle festività pasquali.

SANREMO

Roby e Betty al Pascià club

Fino alla fine del mese, al Pascià club di corso Inglesi, a Sanremo, si rinnovano gli appuntamenti con [illegible] piano bar. Graditi ospiti del locale sono [illegible] pianista Roby e la cantante romena Betty: si esibiranno dalle 22 fino [illegible] 3 di notte, eseguendo brani tratti dal loro vasto repertorio. In scaletta, oltre a molti «evergreen» come «My way» di Frank Sinatra e canzoni della grande Barbra Streisand, anche successi di Mina. Betty interpreta anche pezzi di un altra apprezzata cantante, Whitney Houston. I due musicisti hanno fatto parte di diverse orchestre, e, [illegible] alcuni mesi, si esibiscono insieme.

NIZZA

Uno «Schiaccianoci» insolito

Alla sala Michel Simon del Teatro di Nizza, viene rappresentato un nuovo, divertente spettacolo: è una rivisitazione dello «Schiaccianoci» [illegible] Tchaikovskji. L'appuntamento è per le 21. La parodia di André Serré vede la partecipazioine di quattro nerborute «etoile», che sostituiscono l'aggraziato corpo di ballo di scena nelle rappresentazioni canoniche. Le «ballerine» sono Stepha[illegible] Bluet, Jean Hughes Laleu, Christophe Delachaux e Poonie Dodson, che si esibiscono [illegible] suono degli indimenticabili brani del grande compositore russo. Un appuntamento estremamente comico, [illegible] tratti irresistibile.

Si è concluso ieri a Sanremo il festival per film d'autore

Ha vinto un regista tedesco

La giuria ha assegnato il primo premio a Maxim Dessau con la sua opera prima «Erster Verlust». Miglior interpretazione all'estone Margarita Terechova

SANREMO. Il film tedesco «Erster Verlust» («Prima perdita», opera prima del regista Maxim Dessau, ha vinto, ieri a Sanremo, il Gran premio della 34ª Mostra internazionale del film d'autore, cui hanno preso parte, in competizione, diciotto film di quattordici nazioni diverse.

[illegible]' il primo riconoscimento cinematografico internazionale che va alla Germania unita sotto un'unica bandiera anche [illegible] l'opera di Dessau, regista berli[illegible] trentasettenne, [illegible] ideata ancora negli ultimi, balbettanti mesi del regime tede[illegible] orientale. Con [illegible] film tedesco hanno ricevuto riconoscimenti «Ramona» (Usa) di Jonathan Sarno che ha avuto il premio speciale della giuria, «Sarto da donna» (Urss) di Leonid Gorovets come miglior opera prima, «Manuel, il figlio in prestito» (Canada) di François Labonté che ha ottenuto il premio della giuria giovani, oltre all'attrice estone Margarita Terechova per la miglior interpretazione femminile in «Solo per pazzi» e l'attore sovietico Innokentij Smoktunovski per la miglior interpretazione maschile nello stesso «Sarto da donna».

La giuria internazionale [illegible] ha avuto un compito facile. Pur in [illegible] generalizzata crisi, [illegible] livello mondiale, della produzione cinematografica di qualità, la Mostra sanremese ha espresso pellicole [illegible] buona fattura. Il film tedesco premiato, realizzato in bianco e nero con estremo rigore stilistico, è ambientato in un villaggio tedesco, nel 1942, in piena guerra: Frida e Katrin, due cognate, rimangono sole a reggere, stentatamente, le sorti di una fattoria dopo la chiamata dei mariti al fronte; con un aiutante, inviato dai russi, costituiranno un clima di solidarietà, [illegible] i propri sentimenti e le proprie debolezze, che andrà ol[illegible] là degli eventi bellici.

Un'opera in linea con quella tendenza verso l'intimismo che [illegible] caratterizzato la produzione dell'Est europeo negli ultimi anni.

Ma accanto al film tedesco vanno segnalati, in sede di bilancio, il bellissimo film canadese, premiato dai giovani, sul problema dello scontro padre-figlio (fra gli attori Francisco Rabal); la pellicola lettone «Patria», fuori [illegible] significativa testimonianza della lotta condotta per la sua indipendenza dalla repubblica baltica (il regista Jaris Podnieks [illegible] ha avuto il permesso di venire in Italia per la Mostra, due operatori che hanno realizzato il film sono caduti sotto il fuoco sovietico a gennaio); il francese «Le rendez-vous des Quais» di Paul Carpita, che ha ottenuto una menzione speciale della giuria, la cui realizzazione risale addirittura al 1953; ambientato fra gli scaricatori del po[illegible] di Marsiglia negli Anni Cinquanta, nel clima delle ultime guerre coloniali francesi, era rimasto bloccato fino ad oggi dalla censura transalpina.

Sanremo gli ha permesso, [illegible] quasi quarant'anni di ritardo, [illegible] offrisi al grande pubblico. Un altro colpo importante messo a segno dalla Mostra.

[b. m.]

Continua con successo di pubblico la stagione di musica da camera a Imperia

Al Cavour si esibisce il trio Puck

Nel concerto di questa [illegible] alle 21 saranno proposti brani di Mozart, Beethoven [illegible] Franz Joseph Haydn. La formazione è diretta dal flautista Pierluigi Maestri, 27 anni, di Ospedaletti. Il programma

Beethoven visto da Bruna

IMPERIA. Al teatro Cavour, proseguono gli appuntamenti con la musica da camera, allestiti dal Comune [illegible] la collaborazione dei Musicisti associati, un sodalizio formato a Imperia nel dicembre del '90. Stasera, alle 21, i protagonisti [illegible] tre giovani musicisti locali, che compongono il trio Puck.

La formazione [illegible] diretta dal flautista Pierluigi Maestri, 27 anni, di Ospedaletti, che [illegible] è già messo in mostra in occasione di diverse tournée con le orchestre di grandi strumentisti, come [illegible] rumeno Sergiu Celibidache e Leonard Bernstein.

E' affiancato dalla sorella Marina, che sta per diplomarsi in violoncello al conservatorio di Cuneo, e dalla violinista sanremese Dania Draga, che ha suonato con l'Orchestra sinfonica della città dei fiori ed ha tenuto concerti in Italia e all'estero.

Il trio, formato da poco, inaugurerà la propria attività [illegible]prio [illegible] Cavour. In scaletta, figurano brani scritti da Franz Joseph Haydn (Divertimento opera 100) [illegible] diverse trascrizioni di composizioni di Mozart e Beethoven. Proprio il Trio op.87, composto dal grande musicista tedesco, sarà [illegible] dei punti di forza dell'esibizione. Il programma si chiuderà con un bra[illegible] di Tcherepnin.

Il prossimo concerto della rassegna di musica da camera vedrà alla ribalta un pianista apprezzato in tutto il mondo, il torinese Luigi Giachino, atteso al Cavour il 7 aprile.

L'artista, docente al Conservatorio di Udine, [illegible] è esibito con successo in tutta Europa, [illegible] ha tenuto una tournée trionfale anche in Giappone. Finora, non era mai stato applaudito dal pubblico imperiese.

Intanto, i Musicisti associati hanno in programma una serie di iniziative per gli studenti. Dice Antonio Rostagno, presiden[illegible] del sodalizio: «Ad aprile sono previsti incontri in vari istituti del capoluogo. Intendiamo portare la musica nelle scuole, invitando [illegible] giovani ad accostarsi allo studio e all'ascolto».

[e. f.]

NOSFERATU IL VAMPIRO

DOLCEACQUA. *Raffinato appuntamento, questa sera [illegible] Dolceacqua, per i cinefili più accaniti. Al cinema Cristallo (ore 21,15), aprendo una parentesi nella rassegna in corso dedicata ai fratelli Taviani, promossa dal Circolo «L'occhio indiscreto» di Ventimiglia, verrà presentato un classico della storia del cinema: il film «Nosferatu il vampiro», realizzato nel 1922 dal regista tedesco Friedrich Wilhelm Murnau, uno dei titoli più celebri dell'epoca del muto, pellicola considerata capostipite del cinema dell'orrore psicologico.*

La proiezione del «Nosferatu» fa parte di un interessante programma del circolo ventimiglie[illegible] che vuol proporre grandi classici. «Nosferatu», la cui pellicola [illegible] stata ottenuta dalla Cineteca nazionale, lo è certamente anche se ebbe una vita travagliatissima che offuscò l'immagine di quello che viene, a modo suo, ritenuto un capolavoro. Murnau lo realizzò nel 1922, [illegible] tecniche d'avanguardia, puntando molto sulle riprese [illegible] esterni, fatto abbastanza inconsueto all'epoca, anticipando la poetica dei grandi spazi [illegible] contando, poi, sull'apporto della splendida fotografia di Fritz Arno Wagner uno specialista dell'epoca. Protagonisti furono Max Schreck, Gustav von Wangenheim, Alexander Granach, Max Nemetz e Greta Schroeder.

Il film si ispirò alle atmosfere inquietanti di una sperduta località [illegible] Carpazi ed al personaggio del Dracula di Bram Stocker, che dagli Anni Trenta avrebbe caratterizzato una lunga serie di film. Ma, probabilmente, Murnau lavorò senza la necessaria autorizzazione nell'adattare liberamente l'opera di Stocker. La vedova dell'ideatore di Dracula, così, intentò un'esasperante causa giudiziaria, culminata in un clamoroso processo, che portò, nel 1930, alla distruzione di quasi tutte le copie esistenti del «Nosferatu».

Dal poco materiale rimasto, nel 1930, Waldemar Roger trasse poi [illegible] versione più breve e sonorizzata dal titolo «La dodicesima ora, una notte di orrore», senza alcun accenno al contributo di Murnau. Nel 1979, poi, Werner Herzog realizzò un «remake», [illegible] Klaus Kinski e Isabelle Adjani, ispirandosi all'opera di Murnau. [b. m.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

[illegible] **Tg 4 Flash**
10 — **Tg 4 Flash**
12,40 **Tg 4 Notizie**
13 — **Buon compleanno Trattoria dei ricordi**
14 — **Tg 4 Flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
[illegible] — **Tg 4 Flash**
18 — **Tg 4 Flash**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg 4** [illegible]
20 — **Mondo cavallo**
20.30 **Le bugie nel [illegible] letto** (Francia, commedia, 1962), film con Marina Vlady, Macha Meril. Regia Michel Deville
22,30 **Tg 4 notizie**
22,45 **A tutto jazz**
24 — **Sport e sport**

Rete Azzurra

8,15 **Rena dei lupi**, novela
18 — **Faccio da me**
20.30 **Rubriche varie**
22 — **I mille volti di...**

Telearcobaleno

9 — **Tele club**, mercatino, giochi [illegible] spettacolo
13,15 **Zoom TG Ponente**, notiziario
14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
16,30 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
[illegible] **Zoom TG Ponente**, notiziario
19,35 **Pagine sportive**, programma sportivo in diretta
20.05 **La mia vita per te**, teleromanzo
20,45 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,50 **Sottolente**, rubrica di attualità
23.15 **Zoom TG Ponente**, notiziario

Canale 7

12.30 **Good Times**, telefilm
13 — **Il prezzo del potere**, sceneggiato
13.45 **Motor Shop**
14.15 **Kodiac**, telefilm
15 — **Il tappeto volante**
17 — **Speciale fantascienza**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
20.30 **Good Times**, telefilm
22 — **Kodiac**, telefilm
22,30 **Redazionale**
1 — **Motor Shop**

Antennauno

7 — **Junior TV**
11.30 **Shopping Center**
14 — **Vetrina dell'antiquariato**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **TG notizie**
[illegible] **Flash regione**
20,30 **Le bugie nel mio letto**, film
22 **Incontro con Pozzuto**
23 — **Gioielli**

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12.20 **Gli special di Andrea**
13.15 **Tv flash**
14,30 **Arrivano le [illegible]** telefilm
15,40 **Taxi**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,30 **Amandoti**, novela
18.10 **I Ryan**, telefilm con Nancy Addison
18,50 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Duello sulla Sierra Madre** (Usa, drammatico, 1953), film con Linda Darnell, Robert Mitchum. Regia [illegible] Rudolph Maté
22.15 **Tg sera**
22,50 **Le isole perdute**, telefilm
23,20 **Arrivano le spose**, telefilm
0,20 **Taxi**, telefilm
0,50 **Gli special [illegible] Andrea**

Mixer Tv

13,30 **Ponente News**
15 — **L'albero delle mele**, telefilm
15,30 **Redazionale**
17,15 **Cartoni animati**
18,15 **L'albero delle mele**
19 — **Tg Liguria**
20 — **Cartoni animati**
21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
22 — **Tg Liguria**

Primantenna

8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and son**, telefilm
11,30 **Cartoni animati**
13 **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 - **Obiettivo natura**
15,30 **Cartoni animati**
18 — **Pomeriggio con simpatia**
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **Tgg special**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 - **Sanford and [illegible]** telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Piemonte sport**
24 — **Vite della mia vita**, sceneggiato
1 — **Auto della settimana**

Videomusic

7 **On the air mattina**, un vero buongiorno con notizie e [illegible] musica
9 **Video mattina**
13 **Super hit**
14 — **Hot line**
[illegible] **On the air pomeriggio**, rubriche, ospiti, curiosità, classifiche e tanta musica
19 — **Grazia Di Michele special**. Una delle autrici e interpreti più delicate e raffinate che la canzone italiana abbia prodotto negli ultimi anni
19.30 **Super [illegible] - Oldies**, un'occasione per rivedere i vecchi video mai dimenticati
21 — **Blue night**
22 — **On the air notte**
0.30 **Blue night**
1.30 **Notte rock**

Telegenova

7 — **Junior TV**, **Arbegas**, **Scooby Doo**, **Caro dolce Kyoto**, **Charlotte**, **Le avventure di Buford**, **Orsetto Misha**, **Capitan Jet**, cartoni animati
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17.30 **Shopping center**
18.30 **[illegible] proibito ballare**, telefilm
[illegible] **Tg notizie**
20 — [illegible] **regione**
20.30 **[illegible] bugie [illegible] letto** (Francia, commedia, 1962), film con Marina Vlady, Macha Meril. Regia Michel Deville
22 — **Incontro con Pezzuto**

Primocanale

13 — **Cartoni animati**
13,30 **Faccia a faccia**
14 — **Il calabrone verde**, telefilm
14.30 **Multimarket**
16.15 **Cartoni** [illegible]
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto Sera**
20 **Il calabrone verde**, telefilm
20,30 **Il massacro di Fort Apache**, film
22,30 [illegible]

Telecity

10,30 **Redazionale**
12.40 **Le isole perdute**, telefilm
13.10 **Cartoni animati**
13.45 [illegible] **Today**
14,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
15,30 **Movin'on**, telefilm
17.15 **Super 7**
19.30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Farfallon** (Italia, comico, 1974), film con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia

Perugia e Matera sfidano polacche, olandesi e francesi

E' volley d'Europa

Sabato e domenica a Sanremo il torneo femminile: in campo sei formazioni
Da risolvere il problema-sede: Palamusic ko, si gioca al mercato dei fiori?

SANREMO. Tutto è pronto per il 7° torneo internazionale di pallavolo femminile «Città di Sanremo», tradizionale appuntamento sportivo di Pasqua che scatterà sabato: un cartellone più prestigioso del solito, il programma degli incontri, l'assicurazione che alla finale di Pasquetta saranno presenti le telecamere di Rai3. Tutto pronto tranne un particolare non secondario: la sede [illegible] è decisa.

Il «Palamusic» a Portosole, il grande tendone allestito nel periodo del Festival della Canzone, è la sede annunciata, ma ci sono molte probabilità che non possa ospitare il meeting: [illegible] forte vento delle notti scorse ha prodotto un grosso squarcio nel telone. Da Modena, la società proprietaria non ha ancora [illegible] curato di poterlo riparare in tempo utile. Scartata l'ipotesi di Villa Ormond come sede alternativa (il campo non ha [illegible] misure per incontri internazionali), l'unica eventuale sistemazione appare il vecchio mercato dei fiori di via Garibaldi, dove però l'allestimento di campo e tribune presenta grossi problemi. Un difficile nodo da sciogliere che andrà risolto nella giornata di oggi.

Ieri la Lega Pallavolo Sanremo che organizza il torneo, lo ha presentato ufficialmente. La novità è la presenza per la prima volta [illegible] due formazioni di A1, Imet Perugia e Pescopagano Matera, che han chiuso al primo e secondo posto [illegible] regular season. Per loro Sanremo sarà un test in vista delle finali-scudetto. Il lotto delle squadre (6 [illegible] tro le [illegible] dello scorso anno) sarà completato dal Galup Pinerolo che gioca in A2, dal Bks Stal Bielsko campione di Polonia, dal Delta Lloyd del massimo torneo olandese alla sua terza partecipazione sanremese e dal Cannes, A1 francese.

Poche squadre, ma di grande caratura. Si giocherà [illegible] e domenica la fase eliminatoria: [illegible] partite al giorno con finali lunedì a partire dalle 10,30; la finalissima alle 21,30, ripresa da Rai3 che la manderà poi in onda venerdì 5 aprile alle 16. L'ingresso al Palamusic o al vecchio mercato dei fiori costerà 7000 lire; per la finalissima il biglietto a 10.000 lire.

Il torneo permetterà di vedere all'opera buone individualità. Nell'Imet ci sono la nazionale peruviana Uribe, la nazionale bulgara Vera [illegible] (1,87 [illegible] altezza), la nazionale juniores Maurizia Cacciatori, premiata come miglior alzatrice agli Europei in Austria (lunedì, subito dopo [illegible] torneo, raggiungerà la squadra azzurra). Nel Pescopagano l'americana Crockett che conta 820 presenze nelle nazionali Usa, campionessa mondiale di beach-volley nell'89, le [illegible]zurre Cinzia Flamigni [illegible] presenze in nazionale) e Consuelo Mangifesta (36 presenze) [illegible] la capitana della Nazionale ungherese Krisztina Fekete.

Nella squadra polacca, vincitrice lo scorso anno e da 4 stagioni campione del [illegible] Paese, spiccano le nazionali Zubel, Mrozek e Libionka oltre alla nazionale russa Rotnikaite; fra le olandesi del Delta da seguire la lunga Brunninkhuis (1,89); nel Cannes la nazionale slava Snader-Vukasovic [illegible] quella bulgara Maya Georgeva-Stoeva; il Galup Pinerolo schiera l'argentina Nora Wilde, più volte premiata a Sanremo come miglior palleggiatrice quando militava nel Cus Genova. Per il secondo anno non sarà in gara il Riviera, per il primo [illegible] ci sarà il Cus Genova che non era [illegible] mancato. Una precisa scelta tecnica: la Liguria, [illegible] i suoi problemi, non offre squadre competitive per un torneo del genere.

Bruno Monticone

TRE GIORNI DI GRANDI SFIDE

GIRONE A:	BANCA PESCOPAGANO MATERA (ITALIA) - BKS STAL BIELSKO (POLONIA) - GALUP PINEROLO (ITALIA)
GIRONE B:	IMET PERUGIA (ITALIA) - DELTA LLOYD (OLANDA) - RACING CLUB CANNES (FRANCIA)
IL CALENDARIO:	
[illegible] 30 MARZO:	[illegible] 15 BKS-GALUP - [illegible] 17,30 CANNES-IMET - ORE 21,15 PESCOPAGANO-BKS
DOMENICA [illegible]:	ORE 15 DELTA-CANNES - [illegible] 17,30 PESCOPAGANO-GALUP - ORE 21,15 IMET-DELTA
LUNEDI' 1° APRILE:	ORE 10,30 FINALE PER IL QUINTO E SESTO POSTO; ORE [illegible] SEMIFINALE PRIMA [illegible] A-SECONDA GIRONE B; A SEGUIRE SEMIFINALE PRIMA [illegible] B-SECONDA GIRONE A; ORE [illegible] FINALE [illegible] IL [illegible] POSTO TRA LE PERDENTI IN SEMIFINALE; [illegible] 21,30 FINALE [illegible] IL PRIMO [illegible] TRA LE VINCENTI IN SEMIFINALE

I CAMPIONATI

Un'altra giornata da dimenticare, intanto in campionato, per il volley imperiese che ha registrato le sconfitte di Riviera [illegible] Maurina. Ma se la prima conserva ancora un discreto margine per la salvezza (che dovrà contendere al Cus Genova) [illegible] la conseguente permanenza in B2, la seconda ha praticamente salutato il torneo di C1.

Il Riviera era impegnato col Radio Cuore Pisa: nulla da fare per le sanremesi, sconfitte nettamente in tre frazioni da una formazione che durante la stagione ha espresso un rendimento alterno. Adesso il Riviera è al terz'ultimo posto seguita a ruota da Genova ed Elba mentre il Torino è da tempo retrocesso.

La Maurina ha subito una pesante sconfitta col Vigevano nella partita che costituiva l'ultima àncora di salvezza. 3-0 il risultato per il Vigevano con parziali 15-9 15-6 15-9. I dirigenti imperiesi non sembrano vittime della depressione [illegible] han già predisposto i programmi per il prossimo anno. L'obiettivo immediato sarà quello di allestire una squadra in grado [illegible] tornare in C1. Per far questo, come emerso in una riunione nei giorni scorsi, ci si baserà su una squadra prevalentemente composta da ragazze provenienti dal settore giovanile.

A loro dovrebbe essere affiancata una giocatrice d'esperienza, come spiega il direttore sportivo Aldo De Martin: «Per tornare al più presto nel [illegible]pionato che ci apprestiamo ad abbandonare è necessario basarsi [illegible] giocatrici del posto, [illegible] però devono trovare valido aiuto in un elemento d'esperienza. E [illegible] siamo pronti a [illegible] per trovarlo al più presto».

Il desiderio di riscatto [illegible] anche motivato dall'affetto col quale la compagine è stata seguita durante la stagione: sono sempre state superiori alle 200 unità le presenze a ogni partita, [illegible] dimostrazione dell'interesse con cui è seguita la squadra. In C2 femminile, intanto, sconfitta interna (3-1) del Mater Sanre[illegible] davanti all'Indumar Spezia, formazione che tra i maschi ha regolato, sempre 3-1, il Ventimiglia. [g. o.]

Il Riviera, nella foto, ha ancora la possibilità di raggiungere la salvezza in B2

Bocce: così le prime prove della Coppa Liguria di serie B

Armese al tappeto

La coppia Anfossi-Frontero travolta in finale dagli scatenati carcaresi Broccardo e Canetti. Benetto guida intanto una terna alle finali di Rapallo

ARMA DI TAGGIA. La preventivata vittoria del Gpc La Boccia Carcare ha trovato puntuale conferma al termine delle finali della prima prova di qualificazione della Coppa Liguria con il successo, netto e meritatissimo, di Angelo Broccardo [illegible] Fulvio Canetti.

I due specialisti carcaresi hanno dominato in lungo [illegible] in largo i tre incontri disputati, concedendo [illegible] loro avversari, in tutto, soltanto 11 punti: 13-5 il risultato ai danni di Cereghino-Ottonelli (Serra Riccò), 13-3 con Dolbene-Picasso (S. Rocco Coalma) e infine ancora un 13-3 nel match conclusivo contro Anfossi-Frontero dell'Armese, la società organizzatrice di questa prima gara regionale.

La coppia biancorossoblù, in strepitose condizioni di forma, non si [illegible] mai trovata [illegible] difficoltà: eccezionale la prova di Canetti in accosto, e anche nelle poche occasioni in [illegible] ha dovuto bocciare. Dal canto suo [illegible] barbuto Broccardo ha colpito una serie interminabile [illegible] bocciate, che gli hanno fatto meritare anche la palma [illegible] miglior tiratore del torneo.

Contro simili avversari (se li ritroveranno di fronte fra poco più di dieci giorni, nella prima giornata di campionato per società [illegible] programma ad Arma di Taggia sabato 6 aprile) per gli armesi c'è stato ben poco da fare, anche se avevano dalla loro il fattore campo e l'appassionato [illegible] caloroso tifo dei molti sostenitori presenti alle finali. Dopo due tiratissimi incontri, il bravo Anfossi ha incominciato [illegible] perdere colpi e il suo accostatore Frontero ben di rado è riuscito a contrastare il suo diretto avversario.

Ha un po' deluso la [illegible]. Rocco Coalma, data tra le favorite: costretto a [illegible] gioco prevalentemente difensivo, si è ben presto disunito incappando in molti errori sia di accosto sia di tiro, e per i carcaresi arrivare alla finale è stato estremamente facile. Più vivace e combattuto l'altro incontro [illegible] semifinale, tra la Rapallese e l'Armese (conclusosi sul 13-9 per quest'ultima): ottima per l'occasione la performance [illegible] Anfossi, costretto a un superlavoro dal tenace e bravo Lizza. Senza gloria e latori le prove di Roverino (Anfosso e Romito), di Fabiano Spezia (Folloni e Moretti), di Serra Riccò e di un altra squadra del Gpc La Boccia Carcare, quella composta da Chiesa e Scorza. Per la società del presidente Pastorino arrivano dunque quattro punti in classifica (va scartato infatti il punto ottenuto con la coppia eliminata nei quarti), tre [illegible] all'Armese due a Rapallese e S. Rocco. Un solo punto per la Roverino, la Fabiano e il Serra Riccò.

Nella seconda prova di qualificazione, riservata alle terne, svoltasi domenica a Spotorno (24 terne) e a Rapallo (16) [illegible] sono intanto piazzate per le semifinali che si svolgeranno sabato a Rapallo queste quattro società: Armese (Benetto, Del Bello, Negro), Spotornese (Becco, Lavagna, Mazzucchelli), San Rocco Coal[illegible] (Costa, Musante, Narizzano) e Rapallese (Bregante, Canepa, De Barbieri).

Guido Tolazzi

NEGLI [illegible]

Allievi di Roverino sugli scudi. I giovani boccisti ventimigliesi — Artioli, Damiano, Rodini [illegible] Voivoda — sotto l'abile guida di Costante Vallepiano hanno superato [illegible] pieni voti la prima prova di selezione regionale per il campionato di società, piazzandosi al primo posto a Busalla con 54 punti in classifica al termine delle nuove prove alternative cui hanno preso parte dodici società liguri. Al secondo posto è finita la 3M Ferrania, con 34 punti, e poi la Polisportiva Angeli di Genova con 33. Di rilievo le prestazioni di Artioli (23 nel punto e tiro obbligato) e di Rodini (22); ancora di Artioli nel tiro tecnico (34) e poi Damiano (32); 54 [illegible] 76 le bocciate colpite nella staffetta veloce da Damiano, Rodini e Voivoda. La seconda prova della categoria Allievi è adesso in programma [illegible] La Spezia il prossimo 7 aprile.

Soddisfacente il bilancio degli imperiesi al Rally delle Palme

Il migliore è Cortese

L'atleta della Ponente Corse, con il navigatore D'Esposito, decimo assoluto
Per i piloti locali nessun acuto, ma prove d'orgoglio e buoni piazzamenti

DIANO MARINA. Ventidue equipaggi imperiesi al traguardo, guidati da Elio Cortese [illegible] Dario D'Esposito, che con [illegible] Peugeot 205 Gti della Ponente Corse han conquistato [illegible] decimo posto. E' il bilancio delle scuderie locali al 14° rally delle Palme-5° trofeo del Golfo Dianese, 2ª prova della Coppa Italia di zona dominato dalla Lancia Delta [illegible] piloti piemontesi (Roberto Gazzola del Leader Team ha preceduto Dario Della Torre, portacolori della Provincia Granda, e Pierino Beltrandi, della Meteco Corse).

Mai come quest'anno le vetture di [illegible] sono state tagliate fuori dalla lotta per la vittoria: l'assenza dei «driver» più quotati, impegnati in altri calendari [illegible] gare, ha trasformato la questione primato in un affare ristretto agli specialisti dei [illegible]gliori team del Piemonte. Tuttavia i locali, affiancati da savone[illegible] e genovesi dei team Tre Torri, Grifone, Vecchia Savona e Valli Genovesi, non si sono rassegnati, dando battaglia almeno per le graduatorie di gruppo e classe.

Il miglior risultato è stato [illegible] Cortese-D'Esposito, che oltre alla decima piazza han centrato il secondo posto di gruppo N, dietro l'R5 Turbo di Villati-Verda (Meteco), ma davanti a vetture più potenti. Marco Castore e Gi[illegible] Grua, della City Corse Sanremo su Opel Kadett Gsi 16v, [illegible] giunti tredicesimi assoluti e quinti di gruppo, seguiti dal primo equipaggio dell'Imperia Corse, che organizzava [illegible] gara, quello formato da Corrado Petrucci e Stefano Moraglia, a bordo [illegible] della R5 Turbo.

Positiva anche la prestazione di Maurizio Pisi e Carmelo Lipari, del Promosport Sanremo, che hanno conquistato il 16° posto con l'Opel Kadett, e l'ottavo in gruppo N. L'esperto «Artemio», che gareggiava su Lancia Delta dell'Astra Team in coppia [illegible] Luigi Raviolo, ha dovuto accontentarsi del ventunesimo posto e del decimo in gruppo A.

La Ponente Corse ha fatto la parte del leone, portando al traguardo 12 equipaggi su 16. Oltre [illegible] Cortese e D'Esposito, si [illegible] presentati [illegible] Bowling di Diano Pignataro-Clerici (41°), Allavena-Rapetti (43°), Pileio-Mirto (48°), Moraglia-Ghersi (49°), Ballestra-Clementi (52°), Tasselli-Barberis (59°), Pennisi-Moravito (64°), Botti-Aprasio (65°), Dami-Dami (73°), Pedone-Cattaneo (80°), Gallo-Fantino (83°). L'Imperia Corse ha piazzato anche Lanza-Lanteri (34°), Paolucci-Zagoreo (44°), Grandi-Revelli (70°), Del Prete-Binelli (71°) [illegible] Orengo-Se[illegible] (74°). Per la City Corse, ha concluso la gara il tandem Fulco-Saltarini (40°).

La gara è filata [illegible] senza problemi fino alla penultima speciale, quando per un testa-coda della Peugeot 309 [illegible] Ferrara si sono resi necessari il carro attrezzi e una sospensione di 2[illegible]. «A parte questo incidente, sen[illegible] conseguenze, tutto si [illegible] svolto secondo copione, anche grazie al lavoro delle forze dell'ordine. Il pubblico ha capito le esigenze del servizio di sicurezza e non ha intralciato la gara», affermano all'Imperia Corse.

Gianni Micaletto

SPORT FLASH

PODISMO

Due atleti imperiesi protagonisti in Francia

VENTIMIGLIA. Giancarlo Giuliano e Nazareno Alvaro protagonisti alla [illegible] km internazionale di Orvault, in Francia, dove correvano 700 atleti [illegible] tutta Europa. Giuliano, vallecrosino di 25 anni in forza alla Guardia Forestale, è giunto 27°. Alvaro, 19enne del Ponente Ligure, è stato 32° e primo negli junior.

PALLAMANO

L'Abc resta in vetta S. Camillo al terzo posto

Nella 4ª [illegible] ritorno in D l'Abc Bordighera ha superato, in casa, il Lena Albenga 34-12; il [illegible]. Camillo ha fatto altrettanto sul Cus Genova: 34-22. L'Abc resta primo con l'Aics Migliarina, a 20 punti; [illegible]. Camillo [illegible] a 14.

[illegible]

Criterium preolimpico per quattro classi

SANREMO. Velisti di 14 nazioni partecipano da oggi [illegible] 32° Criterium preolimpico: la prima regata Fd, 70 barche, scatta oggi assieme [illegible] 9° campionato del Mediterraneo Soling cui partecipano 30 scafi: la gara vale come selezione per Barcello[illegible] '92. Domani entrano [illegible] lizza anche Laser e Snipe.

Basket Promozione: splendida vittoria per le ragazze del Vallecrosia

Un «giallo» [illegible] Bordighera

Invasione di campo: sospesa Rari-Cestistica

Continua, in Promozione [illegible]schile, la marcia trionfale del Sanremo che conduce la classifica con [illegible] margine di 10 punti sulla seconda. L'ultima vittima in ordine di tempo è stato il Loano dall'illustre passato, battuto sul proprio parquet di 26 punti. Ma la partita più attesa era Bordighera-Cestistica Savona, che però non è arrivata a regolare conclusione.

L'incontro, importante per i locali alla ricerca di un posto utile per partecipare ai successivi playoff, è stato infatti [illegible]speso per un'invasione di campo. E' facile prevedere che il giudice sportivo, basandosi sul referto dell'arbitro, assegnerà la vittoria a tavolino ai savonesi allontanando le speranze del Bordighera di partecipare alla fase successiva. A questo punto pare che candidate ai playoff, oltre naturalmente al Sanremo, siano proprio le due savonesi, Cestistica e Gous (quest'ultima ha superato il fanalino di coda Ventimiglia per 68-42).

Buona la prova dell'Imperia che ha superato l'Albenga: i padroni di casa hanno sempre controllato l'incontro contro la squadra di Marco Noè, [illegible] crescita nelle ultime settimane. Sconfitto l'Ospedaletti sul campo del Rossiglione (81-62). Nei playoff di Promozione femminile giunti alla quarta d'andata, grande impresa del Vallecrosia che è riuscito a superare in trasferta la capolista Chiavari con una splendida prestazione.

Cinque le lunghezze di [illegible]taggio, a dimostrazione [illegible] un incontro giocato punto a punto. Scontro al vertice nel campionato Cadetti, con l'Imperia che ha superato l'Alcione Rapallo 69-67, portandosi in testa in coabitazione col Cus Genova. Nel torneo Ragazzi, infine, ancora al palo il Sanremo battuto dal Gabbiano Andora leader del campionato. [g. o.]

Terza: leader sempre in netto vantaggio, progressi del Sanremo 70

Pietrabruna nel vento

Sospeso il match tra capolista e Coldirodese

Il forzato stop della capolista Pietrabruna, che è [illegible] costretta a sospendere l'incontro con la Coldirodese a causa del forte vento, non ha avuto particolari conseguenze sulla classifica di Terza. Alle spalle della prima resta il Leca, con un punto di vantaggio sull'indomabile Badalucchese, che ha costretto al pareggio la Conscente. Il Ceriale, grazie alla vittoria sul San Lorenzo, si porta al quarto posto. Da rilevare l'ottima prestazione del Sanremo 70, che ha concluso l'incontro col Pontelungo in parità e sale al terzultimo posto a fianco del Ceriana.

A Pian [illegible] Poma, la partita tra Pietrabruna e Coldirodese [illegible] stata sospesa verso la fine del primo tempo, a causa del forte vento, che costituiva un grave ostacolo per i giocatori. Osserva l'allenatore del Pietrabruna, Beppe Strumia: «Era impossibile battere le punizioni, [illegible] cercare di imbastire azioni: mentre si [illegible] ancora sullo 0-0, l'arbitro ha deciso di interrompere il match. Non sappiamo ancora quando verrà recuperato: probabilmente, lo faremo dopo la [illegible] Pasqua».

La Coldirodese, intanto, dovrà disputare [illegible] altro recupero: domani pomeriggio alle 15, l'attende la sfida in trasferta con il Ceriana, che era stata sospesa per la pioggia il 17 marzo. Il Leca mantiene intanto la piazza d'onore, a 5 punti dal Pietrabruna, dopo un combattutissimo confronto col Costarainera. Il primo tempo [illegible] era chiuso sul 3-1 in favore della squadra di Corradi: i padroni di casa sono passati in vantaggio [illegible] un tiro da fuori area di Visentin, quindi è giunto il pareggio degli ospiti cui hanno fatto seguito i gol di Mercuri e Rigotto. Nella ripresa, [illegible] Leca è riuscito ad accorciare con Tomati, ottenendo infine il pareggio grazie a un gol di Ottonello.

La Badalucchese, comunque, resta [illegible] un'incollatura, dopo l'1-1 con la Conscente al Comunale di Cisano sul Neva. Alle sue spalle si porta il Ceriale, che ha sconfitto il San Lorenzo per 2-1. Commenta il presidente della formazione imperiese, Riccardo Francesia: «Siamo attraversando un periodo sfortunato. Gli avversari hanno segnato proprio allo scadere del primo tempo, con un tiro da fuori area, e hanno incrementato il vantaggio nella ripresa. Noi abbiamo accorciato [illegible] distanze con Aggoro, [illegible] siamo riusciti a capovolgere il risultato. Siamo stati anche sfavoriti dal vento». In evidenza anche il Dolceacqua, che si è imposto per 3-2 sul Riva (ai gol di Croese e Albanese va aggiunta un'autorete degli ospiti). Prosegue la serie positiva del Sanremo 70 (1-1 col Pontelungo, che ha ottenuto il pareggio [illegible] pochi minuti dalla fine). [e. f.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 27 Marzo 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN» OGNI GIORNO VICINO AI SAVONESI, C[illegible]

Nel piccolo ufficio [illegible] via Guidobono, l'attività è sempre frenetica, anche se mancano le hostess. Le serrande si alzano [illegible] [illegible] locali di «Stampa In», quando è ancora notte fonda. [illegible] da poco passate le 3 quando i ragazzi che si occupano delle consegne [illegible] giornale a domicilio si ritrovano per aspettare l'arrivo dei camion provenienti da Torino.

Entro le 7,30 tutte le copie de La Stampa dovranno [illegible] consegnate alle quasi 2500 famiglie che aderiscono all'iniziativa. Per i ragazzi è una corsa contro il tempo, stando attenti [illegible] non disturbare il sonno delle persone per le quali lavorano.

E così i lettori di Savona, Vado Ligure, Albissola Marina [illegible] Superiore continuano a ricevere il giornale, tutte le mattine, pagando solo il normale prezzo della copia, come all'edicola.

Non solo. Chi avesse perso l'appuntamento con le visite [illegible] domicilio o, più semplicemente, desiderasse aderire all'iniziativa in ritardo e ricevere [illegible] giornale [illegible] casa [illegible] alcun sovrapprezzo, può farlo comodamente. Basta una telefonata all'Ufficio di via Guidobono, che risponde al numero 82.55.55.

E i pagamenti? Il primo conto lo si salda 15 giorni dopo la consegna della prima copia. [illegible] si continuerà a pagare due volte al mese, dal [illegible] al 10 e dal 17 al 24 recandosi direttamente all'edicola più vicina a casa, o comunque una a scelta tra quelle che collaborano all'iniziativa. E, importante, il giornale costerà come in edicola, senza al[illegible] sovrapprezzo.

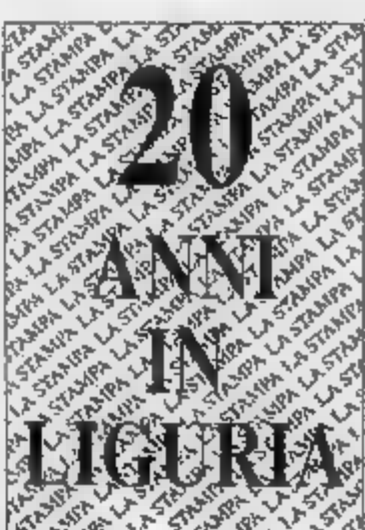
Il bilancio della promozione di «Stampa In» [illegible] è chiuso decisamente [illegible] positivo, per non dire addirittura con un successo. Le famiglie che ogni mattina leggono La Stampa con il primo caffè sono moltissime [illegible] «Stam[illegible] In» ha già pronte nuove, interessanti, iniziative.

E a Savona la voce del suc[illegible] del servizio di recapito a domicilio [illegible] è sparsa immediatamente. Se ne parla per strada, nei negozi. Nell'Ufficio di «Stampa In» in via Guidobono (che rimane a disposizione per ogni eventualità) anche oggi continuano ad arrivare molte telefonate di persone che chiedono informazioni. Le adesioni sono aumentate [illegible], fino a sfiorare il tetto delle 2500 unità. Un autentico [illegible]: ogni giorno [illegible] mila famiglie [illegible] Savona ricevono La Stampa gratis [illegible] casa. E molte altre ancora possono fruire [illegible] tutti i vantaggi [illegible] servizio a Vado Ligure, Albissola Marina e Albisola Superiore.

LEADER DEL MEDITERRANEO

Vado, nasce il colosso «Reefer»

Novità in porto. [illegible] prossimo [illegible] sarà operativa [illegible] linea [illegible] tra il Camerun e lo scalo di Savona. Un altro successo per il terminal che [illegible] capo a Orsero.

Ivo Pastorino A PAGINA 3

A PAGINA 9

Acna, torna la calma

I piemontesi si allontanano da Cengio

Saranno stanziati 10 miliardi per una serie di lavori di bonifica. La situazione si è normalizzata dopo la visita di un funzionario del ministero dell'Ambiente.

Savona: un gruppo di abitanti di Legino ha contestato il sindaco Magliotto

Albanesi, bagarre in Consiglio

La discussione sul problema dei profughi è scivolata in polemica. Fischi [illegible] applausi del pubblico durante gli interventi. Espulso dall'aula l'esponente della Lega Nord, Genta

SAVONA. Urla, applausi [illegible] schiamazzi in Consiglio comunale per un ordine [illegible] giorno [illegible]gli albanesi. I rappresentanti della Lega Nord, sorretti dal tifo calcistico [illegible] una trentina di leginesi, hanno duramente contestato l'operato della giunta e il consigliere regionale della Lega Giovanni Genta è stato addirittura espulso dall'aula per schiamazzi.

La bagarre è scoppiata improvvisamente, [illegible] dopo le 22,30, quando il sindaco Armando Magliotto ha introdotto la discussione sugli albanesi che ormai da due settimane so[illegible] ospiti della caserma Bligny di Legino. «L'amministrazione, [illegible] linea con le tradizioni cittadine, si è adoperata in favore degli albanesi - ha detto Magliotto - ma tenuto conto delle ridotte dimensioni demografiche e territoriali, del contesto economico e produttivo sempre più debole e dell'elevato numero di disoccupati, riteniamo che la città non sia in grado [illegible] ospi[illegible] da [illegible]la e in via permanente [illegible] così elevato [illegible] di persone».

Ha aggiunto il sindaco: «Chiediamo quindi al governo di definire al più presto lo status giuridico degli albanesi e procedere alla ridistribuzione dei profughi possibilmente entro il [illegible] maggio». Un ordine del giorno apparentemente innocuo che era stato concordato poche ore prima da tutti i capigruppo consiliari.

Poi c'è [illegible] la replica dei tre consiglieri della Lega Nord, sottolineata dagli applausi degli abitanti di Legino. «Prima di trovare sistemazione agli albanesi - ha detto Sergio Cappelli, il segretario provinciale della Lega - occorre dimostrare solidarietà nei confronti di pensionati, disoccupati e sfrattati che da anni attendono un intervento del Comune e delle istituzio[illegible]. Gli albanesi vanno aiutati, ma a casa loro. Secondo la legge Martelli, infatti, solo i perseguitati politici potrebbero ottenere ospitalità in Italia».

Per la Lega sono intevenuti anche Mario Troisi e Cristoforo Astengo, che hanno protestato per la chiusura della Bligny e la partenza delle reclute: «Senza la caserma, Legino morirà - ha detto Mario Troisi - Oltre al danno economico, ci saranno pesanti ripercussioni sull'occupazione e il Comune non ha fat[illegible] nulla per aiutare i leginesi. Parlo soprattutto per i commercianti, che vengono spremuti [illegible] pietà [illegible] le tasse e poi abbandonati nel [illegible] del bisogno».

Cristoforo Astengo ha aggiunto: «Dal 1950 la Liguria ha assorbito moltissimi emigranti, malgrado le crescenti difficoltà economiche. Ora sono proprio i liguri, senza lavoro [illegible] casa, [illegible] restare vittima di razzismo e discriminazione».

Dopo l'ennesima salva di applausi dei leginesi, c'è stata la replica del sindaco. Dura, vibrante [illegible] dai toni quasi esasperati. «Non dobbiamo lasciare spazio a queste manifestazioni di [illegible]oismo sfrenato - ha detto il sindaco Armando Magliotto - Gli albanesi ora ha bisogno di solidarietà, come i nostri emigranti all'inizio del secolo. Mi appello alle organizzazioni democratiche perché venga data solidarietà a questa gente».

L'arringa di Magliotto è stata interrotta da ululati di disapprovazione del pubblico e, in particolare del consigliere regionale Giovanni Genta. «Vergogna! Siete demagoghi», ha urlato Genta alzandosi in piedi. E il sindaco di rimando: «Fuori. Buttatelo fuori. E' un comportamento indegno per [illegible] consigliere regionale». Que[illegible] volta [illegible] applaudire [illegible] stati i consiglieri comunisti e socialisti. Nessuno, tuttavia, è intervenuto contro la Lega. «Volevamo evitare di scendere in polemica» - hanno spiegato i capigruppo al termine del Consiglio.

Alla fine, l'ordine del giorno del sindaco è stato approvato [illegible] larga maggioranza, con il voto contrario solo dei tre rappresentatnti della Lega Nord.

Ermanno Branca

[illegible] SERVIZIO A PAGINA 3

Gli albanesi dividono l'opinione pubblica a Savona

Era uno dei parroci di Varazze

Oggi i funerali di don Giusto

VARAZZE. E' morto all'età di settantuno anni nel reparto [illegible] Terapia intensiva dell'Unità coronarica del San Paolo [illegible] Savona, don Giovanni Giusto, parroco [illegible] San Nazario, molto conosciuto in città per essere stato fondatore [illegible] presidente onorario della Polisportiva San Nazario e per la sua lunga attività pastorale esercitata con rigore da quando si [illegible] insediato [illegible] parrocchia nel 1967.

Nativo di Calice Ligure, ordinato sacerdote giovanissimo, don Giusto prima di arrivare a Varazze è s[illegible] parroco di Calice e di Lerca, [illegible] frazione di Cogoleto.

Rigoroso, tradizionalista, era molto amato dai suoi parrocchiani che seguiva con puntiglio [illegible] devozione. Attivo [illegible] i giovani dell'Associazione cattolica, non mancava di seguire anche gli anziani in collaborazione [illegible] il consiglio pastorale. Come presidente onorario della Polisportiva, poi, [illegible] lasciava mai la sua sedia [illegible] agli incontri che dei soci che tutti i lunedì [illegible] tengono per la programmazione delle attività.

Don Giovanni Giusto da qualche tempo accusava stanchezza e malori. Ma non rinunciava, per questo, ai numerosi impegni pastorali. L'ultimo, nell'ordine, è stato quello di lunedì scorso quando si era recato a Santuario, nella cattedrale della Madonna della Misericordia per partecipare alla [illegible] celebrata dal vescovo di Savona, monsignor Roberto Amadei.

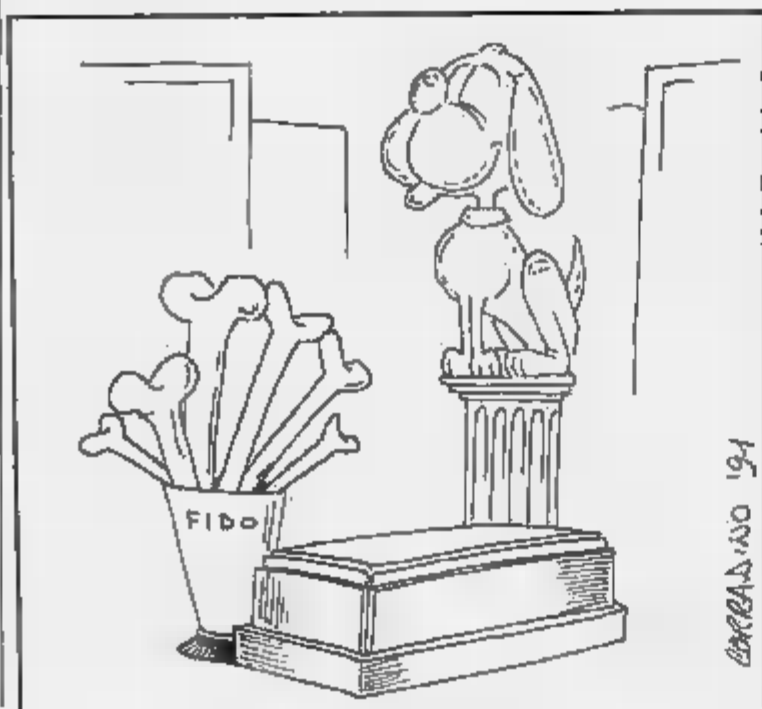
Al ritorno a casa, aveva accusato [illegible] lieve malore che in poche ore si è tramutato in forti dolori al petto. Il giorno stesso è stato ricoverato nel reparto di cardiologia del San Paolo dove [illegible] deceduto, la mattina successiva, per arresto cardiocircolatorio.

I funerali si svolgono questa mattina alle 8,30 nella parrocchia di San Nazario.

[a. z.]

Il complesso, realizzato in località Roglio, prevede una fossa comune per [illegible] randagi

Un cimitero per i cani a Celle Ligure

L'iniziativa di un ex dirigente delle Ferrovie che attende le autorizzazioni dalla Regione

CELLE LIGURE. Se l'Usl concederà l'autorizzazione, i proprietari degli oltre tre milioni di cani presenti in Liguria potranno disporre, a partire dalla prossima estate, di [illegible] cimitero che potrà ospitare i loro beniamini [illegible] una volta deceduti.

L'idea, nata sull'esempio della città di Vigevano che da anni vanta un moderno cimitero per piccoli animali, è di un pensionato di Milano, Ezio Longhi, ex dirigente delle ferrovie che ha deciso di destinare [illegible] terreno di sua proprietà in località Roglio a Celle Ligure, ai fedeli amici dell'uomo, a volte veri compagni di vita in una società composta sempre più da anziani e single.

«Sono un esperto ed un amante di piccoli animali - spiega Ezio Longhi - e so quanto sia difficile psicologicamente sbarazzarsi, magari gettandolo nella spazzatura, di un cane o di un gatto con il quale si è condivisa una lunga amicizia fatta anche di sacrifici perché è chiaro che un cane, un animale, in casa richiedono cura ed impegno. Per questo, ho chiesto al Comune di concedermi l'autorizzazione ad impiantare nel mio terreno un cimitero per piccoli animali».

Il progetto, che non si discosta di molto dalla tipologia dei cimiteri per i cristiani, prevede un cancello, un vialetto con la ghiaia, cipressi, tumuli, loculi, una fossa comune per i randagi e la presenza di un custode che vigilerà sull'intera struttura che dovrebbe snodarsi su di una superficie terrazzata di duemilaseicento metri. Ma mentre il Comune non ha avanzato alcuna perplessità al progetto, restano ancora incerte le autorizzazioni dell'Usl che, non avendo una normativa e precedenti sui quali basarsi, vorrebbe che il cimitero per animali fosse tale [illegible] quale a quello per le persone. «Il terreno e la falda acquifera van[illegible] be[illegible] - ha aggiunto Longhi - ma i costi per fare un parcheggio ed [illegible] edificio con due locali, come richiesto dalla legge, sono elevati per me e non li potrei ammortizzare con gli affitti delle tombe che avevo valutato intorno alle 150 mila lire annue, compresa la manutenzione. Ho chiesto, allora, una sovvenzione alla Regione. Sono in attesa di una risposta e mi auguro di poter partire al più presto con i lavori».

[a. z.]

Colpo da 10 milioni

Ladri in azione in un alloggio di Legino

SAVONA. Furto milionario [illegible] un appartamento di [illegible] Romagnoli. I ladri hanno fatto razzia di denaro e preziosi per un valore di quasi 10 milioni che erano custoditi in una piccola [illegible]saforte [illegible] muro. L'episodio è stato denunciato [illegible] Questura dai proprietari dell'alloggio soltanto ieri mattina. Secondo qua[illegible]to ricostruito dalla squadra mobile, i ladri non avrebbe[illegible] scassinato la cassaforte [illegible] sarebbero riusciti ad aprirla, scoprendo la combinazione.

Molti gli interrogativi ai quali gli inquirenti stanno cercando di dare una risposta. Come facevano i ladri a conoscere il numero di sei cifre necessario per aprire la porta blindata della cassaforte? Sono stati soltanto fortunati e sono riusciti [illegible] trovare [illegible] combinazione dopo alcuni tentativi? Gli agenti della mobile hanno già effettuato un sopralluogo nell'alloggio di via Romagnoli.

[p. p.]

I dipendenti dei cantieri Baglietto ieri mattina hanno scioperato

Il porto divide Varazze

Polemica in Consiglio comunale al termine della discussione sui lavori di ampliamento dello scalo presentato da Paolo Vitelli. Il sindaco: «Non accetto nessuna forma di pressione»

VARAZZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' [illegible] un Consiglio comunale [illegible] quello che si è tenuto lunedì sera a Varazze per presentare agli amministratori i progetti scelti dal sindaco, Sandro Gualano, su parere dell'ufficio tecnico, che passeranno al vaglio della conferenza dei servizi. Ai lavori è seguita una riunione di Giunta nella quale il sindaco ha ribadito, senza mezzi termini, che non accetta di essere soggetto, [illegible] questioni delicate come quella del porto, a pressioni da parte della maggioranza.

Un atteggiamento duro che ha fatto discutere e che se da una parte ha visto il favore delle forze di opposizione: i Verdi e Varazze [illegible] dall'altra ha lasciato perplessi i componenti della coalizione [illegible] si sono risentiti delle dichierazioni del sindaco soprattutto in relazione alle presunte pressioni sulla questione del porto [illegible] del progetto presentato da Paolo Vitelli per ottenere [illegible] la conferenza dei servizi l'autorizzazione a iniziare i lavori di ampliamento.

Data per scontata fino a qualche giorno fa da buona parte della maggioranza e da Vitelli stesso l'inclusione del progetto nella rosa di quelli che avrebbero potuto essere esaminati e forse approvati per le Colombiane, proprio lunedì sera il sindaco ha dichiarato di [illegible] voler presentare il progetto perchè le relazioni dei tecnici non lo hanno confortato [illegible] quelli che [illegible] i tempi di realizzazione (la conferenza [illegible] ge che i progetti [illegible] realizzati entro febraio del 92). Ma quello che ha colpito la maggioranze e che ha suscitato polemiche soprattutto tra il sindaco ed il capogruppo della dc Gerolamo Carletto, è l'esplicita dichiarazine di Gualano secondo cui all'interno della coalizione ci sarebbe chi esercita pesanti pressioni per favorire [illegible] ogni mezzo la realizzazione del porto.

A protestare contro la scelta di Gualano gli operai dei cantieri Baglietto che ieri mattina hanno scioperato per un'ora [illegible] si sono recati in Comune a rivendicare la costruzione [illegible] porto come unica garanzia occupazionale futura. «E' un fatto grave che la direzione dei cantieri [illegible] presentata in Comune con tutte le maestranze per chiedere l'inserimento del progetto per l'ampliamento portuale nella Conferenza - ha commentato Giovanni Busso di Varazze insieme - E mentre esprimo la [illegible] totale solidarietà [illegible] i lavoratori, denuncio il [illegible]catto occupazionale e le mano[illegible] che si stanno attuando a Varazze in questi giorni».

Soddisfatti della decisione di Gualano di escludere il progetto Vitelli dalla Conferenza, i gruppi di opposizione richiamano l'attenzione sulla necessità di una maggiore vigilanza da parte dele forze sociali e politiche cittadine affinchè sia fatta un'opera di informazione sul significato della Conferenza dei [illegible].

Alessandra Zacco

L'ampliamento del porto di Varazze continua a far discutere

NOTIZIE FLASH

INCIDENTI

Due autotreni fuori strada alla barriera di Zinola

Traffico bloccato ieri pomeriggio poco dopo mezzogiorno allo svincolo autostradale di Savona: Un autoarticolato francese che stava entrando in autostrada, probabilmente a causa di un'errata manovra del conducente si è rovesciato su di un fianco. Il camionista non ha riportato ferite. Per rimuovere il tir sono dovuti intervenire i mezzi dell'Anas. La situazione è tornata normale dopo circa mezz'ora. In serata, infine, sempre all'altezza della barriera di Zinola, un'autobotte che trasportava latte ha sbandato ed è finito contro il guard-rail, rovesciandosi [illegible] un fian[illegible]. Il conducente è rimasto leggermente ferito ed [illegible] stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo. Parte del latte si è riversata sull'autostrada. Il traffico [illegible] rimasto bloccato per oltre un'ora.

PROTEZIONE ANIMALI

L'Enpa propone per Pasqua un menù vegetariano

Ravioli al ragù di soia, cotolette vegetali, torta di funghi e asparagi [illegible] salsa olandese, dolci a volontà. E' il menù di Pasqua proposto dalla sezione savonese dell'Enpa, l'Ente [illegible]ionale protezione animali. «Un pranzo alternativo - sostengono i protezionisti - saporito ma interamente vegetariano, per risparmiare la morte a centinaia [illegible]i animali». Il menù viene distribuito in questi giorni all'ingresso dei mercati [illegible] delle macellerie cittadine.

TRIBUNALE

Lo sciopero degli avvocati savonesi

Anche a Savona è stata massiccia l'adesione degli avvocati penali[illegible] allo sciopero [illegible] su scala nazionale per protestare [illegible] il decreto Scotti sulle scarcerazioni, in questi giorni all'esame del Parlamento per la [illegible] in legge. I legali si sono astenuti dalle udienze fiori erano fissati i processi in pretura [illegible] hanno partecipato soltanto a quelle di convalida dei provvedimenti della polizia giudiziaria. Hanno garantito cioè la loro presenza nei casi di interrogatori di imputati detenuti davanti ai giudici delle indagini preliminari.

Ecco i primi risultati dell'azione congiunta di polizia e carabinieri

Savona, calano i furti in città

Rinforzati i controlli delle pattuglie

SAVONA. Il piano sperimentale di coordinamento e controllo scattato all'inizio del mese [illegible] Savona [illegible] che vede impegnati carabinieri [illegible] polizia, incomincia a dare i primi frutti. Stando alle statistiche in possesso della questura, infatti, sono in diminuzione furti, rapine, scippi e borseggi: tutti gli episodi legati alla microcriminalità che nei mesi scorsi [illegible] fatto registrare in città una preoccupante escalation. Colpiscono di [illegible]no, soprattutto, i topi d'appartamento. Negli ultimi giorni sono stati soltanto tre i furti a domicilio denunciati alla polizia.

[illegible] coordinatore delle volanti, Giovanni Lamarina, non nasconde la sua soddisfazione. «L'aumento della vigilanza [illegible] quartieri cittadini - osserva - sta portando già buoni risultati. Le pattuglie che sorvegliano [illegible] centro e la periferia ventiquattr'ore su ventiquattro, scoraggiano i malviventi».

Sono più rapidi anche gli interventi in caso di allarme o emergenza. L'altro pomeriggio, ad esempio, la polizia ha rintracciato in pochi minuti un giovane che indossava un giubbotto [illegible] jeans rubato qualche giorno prima [illegible] un negozio del centro storico. Il ragazzo è sta[illegible] notato dal commerciante che, riconosciuto [illegible] capo [illegible] abbigliamento, ha avvertito [illegible] 113. Dopo [illegible] decina di minuti il giovane è stato fermato dalla pattuglia: [illegible] sarà denunciato all'autorità giudiziaria per ricettazione.

La sorveglianza della città sarà ulteriormente rafforzata per il lungo ponte di Pasqua. Il piano disposto dal questore Mimmo Nicoliello, prevede l'impiego [illegible] pattuglie delle volanti [illegible] della squadra mobile. Durante le festività molti appartamenti, abbandonati d[illegible] proprietari, attirano le attenzioni di ladri [illegible] sbandati. Verranno anche mobilitati gli agenti della polizia stradale [illegible] Savona e dei distaccamenti [illegible] Albenga, Finale Ligure e Carcare per i controlli sull'Aurelia (in particolare [illegible] Varazze [illegible] nella zona del Malpasso), sulla Savona-Torino e all'altezza degli imbocchi autostradali.

Verrà tenuto d'occhio [illegible] traffico delle auto con l'utilizzo degli apparecchi «autovelox», per scoraggiare la guida spericola[illegible]. Un elicottero resterà di stanza a Genova, pronto [illegible] decollare in caso di necessità. Spiega il comandante della polizia stradale, Sergio Tinti: «Potrà servire nelle emergenze. Ad esempio per [illegible] trasporto di feriti qualora l'Aurelia sia inta[illegible] dal traffico». [c. v.]

Torna alla ribalta uno dei protagonisti del delitto del Number One di Celle Ligure

Paolo Branca ha raccontato la verità?

Il savonese, ferito a una mano, è stato arrestato a Lavagna

Paolo Branca

SAVONA. E' sempre piantonato all'ospedale di Sestri Levante, in stato d'arresto, Paolo Branca, il [illegible] 35 anni che nel '75 prese parte al sanguinoso raid nella discoteca «Number One» di Celle Ligure, culminata nell'uccisione di Rosario Arcidiacono, 27 anni, titolare del locale. Un episodio della «guerra» per il controllo dei night club rivieraschi che vedeva contrapposti i «marsigliesi» e i fratelli Branca, Andrea e Paolo. Per il delitto Arcidiacono i due fratelli furono condannati all'ergastolo, pena ridotta in appello [illegible] 25 [illegible] per Andrea Branca [illegible] a 18 per Paolo. Quest'ultimo, nell'88 era di nuovo salito alla ribalta della cronaca: approfittando [illegible] una licenza premio concessagli dal carcere di Chiavari dove stava scontando la condanna per l'omicidio, aveva compiuto una rapina in banca a Milano ed era stato subito arrestato insieme a un complice, il pregiudicato chiavarese Vittorio De Vincenzi.

Sabato notte un nuovo episodio. Branca, uscito giovedì dal carcere di Rebibbia grazie ad una serie di provvedimenti [illegible] clemenza che gli avevano fruttato uno [illegible] di otto [illegible] sulla pena prevista, [illegible] tornato nel Levante dove, armato di una pistola Smith & Wesson 357 Magnum, ha terrorizzato un intero quartiere sparando all'impazzata per la strada, entrando di prepotenza in due palazzi [illegible] cercando di sfondare le porte [illegible] alcuni appartamenti. Molti testimoni hanno riferito di averlo sentito gridare «Aiuto, m'inseguono» ma di non [illegible] notato altre persone oltre [illegible] lui. Anche la ferita alla mano sinistra [illegible] Branca sembra sia stata provocata da un colpo d'arma [illegible] fuoco esploso inavvertitamente dall'uomo, e non la conseguenza [illegible] una sparatoria.

Un'impressione confermata anche dalla testimonianza di Giorgio Venturelli, [illegible] gestore della pensione «Stella [illegible] Mare» di [illegible] dei Devoto. Branca, nel suo peregrinare notturno, intorno alle [illegible] suonato al campanello della pensione [illegible] gestore aveva chiesto [illegible] chiamare un'ambulanza dicendo di essere stato ferito da una coltellata.

«Sembrava spaventato, si guardava in continuazione attorno - racconta Venturelli - Poi ha voluto parlare al telefono, e quando si è accorto che invece dell'ambulanza avevo chiamato il centralino della polizia, è uscito di corsa. Poco dopo ho sentito due spari. [illegible] fuori, oltre a lui, non ho visto nessun altro». [m. r.]

Amnistia a Savona

Tre processi per infortuni [illegible] lavoro

SAVONA. Tre processi, nell'ultima udienza del tribunale di Savona, per infortuni sul lavoro. Le imputazioni: lesioni colpose e infrazioni delle norme antinfortunistiche. In tutti e tre i casi, [illegible] giudici di appello (i processi provenivano dall[illegible] pretura) non è rimasto che dichiarare i reati estinti per amni[illegible] (le lesioni) o prescritti (le violazioni delle [illegible] antinfortunistiche. Non sono casi isolati. Altri processi si sono conclusi nello stesso modo.

Per le parti lese, che nel frattempo non hanno raggiunto un accordo sul risarcimento dei danni, quindi, si propone la ne[illegible]ità di intentare [illegible] causa civile, [illegible] conseguenti nuove spese e tempi ulteriormente lunghi per la definizione del contenzioso. E' [illegible] situazione emblematica di «mancata giustizia» a causa dei lunghi iter giudiziari.

I processi di ieri. Il 19 marzo del 1983, Paolo Firpo viene accecato da un getto di detergente per motori d'auto. Contro la sentenza, emessa dal pretore di Finale Ligure nel 1986, ricorrono i presunti responsabili dell'infortunio: Giuseppe Casanova, Giampaolo Raspanti, Franco Peronelli, e Francesco Dolceri. Nel 1983, a Loano, la pistola ad acqua di un autolavaggio colpisce all'occhio destro l'operaio Stefano Tirabassi. Sentenza di condanna del pretore nel 1986 e ricorso in appello. Amnistia [illegible] prescrizione. Stessa conclusione della causa per lesioni riportate ad un occhio, [illegible] Savona, da Modesto Donato, nel 1981. [b. b.]

Torna ad aprile la gara tra i gruppi e i cantanti. La finale all'Astor

Festival rock per gli studenti medi

Quattro giorni di musica al Ju-Bamboo di Albissola

SAVONA. Quattro giorni di musica, gare, premi, gioco e divertimento per il primo concorso musicale delle scuole organizzato dall'Arci Nova e dal Circolo Arte [illegible] Musica di Savona [illegible] collaborazione con La Stampa, radio Savona Sound e radio Riviera Music.

Al concorso, che si svolgerà nel mese di aprile [illegible] Ju-Bamboo di Albisola Mare, possono partecipare tutti i gruppi musicali presenti nelle scuole medie superiori [illegible] inferiori [illegible] Savona ed anche singoli musicisti [illegible] cerca di compagni per intraprendere, con [illegible] compagni, il viaggio nel mondo della [illegible] che può spaziare [illegible] rock al pop all'heavy metal, al demenziale, al jazz, [illegible] revival.

Scopo dell'iniziativa, che per la prima volta [illegible] Savona apre le porte della musica ai gruppi giovanili delle scuole che suonano per divertimento, senza mire professionistiche, è quello di [illegible] le formazioni già avviate che suonano [illegible] città [illegible] nelle scuole della provincia [illegible] creare l'occasione per farli incontrare, per scambi[illegible] le idee [illegible] per decidere, magari solo per simpatia, di suonare insieme, dentro e fuori le scuole, [illegible] contesti e spazi dove i gruppi giovanili e i singoli musicisti abbiano la possibilità di aggregarsi attorno al grande «totem» della musica.

«Sappiamo che nelle scuole ci sono molti ragazzi che suonano e che non sanno come fa[illegible] per esibirsi e per avere contatti con altri musicisti non professionisti come loro. Ci è

sembrato utile e opportuno creare per questi giovani musicisti l'occasione di scambi [illegible] confronti - spiega Fabio Checcucci dell'Arci di Savona. - Di qui l'idea di «scovare», con la [illegible] del concorso, quanti amano [illegible] e farli incontrare».

Alla gara potranno iscriversi, rivolgendosi già da oggi alla sede dell'Arci provinciale in piazza Giulio II a Savona, gruppi che non abbiano maturato precedenti e durature esperienze musicali con esibizioni in pubblico e che facciano capo ai diversi istituti cittadini e della Provincia.

La prima selezione del concorso, che si svolgerà in orari extra scolastici, [illegible] inizio mercoledì 24 aprile alle 21 al Ju-Bamboo seguita dai giorni 25 alle 17; 27 alle 21; 28 aprile alle 17.

Una giuria composta dagli organizzatori della manifestazione, per lo più i dirigenti del Circolo Arte e Musica [illegible] di Arci Nova, selezionerà durante le quattro giornate o serate preli[illegible] i gruppi meritevoli di entrare in f[illegible].

L'ultima selezione, alla presenza di una giuria maggiormente qualificata composta da musicisti professionisti, giornalisti e addetti ai lavori, [illegible] terrà [illegible] cinema Astor di Savona sabato [illegible] maggio alle [illegible] del mattino.

Il gruppo vincitore porterà [illegible] una mountain bike per ogni componente [illegible] la possibilità di incidere gratuitame[illegible] nello studio «Music Planet» di via Torino una registrazione gratuita [illegible], [illegible] scopo dimostrativo (demo), del loro migliore repertorio e dei brani eseguiti durante la gara finale. Lo stesso «Planet Studio» concederà per un mese la sala prove [a. z.]

All'ospedale Vallone è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Bartolomeo Ferreri

di anni 91

Lo piangono la moglie **Adele**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Luisa** ed il piccolo **Andrea**, la cognata **Alba** e parenti [illegible]. I funerali si svolgeranno mercoledì 27 c.m. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di N. S. della Consolazione e S. Rita. Seguirà la tumulazione al cimitero di Sassello (Cn).

— Savona, 25 marzo 1991.

Alla Bligny con i profughi albanesi in attesa di una sistemazione definitiva

Le donne ritrovano il sorriso

Sono timide, arrossiscono davanti ai medici che le vogliono visitare, ma poi capiscono e ringraziano i volontari della Cri. Delle 85 ospiti tre sono all'inizio della gravidanza

SAVONA. Le donne albanesi sono timide, arrossiscono davanti ai medici che le vogliono visitare, ma poi capiscono [illegible] apprezzano l'interessamento rivolto loro dai volontari della Croce Rossa.

Delle 85 donne ospiti della caserma Bligny, tre sono all'inizio della gravidanza [illegible] [illegible] è al quinto mese. Tra di loro c'è chi ha minacciato l'aborto, ma [illegible] subito stata ricoverata all'ospedale San Paolo e con una minima assistenza ha risolto il problema dovuto causato allo strapazzo del viaggio. Sono donne pulite, non hanno problemi ginecologici, ma non sanno nulla delle più moderne teorie sul parto, la gravidanza, l'ecografia. E quel che [illegible] peggio, [illegible] hanno mai sentito parlare di contraccezione.

E tra i programmi varati dei medici e dalle ostetriche volon[illegible] che assistono quotidianamente le donne e le adolescenti albanesi, [illegible] previsto [illegible] corso [illegible] educazione sanitaria che comprende anche la conoscenza del corpo, della sessualità [illegible] dei sistemi contraccettivi. Argomenti dei quali si [illegible] anche discusso nel corso delle riunioni che [illegible] sono tenute ieri mattina in prefettura e in comune per fare il punto della situazione e per valutare le scelte più idonee [illegible] garantire l'assistenza [illegible] profughi.

Le donne, fino ad oggi, sono state tutte rifornite [illegible] abiti insieme ai loro bambini. Maggiori difficoltà si incontrano, ancora, per gli uomini [illegible] la Croce Rossa attende che le ditte del savone[illegible] continuino, con slancio generoso ad offrire, scarpe [illegible] ve[illegible]i. Per quanto riguarda l'ordine pubblico, poi, sono stati forniti dalle forze dell'ordine dati rassicuranti e si è parlato solo [illegible] tre episodi di intolleranza nei quali erano protagonisti gli albanesi. L'Acts, invece, ha richiamato l'attenzione sul problema delle corriere che collegano Legino al centro e ha segnalato che gli albanesi non sembrano intenzionati a fare uso dei mezzi pubblici in orari alternativi, come era stato loro consigliato. Per ovviare a que[illegible] inconveniente, è stato deciso di fornire loro un tesserino che [illegible] di usufruire gratuitamente del mezzo ma solo in orari prestabiliti.

[illegible] [illegible] davanti a una cabina Sip sperando di poter parlare con l'Albania

Alle proteste dei giorni scorsi per la presenza in città degli albanesi, sono seguite offerte di solidarietà e c'è anche chi si è offerto di ospitare in casa alcu[illegible] famiglie. Ma sia per il lavoro che per la sistemazione nelle case, è necessario attendere che gli albanesi siano inquadrati giuridicamente. Cosa non facile. Sembra che alcuni di loro non prendano sul serio l'identificazione e [illegible] divertano a cambiare i nomi rendendo più difficoltosa la procedura.

Durante le riunioni, si è poi parlato dei soldi che spettano ai profughi che fino ad oggi hanno ricevuto 30 mila lire a testa anticipate dall'esercito, dalla Caritas e dal comitato per gli aiuti. Un finanziamento regionale di [illegible] milioni dovrebbe arrivare nei prossimi giorni e parte di qual denaro andrà [illegible] rifondere i soldi anticipati. Per quanto riguarda il tempo libero, sembra che le opportunità offerte dai volontari comincino a dare i loro frutti.

Alessandra Zacco

Le offerte

SAVONA. Continua la solidarietà della Liguria nei confronti dei profughi albanesi che da una decina di giorni sono ospitati a Savona. Le offerte per la sottoscrizione che è stata promossa da La Stampa «Specchio dei tempi» continuano a giungere incessanti nelle nostre redazioni di Savona, Imperia e Sanremo e sono state raccolte oltre 500 mila lire.

Versamenti a Savona. Sono stati raccolti ai nostri sportelli le offerte di: N. N., Savona 100 mila; N. R., Savona 125 mila.

Versamenti a Imperia. Anche nel Ponente i nostri lettori partecipano alla solidarietà [illegible] Specchio dei tempi. Le offerte raccolte: B. Z., Imperia 50 mila: N. N., Imperia, 100 mila.

Versamenti [illegible] Sanremo. Nella città dei fiori aumentano i fondi che sono stati offerti per i profughi albanesi. [illegible] [illegible] presentati in redazione: Franca e Gino, Sanremo [illegible] mila; Daniele per i suoi cari, Sanremo 100 mila. In totale, nella giornata di [illegible] sono state raccolte 525 mila lire. Anche nei prossimi giorni i nostri uffici rimangono aperti per ricevere la solidarietà dei nostri lettori nei confronti di un popolo che chiede libertà e la[illegible].

PIU' [illegible] PER LEGINO

SAVONA. Decolla la zona alberghiera di Legino. Lunedì sera il consiglio comunale ha approvato a larga maggioranza il piano che prevede la costruzione di [illegible] albergo a 4 stelle [illegible] l'ampliamento di «Motel Agip», «A Sporcaciunn-a» e del ristorante «Sole».

Gli interventi verranno presentati alla conferenza dei servizi in occasione delle Colombiane. I quattro progetti dei privati dovranno essere ultimati entro il 1992. L'intervento più importante è previsto allo svincolo dell'autostrada: un albergo a quattro stelle, con 140 camere, sala congressi, piscina [illegible] ristorante tipico. Meno rilevanti gli altri progetti, che prevedono l'ampliamento di strutture alberghiere già esistenti. In Consiglio si è discussa anche la riorganizzazione del corpo [illegible] vigili urbani. La giunta, su sollecitazione del consigliere dc Pietro Santi, ha inoltre annunciato l'acquisto di nuove attrezzature. «Abbiamo previsto uno stanziamento di 170 milioni per il vestiario dei vigili - ha detto l'assessore alla Polizia Urbana Giorgio Balbo - [illegible] 60 milioni per le calzature». Il Comune acquisterà pure una Tipo, una moto Guzzi e [illegible] Vespa. Per le ricetrasmittenti sono stati stanziati 70 milioni.

Ha suscitato polemiche l'ultima pratica all'ordine del giorno, un'interpellanza del psi sui vespasiani. «In città stanno scomparendo - ha detto [illegible] [illegible]sigliere socialista Bonaventura Alessi - Si tratta di una grave lacuna per [illegible] città moderna [illegible] Savona. Una carenza che penalizza soprattutto gli anziani, costretti a bere decine [illegible] caffè nei bar per poter usufruire dei servizi igienici». Alessi ha inoltre accusato l'amministrazione di insensibilità ai problemi degli anziani: «E' questa una delle prime esigenze che la giunta dovrà risol[illegible] nel proprio mandato. Savona è infatti una delle città che fa registrare l'età media più alta». Negli ultimi anni i [illegible]spasiani di Savona hanno subito un progressivo degrado. E in alcuni [illegible] [illegible] è resa necessaria la chiusura per mancanza delle condizioni igienico-sanitarie (via XX Settembre) mentre in altre zone della città il Comune ha [illegible]to la ristrutturazione (giardini di piazza del Popolo e Prolungamento, via Falletti). Ora il Comune sta vagliando nuove soluzioni. «I servizi igienici a gettone - dice Balbo - potrebbero rappresentare la risposta ideale al problema. L'unico ostacolo è il prezzo: 20 milioni ciascuno». [e. b.]

Dal prossimo mese sarà operativa una nuova linea con il Camerun e il porto diventa determinante

La frutta esotica adesso [illegible]

Il «Reefer Terminal» è il più importante punto di riferimento di tutto il Mediterraneo per l'importazione, soprattutto di banane. In dieci anni la società ha compiuto passi da gigante: in banchina sarà presente una nave ogni due giorni

Ecco come appare la «zona del peso» del nuovo terminale del porto

SAVONA. Dal prossimo mese sarà operativa una nuova linea regolare tra il Camerun e il porto di Savona. Il «Reefer Terminal» è ormai il più importante punto [illegible] riferimento [illegible] tutto il Mediterraneo per l'importazione di frutta esotica e di banane in particolare.

In dieci anni la società ha compiuto passi da gigante ed [illegible] ora il fiore all'occhiello [illegible] scalo savonese, un po' come av[illegible] agli inizi del secolo, quando la funivia per S. Giuseppe di Cairo, ancora oggi [illegible] più lunga d'Europa, rappresentò una svolta decisiva per lo sviluppo del porto.

In questi giorni l'impianto della «Reefer Terminal», realizzato nella rada di Vado Ligure, si accinge a diventare operativo al [illegible] della potenza dopo i lavori di ammodernamento (10 miliardi di investimenti) appena portati a termine. Il terminal è passato da [illegible] potenzialità annua [illegible] 150 mila a circa 300 mila tonnellate di merce sbarcata, il che significa la presenza in banchina [illegible] una nave ogni due giorni.

L'impianto si sviluppa, adesso, [illegible] un'area di 15 mila metri quadrati [illegible] dispone di impianti frigoriferi per lo stoccaggio di 7500 tonnellate [illegible] frutta: l'intero complesso, poi, [illegible] climatizzato. I nastri trasportatori agevolano sia le operazioni di sbarco dalle navi sia quelle di carico dei camion-frigoriferi, che fanno la spola tra [illegible] piazzale di Portovado e i mercati nazionali [illegible] internazionali.

La «Reefer Terminal» è una società a capitale misto: il 90 per cento delle azioni è di proprietà privata (gruppo Orsero) mentre il 10 per cento è controllato dall'Ente autonomo del porto di Savona. La società è nata su queste basi nel 1981, quando di iniziativa privata nei porti [illegible] cominciava appena a parlare e [illegible] molto sospetto. Da questo punto di [illegible] Savo[illegible] ha anticipato i tempi, con una decisione coraggiosa e rivoluzionaria a lungo contrastata dalla Corte dei conti. Sta di fatto che, in seguito a questo precedente, venne promulgata la legge che oggi [illegible] agli enti portuali di far liberamente parte di società private.

La scelta dell'Eap di entrare in possesso del 10 per cento appena [illegible] azioni risponde a un'esigenza ben precisa: quella di evitare la ricaduta di problemi burocratici, fonte di rallentamenti, specie a livello [illegible] finanziamenti, sulla nuova [illegible]cietà. Una scelta che è stata seguita anche altrove.

L'anno scorso [illegible] terminal di Portovado sono state sbarcate 164 mila tonnellate di frutta esotica, con un aumento del 37 per cento rispetto all'89. Ma c'è da dire che due anni fa l'impianto era stato a lungo fermo per le agitazioni sindacali [illegible] portuali savonesi, conseguenza dei decreti Prandini che tendevano a favorire l'ingresso dell'iniziativa privata anche nel lavoro in banchina. Da quando è stato raggiunto un accordo tra la «Reefer Terminal» e la compagnia portuali «Pippo Rebagliati», l'attività dell'impianto è ripresa [illegible] pieno ritmo.

Dice Raffaello Orsero, 53 anni, di Pietra Ligure, l'imprenditore che controlla tutte le importazioni [illegible] frutta tropicale destinata al bacino del Mediterraneo: «I portuali savonesi sono collaboratori utilissimi e validissimi della nostra azienda e la "Rebagliati" sta aumentando la propria capacità imprenditoriale».

Attualmente, al terminal di Portovado lavorano, fianco [illegible] fianco, [illegible] i dipendenti del gruppo privato sia i portuali, [illegible] in un clima ora più disteso dopo la sigla dell'accordo. Del resto l'ingresso di altra mano d'opera diversa da quella offerta dalla Compagnia portuale risulterebbe problematico per la mancan[illegible] di reali alternative. Nel comprensorio savonese, infatti, [illegible] esistono oggettivamente gruppi privati capaci di offrire mano d'opera specializzata come la «Rebagliati», fatte salve alcune cooperative che, tuttavia, [illegible]scono a fronteggiare soltanto le proprie esigenze imprenditoriali.

Ivo Pastorino

[illegible] NOMINA

SAVONA. Il nuovo amministratore delegato della «Reefer Terminal» è il dottor Giovanni Bono, che si è dimesso [illegible] direttore generale dell'Ente autono[illegible] del porto.

Non ha mancato [illegible] sorprendere la decisione di Bono di passare alla guida della società che sta acquistando un rilievo primario per il commercio di frutta esotica nell'ambito del Mediterraneo. Lo stupore che ha suscitato la notizia [illegible] può spiegare analizzando le tappe della carriera che ha percorso il manager.

E' infatti necessario ricordare che Giovanni Bono può senza dubbio essere considerato uno dei «padri fondatori» dell'Eap: ne faceva infatti già parte nel 1947. In quell'anno, per iniziativa di tre influenti esponenti parlamentari dell'epoca (il democristiano savonese Cappa e i piemontesi Pera, liberale, e Romita, socialista) [illegible] que l'Ente portuale Savona-Piemonte. Nei principi ispiratori del nuovo organismo veni[illegible] previsti semplici compiti istituzionali di promozione e di studio.

Molte cose sono successe da allora e molte vicende si sono inserite nell'attività dello scalo savonese. «Sono trascorsi ben 21 anni, era infatti il 1968, per riuscire ad ottenere il riconoscimento di Ente autonomo» racconta Giovanni Bono. [illegible] aggiunge: «Lo Stato [illegible] ha mai riservato troppa attenzione nei confronti dei porti e dei problemi che si trovano costretti ad affrontare».

Per 22 anni direttore generale, Giovanni Bono ha saltato la palizzata, passando all'iniziativa privata.

«Ma sono lieto - puntualizza - di rimanere nell'ambito [illegible]rittimo-portuale. Posso [illegible] proseguire e arricchire [illegible] preparazione messa assieme quotidianamente. E soprattutto mi ritengo soddisfatto perché entro a far parte di una [illegible]cietà in via di sviluppo e che sono fiero di aver contribuito a far nascere. Per promuovere l'avvio di questo organismo [illegible] occorsi coraggio e lungimiran[illegible]: doti davvero necessarie per riuscire [illegible] fondere e ad armonizzare il capitale pubblico [illegible] quello privato nello "Reefer Terminal"». [i. p.]

LETTERE AL [illegible]

Ancora un intervento sul problema albanesi

Rispondo al gruppo di studenti che ieri, in questa rubrica, «sgridavano» i savonesi [illegible] proposito degli albanesi. E' bello che questi ragazzi abbiano [illegible]timenti così nobili, solo, vorrei vederli fra qualche [illegible]o, quando avranno finito gli studi e si vedranno costretti per anni a elemosinare un lavoro, umiliarsi [illegible] essere presi in giro per ottenere «il posto». E poi ancora più in là, quando lo Stato [illegible] tartasserà [illegible] tasse, imposte [illegible] tantum» e [illegible] via. Savona [illegible] li è sudati i soldi che tiene nelle banche. Gli studenti facciano i generosi con il loro denaro, quando riusciranno a guadagnarlo.

Matilde Falco, Savona

Il Beigua [illegible] restare un paradiso inviolato

«La Stampa» ha illustrato qualche settimana fa alcuni criteri di una sistemazione proposta per l'altopiano del Beigua. E' da sperare che i progettisti discendano da famiglie vissute per molte generazioni su questa montagna, che abbiano anche iniziato molto presto (a spallette, a dorso di mulo) a salire que[illegible] altopiano, che vi siano poi ritornati, a piedi, decine [illegible] centinaia di volte: soli o in compagnia, in primavera, estate, [illegible]tunno, inverno (con [illegible] [illegible] senza), da tutte le provenienze. Capiranno allora che il fascino del Beigua non consiste in parcheggi, ristoranti, strade, tavoli da picnic: ma nelle fiorite praterie, [illegible] faggi scolpiti dal vento (o arabescati di neve, galaverna), in rocce, sorgenti, panorami. Se continueranno invece ad arrivare tante automobili ad ammirare il Beigua, presto (come per il Dente di Voltri) non [illegible] sarà più niente [illegible] vedere.

Renzo Molinari, Albissola

Pagare il bollo auto costa tempo e soldi

Viviamo in una nazione nella quale per pagare una qualsiasi fattura commerciale occorre mettere [illegible] preventivo una bella coda. Anche a me, come ad altri automobilisti, [illegible] toccata in questi giorni la fila agli sportelli dell'Aci di Finale Ligure. Ci vogliono dai 20 ai [illegible] minuti per fare [illegible] bollo, nelle [illegible] di punta. Mi chiedo se non [illegible] poteva studiare qualcosa per non far perdere tempo prezioso, soprattutto perché, fra le 8,30 e le 12,30, la gente lavora. Forse bastava prolungare l'orario per qualche giorno oppure, nel caso di Finale, mettere due addetti, invece di uno solo, allo sportello per accelerare i tempi. Tutto questo è una mancanza di rispetto per l'utente.

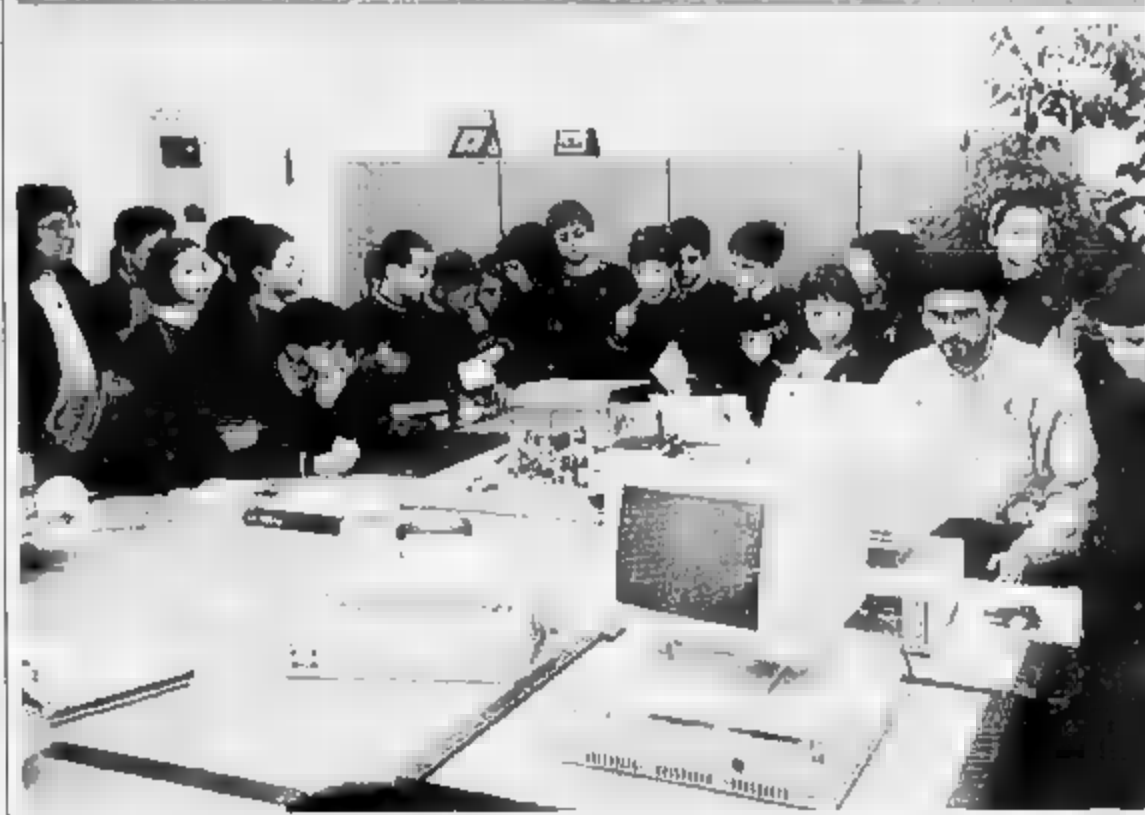
Roberto M., Pietra Ligure

Finale, quando piove l'Aurelia si allaga

Quando piove l'Aurelia [illegible] fronte alla «Piaggio» (lato monte) diventa un lago. Basta un acquazzone perché l'inconveniente si ripeta. Purtroppo il disagio, oltre che sugli automobilisti, ricade [illegible] pedoni, sugli operai e gli impiegati che entrano in fabbrica. Il fatto è che il fenomeno si ripete sempre e nessuno sembra preoccuparsene.

Un dipendente «Piaggio» Finale Ligure

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

IN VISITA A LA STAMPA

I bambini [illegible] i computer della redazione

Ancora due classi in redazione. Sono gli alunni della IV A e della IV B elementari dell'Istituto «Ferro Franceri» di Savona. Accompagnati dalle insegnanti, i bambini hanno visto [illegible] [illegible] l'edizione de La Stampa-Cronache di Savona [illegible] provincia attraverso [illegible] lavoro dei giornalisti al computer

I commercianti del centro storico contestano la decisione

Albenga, l'ultimo mercato

Dalla prossima settimana gli ambulanti si trasferiranno nella nuova area sul lungo Centa tra piazza Petrarca e via XXV Aprile. Molte le polemiche

ALBENGA. Ultimo giorno di mercato nella vecchia sede del lungo Centa quest'oggi. Dalla prossima settimana, infatti, le bancarelle verranno trasferite nella nuova area, sempre sul lungo Centa, [illegible] tratto compre[illegible] tra piazza Petrarca [illegible] via XXV Aprile. Una decisione presa dopo u[illegible] serie di riunioni tra ambulanti e Comune senza grossi problemi. Le polemiche, però, non mancano. A suscitarle non sono gli ambulanti (come avvenuto per altri trasferimen[illegible] in varie città del Ponente) ma i commercianti del [illegible].

Da qualche giorno, infatti, tra i negozianti [illegible] Albenga medioevale sta circolando [illegible] foglio protocollo che raccoglie le firme dei [illegible]. Nella petizione, già firmata da un centinaio di [illegible], si chiede che il mercato venga spostato il tempo necessario per permettere i lavori [illegible] sistemazione di via Collodi ma che venga poi riportato nella sua sede.

I più accaniti sostenitori del ritorno del mercato in via Collodi sono i titolari di bar e pizzerie. Anche gli altri generi merceologici, però, hanno aderito all'iniziativa. Spiegano i promotori: «Il centro storico stenta [illegible] diventare vitale dal punto [illegible] vista commerciale. Al mercoledì, quando si svolge [illegible] mercato, vicoli e piazzette si popolano. La gente che gira tra i banchi del mercato passa anche per Albenga medioevale e, se vede qualche cosa che la interessa, si ferma nei nostri negozi e compra. I banchi, inoltre, attirano ad Albenga [illegible] gra[illegible] numero di persone provenienti dall'entroterra e dalle città [illegible]. Il trasferimento, anche per noi commercianti a sede fissa, rappresenta un fatto negativo».

Il mercato di Albenga si trasferisce, [illegible] i commercianti del centro contestano

Anche per gli ambulanti il trasferimento non stato visto di buon occhio. «Ogni spostamento provoca [illegible] [illegible] diminuzione degli incassi in quanto la gente ha bisogno [illegible] tempo per cambiare abitudini. Il [illegible] [illegible] area ha provocato qualche dibattito all'interno della categoria ma, d'altra parte, i lavori previsti per la sistemazione del lungo Centa erano inevitabili. La zona che ci hanno destinato ha il vantaggio di essere egualmente centrale», afferma Mario Maiello, rappresentante degli ambulanti.

A favore [illegible] piazza Petrarca-[illegible] XXV Aprile hanno giocato alcuni fattori importanti. In primo luogo il lungo vialone permette la sistemazione dei banchi con alle spalle i furgoni. «Per gli ambulanti significa poter arrivare alle 7 e poter aspettare in caso di maltempo. Nella vecchia sede, quando pioveva, non si potevano montare i banchi o magari alle 9 spuntava il sole. Senza contare che avere i furgoni alle spalle significa mi[illegible] lavoro e minor disagio per chi cerca parcheggio. Sino ad oggi, infatti, i furgoni li abbia[illegible] dovuti parcheggiare nei posti destinati alle auto», spiegano ancora gli ambulanti.

La nuova sistemazione del mercato prevede che i generi non alimentari vengano disposti sul lungo Centa [illegible] via XXV Aprile. Il primo tratto di piazza Europa, invece, verrà occupata dai banchi del reparto alimentare, uno dei più frequentati dell'intero mercato. Anche per questo, per favorire soprattutto chi ha fretta di fare la spesa, gran parte della piazza rimarrà destinata a parcheggio.

Qualche problema potrebbe venire dalla circolazione. Nella nuova zona destinata a mercato, infatti, in pieno centro cittadino e poco distante, in via degli Orti, ci sono le scuole elementari [illegible] medie.

Stefano Pezzini

[illegible] CERIALE

CERIALE. Dopo Albenga, Ceriale. Anche qui, infatti, l'Amministrazione comunale ha intenzione di spostare il mercato settimanale del sabato. La pri[illegible] proposta fatta dal sindaco Ennio Balloni agli ambulanti ha trovato subito il rifiuto da parte dei commercianti. Il progetto prevedeva il trasferimento dal lungomare, attuale sede delle bancarelle, alla pineta, situata nella zona più a levante della città.

A provocare il no degli ambulanti non [illegible] stata una posi[illegible] preconcetta ma una serie di valutazioni. «Per prima cosa non [illegible] bene la posizione. La pineta si trova in una zona troppo fredda e ventosa. Per noi stare delle [illegible] sotto agli alberi significa andare incontro a malattie», sostengono gli [illegible]bulanti. E aggiungono: «In più c'è il problema dei parcheggi. Attualmente i nostri banchi [illegible]cupano una quarantina di posti auto mentre, trasferendoci in pineta, toglieremmo uno dei pochi parcheggi capienti di Ceriale. Rispetto ad oggi, poi, verremo relegati in un posto periferico con molto meno passaggio e senza quei servizi essenziali per poter svolgere il mercato».

NOTIZIE FLASH

LAIGUEGLIA

Crepe in uno stabile del [illegible] storico

I vigili del fuoco di Albenga e Savona sono dovuti intervenire ieri mattina per effettuare [illegible] perizia in una vecchia abitazione [illegible] via Dante. Nello stabile [illegible] in [illegible] lavori di ristrutturazione ma, in un muro maestro, si erano verificate delle crepe. Per timore di un crollo sono stati chiamati i vigili del fuoco.

[illegible]

Il Comune e [illegible] regolamentazione degli scioperi

L'Amministrazione comunale [illegible] Albenga ha firmato [illegible] protocollo d'intesa [illegible] il Consiglio d'ente per la regolamentazione degli [illegible]peri. Secondo l'accordo durante le astensioni del lavoro del personale sarà garantito il funzionamento dei servizi essenziali come quelli sanitari, lo stato civile e le urgenze.

PIE[illegible]

Deserta la seconda asta per i cantieri

E' andata deserta, com'era nelle previsioni, anche [illegible] seconda [illegible] dei Cantieri Navali [illegible] Pietra Ligure. Ieri mattina, in tribunale a Savona non si è presentato nessuno disposto a sborsare [illegible] milioni. Il giudice Vittorio Frascarelli fisserà una terza asta entro aprile. Intanto un centinaio [illegible] 117 dipendenti della fabbrica sono stati licenziati.

BORGHETTO

Michelini presidente del consorzio per il depuratore

Guido Michelini (dc) [illegible] stato nominato l'altra sera, dopo [illegible] di diatribe, presidente del consorzio per il depuratore di Borghetto-Loano ed entroterra. L'esponente dc è [illegible] votato dai gruppi del pentapartito. I rappresentanti del pds hanno abbandonato la seduta per protestare contro la «forma» seguita nelle votazioni.

[illegible]

Cambiano altri numeri telefonici

Un altro migliaio di numero telefonici di utenze Sip di Pietra Ligure [illegible] cambiati da ieri. Le [illegible] interessate sono quelle comprese fra il centro storico, [illegible] lungomare, via XXV Aprile e via della Cornice. Anche al S. Corona [illegible] cambiati i numeri. Quelli che iniziano con [illegible] [illegible] diventati 62, le restanti cifre sono invariate.

LOANO

Un esposto per [illegible] puzza in via Boragine

«Odori nauseanti [illegible] sporcizia sono [illegible] caratteristica, da tempo, [illegible] via Boragine. Qualche giorno fa si è pensato ad una fuga di gas ma poi si è scoperto che era la fognatura che emanava le esalazioni». La nota di protesta [illegible] di Maria Penizza consigliere del gruppo ecologista di Loano.

Albenga, gravi disagi per quattro famiglie senza casa

Sfrattati nelle roulotte

In piazza Corridoni è sorto un accampamento di fortuna. Le caravan sono state fornite dal Comune. Inutile ricerca di alloggi a equo canone

ALBENGA. Sembra un accampamento di nomadi ma si tratta solo di un'apparenza. Nelle quattro roulotte sistemate nella vecchie sede della cooperativa «l'Ortofrutticola», in piazza Corridoni, nel pieno centro della città, non vivono zingari ma sfrattati. Quattro famiglie [illegible] Albenga che, ormai da due anni, [illegible] senza un tetto e sono costrette a vivere [illegible] roulotte messe a disposizione dall'amministrazione comunale.

Le abitazioni di emergenza hanno gli scarichi allacciati alle condotte comunali e sono dotate di corrente elettrica. Per l'approvvigionamento idrico hanno a disposizione una fontanella. Soluzioni che possono andare bene per una vacanza ma non certo per viverci a lungo. Qual[illegible] degli occupanti ha anche dissodato un pezzetto [illegible] cortile e lo ha trasformato in [illegible] orto.

Le quattro famiglie (tutti i capifamiglia risultano occupati) dovranno restare nelle roulotte ancora a lungo. «Case libere non se ne trovano e quelle che ci sono hanno prezzi troppo alti, non ad equo canone. Del resto in Comune ci dicono che non ci sono case popolari libere», spiegano gli sfrattati. E aggiungono: «Abbiamo i mobili delle [illegible]re vecchie case rinchiusi in magazzini o riparati sotto i teloni in attesa di poterli mettere in un'abitazione decente».

A preoccupare maggiormente gli abitanti della «roulotteville» [illegible] soprattutto la presenza nell'area dell'ex mercato dei camion della nettezza urbana. A poche decine di metri dalle case mobili, infatti, c'il deposito degli automezzi impegnati nello svuotamento dei cassonetti. Una presenza che crea qualche problema igienico-sanitario alle famiglie di sfrattati. «E pen[illegible]re che [illegible] Comune di Albenga ha una serie di palazzi e appartamenti nel centro storico che, piuttosto che [illegible] disabitate, potrebbero essere messe a posto e affittate, a equo canone, alle famiglie sfrattate», commentano quasi con rassegnazione gli abitanti delle roulotte. [s. p.]

[illegible]

ALBENGA. Il nu[illegible] di sfrattati è destinato a salire vertiginosamente durante il 1991. Sino ad oggi, infatti, le proroghe hanno falsificato i dati dell'emergenza sfratti limitando, nell'Albenganese, [illegible] numero di famiglie senza tetto. Sino ad oggi, nel giro di tre anni, una ventina di nuclei familiari ha avuto lo sfratto esecutivo. Nel 1991, però, il loro numero è destinato ad aumentare e superare il centinaio di famiglie.

Sul mercato immobiliare [illegible] difficile trovare appartamenti in affitto. I proprietari preferiscono, infatti, utilizzarli [illegible] mesi turistici lasciandoli vuoti nei periodi invernali. La rendita è pressoché eguale agli affitti annuali e, [illegible] più, c'è la disponibilità immediata dell'alloggio. E per avere le nuove case di edilizia popolare occorrerà attendere lo sblocco dei piani regolatori. [s. p.]

I consiglieri di minoranza hanno contestato il progetto

Come cambia Borgio

Il sindaco Enrico Rembado ha illustrato il programma che sarà discusso nella prossima riunione del Consiglio comunale. Modifiche alla viabilità

BORGIO VEREZZI. Quali sono gli indirizzi del nuovo piano regolatore generale [illegible] Borgio Verezzi? La domanda, [illegible] senza critiche per il ritardo dell'iter procedurale [illegible] prg, è stata posta agli amministratori della lista civica-indipendente, dai consiglieri di minoranza (dc e pds). Nell'ultima seduta del Consiglio comunale [illegible] sindaco Enrico Rembado [illegible] il [illegible] vice Domenico Losno hanno illustrato il nuovo strumento urbanistico oramai di prossima presentazione.

Ha detto il sindaco: «Andre[illegible] a recepire integralmente gli indirizzi del piano territoriale [illegible] coordinamento paesistico regionale senza tralasciare l'inserimento dei piani particolareggiati per i centri storici [illegible] Borgio e Verezzi. Il nuovo prg dovrà favorire la stipulazione [illegible] convenzioni per l'esecuzione [illegible] interventi ricettivi [illegible] di inte[illegible] collettivo».

Per lo sviluppo residenziale il prg di Borgio, mantiene le sue caratteristiche di restrizione, criticate [illegible] [illegible] settori del paese perché «avrebbero bloccato lo sviluppo della città obbligan[illegible] molte famiglie in cerca della prima casa [illegible] lasc[illegible] Borgio». Ha detto Enrico Rembado: «L'obiettivo [illegible] quello del completamento di zone già urbanizzate, [illegible] modesti ampliamenti volumetrici, escludendo la possibilità di [illegible] [illegible] di espansione, in quanto quelle previste dal prg vigente, non per mancanza di volontà dell'amministrazione, non sono ancora state attuate. Credo che il fabbisogno di residenze possa essere soddisfatto dal recupero dei centri storici, dalla legge 167 e facilitando, con la revisione [illegible] prg, gli interventi nelle varie zone. Numerose le previsioni per i servizi, [illegible] viabilità e i parcheggi». Da sempre l'amministrazione [illegible] contro le consistenti espansioni edilizie.

Per la minoranza sono intervenuti Andrea Quaglia (pds) e Pier Luigi Ferro (dc). Il vice sindaco Losno circa le presunte divergenze che emergerebbero in maggioranza ha detto che sono «una giusta discussione e differenti valutazioni su questioni importanti». L'iter [illegible] [illegible] prg di Borgio sarà comunque molto lungo anche dopo che sarà portato ufficialmente all'esame del Consiglio. [a. r.]

Alla Turinetto

Militare si ustiona in cucina

[illegible] Massimo Ravero, 19 anni, abitante a Como, militare di leva presso il 72° battaglione Puglie di stanza nella [illegible]serma «Turinetto» [illegible] Albenga [illegible] ricoverato in gravi condizioni al centro grandi ustionati dell'ospedale di Sampierdarena di Genova. Il giovane [illegible] rimasto ustionato lunedì sera all'interno delle cucine della caserma.

Secondo la ricostruzione fatta dalle autorità militari Massimo Ravero [illegible] trasportando un pentolone di acqua bollente quando è scivolato a terra rovesciandosi addosso [illegible] contenuto.

Soccorso dai colleghi e dagli ufficiali il ragazzo [illegible] stato trasportato all'ospedale di Alben[illegible] e, in serata, considerata la gravità delle condizioni, trasferito al più attrezzato centro ge[illegible]

L'acqua bollente ha causato, secondo la diagnosi dei medici, ustioni di vario grado [illegible] torace e alle braccia.

I medici del centro grandi ustionati, tuttavia, [illegible] escluso che il militare sia in pericolo [illegible] vita. [s. p.]

Città Mercato abbatte i prezzi. E tu, non battere la fiacca.

Fino al 20 aprile '91

Tuta Puma Luxor poliammide - tg. 46/54
63.500

Scarpa Fitness L.A. Gear Court 633 vera pelle mis. 5½/9
51.500

Scarpa tennis Swarzi vera pelle - mis. 33/45
34.500

Mountain Bike ■■ ■ velocità - cambio Shimano TSIS
199.500

PER RIVOLI

PUMA

Scarpa training Puma Sailor nylon rinforzi crosta ■■ 3½/11
29.500

Scarpa tela Canvas vari colori - mis. 24/45
9.900

PER VENARIA

Reebok

Scarpa tennis Reebok Impulse - vera pelle mis. 6½/12
59.500

Scarpa tennis Reebok Champion vera pelle mis. 6½/12
84.500

Scarpa Fitness Reebok Sophisticate vera pelle - mis. 5/10
54.500

Scarpa jogging Swarzi nylon ■■ rinforzi mis. 30/45
12.900

Tubo 3 palle tennis Dunlop-Penn Slazenger
9.900

Tuta leggera N.B.A. puro cotone tg. S/XL
57.500

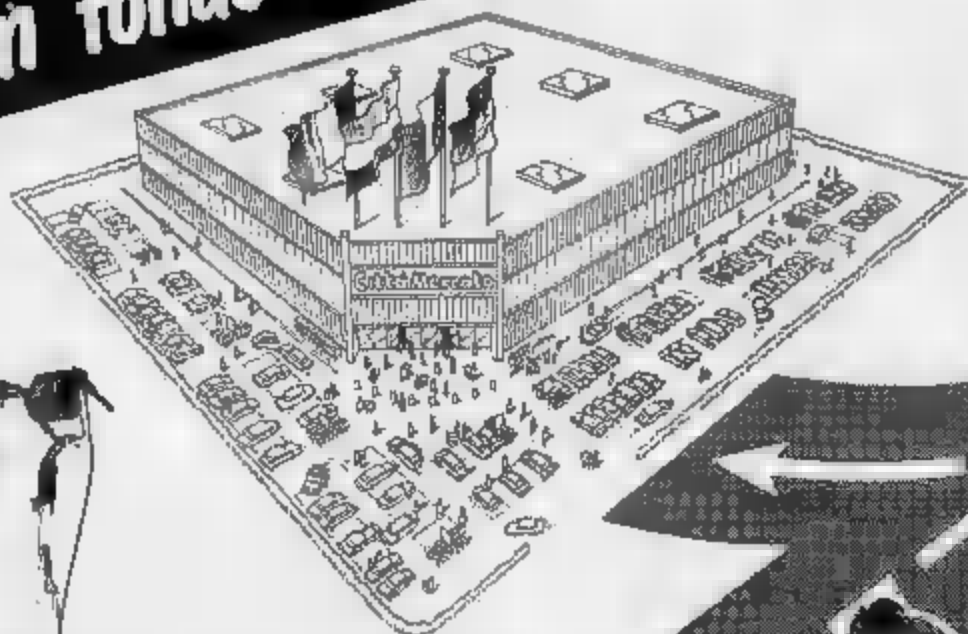
Racchetta Dunlop Pro Comp
124.500

Racchetta Head Tournament
65.500

Racchetta Dunlop Power Flex
65.500

Racchetta Slazenger Phanter Performance
65.500

Racchetta Maxima Swing
49.500

Racchetta Head Comp Pro
139.500

Bici Ø 28 - 10 velocità
Touring by Bianchi
264.500 sc. 17,02%
219.500
SHIMA
Mountain bike Bianchi Predator
Ø 26 - 18 velocità
cambio Shimano
439.000
Mountain bike Ø 26
21 velocità 200 GS - gruppo Shimano M200
Touring by Bianchi
499.500 sc. 15,01%
424.500
Active City bike Ø 28 - 18 velocità - cambio Shimano
Tourney TY20 6V - Touring by Bianchi
374.500 sc. 14,69%
319.500
VENARIA
in fondo a c.so Grosseto
Tuta Sergio Tacchini
Audi triacetato
tg. S/XL
117.500
T-shirt puro cotone anni 1/10 a
Ciclo con vogatore
contachilometri
214.500 sc. 14%
184.500
Tuta bambino
misto cotone
tg. SJ/XLJ
9.900
T-shirt puro cotone
mis. S/L
19.900
Pantalone lungo
Reebok Brade
mis. S/XL
34.500
Tuta Bellavita
puro cotone
tg. S/XL
49.500
Tuta Le Gazzelle
uomo/donna poliestere
tg. S/XL
44.500
Body Reebok Burrel
mis. S/XL
43.500
NBA

Bici sport donna - 12 velocità Sis Cambio Shimano Tourney Touring by Bianchi 374.500 sc. 14,95% 318.500
Mountain bike 20 - 10 velocità modello ragazzo/a 194.500 sc. 12,85% 169.500
Mountain 14 modello bimbo/a 84.500 sc. 15,3% 71.500
Polo piquet Reebok puro cotone - colori tg. S/XL 27.500
Polo jersey puro cotone anni 1/14 a partire da 11.950
AFRICA
8.550
3x2
TV color 25" Phoenix telecomando presa scart on screen display predisposto televideo 699.000
Tuta Puma Giza stropicciato tg. 46/54 85.500
Videoregistratore Silva 4 testine 649.000
TV color 21" Mivar mod. V1 E 619.000
Tuta Reebok Winbledon triacetato tg. S/XL 129.500
Tuta uomo/donna misto cotone - tg. S/XL 11.900
EVIL HF
RAKS 60
Videocassetta VHS Devil 180' 1 pz. 6.950 3 pz. 13.900
Audiocassetta SD-X Cromo 60' 1 pz. 1.950 3 pz. 3.900
RIVOLI c.so Susa 301 sulla S.S. 25
IMPORTANT
T-shirt puro cotone mis. S/L 23.900
Completo N.B.A. misto cotone tg. S/XL 83.500
T-shirt Reebok puro cotone varie fantasie tg. S/XL 19.500

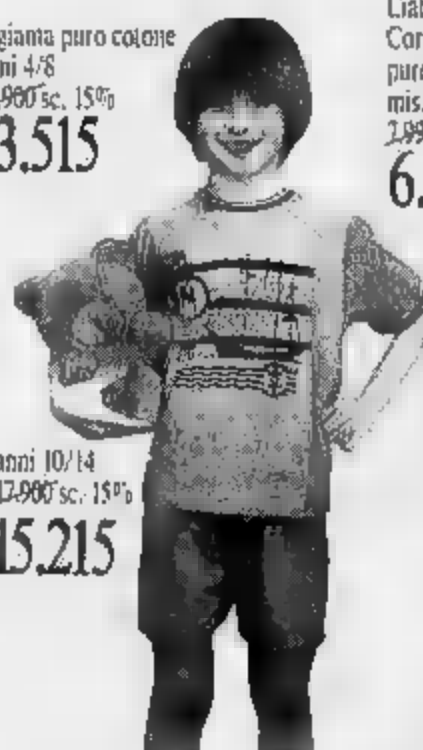
Ragno

Canottiera puro cotone mis. 3/8 ~~5.490~~ sc. 15% 4.665

Mutandine puro cotone mis. 3/6 ~~2.650~~ sc. 15% 2.250

Pigiama puro cotone anni 6/14 - 2 colori ~~16.500~~ sc. 15% 14.025

Ragno Corpo puro cotone mis. 3/6 ~~12.900~~ sc. 15% 10.965

Pigiama puro cotone anni 4/8 ~~15.900~~ sc. 15% 13.515

anni 10/14 ~~17.900~~ sc. 15% 15.215

Liabel Corpo puro cotone mis. 3/8 ~~7.990~~ sc. 15% 6.790

Liabel Slip puro cotone mis. 3/8 ~~3.450~~ sc. 15% 2.930

SCONTO 15% INTIMO PIGIAMI CAMICIE NOTTE

Cagi

Liabel

Camiciola cotone con carrè pizzo mis. 3/5 ~~20.900~~ sc. 15% 17.765

Pigiama puro cotone mis. 48/56 ~~27.900~~ sc. 15% 23.715

Slip cotone e pizzo elasticizzato - mis. 2/5 ~~4.950~~ sc. 15% 4.200

Cagi Slip filo scozia mis. 3/6 ~~11.900~~ sc. 15% 10.115

Liabel Canottiera puro cotone costa operata - mis. 4/6 ~~12.250~~ sc. 15% 10.410

Camicia notte puro cotone mis. 44/50 - 3 colori ~~18.900~~ sc. 15% 16.065

Tuta puro cotone mis. S/L - 2 colori ~~34.500~~ sc. 15% 29.325

Pigiama puro cotone mis. 44/50 - 2 colori ~~29.500~~ sc. 15% 25.075

Coordinato stampato tinta su tinta mis. 3/5 ~~22.900~~ sc. 15% 19.465

FINO AL ... DELLE ...

Buona Pasqua

FINO AL 30 MARZO

Colomba Melegatti gr 1000	7.950	Arrotolato magro di vitello al kg	11.480
Spumante Castello Gancia cl 75	4.140 (L. 5.520 al lt)	Coscia di agnello al kg	9.380
Brie gr 200	1.890 (L. 9.450 al kg)	Spalla di agnello al kg	7.980
Salame Colli Brianzoli Beretta al kg	21.800	Patate novelle al kg	1.080
30 uova gr 50/55 cad.	3.750	Pomodori insalata al kg	2.480
Prosciutto crudo Parma al kg	29.500	Salmone fresco al kg	8.500

I Servizi di Città Mercato

Galleria di negozi specializzati

Posteggio gratuito a disposizione dei clienti

Carte di credito: Mastercard, Visa, CartaSì, Eurocard

Finanziamenti Acquisti rateali

Bar Telefono

Rivendita di giornali

ORARIO CONTINUATO dalle 9 alle 21

LUNEDÌ (Venaria): dalle 14 alle 21

LUNEDÌ (Rivoli): dalle 14.30 alle 21

Gli ecologisti hanno denunciato una nuova fuga di gas, smentita dall'azienda

I Piemontesi lasciano Cengio

Dopo la visita di un funzionario del ministero dell'Ambiente torna la calma attorno allo stabilimento. Saranno stanziati dieci miliardi per nuovi lavori di bonifica

CENGIO. Ore 16 di ieri: il gruppo di piemontesi che da venerdì sera presidiano il greto del fiume tornano a casa. Ma non smantellano il precario accampamento. In [illegible] l'associazione «Rinascita» afferma: «Un dipendente ci ha informati che lunedì vi è stata una fuga di ammoniaca da un tubo al reparto "Ftalocianine"». «Ecco - aggiunge - perché proprio lunedì, dalle 10 alle 14,30, lo scarico è stato chiuso. Non sarà una cosa grave ma lo è il fatto che sia stato nascosto a Corrado Clini del ministero dell'Ambiente che ieri mattina era a Cengio». Giuseppe Deodato, direttore dello stabilimento, spiega: «Da una pompa contenente acqua e ammoniaca vi è [illegible] un piccolo trafilamento intercettato poi, nelle fognature, dai segnalatori e inviato ai bacini di emergenza». «Non vi è stato alcun incidente - precisa Antonio Porcelli, capo del personale -. C'è il rischio che ogni operazione interna, perché di questo si è trattato, venga strumentalizzata e deformata con l'obiettivo di creare un alone di pericolosità».

I piemontesi hanno comunque raggiunto lo scopo della loro mobilitazione: in mattinata, infatti, i tecnici del ministero hanno effettuato un sopralluogo dopo aver avuto un incontro di oltre due ore, in Comune a Cengio, [illegible] parti liguri e piemontesi interessate alla vicenda. I tecnici dovranno stabilire se la fuoruscita di liquame dal terreno, denunciata venerdì scorso, sia dovuta a una fuga di percolato o a dilavimento.

Spiega Corrado Clini: «Spostare lo scarico permetterà di avere un quadro più chiaro della situazione». «Chiederemo - prosegue - ai collaudatori di fare ulteriori verifiche sulle barriere di [illegible]nimento».

Il ministero stanzierà un finanziamento straordinario di 10 miliardi e ha chiesto all'azienda di anticipare i fondi per gli interventi più urgenti. Nei primi giorni di aprile saranno convocati a Roma i collaudatori. Le Regioni, intanto, continueranno a fare i controlli.

«Siamo soddisfatti - affermano gli esponenti dell'associazione "Rinascita" - ma è assurdo che per ottenere dei sopralluoghi da parte del ministero dobbiamo trascorrere giorni e notti sul greto del fiume». «Le proposte di Clini - gli fa eco Giancarlo Veglio, sindaco di Cortemilia - [illegible] già contenute in un documento del 17 marzo dello scorso anno. Speriamo che questa volta dalle parole si passi ai fatti».

Dice Pino Congiu della Uil: «Se ci sono problemi è necessario che si facciano delle verifiche anche se non condivido il modo di affrontare le questioni così come sono state affrontate dai piemontesi». «Al di là di questa vicenda - aggiunge Andrea Barcellona della Cisl chimici - c'è preoccupazione perché l'Enichem Synthesis non ha ancora presentato il progetto di investi[illegible]».

Lucia Barlocco

I piemontesi sono tornati a casa, ma la tenda dell'Associazione vicino all'Acna è rimasta

NOTIZIE FLASH

CAIRO MONTENOTTE

La ciminiera di San Giuseppe sarà abbattuta

Lunedì sera il Consiglio comunale di Cairo ha approvato all'unanimità un documento nel quale si respinge la proposta di un inceneritore di rifiuti tossici nella frazione Ferrere di Cairo. Il Consiglio ha poi approvato, con l'astensione dei socialisti, l'abbattimento della ciminiera a San Giuseppe per realizzare un'area verde. Eletta anche la commissione per la redazione dello statuto comunale, mentre è stata rinviata la costituzione di un'unica Pro loco di Cairo, forse per i contrasti che sono sorti tra quelle già esistenti.

CARCARE

I privati costruiscono i garage

Entro un mese sarà completata l'area a verde pubblico e parcheggi che è stata realizzata lungo l'argine del Bormida a Carcare. Nella zona sono stati costruiti [illegible] garage sotterranei privati. Il piazzale ricavato sopra ai garages è destinato a ospitare aiuole, piante e panchine, oltre ai giochi per bambini. Vicino saranno ricavati alcuni parcheggi pubblici in superficie.

CAIRO MONTENOTTE

Lotta allo spaccio di droga in Val Bormida

Continua senza tregua la lotta agli spacciatori di droga in Val Bormida. I carabinieri del nucleo operativo di Cairo, in collaborazione con le stazioni di Altare e Carcare starebbero seguendo alcune piste considerate di grande interesse. Dieci arresti in meno di un anno hanno finora consentito di stroncare il traffico tra Riviera e Val Bormida.

[illegible]

Un nuovo parrucchiere in via Vittorio Veneto

«Top hair» è il nuovo salone di parrucchiere per uomo aperto da alcuni giorni in via Vittorio Veneto a Cengio. Il titolare è Mauro Guerci, giovane parrucchiere che ha seguito le orme professionali della madre e della sorella. Da pochi giorni anche a Roccavignale, in via Roma, è stato inaugurato un nuovo negozio di acconciature.

Negli ultimi mesi si sono moltiplicati gli episodi di bracconaggio

Chi uccide i cani di Cairo?

Esche avvelenate scoperte in località Val Cummi

CAIRO MONTENOTTE. Una testa di gallina trovata in un bosco in prossimità della frazione Val Cummi. E' un'esca avvelenata lasciata per uccidere i cani che si aggirano nelle [illegible]. Scoperta da un abitante è stata consegnata al comando dei vigili urbani di Cairo, impegnati nelle indagini sulla morte di sette cani in poco tempo, tutti per avvelenamento. L'esca, [illegible] all'esame di un laboratorio d'analisi, consentirà di scoprire il tipo di sostanza, anticrittogamico o stricnina, con il quale sono stati eliminati i cani.

Avvelenare pezzi di gallina è il modo tipico con cui si sopprimono gli animali selvatici come le volpi, che alimentano il mercato dei trofei di caccia o quello delle pellicce. Ultimamente un consistente quantitativo di micidiali bocconcini è stato lasciato nei boschi. A farne le spese [illegible] stati prima di tutto i cani, anche quelli [illegible] da caccia, che circolano in buon [illegible] per i boschi. A qualcuno danno fastidio, perché disturbano la selvaggina e l'azione dei bracconieri, che [illegible] mancano nell'entroterra in questo periodo.

La morte di animali domestici potrebbe quindi non essere l'opera di uno squilibrato, ma più probabilmente l'azione dei bracconieri per evitare che i selvatici si spaventino per la presenza dei cani e si allontanino dalle [illegible] dove vivono numerosi. A rafforzare l'ipotesi il fatto che solo la settimana scorsa nella zona di Val Cummi erano stati liberati numerosi fagiani per il ripopolamento.

In attesa che possano essere individuati i responsabili, per evitare altri episodi, l'ufficio d'igiene dell'Usl di Carcare raccomanda ai proprietari di non lasciare i cani senza custodia.

Si tratta di una vera emergenza, una situazione che non tocca solo l'area di Cairo. Due mesi fa a Osiglia è scomparso un cane, altre sparizioni sono state segnalate in alcuni paesi della Val Bormida. La crudeltà verso gli animali non è destinata a cessare tanto presto. Costituisce un fenomeno ricorrente. L'anno [illegible] tre caprioli sono morti di stenti nei boschi di Montenotte. Erano rimasti imprigionati in trappole in grado di ferirli in modo non letale. In questo caso i bracconieri, disturbati, non erano riusciti a recuperare vivi i caprioli, che alimentano un mercato clandestino molto fiorente. Ora è la volta dei cani, che disturbano la cattura di fagiani, lepri e volpi: [illegible] volta episodi maturati nell'ambiente del bracconaggio.

[e. m.]

Due vasche omologate per gare nazionali: la Val Bormida avrà una struttura all'avanguardia

La piscina di Cairo, un sogno lungo 16 anni

L'impianto pronto a settembre, 400 milioni per finire i lavori

CAIRO MONTENOTTE. A settembre sarà agibile la piscina comunale di Cairo. Con una spesa di circa 400 milioni l'amministrazione comunale ha finanziato il completamento dei lavori, già in corso, e le spese per i collaudi. Sono previsti il completamento delle finiture, la sistemazione del piazzale e alcuni interventi per rendere più funzionale l'utilizzo del nuovo impianto sportivo.

Molta attenzione è stata prestata ai problemi dei portatori di handicap: la piscina di Cairo sarà il primo impianto sportivo in grado di essere utilizzato anche da loro. Docce, servizi igienici e spogliatoi sono stati studiati per agevolare i portatori di handicap. Oltre all'abbattimento delle barriere architettoniche, la struttura è [illegible] munita di un ascensore per permettere l'accesso al piano vasca e ai locali interni dal piazzale antistante l'edificio.

Due le vasche in dotazione. La prima, lunga 25 metri, è dotata di sei corsie. E' omologata per manifestazioni regionali e nazionali, dovrebbe agevolare la formazione di società sportive per impegnare i giovani sul piano agonistico.

Un'altra vasca, più piccola, è destinata ai corsi di nuoto per i bambini e per quanti non sanno [illegible] nuotare. Spiega l'assessore allo Sport, Anna Maria Ferraro: «Promuoveremo un discorso di collaborazione con le scuole, per le quali la piscina sarà disponibile al mattino. Vedremo di coinvolgere per le spese di gestione gli altri Comuni: la piscina ha una funzione sociale che supera l'ambito comunale, [illegible] i costi di gestione sono notevoli; solo attraverso il contributo di altri Comuni sarà possibile far funzionare con regolarità l'impianto».

La piscina di Cairo sarà, dopo quella di Millesimo, il secondo impianto di questo genere in Val Bormida. Come già nel caso di Millesimo, gestire la piscina comporterà un aggravio di spesa notevole. Iniziata nel 1975, la struttura costerà alla fine oltre un miliardo e 200 milioni. La [illegible] costruzione è stata costellata di continue pause, a causa della mancanza di fondi. Cairo si pone all'avanguardia nell'entroterra come impianti sportivi: lo stadio Vesima e la piscina sono altrettanti fiori all'occhiello. Resta il fatto singolare che, mentre si sono trovati i soldi (poco meno di 5 miliardi) per queste opere, per realizzare strutture assistenziali come le [illegible] di riposo si attendono da anni, invano, i relativi finanziamenti.

[e. m.]

Al Pacino. Rientrato lo scorso anno sulle scene nel thriller erotico «Seduzione pericolosa», l'attore americano impersona il boss Michael Corleone ne «Il Padrino parte III», l'ultimo capitolo della saga diretta da Francis Ford Coppola. Proiezioni all'Augustus di Genova

Robert De Niro. L'attore statunitense è uno dei protagonisti del drammatico «Risvegli» della regista Penny Marshall, segnalatasi in precedenza con il divertente «Big». Lo affianca Robin Williams, il professor Keating de «L'attimo fuggente». Il film è in prima visione al Diana 1 di Savona e all'Universale di Genova

S[illegible] AL CINEMA

Chiabrera — Tel. 820.409 — Orario: 15,30 — Lire 6.000 — [illegible]

Aud. Monturb. — Tel. 850.623 — Orario: 21 — [illegible] RIPOSO

Astor — Tel. 824.586 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 8000/6000
L[illegible] — *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della [illegible] dei Senza Volto. N.V. 2h [illegible]

[illegible] 1 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18/20,15 ultimo 22,30 — Lire 9000/6000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [illegible]

Diana 2 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Cartoline dall'inferno — *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h [illegible]' [illegible] dramm.

Eldorado — Tel. [illegible].563 — Orario: 15,30/18,40/22 — Lire 9000/6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Filmstudio — Tel. 386.322 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 5000
Benvenuti in paradiso — *di Alan Parker con D. Quaid, T. Tomita (Usa '90)* — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese diviene più che mai contrastato da rigurgiti di razzismo. 2h 10' N.V. **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.570 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
La ragazza e lo [illegible] nero

Salesiani — Tel. 850.542 — Orario: 15,45 — OGGI RIPOSO

Colombo — Tel. 40.283 — Orario: 20,30/22,30 — Fest. 16,30 - L. [illegible]
Tartarughe Ninja alla riscossa — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90).* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Ritz — Tel. 40.427 — Orario: 20,30/22,30 — Fest. 16,30/22,30 — Lire 8000/5000
Daddy nostalgie — *di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure (Francia '90)* — Solo durante l'ultima vacanza insieme un padre e una figlia scoprono di volersi bene e di stimarsi a vi[illegible]. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Ambra — Tel. 51 419. [illegible]: 20,10 22,20. Fest. 15,30/18 — Lire 6000/4000
Benvenuti in casa Gori — *di e con Alessandro Benvenuti, Athina Cenci, Ilaria Occhini (Italia '90)* — I buoni propositi di una famiglia raccolta intorno al desco natalizio si trasformano in dispettose ripicche e infantili dispetti. N.V. 1h 34' **Comm. drammatica**

Astor — Tel. 50.997 — Orario: fest. 16/22,30 — Lire 7000/4000 — OGGI RIPOSO

Cristallo — Tel. 52.654 — Orario: 19/20,40/22,15 — Lire 5000
Labirinto di passioni — *di P. Almodóvar con C. Roth, I. Arias (Spagna '82)* — La vita di una giovane erotomane e un ricco arabo sono lo spunto per storie d'amore e di passione tra musica, linguaggio osceno e inseguimenti. V. M. 14 1h 35' **Commedia**

Teatro [illegible] — Orario: 21 — Lire 8000 — OGGI RIPOSO

Abba — Tel. 604.234 — Orario: 20/22 — Lire 5500/4500 — OGGI [illegible]

[illegible] — Tel. 692.200 — Orario: 15/20,15/22,30 — Lire 8000/5000
Coupe de ville — *di Joe Gross con Patrick Dempsey, Daniel Stern, Arye Gross (Usa '90)* — Usa 1963: tre fratelli, incaricati dal padre di portare una Coupe de Ville alla madre, scoprono le gioie e i dolori della fratellanza. N.V. 1h 33' **Commedia**

[illegible] — Tel. 669.961 — CHIUSO

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000 — [illegible] RIPOSO

Lux — [illegible] — Orario: 21/fest. 15/17 — Lire 4500/3000 — [illegible]

Co[illegible] — Tel. 647.023 — CHIUSO

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,30/20,15/22,30 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 97[illegible] — Orario: 20,30/22,40 — Lire 8000/5000 — [illegible] RIPOSO

Vall[illegible] — Tel. 051.492 — Orario: 21/fest. 15/17 — Lire 3900/3000 — [illegible]

GENOVA

Teatro Stabile Pol[illegible] — Tel. 893.589 — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
Il malato immaginario — *di Molière. Regia: Turi e Guglielmo Ferro. Interpreti principali: Turi Ferro, Fioretta Mari.*

Teatro Stabile [illegible] Duse — Orario: 10/20,30 — Ingresso libero
ore 10: **Il poeta e la pigione** *di David Mamet*. Scuola di recitazione del teatro di Genova. Recita riservata agli studenti tra gli 8 e i 12 anni. Ingresso libero.
ore 20,30: **Quando la porta non è una porta** *di John Arden* e **Il poeta e la pigione** *di David Mamet*. Ingresso libero.

Ariston 1 — Tel. [illegible] — Orario: 15,20/17,10/19 20,50/22,40 - Lire 7.000
Misery non deve morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle [illegible]. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Orario: 15/17,30 [illegible]22,40 — Lire 7.000
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Augustus — Tel. 586.810 — [illegible]: 15,40/18,50/22 — Lire 7.000
Il Padrino parte III — *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo [illegible] guinario di vendette e affari sporchi. N.V. [illegible] 42' **Dramm.**

[illegible] 1 — Tel. 586.419 — Orario: 15,40/18,10 20,20/22,30 — Lire 7.000
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Corallo 2 — Tel. 588.419 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 7.000
Il marito della parrucchiera — *di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90)* — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? N.V. 1h 22' **Commedia drammatica**

Grattacielo — Tel. 584.403 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 7.000
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile — Tel. [illegible] — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 8.000
La [illegible] Russia — *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Lux — Tel. [illegible] — Orario: 15/16,55/18,50 20,50/22,50 — Lire 7.000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa [illegible])* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra [illegible] liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 15,30/17,20/19 20,45/22,30 — Lire 6000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Odeon — Tel. [illegible] — Orario: 15,30/18,40/22 — Lire 7.000
Balla coi lupi — *di e con [illegible] Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico [illegible] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15/16,45/18,45 20,45/22,45 — Lire 7.000
A [illegible] con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 7.000
La setta — *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h **Horror**

Palazzo — Tel. 565.512 — Orario: inizio 15 ultimo 22,30 — Lire 7.000
Nuovo programma

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 15,20/17,50 20,10/22,30 - Lire 10.000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da [illegible]. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Universale — Palazzo [illegible] Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 - L.10.000
Green card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere. N. V 1h 48' **Commedia**

Verdi — Tel. 582.137 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

NUMERI UTILI

FARMACIE

[illegible] NOTTURNO
Savona: *Della Ferrera*, corso Italia 13, telefono 827.202
Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio Veneto 3, telefono 406.05
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, [illegible] 53 007
Albissola Superiore: *Giunta*, [illegible] Mazzini 193, telefono 480.243
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, telefono 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, telefono 85 040
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, telefono [illegible]
Ceriale: *Mari*, lungomare Diaz [illegible] telefono [illegible]
[illegible] Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, telefono 601.703
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, [illegible] fono 668 045
Millesimo: *Cigliutti*, piazza Italia, telefono 564.017
Noli: *Monte Ursino*, [illegible] 10, telefono 758.936
Pietra Ligure: *Fracchi*, via Montaldo, telefono 628.035
Sassello: *Canale*, piazza Colombo 1, telefono 753.242
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 136, telefono 880 231
Varazze: *Comunale*, piazza XXV Maggio 11, telefono 97 180

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40083/40368
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Ceriale: 90105

[illegible]

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 480032
Albenga: 5461
[illegible]ro: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
[illegible]
Notturno prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare [illegible]
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79658/79887
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183458

[illegible]

Centro solidarietà il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 15 alle 18, telefono 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 862282
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: [illegible]

ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: [illegible]
Cairo: [illegible]
Loano: [illegible]

[illegible]
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

[illegible]

Sar: 540155
Acts: 827413

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radio-taxi Savona** 827951/2

FERROVIE

Savona: 806069-806974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480868
Borgio: 610640
Cairo: [illegible]
[illegible]
Cengio: [illegible]
Ceriale: 90897
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669610
Pietra Ligure: 627655
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: [illegible]
Spotorno-Noli: [illegible]
Varazze: 96540

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
[illegible]EDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
[illegible]
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E GROTTE

[illegible]
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono 8268/11
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: [illegible]
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
Museo Archeologico: fortezza [illegible] mar, telefono 822708
[illegible]
Biglietteria unica in via Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50331
Museo Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
[illegible] dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono [illegible]
[illegible]
Borgio grotte Valdemino: telefono [illegible]
Toirano grotte [illegible] Varatella: telefono [illegible]

TURISMO

Azienda di promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept 820522-827806
Alassio: 40346
Albenga: 50475
Albissola: 461648
Andora: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79678
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580058 - 580343
Laigueglia: 499181
Loano: 668044
Noli: 748931
Pietra Ligure: 645222
Sassello: [illegible]
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: [illegible] 16/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso, temperature in lieve aumento, vento moderato, mare mosso.

RILEVAZIONI DI [illegible]: temperatura del [illegible] 14° C, umidità relativa 70%, vento Est-Nord-Est 12-15 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1013,5 mb.

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	15	11
Savona	13	9
Imperia	17	11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 11; min. [illegible]

Il Sole sorge alle 6,20 e tramonta alle 18,47. La Luna si leva alle 16,57 e cala alle 4,42 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e del Centro Meteo Mursia di Portofino.

STATO CIVILE

SAVONA 26 [illegible]
[illegible] Simone Corsini.
[illegible] Bartolomeo Ferreri di 82 anni, residente a Savona in via Alfieri 5; i funerali si svolgeranno nella chiesa di [illegible] Rita alle 10. Giovanni Giusto di 71 anni, residente a Va[illegible] in via San Nazario; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,30 nella chiesa di San Nazario. Pietro Cigliutti, di 85 anni, residente a Savona in via Saredo; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 8,30 nella chiesa di Nostra Signora della Neve alle Fornaci. Rina Aldi ved. Lo Presto, di 97 anni, residente ad Albisola Superiore in via Bodo; i funerali si svolgeranno q[illegible] mattina alle 11 con rito diretto a Savona.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Albenga. Il Consiglio comunale di Albenga ha nominato il dottor Giovanni Bergallo presidente dei revisori dei conti del Comune, così come previsto dalla legge 142 sulle autonomie locali. Del collegio dei revisori dei [illegible] fanno anche parte il dottor Roberto Maurizio e il ragionier Ro[illegible] Campana.

[illegible] E ASSOCIAZIONI

PIETRA LIGURE

Circolo Acli

Il Circolo ricreativo Acli, in viale Europa, 5 a Pietra Ligure, ha raggiunto i 200 soci. Il circolo è aperto, per i soli tesserati, dalle 13,30 alle 19,00 e dalle 20 alle 24. Sono appena terminate le gare di biliardo e tresette, l'utile della manifestazione sarà devoluto al Centro per la lotta contro i tumori.

SAVONA

Lega antivivisezione

E' nata anche a Savona una sezione della lega antivivisezionista, la cui sede nazionale è a Milano in via Settala 8. La Lega si propone di informare e sensibilizzare la gente attraverso una serie di iniziative. Dice il responsabile Federico De Caroli: «La campagna di informazione è il primo passo obbligato per annullare il disinteresse manifestato largamente dall'opinione pubblica. Saremo presenti con banchetti per la raccolta di firme e la distribuzione di materiale illustrativo. Nelle scuole esporremo ai giovani i punti fondamentali del problema.

QUILIANO

Escursionismo

L'attività del gruppo escursionistico «La Rocca» di Quiliano organizza alla domenica escursione alla scoperta delle montagne dell'entroterra liguri. Il prossimo appuntamento è fissato per lunedì 1° aprile con salita a Monte Alto.

[illegible]

La gara dell'uovo

Il Circolo ricreativo «Lago azzurro» di Bastia d'Albenga organizza una serie di manifestazioni per il periodo pasquale. Il 1° aprile si svolgerà la «gara dell'Uovo», gara di pesca alla trota libera a tutti. Una sezione particolare sarà riservata ai bambini sino a 12 anni.

FINALE LIGURE

Centro storico

Intensa l'attività della civica biblioteca Finalese, che, in collaborazione con il «Centro storico del Finale» e con l'associazione «Amici del teatro Sivori», organizza una serie d'incontri sui temi più diversi: letteratura, alimentazione, pubblicità. La biblioteca è aperta al pubblico al martedì e al sabato (mattino e pomeriggio) e al mercoledì, giovedì e venerdì.

LOANO

Circolo nautico

Il Circolo nautico di Loano ha concluso domenica scorsa, con le prove in mare, il terzo corso per sommozzatori sportivi. Sono 6 i giovani subacquei che hanno ottenuto il brevetto.

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA
Incontro sul Neoclassicismo

«Influssi e momenti di neoclassicismo in Liguria» è il tema della conferenza di Maria Flora Giubilei, direttrice del museo d'arte moderna Villa Serra di Genova che si terrà domani nella Sala Rossa del Comune di Savona. L'incontro, organizzato dalla biblioteca civica «Barrili», fa parte della rassegna «Percorsi artistici in Liguria tra Medioevo e [illegible]».

ISCRIZIONI
Un corso per assistenti sociali

Saranno aperte fino al 19 aprile le iscrizioni per un corso di formazione di base per assistente domiciliare e dei servizi tutelari finanziato dal fondo sociale europeo e perciò gratuito per i partecipanti. Il corso, riservato a un massimo di 25 iscritti, è aperto alle donne in possesso della licenza media inferiore, un'età compresa tra i 25 e i 39 anni e l'iscrizione, da almeno un anno, all'Ufficio di collocamento. Le iscrizioni si ricevono in via Bourniquez 1 a Savona.

CINEMA
Kieslowski approda al Cristallo

«Decalogo 1 e 2» di Krzysztov Kieslowski sarà presentato domani sera per la rassegna cinematografica del «Cristallo» in viale Martiri ad Albenga. La pellicola è considerata dalla critica [illegible] avvenimento cinematografico di profonda portata culturale». Spettacolo unico alle 21.

FINALE LIGURE
Uovo gigante dall'Alberghiero

Gli alunni dell'istituto alberghiero di Finalborgo realizzano un gigantesco uovo pasquale che sarà esposto domenica mattina in piazza di Spagna per «Anteprima al cioccolato». La manifestazione, organizzata dall'Ascom, prevede la degustazione gratuita, per turisti e residenti, del «grande uovo» artigianale.

Il consenso del pubblico aveva anticipato il verdetto del premio Oscar

La Liguria balla con Costner

A Genova trentamila spettatori in un mese per il film che ha vinto sette statuette. Settemila presenze a Sanremo e La Spezia, diecimila a Savona. Continua il successo di «Ghost»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

La grande festa del cinema di Hollywood, che la scorsa notte ha assegnato i premi Oscar, accende il «borsino» dei film. E anche il pubblico della Liguria riempie le sale cinematografiche per applaudire il tenente Dunbar, l'ufficiale nauseato dalla guerra di secessione americana interpretato da Kevin Kostner, alla sua opera prima come regista [illegible] «Balla con i lupi».

[illegible] prima che il film di Kostner trionfasse sul palcoscenico dello Shrine Auditorium di Los Angeles vincendo ben sette prestigiose statuette (miglior film, e al «top» per regia, sceneggiatura, montaggio, fotografia, colonna sonora [illegible] sonoro) il «box office» regionale ne aveva decretato il trionfo, registrando punte d'affluenza record. Qualche dato: a Genova, dove il film è in programmazione all'Odeon e all'Universale, in un mese è stato visto da poco meno di trentamila persone. Nello stesso periodo settemila spettatori sono stati registrati ai botteghini di Sanre[illegible] e di La Spezia e oltre diecimila a Savona, dove «Balla con i lupi» è in programmazione dai primi di [illegible]

La pellicola di Kevin Kostner, dunque è il primo film post [illegible]talizio «box office», dopo il boom di «Mamma, ho perso l'aereo». Il successo dell'opera prima di Kevin Kostner dietro (e davanti) la macchina da presa, oltre alla bravura dell'attore americano, nasce dalla storia stessa del film tratto da un romanzo di Michael Blake, autore anche della sceneggiatura. La storia del tenente Dunbar desideroso di seppellirsi nella «verginità selvaggia» della frontiera è, insomma, piaciuta anche agli appassionati di [illegible] della nostra regione.

La conquista delle sette statuette regalerà al film nuovi traguardi e presenze record difficilmente raggiungibili in questa stagione. [illegible] lungometraggio di Kevin Kostner ha ricevuto i maggiori consensi da parte del pubblico superando in [illegible] settimana i dieci milioni di incasso ben ventisei volte [illegible] tredici città, con punte «eccellenti» nel capoluogo ligure.

Del resto, il distacco [illegible] «Balla [illegible] i lupi» dalle altre pellicole premiate a Los Angeles, è notevole. «Il mistero Von Bulow», ad esempio, interpretato da Jeremy Irons, Oscar per il miglior attore protagonista, a Genova, in venti giorni di programmazione, [illegible] stato visto da poco meno di seimila spettatori e da poche centinaia negli altri centri che lo hanno tenuto in cartellone pochi giorni. Stesso discorso per «Misery non deve morire» che è valso il titolo alla sua protagonista, l'attrice americana Cathy Bates.

Migliori le posizioni registrate da Agis e Anec per «Quei bravi ragazzi» (Joe Pesci ha vinto l'Oscar per il miglior attore non protagonista), eccezionali quelle di «Ghost-Fantasma», autentica sorpresa dell'anno c[illegible] grandi exploit nelle sale liguri.

«Ghost» s'è guadagnato una nomination [illegible] miglior pellicola dopo aver sbaragliato record di incassi e presenze. A Genova la pellicola di Jerry Zucker è stata vista da quasi cinquantamila persone in poco [illegible] di quattro mesi di programmazione.

Altri buoni piazzamenti stanno ottenendo a Genova e nelle sale della regione «Green Card» con Gérard Depardieu che a Los Angeles ha fatto guadagnare una statuetta alla costumista italiana Franca Squarciapino per il «Cyrano de Bergerac», «Risvegli» con [illegible] Niro, «Quei bravi ragazzi» di Martin Scorsese e «Il Padrino parte III».

Gli Oscar di Hollywood sembrano dunque rivitalizzare le sale cinematografiche alle prese ormai da anni [illegible] una situazione altalenante fra crisi [illegible] impennate. Una cosa è certa, almeno secondo gli esercenti: il cinema non è morto, come da più parti si sostiene, anzi.

Il cinema in sala - sostengono all'Anec - mantiene una sua consistenza economica nella redditività complessiva del film come è dimostrato dal grande interesse, attuale e potenziale da parte del pubblico. Ciò che mancano sono invece nuove norme nel campo creditizio agli esercenti delle sale cinematografiche e una modifica del regime fiscale degli spettacoli.

Gli esercenti chiedono inoltre norme più precise per tutelarsi dalla concorrenza delle videocassette «pirata» e una maggiore organizzazione dei mezzi di diffusione delle pellicole. Tutti argomenti che l'associazione degli esercenti [illegible] evidenziato in un documento presentato al Parlamento dove sono in corso le udienze per la riforma della legge sul cinema.

Mauro Boccaccio

RECORD DI SPETTATORI

BALLA CON I LUPI			
GENOVA	DAL 22.2.91	PRESENZE	28.867
SAVONA	DAL 1.3.91	PRESENZE	10.109
LA SPEZIA	DAL 23.2.91	PRESENZE	6.000
SANREMO	DAL 23.2.91	PRESENZE	6.491
TOTALE		PRESENZE	51.468

GHOST-FANTASMA			
GENOVA	DAL 30.10.90 AL 28.2.91	PRESENZE	49.873
SAVONA	DAL 15.11.90 AL 16.12.90	PRESENZE	8.211
SANREMO	DAL 13.12.90 AL 1.1.91	PRESENZE	6.960
LA SPEZIA	DAL 23.11.90 AL 20.12.90	PRESENZE	6.148
TOTALE		PRESENZE	68.192

STASERA IN PROVINCIA

SAVONA
I canyon carsici visti dal Gss

Una proiezione di diapositive a dissolvenza [illegible] in programma questa sera (ore 21) presso il salone [illegible] palazzo Gavotti (ex biblioteca comunale) in piazza Chabrol a Savona. Il tema dell'incontro, organizzato dal Gruppo speleologico savonese è «Alla scoperta [illegible] canyon [illegible]: avventura giù per gli strapiombi di "Su Gorropu" [illegible] in [illegible] già per l'Ardeche».

PIETRA [illegible]
Al Vetronero, i migliori Dj

«Il suono cambia in suono» [illegible] il titolo della serata d'animazione questa sera alla discoteca «Vetronero» (ore 22,30) sul lungomare Bado di Pietra Ligure. I disc jokey «Charlie» e «Dxxxc» proporranno musica da ballare Anni 70-80, tanto rock e niente house. Serate d'animazione a tema anche al giovedì sera al «Deep» di corso Italia, e al venerdì all'«Astral» in piazza Castello, sempre [illegible] Pietra Ligure.

FINALE LIGURE
Film d'autore all'Ondina

«Coupé de ville» è il titolo del film che sarà proposto oggi pomeriggio (ore 15) nell'ambito della [illegible] cinematografica promossa dal Cinema «Ondina» in piazza di Spagna a Finale Ligure. L'ingresso, [illegible] prezzo ridotto, è riservato agli anziani. Al sab[illegible] pomeriggio il programma prevede anche film per bambini [illegible] Walt Disney.

FINALE LIGURE
Pianobar con Enzo Cioffi

A Finalmarina, appuntamento con il pianobar. [illegible] scena il pianista Enzo Cioffi, un autenti[illegible] habitué de «La dolce vita», il locale che ogni [illegible] offre [illegible] pubblico questo appuntamento [illegible] la musica soft e di atmosfera. [illegible] programma nuove versioni dei brani «evergreen», sia italiani sia stranieri. Inizio ore 21,30.

SPOTORNO
[illegible] balla il [illegible] con Adelio

Adelio [illegible] l'animatore musicale dei pomeriggi danzanti del dancing «Castello» di Spotorno. Il locale propone sempre le migliori orchestre spettacolo al sabato sera con un sostanzioso programma [illegible] ballo liscio, revival e classic, [illegible] musica con il piano bar al venerdì [illegible].

NOLI
Una serata con il modellismo

L'associazione «[illegible] Burgu» di Noli organizza da oggi sino al 4 aprile [illegible] di «Ferromodellismo». La rassegna è visitabile tutti i giorni presso la sede dell'Avis in via Monastero (ore 14-18, feriali).

Ecco i concerti da domani a domenica nei locali della Riviera

Rock a Loano e Albisola

Al «Ju Bamboo» si esibiscono «The sense», i «Fudostrozo!» [illegible] i «Metropolis». Nuovi solisti al «Jimmy'z Point» di Alassio. Orchestre spettacolo nei dancing

LOANO. [illegible] Varazze ad Alassio, sono tanti i locali, discoteche, dancing, jazz club, piano bar che propongono serate con ospiti e soprattutto con musica dal vivo tanto di moda in questi mesi in Riviera. Molto scarse le manifestazioni all'aperto promosse da Aziende di soggiorno e Comuni.

Al «Ju Bamboo» di Albissola Mare quattro gli spettacoli [illegible] domani [illegible] Pasqua. Domani sera concerto del gruppo rock «The Sense», venerdì si esibiscono i «Fudostrozo!», sabato i «Metropolis» e domenica, musica mediterranea, con i «Latin Beat».

Sabato [illegible] «Movida» club, [illegible] via al Giardino a Loano, arrivano invece da Milano i «Level Blues band». Domani [illegible] venerdì canzoni dal vivo di Barbara Raimondi. All'«Eze Jazz club» di Ceriale sono, fra l'altro, in programma i concert jazz con la «Blues Company» (venerdì) e con la «Old Jazz Quartet» (sabato).

Il «Jimmy'z Point» di Alassio cambia cantanti [illegible] musica con due nuovi solisti (da giovedì [illegible] domenica). Sabato e domenica sera due concerti d'eccezione [illegible] Tony Castellano (pianista) [illegible] Bob Mover (sax alto) due jazzi[illegible] fama mondiale.

Musica live in molti altri locali della Riviera: «Dolce Vita» a Finale Ligure, «Airone» (tutte [illegible] sere) e «Flora music bar» (domenica) [illegible] Pietra Ligure, «Havana club» e «Baxadonne» [illegible] Albenga, «Rapsodia» di Alassio. Tanti i ritrovi anche nell'entroterra.

Orchestre spettacolo a go go da domani [illegible] sino [illegible] lunedì in tutti i principali dancing del Sa[illegible] molti dei quali, soprattutto a Varazze e Loano, sono aperti anche di pomeriggio. L'appuntamento per gli amanti di tanghi, valzer [illegible] revival è a Varazze al «Nautilus», «Da Carlin», al «Giavarosso», a Savona da «Le Chat», a Spotorno dal «Castello», a Pietra Ligure [illegible] «Malibù», a Ceriale all'«Angelo Azzurro» e a Loano nei quattro dancing: «Sirena», «Saitta», «Manatthan Inn» [illegible] «Bibló Paradise». Liscio nel fine settimana anche al salone dei fiori di Villa[illegible] e al salone delle feste di Tovo S. Giacomo.

Da domani a domenica molte delle più note discoteche terranno aperto tutte le sere. Il sabato [illegible] Pasqua è statisticamente un giorno da tutto esaurito con presenze superiori anche a Ferragosto. Alcuni locali continuano le proposte [illegible] musica specializzata, ma [illegible] questo fine settimana sarà la musica house e la techno a tenere banco [illegible] un giusto mix di revival-rock. Fra i locali aperti ci sono [illegible] «Gilda» [illegible] Varazze, il «Thanax» a Celle Ligure, la «Biffa» e il «Gulliver» a Noli, il «Caligola» a Finale Ligure, il «Vetronero», il «Deep» (ex Corallo) e l'«Astral» a Pietra Ligure, «Donna» (ex Marinella) a Loano, «Black out» ad Albenga, «U' Brocche» [illegible] «Jimmyz» [illegible] Alassio. Ad Andora sta per aprire l'ex «Mon amì», a Finale ligure «Il Covo».

Continuano le rassegne cinematografiche [illegible] «Cristallo» di Albenga (giovedì), all'«Ondina» di Finale (tutti i giorni) e, al martedì, [illegible] Celle con film sui «gruppi storici» del rock.

(a. r.)

La compagnia goliardica «Baistrocchi» sarà protagonista di un'iniziativa benefica

Savona, quattro serate con la «Bai»

La prevendita al Teatro Chiabrera. L'incasso verrà devoluto all'Ambulatorio di terapia del dolore. Lo spettacolo satirico «Quando cade una "signora" in mare» sarà replicato dal 4 al 7 aprile

L'ormai nota Compagnia Baistrocchi vista da Ghiglione

SAVONA. La compagnia goliardica «Baistrocchi» torna a Savona con l'applaudito spettacolo «Quando cade una "signora" in [illegible].

Sono previste quattro repliche dal 4 al 7 aprile nell'ambito di un'iniziativa benefica dello Zonta club di Savona. Le rappresentazioni si svolgeranno al Teatro Chiabrera, al cui botteghino sono già disponibili i biglietti in prevendita.

Il primo giorno ha già evidenziato il grande int[illegible] del pubblico [illegible] molte richieste di biglietti nelle prime [illegible] di prevendita. L'intero incasso, detratte le spese, sarà devoluto dallo Zonta all'Ambulatorio di terapia del dolore, un servizio annesso al reparto di anestesia e rianimazione dell'ospedale San Paolo.

I biglietti sono in vendita direttamente al teatro ogni gior[illegible] dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

Delia Zucchi, presidente dello Zonta club, che rappresenta, ormai da tempo, uno degli enti più attivi nel campo dei servizi, dice: «Lo spettacolo [illegible] lo stesso che ha riscosso un enorme successo nel corso delle prime rappresentazioni che la [illegible] compagnia goliardica ha tenuto lo [illegible] autunno». Molto buonumore, satira, interessanti trovate, saranno gli ingredienti dello spettacolo, gli stessi che accompagnano da anni il suc[illegible] della «Bai», che torna a Savona [illegible]gni anno con puntualità. Anche lo scorso anno lo spettacolo della Baistrocchi [illegible] abbinato [illegible] un'iniziativa di beneficenza e riscosse un grande successo.

«Dal pubblico - continua la presidente dello Zonta Club - ci aspettiamo una risposta degna dell'importanza dell'iniziativa. Da due anni l'ambulatorio opera per la cura delle patologie dolorose sia di origine tumorale sia di quella benigna. Il denaro raccolto servirà all'acquisto di attrezzature costose e indispensabili al mantenimento del servizio».

La manifestazione [illegible] avvale anche del patrocinio del Comune.

[p. p.]

MUSICA CLASSICA

FINALE L. *Il concerto di Pasqua «I solisti del Mondo», duo per pianoforte e violoncello, è uno dei momenti clou della ric[illegible] settimana di manifestazioni promossa dal Comune di Finale Ligure in collaborazione con enti ed associazioni.*

Il 1° aprile (ore 17,30, sala convegni del grand hotel «Moroni») ci sarà l'esibizione dei musicisti Vaccarini (pianoforte) e Zoffoli (violoncello). Saranno eseguite musiche di Beethoven, Vecchiato e Chopin.

Il duo Vaccarini-Zoffoli, costituito nell'85, si è già esibito nelle più importanti sale da concerto d'Europa. Recentemente [illegible] è aggiudicato il primo premio assoluto nella rassegna «Palma d'Oro» di Finale Ligure.

La rassegna internazionale di Musica da camera si svolge ad agosto, ma ogni anno la manifestazione ideata nel 1974 dal maestro Aloyse Vecchiato si presenta agli amanti della musica classica con un concerto nel giorno di Pasquetta.

Commenta l'assessore al Turismo Giuseppe Chillemi: «La musica è un aspetto della nostra Pasqua. Anche quest'anno non tradiamo le attese con un ricco calendario [illegible] appuntamenti culturali, sportivi e di intrattenimento».

Oltre allo sport (campionato di mountain bike e torneo internazionale di calcio «Goal '91») la città di Finale Ligure propone la mostra grafica [illegible]gni e segni» nella sede dell'Avis nel centro di Finalmarina e due concerti di campane [illegible] programma il giorni di Pasqua (ore 11 e [illegible] 16) in piazza di Spagna.

Sempre domenica mattina ci sarà la tradizionale «Anteprima al cioccolato»: un segno di augurio, promosso dall'associazione Commercianti con l'offerta di cioccolato [illegible] turisti e la presentazione di un gigante[illegible] uovo realizzato dagli allievi dell'Istituto professionale alberghiero [illegible] Finalborgo. Domenica sera ci sarà anche il concerto della banda folcloristica «Rumpe e Streppa».

Due gli appuntamenti di rilievo per [illegible] aprile: il premio «Pietra del Finale» (5 e [illegible] aprile) assegnato al miglior arrampicatore italiano della stagione, e il concorso nazionale «Ulivo d'argento» (12-13 aprile).

[a.r.]

[illegible] TELEVISIONI [illegible]

Telecupole

8,30 **Tg 4 Flash**
10 — **Tg 4 Flash**
12,40 **Tg 4 Notizie**
13 — **Buon compleanno.Trattoria [illegible] ricordi**
14 — **Tg 4 Flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
16 — **Tg 4 [illegible]**
18 — **Tg 4 Flash**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg 4 Notizie**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **Le bugie nel mio letto** (Francia, commedia, 1962), film con Marina Vlady, Macha Meril. Regia Michel Deville
22,30 **Tg 4 notizie**
22,45 **A tutto jazz**
24 — **Sport e sport**

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
18 — **Faccio da me**
20,30 **Rubriche varie**
22 — **I mille volti di...**

Telearcobaleno

9 — **Tele club**, marcellino, giochi e spettacolo
13,15 **Zoom [illegible] Ponente**, notiziario
14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
16,30 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom TG Ponente**, notiziario
19,35 **Pagina sportiva**, programma sportivo in diretta
20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
[illegible],45 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,50 **Settolente**, rubrica di attualità
23,15 **Zoom TG Ponente**, notiziario

Canale 7

12,30 **Good Times**, telefilm
13 — **Il prezzo del potere**, sceneggiato
13,45 **Motor Shop**
14,15 **Kodiac**, telefilm
15 — **Il tappeto volante**
17 — **Speciale fantascienza**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Good Times**, telefilm
22 — **Kodiac**, telefilm
22,30 **Redazionale**
1 — **Motor Shop**

Ant[illegible]

7 — **Junior TV**
11,30 **Shopping Center**
14 — **Vetrina dell'antiquariato**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **TG notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Le bugie nel mio letto**, film
22 — **Incontro con Pezzuto**
23 — **Gioielli**

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,20 **Gli special di Andrea**
13,15 **Tv flash**
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
15,40 **Taxi**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,30 **Amandoti**, novela
18,10 **I Ryan**, telefilm con Nancy Addison
18,50 [illegible]
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Duello sulla Sierra Madre** (Usa, drammatico, 1953), film con Linda Darnell, Robert Mitchum. Regia di Rudolph Matè
22,15 **Tg sera**
22,50 **Le isole perdute**, telefilm
23,20 **Arrivano le spose**, telefilm
0,20 **Taxi**, telefilm
0,50 **Gli special di Andrea**

Mixer Tv

13,30 **Ponente News**
15 — **L'albero delle mele**, telefilm
15,30 **Redazionale**
17,15 **Cartoni animati**
18,15 **L'albero delle mele**
19 — **Tg Liguria**
20 — **Cartoni animati**
21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
[illegible] — **Tg Liguria**

Primantenna

8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and son**, telefilm
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **Obiettivo natura**
15,30 **Cartoni [illegible]**
16 — **Pomeriggio [illegible] simpatia**
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **Tgg special**
[illegible] **Cartoni [illegible]**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Piemonte sport**
24 — **Vita della mia vita**, sceneggiato
1 — **Auto della settimana**

Videomusic

7 — **On the air mattina**, un vero buongiorno con notizie e buona musica
9 — **Video mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
16 — **On [illegible] air pomeriggio**, rubriche, capill, curiosità, classifiche e [illegible] musica
19 — **Grazia Di Michele special**. Una delle autrici e interpreti più delicate e raffinate che la canzone ita[illegible] abbia prodotto negli ultimi anni
19,30 **Super hit - Oldies**, un'occasione per [illegible] i vecchi video mai di[illegible]
21 — **Blue night**
22 — **On the air [illegible]**
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**

Telegenova

7 — **Junior TV. Arbegas, Scooby Doo, Cara dolce Kyoto, Charlotte, Le avventure di Buford, Or[illegible] Misha, Capitan Jet**, cartoni animati
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17,30 **Shopping center**
18,30 **E' pr[illegible] ballare**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Le bugie nel mio [illegible]** (Francia, commedia, 1962), film [illegible] Marina Vlady, Macha Meril. Regia Michel Deville
[illegible] **Incontro con Pezzuto**

Primocanale

13 — **Cartoni animati**
13,30 **Faccia a faccia**
14 — **Il calabrone verde**, telefilm
14,30 **Multimarket**
16,15 **Cartoni animati**
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto Sera**
20 — **Il calabrone verde**, telefilm
20,30 **Il massacro di Fort Apache**, film
22,30 **Punto sera**

Telecity

10,30 **Redazi[illegible]**
12,40 **Le isole perdute**, telefilm
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Usa Today**
14,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
15,30 **Movin'on**, telefilm
17,15 **Super 7**
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **[illegible]tallon** (Italia, [illegible], 1974), film con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia

Hockey prato: la B parla savonese e il Liguria punta a ritornare nella massima serie

Mobilcasa, il sogno è la A2

La squadra di Colla ha chiuso l'andata in vetta ai cadetti, alla pari con il Firenze, strapazzando la Moncalvese
Il tecnico: «Promozione raggiungibile, ma non faremo drammi in caso contrario». Il giovane Alfonso in Nazionale

SAVONA. «La serie A2 per noi non è un traguardo impossibile. Cercheremo [illegible] fare il possibile per ritornare in questo campionato, anche [illegible] non faremo drammi nel caso in cui [illegible] do- [illegible] raggiungere l'obiettivo». Carlo Colla è felice, e sprizza [illegible] da [illegible] poro la sua contentezza. Il suo Mobilcasa Liguria resta ancorato alla vetta della classifica del torneo cadetto as- [illegible] al Firenze, che ha fatto il vuoto al fianco dei savonesi.

Dopo aver violato un campo difficile come quello del Milano grazie a una realizzazione di Orlando, i biancoblù del presidente Beppe Bisi domenica mattina al «Levratto» hanno in- fatti fatto fuori anche la temibile Moncalvese, un'altra squadra illustre del torneo, estromettendola in pratica dalla lot- [illegible] per [illegible] vertice. E [illegible] risultato parla chiaro: un secco 3-0 che non [illegible] una grinza, per una vittoria che poteva essere ancor più lampante se negli ultimi 15 minuti di gioco Simonelli, in giornata infelice, non avesse sbagliato clamorosamente almeno tre o quattro palle gol.

L'incontro si era messo subito [illegible] salita per i savonesi. All'inizio dell'incontro i piemontesi avevano creato [illegible] pochi problemi alla difesa biancoblù. Poi, [illegible] rete [illegible] guizzante Mauri[illegible] Coppola ha messo praticamente in ginocchio gli ospiti. Molto bella [illegible] realizzazione per velocità e tempismo. Nella ripresa la musica non è cambiata: Mobilcasa Liguria sempre in avanti alla ricerca del gol-sicurezza che arriva puntuale con Orlando al 44'. E non finisce qui. Dopo altri [illegible] minuti Acerbi fissa il risultato sul 3-0.

Commenta Colla: «Onestamente mi aspettavo [illegible] Moncalvese più valida, visto che aveva tenuto i vertici della classifica per molte settimane. Loro hanno retto bene solo nella prima parte, mentre nella ri- p[illegible] sono letteralmente crollati. Comunque nonostante [illegible] primo posto, la [illegible] squadra non è [illegible] al meglio della condizione. Possiamo rendere di più. Ora ci aspetta la sosta pasquale, prima di iniziare il girone di ritorno dove saremo impegnati nella difficile trasferta di Torino contro il Fontanesi. Per noi purtroppo le sfide più pericolose devono ancora arrivare: non sarà facile tenere sempre il vertice, ma noi ci proveremo. Se poi dovessimo fallire, pazienza. L'importante sarà dare il massimo in ogni incontro, giocando sempre con la stessa grinta e determinazione palesate ultimamente».

La squadra [illegible] presidente Beppe Bisi chiude dunque la prima parte del torneo imbattuta, e in vetta alla classifica con i suoi 12 punti. I biancoblù hanno avuto un tabellino di marcia trionfale, conquistando 5 vittorie e due pareggi. Per [illegible] l'unica squadra che Colla teme è il Firenze, anch'esso al vertice e con gli stessi punti dei suoi biancoblù.

Chiusura sulla Nazionale. Oggi pomeriggio Alfonso Gabriele partirà con la comitiva azzurra Under 18 da Roma alla volta di Amsterdam, per un torneo internazionale in vista della preparazione per gli Europei Under 18. Alfonso è l'unico giocatore della regione ad esser stato covocato. E per il Mobilcasa Liguria è festa grande in ogni settore. La chiamata in Nazionale di Alfonso è la conferma del buon lavoro svolto dalla società del presidente Bisi, che in questi anni ha lavorato molto bene nonostante la carenza di strutture, il campo in primo luogo, da sempre la grande [illegible] dell'hockey su prato savonese.

Roberto Pizzorno

SETTE TAPPE VERSO LA [illegible]

Data	Incontri
7 APRILE	FONTANESI- MOBILCASA e SAVONA-MONCALVESE
14 APRILE	LIGURIA MOBILCASA-HC SAVONA
21 APRILE	SAVONA-MILANO E REAL GENOVA-MOBILCASA
28 APRILE	MOBILCASA-FIRENZE E NOVARA-SAVONA
12 MAGGIO	SAVONA-FIRENZE E NOVARA-MOBILCASA
26 MAGGIO	MOBILCASA-MILANO E FONTANESI-SAVONA
2 GIUGNO	MONCALVESE-MOBILCASA E SAVONA-R. GENOVA

LA CLASSIFICA DOPO IL GIRONE D'ANDATA:

LIGURIA MOBILCASA [illegible] FIRENZE p. 12 - MONCALVESE [illegible] - HC SAVONA 7 - ASHP NOVARA [illegible] - FONTANESI [illegible] - REAL GENOVA VALBISAGNO 3 - HC [illegible] LANO 2

[illegible] IL [illegible] E «CHIAMA» IL PUBBLICO

SAVONA. Se il Liguria Mobilcasa di Carlo Colla si gode il primato della classifica, sorridono anche i «cugini» del Savona. La squadra di Luciano Pinna chiu- [illegible] il girone d'andata al quarto posto a 5 lunghezze dal d[illegible] Firenze-Mobilcasa. In casa biancoverde si è soddisfatti: l'armonia [illegible] all'interno della società. Il Savona ha iniziato alla grande la seconda fase del campionato di serie B, battendo con un secco 3-0 il Fontanesi, grazie alle realizzazioni di Macchi su rigore, Ferraro e Vaglini. E domenica nell'ultima giornata di andata i savonesi sono andati [illegible] cogliere [illegible] prezioso pareggio [illegible] Real Genova, in un classico derby.

Ma dove vuol arrivare la squadra del presidente Giovan- [illegible] Gherzi? Sostiene il numero uno: «Archiviati ormai i sogni di [illegible] possibile aggancio al vertice, il nostro obiettivo rimane quello di concludere nelle prime tre [illegible] quattro posizioni la stagione. Cercheremo in questo [illegible] di valorizzare i giovani del vivaio, cercando di creare un gruppo omogeneo e capace di puntare in alto nella prossi- [illegible] stagione. Siamo partiti male, e stiamo pagando anche una buona dose di sfortuna».

Gherzi poi lancia un [illegible] appello a tutti gli sportivi [illegible] si. Continua il presidente: «Nel corso degli anni sia noi sia il Liguria Mobilcasa abbiamo cercato di rilanciare questa disciplina. Giovani che intraprendono il nostro sport ce ne sono molti. Peccato che, nonostante le due società stiano disputando [illegible] eccelente campionato di B, durante gli incontri casalinghi ci siano pochi appassionati a vederci giocare. Voglio invitare gli sportivi a seguire le squadre savonesi nel torneo cadetto, per incitare questi ragazzi che portano in alto il nome di Savona sportiva. Assistere agli incontri non costa nulla: i ragazzi han- [illegible] bisogno del calore [illegible] tifosi, per riuscire [illegible] dare magari [illegible] cora di più di quello che stanno facendo in questo momento. Sarebbe un grosso successo se per il prossimo derby, in program- [illegible] il 14 aprile, sulle gradinate del "Levratto" [illegible] fossero molte persone a sostenere [illegible] squadre cittadine».

Nel campionato giovanile Allievi il Savona si conferma intanto al primo posto della classifica. [illegible] savonesi, che arrivavano da un [illegible] contro l'Albisola per [illegible]-0 con reti di Lacqua (3), Giudici, De Rosa [illegible] Comozzi, sabato scorso non hanno potuto esibirsi contro i cugini del Mobilcasa per l'impraticabilità del campo. La sfida è rimandata di [illegible] giorni. E non è escluso che la Federazione metta [illegible] calendario il recupero lo stesso giorno del derby dei più grandi. [r. p.]

Colla (Mobilcasa) visto da Ghiglione

[illegible] FLASH

FOOTBALL USA

Debutto amaro per i Pirates

SAVONA. Esordio sfortunato per i Pirates di Savona nel campionato di serie A2. La squadra del presidente Luca Serra, è stata battuta sabato sera [illegible] «Bacigalupo» [illegible] Rivers di Pontedera per 15-2. Domenica il torneo si ferma per un turno di riposo. I Pirates saranno in campo il 7 aprile a La Spezia, contro gli Ironmen.

[illegible] DONNE

Bragno al comando nel torneo Uisp

CENGIO. Prosegue la marcia trionfale per la squadra femminile del Bragno-Ecobonifica nel campionato [illegible] calcio Uisp. Opposta alla forte Hobby-Invest Savona la squadra di Carle, sotto di una rete, ha saputo reagire concludendo l'incontro sul 3-1 in proprio favore. Hanno realizzato per le biancoverdi Dalla Torre, Nicolino e Minucci.

BASEBALL

Conferma dei francesi al Trofeo Omicron

ALBISSOLA MARINA. Per la seconda volta consecutiva il Cavigal Nizza si [illegible] aggiudicato il Trofeo «Omicron» di baseball, giunto alla terza edizione, superando nella finale il Liguria Savona per 8-2. Alla manifestazione, che apriva la stagione sportiva di questa disciplina hanno aderito quattro formazioni. Nelle semifinali il Cavigal Nizza aveva battuto il Blue Sox Alessandria per 13-2, mentre il Liguria [illegible] superato nel derby i cugini della Cairese per 11-3. Nella finale per il terzo posto successo degli alessandrini sui giallobl̀u per 6-5. Premi di riconoscimento sono stati consegnati a Bonanno (miglior battitore), Secchi (giocatore), Pomogranato (ricevitore) e Didot (lanciatore).

CICLISMO

Ecco i risultati [illegible] bikes e amatori

FINALE LIGURE. Lo specialista Vandelli [illegible] è aggiudicato la gara delle mountain-bikes disputata sull'altopiano delle Manie. In campo ciclomatoriale, invece, si è gareggiato sul circuito di Pietra Ligure: successi di Mereu fra i più giovani e di Valenza fra i veterani.

[illegible] IDEALE

Domani i servizi sui «big» di Promozione

E' sempre più interessante la lotta per la Squadra ideale di Promozione. Domani saranno pubblicati i servizi con i migliori undici della settimana.

Basket: per il Riviera si complica il cammino-salvezza, tra le ragazze in C la Cestistica ha battuto a sorpresa il Loano

Il Vogue Sposa Alassio non si rassegna

Dopo la sconfitta con l'Elab Genova sembra svanita la possibilità di arrivare alla C, ma il clan del Don Bosco promette battaglia fino all'ultimo turno
Il coach Vallarino: «Possiamo ancora tornare in corsa». Pesa l'ormai lunga assenza del pivot Melgrati, che dice: «Spero di rientrare dopo la sosta pasquale»

ALASSIO. La sconfitta interna [illegible] l'Elab Genova ha forse definitivamente compromesso le possibilità di promozione per l'Alassio Vogue Sposa. Candida- [illegible] al secondo posto disponibile per la C è lo Junior Casale, che battendo il Savigliano ha portato a 4 i punti di vantaggio sulla compagine del presidente De Stefano. Così, in poco più di [illegible] mese, la situazione si è ribalta- [illegible]: dopo l'affermazione nello scontro diretto infatti era la squadra alassina ad aver [illegible] lunghezze di vantaggio sui piemontesi, un margine considerato [illegible] molti sufficiente per il salto di categoria.

Ma l'infortunio al ginocchio che ha costretto Silvio Melgrati ad abbandonare la squadra e alcuni episodi sfortunati han cambiato le carte in tavola. Tutto deciso dunque? Gino Vallarino, trainer degli alassini, non appare rassegnato: «Quando abbiamo battuto lo Junior tutti pensavano che il campionato fosse chiuso. Ma io ero consapevole che il cammino era ancora lungo, con numerosi ostacoli. Non mi sono illuso allora e non dispero adesso: ritengo che [illegible] torneo [illegible] deciderà solo all'ultima giornata. Certo, con un Melgrati in squadra, tutto sarebbe stato diverso».

[illegible] le speranze che il pivot degli alassini possa rientrare, almeno per [illegible] ultime decisive giornate del torneo, sembrano esigue. E' lo [illegible] Melgrati [illegible] dichiararlo: «Sabato ho provato a scendere in campo c[illegible] genovesi, [illegible] non [illegible] l'ho fatta. Ora proverò, in questi 15 giorni di sosta del torneo, a intensificare gli allenamenti. Poi prenderò una decisione: [illegible] escludo di sottopormi a un intervento chirurgico prima dell'estate».

Il presidente Giovanni De Stefano, [illegible] comunque soddisfatto della prova della squadra: «Abbiamo [illegible] bene il ritmo, contro una formazione che indubbiamente merita [illegible] posto di leader del torneo. Noi ci siamo presentati all'appuntamento privi, oltre che di Melgrati, anche di Da Vico. [illegible] nonostante questo, abbiamo tenuto testa fino alla conclusione». Ottima la prova di Ferrando [illegible] Vernetti, autori di 18 e 23 punti. La nona giornata di ritorno è stata infausta anche per il Riviera Savona, che ha perso in casa l'importante confronto col Chiavari: per la squadra di Dario Testa si complica il cammino verso la salvezza. In C femminile la Cestistica Green World ha superato a sorpresa il Mobilcentro Loano. Per le ragazze del presidente Sibilio due preziosi punti nella lotta per non retrocedere.

Guglielmo Olivero

[illegible]: [illegible] LE SAVONESI

Ancora un passo avanti per le due savonesi impegnate in Promozione maschile. Geas e Cestistica conservano in classifica il secondo [illegible] terzo posto, utili per partecipare ai successivi playoff. L'impegno più arduo della giornata era per la formazione del presidente Giovanni Sibilio sul campo del Bordighera. La partita però [illegible] è giunta all'epilogo in quanto, a metà della ripresa (con il punteggio in parità) alcuni dirigenti della società [illegible] casa hanno invaso il parquet protestando per la condotta dei direttori di gara. Facile prevedere un successo a tavolino dei savonesi. La Geas ha invece superato 68-42 il fanalino Ventimiglia, sempre a quota [illegible]. La capolista Sanremo ha battuto il Loano 98-72. Cede l'Albenga sul campo dell'Imperia, mentre Finale supera il Cairo in trasferta. In Promozione femminile, alla quarta giornata d'andata dei playoff, passo falso della capolista Chiavari contro il Vallecrosia. Ottimo comportamento dell'Albatros che supera l'Ezio Sistem per 63-61: le alassine hanno avuto in Jessica Torre, autrice di 27 punti, la loro arma vincente [illegible] tutta la squadra ha giocato un'ottima gara.

VOLLEY: ALBISOLA IN DIFFICOLTA'

SAVONA. Seconda sconfitta consecutiva per la Salvo Albisola in C1. La squadra del presidente Aldo Cappello, dopo esser stata superata dall'Arte e Mestieri in una rocambolesca partita, è uscita battuta anche dal parquet del Vallesusa. Tre set a zero per i padroni di [illegible] su una Salvo irriconoscibile, brutta copia di una squadra che ha giocato per tutto il torneo un volley di alto livello tecnico.

Cappello cerca di dare una spiegazione al momento negativo: «Ma non è facile trovarla. Forse abbiamo [illegible] un peccato di presunzione, convinti di esser superiori [illegible] ogni rivale. Ma più probabilmente accusiamo un attimo di stanchezza, dopo un torneo giocato sempre ad alto ritmo». Intanto la compagine albisolese abbandona a favore dell'Arti [illegible] Mestieri la prima piazza, ma conserva 8 punti sulla terza, il Cus Genova, che affronterà in casa subito dopo la pausa pasquale.

Ancora Cappello: «Non penso che la promozione sia in pericolo, visto che si qualificano le prime due. Certo che se il Cus ci batte son dolori». Agli appassionati savonesi non [illegible] che consolarsi col Varazze che in C2 maschile è sempre più vicino alla promozione. E' andata male invece, nello stesso torneo, al S. Pio X sconfitto al quinto [illegible] a Carcare. Il presidente Rossi: «Spero che la battuta d'arresto pregiudichi il nostro cammino verso la promozione. Ora dobbiamo concentrarci sul recupe- [illegible] dell'8 aprile con l'Olympia. Chi perde potrà dire addio [illegible] sogni». Va ricordato che Carcare è [illegible] parquet difficile per le squadre al vertice, e in particolare le savonesi, visto che anche il Varazze ha dovuto inchinarsi alla compagine della Val Bormida. [g. o.]

Quattro giorni di calcio internazionale con otto formazioni Allievi

Finale, scatta il «Gol 91»

Oggi alle 15 Juve-Admira Vienna apre il torneo

FINALE LIGURE. Juventus e Admira Vienna aprono oggi pomeriggio il torneo internazionale «Gol 91», manifestazione giovanile riservata agli Allievi. I bianconeri, vincitori della passata edizione, sono la squadra da battere. Il calcio d'inizio sarà dato alle 15 al Comunale di via Brunenghi. Saranno presenti, sul palco d'onore oltre allo staff al completo dei dirigenti del Finale Ligure e del Città di Finale, organizzatori della [illegible]nifestazione, Felice Borel, l'indimenticato «farfallino» della Juventus e l'ex presidentissimo bianconero Giampiero Boniperti. Alle 16,30 sarà la volta di Genoa-Finale. Alla sera alle 20,30 Torino-Amburgo seguita da Sampdoria-Pisa, che chiuderà la prima giornata. Come si vede, tutte squadre blasonate: non a caso il torneo è stato definito il più bello della riviera.

Sono otto [illegible] squadre al via: quattro daranno spettacolo stasera, ma tutte saranno [illegible] scena domani, al ritmo di 4 partite al giorno. [illegible] continua infatti con Torino-Finale (15). A seguire Sampdoria-Admira, Pisa-Juventus e Genoa-Amburgo. La prima di ogni girone disputerà la finalissima che si disputerà sabato 30 con inizio alle 14.30, mentre la finale per il terzo posto sarà disputato al mattino con inizio alle 10,30.

Commenta il direttore sportivo [illegible] del Finale Ligure, Gino Trotta, per anni presidente del sodalizio giallorosso e ora factotum del torneo: «Il vero successo del torneo è l'amicizia. Siamo un gruppo di veri amici, che sa lavorare e collaborare [illegible] la massima serenità. Il merito di questo successo è dovuto anche alla grande sensibilità dei commercianti e albergatori finalesi, che con [illegible] loro contributo ci [illegible]tano a sopperire alle spese. Un grazie anche all'amministrazione comunale, sempre sensibile nei confronti dei giovani. Il torneo con le [illegible] prestigiose formazioni ai nastri di partenza è il frutto della costanza di tut- [illegible] l'apparato dirigenziale. In questo lustro, siamo riusciti [illegible] creare una buona immagine della nostra società e soprattutto abbiamo avuto rapporti [illegible]retti con le società della massima serie. Non è stato un [illegible] l'amichevole che il Torino ha disputato qui da noi».

Molti saranno i premi [illegible] palio. Tra questi spiccano i riconoscimenti speciali che andranno al calciatore più giovane, al capocannoniere assoluto del torneo, mentre una speciale Coppa Disciplina sarà offerta dal Coni. E non finisce qui. Al termine della manifestazione, una giuria composta da tecnici federali stilerà una classifica, ruolo per ruolo, dei migliori undici del torneo. Ai vincitori verranno consegnati orologi personalizzati. [r. p.]

Bocce, serie B: trionfo della Val Bormida nella prima prova del torneo

Carcare domina ad Arma

Broccardo e Canetti vincono in Coppa Liguria

ARMA. La preventivata vittoria [illegible] Gpc La Boccia Carcare ha trovato puntuale conferma [illegible] termine delle finali della pri- [illegible] prova di qualificazione [illegible] Coppa Liguria con il successo, netto [illegible] meritatissimo, di Angelo Broccardo e Fulvio Canetti. I due specialisti carcaresi hanno dominato in lungo e in largo i tre incontri disputati, concedendo [illegible] loro avversari, in tutto, soltanto 11 punti: 13-5 [illegible] risultato ai danni di Cereghino-Ottonelli (Serra Riccò), 13-3 con Delbene-Picasso (S. [illegible] Coalma) e infine ancora un 13-3 nel match conclusivo contro Anfossi-Frontero dell'Armese, la società organizzatrice di questa prima gara regionale.

La coppia biancorossoblù, in strepitose condizioni di forma, non si è mai trovata in difficoltà: eccezionale la prova di Canetti in accosto, e anche nelle poche occasioni in cui ha dovuto bocciare. Dal canto suo il barbuto Broccardo ha colpito una serie interminabile di bocciate, che gli hanno fatto meritare anche la palma del miglior tiratore del torneo.

Ha un po' deluso la S. Rocco Coalma, ben presto disunitasi; per i carcaresi arrivare alla finale è stato estremamente facile. Più vivace e combattuto l'altro incontro di semifinale, tra la Rapallese [illegible] l'Armese (13-9 per quest'ultima). Senza gloria le prove di Roverino (Anfosso e Bo[illegible]ti), Fabiano Spezia (Folloni [illegible] More[illegible]ti), Serra Riccò e dell'altra squadra [illegible] Carcare, con Chiesa e Scarza. Nella seconda prova, a terne, svoltasi domeni- [illegible] a Spotorno e Rapallo si sono piazzate per le semifinali di sabato [illegible] Rapallo 4 società: Arme- [illegible] (Benello, Del Bello, Negro), Spotornese (Becco, Lavagna, Mazzucchelli), S. Rocco Coalma (Costa, Musante, Narizzano) e Rapallese (Bregante, Canepa, [illegible] Barbieri). [g. tol.]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Mercoledì 27 Marzo 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

PREMIATO IL GIUDICE SPORTIVO

Il «Città di Novara» a Barbè

Il presidente di «Stampa club» Vittorio Minola ha consegnato il riconoscimento ad Alberto Barbè in una serata con tanti ospiti, da Boniperti a Nizzola. SERVIZIO DI [illegible] A PAGINA 12

CASSA ALLA ROCKWELL

La Rockwell [illegible] Cameri ha annunciato - a partire del 18 luglio - il ricorso alla cassa integrazione a zero ore per circa 300 [illegible] suoi [illegible] dipendenti. La durata [illegible] fissata in tre anni ma i sindacati sospettano che si tratti [illegible] un vero e proprio licenziamento in quanto viene detto che i lavoratori in questione non rientreranno più in fabbrica. Le segreterie [illegible] di Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil hanno chiesto alla direzione dell'azienda tutta [illegible] serie di altri provvedimenti ma [illegible] risposta [illegible] stata negativa. La Rockwell ha anche respinto l'ipotesi di suddividere la cassa integrazione a tutto il personale e di fare ricorso [illegible] contratto di solidarietà. [illegible]nche [illegible] richiesta [illegible]ei sindacati di un rinvio dell'applicazione della cassa integrazione ha avuto successo. [illegible] [illegible] trattative fra azienda e sindacati - che [illegible] svolgendosi presso la sede dell'associazione industriali di Novara - [illegible] [illegible] interrotte. Domani i lavoratori della Rockwell daranno vita a una manifestazione per le vie di Novara. Una loro delegazione chiederà [illegible] essere ricevuta dal prefetto. SERVIZIO DI [illegible] A PAGINA [illegible]

SISMA, ALTRI TAGLI IN VISTA

Nuove nubi all'orizzonte per [illegible] Sisma di Villadossola, [illegible] dal lato [illegible] cupazionale che da quello del degrado ambientale. Tra l'industria os[illegible] ed il gruppo Leali, infatti, [illegible] scontro aperto. Sono stati bloccati tutti quegli interventi previsti per garantire la continuità produttiva della fabbrica ed altri, anch'essi importanti, che avrebbero dovuto attenuare l'inquinamento atmosferico che [illegible] raggiunto livelli davvero pericolosi. Praticamente, sta per ritornare in discussione l'accordo [illegible] nuova proprietà e organizzazioni sindacali, nazionali e territoriali. Tornano in dubbio anche gli investimenti convogliati nel reparto acciaieria, punto vitale dello stabilimento e dove, tra l'altro, avrebbe dovuto [illegible] realizzato anche un moderno impianto di abbattimento dei fumi. Si è aperto un contenzioso fra Leali e l'Iri, che riguarda le stesse condizioni di vendita dell'industria ossolana, passata al gruppo bresciano nel settembre del [illegible] dopo una lunga e difficile trattativa. L'Iri ha deciso di passare attraverso l'arbitrato, ma il [illegible] è finito in Parlamento per l'intervento di due deputati novaresi, Peppino Cerutti e Gianni Motetta. SERVIZIO [illegible] Adriano Valli A PAGINA 4

SERATE AL CINEMA

[illegible] Oscar da vedere

Dopo la cerimonia di premiazione degli Oscar 1990, i film in gara tuttora in cartellone nelle sale piemontesi. (Nella foto Kevin Costner, «Balla coi lupi»). SERVIZIO DI Daniele Cavalla A PAGINA [illegible]

A PAGINA 3

Ieri ad Arona

Ferisce la [illegible] [illegible] la pistola a [illegible] del cane

Un banale litigio per un cane penetrato nel cortile del vicino ha rischiato di trasformarsi in tragedia. Un pensionato ha sparato contro la padrona [illegible] bassotto ferendola ad una [illegible].

A PAGINA [illegible]

Al Faraggiana

«Solisti Veneti» questa sera in concerto

Avvenimento d'eccezione per celebrare Vivaldi [illegible] Mozart in occasione dell'apertura della Filiale cittadina della Banca Popolare Commercio e Industria. Il concerto avrà inizio alle 21.

Un esercito della solidarietà impegnato ogni giorno nell'assistenza

A Novara 5 mila volontari

Molti sono presenti in ospedale, ma non hanno ancora ottenuto il cartellino di riconoscimento
La città è stata fra le prime in Italia [illegible] costituire un gruppo di base per la salute

NOVARA. Un Comitato delle associazioni di volontariato e di autotutela che dia voce e capacità d'intervento ai malati, ufficialmente riconosciuto dall'Ussl.

E' il progetto presentato dal Presidente dell'Associazione [illegible] diritti del malato, Ennio Galli, durante una conferenza al Kiwanis Monte Rosa di Novara.

Sono oltre cinquemila i novaresi associati a qualche gruppo [illegible] volontariato [illegible] ai sodalizi di autotutela, [illegible] impegnati a vario titolo nell'assistenza e nel miglioramento della condizione dei malati.

Un piccolo esercito della solidarietà che però non ha [illegible] la forza sufficiente per intervenire concretamente sulle strutture socio-sanitarie, come invece ha auspicato Galli.

«Novara è stata fra le prime città italiane - racconta il presidente dell'associazione - [illegible] costituire nel 1978 un "Gruppo [illegible] base per la salute", ampliato nel 1980 in "Comitato per la tutela dei diritti del malato", e dall'82 è stata costituita un'associazione aperta a tutti». I novaresi hanno aderito numerosi all'associazione che si pone [illegible] [illegible] obiettivo primario la difesa dei diritti dei malati, ed attualmente conta oltre 650 aderenti.

In questi anni i novaresi sono stati sensibilizzati ai problemi che vivono i malati: notevole l'interesse della cittadinanza [illegible] l'aspetto teorico, ma [illegible] altrettanto soddisfacenti i risultati sul piano pratico.

«C'è la coscienza dei diritti del malato, ma quando si passa alla capacità di farli valore en[illegible] [illegible] gioco la soggezione degli utenti e la resistenza delle autorità preposte a renderli operanti. Possiamo citare due esempi: [illegible] [illegible] anni abbiamo richiesto i cartellini [illegible] riconoscimento per il personale ospedaliero, c'è stata una delibera in tal senso del Comitato di Gestione dell'Ussl, ma finora non [illegible] n'è fatto nulla. Analoga la situazione per la richiesta [illegible] poter affiancare le madri ai bambini degenti per l'assistenza durante i pasti».

Il problema, sottolinea Galli, è costituito dalla rappresentanza «politica» degli utenti sul piano sanitario: «L'Assemblea [illegible] Comuni è costituita da consiglieri comunali che rappresentano molto genericamente i cittadini e che assai genericamente conoscono bisogni ed esigenze specifiche in ordine ai problemi socio-sanitari. La loro funzione [illegible] ben lontana dal consentire [illegible] filo diretto [illegible] l'utenza ed un controllo puntuale del servizio».

Il Comitato di gestione di tutte le Ussl, pur animato da buona volontà, resta molto distante da cittadini e malati, legato agli equilibri di carattere politico: «Ne è testimonianza la frase di un esponente da me interpellato - dice Galli - "Sono d'accordo con gli obiettivi proposti, [illegible] io devo tener conto anche del mio partito"».

Per aggirare le pastoie della burocrazia e degli equilibri politici, l'Associazione dei diritti del malato propone di riunire tutti i volontari novaresi [illegible] costituire [illegible] comitato ufficialmente riconosciuto dall'Ussl, e con la possibilità di intervenire concretamente nella gestione socio-sanitaria.

«Si deve comunque istituire [illegible] rapporto continuo [illegible] sistematico [illegible] consultazione e di collaborazione per la piena attuazione dei diritti del cittadino alla salute. Questa collaborazione potrebbe esercitarsi in primo luogo a livello di partecipazione alla formulazione dei piani programmatici, poi per il controllo della qualità dei ser[illegible]izi, oltre alla valutazione della congruità delle prestazioni [illegible]nitarie e amministrative alle aspettative del cittadino [illegible] alla garanzia della difesa dei suoi diritti».

Il malato dovrebbe quindi entrare [illegible] pieno titolo nella gestione della sanità novarese, ed avrebbe [illegible] portavoce [illegible]hi, dopo anni di esperienza diretta, conosce meglio [illegible] ogni altro le sue mille difficoltà: i volontari.

Marcello Giordani

CROCE ROSSA	800
AVIS	1500
AIDO	1850
ASS. DIRITTI DEL MALATO	650
VOLONTARIATO VINCENZIANO	160
ASS. SCLEROSI MULTIPLA	200
ANFFAS	100
LOTTA ALLA SOFFERENZA PSICHICA	95
ASAP	80
VOLONTARI DELLA NOTTE	100
ASS. VOLONTARI OSPEDALIERI	350

Contro la casa di un notaio

Sparatoria [illegible] Cureggio

CUREGGIO. Prima le minacciose telefonate anonime a scopo estorsivo, poi l'«avvertimento»: [illegible] sparatoria contro le finestre di casa. Succede a Cureggio, dove l'altra [illegible] l'abitazione del notaio Domenico Polito, 43 anni, titolare di uno studio a Borgomanero, è stata bersaglio del misterioso attentato: intorno alle 20, tre proiettili calibro 7,65 hanno infranto [illegible] vetrate al primo piano, quelle della cucina e della sala; altri due sono stati sparati contro la sua Mercedes parcheggiata in cortile.

Il professionista era in [illegible] con la moglie Margherita ed il figlio Mario, di [illegible] [illegible]. Il bambino, che si trovava in cucina assieme alla madre, è rimasto leggermente ferito alla guancia da alcune schegge di vetro, [illegible] [illegible] è andato regolarmente a scuola. Una ventina [illegible] giorni fa il notaio aveva sporto denuncia per avere ricevuto minacce legate a un appalto contestato. SERVIZIO A PAGINA 3

Il notaio Domenico Polito, bersaglio del misterioso attentato, è [illegible] anche a Novara dove [illegible] esercitato per alcuni anni.

Un'idea del Lions di Novara coinvolge tutta la città

I ragazzi ci salveranno

Traffico e comportamento, quattromila opuscoli nelle scuole

SARANNO loro, i ragazzi, che al mattino zigzagano in bicicletta per aprirsi un varco fra le auto, zainetto in spalla, a indicarci il modo per conciliare calma serafica con [illegible] unici, corsie preferenziali, mancanza di parcheggi, code esasperanti sui cavalcavia?

Dopo la «rivoluzione di primavera», di cui i novaresi tanto hanno parlato e sulla quale è sempre acceso il dibattito, ecco una proposta rivolta a quattromila studenti delle medie di tutta la città, con lo slogan «Il valore della vita». Il Lions Club ha pensato di dedicare un «service» ai ragazzi, invitandoli a diventare protagonisti di una campagna di [illegible]egole di comportamento che hanno come obiettivo il vivere sulle strade, il rispetto per gli altri e la città.

L'iniziativa del Lions, in collaborazione con la Banca Popolare di Novara, il Comune, il Provveditorato agli studi, l'Automobile club, durerà trenta giorni ed è stata presentata ieri [illegible] dal sindaco, Armando Riviera, e dal presidente del club, Gianfranco Do. Ai ragazzi sarà distribuito un opuscolo con immagini e slogan curati da Giovetti. Titolo e disegno di copertina accattivanti: «Avrai il mondo in mano», sotto un ragazzo che sorregge il globo terrestre. Un tascabile la cui finalità è quella di accendere interessi e rapporti con la città.

Così, all'interno, sono rappresentate situazioni del vivere quotidiano in strada, con inviti eloquenti: il ragazzo che srotola il tappeto rosso sulle strisce per consentire all'anziana novarese di attraversare con cal[illegible]; il ragazzo che, sempre sul passaggio pedonale, s'improvvisa vigile per trasformare la strada in una specie di cittadella disneyana, cani-gatti-galline-orsetti che attraversano in santa pace. Automobilisti rispettosi, che [illegible] sporgono dal fi[illegible] per osservare la scena. E sono ancora i ragazzi che puliscono [illegible] monumento equestre di Piazza Martiri, anche se - dice lo slogan - «d'accordo, così è anche troppo, ma le cose di tutti devono essere trattate meglio delle tue, se è possibile».

Sogni di primavera? Probabile, ma noi tutti confidiamo che i freschi entusiasmi di quei ragazzi escano dal pieghevole per contagiare i novaresi.

E' PASSATO UN SECOLO

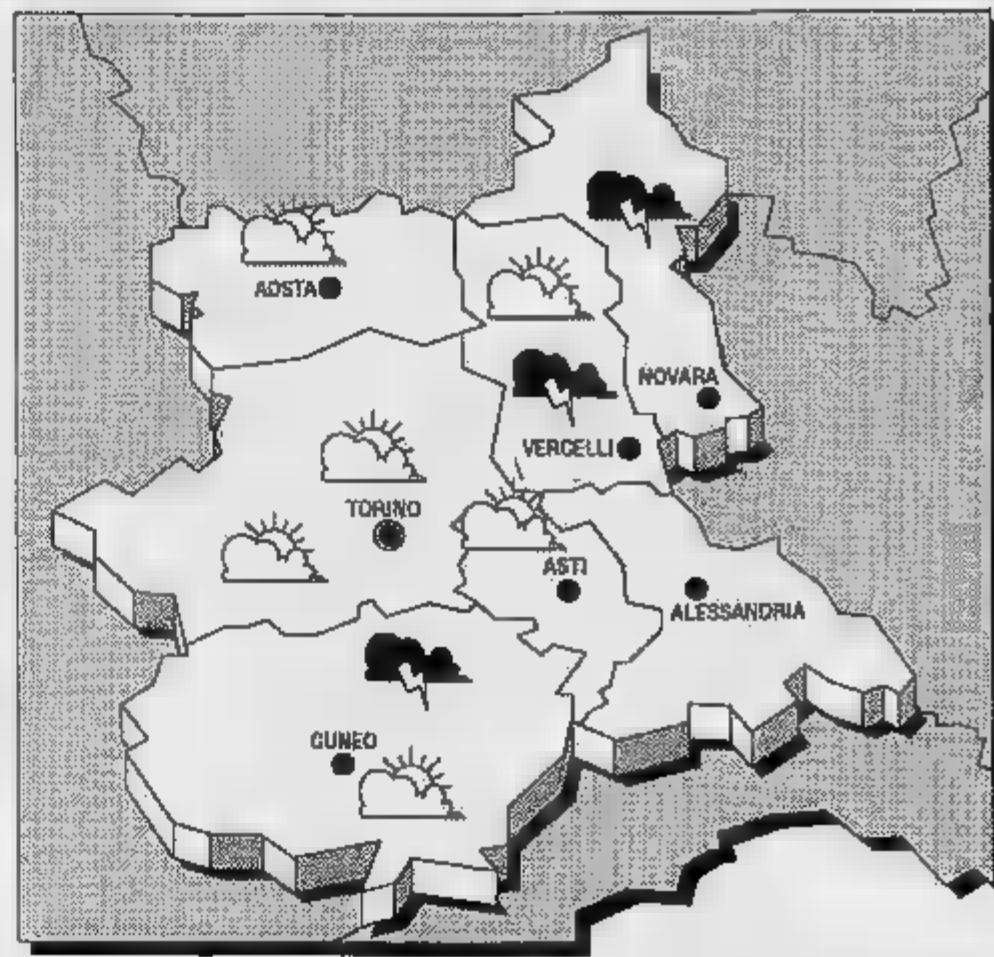
Pesce d'aprile al prete di montagna

Le burle di cento anni fa nel Novarese

ANZITUTTO un cenno appena sull'origine dei pesci d'aprile. Di versioni ce ne sono parecchie, ma la più credibile è quella che [illegible] viene dalla Francia del secolo XVI, quando il re Carlo IX, figlio di Caterina de' Medici (quella del massacro degli Ugonotti nella notte di San Bartolomeo), con un editto bislacco stabilì che l'anno non doveva più cominciare il primo gennaio, bensì il primo aprile. L'innovazione diede origine ad auguri ironici ed a strenne bizzarre, tanto da diventare il giorno da dedicare al gusto dello scherzo. Siccome l'usanza coincide col periodo in cui il sole lascia la costellazione dei pesci, le facezie furono chiamate pesci d'aprile. Il sens of humour, come dicono gli inglesi, contraddistingue la persona normale, però c'è modo [illegible] modo di scherzare: se torniamo [illegible] indietro di un secolo per cercare le burle che [illegible] anno nella prima settimana di aprile venivano riferite dai giornali, [illegible] viene quasi da pensare che i nostri avi si divertissero più che altro con le beffe. L'anticlericalismo aveva [illegible] oggetto i preti di montagna, i quali, a rotazione, ricevevano una lettera con un timbro falso della Curia vescovile per [illegible] comunicazione riservatissima. Quelli che abboccavano raggiungevano la città [illegible] stenendo spese di viaggio che, in tempi di magra com'erano quelli, risultavano inutili.

[illegible] meno maligna [illegible] quella dei manifesti con annunci fasulli; nel 1887 [illegible] esempio [illegible] venne affisso [illegible] che annunciava il passaggio da Novara di padre Agostino da Montefeltro, predicatore allora assai noto specialmente a Torino, il quale avrebbe parlato in Duomo sul tema «il perdono». I canonici, saputa [illegible] po' in ritardo la faccenda, si sguinzagliarono qua e là per avvertire che era... il primo aprile. A taluni albergatori capitava di ricevere lettere che annunciavano l'arrivo di personalità di riguardo e quindi pregati di tenere pronto determinate vivande; alla sera, però, gli estensori delle lettere si presentavano per la cena [illegible] pagando il dovuto e chiudendo [illegible] allegria. Ai sindaci della [illegible] venivano [illegible] comunicazioni con l'intestazione della prefettura riguardanti la concessione [illegible] cavalierati, croci, commende; una signora nota per il [illegible] abbigliamento un po' eccentrico ricevette [illegible] volta un telegramma che sembrava davvero spedito da una sua amica di Milano la quale le chiedeva di trovarsi alla stazione ferroviaria ad una determinata ora, perché, essendo in transito per Torino, voleva salutarla dal finestrino.

C'era poi Arturo Merati, proprietario della tipografia dove si stampava il «Corriere di Novara», che ogni anno pubblicava degli avvenimenti straordinari; tipico fu quello della donna tagliata a pezzi trovata [illegible] un baule, lasciato davanti alla chiesa del Rosario, che fece parlare inutilmente tutta la città, ma per divertirsi bisogna leggerlo sul giornale del 1888: un giallo alla Agata Christie. All'ennesima burla però fece fiasco; annunciò che durante uno scavo presso l'abbazia [illegible] S. Nazzaro [illegible] erano rinvenute anfore romane, monete e suppellettili antichissime e proprio il primo aprile sarebbero state messe in vendita. Si appostò con il cannocchiale per vedere chi abboccava, ma nessuno si avvicendò attorno al luogo [illegible] lui indicato, mentre altri spiavano lui; poi lo derisero [illegible] [illegible] bellissimo articolo in stile quattrocentesco che egli pubblicò cavallerescamente.

Gaudenzio [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] L'area [illegible] bassa pressione, centrata [illegible] Ovest della Sardegna, mantiene attive, sulle regioni centro-settentrionali della nostra penisola, condizioni [illegible] moderata instabilità. Sulle regioni centrali si avranno ampie schiarite alternate a temporanei addensamenti che, sulle [illegible] interne e in prossimità [illegible] rilievi, potranno dar luogo a brevi rovesci.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, con addensamenti temporaneamente intensi sulle zone montuose in generale, dove non mancheranno piovaschi pomeridiani. **Venti:** moderati intorno ad Est. **Visibilità:** ridotta nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto [illegible] per foschie localmente dense.

TEMPERATURE. In leggera diminuzione nei valori minimi.

LE [illegible] DI IERI A [illegible]
Massima: 14; minima: 8; media: [illegible]

UN ANNO [illegible]
Massima: 10; minima: 4; media: 6

E [illegible]

Torino [illegible]	Cuneo **10**
Alessandria **16**	Aosta **15**
Asti **14**	Vercelli **20**

Il [illegible] sorge [illegible] 6,20 e tramonta alle 18,50. La **Luna** si leva alle 15,57 e cala [illegible] ore 5 e 8 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Una proposta per i manifesti

Tra i tanti problemi che le lettere pubblicate evidenziano, vorrei presentarne [illegible], anche [illegible] non molto urgente. Vorrei infatti chiedere all'amministrazione come [illegible] può risolvere [illegible] problema dei manifesti pubblicitari affissi negli spazi pubblici cittadini. Mi spiego meglio. Fino [illegible] qualche tempo fa, prima dell'insediamento delle banche, [illegible] corso della Vittoria, [illegible] affissi i volantini che annunciavano le manifestazioni.

Ora questo spazio è stato eliminato [illegible] i cartelloni vengono affissi soprattutto nello [illegible] di Largo Buscaglia, [illegible] piedi del cavalcavia, e quindi non accessibili [illegible] pedoni e pericolosi per gli automobilisti che si «incantano» a leggerli. Altri si trovano nella zona di corso della Vittoria, in direzione Veveri, letti da poche persone e in viale Manzoni, all'imbocco del cavalcavia. Capisco la progressiva eliminazione dei cartelli per far posto ad una città esteticamente più ordinata, ma forse, prima di arrivare a questa drastica decisione, che danneggia sia [illegible] pubblico che l'amministrazione (per la mancata riscossione [illegible] tasse pubblicitarie) si potrebbe invitare gli interessati ad affiggere cartelloni più piccoli, e di colore omogeneo, come del resto avviene in altre città italiane ed europee; [illegible] la possibilità di un maggior numero di notizie [illegible] e un risultato esteticamente più accettabile.

Lettera firmata, Novara

Piano del traffico e costi aggiuntivi

Il tema del traffico a Novara è più che mai d'attualità, in questi giorni, da quando è stata rivoluzionata la viabilità attorno al centro storico. Si è fatto un gran parlare di qualità della vita, termine del quale i nostri amministratori si riempiono troppo spesso la bocca senza agire poi di conseguenza per salvaguardare cioè la salute dei cittadini. Vorrei chiedere, per esempio, quali [illegible] quanti controlli sono stati fatti sulla qualità dell'aria [illegible] Novara dopo l'entrata in vigore del nuovo piano del traffico. Questo perché è fuor di dubbio che sia aumentato l'inquinamento in stretta relazione con l'incremento dei giri a vuoto cui sono costretti gli automobilisti novaresi per raggiungere le destinazioni volute. Forse questo particolare, aggiunto all'incremento dei costi per quanti sono costretti loro malgrado [illegible] servirsi del mezzo privato, non sono stati messi nel conto dai tecnici che hanno elaborato la nuova circolazione, a [illegible] che loro si [illegible] della bicicletta.

Franco Minoli, Novara

Novara calcio, si rinforzi la squadra

L'avvenuta conferma dell'allenatore [illegible] Nicolini da parte dei dirigenti del Novara calcio è certamente sintomo di una raggiunta maturità dopo [illegible] di utile apprendistato (dei dirigenti, s'intende). Il tecnico genovese ha dimostrato in questa stagione di saperci fare e di possedere il giusto [illegible] carattere per guidare una squadra ed accontentare una società ambiziosa quale dovrebbe [illegible] il Novara. Uso il condizionale perché ho l'impressione che, dopo il grande spavento corso l'anno scorso [illegible] la retrocessione, al Novara siano diventati [illegible] tutti fin troppo prudenti. Dopo che la squadra si avvia ad ottenere il traguardo prefissato della salvezza, è già tempo di pensare al futuro ovvero alla campagna di rafforzamento per non arrivare, com'è quasi [illegible] pre avvenuto in passato, all'ultimo momento ed accontentarsi di quel che è rimasto sul mercato. Nicolini saprà consigliare bene i dirigenti posto che se ha accettato la conferma l'avrà fatto sicuramente dopo aver ottenuto garanzie per una squadra decisamente competitiva.

Rocco Martinetti, Novara

[illegible] RICORDI

Omegna, il «cuore» della città [illegible] è cambiato

Siamo all'inizio degli Anni Venti, sulla centralissima via Sempione (oggi via Fratelli Di Dio) era stata ricavata la carrareccia scomparsa da poco. A fianco correvano anche i binari del tranvai. Il fondo stradale è stato modificato da poco

(DALLA COLLEZIONE [illegible] VERBANIA)

STATO CIVILE

NOVARA

MORTI. [illegible]. Domenica Avveduto (1931), via Landoni, 11; Teresa Cerina (1907), Trecate; Laura Bertoldi (1932), via Pansa, 10; Margherita Barbesino (1906), via Burlone, [illegible]; Biagio Bosotti (1914), via Lazzarino, 10; Giovanni Malosso (1925), via Lualdi, 3; Marcellina Boaroli (1926), Vigliano Biellese; Natalina Gregolin (1923), Vespolate; Natale Colombo (1905), via Leoncavallo, 14. Iside Marchesa Grandi (1929), Crevoladossola; Antonietta Boleri (1940), corso Mazzini, 29; Piera Malandra (1921), via Sottile, 12.

MATRIMONI. Stefano Majnini, operaio, viale Giovanni 23, 90 e Patrizia Milito, estetista, Galliate; Pierluigi Barbieri, operaio, Cameri e Silvia Zulieni, casalinga, Cameri.

CASALINO

NATI. Stefano Cero.

MATRIMONI. Claudio Bovolenta con Patrizia Dall'Anese.

CASALBELTRAME

MORTI. Gaudenzio Cavallino, Ce[illegible] Barbero.

GALLIATE

NATI. Luca Mora, Giulia Cacala.

MORTI. Pietro Cardano (1896), Angela Pollastro (1897), Davidina Gualtea (1903), Angelo Lena (1927), Giovanna Pollastro (1915)

SI SPOSERANNO. Giuseppe Bozzola e Alessandra Cherubin; Paolo Maschio e Daniela Martajla; Emiliano Minetta e Laura Bestetti; Vincenzo Caponetto e Anna Immacolata Longo; Filippo Perrone e Nicole Ruth Hitchens; Stefano Majnini e Patrizia Milito.

[illegible]

NATI. Valeria De Vecchi, Davide Colombo, Marco Pisano, Giulia Marchina.

MORTI. Filomena Occhetta, Delia Terzi, Bernardo Mocchetto, Maria Mittino, Margherita Mittino, Giuditta Porzio

MATRIMONI. Paolo Gavioli con Immacolata Rizzo, Luciano Pace [illegible] Silvana Leone, Franco Lepre [illegible] Anna De Giorgi

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Mille visitatori alla mostra di conchiglie

Si è conclusa domenica la mostra di conchiglie organizzata dalla pro Loco, e che ha registrato la presenza di oltre mille persone.

[illegible]

Soggiorno anziani a Cesenatico

Soggiorno estivo a Valverde di Cesenatico per gli anziani di Meina. Si terrà dal 1° al 15 giugno prossimi, e costerà 432 mila lire.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta [illegible] gettone) [illegible]
Soccorso [illegible] Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
[illegible] **Torino:** 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

[illegible]
[illegible]: [illegible] Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
[illegible]: via Allegra
Mobil: corso Vercelli

[illegible]
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano

[illegible]
Agip: via Novara
[illegible]: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione Nosere

OLEGGIO
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre

VERBANIA
Tamoil: [illegible] Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA [illegible]

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della [illegible] 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 38.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) [illegible]
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.600
Gall[illegible]: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: [illegible] [illegible] - [illegible]
Stresa: [illegible]
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, [illegible] E [illegible]

Novara: 25 000
Arona: 51 61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 842.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.), 541.318

GAS

Novara: 69.14.01
Arona: 24.22.16
Borgomanero: 81.980

Domodossola: 43.062
Oleggio: 91.112
Omegna: [illegible].[illegible]4
[illegible]: 41 208

TELEFONI

Segnalazioni guasti [illegible] apparecchi [illegible] e pubblici: 182

[illegible]

Pronto intervento:

Novara: 112
Arona: 24.22 23
Borgomanero: 81.410
D[illegible]: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: [illegible].288
Verbania: 50.42.60

[illegible] [illegible]

Novara: 21.798
[illegible]: 52.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.055
Gozzano: 94.185
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 56.64.33
Omegna: 61.865
Piedimulera: 83.138
S. [illegible] Maggiore: [illegible].263
Varzo: 72.298

[illegible] ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.680
S. Maria Maggiore: [illegible].863

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.565
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.66

[illegible] [illegible]

Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il [illegible].[illegible])
Borgomanero: 81.475
[illegible]: 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.668
[illegible]: 30.181
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: [illegible] - 402.190
[illegible]: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.181
Verbania: 50.38.63

[illegible]

Novara: 377.710
Arona: [illegible].410
Borgomanero: 847.410

Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.[illegible]
Stresa: 30.092
[illegible]a: 558.045

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007

Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO
[illegible]

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
[illegible]: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa [illegible] Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

[illegible]

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: [illegible]-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

[illegible]

Novara: 28.759-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: [illegible]
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.659
[illegible]: 30.472
Verbania: 496.037

BIBLIOTECA

NOVARA
[illegible] **Comunale Negroni**. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle [illegible] 14 [illegible] ore 20,30; martedì [illegible] e giovedì dalle [illegible] 8 alle ore 14; sabato dalle ore 8 alle [illegible] 12,30.

[illegible]

[illegible]
[illegible] Civico [illegible]
Galleria Giannoni (chiusa per restauro)
Museo Archeologico Civico [illegible] Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidari[illegible] Canonica [illegible] Duomo

[illegible]
Casa della Montagna, frazione Viceno

[illegible]
[illegible] dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale

MACUGNAGA
Museo Storico Comunale

MERGOZZO
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

[illegible]
[illegible] Storico del Paesaggio

DISCOTECHE

[illegible]
Al Battello: corso Repubblica
Giardino: [illegible] Repubblica
Le [illegible]: via Verbano
[illegible] Italy: [illegible] Trieste
Mirage: viale [illegible]
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

[illegible] SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

[illegible]
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Font[illegible] Buona, telefono 42.476

[illegible]
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 848.100

NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.156

ROMAGNANO SESIA
La cava

S. MAURIZIO D'O[illegible]
Dea: via Raveglia, telefono [illegible]

VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

[illegible]

[illegible]: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Mornese*, corso Cavour. Dalle 8,45 alle 20,15: *Defendi*, corso Torino.

PROVINCIA
Arona: Negri
Castelletto Ticino: Comunale
[illegible]aggio: Leonardi
Vaprio d'Agogna: Rovellotti
Borgomanero: Pezzana
Alzo di Pella: Negri
Verbania (Trobaso): Sironi
Baveno (Feriolo): Muratori
M. Visconti: Vicari
Cannobio: Catalucci
Domodossola: Nobili
Oruogno: Fantone
Seppiana: Cavinelli
Vogogna: Secchi
Omegna: De Tomasi
Gattinara: Cominazzini

Paura [illegible] Cureggio dopo la misteriosa sparatoria contro la casa del notaio

«Ero già stato minacciato»

Il professionista, che esercita a Borgomanero, racconta di telefonate di natura estorsiva
Le schegge dei vetri infranti dai proiettili hanno ferito al viso il figlio di 9 anni

CUREGGIO
DAL [illegible] INVIATO

In paese [illegible] chiamano «la cà dal per ross» (la casa del pero rosso), ma [illegible] sa spiegare perchè. E' una villa di campagna ottocentesca che sorge in via Dante, a poche decine di metri dall'incrocio con la statale per Biella. Qualche [illegible] fa il notaio Dome[illegible] Polito, [illegible] anni, titolare di uno studio [illegible] Borgomanero, l'ha acquistata [illegible] farne la [illegible] residenza, avviando un massicio intervento [illegible]

E forse proprio questi lavori potrebbero collegarsi in qualche modo al misterioso attentato che l'altra sera è stato compiuto contro la casa del professionista, abitante [illegible] la famiglia nell'ala già ristrutturata che si affaccia sul cortile interno. Intorno alle 20, tre colpi di pistola, esplosi proprio dal cortile, hanno infranto i vetri delle finestre al primo piano, quelle della cucina e della sala [illegible] pranzo; altri due sono stati sparati contro la sua Mercedes, parcheggiata sotto.

Il [illegible]taio era [illegible] casa con la moglie Margherita ed il figlio Mario, di [illegible] anni. «Stavo guardando [illegible] telegiornale in sala - racconta [illegible] professionista -; il bambino si trovava in cucina con [illegible] mamma. Ho sentito sei colpi e subito il rumore dei vetri infranti. Al[illegible] schegge hanno colpito al viso mio figlio, che era il più vicino alla finestra, ferendolo leggermente. Poteva andare peggio. Non ho potuto vedere lo sparatore. [illegible] chiamato i carabinieri e con loro siamo scesi in cortile, dove [illegible] stati recuperati [illegible] bossoli calibro 7,65. Un proiettile è stato trovato [illegible] casa, un altro era conficcato nell'auto».

Sul movente della sparatoria, [illegible] notaio Polito ha un'ipotesi: «Può anche darsi che i fatti non siano collegabili tra loro, ma è difficile pensare ad [illegible] casualità. Una ventina di giorni fa avevo denunciato [illegible] carabinieri di aver ricevuto telefonate anonime di natura estorsiva. La vo[illegible] di un uomo, [illegible] marcato accento meridionale e qualificatosi come "catanese", mi dava dieci giorni di tempo per pagare centinaia di milioni ad [illegible] muratore al quale tempo prima [illegible] ritirato l'appalto dei lavori sulla [illegible] perchè non ero soddisfatto dei risultati. Una contestazione sulla quale [illegible] in corso una vertenza legale. Minacciava che [illegible] non avessi versato la somma avrei avuto "regali". Dall'"ultimatum" a questa sparatoria sono passati dieci giorni. A questo punto, la considerazione che mi [illegible] [illegible] una sola. Altre ipotesi non [illegible] vedo. D'altra parte, in dodici anni di attività, svolta anche [illegible] Novara, non ho mai avuto problemi legati alla mia professione. Piuttosto, come cittadino, rilevo con preoccupazione azioni delinquenziali prima sconosciute in questa zona».

Ieri, nella casa di Cureggio i carabinieri di Borgomanero hanno compiuto accurati rilievi per raccogliere elementi utili alle indagini, coperte da un riserbo assoluto. Emerge tuttavia che i militari non trascurano nessuna ipotesi. La signora Polito non vuole parlare: «Sono ancora spaventata e temo per il futuro. Stanotte [illegible] ho chiuso occhio».

A rendere più complicata l'inchiesta, la difficoltà di raccogliere testimonianze. La villa è piuttosto isolata e nelle case vicine nessuno ha visto [illegible] sentito nulla. Giuseppina Langhi, pensionata, abita all'imbocco della via che porta al cortile dei Polito: «L'ho saputo dai carabinieri. L'altra [illegible] [illegible] guardando la tv [illegible] avevo le finestre chiuse». E' così anche per Renata Cigna, che vive sul lato opposto: «Ma adesso abbiamo paura, [illegible] un pò qui sono aumentati anche i furti».

Pietro Benacchio

Margherita Polito, la moglie del notaio [illegible] ancora scossa per il grave episodio.
A fianco, il cortile interno da cui sono stati esplosi i colpi di pistola contro le finestre al primo piano.
[illegible] basso, i vetri della cucina perforati dai proiettili.

TENSIONE ALLA ROCKWELL

NOVARA. Rotte le trattative fra sindacati e Rockwell. Si preannuncia pertanto un periodo di lotte che, volente [illegible] nolente, coinvolgerà [illegible] vasto bacino territoriale: tutta l'area che comprende i Comuni di Novara, Cameri, Bellinzago, Galliate, Oleggio, Trecate, fino a Caltignaga e Mezzomerico. E' da questi centri che arrivano gli oltre mille dipendenti dell'azienda che ha sede al chilometro [illegible] della strada che conduce all'aeroporto di Cameri.

L'azienda non intende «ammorbidire» il preannunciato provvedimento di [illegible] integrazione [illegible] zero ore per 291 dipendenti. I sindacati (Fiom-cgil, Fim-cisl e Uilm-Uil) a loro volta non vogliono accettare la decisione che, dicono, ha tutta l'aria di [illegible] massiccio licenziamento anche perché, spiega il rappresentante della Fiom Giovanni Milanesi, «è stato dichiarato che questi lavoratori non rientreranno più in fabbrica».

Il «braccio di ferro» fra direzione Rockwell [illegible] sindacati ha avuto varie fasi. L'ultimo incontro, presso la sede dell'associazione industriali di Novara, non ha sortito alcun risultato tangibile. L'azienda [illegible] rimasta ferma sulle sue posizioni: dal prossimo due aprile i 291 lavoratori dovranno andare in cassa integrazione. Ed è stato [illegible] quel punto che i sindacalisti hanno deciso di interrompere le trattative.

[illegible] Giovanni Milanesi, assieme ad Alberto Imazio (Fim-Cisl) e a Giovanni Serra (Uilm) hanno convocato una conferenza stampa nel corso della quale hanno fatto la cronistoria degli ultimi avvenimenti [illegible] hanno accusato la direzione della Rockwell di «intransigenza».

«Noi - dicono i tre rappresentanti dei lavoratori - ci rendiamo conto della crisi dell'azienda ma non po[illegible] essere d'accordo sul metodo scelto dalla Rockwell per fronteggiare la situazione. Chiedevamo corsi di riqualificazione in modo da favorire la mobilità inter[illegible] ed esterna, chiedevamo incentivi alle dimissioni e la costituzione di una agenzia capace di gestire [illegible] sollecitare la mobilità esterna. Non accettiamo [illegible] la [illegible] integrazione [illegible] zero ore per i [illegible] lavoratori; se cassa integrazione deve esserci [illegible] giusto che venga ripartita fra tutti i dipendenti con l'applicazione del contratto di solidarietà».

La direzione Rockwell ha però risposto «picche» a tutte le avance sindacali. Neanche la richiesta di una settimana di proroga nell'applicazione della cassa integrazione ha avuto successo.

«A questo punto - dicono i sindacalisti - non abbiamo scelta. [illegible] va verso lo scontro frontale. Noi speriamo che la [illegible] non si verifichi [illegible] che almeno questo rinvio ci venga accordato. Il motivo della settimana di proroga è semplice: abbiamo già inviato [illegible] telegramma al ministro e assieme a noi si stanno muovendo l'amministrazione provinciale e i Comuni dei centri interessati. La situazione della Rockwell è difficile. Noi siamo decisi ad impedire, con tutti i mezzi a nostra disposizione, che divenga drammatica».

I sindacati, dopo l'interruzione delle trattative, hanno organizzato ieri uno sciopero all'interno dell'azienda di Cameri [illegible] assemblee e riunioni. La situazione [illegible] tesa e lo si avverte nelle parole [illegible] nelle espressioni dei dipendenti.

Domani i lavoratori della Rockwell daranno vita a [illegible] manifestazione per le vie di Novara. Lo annunciano Cgil, Cisl [illegible] Uil; le maestranze si raduneranno nel pre[illegible] dell'autostazione cittadina e da lì inizieranno a sfilare [illegible] striscioni e cartelli.

Il programma prevede il passaggio da [illegible] Cavallotti - dove ha sede l'associazione degli industriali - [illegible] l'arrivo davanti alla prefettura. Qui il corteo dei lavoratori della Rockwell [illegible] fermerà per dare modo a una delegazione di recarsi dal prefetto Jannelli e chiedergli di intervenire presso il ministero.

Marcello [illegible]

Arona, sfiorata la tragedia dopo un banale battibecco fra due pensionati

Spara alla vicina per il cane

La donna ferita ad una coscia è ricoverata in ospedale a Borgomanero
Lo sparatore, subito arrestato dai carabinieri, è in carcere a Verbania per tentato omicidio

Maurilio Dollaro (a sin.) ha ferito [illegible] vicina di [illegible] Maria Concetta Dardi

ARONA. Tentato omicidio nella città lacuale: [illegible] [illegible] ha sparato due colpi di pistola ad una pensionata, ferendola ad una gamba. La vittima, ricoverata dapprima ad Arona e poi trasferita a Borgomanero, ne avrà per un [illegible]. Lo sparatore [illegible] [illegible] associato alle [illegible] di Verbania sotto l'imputazione di tentato omicidio.

Protagonista del fatto di [illegible]gue è Maurilio Dollaro, 42 anni, spesato, separato dalla moglie [illegible] padre di [illegible] ragazza. La donna si chiama Concetta Dardi, [illegible] 72 anni ed è la suocera del dottor Virgilio Leva che per anni ha svolto funzioni di primario nel reparto di chirurgia all'Ospedale di Arona.

Ma vi è poi un terzo protagonista, [illegible] causa del quale è avvenuto il fattaccio. E' un cane, «colpevole» di essere entrato nel cortile dell'abitazione del Dollaro scatenando così la sua violenta reazione; [illegible] nemmeno un grosso [illegible] bensì un bassotto di nome Amedeo.

Il Dollaro vive al 6 di [illegible] Belvedere, uno dei luoghi più esclusivi di Arona e la sua proprietà (una cascina davanti alla quale s'è costruito un prefabbricato), confina appunto [illegible] l'abitazione delle Dardi. Nel primo pomeriggio di ieri il carabinieri stanno tuttora cercando di ricostruire la dinamica dei fatti) il cagnolino dei Leva deve aver oltrepassato la siepe [illegible] re[illegible] fra le due proprietà: rimostranze del Dollaro, qualche scambio di battute (ma l'episodio deve [illegible] ancora tut[illegible] verificato) fino a che l'uomo, rientrato [illegible] casa, usciva armato di [illegible] Beretta 7,65, ed esplodeva due colpi all'indirizzo della donna. Un proiettile andava a segno attingendo [illegible] [illegible]: «Pochi centimetri più sopra - ha detto un nipote della Dardi - e sarebbe [illegible] un dramma, perchè avrebbe colpito l'arteria femorale».

In effetti Maurilio Dollaro [illegible] descritto dai vicini di casa come un individuo quantomeno lunatico e facile agli scoppi d'ira. Oltretutto, anni addietro, era [illegible] vittima di un brut[illegible] incidente stradale che gli ha condizionato l'uso delle gambe. Fino [illegible] qualche anno fa [illegible] titolare [illegible] un piccolo laboratorio di oreficeria con tre [illegible] quattro dipendenti, [illegible] successivamente sospese l'attività. Non si sa di cosa vivesse attualmente, ma sono rimasti famosi alcuni episodi di cui è stato protagonista: un giorno prese a schiaffi un uomo, solo perchè aveva parcheggiato l'automobile [illegible] po' troppo vicino a casa sua; così come minacciò un altro automobilista che stava suonando il clacson un po' troppo a lungo.

Prima o poi, commentano i vicini, qualcosa doveva capita[illegible]. Una banalità, che per poco [illegible] è costata una vita.

Mario Bonazzi

Due feriti in un curioso incidente nel quartiere di Sant'Agabio

Il pullman investe l'autista

Demolito anche il muro di una casa

NOVARA. Un incidente dalla dinamica che sfiora l'incredibile (basti pensare che [illegible] pullman ha investito il suo stesso autista...) si è verificato ieri pomeriggio a Sant'Agabio, il popoloso rione novarese «tormentato» da problemi di traffico. Il bilancio - due feriti non gravi - deve essere considerato davve[illegible] lieve se [illegible] pensa che le due persone sono rimaste schiacciate fra la parte anteriore dell'autocorriera [illegible] il muro [illegible] [illegible] casa che lo stesso mezzo aveva sfondato.

Ma veniamo alla dinamica. Attorno alle 13,30 un autopullman della ditta Fontaneto aveva appena superato il cavalca[illegible] «nuovo» [illegible] Sant'Agabio e [illegible] accingeva a curvare in via San Giulio per raggiungere [illegible] Trieste.

In quel momento dalla parte opposta [illegible] arrivando, a bordo della sua «Vespa», Dante Marangon, 46 anni, di Novara, via Morazzone, 13. Per cause che sono al vaglio della polizia stradale la Vespa e il pullman [illegible] entrati in collisione e il Marangon è finito a terra.

L'autista dell'autocorriera, il vercellese Giovanni Agugliara, 24 anni, ha pensato bene di scendere dal posto guida e di precipitarsi in soccorso dell'uomo col quale si era scontrato.

I testimoni raccontano il seguito dell'incidente in questa maniera: mentre l'autista si chinava per chiedere al Marangon cosa si fosse fatto il pullman (lasciato dall'Agugliara prima di [illegible] il freno a mano?) ha cominciato a muoversi e ha travolto soccorritore e ferito. Il pesante mezzo ha [illegible] finito la sua corsa demolendo letteralmente [illegible] muro di una casa e rischiando di entrare addirittura nell'appartamento! Figurar[illegible] lo spavento degli abitanti della casa e dei dieci passeggeri [illegible] pullman.

Nessuno, per fortuna, ha riportato ferite e passeggeri, abitanti delle case vicine e passanti si sono precipitati in aiuto dei due uomini rimasti imprigionati fra [illegible] pullman e le macerie del muro abbattuto.

I vigili del fuoco, intervenuti con i mezzi idonei, hanno liberato Dante Marangon e Giovanni Agugliara [illegible]opo mezz'ora di lavoro. In ospedale [illegible] primo [illegible] stata riscontrata la lesione di una vertebra e i medici ne hanno ordinato il ricovero in traumatologia con una prognosi di 40 giorni. L'autista del pullman [illegible] invece riportato ferite al volto. Ne [illegible] per 20 giorni.

Il traffico in tutto il quartiere è rimasto bloccato a lungo [illegible] si sono formate delle code impressionanti. Un'aggravante alla già complicata situazione [illegible]lla viabilità [illegible] una città che da una settimana [illegible] tentando di «digerire» il nuovo piano del traffico. (m. s.)

Villadossola, scontro fra il gruppo Leali e l'Iri sul futuro dell'azienda

Sisma, 500 posti in gioco

Rischia di saltare l'accordo per le richieste del gruppo bresciano: 30 miliardi Chiesto un arbitrato. Nel frattempo sono bloccati tutti i piani di investimento

VILLADOSSOLA. E' scontro aperto fra il gruppo Leali e l'Iri per la Sisma. E le conseguenze potrebbero essere davvero pesanti sia sul piano occupazionale sia sotto il profilo del degrado ambientale. Sono infatti bloccati tutti gli interventi che [illegible] previsti per garantire la continuità produttiva della fabbrica e quelli, non meno importanti, per attenuare l'inquinamento atmosferico che ave[illegible] raggiunto punte intollerabili. In pratica rischia di tornare in discussione l'accordo raggiunto fra [illegible] nuova proprietà [illegible] organizzazioni sindacali nazionali e territoriali.

L'accordo prevedeva un [illegible]ganico di [illegible] lavoratori in fabbrica [illegible] prossimi anni (agli esuberi, un centinaio, si sarebbe fatto fronte [illegible] prepensionamenti, dimissioni incentivate, [illegible] integrazione) e consistenti investimenti soprattutto nel reparto acciaieria, il cuore dello stabilimento, dove avrebbe dovuto essere realizzato anche un moderno impianto di abbattimento dei fumi.

L'abbattimento dei fumi è uno dei problemi al centro della contesa che rischia di far saltare l'accordo già raggiunto

Il contenzioso che si è aperto fra Leali e l'Iri riguarda infatti le stesse condizioni [illegible] vendita dello stabilimento ossolano che era passato al gruppo bresciano nel settembre del 1989 dopo una lunga e difficile trattativa. Per avere la Sisma, Leali aveva battuto sul filo [illegible] lana, [illegible] vera e propria asta, l'industriale emiliano Spallanzani, [illegible]tre l'offerta [illegible] cordata di imprenditori locali non era neppure stata presa in considerazione. Il prezzo di vendita, determinato in base [illegible] patrimonio netto contabile, era stato di circa 23 miliardi. L'Iri, che deteneva l'intero pacchetto azionario della Sisma, si [illegible] tuttavia [illegible] impegnato a far fronte alle perdite di gestione fino alla data del trasferimento di proprietà [illegible] soprattutto ad effettuare [illegible] spese gli interventi necessari ad adeguare alle norme antinquinamento gli impianti. In particolare, avrebbero dovuto essere attuate le prescrizioni [illegible] un'ordinanza del sindaco [illegible] Villadossola che invitava l'azienda a dimettersi entro il giugno prossimo.

Per tutte queste cose, il gruppo Leali avrebbe chiesto una trentina di miliardi. L'Iri, che finora non ha ancora sbor[illegible] lira, ha giudicato questa pretesa eccessiva e ha deciso di ricorrere [illegible] un arbitrato. Una procedura lunga che rischia di condannare la Sisma [illegible] degrado irreversibile [illegible] punto di vista ambientale [illegible] produttivo.

Proprio per scongiurare questa eventualità, c'era stato un incontro a Roma, presso il ministero delle partecipazioni statali, [illegible] nuova proprietà, Iri, sindacati nazionali [illegible] locali e [illegible] amministratori [illegible] Comune [illegible] Villadossola, fortemente preoccupati per la piega che stanno prendendo le cose. Il sottosegretario alle partecipazioni statali Montali aveva avanzato una proposta [illegible] mediazione che avrebbe dovuto portare a un rapido accordo fra le parti. L'Iri avrebbe invece deciso di procedere sulla strada dell'arbitrato.

La questione [illegible] già finita in Parlamento. I deputati novaresi Peppino Cerutti e Gianni Motetta hanno infatti presentato un'interrogazione al Presidente del Consiglio e al ministro delle partecipazioni statali per sapere quali provvedimenti intende assumere il governo di fronte a un ingentissimo danno econo[illegible] che l'Iri dovrà inevitabilmente sostenere a conclusione dell'arbitrato.

Adriano Velli

NOTIZIE FLASH

NOVARA
Oggi si decide a Roma per la Novara - Malpensa

La Conferenza dei servizi prenderà in esame oggi, a Roma, il primo lotto funzionale del collegamento Novara-Malpensa. Se i progetti che interessano la grande viabilità [illegible] Novara saranno approvati i lavori potrebbero partire a breve scadenza. Dopo tante polemiche e rinvii la pratica sembra destinata ad ottenere l'approvazione dopo che la giunta regionale ha dato il suo parere favorevole. A Roma saranno presenti tutti i sindaci interessati all'opera.

NOVARA
Venerdì scioperano avvocati penalisti

Gli avvocati penalisti [illegible] scioperano venerdì per protestare contro il decreto [illegible] il 1° marzo [illegible] stati nuovamente modificati i termini per la custodia preventiva. La decisione assunta a livello nazionale è stata fatta propria dai penalisti novaresi riuniti ieri nell'assemblea della camera penale. I legali auspicano che il decreto non sia approvato dal Parlamento nella stesura originale.

[illegible]
Giovane investito in motorino

Ancora un grave incidente a Cassolnovo. Un ragazzo di 19 anni è stato travolto a bordo del proprio ciclomotore da un'auto ed ora è ricoverato in prognosi riservata. Il giovane, Marcello Truglio, residente alla frazione Molino del Conte di Cassolnovo, è entrato in collisione con una «Tipo» condotta da Salvatore Tambone, 56 anni, di Cassolnovo. L'incidente è avvenuto ieri alle 12,10, all'incrocio tra la provinciale Vigevano-Novara e [illegible] Roma, che uno dei due veicoli ha attraversato [illegible] semaforo rosso. Marcello Truglio ha riportato [illegible] contusione cranica, le fratture dell'anca, del perone, e della tibia destra, e la lussazione della spalla sinistra.

[illegible]LA
I Verdi contro inquinamento e traffico

Una petizione contro l'inquinamento ed il traffico che soffoca la città è [illegible] promossa dai Verdi di Domodossola, che per tutti i sabati [illegible] prossimo aprile raccoglieranno [illegible] firme dei cittadini in piazza Repubblica proprio davanti al municipio.

[illegible]
Furto in un negozio d'abbigliamento

Colpo da 40 milioni in un negozio di abbigliamento di Villadossola, in via Novello Bianchi. L'altra [illegible], i ladri si sono introdotti nei locali [illegible] «Abbigliamento 2», un nuovo negozio sorto alle porte del pa[illegible]. Hanno potuto lavorare indisturbati, asportando poi giubbotti, tute, pantaloni, vestiti completi, gonne. Del furto non si è accorto nessuno. Tutto questo anche se ai piani superiori dell'edifi[illegible] abitano alcune famiglie.

Non arrivano i contributi finanziari, la tradizionale rassegna è abolita

Stop alla mostra della camelia

Sarebbe stata itinerante. Il progetto prevedeva l'allestimento su una motonave Delusione sul Lago Maggiore. Oggi riaprono i giardini di villa Taranto e le isole

VERBANIA. Non salperà la «motonave delle camelie». Il progetto, caldeggiato dall'assessore comunale al turismo Mauro Bardaglio, [illegible] naufragato quando già il varo sembrava cosa fatta.

Sono venuti a mancare i contributi finanziari alla manifestazione ed è stata verificata l'impossibilità dei due comuni lombardi, che [illegible] aderito all'iniziativa, [illegible] ottenere in tempo utile la ratifica del Coreco ai rispettivi finanziamenti concessi. Una doccia fredda sui numerosi appassionati e anche sugli operatori turistici, perchè la rassegna ha sempre rappresentato il via alla stagione.

Sembravano invece superati i problemi [illegible] dato frapposti da un paio degli stessi comuni.

Il progetto prevedeva che l'abituale [illegible] della camelia fosse quest'anno imbarcata [illegible] una grossa motonave [illegible] Navigazione nel lago Maggiore.

Sarebbe salpata da Verbania venerdì 6 aprile e avrebbe navigato sino al venerdì successivo, sostando [illegible] Stresa, Baveno, Laveno, Luino, Cannero, Cannobio e Locarno.

Un programma allettante e un rilancio per una mostra che, nata a Cannero 25 anni fa per iniziativa della «società italiana [illegible] camelia», aveva poi trovato «imitatori» [illegible] altri centri, di questo e di altri laghi.

In [illegible] fiori, il parco botanico di Villa Taranto, a Pallanza, aprirà al pubblico oggi i cancelli.

Le piogge [illegible] le basse temperature di questi ultimi giorni hanno nuociuto alle fioriture e allo sviluppo delle vegetazioni, ma i giardinieri assicurano che basteranno un paio di giorni di sole a garantirne la ripresa.

[illegible] aprono oggi, dopo la parentesi invernale, anche i parchi [illegible] i palazzi delle isole Madre e Bella, mentre già hanno aperto da alcuni giorni il parco zoologico-botanico di villa Pallavicino [illegible] i giardini botanici delle isole di Brissago, queste ultime nel bacino [illegible] del Verbano. Insomma, il lago si riveste come sempre a festa.

[a. c.]

Un giardiniere coltivatore di camelie. Sul Lago si pensa già all'anno prossimo

Il parroco di Cesara in tribunale per obiezione fiscale

Prete rinviato [illegible] giudizio

Con altri due obiettori aveva invitato i parrocchiani [illegible] non pagare le tasse per protesta contro le spese militari. Il processo in giugno a Verbania

CESARA. La vicenda che ha coinvolto don Renato Sacco, accusato di istigazione [illegible] disobbedire alle leggi [illegible] imposizione fiscale, [illegible] giunta all'epilogo. Il sacerdote cusiano, parroco a Cesara ed Arola, imputato insieme ad altri due obiettori, PierGiorgio Borsotti di Domodossola [illegible] Giuseppe Reburdo di Torino, comparirà martedì 4 giugno davanti [illegible] giudice di Verbania.

I tre dovranno difendersi dall'accusa di aver invitato la gente [illegible] non pagare una parte delle tasse; più esattamente la percentuale che lo Stato utilizza per le spese militari. La vicenda ebbe inizio quattro anni fa [illegible] Villadossola, quando il sacerdote e gli altri due imputati, tennero un incontro, nei locali dell'oratorio, nel corso del quale illustrarono [illegible] fosse e quali obiettivi avesse l'obiezione alle spese militari. Presenti [illegible] dibattito c'erano anche due carabinieri che segnala[illegible] il contenuto della confe[illegible] all'autorità giudiziaria.

Quindici giorni dopo arrivò a don Renato Sacco, a Pier Giorgio Borsotti, funzionario presso l'Ussl 56 di Domodossola e Giuseppe Reburdo, funzionario della Provincia di Torino, una [illegible]municazione giudiziaria.

L'imputazione, secondo l'articolo 145 del Codice Penale è di avere, nel corso di un pubblico dibattito, istigato i presenti a disobbedire alle leggi [illegible] imposi[illegible] fiscale.

Il processo del 4 [illegible] è il primo [illegible] questo genere che si svolge in Piemonte; in tutta Italia [illegible] sono svolti una ventina conclusi tutti con la piena assoluzione degli imputati. «So[illegible] sereno, così [illegible] lo sono anche i miei due amici - afferma don Sacco - ho la coscienza tranquilla [illegible] sacerdote e come cittadino. Come prete [illegible] convinto di aver adempiuto alla mia missione. Come cittadino credo [illegible] non aver disobbedito alle leggi dello Stato, anzi chiedendo alla gente di [illegible] contribuire alla corsa agli armamenti, difendiamo la [illegible]stituzione. Non è vero che istighiamo [illegible] non pagare le tasse, più semplicemente chiediamo di non versare la percentuale che lo Stato spende per le armi [illegible] di inviare la somma al Capo dello Stato affinchè sia destinata ad opere di p[illegible]. Nella realtà finiamo [illegible] il pagare più [illegible] dovuto in quanto da alcuni anni il Presidente Francesco Cossiga, che prima rispediva al mittente il denaro, adesso lo trattiene, utilizzandolo a fin di bene, mentre [illegible] fisco, che non ha ricevuto il denaro ci pignora».

Accanto ai tre imputati si fa viva la solidarietà, esp[illegible] anche ieri mattina da alcuni consiglieri regionali. Don Renato Sacco, Pier Giorgio Borsotti e Giuseppe Reburdo saranno difesi da un collegio di avvocati appartenenti al «Coordinamento Obiezione alle Spese Militari» [illegible] cui il sacerdote è responsabile provinciale.

Il processo di Verbania assu[illegible] valenza particolare, sia per la notorietà degli imputati che per il fatto che si terrà all'indomani del conflitto nel Golfo.

Vincenzo Amato

Novara, stasera il prestigioso complesso diretto da Scimone suona a teatro Faraggiana

Omaggio a Mozart con i Solisti Veneti

Il concerto, ad invito, è organizzato da un istituto di credito per l'inaugurazione di [illegible] nuovo sportello
Verranno eseguiti alcuni capolavori del genio di Salisburgo e «Le quattro Stagioni» di Antonio Vivaldi

NOVARA. *Si susseguono le [illegible]lebrazioni per il bicentenario della morte di Mozart [illegible] stasera alle 21 l'orchestra dei «Solisti Veneti» offrirà un concerto-omaggio al grande musicista, allargandolo per l'occasione, al 250 anniversario della morte di Antonio Vivaldi.*

La serata, ad invito, è organizzata dalla Banca Popolare Commercio [illegible] Industria per festeggiare l'inaugurazione del [illegible] sportello a Novara e ai possessori dell'ambito biglietto offre la possibilità di ascoltare dal [illegible] questa inedita perfor[illegible] del prestigioso comples[illegible] diretto da Claudio Scimone.

Per Novara si tratta di un gradito di ritorno: l'orchestra [illegible] stata invitata nel dicembre del 1964 dall'associazione «Amici della Musica». A oltre un quarto di secolo da quel concerto, Scimone ei i suoi solisti si ripropongono al pubblico novarese [illegible] brani che [illegible] hanno [illegible] famosi nel mondo attraverso un'attività concertistica straordinaria, condotta nei maggiori teatri europei ed americani.

[illegible]lla l[illegible]ga serie di incisioni discografiche, i «Solisti Veneti» non disdegnano l'esecuzione di brani moderni ma i «pezzi forti» del loro repertorio sono proprio quelli della [illegible] barocca e settecentesca.

Il programma di stasera [illegible]prende tra l'altro, per quanto riguarda Mozart, il «Divertimento [illegible] Re maggiore Kv 136 per due violini, viola e basso», le «Cinque controdanze Kv 609 per due violini, basso, flauto e tamburo» e [illegible] più famosa serenata composta dal musicista tedesco «Eine kleine nachtmusik», conosciuta [illegible] «Piccola serenata notturna Kv 525».

Piacevole anche la parte dedicata ad Antonio Vivaldi che comprende la celebre «Le Quattro stagioni» e si conclude [illegible] le note prorompenti della «Primavera». Il concerto s'inizia alle 21.

[c. m.]

Il maestro Claudio Scimone stasera al teatro Faraggiana

MUSICA SACRA A FARA

FARA. *Interessante appuntamento con la musica sacra stasera nella chiesa parrocchiale di San Pietro. Alle 21, la prestigiosa orchestra d'archi «Città di Milano», diretta da Umberto Finazzi, presenterà uno dei [illegible]polavori della musica sacra barocca, lo «Stabat mater».*

L'opera ha antiche tradizioni nella letteratura italiana: nel 1200 Jacopone da Todi si interessa al filone religioso con un'opera in cui il tema della Passione di Cristo si dilata fino a diventare simbolo del dolore universale davanti alla Croce. Sulla vicenda della Madonna che accompagna [illegible] Figlio sul Calvario, si sono cimentati molti autori settecenteschi.

E le interpretazioni [illegible] Alessandro Scarlatti e Giovan Battista Pergolesi, sono protagoniste del concerto di [illegible]

Le due composizioni verranno interpretate da soliste molto note a livello nazionale ed internazionale: il soprano Yukie Suzuki e il mezzosoprano Sonia Turchetta, approdata all'orchestra milanese dopo una lunga collaborazione [illegible] il coro Rai. Direttore artistico dell'orchestra d'archi milanese, [illegible] il noto baritono e scrittore Gianpiero Malaspina, che presiede l'associazione da lui stessa fondata all'inizio degli Anni 80, composta da dodici elementi, a cui si aggiunge stasera all'organo Maurizio Manara.

«I due musicisti - dice - sebbene quasi contemporanei, hanno composto opere molto differenti. Lo "Stabat Mater" di Scarlatti [illegible] un'opera vigorosa, matura, in cui si individua una partecipazione vibrata e p[illegible]fonda dell'autore al tema della passione e morte di Cristo. L'opera di Pergolesi, pur nella complessità della struttura, [illegible] 6 arie, 4 duetti e due fugati, risente della giovane età dell'autore, morto [illegible] 33 anni, e quindi con un'esperienza [illegible]sicale ancora [illegible] formazione».

Il concerto di stasera, organizzato in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, offre perciò un confronto tra le due riflessioni musicali. «Proprio [illegible] diversa esecuzione - aggiunge Malaspina - si propone [illegible] una panoramica molto interessante sulla musica barocca. Le soliste infatti incontrano maggiori difficoltà nell'opera di Scarlatti, che per tipo [illegible] vocalizzazioni è più intensa ed elaborata. E non a caso verrà proposto per primo lo "Stabat Mater" di Scarlatti: la versione di Pergolesi, più immediata [illegible] solitamente di maggior presa sul pubblico, concluderà la serata».

[c. m.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] **Eldorado** — [illegible]: 19,45/22 — Tel. 24.158	**La setta** — di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h — Horror
Faraggiana — Or.: 21 — Tel. 27.678	**Concerto de i Solisti veneti**
Vittoria	OGGI RIPOSO
Vip — Or. 20,15/22,15 — L. 9000/6000 (mer. fer. 7000/5000) Tel. 26.888	**Ultrà** — di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' — Drammatico
Araldo	RIPOSO
S. Cuore	RIPOS[illegible]
[illegible] **S. Andrea**	RIPOSO
[illegible] **San Carlo**	RIPOSO
[illegible] **Vandoni**	RIPOSO
[illegible] **Moderno** — Or. 20/22 — Lire 9000/[illegible] — Tel. 62.151	**Il silenzio degli innocenti** — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. [illegible] (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le [illegible] un'agente [illegible] Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h — Thriller
Nuovo — Orario: 20,15/22,15 — L. 9000/6000 — Tel. 81.741	**Volere volare** — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' — Comm[illegible]
Piccolo — Or. 19/22 — Lire 8000 — Tel. 81.741	**Balla coi lupi** — di e [illegible] Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — Avventura
[illegible] **Ballardini**	RIPOSO
[illegible] **Corso**	RIPOSO
Cine 1 — MULTISALA — [illegible]: 20,30/22,30 — Lire [illegible] — Tel. 42.046	Sala 1: RIPOSO; Sala 2: RIPOSO
[illegible]	CHIUSO
[illegible] **Cine Teatro**	RIPOSO
[illegible] **Cinema [illegible]le**	RIPOSO
[illegible]	RIPOSO
[illegible] **Vittoria**	RIPOSO
[illegible] **Apollo**	RIPOSO
Ariston — Cineforum, ore 20,45 — L. 5000 — [illegible]. 43.043	**Il pranzo di B[illegible]** — di Gabriel Axel con S. Audran, [illegible]. Kjer, [illegible]. Federspiel (Danimarca-Francia 1987) — Fine '800: in un remoto villaggio [illegible] Danimarca una ex cuoca parigina prepara un pranzo sontuoso per la comunità. N. V. 1h 42' — Drammatico
Vip — Orario: 20,30/22,30 — Tel. 41.152 - Lire 8000/6000 (mart. solo se fer. 5000)	**A letto con il nemico** — di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, [illegible] (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver [illegible] la serenità, ma il coniuge la rintr[illegible]. N.V. 1h 40' — Thriller
[illegible]le (Intra)	RIPOSO
Sociale (Pall.)	NON PERVENUTO

Il grande sassofonista Usa stasera è in concerto al «Sociale»

A Omegna il jazz di Mover

Bob suonerà con [illegible] band italiana che schiera il cusiano Enrico Lucchini
E' l'apertura di una minirassegna che il 3 aprile ospiterà i «Kalliope»

OMEGNA. *Grande jazz sul lago d'Orta. Il sassofonista americano [illegible] Mover si esibirà questa sera alle 21 al [illegible]ro Sociale di Omegna. E' il primo di due concerti d'alto livello organizzati dall'assessorato alla cultura del Comune: una minirassegna che mercoledì 3 aprile vedrà suonare il gruppo jazz-fusion dei Kalliope.*

I due incontri musicali, promossi in collaborazione con la Comunità montana Cusio Mottarone e raccolti sotto il titolo «Omegna jazz '91», segnano il momento più importante della stagione musicale.

Bob Mover, che stasera suonerà accompagnato dall'artista omegnese Enrico Lucchini alla batteria, da Tony Castellano al pianoforte e da Aldo Zunino al basso, dopo es[illegible] stato per anni l'«enfant prodige» del jazz Usa è considerato oggi uno dei più grandi sassofonisti esistenti. Nato [illegible] fa a Boston, figlio d'arte (anche suo padre era musicista) Bob Mover è praticamente cresciuto [illegible] sette note: appena tredicenne suonava già nel complesso di Teddy Rosen e a 21 era accanto al leggendario Charles Mingus. Geniale e, come tutti i grandi jazzisti, dotato di [illegible] talento naturale che affascina anche lo spettatore meno colto, Mover deve molto della sua straordinaria carriera al fatto di aver suonato accanto ad artisti quali Wynton Kelly, Roy Eldrige, Zoot Sims, Kenny Dorhan e con il trombettista Chet Baker.

Non pago [illegible] successi e delle esperienze americane Mover lavora ed affina la sua già straordinaria tecnica collaborando con musicisti brasiliani quali Johnny Alf e Lucio Alves, considerati universalmente l'espressione vivente della musica samba. Questa quasi universalità di esperienze musicali rendono Bob Mover artista di completa maturità musicale. Una maturità che si esprime [illegible] la si ritrova nei suoi più conosciuti album: dal suggestivo e struggente «Bob Mover» a «On the move» [illegible] più tardi, [illegible] collaborazione con Ron Carter e Kenny Washington «Illumination» e «Concert for Albert».

La seconda serata jazz, vedrà invece l'esibizione dei «Kalliope», [illegible] musicisti accomunati dal desiderio di esplorare [illegible] spazi nella ricerca musicale e che ha al suo attivo [illegible] pregevole album che porta il loro nome. Il gruppo, sorto nel 1986 è composto da musicisti ben noti al pubblico novarese: Claudio Allifranchini al flauto e [illegible] sax alto [illegible] soprano, flauto; Giancarlo Porro al sax tenore e baritono; Fernando Busco alla tromba ed al flicorno; Mauro Parodi al trombone; Bob De Fara al piano ed alle tastiere; Danilo Minotti alla chitarra acustica ed alla chitarra elettrica; Riccardo Fioravanti al basso ed Alfredo Golino alla batteria. Artisti che occupano uno spazio prestigioso nel panora[illegible] musicale italiano [illegible] questo spiega la presenza in molti loro concerti di Gianni Basso. I Kalliope figurano inoltre in «Chi-na»; il compact disc prodotto [illegible] New Sound Planet che raccoglie i migliori gruppi jazz emer[illegible]enti italiani.

[v. a.]

GLI APPUNTAMENTI

VERBANIA
Liscio al Tam-Tam

Tornano le orchestre di liscio nella discoteca «Tam-Tam», dove stasera si balla [illegible] il gruppo [illegible] Tony D'Aloia. Sulla pista, le lampade abbronzanti per una tintarella a suon di musica. L'ingresso costa 10 mila lire, s'inizia alle 21.

NOVARA
Incontro al club dell'arte

Si parla di sociologia al club dell'Arte di [illegible] Brusati 3: oggi sarà presente [illegible] professor Giumelli, docente di Sociologia all'Università di Scienze politiche a Milano. S'inizia alle 15.

ARONA
Corso di psicologia all'Unitre

Il professor Borgna, responsabile del corso di psicologia organizzato dall'Unitre, terrà oggi una relazione sul [illegible] «Comprendere ed interpretare». Come di consueto, l'appuntamento è alle 16 nell'aula [illegible] liceo classico.

TRECATE
Giochi di prestigio al «Giglio»

Serata [illegible] animazione all'ameri[illegible] bar «Marchese [illegible] Giglio» [illegible] via Clerici 6, dove domani Peppo propone la sua abilità di prestigiatore. Inizio alle 22,30.

[illegible]
Musica live in birreria

Proseguono gli appuntamenti [illegible] la musica «live» al ristorante-birreria «La Cantinaccia», dove si esibirà domani sera il gruppo di «Stefano Piccione e i Poligono», con il loro repertorio di «cover» italiani o stranieri. L'appuntamento è alle 22,30.

VERBANIA
Il circo d'Europa sul lago

Il circo «Europa 1», allestito nell'area antistante lo stadio comunale, debutterà stasera alle 21,15 con uno spettacolo [illegible] gala. Rinnovato nella troupe e nel programma, presenta alcune attrazioni del «Circo di Stato di Romania». Sono previsti due spettacoli, alle 17 [illegible] alle 21, nei giorni feriali. Tre nei giorni di Pasqua e Pasquetta, alle 15, alle 17,30 e alle 21,15.

NOVARA
Concerto al quartiere Nord

La commissione cultura e scuola del quartiere Nord organizza una serie di concerti dedicati a Mozart: [illegible] primo si terrà doma[illegible] sera nel salone [illegible] via Fara. Alle 21, gli allievi del [illegible]atorio «Vivaldi» proporranno il «Divertimento [illegible]» [illegible] «Sonata in do maggiore K 330». verranno poi eseguiti alcuni brani tratti da «Le nozze di Figaro», «Don Giovanni», [illegible] «Bastiano e Bastiana». L'ingresso è libero.

BRUSNENGO
Melodie romagnole [illegible] «Faro»

Ritorna domani sera alla disco[illegible] «Il Faro» un'orchestra spettacolo molto nota, quella [illegible] Learco Gianferrari, che proporrà il suo repertorio dalle 22.

GRAVELLONA
Gita a Torino e dintorni

[illegible] comitato della Madonna dell'Occhio organizza la tradizio[illegible] gita di primavera che si terrà il 21 aprile. Il percorso prevede soste ai laghi di Avigliana, a Stupinigi e alla sagra di San Michele. La quota di partecipazione è di 56 mila lire, le iscrizioni [illegible] ricevono tutti i giorni dalle 17,30 alle 18,30 nella sala di piazza della chiesa.

AMENO
Biglietti d'auguri [illegible] Mesma

Sono in vendita nei conventi di monte Mesma, a Orta e a S. Andrea a Novara i biglietti pasquali disegnati da Luigi Astuto, Roberto Fornara, Antonella Acquati e Giuseppe Greco: l'iniziativa è di padre Corrado Trabucchi, [illegible] convento di monte Mesma. Il ricavato dell'iniziati[illegible] verrà devoluto alle Chiese dell'Est.

NOTTE GIOVANE

a cura di Marco Piatti

BYBLOS
Nottate soft

Per chi cerca una serata tranquilla in discoteca, [illegible] musica italiana ed estera, tra soft e revival, appuntamento stasera al «Byblos» di Arizzano (via nuova per Premeno). Rinnovato da poco, il locale verbanese è aperto tutte le sere, tranne il martedì.

MIRAGE
Liscio con Bagutti

Per gli appassionati del liscio appuntamento al dancing maxi-videodiscoteca «Mirage» (viale Stazione) ad Arona. Questa sera, nella «sala blu del lago Maggiore», si esibirà Franco Bagutti e la sua orchestra. Al terzo piano, in discoteca, si ballerà con i successi del [illegible].

[illegible] LA SELVA
Mix in riva al lago

Consueto appuntamento del mercoledì in musica alla discoteca «Hobbit-La Selva» [illegible] Verbania Ghiffa (corso Belvedere). In pista si ballerà con i mix proposti dal deejay Nino Carlucci [illegible] Arona. Chi cerca il classico spuntino di mezzanotte potrà approfittare della «Paninoteca 2», proprio di fianco alla discoteca che offre una vasta scelta tra panini, crostini, tartine e numerosi tipi di birre. All'interno del locale la musica è diffusa dall'impianto stereofonico. La «Paninoteca 2» apre alle 21, l'«Hobbit» alle 21,30.

[illegible]EPI'
Fabio al piano

A Suna di Verbania, sul lungolago, al 106 di via Troubetzkoy, c'è il «Serendepis», aperto dal martedì alla domenica dalle 21 alle 2. Stasera al piano bar si esibirà [illegible] pianista Fabio Lamanna di Vercelli. L'artista presenterà un repertorio moderno italiano. Il bar offre i drink più sofisticati.

CIGNO AZZURRO
Suonano gli Studio

Continuano le serate all'insegna della musica al «Cigno Azzurro» di Barengo (via Santa Maria 21). Stasera e per tutta la settimana saranno di scena Giorgio ed Enzo: gli «Studio», un duo di Biella, che riproporrà i classici [illegible] pianobar. Il barman Elvezio consiglia i cocktails della settimana: [illegible] «Meriggio» (a base [illegible] amaretto, brandy, pallina [illegible] gelato fiordilatte, il tutto shakerato) [illegible] il «Claudine» (con kibowi, liquore a base di kiwi, sambuca e spruzzo [illegible] limone).

PREVENDITE
Lee Roth a Milano

Mancano pochi giorni all'atteso concerto milanese di David [illegible] Roth. L'ex leader dei Van Halen si esibirà al Palatrussardi sabato prossimo con inizio alle 20. A Novara, i biglietti si possono trovare da «Tune Disch[illegible]» di [illegible] Rosselli, a 33 mila lire.

[illegible]
Domani jazz fusion

Jazz fusion d[illegible] sera all'«Osteria Sant'Anna» (frazione Loro) [illegible] Piove Vergonte. Dalle [illegible] in poi si esibirà Lorenzo Erra con il supporto [illegible] «Senzaterra». Il gruppo è composto da Wally Allifranchini [illegible] sax, Lorenzo Erra al piano, Massimo Baruffaldi [illegible] basso, Nicola Stranieri alla batteria. Nel locale funzionerà un nuovo impianto per la depurazione dell'aria.

«Stampa club» ha consegnato all'avv. Barbè il premio «Città di Novara»

Festa per il giudice del calcio

Presenti anche Boniperti e Nizzola E' l'emblema della giustizia sportiva

NOVARA. Alberto Barbè, l'avvocato emblema della giustizia sportiva, è [illegible] premiato da «Stampa club» come novarese dell'anno. Sulla breccia da oltre quarant'anni «Ha esemplarmente fatto [illegible] al carattere dei novaresi amministrando con modi schivi e rigorosi [illegible] la giustizia sportiva quale giudice unico della Lega calcio». Così recita la motivazione.

Per festeggiare Barbè si [illegible] mossi in tanti. Accanto alle autorità cittadine, da Torino sono giunti Giampiero Boniperti, il presidente della Lega Luciano Nizzola [illegible] capo dei servizi sportivi de «La Stampa» [illegible] Romeo; da Cesena il conte Alberto Rognogni eppoi dirigenti e tecnici del Novara calcio e tutti i presidenti dei club novaresi.

E' toccato a Vittorio Minola quale presidente [illegible] «Stampa club» fare gli onori di [illegible]. Il suo è stato [illegible] intervento molto sentito, come gli altri del resto, attingendo [illegible] ricordi personali per illustrare la personalità di un novarese che si è affermato in campo internazionale in virtù delle doti morali prima che per le qualità tecniche. L'avv. Luigi Baraggia, consigliere federale, [illegible] ripercorso le tappe [illegible] Barbè partendo da quand'era segretario del Nova[illegible] calcio (anni cinquanta) a presidente della commissione federale eppoi giudice sportivo, per 27 anni, fino all'88, quando passò alla Caf. Ma dal 1972 Barbè è anche presidente della commissione internazionale dell'Uefa, compito che assolve [illegible] consueta imparzialità. Quando si trattano vicende di squadre italiane (oggi sarà [illegible]minato il caso del Milan) lascia l'aula.

«Uomo serio e semplice, [illegible]sponibile per tutti, al quale ci rivolgiamo con fiducia considerandolo il depositario della giustizia sportiva» lo ha definito Nizzola consegnandogli una medaglia d'oro a nome della Lega. Un Boniperti in gran forma, abbronzatissimo, ha deliziato i presenti con [illegible] gustoso ricordo personale «In una sola occasione ho cercato di intervenire [illegible] Barbè. Ci giocavamo il campionato a Firenze e si trattava di evitare le squalifiche di Furino [illegible] Marchetti. Telefonai a Barbè... ed i due giocatori furono regolarmente squalificati. Vincemmo però [illegible] partita di Firenze ed il campionato. Teniamoci caro questo novarese, una delle più belle figure del nostro calcio». Di un'ironia misurata l'intervento [illegible] conte Alberto Rognoni, fondatore del «Guerin Sportivo» per ricordare una grande passione e, Barbè, la gastronomia. Più giusto sarebbe dire l'arte del mangiar bene «Barbè non ha mai mangiato - ha precisato Rognoni - lui da solo però è riuscito a nutrirsi più di tutti voi. Perchè lui non mangia, si nutre!».

La stima e l'affetto che nutrono buona parte dei giornalisti nei confronti di questo personaggio che non ha mai amato la ribalta, sono [illegible] testimoniati da Gianni Romeo. Per la riservatezza ha voluto accomunare Barbè [illegible] Boniperti «due personaggi che ci hanno insegnato quanto importanti siano anche i silenzi».

E lui, Barbè si è commosso «Sono frastornato per questi elogi. Ho cercato di trattare tutti alla stessa maniera. Non so se rifarei tutto ciò che ho fatto, ma non ho nulla di cui pentirmi».

Renato Ambiel

Giampiero Boniperti è intervenuto alla festa del giudice Alberto Barbè per la consegna del premio «Città di Novara»

SPORTFLASH

BASEBALL E SO[illegible]

Tosi in amichevole, Marcoli avanti [illegible] Coppa

Doppia sconfitta, ma [illegible] onore, per la Tosi Farmaceutici, nell'amichevole di Parma. Gli azzurri hanno evidenziato un buono stato di forma. In luce i lanciatori, l'americano Doug Banning e Alberto Visalli. Intanto, la società ha annunciato d'aver aperto la campagne abbonamenti, in vendita p[illegible] il «Bar Novara» [illegible] al campo di via Patti al prezzo di 60 mila li[illegible] (interi) e [illegible] mila lire (ridotti). Con un doppio successo ai danni del Marcheno, [illegible] Marcoli Softball Novara ha conquistato il primo obiettivo stagionale, l'accesso al secondo [illegible] di Coppa Italia. Tra le biancoverdi hanno esordito le due giocatrici hawaiane, Shari Yamashiro [illegible] Katherine Sai.

T[illegible]S

Piazzano ed Oleggio in finale Intersat

Il Tc Oleggio (con Marco Nicolini, Massimiliano Ferrari e Marta Ambrogio) ed il Tc Piazzano Novara (Edgar Farinetti, Marco Stefanelli, Valentina Azzali e Marco Pasetti) si [illegible] qualificati per la finale regionale [illegible] torneo under 12 Intersat. «Portando due squa[illegible] della nostra provincia in finale - ha [illegible] presidente del Tc Piazzano, Domenico Foti - si è dimostrata la bontà della nostra scuola, grazie [illegible] lavoro dei maestri Ernesto Baldon ad Oleggio e Franco Piscedda del Piazzano». La fase finale s'inizierà il 7 aprile.

[illegible]

Da oggi il «Mainardi e Passarin»

[illegible]'inaugura oggi pomeriggio la [illegible] edizione del «Trofeo Mainardi [illegible] Passarin», riservato alle categorie Esordienti, Giovanissimi ed Allievi. La manifestazione è organizzata dall'Audax Santa Rita, con il patrocinio del Comune di Novara. [illegible] partite, che vedranno impegnati i vivai delle squadre cittadine ed hinterland, si giocheranno sui campi di Vignale e [illegible] Gerosa. Le finali so[illegible] in programma domenica [illegible] lunedì di Pasqua allo stadio vecchio (via Alcarotti).

VOLLEY, CEPPIRATTI E [illegible] STASERA SI TUFFANO NELLA COPPA

NOVARA. *La Ceppiratti non si smentisce e, dopo aver battuto il Belluno capolista della B1, capitola [illegible] giorni dopo a Treviso, sul campo di una squadra, sulla carta, decisamente più alla portata. La posizione di classifica dei novaresi resta pressoché inalterata [illegible] la zona salvezza è ancora lontana.*

Il prosieguo del torneo, però, non si presenta particolarmente impegnativo, ma, paradossalmente, per il sestetto novarese sarebbe meglio giocare sempre contro le prime della classe. Intanto, questa sera, gli azzurri cercano di dimenticare i dispiaceri del campionato tuffandosi in Coppa. E' in programma la trasferta [illegible] Piacenza, per il terzo turno di questa manifestazione. Gli emiliani sono già stati affrontati due volte quest'anno da Mazzini [illegible] compagni. Il bilancio è in parità, [illegible] vittoria per parte, ma, si sa, Coppa [illegible] campionato [illegible] due cose ben distinte.

Non è solo la Ceppiratti a scendere [illegible] campo stasera, ma anche il Ponti Romagnano. I sesiani «bissano» la partita di due settimane fa, ricevendo al palasport di [illegible] Pizzorno, alle 21, nuovamente il Savigliano.

Dopo la faticosa vittoria di Parabiago in campionato, il Ponti cercherà [illegible] onorare pure questa manifestazione, dovendo fare a meno di Massimo Celasco: «Devo ancora recuperare la perfetta forma fisica dopo lo stiramento di dieci giorni fa - dice "Bunny". Perciò, [illegible] i cuneesi, starò in panchina, dando spazio al giovane Cavaliere». Sesiani senza Celasco e Savigliano, probabilmente, senza Zangrossi: si parte alla pari.

In campo femminile, l'ultimo weekend ha fatto registrare la secca sconfitta casalinga del Pavic in B2, da parte del Madonnina Modena, seconda della classe. Le ragazze allenate da Paolo Milanesi, comunque, non compromettono le proprie chances di salvezza.

In C1 maschile il Verbania Volley Altiora ha interrotto [illegible] serie utile di tre vittorie consecutive, uscendo nettamente battuta dal campo della capolista Arti e Mestieri Torino. In C1 femminile si segnala il bel suc[illegible] della Sanmartinese che [illegible] lentamente uscendo dalle [illegible] pericolose.

Marco Piatti

Davide Crusca visto da Ghiglione

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Mercoledì 27 Marzo 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

OGGI CON «VA' PENSIERO» I RICORDI DI VERCELLI E DI TRINO

Si sta avviando alla conclusione anche [illegible] quarto ciclo di «Va' pen-[illegible]», quello relativo al primo decennio di questo secolo: oggi le due immagini d'epoca propongono, per Vercelli, l'asilo «Umberto I» [illegible] momento della [illegible] inaugurazione, il 15 ottobre 1906, e per Trino il ponte sul Po. La prima pagina del quotidiano presenta [illegible] novità assoluta rispetto [illegible] quelle riproposte fino a questo momento: dalla testata [illegible] scomparso [illegible] vecchio titolo «Gazzetta piemontese» restando semplicemente «La Stampa».

L'asilo «Umberto I» [illegible] Vercelli, oggi scuola materna [illegible] l'intestazione invariata, era stato costruito in due soli anni, dal 1904 al 1906 su un progetto inizialmente redatto dall'ingegner Archimede Massara e successivamente modificato dall'ingegner Vincenzo Canetti. Per la [illegible] inaugurazione si [illegible] scomodato nientemeno che il Presidente del Consiglio dei ministri [illegible] carica all'epoca, l'onorevole Giovanni Giolitti. La costruzione dell'asilo diede inizio alla lenta e graduale sistemazione del vasto piazzale: l'attiguo Laboratorio d'igiene venne ultimato infatti soltanto 25 anni dopo e ne dovevano trascorrere altri [illegible] perchè [illegible] costruisse anche l'allora «Casa dell'agricoltore», diventata successivamente la sede degli uffici della Camera del lavoro.

La seconda immagine di oggi, come detto, riguarda [illegible] ponte sul Po a Trino pochi [illegible] dopo l'apertura al traffico: la relativa cartolina è timbrata 1909. Le pratiche per la sua costruzione erano iniziate giusto un secolo fa per iniziativa dell'amministrazione provinciale di Novara nel cui territorio rientrava Trino prima della ricostituzione della Provincia. Una delle clausole inserite nel capitolato d'appalto prevedeva che la costruzione delle strade d'acces-[illegible] sui due lati venisse obbligatoriamente affidata ad una società cooperativa di lavoratori appositamente costituita per l'occasione a Trino.

La prima pagina è ormai storica proprio per l'abbandono del titolo «Gazzetta piemontese»: tuttavia [illegible] utile anche scorrerne il contenuto. E' praticamente dedicata al «dopo Rudinì», vale a dire alla situazione politica del regno dopo la scomparsa del celebre statista. Rilevante anche il testo di un'intervista rilasciata dallo [illegible] Rudinì [illegible] anno prima della [illegible] scomparsa e pubblicata postume: per il nobile siciliano il suo predecessore Giovanni Giolitti [illegible] incline [illegible] condurre una politica «di sottomissione [illegible] dedizione ai clericali la quale non può [illegible] che pericolosa».

SERATE AL CINEMA

Gli Oscar da vedere

Dopo la cerimonia di premiazione degli [illegible]scar 1990, i film [illegible] gara tuttora in cartellone nelle sale piemontesi. (Nella foto Kevin Costner, «Balla coi lupi»).

SERVIZIO DI Daniele Cavallo A PAGINA 9

Troppo rumoroso?

Autolavaggio [illegible] [illegible] via [illegible]

Un gruppo [illegible] famiglie vercelle-[illegible] ha dichiarato guerra all'impianto «colpevole» [illegible] disturba-[illegible] per l'eccessivo frastuono. Rispondono il Comune e [illegible] proprietario.

A PAGINA 11

A Cigliano

I [illegible] di Banda Osiris al «Due»

La formazione vercellese porta il suo show in discoteca, al «Due»: quella di venerdì [illegible] l'unica tappa in provincia dello spettacolo [illegible] per festeggiare i 10 anni [illegible] attività del gruppo.

Dopo il maltempo nuovo pericolo di smottamenti e traffico in tilt

Frane, la Valsesia è isolata

La Borgosesia-Alagna resterà bloccata per almeno una settimana. Camion deviati in città
Gravi problemi in Valle Cervo e in Valsessera per le piogge intense degli ultimi giorni

Quando la natura è inascoltata

POCHI giorni di pioggia intensa e tutti i nodi legati ad anni di cattiva gestione del «capitale montagna» sono venuti inesorabilmente al pettine. Per troppo tempo nessuno si è preso cura delle aree montane e collinari. Per troppi anni si è «spremuto» troppo dalla montagna senza niente offrire [illegible] cambio.

Di fronte alla scelta di costruire nuove strade, case [illegible] alberghi, di allestire ovunque skilift [illegible] qualsiasi attrattiva che avesse a che fare [illegible] il turismo, non si è tenuto conto di alcune innegabili leggi della natura.

E [illegible] la natura [illegible] sta prendendo la rivincita, un'amara rivincita che suona come un atto di [illegible]. Non è un caso che gli ultimi mesi di brutto tempo abbiano [illegible] a nudo nel Biellese e in Valsesia le pecche di una cattiva programmazione nel settore dell'ambiente.

Adesso scopriamo che il pericolo di frane sta sorgendo [illegible] poco ovunque dall'Alta Valsesia alla Bassa, da centri come Borgosesia alla Valle del Cervo.

E dire che di segni premonitori in passato ne avevamo avuti molti, dalla terribile alluvio-[illegible] del novembre '68 nella Valle di Mosso, allo straripamento del Sesia e dei torrenti alpini nell'agosto del '78, alla disastrosa nevicata dell'aprile dell'85. Ma queste lezioni sono servite a poco. I disboscamenti sono proseguiti, i paravalanghe costruiti con parsimonia paperoniana.

Non facciamo che anche stavolta gli ultimi, severi avvertimenti cadano nel vuoto.

Roberto Eynard

Traffico in tilt a Borgosesia, [illegible] la chiusura della statale 299 di sponda destra; pericolo [illegible] crolli nelle valli Mastallone e Sermenza; frane che ostruiscono la strada a San Paolo Cervo e smottamenti in Valsessera. E' il bilancio dei danni provocati [illegible] maltempo degli ultimi giorni in Valsesia e nel Biellese.

Le maggiori difficoltà si registrano nel capoluogo valsesiano. L'instabilità della massicciata che costeggia la strada di sponda destra, in località «Cascina d'Agnona», ha consigliato i tecnici dell'Anas [illegible] chiudere l'arteria e dirottare il traffico sulla rete urbana.

La statale costituisce, però, l'asse portante della circolazione della vallata. Qui transita la maggior parte di auto [illegible] camion diretta [illegible] Varallo e nei centri dell'alta Valsesia o in movimento verso la pianura. Adesso questo flusso si è riversato nelle strade di Borgosesia, molte delle quali sono dissestate dai cantieri di posa delle fognature e delle condutture del metano.

I responsabili dell'Anas hanno annunciato che difficilmente la strada [illegible] riaperta prima della metà della prossima settimana. Così, nella cittadina valligiana, si prevede un gran [illegible] durante [illegible] lungo weekend di Pasqua, quando arriveranno i turi-[illegible] che hanno scelto Alagna, Mera o gli altri centri ai piedi del monte Rosa per trascorrere un periodo di vacanza. A [illegible] che il perdurare delle cattive condizioni atmosferiche freni l'afflusso dei villeggianti.

La situazione è critica anche nelle principali valli laterali, Sermenza [illegible] Mastallone, dove i tecnici della Provincia hanno individuato numerosi tratti di massicciata che minacciano di finire sulle strade. «Tuttavia, fino a quando il tempo non migliorerà [illegible] potremo intervenire», aggiungono all'Ufficio tecnico dell'amministrazione vercellese.

Anche in alcune zone del Biellese si registrano crolli e smottamenti. A San Paolo Cervo due macigni [illegible] sono staccati dalla montagna [illegible] hanno ostruito la strada per [illegible] frazione Bariola: sarà necessario intervenire con [illegible] dinamite per sgomberare la carreggiata. Sassi e terriccio so-[illegible] caduti pure sulla provinciale tra Crevacuore e Roasio.

Cesare [illegible] [illegible] [illegible] 4

Le piogge hanno causato smottamenti e frane su numerose strade: nella foto [illegible] Mantovan il masso caduto in Valle Cervo

Livorno Ferraris, dopo 2 mesi

I due ragazzi [illegible] tornati

Sono ritornati a [illegible] lunedì sera Luca Manfrin, 17 [illegible] [illegible] Livorno Ferraris, [illegible] Paola Panizza, 19 [illegible] di Villareggia, i due ragazzi fuggiti il 15 gennaio per inseguire il sogno di «vivere sempre insieme» senza le lontananze imposte dalla scuola.

Avevano trovato il loro paradiso sulla Costa Azzurra dove Luca lavorava in un'officina meccanica e Paola in un albergo. Risolti i problemi economici forse si apprestavano a vivere una lunghissima [illegible] d'amore [illegible] [illegible] avessero casualmente incontrato una signora francese, che si è sposata e vive a Torino, alla quale hanno chiesto di telefonare per avvertire i genitori che stavano bene.

La donna, che [illegible] ha collegati con il [illegible] trattato più volte nella trasmissione «Chi l'ha visto?», ha però capito il dramma vissuto dalle famiglie ed ha convinto i fuggiaschi a ritornare. L'avventura è terminata lunedì sera alla [illegible] di Livorno Ferraris dove Luca [illegible] Paola hanno finalmente riabbracciato i genitori. «Avevamo nostalgia [illegible] voi» [illegible] state le loro prime parole.

Dopo l'ansia e le preoccupazioni degli ultimi 70 lunghi gior-[illegible] ora [illegible] il momento della commozione. Loretta, la [illegible] di Luca, fra le lacrime ha perdona-[illegible] i fidanzatini [illegible] parla [illegible] «un'esperienza che sarà utile per il loro futuro». Poi chiude definitivamente l'avventura trovando il tempo per una battuta di spirito: «La prossima volta che vorranno fare [illegible] vacanza insieme basta che ci avvertano: saremo felicissimi di pagare tutto [illegible]».

Ieri Luca ha passato con gli [illegible] e [illegible] Paola la prima giornata a Livorno. Da domani sarà [illegible] momento di riprendere la vita di tutti i giorni [illegible] di pensare al ritorno a scuola. Forse la ragazza tornerà al collegio di Valenza che sembra sia stato all'origine della vicenda: i due infatti non sopportavano più di dover stare lontani per tutta [illegible] settimana.

Franco [illegible] A PAGINA [illegible]

A Borgosesia una chiazza oleosa ha imbrattato le penne dei volatili che non possono più volare, né nutrirsi

Nafta nel fiume, i cigni [illegible] in pericolo

Preoccupazione anche per 20 germani: la piena impedisce il salvataggio

BORGOSESIA. I cigni e i germani reali del parco Magni sono in pericolo: una macchia oleosa trasportata dalla corrente del fiume Sesia ha imbratta-[illegible] le loro piume e ora non riescono [illegible] a volare, [illegible] a nutrirsi. E il collegamento con quanto accaduto recentemente nel Golfo Persico, [illegible] la [illegible] nera, è immediato.

L'allarme è stato dato l'altro giorno da alcuni visitatori: passeggiavano nel grande giardino e hanno notato gli uccelli in difficoltà: le loro penne erano ricoperte da una [illegible] nera e appiccicosa.

I volatili, due cigni e 20 germani, [illegible] in completa libertà sulle acque della grande lama della Sesia che si estende al di sotto del ponte [illegible] Aranco [illegible] lambisce le rive del parco, ma accorrono se qualche visitatore getta loro del cibo.

Raccolto l'allarme dei visitatori, i vigili urbani hanno accertato la gravità dell'inquinamento: [illegible] chiazza oleosa, spessa e densa, galleggiava sull'acqua e si frangeva a riva. So-[illegible] allora intervenuti i vigili [illegible] fuoco e le guardie del parco naturale Lame del Sesia [illegible] Albano per cercare di catturare i ventidue volatili, ma i tentativi hanno dato scarsi risultati. A notte, attirando gli animali con del mangime e utilizzando delle reti, erano stati presi tre germani [illegible] sono stati portati immediatamente nella riserva tra le risaie per una prima pulizia del piumaggio.

«Gli animali [illegible] bene - dice il direttore Giorgio Saracco -. Erano ricoperti da un leggero strato di una sostanza simile alla nafta e siamo riusciti a rimediare senza troppe difficoltà. Non possiamo pronunciarci invece sulle condizioni degli altri volatili. Temiamo che il continuo contatto con la macchia oleosa possa causare delle [illegible] seguenze».

La cattura degli altri uccelli, invece, si presenta molto difficile. I vigili del fuoco hanno messo in acqua [illegible] gommone per poter raggiungere gli animali negli anfratti della riva, dove si [illegible] rifugiati. Ma le condizioni [illegible] fiume in piena per le piogge di questa settimana, hanno costretto i soccorritori a desistere. Riproveranno sicuramente nei prossimi giorni, sperando che l'ondata di piena si sia esaurita.

Intanto i vigili urbani [illegible] dell'Usl hanno incominciato [illegible] esplorare [illegible] rive del fiume per individuare in che punto è stato riversato in acqua il liquido inquinante: dalle prime valutazioni sembra [illegible] olio combustibile. L'ipotesi più probabile [illegible] che si tratti delle acque di lavaggio di una cisterna finite nel fiume da uno scarico.

Nedo Bocchio

E' [illegible] UN SECOLO

Cantieri contro la crisi economica

Opere pubbliche per offrire posti di lavoro

Erano desolatamente vuote, quasi come oggi, le casse comunali anche cent'anni [illegible]: conseguenza della «crisi economica - spiegavano le cronache dell'epoca - che affligge come tutto il resto del Regno anche la nostra città». Tuttavia, «[illegible] si può dire - aggiungevano - che il Municipio [illegible] ne stia [illegible] le mani in mano e non si studii di risolvere il grave problema di procurar lavoro agli operai promuovendo opere pubbliche, ma [illegible] trapponendo in pari tempo [illegible] [illegible] notevole prudenza, alle nuove spese, nuove entrate nel bilancio e nuove economie».

Tra i lavori pubblici, l'allestimento della Canonica per ospitare i Reggimenti di Cavalleria di stanza a Vercelli; i restauri [illegible] Teatro; l'allineamento della via Gioberti davanti all'edificio della scuola «Rosa Stampa»; la vendita della «casa Maghetti, già albergo di Parigi, in piazza Torino perché sia ricostrutta sulla linea degli altri edifici e arretrata sul corso Garibaldi dove sporge in modo indecente». Infine, tra le opere di pubblica utilità ricordate dai giornali, la costruzione con il concorso comunale delle case operaie ai Prati Paggi, l'attuale via Francesco Borgogna all'angolo tra corso Fiume e via Jacopo Durandi. «Di conseguenza - proseguiva il giornale - la cittadinanza può vedere che da que[illegible] lato [illegible] va facendo proprio tutto quello che è possibile per migliorare le condizioni edilizie della città [illegible] dar da vivere [illegible] lavoranti e agli industriali. Intanto tutto fa credere che [illegible] verrà alla desideratissima conclusione per la costruzione del nuovo ponte sulla Sesia e allora si avrà lavoro lungo [illegible] abbondante per molto tempo, [illegible] che darà nuova vita alla città e le crescerà vigore per reggere alle angustie economiche, che non accennano [illegible] che a cessare, a farsi solo men gravi [illegible] meno dolorose».

A proposito [illegible] case operaie, la prima asta pubblica per la loro costruzione è andata deserta e dovrà essere ripetuta il 3 aprile alle stesse condizioni. Il deposito per concorrere è di 4300 lire; una delle condizioni prevede che gli appaltatori usino come manodopera «per la massima parte operai residenti a Vercelli».

Cronaca cittadina: nelle acq[illegible] della Sesia, in prossimità della riva ed [illegible] poca distanza dalla cascina Monaco, viene ripescato un cadavere in [illegible]to stato di decomposizione. «Si pensò - scrive [illegible] cronista - fosse di una giovane contadina da alcuni brandelli di vestito; nell'inumare i resti il seppellitore [illegible] accorse trattarsi invece di un uomo di [illegible] non si [illegible] mai saputo il nome». Il calendario della Corte d'Assise prevede nove processi: tre per violenze carnali, due per infanticidio, [illegible] per omicidio, uno per incendio, uno per rapina ed uno per lesioni. Lo stato civile registra un matrimonio, 19 nati (tutti legittimi), 19 morti [illegible] cui quattro minori di 7 anni [illegible] età. La lista elettorale politica per [illegible] 1891, approvata dal Consiglio comunale nella sessione ordinaria di primavera, è di 3353 elettori.

Il 1° aprile si riapriranno [illegible] città i «servizi quotidiani allo stabilimento bagni della vedova Dazza, [illegible] via della Visitazione». [illegible] cavalier Felice Ferragatta, di Vercelli, è promosso capitano di vascello «nello Stato Maggiore della Regia Armata» mentre Ermenegildo Patriarca, produttore di vino «Gattinara», ottiene una medaglia d'argento dorato alla seconda esposizione enologica di Genova alla quale avevano partecipato oltre 200 espositori. Infine, la Cassa di Risparmio di Vercelli delibera di ridurre di 25 centesimi il tas[illegible] di [illegible] portandolo al 5,75 per cento «e [illegible] tenerlo sempre almeno di tanto inferiore a quello della Banca nazionale».

[r. s.]

Già il secolo scorso [illegible] Comune doveva fare i conti con un bilancio in crisi

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. L'area di bassa pressione, centrata ad Ovest della Sardegna, mantiene attive, sulle regioni [illegible]tro-settentrionali della nostra penisola, condizioni di moderata instabilità. Sulle regioni centrali si [illegible] ampie schiarite alternate a temporanei addensamenti che, sulle zone interne e in prossimità [illegible] rilievi, potranno dar luogo a brevi rovesci.

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Nuvolosità variabile, con addensamenti temporaneamente intensi sulle zone montuose in generale, dove non mancheranno piovaschi pomeridiani. **Venti:** moderati intorno ad Est. **Visibi[illegible]** ridotta nelle prime [illegible] [illegible] mattino e dopo il tramonto per foschia localmente densa.

TEMPERATURE. In leggera diminuzione nei valori minimi.

[illegible] TEMPERATURE [illegible] IERI [illegible] VERCELLI
Massima: [illegible]; minima: 5; media: 15

[illegible] FA
Massima: 10; minima: 4; media: 5

[illegible] QUELLE IN PIEMONTE

Torino 15	Novara 14
Alessandria 15	Aosta 15
Asti 14	Cuneo 10

Il **Sole** sorge alle 6,20 e tramonta alle 18,50. La **Luna** si leva alle 15,57 e [illegible] alle ore 5 e 8 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Il cinema Apollo va utilizzato al meglio

Ho notato che negli ultimi tempi il cinema Apollo ha abbandonato la [illegible] consueta programmazione per soli adulti, dedicandosi alle prosecuzioni di prime visioni, già proiettate nelle settimane precedenti nelle altre sale di Biella. L'idea di limitare [illegible] pellicole a luci rosse mi pare buona, ma credo che il locale potrebbe essere utilizzato in un modo decisamente migliore.

Viste [illegible] caratteristiche (è un cinema relativamente piccolo e si trova in pieno centro, nel bel mezzo dell'isola pedonale), sarebbe adatto a una programmazione «d'essai».

I successi ottenuti dalle varie rassegne di questo genere organizzate ad esempio al Verdi [illegible] Candelo, fanno presupporre, oltre che un folto pubblico, anche un cospicuo aumento degli incassi.

Giovanni Negro, Biella

[illegible] tecnologie, [illegible] non alle [illegible]

In questi giorni mi sono recato negli uffici postali frequentemente. Purtroppo ho dovuto constatare che la disponibilità degli impiegati agli sportelli lascia alquanto a desiderare [illegible] che [illegible] sempre il servizio viene svolto con efficienza.

I toni esasperati e di sopportazione che queste persone ostentano, certo non incoraggiano l'utenza che già normalmente si trova disorientata quando deve eseguire le operazioni [illegible] compilare lunghi moduli.

All'atto del pagamento più [illegible] una volta mi [illegible] ritrovato [illegible] posto della moneta di resto, una bella dotazione di francobolli perché agli sportelli erano carenti di spiccioli. Per ritirare poi una raccomandata mi è stato «gentilmente» indicato un registro nel quale compariva un lungo elenco di nominativi di persone che dovevano prelevare la loro posta [illegible] nel quale non avevo idea di come rintracciare il mio avviso.

Mi domando [illegible] alle soglie del Duemila [illegible] si possa dotare l'ufficio postale di macchinari computerizzati che risolvano un po' più celermente le operazioni.

Lettera firmata, Borgosesia

Educazione stradale, [illegible] grazie [illegible] vigili

Gli alunni [illegible] le maestre delle V classi Elementari della Scuola Guido Gozzano di Vercelli, porgono un vivo plauso e ringraziamento dei vigili urbani [illegible] Vercelli per la realizzazione dell'iniziativa suggerita dall'assessorato ai Trasporti dell'amministrazione provinciale, che ha consentito alle scolaresche di fruire delle lezioni di educazione stradale effettuate dal vigile urbano Mario Fiorentini, che ha svolto il suo lavoro di istruttore [illegible] professionalità [illegible] amore, coinvolgendo i ragazzi in maniera entusiasmante e proficua.

Gli alunni e le insegnanti delle V classi-Scuola Elementare Gozzano, Vercelli

Più [illegible] [illegible] cultura

Ho letto con interesse l'intervento [illegible] quel lettore a favore dell'iniziativa per la pinacoteca Borgogna. Penso davvero che la città «reale», lontana dalla burocrazia del Palazzo, dovrebbe contibuire per salvare una istituzione che la rappresenta degnamente non soltanto [illegible] Piemonte.

Noi cittadini demandiamo agli amministratori comunali [illegible] compito di risolvere problemi e migliorare i servizi, ma il [illegible]stro diretto intervento può servire a rimettere in sesto situazioni difficili. Come appunto quella delle strutture culturali. Non dimentichiamo che la pinacoteca Borgogna, in Piemonte, è seconda soltanto alla Galleria Sabauda [illegible] Torino.

Lettera firmata, Vercelli

STATO [illegible]IVILE

VERCELLI

MORTI. Pietro Veglia, 82 anni, pensionato; Rosina Zago, 68 anni, pensionata; [illegible] Banin, [illegible] anni, pensionata; Guglielmo Secondo, 80 anni, pensionato; Pierino Bergamin, 70 anni, pensionato.

LIVORNO FERRARIS

[illegible]. Esterina Gasco, 80 anni, pensionata; Caterina Bettoni, 84 anni, pensionata.

[illegible] Claudio Ferreri, 22 anni, idraulico, con Guilhermina Maria Caco Bigodes, 21 anni, operaia.

[illegible]

NATI. Sara Bassan, Valentina Docimo.

MORTI. Nadesda Mateeva, 88 anni, pensionata; Maria Gualpa, 84 anni, pensionata; Alberto Orosio, 80 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Michele Curatolo, 23 anni, operaio, con Rosanna Testoni, [illegible] anni, operaia. Gioacchino Giardina, 29 anni, cuoco, con Roberta Fogliato, 27 anni, operaia.

[illegible]

NATI. Daniele Schirru.

[illegible]

NATI. Martina Mondelli.

MORTI. Letizia Mantovani, 79 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Giorgio Bottigella, 35 anni, benzinaio, con Monica Donà, 21 anni, casalinga.

ZUMAGLIA

MORTI. Erminia Delpiano, 83 anni, pensionata.

IN BREVE

[illegible]

Tornano [illegible] gare di risiko

Riprendono oggi gli scontri di guerra simulata al risiko, gioco di strategia che ha riscosso un notevole successo in città. Una buona parte del merito spetta agli animatori del Centro sociale, gli stessi che [illegible] hanno costituito l'associazione «Sottopasso 46». [illegible] proprio nei locali del circolo, in via Restano 46, si svolgerà la sesta edizione [illegible]ei campionati vercellesi di risiko. L'inizio delle ostilità, fortunatamente solo sulla carta, è previsto per le 20,30 e vedrà schierati [illegible] posizioni di attacco e difesa circa 40 concorrenti. La gara consiste nella conquista, territorio dopo territorio, degli obiettivi stabiliti in apertura di partita dal lancio dei dadi. Il confronto [illegible] svolge su [illegible] realistico mappamondo orizzontale mentre i concorrenti hanno a disposizione [illegible] serie di opzio[illegible] militari e strategiche, carri armati, fanterie. L'organizzazione mette [illegible] palio premi per tutti. I quattro finalisti riceveranno un riconoscimento speciale mentre il primo assoluto potrà partecipare a selezioni per i campionati regionali e [illegible]zionali.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: [illegible]
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 83 54.00
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Servizio [illegible]: (0161) 81.688 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del cittadino): (0161) 61.504
Telefono amico: (0161) 26.30.60
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta [illegible] gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

Vercelli: 53.496
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53 037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 768.185
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 89.119
Santhià: 94.27[illegible]
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: [illegible]
Trivero: 75.050
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51.189
Vigliano: 510.265

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 501.326
[illegible]: (015) 28.782
Gattinara: (0163) 831.496
[illegible] S.: (0163) 61.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.806; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65.661; Procura della Repubblica; [illegible] Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 66.827.
Biella: Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.824; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 25.398; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

[illegible]: 213 000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.800; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25 333; **Cavaglià:** [illegible]; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44 524; **Crescentino:** 842.655; **Gattinara:** 835 411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; **Biella:** [illegible].848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.801

AVIS

Vercelli: 213.338

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia [illegible] turno oggi e stasera è: *Comunale 4*, viale Garibaldi 80, tel. (0161) 52.123
Gattinara (VC): *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, c. Garibal[illegible] 94, tel. (0163) 833.417.
BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Massimo Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.95 e *Farmacia Pedemonte della dott.ssa Maria Agata Bessodo*, [illegible] Italia 73, tel. (015) 22.241.
Borgosesia: *dr. Valeria Boca De Giuli*, v.le Rimembranze 130, tel. (0163) 21.910
[illegible] Micca: [illegible] *Stefano Savino*, v. Cav. Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779
Mongrando Curanuova: *dr. Renato Gallino*, v. Monticello 95, tel. (015) 666.686
Benna: *dr. Erminio Zambotti*, v. Quattro Novembre 7, tel. (015) 582.1102
Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della dr. Raffaella Pongiluppi Clerico*, v. Gramsci 4/bis, tel. (015) [illegible] (turno sussid. fest. [illegible] 31 marzo dalle ore 9 alle 12,30)
Lessona: *dr. Giuseppe Lodigiani*, v. Roma 20, tel. (015) 881.384 [illegible] **Rossa:** *Farmacia Seve*, v. [illegible] [illegible] [illegible] (0163) 880.134
Bioglio: *dr. Marco Del Conte*, p. V. Veneto 3, tel. (015) 441 320 e **Pray:** *dr. Rinaldo Brod[illegible]*, v. Bartolomeo Sella 99, [illegible] (015) 767.066
Scopello: *dr. Renzo Barbiero*, [illegible] Mera 14, [illegible] (0163) 71.198
Varallo: *dr. Gino di Spalla Maria Luisa*, p. [illegible] Gasperi 4, tel. (0163) 51.294

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (nott. e fest. infrasett. compresi): [illegible] 0161/912.380.

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 31 marzo che scatta alle 14,45 di sabato 30):
Agip: str. Torino; **Agip:** [illegible] Matteotti 16; **Es[illegible]:** v. Walter Manzone 45; **Tamoil:** v. Trino; **M[illegible]:** p. Sardegna; [illegible] c. De Rege-Salamano; **Tamoil:** tangenziale sud; **Total:** c. Gastaldi 18; **Erg:** con GPL tangenziale Torino-Biella SS 11 SS 230; **Vittore Perazzo:** v. Carvino 10; **I.P.:** v. Thaon de Revel.
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino; [illegible] corso Gastaldi; **[illegible]bil:** bivio per Quinto V.se; **Tamoil:** piazza [illegible]zucchelli; **Agip a Desana:** piazza Castello 8; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 6 (benzina e gasolio).

SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 31 marzo che scatta alle 14,45 di sabato 30):
Tamoil: corso Beato Ignazi (Benzina e gasolio); **Agip:** autostrada To-Mi (benzina e gasolio)

BIELLA
(Turno festivo di domenica 31 marzo):
Mobil: via Milano 32; **Mobil:** [illegible] Ivrea; **Api:** [illegible] Cottolengo; **Agip:** piazza Vi[illegible] Veneto; [illegible] via [illegible] 50; **Esso:** via Oglaro 4; **Fina:** via [illegible] [illegible] 144; **Ip:** via Ivrea 34; **Monteshell:** corso Europa 2

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532; **Borgosesia:** 22105; **Vercelli:** 64.131; **Cossato:** 93035; **Masserano:** 96992; **Postua:** 76.01.25; **Varallo:** 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, tel. 64.852; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel. 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: [illegible] F.lli Ponti 9, [illegible] 64.655, orario: 8-20.20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti [illegible] [illegible] 60.772, [illegible] 8-13,40, sabato [illegible] 13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, tel. 53.598; n. 2, via Paggi 8, [illegible] 53.597; n. 3, Belvedere, tel. 52.295; n. 4, via Malinverni 4, tel. 63.138; n. 5, via Restano 78, [illegible] 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. [illegible]2.016. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. 392.318
Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, [illegible] Micca 34, telefono 29.716, orario: 8-19,30, sa[illegible] 8-13; Telegrafo, v. Micca [illegible], t. 22.078, [illegible] 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, [illegible] Micca 34, t. 22 276, [illegible] 8-13,45; [illegible] 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.080; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. [illegible]. Uffici [illegible]: Cossila, v. per Oropa 87, t. 23.245; Favaro, v. Oropa [illegible] t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391.

DISCOTECHE

[illegible] Estasy, v. [illegible] 5, t. 68.933; [illegible] Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Medale, p. Pajetta 3, t. 52.838; Scotch club dancing, [illegible] Casale 26, t. [illegible].381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. 20.891; Da Best, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; [illegible] Cabala, v. Torino 65, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. [illegible]. **Brusnengo:** Il faro, [illegible] Rovasenda 180, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, [illegible]. **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491 **Cos[illegible]** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315.

GAS

Vercelli: 64.131; **Biella:** 22.129; **Borgosesia:** 22.788; **Candelo:** 53.541; **Cossato:** [illegible], **Pray:** 766.018; **Salussola:** 99.207; **Varallo:** 51.639-52.7[illegible].

[illegible] [illegible]

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; [illegible]wling, [illegible]. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c. Libertà 291, t. 57.802.
Biella: Sanpier, v. Torino 68, t. 849.39.48; Bowling, [illegible] Novara, t. 24 158; Ciapak, [illegible] Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, v. Cantone [illegible] 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin Cantone Bilemme, t. 65.793; Campo Sportivo Com., Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.518; Campo Sportivo Com., Vill. Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Com. Rigola, [illegible] Rigola, t. 81.751; Campo Sportivo Scol., v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; pal. com., p. Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, reg. Vill. Concordia, t. 294.145; piscina com., p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scol., v. Prati, t. 85258; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 55.191.
Biella: Bocciodromo [illegible] U.B.I., v.le Macallè, t. 401.982; Campo pol. Com. Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. Palestra com., v. Arnulfo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, v. [illegible]

LA FO[illegible] DEI RICORDI

Borgo d'Ale, il vecchio corso Carlo Alberto

La via principale del paese, oggi corso Roma, cinquant'anni fa era ancora intitolata al re. In fondo si nota la porta napoleonica d'Alice che venne demolita da un pullman e poi ricostruita.

[ARCHIVIO STORICO TIPOGRAFIA CHIAB]

Hanno riabbracciato i genitori i due ragazzi scappati il 15 gennaio

Sono ritornati a casa

Erano in Costa Azzurra dove avevano trovato lavoro. Una signora francese che vive a Torino li ha convinti a rientrare a Livorno Ferraris e a Villareggia

LIVORNO FERRARIS
NOSTRO SERVIZIO

«Siamo tornati perché avevamo nostalgia di voi». Così, semplicemente, Luca Manfrin e Paola Panizza, i due ragazzi fuggiti di casa da Livorno Ferraris e Villareggia, l'altra sera alle 11 hanno riabbracciato i genitori dopo 70 giorni di lontananza. Tutta l'Italia era stata in apprensione per loro, avendo seguito più volte la vicenda nella trasmissione «Chi l'ha visto?» della Raffai.

In questo periodo Luca e Paola, 17 e 19 anni, sono sempre stati in Costa Azzurra nella zona di Cannes che avevano raggiunto il 15 gennaio, cioè il giorno stesso della loro fuga. Stanno bene ed hanno spiegato di essere scappati «per vivere insieme». La ragazza infatti studia a Valenza e durante la settimana abita in un collegio: dopo le vacanze di Natale probabilmente i due hanno deciso di non voler stare lontani troppo tempo e di andare a cercare fortuna lontano da casa.

In effetti la fortuna che cercavano l'avevano trovata. Luca, appassionato di moto e motori, era stato assunto in un'officina meccanica, mentre Paola lavorava in un albergo della costa. Non nuotavano nell'oro, ma almeno erano senza i problemi economici che assillano i fuggiaschi e potevano vivere in modo indipendente. Hanno deciso di porre fine alla loro avventura perché hanno saputo il dramma vissuto dalle loro famiglie: in particolare i genitori della ragazza, provati dalla lunga attesa, hanno avuto gravi problemi di salute.

Luca Manfrin e Paola Panizza

I due ragazzi qualche giorno fa hanno incontrato casualmente una signora francese che si è sposata ed abita a Torino: si sono fermati ed hanno scambiato qualche parola. La donna li ha immediatamente ricollegati alla trasmissione «Chi l'ha visto?» che ancora domenica scorsa si era occupata del loro caso.

Luca e Paola, una volta entrati in confidenza, hanno chiesto alla nuova amica di telefonare a casa del ragazzo per far sapere alle famiglie che stavano bene. «Non dica però da dove telefona perché non vogliamo farci rintracciare» hanno chiesto. Questa, sabato sera, si è messa in contatto con la famiglia Manfrin. Saputo del dramma che si stava vivendo ha convinto i due fuggiaschi a ritornare a casa. A quel punto Luca e Paola hanno ceduto. Il ragazzo ha telefonato ai genitori ed ha annunciato il rientro in treno con arrivo lunedì sera alla stazione di Livorno Ferraris.

Ieri Luca ha preferito rimanere nell'ombra riassaporando il ritorno in paese con gli amici più cari e, naturalmente, con la sua Paola. A raccontare la loro storia si è prestata la madre Loretta: «La commozione è tanta, almeno quanto la felicità. Basti dire che l'altra sera il treno sul quale viaggiavano arrivava a Livorno alle 11, ma noi già alle 9 eravamo in stazione ad aspettarli. Comunque sono tornati e questa è la cosa più importante. Forse alla fine di tutto si tratta di un'esperienza che a loro tornerà utile in futuro».

Poi ha voluto specificare a scanso di equivoci: «Ho sempre detto a tutti di essere contenta che Luca avesse trovato una ragazza come Paola e lo ripeto ancora oggi. La prossima volta che vorranno fare un viaggio insieme però ci avvertano: saremo felici di offrirglielo».

Franco Cottini

Vercelli, via Viviani in guerra per un autolavaggio

«Così ci assorda»

Le famiglie protestano per l'impianto troppo rumoroso Ma Comune e Usl rispondono che è tutto in regola

VERCELLI. Autolavaggi troppo rumorosi? Macchine pulite ma timpani in frantumi? Secondo qualcuno sì ed un gruppo di cittadini ha deciso addirittura di dichiarare guerra ad un lavaggio auto, rivolgendosi al Comune per far cessare, o perlomeno ridurre, il frastuono provocato da spazzole ed impianto di ventilazione. Ma all'assessorato all'Ecologia respingono le accuse e rispondono che il rumore rientra nei limiti di legge.

Il problema non è di oggi, anche se è stato sollevato da una lettera giunta alla nostra redazione nei giorni scorsi: in città i lavaggi automatici delle macchine sono circa una decina e le famiglie residenti nelle loro vicinanze si sono sempre lamentate per il rumore proveniente dagli impianti. Nessuno, però, ha mai preso una posizione ufficiale fino a quando, nel luglio di due anni fa, un gruppo di famiglie residenti in via Viviani ed in via Cervo, decise di presentare un esposto al sindaco Bodo contro l'autolavaggio che allora era stato appena installato in via Viviani. I firmatari della lettera parlavano di «autolavaggio senza copertura» e di «rumore assordante specie quando le macchine, in numero elevatissimo ogni giorno, arrivano alle spatole asciugatrici, fragorose oltre misura».

Arrigo Danieli, assessore all'Ecologia ed all'Ambiente, ed Enrico Razzano, funzionario dello stesso assessorato, tentano di smorzare i toni della vicenda: «A Vercelli - dicono - gli autolavaggi sono parecchi ma le uniche lamentele che finora ci sono state riguardavano quello di via Viviani. Abbiamo provveduto immediatamente ad incaricare l'Usl di fare un sopralluogo e, dai rilievi eseguiti, è risultato che il rumore è al di sotto dei limiti di tolleranza prescritti per legge».

L'autolavaggio di via Viviani, inaugurato poco meno di due anni fa, è uno dei più moderni della città ed è frequentatissimo grazie anche al piazzale che lo circonda, favorendo l'afflusso di numerosissime auto. Il titolare Andrea Cancian, 44 anni, ricorda così i rilievi fatti dai tecnici dell'Unità sanitaria locale nel febbraio dello scorso anno: «Le misurazioni - dice - sono state fatte proprio vicino all'impianto di ventilazione, quello più rumoroso dell'intera struttura, ed il rumore è risultato essere entro i limiti. In ogni caso, rispetto ai primi tempi, attualmente il tunnel del lavaggio è stato coperto e chiuso su entrambi i lati e, da quando sono stati fatti questi lavori, il rumore è stato notevolmente limitato».

Per il futuro il titolare dell'autolavaggio sotto accusa prevede altri interventi per ridurre la rumorosità: «Se sarà possibile fare ancora qualcosa - precisa - provvederò certamente, ma lo farò di mia spontanea iniziativa e non perché mi sento obbligato dalle prese di posizione di qualcuno».

Dichiarazioni esplicite che forse non piaceranno agli abitanti del quartiere, una zona residenziale fatta di villette che fino a due anni fa erano immerse nella quiete. Qualcuno, nonostante i rilevamenti dell'Usl, si lamenta ancora ma in Comune esibiscono i fogli coi dati. E, probabilmente, si augurano che la stessa storia non abbia a ripetersi con gli altri lavaggi automatici.

Filippo Campisi

NUBI TOSSICHE

Rumore fastidioso e vivaci proteste dei cittadini: è un connubio non nuovo in città e che in passato ha dato origine a casi clamorosi.

L'ultimo in ordine di tempo è stato quello della nube tossica del 13 marzo 1989. Questa la ricostruzione dei fatti secondo l'assessore all'Ecologia Arrigo Danieli: «Le famiglie abitanti vicino al depuratore si lamentavano della sua rumorità. Allora l'Amnu spense per un fine settimana l'impianto che convogliava l'aria per l'inertizzazione dei fanghi ed il risultato del lunedì mattina fu un odore nauseabondo. Reagimmo chiedendo all'Amnu di non ripetere l'esperimento: meglio avere alcune persone infastidite piuttosto che una città in preda alla sindrome da nube tossica».

Questa versione dei fatti, già fornita due anni fa, tuttavia non convinse tutti.

L'AGENTE ARRESTATO: UNA STORIA INCOMINCIATA NELL'89

Maurizio Leo

VERCELLI. E' un giorno del 1989 quando una pattuglia della polizia stradale di Biella ferma un camion di una ditta che svolge lavori a Gaglianico. Gli agenti parlano con l'autista, fanno i rilevamenti di rito e poi dicono: «Lei è in contravvenzione».

Passa qualche giorno e della sanzione minacciata si perdono le tracce. In compenso uno degli agenti comincia con una certa frequenza, troppa secondo qualcuno, a frequentare la sede della ditta proprietaria del camion.

E' stato questo, secondo la ricostruzione della magistratura vercellese, l'inizio della spirale che ha condotto agli arresti domiciliari per concussione un agente della polstrada di Biella con l'hobby del calcio (giocava ala nella Cossatese, in Prima categoria).

Maurizio Leo, 27 anni, è stato arrestato giovedì dai suoi stessi colleghi della polstrada di Vercelli. Secondo il giudice per le indagini preliminari Aldo Criscuolo, che ne ha convalidato l'arresto, egli costringeva un imprenditore a passargli una mazzetta, approfittando del suo ruolo. Quando sono scattate le manette, negli uffici della ditta nella quale, secondo i suoi difensori, era passato «per fare gli auguri di Pasqua», Maurizio Leo aveva in mano una busta con 200 mila lire consegnatagli da una impiegata.

Il nome dell'impresa si è appreso ieri mattina, quando è stato squarciato il velo di riservatezza che aveva fino a quel momento coperto indagini complesse ed articolate. Si tratta della «Delmastro Luigi & C.», una ditta di impianti elettrici che ha sede a Lozzolo in via Roma 7.

«Il titolare di questa impresa - questo il commento raccolto ieri mattina a Palazzo di giustizia - ha avuto il coraggio civico di denunciare i fatti, fornendo utili indicazioni». Grazie a queste segnalazioni gli agenti della polizia stradale di Vercelli avevano cominciato le indagini, controllando attentamente e per lungo tempo le mosse di Maurizio Leo.

Soltanto nei giorni scorsi, però, si è presentata l'occasione per coglierlo in flagranza: gli agenti di Vercelli erano appostati appena fuori dalla sede della «Delmastro» e, poco dopo l'ingresso di Leo, hanno fatto irruzione negli uffici.

A fermare l'agente è stato un sottufficiale della polizia stradale di Vercelli. «E' stato il giorno più brutto della mia vita» ha detto. Altro, dalla caserma di via Quagliotti, non è trapelato. [f. ca.]

L'antica opera d'arte vercellese non tornerà in Duomo per la Pasqua

Il Crocifisso? Ve lo daremo a Natale

Danneggiata nell'83, è ancora al restauro

VERCELLI. Il famoso Crocifisso romanico d'argento, danneggiato nell'83 durante un tentativo di furto, non ritornerà nella sua sede d'origine - la quinta cappella di destra della cattedrale eusebiana - per le feste di Pasqua, come aveva invece promesso ai vercellesi la Soprintendenza che si sta occupando dei restauri. Forse soltanto a Natale il Crocifisso tornerà in Duomo.

Le promesse (più volte rinnovate), dunque, non sono state rispettate e per il momento l'opera d'arte è destinata a rimanere soltanto un'immagine nella memoria dei vercellesi che ricordano la tradizione pasquale dello «scoprimento» così come già lo voleva l'antico rito eusebiano.

Sono ormai passati quasi 8 anni da quella lontana notte fra l'11 ed il 12 ottobre del 1983 quando alcuni ladri, dopo essere riusciti ad evitare il sistema di allarme, erano entrati in Duomo ed avevano cercato di impadronirsi dello stupendo Crocifisso d'argento. Si erano però accorti che non era costituito dal metallo pieno: d'argento era solo il rivestimento costituito da una pregevole lamina sbalzata. E così, probabilmente per la delusione, i ladri avevano sfregiato e mutilato il Crocifisso.

In questo lunghissimo arco di tempo quello che a ragione è considerato un emblema della storia della fede vercellese è stato conservato a Palazzo Carignano. I restauratori della Soprintendenza hanno fino ad oggi compiuto ricerche sui materiali della struttura portante, ma purtroppo non sono ancora stati avviati i lavori di restauro finale.

La cappella dopo il tentato furto

Dice l'assessore alla cultura Angelo Fragonara: «Certo queste ricerche sono state fondamentali al fine di fornire una corretta datazione dell'opera, ma a mio parere potevano anche essere eseguite parallelamente alla ricostruzione in quanto per questa verrà utilizzato un nuovo supporto in vetro-resina. Quello che attualmente preoccupa di più il ministero è il problema della recente richiesta da parte della Soprintendenza di un ulteriore finanziamento di 60 milioni. Data la priorità di quest'intervento sicuramente il ministero recupererà la somma, ma purtroppo dovrà sottrarla ad altre voci di restauro, cosa che non si sarebbe verificata se il preventivo iniziale avesse già previsto delle maggiorazioni».

Otto anni dunque non sono bastati per i restauri. Dovremo quindi attendere ancora anche per poter ammirare la mostra del Tesoro del Duomo di cui si è tanto parlato: la Curia accetta di organizzarla, ma a condizione che il Crocifisso torni in cattedrale.

Intanto dalla ricerca compiuta sui materiali, emergono interessanti particolari. Dall'analisi dei tessuti, probabilmente tovaglie per altare, si è risaliti alla loro datazione che si aggira intorno all'anno Mille ed al XIV secolo e conseguentemente si è ricavata anche la coeva datazione della lamina d'argento di cui la parte più antica risulta essere quella del «suppedaneum», sul quale sono appoggiati i piedi del Cristo, che raffigura la discesa al Limbo.

La testa, che i ladri hanno risparmiato, risale al 1700 ad eccezione degli occhi in pasta vitrea sicuramente più antichi. Ad ornare il capo del Cristo si trova inoltre una corona con granati ed altre pietre colorate molto simile a quella conservata nella cattedrale di Essen. Quest'ultima risale alla seconda metà del X secolo e potrebbe essere stata donata dell'imperatore Ottone III alla chiesa eusebiana.

Serena Leale

L'incubo delle frane su tutta la Valsesia: l'Anas è subito intervenuta

Chiusa la Borgosesia-Alagna

La statale di sponda destra non è più percorribile per il rischio di smottamenti vicino al ponte di Agnona. In Valle Cervo due macigni hanno bloccato la strada per Bariola

BORGOSESIA. E' di nuovo emergenza per le frane in Valsesia e nel Biellese. Ieri l'Anas ha deciso la chiusura a Borgosesia della statale di sponda destra che collega il capoluogo a Varallo e all'alta valle, minacciata da uno smottamento di grandi proporzioni. A San Paolo Cervo, intanto, due macigni sono precipitati dalla montagna sulla strada per la frazione Bariola: si dovrà intervenire con la dinamite per liberare la carreggiata.

E' stata la recente ondata di maltempo a causare nuovi dissesti nei due comprensori. L'acqua caduta nelle ultime ore ha accentuato una situazione di instabilità del terreno, che si era già verificata agli inizi del mese. I problemi maggiori si registrano a Borgosesia. L'altro giorno i tecnici dell'Anas, durante un sopralluogo sulla strada di sponda destra, una delle arterie più importanti per la circolazione dell'intera vallata, avevano notato un movimento franoso a breve distanza dal ponte di Agnona. E' stato subito chiuso lo svincolo, ma nel frattempo la pioggia ha continuato a cadere e il fronte dello smottamento si è esteso, al punto che ora interessa alcune decine di metri di massicciata, in località «Cascina di Agnona».

Così ieri mattina è stata decisa la chiusura della tangenziale dalla frazione Cà Bianca fino a Isolella. Il provvedimento ha immediatamente causato gravi problemi alla circolazione. Spiega il comandante dei vigili urbani Marino Andorno: «Abbiamo dovuto dirottare il traffico sulla rete urbana, ripristinando la situazione di vent'anni fa. Le auto dirette a Varallo devono quindi percorrere via Fratelli Antongini, una delle carreggiate più intasate già nei periodi normali. Si cominciano ad avvertire i primi problemi anche perché vi sono parecchi cantieri aperti per la posa di fognature e condutture del gas. I disagi potrebbero moltiplicarsi in coincidenza del lungo week-end di Pasqua: in questo periodo il traffico in Valsesia aumenta sensibilmente e i tecnici dell'Anas ci hanno comunicato che difficilmente la strada di sponda destra verrà riaperta prima della prossima settimana».

Quello di Borgosesia è soltanto uno dei numerosi smottamenti in atto nella vallata. I responsabili dell'amministrazione provinciale segnalano che nelle valli Mastallone e Sermenza e sulla strada tra Varallo e Civiasco il pericolo di crolli è costante. «Ormai ci siamo abituati - dicono in municipio a Civiasco -. In passato abbiamo presentato numerose petizioni corredate da raccolte di firme e abbiamo ottenuto la posa delle reti antifrana. Ora queste protezioni si sono già rotte e i rischi sono praticamente immutati».

Nel Biellese è particolarmente delicata la situazione in Valle Cervo. A San Paolo, dove due massi hanno interrotto il transito sulla strada che conduce alla frazione Bariola, i tecnici stanno valutando la situazione e dovranno intervenire gli artificieri per far brillare i macigni. Inoltre ieri si sono registrati altri smottamenti anche in Valsessera, sulla provinciale che da Crevacuore conduce a Sostegno e Roasio.

Cesare Maia

La Valsesia ed il Biellese continuano a stare in allarme per le frane (MANTOVANI)

A BIELLA

Terriccio di riporto sta scivolando dal potabilizzatore nei prati, nei giardini e negli orti di Cantone Sella, in frazione Vaglio Colma di Biella. Il materiale era stato accumulato durante gli scavi delle fondazioni dell'impianto lungo le pendici della collina e con le piogge di questi giorni sta slittando a valle.

«Sono state registrate decine di piccole frane e smottamenti che hanno raggiunto le strade e le proprietà degli abitanti - dice Luisa Catella, presidente del Comitato di quartiere di Vaglio -. Ci siamo riuniti in consiglio e per la terza volta abbiamo deliberato una richiesta di intervento urgente all'amministrazione comunale perché delimiti l'area del potabilizzatore con dei muri di contenimento e provveda inoltre al consolidamento della collina della Colma, rinfoltendo gli alberi della macchia boschiva». **[p. g.]**

PIOGGE RECORD A MARZO: 783 MILLIMETRI IN 27 GIORNI

E' il mese di marzo più piovoso nella storia dell'osservatorio di Oropa: 783 millimetri d'acqua in 27 giorni contro i 660 millimetri dell'81 (ma in 31 giorni).

Nelle ultime 24 ore il pluviometro del Santuario ha registrato la caduta di 83,2 millimetri di pioggia che hanno fatto salire il parziale ad oltre 150 millimetri.

Una quantità ragguardevole che, sommata alle precipitazioni registrate nelle scorse settimane, ha portato al superamento del vecchio primato stagionale. E il limite potrebbe ancora essere ulteriormente ritoccato in quanto anche per i prossimi giorni il tempo dovrebbe rimanere perturbato.

Una primavera particolarmente piovosa rientra tra le caratteristiche del microclima Biellese. Il record assoluto in fatto di precipitazioni è dell'aprile '86 quando caddero 1280 millimetri d'acqua.

Seppure ancora lontane dalle massime stagionali, le precipitazioni di questi giorni hanno messo in preallarme uomini e tecnici della protezione civile. Spiega don Silvano Cuffolo: «Tutti i torrenti sono in piena e i prati sono fradici d'acqua. Per fortuna in montagna sopra i 1200 metri è nevicato, attenuando a valle gli effetti delle perturbazioni. Inoltre le piogge sono state abbastanza ben distribuite nell'arco del mese, ma in queste condizioni di saturazione, se le precipitazioni si dovessero intensificare raggiungendo concentrazioni superiori ai 150 millimetri al giorno, potrebbero esserci frane e smottamenti».

La situazione è seguita istante per istante dai vigili del fuoco che hanno tenuto sotto controllo l'ondata di piena dei torrenti. Ora il peggio sembra ormai passato. Aggiunge don Silvano Cuffolo: «Il tempo nelle prossime ore resterà perturbato ma avremo un alternarsi di schiarite e piovaschi. La situazione generale del clima dovrebbe quindi migliorare». **[m. al.]**

PIOGGIA DA RECORD

IL MESE PIU' PIOVOSO	APRILE '86	mm 1280
L'ANNO PIU' PIOVOSO	1981	mm 3189
IL GIORNO PIU' PIOVOSO	16-5-'26	mm 350
IL MARZO PIU' PIOVOSO	1991	mm 783
PRECEDENTE RECORD	MARZO '81	mm 660
ALTRE PRECIPITAZIONI RECORD	OTTOBRE '76	mm 951
	MAGGIO '84	mm 815
	OTTOBRE '86	mm 786
	MAGGIO '83	mm 611
	NOVEMBRE '68	mm 581

NOTIZIE FLASH

TORINO

Rinviato l'incontro per le cave

E' stata rimandata al 16 maggio la riunione fissata alla Regione per presentare la petizione degli abitanti della Valle Cervo contro l'insediamento delle cave nella zona. Il comitato promotore aveva raccolto undicimila firme. Venerdì sera, intanto, nella palestra delle scuole elementari di Campiglia, si svolgerà un'assemblea aperta a tutti per aggiornare i cittadini sulla situazione.

BIELLA

Slitta la discussione sul traffico

Niente dibattito per il piano urbano della viabilità nel Consiglio comunale di lunedì sera. L'approvazione del documento elaborato dalla Tekne era stata inserita all'ordine del giorno. Tuttavia il protrarsi della discussione su altri argomenti, e l'esigenza di sospendere la seduta per impegni del gruppo pds, non ha consentito l'esame del progetto che sarà illustrato nella prossima riunione.

BIELLA

Si dimette il direttore di Telebiella

Flavio Chiastellaro, direttore dell'emittente televisiva Telebiella, ha annunciato le dimissioni ieri durante una conferenza stampa. Chiastellaro ha motivato la decisione con «gravi divergenze» con l'editore Leandro Burgay e ha dichiarato di aver trovato negli uffici della redazione alcuni microfoni spia che sarebbero stati utilizzati per controllare l'attività dei giornalisti.

VERCELLI

Oggi l'assemblea della Cassa di risparmio

E' in programma per le 15,30 di oggi l'assemblea generale della Cassa di risparmio di Vercelli. Durante la riunione, che si svolgerà alla sede centrale dell'istituto, in via San Cristoforo, dovrà essere approvato il bilancio 1990.

BIELLA

Convalidati gli arresti per droga

Il gip ha convalidato l'arresto di Egidio Guerriero, 43 anni, di Biella, della convivente Maria Irma Ganzerla, 46 anni e della figlia della donna, Ombretta Finotti, di 27 anni. I tre erano stati scoperti in possesso di un etto e mezzo di eroina. Non è stato convalidato il fermo di Simona Finotti, 23 anni, l'altra figlia della Ganzerla, che tuttavia resterà in carcere. Il magistrato ha infatti disposto per tutti la custodia cautelare.

VARALLO

Apre sabato la capanna Gnifetti

Sarà aperta da sabato fino al 9 aprile la Capanna Gnifetti, sul massiccio del monte Rosa. Il Cai di Varallo, che gestisce il rifugio, ha deciso di avviare l'attività durante il periodo pasquale, dopo le richieste giunte dagli appassionati. Dopo questa parentesi la Gnifetti sarà in funzione, per la stagione primavera-estate, dal 21 aprile.

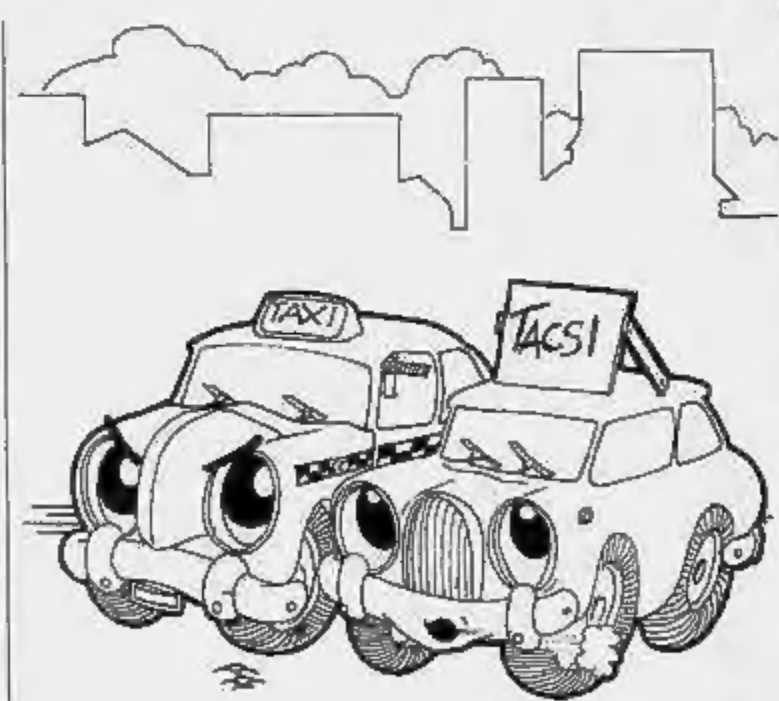
Un esposto degli autisti biellesi al sindaco e al giudice contro chi esercita senza licenza

«Basta, fermiamo i taxisti abusivi»

Chiesti controlli più rigidi e denunce per chi non è in regola

BIELLA. Arrivano su vecchie e luccicanti Mercedes, si fermano alla stazione San Paolo, davanti alle fermate dei bus, e soffiano i clienti ai taxi. Ma ora la categoria, i 19 tassisti regolarmente in possesso di licenza e partita Iva, si sono decisi a passare al contrattacco e hanno scritto un esposto a sindaco, magistratura, prefetto e ad altre autorità per denunciare l'abusivismo.

Sarebbero soprattutto autisti un tempo alle dipendenze di aziende industriali ed ex taxisti in pensione ad esercitare ancora l'attività, spesso puntando sui loro vecchi clienti. Spiega Giuseppe Casalone, uno dei più giovani «driver» biellesi: «L'abusivismo nel nostro lavoro si è fatto decisamente sfacciato. Alcuni giorni fa ho visto un ex collega che invitava una signora a salire sulla sua auto vicino alla fermata del pullman ai magazzini Standa, proprio davanti al nostro parcheggio. E' difficile quantificare il fenomeno; gli "autisti occasionali" sono sicuramente molti, ma ne conosciamo alcuni che svolgono regolarmente questa attività».

Le tariffe praticate dagli abusivi sarebbero inferiori sui lunghi percorsi e più alte delle tariffe ordinarie per le brevi percorrenze: «Non avendo problemi di tasse - dice ancora Casalone - stabiliscono il prezzo in base alla contrattazione del momento, cercando di essere più concorrenziali dove intuiscono la possibilità di guadagnare un cliente e spuntando cifre più consistenti negli altri casi, quando si tratta di tragitti occasionali. La nostra tariffa è di circa 800-900 lire al chilometro». Non mancano episodi clamorosi, come quello accaduto alcuni giorni fa, quando una donna che in precedenza si era rivolta a un abusivo senza saperlo, è andata al posteggio dei taxi, ai giardini Zumaglini, per pagare il debito di una corsa. «Qualcuno lavora a tempo pieno - dicono alcuni giovani tassisti - e prende contatti anche con gli alberghi, con i portieri, con quanti possono fornire clienti. A volte basta una mancia e l'aggancio è assicurato».

I «driver», esasperati dagli ultimi sviluppi della situazione, chiedono ora alle autorità municipali e alla polizia urbana di intervenire con una fitta serie di controlli denunciando, come arma estrema, gli autisti «irriducibili».

Marco Conti

I BUS A PASQUA

Pasqua senza problemi di collegamenti per l'Azienda trasporti automobilistici pubblici. Dopo lo sciopero della scorsa settimana, che per quattro ore aveva sconvolto gli orari delle linee dei pullman in tutta la provincia, per i prossimi giorni non sono previste agitazioni. In occasione delle feste pasquali è scattato infatti il periodo di autoregolamentazione che vieta agli autoferrotranvieri le astensioni dal lavoro.

Corse quindi regolari per l'Atap il 31 marzo e il primo aprile: i bus viaggeranno seguendo gli orari festivi. Non si parla neppure di rinforzi nelle zone turistiche: le previsioni del tempo incerte non dovrebbero incentivare il tradizionale afflusso di turisti.

Da venerdì invece saranno soppresse le corse per gli studenti (in concomitanza con le vacanze nelle scuole). Il servizio riprenderà normalmente il 3 aprile.

Le «linee operaie», i collegamenti con i maggiori stabilimenti industriali del Biellese, saranno soppresse solo per i tre giorni del ponte di Pasqua: sabato, domenica e lunedì. Le corse riprenderanno da martedì 2 aprile.

Anche la funicolare non osserverà orari particolari a Pasqua e a Pasquetta: il collegamento tra Biella Piano e il Piazzo sarà assicurato con l'orario previsto per i festivi.

I comici vercellesi in scena venerdì al «Due» di Cigliano con le loro gags più riuscite

Banda Osiris, show di compleanno

Lo spettacolo è l'unica tappa in provincia per il gruppo che ha dedicato la nuova tournée ai dieci anni di palcoscenico. Un'ora di note, risate e piroette: il filo conduttore, la riscoperta di tutti i generi musicali

«Banda Osiris» e la nuova sfida: portare il teatro comico in discoteca

CIGLIANO
NOSTRO SERVIZIO

Povero Beethoven. A dieci anni ad armeggiare con quegli strumenti che quasi non riesce a tenere in mano. E poi le note, il pentagramma. Che vita triste, soprattutto quando papà decide di spedirlo da Franz Joseph Haydn (che ha la stessa età del piccolo Ludwig ma che è molto, molto più disinvolto) per imparare a suonare e a comporre. E Ludwig impara. E' bravissimo: canta felice «Heidi», la reginetta del cartoon.

Il mito crolla sotto la scure delle risate, la platea non si perde una gag e, senza nasconderlo neppure troppo, si divertono anche loro in palcoscenico. Sono comici o no? E questa è non un po' la loro festa di compleanno? «Banda Osiris» festeggia in tournée i dieci anni di spettacoli: da Firenze approda venerdì (ed è l'unico spettacolo in provincia) sulla pedana del «Due» di Cigliano. Poi Carlo Macrì, Gianluigi e Roberto Carlone, vercellesi doc, e il fiorentino Sandro Berti partiranno per Ascoli Piceno, Vicenza, Cuneo, Bologna, Roma, Milano. Saranno a Torino il 18 e il 19 aprile, con un'appendice il pomeriggio del 28 per uno show al Valentino.

Hanno chiamato il loro spettacolo «A tutto volume» - il meglio di - condensando in un'ora fitta fitta di salti, note a raffica, piroette, le loro idee più riuscite. Tanta musica e neppure una parola: l'unica concessione è la voce narrante di Heidi-Beethoven. «Banda Osiris» punta ancora una volta sulla mimica. E che il gioco riesca lo si coglie già dalla prima entrata in scena. Il neocantante Gianluigi Carlone si presenta al pubblico. Incoccia nel microfono, zuccata sul ferro dell'asta - risate - e via di corsa dietro le quinte.

E' soltanto il primo di una serie di salti, inseguimenti e arrembaggi allo strumento che hanno consigliato ai «seri» professori di musica di abbandonare il frac per approdare alla più comoda tenuta camicia-bretelle. Restano gli inseparabili basso, chitarra, banjo e batteria che rappresentano la sola scenografia dello spettacolo. E non poteva essere diversamente con una trama che punta soltanto sulla ricostruzione, sonora e animata, dei diversi generi musicali.

Si possono ascoltare esilaranti jodl tirolesi, una versione comico-revival di «Cuore» di Rita Pavone, tanto buon jazz, il rock e l'heavy metal, un assaggio di musica classica. E si può assistere alla trasformazione degli strumenti: la batteria ingorda (pezzo forte della «Banda») che si nutre di biscotti a forma di bacchetta tra la costernazione del musicista di turno; il ronzio di una mosca tutto costruito sui fiati, dal sax in poi. Per non parlare delle sedie che diventano, con una serie di acrobazie da ginnasti, quattro auto sportive.

In coda allo show torna il gioco dei bis, altri venti minuti di risate a grande richiesta, che hanno però un canovaccio preciso. Uno spettacolo nello spettacolo, che ad ogni recita di arricchisce di un nuovo particolare. Anche l'ultimo «arrivederci e grazie» riserva sorprese.

Che altro rivelare di «A tutto volume»? Forse che dopo la sfida dell'umorismo primitivo e pulito, lanciata nell'80 con il teatro di strada, «Banda Osiris» adesso ha accettato una nuova provocazione. Porta uno spettacolo teatrale in discoteca, sfruttando la pedana del «Due» di Cigliano, e chiede ad un pubblico abituato a palchi e velluti di cambiare abitudini almeno per una sera. Si comincia alle 22 e ci si saluta intorno a mezzanotte.

I fratelli Carlone, Carlo Macrì, Sandro Berti ci tengono: è un appuntamento appena fuori porta per la band nata all'ombra del Sant'Andrea ed emigrata nei teatri d'Italia e d'Europa. In dieci anni di comicità ha spaziato dai palcoscenici alle telecamere televisive («Pista!!!», «Fantastico», «Doc», «Premiatissima»), alle onde medie della radio. I ragazzi ormai cresciuti della Banda hanno inciso dischi, pubblicato un libro di vignette musicali: adesso pensano ad uno spettacolo di danza con «Sosta palmizi». Nel cassetto invece resta il film su Buscaglione, un progetto di Luca Barbareschi in cerca di sponsor.

Roberta Martini

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
VERCELLI Astra — Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Principe	OGGI RIPOSO
Viotti	OGGI RIPOSO
Belvedere	OGGI RIPOSO
Lux	OGGI RIPOSO
CIGLIANO Splendor	OGGI RIPOSO
GATTINARA Italia	OGGI RIPOSO
[illegible] Italia	OGGI RIPOSO
SAN GERMANO Italia	OGGI RIPOSO
SANTHIA' Ideal	OGGI RIPOSO
TRINO Orsa	OGGI RIPOSO
TRONZANO Lux	OGGI RIPOSO
BIELLA Apollo	OGGI RIPOSO
Impero	OGGI RIPOSO
Mazzini — Inf. orari Tel. (015) 22.738 Lire 8000/6000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Odeon	OGGI RIPOSO
Sociale — Inf. orari: (015) 22.738 Lire 8000	**Green Card** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**
BORGOSESIA Lux	OGGI RIPOSO
CANDELO Verdi — Inf. orari tel. 015/25.38.927 Or.: 21	Concerto jazz del Quartetto Actis Dato
COGGIOLA Radar	OGGI RIPOSO
COSSATO N. Primavera	OGGI RIPOSO
PRAY Excelsior	OGGI RIPOSO
VARALLO Sottoriva	OGGI RIPOSO

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Arrivano gli spaventapasseri

Oggi alle ore 10 verrà presentato lo spettacolo teatrale che sarà messo in scena dagli alunni delle scuole elementari «Edmondo De Amicis» di Vercelli, in collaborazione con la Terza circoscrizione e il patrocinio del Comune. La rappresentazione, che verrà allestita al Teatro Civico alle ore 21 di lunedì 8 aprile e per le scuole alle ore 10,30 del giorno successivo, si intitola «Gli spaventapasseri». La regia e la sceneggiatura sono di Guido Zamara.

Piccola città a Trino

Ritorna la compagnia «Amici del Teatro» di Crescentino, con un bis per una commedia in tre atti di Thornton Wilder, adattata in due tempi da Gianni Mongiano. E' «Piccola città» (Our town), in cartellone al teatro Orsa di Trino in queste date: martedì 30 aprile, sabato 4 maggio e domenica 5 maggio. La stessa «pièce» parteciperà alla rassegna regionale del teatro a Borgo d'Ale, l'11 maggio. Sul palco per la recita vi sono Gianni Mongiano, Ivana Comello, Giovanna Rebecchi, Mauro Dappiano, Franco Cortese, Fabrizio Finocchi, Paola Vigna e Bianca Capone. Scenografie di Piero Bosso e costumi di Piero Pistochini.

Rai 2 a Vercelli «Gioco e tradizione»

«Raffaella, ricomincio da due», la popolare trasmissione di Rai 2 con la Carrà, si collegherà in diretta sabato 30 marzo per diversi appuntamenti dalle 14 alle 16, nello spazio riservato a «Gioco e tradizione», la rubrica sponsorizzata da Riso Gallo. L'appuntamento è quindi davanti al televisore o, se si preferisce seguire dal vivo le riprese, in piazza Cavour. La sfida è tra due coppie di giovani con lo scopo di trovare oggetti legati alla storia di Vercelli. Oltre ai premi per i concorrenti lo sponsor elargirà venti milioni per interventi di pubblica utilità e di interesse generale per la città. Presenta da Vercelli Franco Solfiti.

A Cossato concerto d'organo

A Cossato, nella chiesa parrocchiale della frazione Castellengo, si terrà alle ore 16 di lunedì prossimo, un concerto d'organo di Luciano Tornero. L'appuntamento musicale verrà replicato alle ore 21 a Rovasenda, sempre nella chiesa parrocchiale. Il programma che ha per titolo «Musiche pasquali dei Bach», vede in cartellone brani di Johann Ambrosius, Johann Sebastian, Carl Philipp Emanuel, Johann Christian e Gottlieb Amadeus Bach.

Prossimamente a Vercelli

Tra le pellicole di prossima programmazione nel capoluogo c'è «Ultrà» di Ricky Tognazzi, con Claudio Amendola, Ricky Memphis, Gianmarco Tognazzi. Sceneggiatura di Graziano Diana e Simona Izzo. La trama: quando il calcio diventa esasperazione. Una frangia di romanisti si reca in trasferta a Torino per assistere ad una partita contro la Juve. Attenzione: il clan degli «aficionados» del pallone ha un comportamento così duro ed emarginato, da non essere accettato neppure dai club ufficiali. Uno spaccato di vita sportiva (e non) all'italiana.

Film da Oscar al Sociale di Biella

Questa sera al teatro Sociale è in cartellone il film «Misery non deve morire» che nella notte delle stelle di Hollywood ha conquistato il premio Oscar. A vincerlo è stata Kathy Bates alla quale è stato assegnato il premio come migliore attrice protagonista.

NOTTE GIOVANE

a cura di G. Barberis

BLUES DA CHICAGO

Phil Guy in concerto

Phil Guy è in concerto al «Dragon's» di Crevacuore (Vercelli), per la sera di domani.

Originario del profondo Sud (Lettsworth in Louisiana), con un bagaglio di esperienze acquisite da bluesmen pluridecorati e persino al fianco dei Rolling Stones, Guy è senza tema di smentita una delle chitarre più prestigiose del «Chicago» sound, mescolanza suggestivamente dosata tra tradizionale e moderno funky-blues.

E' in Europa per una tournée che si sposterà dopo la data di Crevacuore alla Svizzera, poi da Viareggio a Pistoia e Roma per passare a Saint Agrève, in Francia e partecipare al Salaise blues festival.

Il supporto del guitarman nero è in questa vicenda musicale, che approda al «Dragon's», la «Dario Lombardo blues gang» con Marco Vintani alla chitarra, Davide Del Pozzolo al sax tenore, Andrea Romeo al sax alto, Marco Messeri al basso e Maurizio Borgia alla batteria.

Una band italiana il cui leader Dario Lombardo ha suonato già in America con Phil Guy durante il «Chicago Blues Fest», mentre militava con la «Model T boogie». Fu quell'incontro tra Dario Lombardo, cantante chitarrista torinese e Phil Guy, che rinsaldò le basi per collaborazione che sta dando ora i suoi frutti.

Lombardo racconta: «Nel 1987 Phil si esibì per inaugurare il festival blues di Chicago al Muddy Waters Drive, un piccolo teatro all'aperto nel Southside della città. Poi ci spostammo per suonare in concerto nel leggendario Checker Board's Lounge, tempio del blues. E proprio nel nome di questo genere di musica nacque un fortunato lavoro collettivo che portò il chitarrista americano in Europa con la "Model T Boogie"».

Istrionico, perfetto nella tecnica su di una chitarra nervosa, Guy contrappunta i suoi pezzi con una voce che rasenta il «soul».

La storia di Phil Guy inizia sul finire degli Anni Sessanta quando lascia Baton Rouge per spostarsi sulla scena di Chicago, sulle orme di tanti musicisti nati in Louisiana che, per decenni, a partire dal grande Louis Armstrong, hanno finito di imboccare la «highway 61», e puntare verso il Nord. Comincia a suonare nella band del fratello Buddy e, dopo tante performances, incidono insieme l'album «Buddy & Phil». Negli Anni Ottanta fonda la «Chicago Blues Machine» e sforna le raccolte in vinile: «The real hot blues of Phil Guy»; «Bad luck boy»; «Tribute to Muddy Waters»; «A dose of double dynamite»; «Real mutha fucka»; «Once I was a gambler». Nel 1989, per un disco, inciso per la Splasc ('h) records dai «Model-T Boogie», collabora in un paio di canzoni, «The sky is crying» e «Bron to get down»: quest'ultimo brano dà il nome all'ellepi.

VOLANTI IN ROCK

Al Prisma

Il locale di mr. Holmes ad Asigliano ospita domani sera una delle band storiche della new wave locale: i «Velivoli Volanti» di Alessio Bertallot. La banda si distingue per un'interpretazione particolare della musica, un susseguirsi di nonsense dei testi, ironia e effetti improbabili ma okay.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Michele Maffei al Panathlon

Convocazione del Panathlon club di Vercelli, per una riunione conviviale. L'appuntamento è fissato per domani sera alle 20 al Modo Hotel. Tema della serata «L'attività sportiva dei disabili». Oratore ufficiale sarà Michele Maffei, quattro volte campione italiano del mondo e quattro volte olimpionico di scherma, per la specialità di sciabola. L'ex atleta attualmente collabora con il «Messaggero» di Roma.

BORGOSESIA

Corso di danza

Il «Body Center Gym» ha organizzato un corso di ballo liscio. Si terrà nelle sale dello stesso centro, in via Vittorio Veneto, int. 13 a Borgosesia, dove si accettano le iscrizioni (informazioni telefoniche al numero 0163/21.700). Gli insegnanti sono Ivan Farlocchetti e Laura Pulci, del Club Valsesia di Grignasco, associato all'Asiba. E' un corso di «liscio da sala» e non da gara, quindi: ogni lezione durerà un'ora. Serata del corso: il martedì.

BIELLA

L'antiquariato in mostra

La nuova edizione del mercatino dell'antiquariato minore è stata fissata per lunedì primo aprile, in via Italia, in piazza Giovanni Bosco e dintorni. La manifestazione organizzata dal Consiglio circoscrizionale di Riva sarà preceduta sabato pomeriggio da una mostra di Enrico Mereu. La «vernice», nei locali di via Italia 72, avrà luogo alle ore 16.

PONDERANO

Rassegna zootecnica

Lunedì primo aprile si svolgerà la seconda edizione della rassegna zootecnica promossa dagli allevatori ponderanesi. La manifestazione, che vedrà in mostra bovini, ovini e caprini, è stata organizzata con la collaborazione dell'amministrazione comunale.

VERCELLI

Le sculture di Ferraro

Continua la mostra delle sculture di Ettore Ferraro alla galleria «Al 70» di via Foa. La mostra sarà aperta sino al 30 di marzo con orario dalle ore 10 alle ore 12,30 e dalle ore 16 alle ore 20. Nelle giornate festive sarà mantenuto solo l'orario pomeridiano.

RASSA

Caccia all'uovo di Pasqua

Nei campi di Rassa, compresi tra la frazione Albergo, ponte Piano Molino e Alpe sulle Piane, per il Lunedì dell'Angelo verranno nascoste quattrocento uova, colorate e timbrate, contenute dentro ai nidi. Dovranno essere cercate e riconsegnate alla Pro Loco entro le 15,30. Vince la caccia chi riesce a trovare il più alto numero di uova. I premi sono notevoli: impianto stereo (a cubo) per il primo classificato, un gigantesco uovo di Pasqua per il secondo, al terzo due litri di grappa, al quarto un paio di «scapin» e al quinto la gallina che ha scodellato le uova. Naturalmente si farà un rapporto del numero delle uova con il tempo impiegato. Le iscrizioni alla gara saranno accettate fino alle 10,30 (ora dell'inizio), anche via telefono. Questi i numeri per prenotarsi: 77.270, 77.287, 77.286, 77.264 con il prefisso 0163.

PRAY

Un viaggio in Campania

Turismo per il circolo Arci di Pray che ha programmato una gita a Sorrento della durata di dieci giorni. Il viaggio si svolgerà in pullman dall'8 al 18 giugno. Si farà tappa a Roma, poi si proseguirà a Sant'Agata, ad Ercolano, a Paestum, ad Ischia, a Cuma per visitare gli scavi, a Napoli (con visita al museo nazionale) e a Capri.

CINEMA TORINO

Da venerdì la settima edizione del torneo vercellese per i «pulcini»

L'amicizia gioca a calcio

La competizione è organizzata dalle Scuole Cristiane con il patrocinio de «La Stampa». Al via dodici formazioni: le finali il giorno di Pasquetta. Il ricordo di Carlo Zanera

VERCELLI. Scatterà venerdì pomeriggio, sul terreno di via Viviani, il settimo «Trofeo dell'Amicizia», riservato alla categoria pulcini. L'organizzazione, curata nei minimi dettagli, è come sempre delle Scuole Cristiane, così come il patrocinio del nostro giornale.

Al via dodici formazioni della «cintura» vercellese, con l'inserimento di Fulgor Valdengo, Pontestura e Vigliano. Completano il quadro delle partecipanti Pro Vercelli, Piemonte Sport, Scuole Cristiane, che per l'occasione presenterà due formazioni, Canadà, Pro Belvedere, Castigliano, Amici Concordia e Real Vercelli.

«Il numero delle formazioni che avrebbero desiderato partecipare al torneo era decisamente maggiore - afferma il vicepresidente delle "Scuole" Giovanni D'Elia -. Purtroppo la tempistica della manifestazione non ci ha consentito un ulteriore ampliamento dei partecipanti».

Il «Torneo dell'amicizia», infatti, s'inizierà nel primo pomeriggio di venerdì con gli incontri eliminatori, per concludersi a «Pasquetta» con la finale di consolazione e l'attesa finalissima. Le gare della prima giornata vedranno impegnate Piemonte Sport-Real Vercelli, Scuole Cristiane A-Pro Belvedere, Vigliano-Canadà, Pro Vercelli-Fulgor Valdengo, Castigliano-Pontestura, Scuole Cristiane B-Amici Concordia. Il primo match inizierà alle 15, a seguire tutti gli altri.

Al termine della prima giornata verranno ripescate, mediante sorteggio, due delle sei squadre perdenti che daranno vita ai quarti di finale. Il «Trofeo dell'Amicizia» a cui è abbinato il «Memorial Carlo Zanera», sarà assegnato definitivamente alla società che si aggiudicherà il torneo per due anni anche se non consecutivamente.

«Questo torneo è indubbiamente una delle manifestazioni, nella categoria "pulcini", che ha sempre riscosso un grande successo, sia come partecipazione di formazioni titolate che come pubblico - conferma D'Elia -. E' bellissimo assistere ai match decisivi, non solo per l'impegno profuso dai giovani atleti, ma anche per la passione con cui gli sportivi seguono le vicende del trofeo, segno evidente di come il calcio giovanile acquisti sempre maggiori consensi».

«Questo torneo, realizzato a fronte di grossi sacrifici, non vuole essere soltanto una festa dello sport per i giovani che cominciano ad avvicinarsi al mondo del calcio - conferma D'Elia - ma un modo per esaltare sportivamente una festa dell'amicizia com'è quella di Pasqua e, nello stesso tempo, offrire il nostro contributo concreto nei confronti degli handicappati».

Francesco Leale

BIELLA, UNA MINI COPPA EUROPA

BIELLA. *In un girone Parma, Cagliari, Psv Eindhoven e Tourcoing; nell'altro Juventus, Dinamo Zagabria, Racing club de Lens e Libertas: con un lotto di partecipanti degno di un primo turno di qualche coppa europea, scatterà la mattina di Pasqua la nona edizione del torneo internazionale dell'Amicizia, il classico appuntamento con il calcio giovanile organizzato dalla Libertas.*

La lotta per il successo si preannuncia serrata, visto che come di consueto saranno vere e proprie «potenze» del football a contendersi la Coppa delle nazioni, uno dei due trofei messi in palio per i vincitori. Nessuno invece si potrà aggiudicare, almeno per quest'anno, il trofeo Ridor Milanone, triennale non consecutivo (come la vecchia coppa Rimet), visto che le tre compagini che hanno trionfato per almeno due volte all'«Amicizia», Inter, Atalanta e Como, non si sono iscritte.

Sono addirittura cinque invece le formazioni alla prima esperienza nella kermesse laniera: sono molto attese Juventus e Parma, i bianconeri per il prestigio, i gialloblù per la fama del loro settore giovanile. Anche il Cagliari si presenta con buone credenziali. Potranno inserirsi nella lotta per la vittoria pure l'altra novità olandese Psv Eindhoven e la Dinamo Zagabria, alla seconda esperienza dopo quella dell'87. Probabilmente si dovranno accontentare di un ruolo da comprimarie la coppia francese Lens e Tourcoing e i padroni di casa della Libertas.

Ci sarà da lavorare dunque per gli osservatori, a caccia di nuovi talenti, eredi dei vari Massimiliano Cappellini, capocannoniere nell'84 con la maglia del Milan e ora centravanti del Piacenza (C1), Marcello Albino, votato come miglior giocatore nell'85 diventato punta titolare della Primavera del Torino e il biellese Cristian Trapella, messosi in luce nell'83 nelle file della Libertas e poi acquistato dal Genoa.

Il fischio d'inizio è previsto per domenica mattina alle 9 allo stadio Lamarmora, quando scenderanno in campo Tourcoing e Parma. A seguire il calendario prevede Eindhoven-Cagliari, Juventus-Lens e Libertas-Dinamo Zagabria. Si prosegue nel pomeriggio, a partire dalle 14,30, con il secondo turno eliminatorio (Tourcoing-Cagliari, Eindhoven-Parma, Juve-Dinamo e Libertas-Lens). Lunedì poi si giocherà in mattinata la terza giornata (Cagliari-Parma, Libertas-Juve, Eindhoven-Tourcoing e Lens-Dinamo) e nel pomeriggio le finali, alle 16,40 per il 3° posto e alle 17,30 per il 1°. Affiancato all'«Amicizia» si disputerà anche il torneo Luca Fogliano, quadrangolare riservato agli Allievi che vedrà di fronte Libertas, Gaglianico, Viverone e Canadà Vercelli: le eliminatorie sono in programma sabato pomeriggio, sempre al Lamarmora, mentre la finale sarà disputata alle 15,20, prima dell'atto conclusivo dell'«Amicizia». [g. ca.]

SPORT FLASH

PALLACANESTRO

Uclit e Camp un piede in D

Doppia sconfitta e posizione di classifica sempre più precaria per Uclit e Campidonico nel campionato di C di basket: i biancorossi sono usciti sconfitti per 93-73 dallo scontro diretto di Milano con il Leone XIII, mentre ai vercellesi non è andata meglio al Paladonizetti contro il Sesto San Giovanni (73-97). Ora le due squadre occupano rispettivamente la penultima e l'ultima posizione.

FREE-STYLE

Quarto posto in coppa per Franco

Perde il podio all'ultima gara Roberto Franco: classificandosi al settimo posto nella prova conclusiva di Are, in Svezia, il vicecampione iridato è stato superato dal canadese Walker, chiudendo la Coppa del Mondo in quarta posizione: un piazzamento pur sempre di grande rilievo. La classifica è stata dominata dal norvegese Kristiansson, che ha preceduto l'Usa Spina.

PALLAVOLO

Rsm e Chiavazzese ancora vincenti

Prosegue la marcia trionfale della Rsm Biella verso la promozione in C1: i grigiorossi hanno superato al tie break il fanalino di coda Trecate. In serie D la Chiavazzese si è imposta 3-0 nel derby con lo Splendor Cossato, mantenendo la leadership della classifica. In campo femminile sconfitta del Vallemosso con il Morgex e facile vittoria della «Ronzier» Vercelli (3-0) sull'Issa Novara.

JUDO

Nicola Galante «bronzo» agli assoluti

Splendida impresa di Nicola Galante che, agli «assoluti» di Torino, ha conquistato la medaglia di bronzo. Dopo aver brillantemente superato gli incontri preliminari, il portacolori della Yanagi è stato superato, all'altezza delle semifinali, dall'azzurro Venturelli. Nella finalina di consolazione Galante ha superato il campione italiano uscente Manzari.